genialloyd
è una società Ras
800.999.999

LA STAMPA

SABATO 19 LUGLIO 2003. ANNO 137. N. 196. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESEMPI IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

genialloyd
è una società Ras
www.genialloyd.it

GIALLO IN INGHILTERRA: DAVID KELLY, CONSULENTE DELLA DIFESA, SAREBBE STATO LA FONTE CITATA IN UNA INCHIESTA DELLA BBC

Trovato morto scienziato che accusò Blair sull'Iraq

Avrebbe rivelato le bugie nei dossier sulle armi di sterminio di Saddam

I SERVIZI

«DALLA CIA PROVE SUI TRAFFICI DEL RAÏSS»

La Casa Bianca contrattacca e diffonde i rapporti dei servizi segreti: «Ci sono elementi inconfutabili sui tentativi iracheni di avviare un riarmo nucleare»

Maurizio Molinari A PAGINA 4

«TRA UN ANNO UN GOVERNO TUTTO IRACHENO»

Adnan Al Pachachi, membro del Consiglio provvisorio a Baghdad: «Non c'è resistenza organizzata, migliori condizioni di vita risolveranno il problema»

INTERVISTA DI Emanuele Novazio A PAGINA 4

David Kelly era accusato di aver rivelato a un giornalista le manipolazioni dei dossier sulle armi irachene fatte dal governo Blair per giustificare la guerra

LONDRA. Diventa un giallo la vicenda dei controversi dossier britannici sulle armi dell'Iraq. Lo scienziato David Kelly, sospettato di essere la «talpa» che ha rivelato alla Bbc le manipolazioni del governo inglese sui dossier per giustificare la guerra a Saddam, è stato trovato cadavere ieri a otto chilometri dalla sua abitazione ad Abingdon, vicino a Oxford. Kelly, esperto di armi biologiche e consulente della Difesa, era scomparso da casa giovedì. Lo studioso, ascoltato martedì scorso dalla commissione parlamentare che indaga sulla delicata vicenda, aveva negato di essere la talpa e la Bbc finora si è rifiutata di confermare o smentire l'accusa del ministero della Difesa. Galvano A PAG. 5

PERSONAGGIO

ADDIO A SANDRO CIOTTI VOCE ROCA DEL CALCIO

Scomparso a 75 anni
Portò alla radio
uno stile inimitabile
Innamorato dello sport
e anche della musica

Bernardi, Garanzini e Ormezzano A PAG. 31

UNA NUOVA PILLOLA

L'inutile sedativo dei cattivi ricordi

Mina

La prima reazione è stata di rifiuto. Come? La pillola del non ricordo? Mi sembrava un po' una stupidaggine. Come tagliarsi via dei pezzi di carne. Poi ci ho ripensato e anch'io ho qualche cosa che pagherei per dimenticare. Qualche cosa? Diverse cose. Molte cose.

Queste notizie sono quelle che costringono a fare un esame, a tirare le somme. E ci caschi dentro, anche se non te ne accorgi, anche se non vorresti. Leggo che hanno condotto ricerche per studiarne gli effetti. Quando il propranololo, sottospecie della famiglia dei betabloccanti, era ancora nella culla, si era intuito che avrebbe avuto un glorioso destino come anti-ipertensivo. Ma i figli crescono e le mamme imbiancano, e anche i prodi propranololi devono adattarsi ai tempi che cambiano e alle nuove battaglie. Non è più l'ipertensione il lupo cattivo da combattere. Le donne subiscono aggressioni sessualmente scorrette, i bimbi camminano al bordo del pericolo pedofilia, incidenti stradali, i militari tornano in patria e le loro notti son spezzate dagli incubi. E allora al propranololo si cambia la giubba e si dà il compito di fare da sedativo delle emozioni forti e dei ricordi ripugnanti.

Non siamo più soldati di noi stessi. Occorrono le truppe ausiliarie, quelle che si sostituiscono alla responsabilità personale e che, spostandoti dal posto di comando, prendono il volante della tua memoria. Siamo ridotti a un coagulo di reazioni chimiche, modificabili con la pillolina adatta all'uopo. Ad ogni uopo. Per dormire, per non invecchiare, per sentirsi felici, per ringalluzzirsi, per non fumare, per stare calmi, per essere priapicamente uomini. La ragione umana, già in vacanza da un pezzo, non riesce più a capire chi siamo. Al punto che, se un Diogene redivivo tornasse ad aggirarsi per le nostre strade, urlando, con la lanterna in mano: "Cerco l'uomo", molti lo prenderebbero per un vecchio addizionato balordo in cerca di maschia prostituzione.

Forse, però, una confezione di prova di pillole smemoniche me la farei inviare, dagli States. Ma prima di "doparmi", dovrei imparare la sua lingua. In corretto pillolese dovrei dirle: "Corri verso quel neurone sgradito, cancella la serie delle sinapsi dell'annata taldeitali e, mi raccomando, non avvicinarti manco di striscio alla sequenza dell'encefalo dove conservo l'inflessione di quella voce, quello sguardo, il ricordo di quell'abbraccio, il disegno di quella nuca, quella pagina di Carlo Emilio che ho riletto l'altra sera, il colore di quelle nuvole sul mare, la faccia della gente che amo".

Capirà, il prode propranololo? O forse lui, generato per cancellare e smemorato di natura, una volta partito per la sua missione obliogena, dimenticherà le mie assolute consegne d'attacco? E cancellerà anche la memoria olfattiva della frittura di ambulina, del salame rosa col budello gentile e il profumo pesante e sanioso che si spandeva dai baracchini affogati nella canicola del Po? Nel tuo esagerato zelo, cara pillolina, hai spazzato via circuiti sinaptici a tutto spiano, nello stesso modo in cui sono solita trascinare nel cestino i file inutili. Un disastro! Devo ricorrere a un'altra pastiglia, commilitona della prima, parlarle in modo più chiaro e chiederle di togliere solo le bruttezze, lasciandomi la carità feroce del ricordo, i significati veri, i sentimenti intatti. Quello che niente o nessuno può migliorare, peggiorare o cancellare. Quello che è solo mio. Capirà?

COMUNICATO DEL QUIRINALE: IL PRESIDENTE ATTENDE UNA PROPOSTA DAL GUARDASIGILLI. ANCORA IN CELLA UNO DEGLI «ASSALTATORI» DI SAN MARCO

Castelli: no alla grazia se è solo per Sofri

Si tratta anche per Mambro, Fioravanti e i «serenissimi»

SERVE UN ALTRO SFORZO

Mario Chiavario

COERENTE con una sua precedente presa di posizione, il presidente Ciampi ribadisce che la Costituzione gli impedisce di prendere l'iniziativa di una grazia: per Adriano Sofri, come per chiunque altro. Nel comunicato del Quirinale - in cui si dice che il Capo dello Stato «rimane in attesa» della proposta ministeriale - sembra peraltro leggibile qualcosa di diverso e di ulteriore da una mera dichiarazione di incompetenza: se non è una sollecitazione, è comunque la conferma di una particolare attenzione al problema.

La contemporanea presa di posizione del presidente del Consiglio sembra poi avvalorare una certa sintonia tra i massimi vertici istituzionali, volta a dar prova della loro volontà di chiudere uno dei capitoli più tragici della nostra storia: senza mettere in discussione le sentenze della magistratura e tantomeno senza far cadere l'oblio sulle vittime e sui loro familiari (il cui perdono, come ancora ieri ricordava con nobili parole la signora Calabresi, non viene da questi rifiutato a chi lo chieda) ma dimostrando che quella democrazia, contro la quale il terrorismo sparse una lunga scia di sangue, ha vinto, anche inducendo molti tra i suoi nemici di allora a cambiare atteggiamento nei suoi confronti.

A questo punto, che dire del perdurante silenzio del ministro Castelli? Legittimo, certo; e in qualche misura comprensibile quando dice di non voler dare l'impressione di un favore all'intellighenzia, a scapito dei tanti poveracci che non hanno santi su questa terra. La personalità intellettuale di Sofri, se non deve diventare fonte di privilegio, non può però neppur essere un motivo di discriminazione negativa.

Infine, un interrogativo: se fosse Sofri stesso o qualcuno degli altri legittimati all'iniziativa - tra cui i prossimi congiunti - a decidersi a formulare la domanda, varrebbe ancora la preclusione a una grazia concessa dal Capo dello Stato senza un pronunciamento favorevole del Guardasigilli? Dire di sì equivarrebbe a trasformare l'indiscutibile competenza ministeriale a proporre l'una o l'altra soluzione, nel potere di blocco di un'iniziativa spettante ad altri e da altri legittimamente esercitata.

SERVIZI

IL MINISTRO: CHIEDERO' UN ATTO DI PACIFICAZIONE PER TUTTI

«Se il governo non è d'accordo sono pronto ad andarmene»

A PAGINA 2

ANCHE BERLUSCONI FAVOREVOLE «CLEMENZA PER LUI E PER ALTRI»

Molti parlamentari d'accordo «Ma decida la famiglia Calabresi»

Maria Corbi A PAGINA 2

ROMA. Niente provvedimento di grazia se riguarda solo Adriano Sofri. Il ministro della Giustizia Roberto Castelli ieri si è incontrato con il Presidente Ciampi. E dopo alcune ore è arrivato il comunicato del Quirinale: il Capo dello Stato attende una proposta dal ministro. Si tratta anche per gli ex terroristi neri Mambro e Fioravanti e per i «serenissimi». E' infatti ancora in cella uno degli «assaltatori» di San Marco. Sulla grazia a Sofri è intervenuto anche il premier: Silvio Berlusconi si è detto favorevole a un atto di clemenza «per Sofri e per altri».

Colonnello, La Rocca e Montanari ALLE PAGINE 2 E 3

DOPO LA SICCITA' — SESSANTA ROGHI IN TUTTA ITALIA

Incendi, nuova emergenza Con la siccità, ecco gli incendi a rendere ancora più drammatica l'estate delle emergenze. Nelle ultime 48 ore sono divampati in tutta Italia una sessantina di roghi. Centosettanta gli interventi dei vigili. Le fiamme si sono sviluppate in Calabria, Sardegna, Campania e Sicilia (in particolare a Pantelleria). Allarme incendi anche all'estero: le fiamme hanno distrutto ettari di bosco in Slovacchia, nell'entroterra di Saint-Tropez e in California (nella foto Ap). Galeazzi A PAGINA 13

INTERVISTA

Cofferati: Prodi ha ragione ma c'è bisogno di tempo

«La direzione di una lista unica dell'Ulivo è giusta però non si può decidere oggi il punto d'arrivo»
«Non bisogna mortificare le differenti identità»

Federico Geremicca A PAGINA 7

SI CHIAMERA' COURIER ELECTRONIQUE

La Francia bandisce l'e-mail

Cesare Martinetti

IL grigio 14 luglio di Jacques Chirac ha sigillato una nuova parola d'ordine: lo Stato non è tutto. Il «service publique» è in crisi, i conti dello Stato sono oltre la soglia di Maastricht, in arrivo tagli e privatizzazioni. La riforma delle pensioni è solo l'antipasto. Il ministro Patrick Devedjian ha già annunciato su Le Monde la fine di una particolare tirannide: «Egalité, quante ingiustizie in tuo nome...». Un orizzonte di liberté-inégalité-fraternité si prospetta dunque ai francesi. Fortunatamente resta l'indistruttibile «exception», mito che unisce destra e sinistra (ma più la destra), Chirac e Jospin, i giocatori di pétanque della Provenza e gli snob della Rive Gauche parigina.

Il ministro alla Cultura Aillagon ha diramato ieri agli uffici di tutta la République l'ordine che la parola «e-mail» non deve comparire nei documenti ufficiali: in francese si dice «courier électronique», posta elettronica, e-mail, appunto. Contraddicendo Chirac, dunque, lo Stato torna curiosamente «tutto» nella difesa del francese (l'«exception culturelle») fino alla trincea del computer (pardon, si dice «ordinateur») di fronte all'invasione dell'inglese. Chi tocca l'«exception», muore, com'è successo un anno fa a Jean-Marie Messier, il patron della Vivendi-Universal, il più grande produttore cinematografico francese, che ne aveva annunciato la fine. Il francese vive, almeno, sui tasti dei computer: demarrer, composer, envoyer... une e-mail, s'il vous plait.

ITALGEST GROUP INTERNATIONAL REAL ESTATE
NIZZA
COSTA AZZURRA
LES TOURNESOLS
Con i Bot sotto il 2,5%,
Scegli l'investimento sicuro:
Splendidi appartamenti nuovi
da € 61.100 (£.118.307.000)!
Paghi solo € 12.220 + piccola
rata mutuo di € 293*
autofinanziabile con affitto**
Affare da non perdere!
ESCLUSIVA ITALGEST
848-842.842
WWW.ITALGESTGROUP.COM

MASSIMO ANDERSON
I Percorsi della Destra
intervista di GENNARO RUGGIERO
prefazione di MARCELLO VENEZIANI
CONTROCORRENTE EDIZIONI
Via Carlo De Cesare n° 11 Napoli Tel. 081.421149 Fax 4202816
E-mail: controcorrente_na@libero.it

Genialloyd. L'evoluzione dell'assicurazione auto.

Genialloyd. L'evoluzione dell'assicurazione auto.

LE TAPPE DELLA VICENDA

17 MAGGIO 1972 — L'OMICIDIO
Il commissario Luigi Calabresi è assassinato a colpi di pistola a Milano. Il 16 dicembre del 1969, dal suo ufficio al quarto piano della questura, era precipitato l'anarchico Pinelli, fermato per la strage di piazza Fontana

LE TAPPE DELLA VICENDA

28 LUGLIO 1988 — IL PENTITO
Leonardo Marino accusa tre ex compagni di Lotta Continua: Ovidio Bompressi sarebbe l'esecutore del delitto. Adriano Sofri e Giorgio Pietrostefani, i mandanti. Marino sarebbe stato l'autista del commando

2 MAGGIO 1990 — LA CONDANNA
Sofri, Bompressi e Pietrostefani vengono condannati in primo grado a 22 anni di carcere. Dopo nove sentenze con alterni risultati (colpevoli, innocenti, colpevoli), le condanne saranno confermate. Marino (11 anni di carcere) dal 1995 è libero per estinzione del reato

5 OTTOBRE 2000 — LA REVISIONE
Nel dicembre 1997 i legali chiedono la revisione del processo. Dopo una battaglia processuale, nel 2000 la condanna diventa definitiva

4 MARZO 2003 — IL CASO VA IN EUROPA
La Corte europea dei diritti umani si riunisce per stabilire l'ammissibilità del ricorso contro lo Stato italiano presentato da Sofri, Bompressi e Pietrostefani. L'11/6 la Corte di Strasburgo ha respinto il ricorso

14 LUGLIO 2003
Appello per la grazia firmato dai deputati Enzo Bianco (Margherita), Marco Boato (Verdi), Sandro Bondi (Fi), Elena Broglia (Lega), Marco Follini (Udc), Ermete Realacci (Margherita), Giuseppe Selva (An), Ugo Sterpa (Fi), Dario Verzeni (Fi) e Roberto Villetti (Sdi)

IL GUARDASIGILLI SPIEGA SULLA PADANIA IL SUO NO ALLA CLEMENZA

Castelli: niente grazia per Sofri, ma un gesto di pacificazione per tutti

«Voglio andare al di là di un caso specifico. Il presidente Ciampi non ha fatto alcuna interferenza. Anzi, lo ringrazio perché con lui mi intendo perfettamente. Mi dà fastidio questo volerlo tirare per la giacchetta»

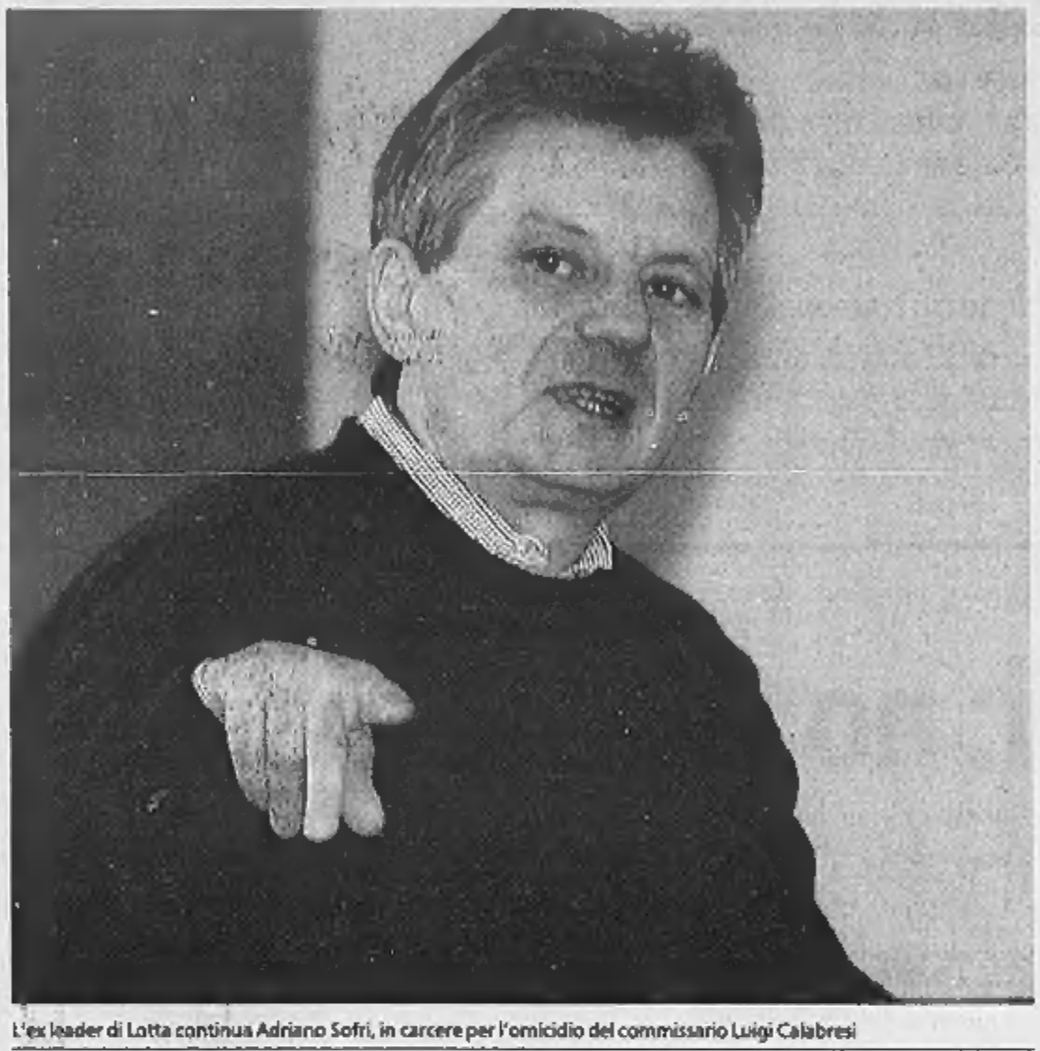
MILANO

No alla grazia per Adriano Sofri «colpevole di un delitto particolarmente odioso e vigliacco» e che «non ha mai chiesto la grazia». Sì, invece, a «provvedimenti di grazia per i protagonisti di stagioni cruente che riteniamo superate e quindi anche per Sofri e, inevitabilmente, per Bompressi, ma non solo per loro».

In un articolo sulla Padania di oggi il Guardasigilli Roberto Castelli annuncia che non chiederà un provvedimento di clemenza per l'ex leader di Lotta Continua e lancia invece una proposta di «pacificazione». «Sono giunto alla determinazione di non trasmettere al Presidente della Repubblica la pratica relativa alla domanda di grazia di Sofri - scrive Castelli - assumendomi in prima persona la piena responsabilità di questo atto. Di ciò ho reso edotto ieri, per doveroso rispetto istituzionale, per primo il Presidente Ciampi, che di cuore ringrazio per l'attenzione con cui ha ascoltato le mie argomentazioni». Il ministro della Giustizia si sofferma nell'articolo anche sulle prese di posizione in favore di Sofri che sono seguite negli ultimi giorni. E le boccia senza appello: «Tralascio le aberranti motivazioni - scrive tra l'altro - espresse da molti, secondo le quali Sofri merita la grazia perché "raffinato intellettuale". In affermazioni di questa natura sta tutto il razzismo e il classismo della sinistra postmoderna. Dico che casomai ciò è un'aggravante».

Per sostenere la sua decisione, Castelli è anche disposto a dimettersi da ministro: «Se dovessi verificare che il governo nella sua collegialità è di parere diverso dal mio, non avrei alcuna difficoltà a mettermi da parte perché gli uomini della Lega hanno sempre dimostrato di non essere attaccati alle poltrone». E ancora: «Se lo schieramento pro-Sofri in Parlamento è così vasto, è sempre utilizzabile lo strumento della sfiducia individuale. Esiste già un precedente in materia».

Per sostenere l'inadeguatezza di un provvedimento individuale, il ministro della Giustizia fa anche riferimento alla situazione carceraria: «In Italia oggi ci sono 8317 detenuti per omicidio o tentato omicidio. Perché tutti devono essere ignorati tranne Sofri?». Quindi, nell'articolo sulla Padania, approfondisce le ragioni che lo hanno mosso in questa vicenda: «Istituzioni fondamentali rischiano di perdere o hanno già perso ogni credibilità - scrive -, lo scontro politico si va imbarbarendo sempre di più: occorre davvero un atto di pacificazione. Mi rendo conto che questa proposta presuppone che molti debbano fare un passo indietro e rinunciare a precisi piani, ma per quanto mi riguarda sono sempre più convinto che questa sia l'unica soluzione».


L'ex leader di Lotta continua Adriano Sofri, in carcere per l'omicidio del commissario Luigi Calabresi

Bossi: l'ex leader di Lotta Continua non è scappato ma è un terrorista, la gente è contraria alla clemenza

Che la proposta di una pacificazione possa avere successo non sembra però convincere il ministro. Che infatti sostiene: «Non mi faccio illusioni, ma la mia idea va testardamente portata avanti con il pessimismo della ragione e l'ottimismo del cuore». Infine, Castelli torna a rileggere gli sviluppi di questi giorni sul caso. Sofri per collegarli a quanto accaduto negli scorsi anni: «Resta comunque per me un mistero il fatto - sostiene - che questa mobilitazione non si sia coagulata durante la scorsa legislatura, quando c'era un Guardasigilli di sinistra».

Dopo l'incontro con il Capo dello Stato, ieri, il ministro era invece sfuggito alle domande dei giornalisti: «Non dico niente perché così mi sono accordato con Ciampi, dal quale sono andato per deferenza istituzionale e perché ho inteso spiegare i veri motivi delle mie determinazioni». Ai suoi collaboratori aveva comunque chiarito alcune cose. La prima: «Mi hanno dato fastidio gli appelli e questo voler tirare per la giacchetta il Presidente Ciampi, che non ha alcun titolo per concedere la grazia autonomamente». Secondo, a proposito di chi abbia diritto di chiedere la grazia per un detenuto: «In termini giuridici il codice di procedura penale all'ultimo comma prevede che il ministro della Giustizia può istruire la pratica autonomamente».

Ma proprio sul percorso che può portare a un provvedimento di grazia, ieri sera è intervenuto anche il ministro delle Riforme Umberto Bossi. «Il Presidente della Repubblica avochi a sè la decisione, cambi la legge e dia lui la grazia a Sofri», ha detto il Senatùr conversando con i giornalisti al termine di un comizio a Cambiago, nel Milanese. E sulle decisioni di Castelli: il ministro della Giustizia «è contrario perché la gente è contraria. Adesso per dare la grazia ci vuole il doppio consenso del Presidente della Repubblica e del ministro della Giustizia. Il Presidente avochi a sè la decisione, cambi la legge, e dia lui la grazia». Ma lei, ministro Bossi, è favorevole alla grazia? «Sofri - ha risposto Bossi - certamente è uno che, non è scappato. Ma la gente sa che Sofri è stato un terrorista, lo scrivete anche voi giornalisti, e allora la gente è contro la grazia». [r. m.]

UN COMUNICATO DI PALAZZO CHIGI. SOLO IL CARROCCIO E ALCUNI SETTORI DI AN SONO CONTRARI

Berlusconi: clemenza «per lui e per altri»

«E' questo il mio auspicio. E non da oggi». I politici in maggioranza per il sì

retroscena
Maria Corbi

ROMA

CARLO Azeglio Ciampi spiega che non può concedere la grazia ad Adriano Sofri perché manca una proposta del ministro della Giustizia Roberto Castelli, «indispensabile» per la Costituzione. E anche il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, in un comunicato diffuso da Palazzo Chigi, si dichiara «favorevole e non da oggi alla grazia per Adriano Sofri e per altri detenuti e in tal senso ho rivolto i miei auspici. Anche il presidente del Consiglio, però, ricorda che «la legge italiana riconosce il potere di iniziativa per la grazia come prerogativa esclusiva del ministro Guardasigilli». Insomma spetta al ministro Castelli la parte dell'imperatore che alza o abbassa il pollice sulla vicenda. E su questo si innescano reazioni di tutte le parti politiche. Secondo il sindaco di Roma Walter Veltroni «le parole del Presidente della Repubblica sono di grande equilibrio e rispecchiano, con sensibilità e rispetto istituzionale, i sentimenti diffusi nell'opinione pubblica e nel Paese». «Mi auguro adesso - ha detto - che la speranza della concessione della grazia per Adriano Sofri possa diventare al più presto una realtà». Il leader dell'Udeur, Clemente Mastella, resta convinto che «al di là del dato giuridico, sia giusto ascoltare la famiglia Calabresi, il cui parere deve essere vincolante». «Anche il ministro della Giustizia Castelli - spiega - deve avere la sensibilità di ascoltare la vedova e i figli del commissario Calabresi e comportarsi di conseguenza».

Da Forza Italia il presidente della commissione Giustizia della Camera Gaetano Pecorella considera ora «un atto doveroso e urgente» il pronunciamento del ministro Castelli sulla grazia a Sofri. «Comunque la si pensi sul merito - sottolinea Pecorella - quando si ha in pugno una decisione che riguarda la libertà personale e che attende da molto tempo una persona, è doveroso non aggravare la sofferenza individuale». Il responsabile Giustizia della Margherita Giuseppe Fanfani, uno dei firmatari dall'appello per la grazia a Sofri, crede «che il Presidente della Repubblica abbia fatto una grande apertura alla quale il ministro della Giustizia darà corso, se lo vorrà». E aggiunge: «Quest'anno, d'altra parte, il Guardasigilli ne ha graziati tanti, con leggi speciali. Ne può fare un'altra...».

Polemico Pietro Folena secondo cui «Silvio Berlusconi non può giocare - anche su un tema così delicato - su due tavoli, da una parte affermare che è favorevole alla grazia e poi limitarsi a ricordare che l'iniziativa spetta al Guardasigilli». E si chiede: «Ma il ministro Castelli non è un ministro del suo governo?».

Roberto Calderoli, vicepresidente del Senato e coordinatore delle segreterie della Lega Nord, è durissimo: «Non penso si possa nemmeno prendere in considerazione l'idea della grazia. Sofri è stato condannato per un delitto gravissimo - dice Calderoli - e deve scontare la sua pena. Non è il fatto che sia una persona nota a dover far assumere un atteggiamento favorevole alla grazia. Il perdono può essere eventualmente concesso solo dopo aver sentito la parte offesa, non dallo Stato. E non mi risulta che da parte della famiglia sia mai arrivato il perdono».

Il presidente dei Comunisti italiani Armando Cossutta sollecita una presa di posizione da parte di Castelli visto che «il Presidente della Repubblica ha interpretato un sentimento che è diffusissimo, profondo e vasto, e che riguarda persone di ogni formazione politica ed ogni condizione sociale». Mentre il ministro Gianni Alemanno afferma di esser contrario a soluzioni individuali. «Penso che ci sia ancora un problema per persone di destra e sinistra che continuano a pagare per una fase storica ormai del tutto conclusa. Bisognerebbe trovare una soluzione per tutte queste persone».

Giulio Andreotti preferirebbe non rispondere, però poi cede alle insistenze: «Mi sento di dire che sono favorevole alla clemenza». Per Francesco Storace, presidente della Regione Lazio, «il dibattito su Sofri è di un'ipocrisia dilagante, per fortuna non sono io il Guardasigilli perché sono poco incline alla commozione...». «Secondo me - aggiunge - Sofri dovrebbe prendere carta e penna e scrivere al ministro della Giustizia: "Ho sbagliato, sto pagando il fio della colpa, vi chiedo scusa e le chiedo di intercedere per la mia grazia..."». Francesco Speroni, capo di gabinetto del ministro delle Riforme, non è d'accordo sulla concessione della grazia a Sofri: «Sconti metà della pena e poi se ne potrà discutere». Non fa previsioni sulle decisioni future di Castelli anche se, dice, «quel che so è che Castelli si è sempre dichiarato contrario alla grazia per Sofri». Oggi sulla Padania le intenzioni di Castelli.

Silvio Berlusconi

DAL VATICANO L'APPELLO DEL CARDINALE SEBASTIANI: «LE CARCERI SCOPPIANO»

«Più urgente l'indultino fermo in Parlamento»

Giacomo Galeazzi

ROMA

Grazia a Sofri? L'accoglienza all'ipotesi (rafforzata ieri dalle parole di Carlo Azeglio Ciampi) resta un «Giano Bifronte». Timide le reazioni oltre Tevere. «Rispetto ad un atto di clemenza individuale, con le carceri che scoppiano, mi sembra più urgente e giustificato un provvedimento di clemenza generalizzato come l'indulto chiesto dal Papa in Parlamento - osserva il cardinale Sergio Sebastiani, ministro vaticano dell'Economia, segretario generale del Giubileo, autore dell'appello pro detenuti dell'Anno Santo -, piuttosto che una questione personale (da tempo il centro del costante interesse dei mass media e sul cui merito preferisco astenermi) sarebbe opportuno riportare l'attenzione sull'intollerabile e dimenticato degrado degli istituti di pena». Disponibile a «chiudere una delle pagine più buie della storia repubblicana» il portavoce dei frati francescani padre Enzo Fortunato, che però chiede ad Adriano Sofri di riconoscere esplicitamente le proprie responsabilità nella morte di Luigi Calabresi e di impegnarsi a camminare sulle vie del bene. «La grazia - precisa padre Fortunato - deve essere vista come un segno di forza dell'Italia democratica, non come un cedimento o una manifestazione di realismo davanti all'affiorare delle nuove insidie del terrorismo». Un atto singolo, secondo i Francescani, che, per essere ammissibile e non apparire il privilegio concesso ad un detenuto eccellente, deve aprire la stagione della clemenza invocata dal Pontefice: «Va bene Sofri libero, senza dimenticare però l'indultino che giace a Montecitorio».

La proposta di concedere la grazia spetta esclusivamente al ministro della Giustizia, è «anomalo», dal punto di vista costituzionale, che il Presidente della Repubblica «faccia pressioni» sul Guardasigilli Roberto Castelli. L'ex presidente della Corte Costituzionale Antonio Baldassarre raffredda le speranze dei sostenitori di Sofri. «È anomalo - evidenzia Baldassarre - che il Capo dello Stato solleciti. È una sorta di pressione dal punto di vista costituzionale che suscita qualche perplessità perché il ministro della Giustizia ha un potere autonomo e non deve subire pressioni. Nonostante si siano levate molte voci favorevoli alla grazia a Sofri, non è una cosa corretta dal punto di vista giuridico-costituzionale».

Opposta l'interpretazione del legale Grazia Volo. «Stavolta sono decisamente ottimista - afferma l'avvocato, legata a Sofri da vecchia amicizia -, ho sempre pensato che solo la grazia avrebbe potuto sbloccare la situazione. Non si tratta di mettere in discussione una sentenza passata in giudicato, né di polemizzare con il fronte dei colpevolisti». Il giudizio della Cassazione non cambia, semmai il nodo è l'inutilità della pena. «Sofri non può essere rieducato - sottolinea Grazia Volo - ogni giorno esprime le sue opinioni sui giornali e ne è riconosciuta universalmente l'autorevolezza. Al tempo stesso, la società non va salvaguardata da Sofri, che quando è entrato in carcere era una persona completamente diversa dal giovane studente della facoltà di Lettere di Pisa. Come Bompressi e Pietrostefani, nel '97 aveva superato completamente quella fase di vita. Tenerlo dentro, quindi, ha solo il sapore della vendetta. Castelli è stato da Ciampi, che ha annunciato, finora invano, una presa di posizione del Guardasigilli. Siamo ancora in attesa e, francamente, mi preoccupa che la vicenda non sia stata ancora risolta».

Il caso Sofri divide pure il mondo dell'informazione. «Personalmente sarei contento se venisse concessa la grazia, però condivo appieno la posizione della famiglia Calabresi: le sentenze vanno rispettate e le sentenze dicono che Sofri è colpevole». Bruno Vespa (che ha recentemente intervistato sia Sofri sia la famiglia Calabresi) pur dicendosi favorevole ad un gesto di clemenza «per una persona che l'ha meritato», invita l'ex leader di Lotta Continua a compiere un «atto doveroso», ossia incontrare Gemma Capra, la vedova del commissario ucciso trentuno anni fa a Milano. Scettico di fronte alla massiccia mobilitazione degli «ex compagni di una ben delimitata area politica e culturale», il direttore del Tg4 Emilio Fede. «E' vero, Sofri ha scontato con dignità una parte della pena - evidenzia Fede -, alla famiglia Calabresi, poi, è sempre stata estranea la logica della vendetta e sul perdono le porte sono aperte. Sono un garantista, ma temo che l'intera vicenda rischi di risolversi nel privilegio ad un detenuto eccellente».

SITAF... INFORMAZIONE AGLI UTENTI A32 TORINO - BARDONECCHIA SITAF...

CANTIERI PREVISTI NEI GIORNI 19/20 - 26/27 LUGLIO 2003

SI COMUNICA CHE NEI GIORNI DI SABATO E DOMENICA 19/20 LUGLIO 2003 E NEL PROSSIMO FINE SETTIMANA 26/27 LUGLIO SARANNO PRESENTI SULLA AUTOSTRADA A32 I SEGUENTI CANTIERI DI LAVORO:

DIREZIONE TORINO > BARDONECCHIA

UNA PARZIALIZZAZIONE DELLA CARREGGIATA NELLA GALLERIA CELS TRA IL KM 45+800 E IL KM 52+329
(cantiere presente dal mese di febbraio 2003)

DIREZIONE BARDONECCHIA > TORINO

UNO SCAMBIO DI CARREGGIATA TRA LO SVINCOLO DI SAVOULX E QUELLO DI OULX EST

UNA PARZIALIZZAZIONE DELLA CARREGGIATA TRA LO SVINCOLO DI OULX EST E LA BARRIERA DI SALBERTRAND

SI INFORMA CHE PUNTUALI INFORMAZIONI SULLA VIABILITÀ SARANNO COME SEMPRE DIRAMATE DALLE EMITTENTI RADIOFONICHE COLLEGATE AL CIRCUITO RADIOTRAFFIC

LA DIREZIONE DI ESERCIZIO A32

Per la pubblicità su: LA STAMPA
PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO - Tel. 011.666.62.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO - Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.00

LA PROCEDURA

COS'E'
E' un provvedimento individuale, previsto dalla Costituzione

CHE COSA DICE LA COSTITUZIONE
Art. 87. Il Presidente della Repubblica può concedere grazia e commutare le pene. Art. 89: «Nessun atto del Presidente della Repubblica è valido se non è controfirmato dai ministri proponenti, che ne assumono la responsabilità. Gli atti che hanno valore legislativo e gli altri indicati dalla legge sono controfirmati anche dal Presidente del Consiglio dei ministri»

LA DOMANDA
Il condannato deve indirizzare la richiesta di Grazia al Presidente della Repubblica. Il ministro della Giustizia istruisce la pratica e fornisce un parere non vincolante al Capo dello Stato. Se il condannato non presenta domanda, il Guardasigilli può scegliere di proporre la grazia al Presidente della Repubblica

CASTELLI A COLLOQUIO DAL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Ciampi in attesa di ricevere una proposta

Il Quirinale: la richiesta di clemenza tocca al ministro della Giustizia

Mara Montanari
ROMA

Niente grazia soltanto per Adriano Sofri. Nell'incontro con il presidente Carlo Azeglio Ciampi al Quirinale il ministro della Giustizia ha ribadito il suo no a un provvedimento che riguardi solo l'ex leader di Lotta Continua, condannato per l'omicidio del commissario Calabresi, non escludendo quindi che la richiesta possa arrivare per un «pacchetto» di nomi che rappresenti, ha detto Castelli, «un atto di pacificazione per tutti».

Nel tardo pomeriggio le agenzie battono una nota diffusa dal Quirinale sulle richieste di grazia per Sofri e Pietrostefani: «Il presidente Ciampi rimane in attesa di ricevere una proposta». In attesa che la presenti l'unico che la Costituzione autorizza a farlo e che ancora non lo ha fatto: il ministro Castelli, appunto. Al Guardasigilli spetta, infatti, prendere l'iniziativa. Ma il ministro leghista è deciso a dire di no a un provvedimento che riguardi solo gli ex di Lotta Continua. E ieri lo ha fatto presente, in modo chiaro, a Ciampi.

All'ora di pranzo, Castelli è salito al Quirinale. Un incontro fissato da due settimane. Oggetto, oltre che la concessione della grazia ad Adriano Sofri, anche le recenti frizioni tra Castelli e il Consiglio Superiore della Magistratura sul caso delle ispezioni alla procura di Milano, su cui il Quirinale attraverso una nota del vicepresidente del Csm Rognoni, invita ad abbassare i toni.

Solo dopo diverse ore, il silenzio sull'incontro viene rotto dalla nota del Quirinale. Innanzitutto, viene precisato che la richiesta della grazia spetta al ministro. «A proposito delle richieste, che si sono levate e si levano da molte parti, per la concessione della grazia ad Adriano Sofri e a Ovidio Bompressi - si legge - negli ambienti del Quirinale si ricorda che, fin dal gennaio 2002, l'Ufficio Giuridico della Presidenza della Repubblica ebbe a precisare che non esiste nel nostro ordinamento un potere autonomo di grazia del Capo dello Stato: come per gli altri atti del Presidente della Repubblica, anche per la concessione della grazia è indispensabile, a norma dell'art. della Costituzione, la proposta del ministro competente». Già nel 2002, infatti, l'ufficio giuridico della Presidenza della Repubblica si era espresso sul caso Sofri. In una lettera dell'8 gennaio, inviata dal consigliere giuridico Salvatore Sechi a nome di Ciampi in risposta a una sollecitazione del deputato Franco Corleone, si chiarisce che non solo il potere di grazia non è «autonomo», ma anche che il Capo dello Stato auspicava il «formarsi di un largo consenso» per chiudere alcuni capitoli della storia italiana. Un «largo consenso» che in effetti sta prendendo forma. Da ultimo, l'adesione, arrivata a quota quaranta parlamentari, all'appello bipartisan per la grazia a Sofri promosso da Enzo Bianco e Sandro Bondi.

Il Quirinale nella nota di ieri, inoltre, si sofferma con «affetto» sulla famiglia Calabresi e esprime un riconoscimento diretto al comportamento di civiltà tenuto dalla signora Gemma, che anche ieri ha ribadito, tramite il suo legale, di «non nutrire rancori» e che «la grazia non riaprirebbe ferite». «Il Presidente della Repubblica avverte il bisogno, in questa circostanza, di rivolgere il suo commosso e reverente pensiero alla memoria del commissario Luigi Calabresi, trucidato barbaramente in un attentato terroristico, confermando la riconoscenza della nazione verso questo esemplare servitore dello Stato». Ciampi «invia il suo affettuoso e solidale saluto alla vedova del commissario Calabresi, signora Gemma, e ai figli Luigi, Paolo e Mario». Un'annotazione, secondo il sottosegretario alla Giustizia, Michele Vietti, che «è anche un modo per dire che un'eventuale grazia a Sofri non sarebbe da considerarsi offensiva per la famiglia Calabresi».

Il ministro Castelli, da parte sua, si cela fino a tarda sera dietro una cortina di silenzio. Nessun comunicato ufficiale. La sua opinione ha fatto sapere di averla affidata al quotidiano leghista «La Padania». Ma il Guardasigilli è stato costretto a farsi vivo, ieri pomeriggio, dopo alcune dichiarazioni di Francesco Speroni, capo di gabinetto di Bossi, che avrebbero rischiato di far scoppiare uno scontro istituzionale tra ministero della Giustizia e Quirinale. La nota di Ciampi «sembra un'interferenza nei confronti del ministro Guardasigilli, una procedura che appare impropria».

A stretto giro arriva la precisazione di Castelli. «Intendo tranquillizzare Speroni, non c'è stata nessuna interferenza da parte del Presidente della Repubblica nei miei confronti. Anzi intendo ringraziare il presidente Ciampi per la cortesia e l'attenzione con cui mi ha ascoltato».

LE PAROLE DI IERI

Il Presidente: «Non esiste nel nostro ordinamento un potere autonomo di grazia del Capo dello Stato». Commosso pensiero alla famiglia e alla memoria del commissario ucciso

E QUELLE DEL 2002

Fin dal gennaio dell'anno scorso venne auspicato il «formarsi di un largo consenso» per chiudere alcuni tra i capitoli più tragici della storia italiana

Il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi con il Guardasigilli Roberto Castelli

Il legale di Sofri «Rimaniamo ottimisti»

Paolo Colonnello
BOLOGNA

«Siamo in fibrillazione». L'avvocato Alessandro Gamberini, amico e difensore di Adriano Sofri, non nasconde emozioni e timori. Gli eventi sulla concessione o meno della grazia all'ex leader di Lotta Continua, sembrano precipitare anche se finora senza una direzione precisa. L'incontro di ieri del ministro di Grazia e Giustizia Roberto Castelli con il Presidente della Repubblica, non sembra aver avuto un esito positivo. O, per lo meno, quello sperato dal capo dello Stato.

Il comunicato diramato ieri dal Quirinale, lasciava trasparire delusione per la mancata richiesta del Guardasigilli...

«In realtà lasciava intravedere soltanto che il Presidente non ha ricevuto nessuna proposta di grazia. Aggiunge anche che "resta in attesa", ovvero che nessuno gli ha detto che non verrà mai fatta. Diciamo insomma che siamo davanti a un bicchiere mezzo pieno e mezzo vuoto»

Lei, avvocato, come lo vede?

«Io in questo momento faccio prevalere l'ottimismo della volontà. In altre parole confido ancora sulla ragione».

Trova impossibile che il ministro rifiuti di proporre la grazia a Sofri?

«Non c'è nulla d'impossibile. Però ancora non ho visto un'opposizione razionale alla concessione della grazia al mio cliente. Si tratta di una vicenda accaduta 31 anni fa; Sofri ha scontato quasi 7 anni di galera e ha tenuto una condotta in carcere che tutti conosciamo. Si è sempre sottomesso, mi sembra con dignità, a ogni decisione che lo riguardasse, non si è sottratto in alcun modo al confronto con la giustizia...Insomma: io non capisco quale motivo ragionevole possa opporsi alla concessione di un provvedimento di clemenza»

La politica?

«Certo, questo è possibile. Ma anche qui: cosa centra la politica con la grazia a Sofri? Un dissenso in questo ambito non si comprenderebbe dal punto di vista politico. È attinente al fatto che Sofri fa discutere? È perché scrive sui giornali? Sebbene credo che le prerogative del ministro di decidere a favore o contro si riferiscano a scelte politiche e non personali, non comprendo comunque la politicità di questo dissenso».

Come interprota invece la posizione della famiglia Calabresi?

«Hanno avuto un atteggiamento più che ragionevole. Più di così non potevano dire e chi pensava di strumentalizzare la loro posizione, è stato smentito dalle loro stesse parole. Dicendo che la grazia a Sofri non avrebbe riaperto una dolorosa ferita, ha detto sostanzialmente che non hanno alcuna opposizione. E francamente penso sia difficile dire qualcosa di diverso e pensare a una posizione più nobile.

Riassumendo: un Presidente della Repubblica in condiscendente attesa; un Presidente del Consiglio favorevole; la famiglia Calabresi non contraria. Eppure il ministro non sembra voler procedere alla richiesta. Rimane ottimista?

«Certo non è facile. Tra l'altro la situazione potrebbe portare a uno scontro nella maggioranza».

Adriano Sofri che dice?

«Non dice nulla. In questa fase il tema non è tanto la sua determinazione sulla grazia quanto di capire se c'è la volontà di concederla»

In caso positivo, che tempi ci sarebbero?

«Abbastanza brevi. Verrebbe interpellata la famiglia Calabresi, poi la pratica passerebbe al vaglio dei giudici»

E se il ministro dicesse definitivamente di no?

«Vedremo. Anche i ministri passano...».

IL GUARDASIGILLI LASCIA APERTO UNO SPIRAGLIO: «CI HO PENSATO PER PIÙ DI UN MESE NEL CHIUSO DELLA MIA COSCIENZA»

La controproposta: un «pacchetto» di 5 clemenze

Nel progetto concordato con Bossi dovrebbero rientrare anche altri detenuti «eccellenti»

retroscena
Umberto La Rocca
ROMA

«Ci ho pensato a lungo presidente, ci ho pensato per più di un mese nel chiuso della mia coscienza. Non me la sento di chiedere la grazia per Sofri». Poche parole pronunciate in tono sommesso, con quell'aria da primo della classe mite e precocemente invecchiato che ha il ministro Guardasigilli.

Poche parole per dire al presidente Ciampi che la grande trattativa imbastita dal Quirinale e da Palazzo Chigi non può andare in porto, almeno per ora. Che l'ex leader di Lotta Continua condannato per l'omicidio del commissario Calabresi, l'intellettuale «famoso e organico alla sinistra» come lo definisce il leghista Cé, rimane in carcere.

Per ora. Perchè Roberto Castelli uno spiraglio lo lascia aperto: se la grazia riguardasse un «pacchetto» di nomi, nomi riconducibili ad aree politiche diverse, allora il discorso cambierebbe. E nello studio del ministro in via Arenula, un primo elenco è stato buttato giù: Sofri e Ovidio Bompressi, gli ex terroristi neri Francesca Mambro e Fioravanti, e Faccia, uno dei «Serenissimi» che assaltarono con un finto carroarmato il campanile di San Marco e che è diventato il simbolo della «persecuzione politica» di Roma contro il popolo padano e le sue più intime aspirazioni.

Una controproposta meditata e concordata da Castelli con Umberto Bossi, quando la Lega si è resa conto che la pressione per ottenere la grazia per Sofri si stava facendo sempre più forte e che, questa volta, non sarebbe stato facile resistere. Dal Quirinale infatti, un paio di settimane fa erano partiti discreti sondaggi verso Palazzo Chigi, per verificare la praticabilità politica dell'ipotesi grazia.

Il presidente del Consiglio già l'8 novembre dell'anno scorso, con una lettera al Foglio di Giuliano Ferrara, si era detto favorevole perché «dal comportamento di Sofri si deduce che la società non può attendersi dalla sua detenzione un qualunque beneficio in termini di rieducazione e che la pena rischia di rivelarsi soltanto afflittiva» E non sembra aver cambiato parere. Come dimostra fra l'altro l'impegnativa copertina di Panorama, in edicola da ieri.

«Fuori Sofri!», titolava il settimanale mondadoriano, annunciando un articolo del direttore Carlo Rossella: «L'ex leader di Lotta continua merita la grazia. Innocente o colpevole che sia, è un uomo totalmente diverso, ha espiato abbastanza e in modo esemplare». Via libera, dunque.

Il leader del Carroccio «Chi glielo spiega ai nostri che diciamo no all'indultino per i poveracci e facciamo uscire i signori della sinistra?»

Nel frattempo la campagna inaugurata domenica scorsa dal Corriere della Sera con un editoriale del direttore Stefano Folli, aveva aperto qualche breccia nel fronte degli inflessibili. In Alleanza nazionale alcune voci, Adolfo Urso Giano Accame, si schieravano per il sì. Forza Italia, tutta la sinistra, Rutelli non avevano dubbi e marciavano compatti.

E così, l'incontro di ieri con il presidente della Repubblica, per il ministro Castelli si annunciava delicato. La linea da opporre è stata decisa nei particolari mercoledì, in un lungo colloquio con Bossi: «La grazia solo per lui se la scordano. Chi glielo spiega ai nostri, alla gente, che diciamo no all'indultino per i poveracci e facciamo uscire i signori della sinistra?».

Controproposta dunque, e festa popolare padana se si cancella la pena anche per il «Serenissimo» Faccia.

Che quella di graziare un gruppo di detenuti di diverso «colore» sia una strada davvero percorribile, e non soltanto un modo di dire «no» senza restare con il cerino acceso in mano, è però tutto da vedere.

«Il "pacchetto" può raccogliere consensi anche nella destra», ragionava ieri un ministro assai vicino a Silvio Berlusconi, «ma l'esperienza insegna che quando si apre una trattativa su una rosa di nomi le cose si allungano inevitabilmente. Speriamo che Sofri non debba aspettare la stessa cosa che aspettiamo noi: un bel rimpasto a gennaio».

I POSSIBILI «CANDIDATI» ALLA GRAZIA

FRANCESCA MAMBRO
Ex terrorista nera dei Nar. E' stata condannata a una serie di ergastoli per diversi omicidi che ha confessato. E' stata però condannata al carcere a vita anche per la strage compiuta alla stazione di Bologna il 2 agosto del 1980, nella quale morirono 85 persone e altre 200 rimasero ferite. Francesca Mambro si è sempre dichiarata innocente per quella strage. L'ex terrorista dei Nar è finita in carcere nel marzo del 1982, quando venne arrestata dopo una sparatoria avvenuta nel corso di una rapina.

«GIUSVA» FIORAVANTI
Ex attore bambino poi diventato uno dei più feroci terroristi neri. E' stato uno dei fondatori dei Nar. Anche lui, come Francesca Mambro (che è poi diventata sua moglie mentre entrambi già si trovavano in carcere) è stato condannato per vari delitti, tutti confessati. Si è però sempre proclamato innocente per la strage di Bologna, per la quale è stato comunque condannato al carcere a vita. Giuseppe Valerio Fioravanti venne arrestato nel 1981 dopo una sparatoria nel corso della quale rimase ferito.

FAUSTO FACCIA
Ex operaio metalmeccanico di Agna, in provincia di Padova, è il capo del commando di «indipendentisti della Serenissima» che sbarcò con un carro armato di latta in piazza San Marco a Venezia e che poi occupò il campanile. Per numerosi leghisti Fausto Faccia è diventato il simbolo della «persecuzione politica di Roma contro il popolo padano e le sue più intime aspirazioni». Faccia era anche sospettato di essere uno degli «incursori televisivi» che, a varie riprese, disturberono le trasmissioni della Rai.

WASHINGTON PROVA A CONVINCERE IL MONDO SULLE RAGIONI DEL CONFLITTO NEL GOLFO

Salta una jeep su una mina Morto un soldato Usa a Falluja

■ Un soldato americano è stato ucciso da un'esplosione a Falluja, a Ovest di Baghdad. Il veicolo su cui il soldato viaggiava, un Humvee, è saltato in aria passando su un ordigno esplosivo. Il comando centrale degli Stati Uniti di Tampa, in Florida, annuncia la morte ad al Hanishiyah, in Iraq, di un marinaio del 1.o corpo di spedizione della U.S.Navy, vittima di un colpo di arma da fuoco «non ostile». Mancano ulteriori particolari. Il Pentagono sta rielaborando, sulla base degli episodi di questi giorni il quadro delle perdite americane nel conflitto in Iraq. Il soldato ucciso a Falluja, una delle località irachene, a una cinquantina di chilometri da Baghdad, dove la resistenza agli americani è più attiva, apparteneva alla 3ª Divisione di fanteria, proprio quella al centro, in questi giorni, di polemiche negli Stati Uniti, perchè la sua missione è stata appena protratta.

Soldati americani in Iraq

Wolfowitz: eravamo impreparati al crollo della legge e dell'ordine

■ Gli Stati Uniti erano impreparati al crollo «della legge e dell'ordine» in Iraq dopo la guerra e non pensavano di dovere affrontare le difficoltà in cui si dibattono ora: lo ammette il vice-segretario alla Difesa americano Paul Wolfowitz, in un'intervista al Los Angeles Times. Wolfowitz, che è attualmente in Iraq, è stato uno degli artefici della guerra all'Iraq e dei piani d'intervento. Nell'intervista al giornale, che sta facendo un'inchiesta sulle lacune dei piani americani per il dopoguerra iracheno, il vice di Rumsfeld sostiene che «nulla e nessuno» avrebbe potuto prevedere il collasso delle strutture di sicurezza a Baghdad. «Quello è un Paese - afferma Wolfowitz - che era guidato da una gang di terroristi criminali, che sono ancora in giro, minacciando gli iracheni e uccidendo gli americani». Ieri, Wolfowitz, ha visitato la capitale irachena in compagnia dell'amministratore provvisorio americano Paul Bremer.

Paul Wolfowitz

MA NEL NUOVO RAPPORTO E' SCRITTO CHE POWELL NON LE RITENEVA CREDIBILI

Bush al contrattacco «Ecco le prove segrete dei traffici di Saddam»

L'Iraq avrebbe cercato di procurarsi il minerale per fare l'atomica in Somalia, Niger e Congo. Tony Blair: «La storia ci darà ragione»

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Saddam Hussein tentò di acquistare uranio non solo in Niger ma anche in Somalia e «possibilmente» nella Repubblica Democratica del Congo. All'indomani del summit sull'Iraq con il premier britannico Tony Blair, il presidente americano George Bush va al contrattacco delle critiche sulla guerra ed autorizza la Casa Bianca a diffondere nuovi documenti top-secret sulle armi di distruzione di massa che Saddam voleva avere.

Incalzati dalle rivelazioni sui documenti nigerini contraffatti arrivati dall'ambasciata americana a Roma, Bush e Blair finora si erano sempre difesi definendo «dannatamente buone» le informazioni d'intelligence sulla base delle quali il presidente americano il 28 gennaio scorso disse al Congresso che Saddam sta tentando di acquistare in Africa quantitativi importanti di uranio per arrivare alla bomba.

Il primo a spingere Bush ad andare all'offensiva è stato il vice Dick Cheney e, dopo aver raccolto l'assenso di Blair, ieri la Casa Bianca ha compiuto il primo passo alzando il velo sul «National Intelligence Estimate» dell'ottobre 2002: redatto con il contributo di tredici agenzie spionistiche è il documento che aggiorna il presidente sui temi della sicurezza nazionale e nell'ottobre del 2002 è su questo testo che per la prima volta si fece riferimento alla pista del Niger nell'ambito di una valutazione della corsa alla bomba da parte dell'Iraq. «Vi sono prove schiaccianti che Saddam Hussein sta tentando di ricostituire il suo programma di armi nucleari - si legge nel documento - e se non verrà ostacolato probabilmente riuscirà ad ottenere un'arma nucleare durante questo decennio».

In un altro passaggio delle pagine declassificate si precisa che l'Iraq «sta tentando di acquistare uranio da tre Paesi africani, Niger, Somalia e probabilmente nella Repubblica Democratica del Congo». La ricerca del materiale grezzo era l'anello che mancava a Saddam per arrivare alla bomba: «Può dotarsi dell'atomica in un periodo di mesi fino ad un anno una volta che ottiene il materiale fissile». Da qui la «moderata certezza» che Saddam ci sarebbe in una maniera o l'altra riuscito «fra il 2007 e 2009». Il documento reso noto include tradizionalmente anche le opinioni di minoranza da parte di singole agenzie di intelligence e nel caso specifico c'è una nota a piede di pagina che dice: «Il Dipartimento di Stato ritiene altamente dubbie le affermazioni secondo cui l'Iraq cerca uranio naturale in Africa».

Il Segretario di Stato, Colin Powell, fu dunque contrario sin dall'inizio alla pista africana mentre le informazioni di intelligence non arrivavano alla Cia solo dal Niger. Ulteriori dettagli sulle piste somale e del Congo per ora non ve ne sono ma l'impressione a Washington è che la Casa Bianca e Downing Street abbiano deciso di combattere la battaglia d'informazione per allontanare il sospetto di aver mentito al pubblico.

La visita di Blair a Washington aveva lasciato intendere che i due alleati non erano disposti a fare alcun passo indietro. «La Storia ci darà ragione» aveva detto il premier britannico di fronte al Congresso, spiegando che saremo perdonati se sarà dimostrato che avevamo torto sulle armi di distruzione» perché la guerra in Iraq ha liberato il mondo da un tiranno che «opprimeva il suo popolo e minacciava i nostri Paesi e il mondo». «Nessuno ci potrebbe invece mai perdonare se chiamati ad esercitare la leadership avessimo lasciato un tiranno al potere» aveva aggiunto il premier.

A conferma del tentativo di non finire con le spalle al muro Blair da Tokyo, una volta saputo della morte violenta dello scienziato David Kelly, si è detto a favore di una «inchiesta indipendente» una volta appurata oltre ogni possibile dubbio l'identità del corpo ritrovato.

Un risultato del summit di Washington Bush-Blair è stato l'accordo raggiunto sugli otto detenuti britannici nel carcere di Guantanamo: gli Stati Uniti hanno accettato la richiesta di Londra di non sottoporli a processi militari - come avverrà con altri militanti di Al Qaeda - e di discutere la loro sorte con una delegazione di giuristi in arrivo dalla Gran Bretagna e lo stesso vale per i detenuti che sono di cittadinanza australiana.

Il premier britannico Tony Blair con la moglie Cherie e il presidente americano Bush alla Casa Bianca

Il caso uranio arriva alla Rice

Fu un suo uomo a fare pressioni sulla Cia

corrispondente da NEW YORK

Il caso-uranio arriva dentro l'ufficio di Condoleezza Rice, consigliere per la sicurezza nazionale del presidente George Bush. A coinvolgere quella da più parti definita la «donna più potente d'America» è stato l'agente della Cia Alan Foley, che ha affiancato il suo capo George Tenet nella deposizione di 4 ore e mezza resa mercoledì a porte chiuse davanti alla commissione intelligence del Senato che indaga sul sospetto che l'amministrazione abbia adoperato notizie false per spingere gli Stati Uniti alla guerra con l'Iraq. Il «Washington Post» ha rivelato ieri che Foley ha chiamato in causa Robert Joseph, assistente della Rice sui temi della lotta alla proliferazione delle armi di ricostruzione di massa. Sarebbe stato Joseph a chiedere di inserire nel discorso fatto da Bush al Congresso il 28 gennaio le sedici parole nelle quali si faceva riferimento all'intenzione irachena di acquistare uranio in un Paese africano.

Foley ha ricostruito la vicenda nei dettagli ed assomiglia ad una vera e propria trattativa. Fu Joseph a muovere la prima mossa telefonandogli, uno o due giorni prima del discorso di Bush, per chiedere di persona che la frase africana venisse inserita, con un esplicito riferimento al Niger ed alla quantità di uranio grezzo oggetto dell'interesse iracheno. Foley annotò la richiesta ma in una telefonata seguente si oppose a menzionare singoli Paesi o quantità di uranio specifiche. Joseph accettò le obiezioni, proponendo come soluzione un linguaggio più generico con un riferimento alla fonte - l'intelligence britannica - ed all'Africa come area di shopping iracheno sull'uranio. Foley era stato portato da Tenet di fronte al Senato proprio perché fu lui ad occuparsi della frase ma nella deposizione iniziale non aveva fatto il nome di Joseph, parlando vagamente di «una persona del Consiglio di sicurezza nazionale». Solo a seguito delle forti insistenze di alcuni senatori ha svelato di chi si trattasse. La vicenda mette in forte imbarazzo Condoleezza Rice - il cui ufficio è il più vicino a quello di Bush - che fino ad ora aveva sempre negato che lei o il suo team fossero stati a conoscenza di obiezioni della Cia all'inserimento di riferimenti all'uranio.

Il corto circuito fra la squadra della Rice e quella di Tenet conferma le indiscrezioni trapelate dal Congresso, di cui *La Stampa* ha riferito ieri, su una resa dei conti interna all'amministrazione attorno alla vicenda del Niger. Vi sono ulteriori due elementi in questo senso. Primo: il Dipartimento di Stato ha avvalorato l'idea di essere estraneo allo scandalo facendo sapere che dall'ottobre del 2002 era in possesso dei documenti falsi nigerini ma evitò di farli avere agli ispettori dell'Onu perché li riteneva di «dubbia autenticità». Secondo: l'ex ministro della Difesa, Caspar Weinberger, è sceso in campo con un editoriale sul «Wall Street Journal» difendendo il vicepresidente Dick Cheney dai sospetti e definendo una «campagna per discreditare il presidente» l'offensiva di indiscrezioni sull'uranio nigerino, puntando l'indice in particolare sull'ex diplomatico Joseph Wilson che con la sua denuncia sul «New York Times» diede fuoco alle polveri. Wilson sostenne di aver avvertito per iscritto nel 2002 la debolezza delle connection Niger-Iraq. «Wilson non ha mai scritto nessun rapporto, l'unica cosa che ha messo nero su bianco è stato un commento sul New York Times» è stata replica di Weinberger.

[m. mo.]

«Trovate in Iran tracce radioattive»

dal corrispondente da NEW YORK

Tracce di uranio arricchito sono state trovate su campioni ambientali prelevato in Iran dagli ispettori dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica (Aiea): sarebbero tali da far supporre che siano stati eseguiti test a fini militari. La notizia è filtrata da ambienti diplomatici a Vienna, dove l'Agenzia ha sede, ma il direttore Mohammed El Baradei per ora getta acqua sul fuoco: «Dobbiamo fare ancora molte analisi, al momento sono solo speculazioni». I campioni ambientali sono stati prevelati dagli ispettori dell'Aiea durante ripetute missioni in Iran ed il risultato di esami recenti è considerato sorprendente perché il governo di Teheran non ha mai informato l'Aiea di aver condotto un processo di arricchimento, come invece richiede l'adesione al Trattato contro la proliferazione nucleare a cui l'Iran aderisce.

Il Trattato consente di svolgere i test a fini civili ma obbliga ad informare l'Aiea affinché garantisca che il processo si svolge in condizioni di sicurezza ambientale. Teheran ha sempre negato di voler costruire un'arma atomica e, in particolare, di aver sottoposto a test con materiale nucleare alcuna centrifuga. Ma questa affermazione ha sollevato dubbi negli ambienti dell'Aiea a Vienna in quanto costruire un impianto come quello di Natanz - del valore di centinaia di milioni di dollari - non avrebbe alcun senso senza poi procedere ad eseguire questo tipo di test. Il ritrovamento di uranio arricchito può avere due spiegazioni: test svolti su centrifughe nucleari per purificare l'uranio tesi a accertare l'affidabilità di un processo che serve per ottenere combustibile nucleare oppure armi nucleari; la contaminazione dell'aria per ragioni da verificare.

Quale che sia il motivo, l'Aiea vuole vederci chiaro e il portavoce Melissa Fleming fa sapere che «i risultati delle analisi svolte sui campioni sono oggetto di accertamenti» e che in tale cornice «verranno prelevati nelle prossime settimane ulteriori campioni ambientali in Iran». La reazione iraniana è arrivata con Khalil Mousavi, portavoce dell'Ente iraniano per l'energia atomica: «Non ci è stato comunicato nulla, quando e se lo faranno faremo conoscere la nostra posizione». A Teheran si è recato in visita la scorsa settimana il direttore dell'Aiea, l'egiziano Mohammed El Baradei, con l'intenzione di chiedere l'accettazione di più rigide procedure di ispezioni al fine di allontanare il sospetto che l'Iran sia impegnato a dotarsi di armi nucleari.

Tanto la Russia che l'Unione Europea si erano unite agli Stati Uniti nel sostenere la missione di El Baradei. Il rifiuto opposto da Teheran è stato considerato da Condoleezza Rice, consigliere per la sicurezza nazionale alla Casa Bianca, come il «fallimento della missione di El Baradei» rafforzando il timore di Washington per i quattro impianti nucleari che l'Iran sta costruendo, a cominciare da quello di Busher, alla cui costruzione partecipano aziende russe. L'Iran ha sempre negato le accuse americane affermando che gli impianti sono a scopo esclusivamente pacifico e che l'adesione al Trattato contro la proliferazione attesta la volontà di ottemperare agli obblighi internazionali. El Baradei tuttavia ritiene che vi sia ancora la possibilità di trovare un accordo con il presidente iraniano, Mohammed Khatami, sul nuovo regime di ispezioni prima della scadenza di settembre, quando dovrà presentare il suo rapporto sull'Iran all'Onu.

[m. mo.]

ADNAN AL PACHACHI, MEMBRO DEL CONSIGLIO PROVVISORIO CHE GOVERNA A BAGHDAD

«Tra un anno avremo un governo tutto iracheno»

«Non c'è resistenza organizzata, migliori condizioni di vita risolveranno il problema»

intervista
Emanuele Novazio

ROMA

A sentirlo elencare i problemi che il governo provvisorio iracheno guidato dall'americano Bremer ha di fronte, c'è da credere che la ricostruzione del suo Paese resti un compito di generazioni. Ma Adnan al Pachachi - leader del Partito democratico indipendente ed ex ministro degli Esteri, a Roma per la riunione dell'Internazionale socialista organizzata da Ds e Sdi - garantisce che il suo ottimismo non è di facciata: «Certo dobbiamo risolvere il problema della sicurezza, arrivare a 65 mila poliziotti in 2 anni, migliorare la situazione economica, ridurre la disoccupazione, riassorbire migliaia di persone - soprattutto soldati - attraverso programmi intensivi per la costruzione di strade, ponti, edifici. C'è poi la moneta da stabilizzare, ci sono i servizi essenziali da riattivare, il sistema sanitario e quello scolastico da ricostruire, la Costituzione e la legge elettorale da preparare e varare. Ma entro un anno avremo il primo governo nazionale», confida l'uomo che viene accreditato come il probabile primo presidente dell'Iraq democratico.

Un esercizio di scaramanzia, un eccesso di fiducia?

«Al contrario: il mio popolo ha un buon livello di istruzione, superiore a quello di altri Paesi dell'area. Sarà un processo per prove ed errori, ma non ci sono alternative».

Anche se Saddam continua a essere un'ombra minacciosa, e 3 mesi dopo la fine della guerra gli agguati costano la vita a un americano al giorno?

«Forse i suoi sostenitori ne usano il nome per creare confusione, ma non c'è nessuna resistenza organizzata. La situazione può essere risolta indirettamente: se le condizioni economiche migliorano, se i servizi di base tornano a funzionare, se soldati e ufficiali tornano a essere pagati, diminuirà l'influenza di chi punta alla destabilizzazione. Servirà anche il prossimo reintegro nell'amministrazione dei baathisti non implicati nei crimini di Saddam».

Lei è sunnita. Crede davvero possibile creare una democrazia laica in un Paese in cui tanta influenza hanno gli sciiti?

«La scia non è un monolito: al suo interno ci sono religiosi, laici, comunisti, socialisti, capitalisti. E la maggioranza della popolazione sciita non è affiliata a gruppi religiosi».

Ma la vicinanza dell'Iran potrebbe provocare contagi.

«Abbiamo detto con chiarezza all'Iran di non interferire e non credo sia nel suo interesse farlo: anche la leadership religiosa sciita di Najaf è contraria a interventi iraniani. In ogni caso a Teheran è in atto una lotta per il potere, e ancora non si può dire come finirà».

Ma creare la democrazia dopo decenni di dittatura è più difficile, forse, per la mancanza di una 'cultura della democrazia'.

Non sono d'accordo. L'Iraq ha conosciuto la democrazia, anche se imperfetta: ha avuto Parlamento, stampa ragionevolmente libera, partiti di opposizione. Poi è arrivata la dittatura, certo, ma anche l'Italia dopo la caduta del fascismo è stata reintegrata nel sistema democratico. L'Iraq ce la può fare: checchè se ne dica, non ci sono profondi antagonismi al suo interno fra gruppi religiosi o nazionali come in Bosnia. Non sono stati i sunniti a perseguitare sciiti e curdi, è stato Saddam. Ma il punto è che la democrazia la si apprende con la pratica, anche se all'inizio l'esperimento subisce qualche rovescio. Francia e Inghilterra hanno avuto quasi 1000 anni di monarchia assoluta, la Russia non ha mai avuto una democrazia fino a 10 anni fa eppure le cose lassù sono cambiate. La democrazia non è nel patrimonio genetico dei popoli, non ci sono Paesi più adatti alla democrazia di altri».

L'ex ministro degli Esteri e membro del governo provvisorio iracheno Adnan al Pachachi

Le divergenze nel governo provvisorio possono però rendere più difficile la sfida.

Il Consiglio è un mini parlamento che proprio per questo raccoglie persone di ogni tendenza: ma la maggior parte delle sue funzioni sono legislative e per questo serve un supergabinetto, che decida senza dover discutere tutto a 25».

E' realistico contare sul ritorno degli esiliati?

«Di una parte consistente, appena le condizioni di sicurezza saranno ristabilite, non certo di milioni di persone. Sarà molto importante per la nostra democrazia: molti la conoscono di prima mano, hanno partecipato alle istituzioni dei Paesi ospiti».

Che ruolo assegna all'Italia nella ricostruzione?

«Ha sempre avuto buone relazioni con il mondo arabo e l'Iraq: potrà fornire assistenza finanziaria e tecnica».

America ed Europa discutono delle armi di distruzione di massa che non si trovano e del pasticcio dell'uranio venduto dal Niger a Saddam. Con quali riflessi a Baghdad?

«Nessuno: sono problemi che non ci riguardano, dobbiamo occuparci di troppe cose più importanti».

UN DRAMMATICO COLPO DI SCENA NELLA VICENDA DEI RESOCONTI CHE SPINSERO LONDRA A ENTRARE IN GUERRA

LE TAPPE DELLA TRAGEDIA

■ 29 maggio
L'esperto di Difesa della Bbc, Andrew Gilligan, durante il programma «Today» di Radio 4 rivela che secondo una fonte qualificata britannica il dossier sull'Iraq pubblicato in settembre dal governo era stato «pepato» per dimostrare la necessità della guerra

■ 1 giugno
Gilligan scrive sul «Mail on Sunday» che era stato Alastair Campbell, direttore dell'ufficio comunicazione di Tony Blair, a inserire la notizia che Saddam poteva dispiegare armi chimiche e batteriologiche in 45 minuti.

■ 19 giugno
Gilligan si presenta alla commissione Esteri della Camera dei Comuni, che ha aperto un'indagine sulla vicenda.

■ 25 giugno
Alla Comissione Campbell nega di aver fatto pressioni sul dossier e chiede le scuse della Bbc.

■ 27 giugno
La Bbc insiste sulla correttezza del servizio.

■ 7 luglio
La commissione parlamentare scagiona Campbell dall'accusa di aver manipolato il dossier.

■ 8 luglio
Un funzionario del ministero della Difesa ammette di avere incontrato Gilligan e parlato con lui della vicenda. Ma nega di aver mai menzionato Campbell. Blair conferma: tutto quello che era scritto nel dossier di settembre era frutto del lavoro dei servizi segreti.

■ 9 luglio
Il ministro della Difesa Geoff Hoon scrive al presidente della Bbc Gavyn Davies nominando il microbiologo David Kelly come possibile fonte di Gilligan e chiedendone conferma all'emittente.

■ 15 luglio
Davanti alla commissione Esteri del parlamento Kelly dice di non ritenere di essere la fonte principale del servizio di Gilligan. La Bbc si rifiuta di commentare. Il ministero della Difesa definisce l'atteggiamento sospetto.

■ 16 luglio
Blair durante il question time in Parlamento dice che la Bbc dovrebbe dire se Kelly è o meno la fonte.

■ 17 luglio
Gilligan è convocato nuovamente dalla commissione, stavolta a porte chiuse. Al termine dell'audizione il presidente Donald Anderson lo definisce un «testimone insoddisfacente». Alle 15 Kelly lascia la sua casa ad Abingdon, nell'Oxfordshire, dicendo alla moglie che va a fare una passeggiata. Verso mezzanotte la famiglia informa la polizia della sua scomparsa.

■ 18 luglio
Su una collina dei dintorni viene ritrovato il suo cadavere.

SM

ANCORA IGNOTE LE CAUSE DEL DECESSO. PRIMA IPOTESI: SUICIDIO

Trovato morto lo scienziato del dossier armi proibite

Blair lo aveva accusato di essere la talpa che passò le informazioni alla Bbc

LONDRA

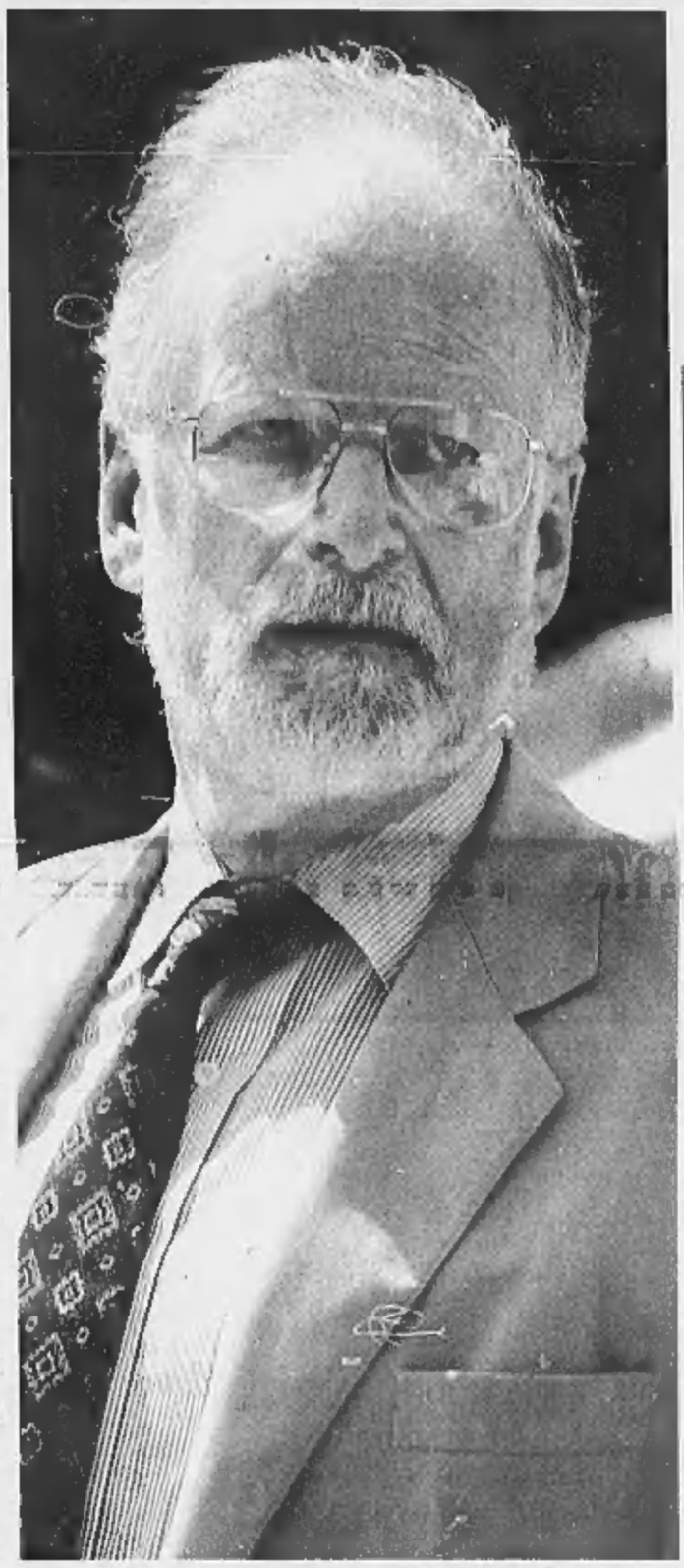
C'è anche un morto, nel grande calderone delle armi segrete di Saddam. Si chiama David Kelly, aveva 59 anni, era il massimo esperto britannico di armi chimiche e biologiche e lavorava per il ministero della Difesa, incaricato in particolare di studiare e valutare le armi proibite del Raiss. Il suo nome era stato fatto nei giorni scorsi in relazione ai documenti con cui il primo ministro Tony Blair aveva sostenuto la necessità di affiancarsi a Bush nella guerra all'Iraq; documento che, secondo la Bbc, era stato reso «più sexy» del dovuto, cioè alterato per convincere i dubbiosi, da quell'Alastair Campbell che del premier è diventato il factotum. Ma chi aveva dato quell'informazione ad Andrew Gilligan, il giornalista della Bbc accusato da Campbell di essersi inventato tutto di sana pianta? Forse Kelly era stato la «talpa»; e martedì aveva dovuto difendersi davanti alla Commissione Esteri dei Comuni. Si era difeso bene, era stato convincente. Ma la vicenda lo aveva travolto. La sua morte per ora è misteriosa e rappresenta una grande incognita politica per il governo, ora in grave crisi. Blair, in viaggio da Washington a Tokyo, si è detto «affranto»; e ha promesso un'inchiesta pubblica», quella che invano l'Inghilterra aveva finora chiesto per chiarire il caso Bbc-Campbell.

Morte naturale? Suicidio? Peggio, omicidio? Nulla, per ora, si dice né trapela. Solo oggi, dopo l'autopsia e il riconoscimento da parte dei famigliari, la polizia svelerà che cosa sia realmente accaduto nella campagna dell'Oxfordshire. Si è trattato di un malore, durante una delle consuete passeggiate di Kelly nei campi e nei boschi che circondano il villaggio in cui abitava? Oppure - se sarà confermata l'ipotesi del suicidio - la morte è stata la disperata e inevitabile conclusione per un uomo che non ha sopportato di vedere la propria esistenza travolta da vicende più grandi di lui? E in questo caso, quali segreti può avere portato con sé questo scienziato a cui tutti i documenti più riservati erano aperti? Addirittura: qualcuno può avere agito perché più nulla egli potesse dire? «Era molto stressato», si limita ora a dire la moglie Janice, riferendo che al ministero il marito era stato rimproverato per i suoi contatti con i giornalisti, ma non sospeso. «Lo hanno dato in pasto ai lupi», commenta un membro della Commissione Esteri, Sir John Stanley.

David Kelly era uscito di casa giovedì pomeriggio, verso le 15. «Vado a fare una passeggiata», aveva detto alla moglie. Era uscito dal suo grazioso cottage di pietre del Cotswold a Southmoor, poco lontano dalla cittadina di Faringdon, ed evitando un gruppo di giornalisti attendati al «Waggon and Horses», il pub del paese, si era diretto verso la campagna. È stata la stessa signora Kelly a dare l'allarme, giovedì sera. Alle 23,45 una telefonata alla polizia: «Mio marito è scomparso. Non è tornato a casa, non è da lui fare cose del genere». Neppure un forte temporale che si era abbattuto sulla zona l'aveva indotto a rientrare. Dovunque l'hanno cercato. Alle 9,20 di ieri mattina l'avvistamento: il corpo di un uomo «che potrebbe essere Kelly» è stato rinvenuto a circa otto chilometri dal cottage di Southmoor: poco distante da un altro idilliaco villaggio, Longworth, sulla sommità di una collina, Harrowdown Hill. Lo hanno trovato in una zona senza sentieri, nel fitto di una boscaglia. «Un posto dove si va soltanto per cacciare i fagiani», dicono gli abitanti del villaggio. Come dire: nessuno va a fare una passeggiata in posti del genere.

> La tv di Stato aveva accusato il governo di aver reso «più sexy» il rapporto segreto sugli arsenali di Saddam

Sicuramente David Kelly era un uomo preoccupato. Sul documento di Blair, in cui il premier britannico aveva affermato che Saddam avrebbe potuto lanciare un attacco nucleare in 45 minuti, sapeva ovviamente tutto. Ma sapeva anche chi aveva manipolato la verità sulle armi del Raiss? E, soprattutto, era stato lui a rivelarlo al giornalista della Bbc? Fatto è che dopo il suo interrogatorio di martedì, quando invano la Commissione Esteri gli aveva chiesto una confessione, il grande tormentone dell'estate inglese non lo aveva risparmiato. Già l'indomani, mercoledì, Blair aveva insistito ai Comuni chiedendo che la Bbc dicesse una volta per tutte se era stato Kelly la fonte del rapporto. L'indomani mattina, giovedì, il giornalista al centro della vicenda era stato riconvocato dalla Commissione, per essere messo a confronto con la testimonianza resa due giorni prima dallo scienziato. «Insoddisfacente», aveva causticamente osservato il presidente della Commissione, Donald Anderson: «Andrew Gilligan cambia sostanzialmente posizione su queste gravi affermazioni». La vicenda, anziché chiudersi, pareva riaprirsi, mentre Blair volava verso Bush per difendere con il presidente americano la sua avventura irachena. Quel pomeriggio Kelly usciva di casa. **[f. gal.]**



Lo scienziato britannico esperto di armi biochimiche David Kelly

Nessuno a vederlo al pub con la barba bianca ben curata e gli occhiali neri avrebbe sospettato che quell'uomo fosse uno dei massimi esperti mondiali di armi proibite e che fosse stato ispettore Onu negli arsenali iracheni

Il prato dove è stato trovato il cadavere di Kelly

CHI ERA LO SCIENZIATO DEL FOREIGN OFFICE

Tra rose e gas nervini

Doppia vita di un gentiluomo di campagna

personaggio

Fabio Galvano

NESSUNO l'ha visto allontanarsi, giovedì pomeriggio, nei viottoli di Southmoor o attraverso i campi che portano verso Longworth e verso la collina - Harrowdown Hill - dove lo hanno poi ritrovato. E anche se l'avessero visto, sempre con il giornale sotto il braccio, pensieroso, il passo lento ma vigoroso, non ci avrebbero badato: David Kelly, che i vicini ricordano come «un uomo tranquillo, sempre gentile, cordiale e sorridente», era con la moglie Janice una di quelle figure che fanno parte del paesaggio rurale inglese. Alto e dinoccolato, con il volto incorniciato da una barbetta bianca sempre ben curata e dagli occhiali, era uno di quegli inglesi che nella campagna sembrano mimetizzarsi, fra il pub del paesino e i giardini fioriti oggi travolti da fotografi e teleoperatori. Una versione maschile di Miss Marple, insomma. Anche, se vogliamo, un po' misterioso. Fino a pochi giorni fa tutto quello che in quel pittoresco angolo di Oxfordshire si sapeva di lui era che fosse uno scienziato. Ma nessuno, forse, lo aveva mai collegato a Saddam, alle armi del Raiss, al suo ruolo di superesperto di armamenti del ministero della Difesa. Non fino a martedì, quando il suo volto è comparso su tutti i teleschermi.

Martedì quell'uomo tranquillo e riservato si è trovato al centro della polemica pubblica che ha travolto persino Downing Street. Ha dovuto giustificarsi davanti alla Commissione Esteri della Camera dei Comuni, difendersi dall'accusa di essere stato lui la «talpa» che avrebbe rivelato a un giornalista della Bbc la vera genesi del rapporto sulle armi di Saddam con cui il primo ministro Tony Blair aveva spiegato all'Inghilterra la necessità di andare in guerra; un rapporto, secondo la Bbc, reso «più sexy» da quell'Alastair Campbell nato come portavoce del primo ministro, ma che molti vedono ormai come «anima nera» di casa Blair. Lui si è difeso, anzi ha sostenuto con un certo successo la propria innocenza. Ma qualcuno ha avuto l'impressione che il governo stesso, trascinandolo in pubblico, avesse cercato di farne un capro espiatorio. Anche lui dev'essere stato di quell'avviso. E se dovesse essere oggi confermato che le circostanze della sua morte non sono state naturali, e trovassero conferma le ipotesi di un suicidio, il quadro attorno alla fine di David Kelly non farebbe una grinza: si potrebbe dire che lo scienziato abituato a un anonimo lavoro dietro le quinte è stato scosso dal terzo grado ricevuto, dall'improvvisa fama, dalle foto sui giornali. Non poteva neppure rientrare a casa senza essere preso d'assalto dai giornalisti. il ministero gli aveva offerto un nascondiglio sicuro che lui aveva rifiutato.

Cinquantanove anni, esperto di armi chimiche, Kelly si era laureato in microbiologia all'università di Oxford e poi, passando attraverso una serie di incarichi governativi in campo agricolo, era approdato - sempre come microbiologo - al segretissimo stabilimento britannico di ricerca chimica di Porton Down, nel Wiltshire, dove dall'84 al '92 fu capo del suo dipartimento. Per quasi tutta la vita ha lavorato al ministero della Difesa o in varie agenzie - più o meno segrete - del governo. Considerato uno dei massimi esperti mondiali sulle armi biologiche, ha fatto parte delle équipes che si sono occupate dal '91 al '94 degli impianti russi destinati allo smantellamento dopo l'accordo trilaterale del 1992 fra Washington, Mosca e Londra. Ma poi comparve sulla scena il Raiss.

«Quando l'Iraq invase il Kuwait nell'agosto 1990 - aveva detto recentemente - non mi sarei mai immaginato che Saddam avrebbe condizionato dieci anni della mia vita». Sarebbe stato ispettore dell'Onu in Iraq dal '91 al '98 e, in particolare, responsabile del settore armi biologiche a partire dal '94. Davanti alla Commissione dei Comuni era comparso martedì con un titolo altisonante: responsabile scientifico e consulente strategico presso il Segretariato per la proliferazione e il controllo degli armamenti al ministero della Difesa, e del Dipartimento non-proliferazione del Foreign Office. Era bastato: la sua immagine di gentiluomo di campagna distrutta per sempre.

LA TESTIMONIANZA RESA DALL'ESPERTO MARTEDI' SCORSO DAVANTI ALLA COMMISSIONE ESTERI

«Non ero io la fonte del giornalista»

«Mi autodenunciai perché avevo davvero parlato con lui»

documento

Il 15 luglio David Kelly, consigliere per le armi di distruzione di massa presso il ministero della Difesa, aveva testimoniato davanti al comitato parlamentare degli Affari esteri britannico. Ecco alcuni estratti dell'interrogatorio.

Parliamo del suo possibile coinvolgimento nella vicenda del dossier. Il signor Gilligan sostiene che la sua storia arriva da un'unica fonte che lui definisce "uno degli alti funzionari incaricati di redigere il dossier, fonte a me ben nota da lungo tempo, a stretto contatto con la vicenda delle armi di distruzione di massa irachene e del tutto credibile". Lei conferma il suo ruolo di funzionario civile e, in passato di ispettore dell'Unscom? Qual era la sua posizione fra il marzo e e il settembre scorsi quando fu pubblicato il dossier».

«Sono uno scienziato, sono stato a capo della sezione di microbiologia al centro ricerche chimiche di Porton Down, ma nell'ultimo decennio sono stato chiamato come consulente sia per il ministero degli Esteri sia per quello della Difesa sui temi dell'Iraq e delle armi di distruzione di massa e sulle metodologie delle ispezioni delle Nazioni Unite».

Fra marzo e settembre dell'anno scorso?

«Rivesto questo ruolo da quattro anni, ma, nello specifico, il mio coinvolgimento nella preparazione del dossier si è limitato a un esercizio storico sulle ispezioni dell'Unscom, data la mia esperienza in proposito. Ci lavorai tra maggio e giugno».

Quali parti del documento conclusivo ha visto? Ha seguito passo passo la loro compilazione?

«No, ero completamente estraneo a quella parte, non ero coinvolto nel lavoro d'intelligence. Io ero solo responsabile di una sezione del dossier. Non partecipai a nessun incontro sulla sua compilazione».

Si ritiene che lei abbia incontrato Gilligan, la prima volta, circa due anni e mezzo fa. Lo conferma?

«No, per quanto ricordo l'ho conosciuto a un convegno a settembre dell'anno scorso. In seguito l'ho visto due volte, a febbraio e a maggio di quest'anno».

Per quali motivi?

«La prima volta per avere notizie dell'Iraq, dove si era recato: ero interessato alla situazione nel Paese e volevo conoscere le sue impressioni. La seconda volta abbiamo anche parlato delle armi di distruzione di massa e del fatto che all'epoca, il 22 maggio, non erano ancora state trovate».

Lei certamente non ha mai menzionato il nome di Campbell?

«Il suo nome è venuto fuori, sì».

Da parte sua? È stato lei a suggerirlo?

«No, è emerso durante la conversazione. Abbiamo parlato dell'Iraq, delle armi e del fatto che non siano state usate. La questione che ci siamo posti è perché, se queste armi avrebbero potuto essere utilizzate in 45 minuti, non fossero state usate, e ho dato il mio punto di vista sull'argomento. Il discorso è venuto fuori in questo modo. Poi abbiamo parlato del perché notizie del genere si fossero trovate in quel dossier».

Crede che il documento sia stato modificato da parte di Alastair Campbell?

«Non lo credo affatto».

Così lei non fece commenti sulla veridicità di qual documento, non disse che era stato alterato?

«No, non avevo dubbi sulla sua autenticità».

Quindi lei non si riconosce come fonte principale per il reportage di Gilligan?

«Assolutamente no. Il motivo da cui è nato tutto questo e quello per cui avevo scritto ai miei superiori informandoli dell'accaduto era che, avendo in effetti parlato con il signor Gilligan, temevo di poter avere in qualche modo contribuito a questa storia. Ma, rileggendo il tutto mi sono convinto che il mio è stato un ruolo molto, molto piccolo. Al più posso aver rafforzato alcune opinioni che lui già aveva».

Dottor Kelly, lei ha agito in modo corretto. Quando le è venuto il sospetto di essere stato una delle fonti del reportage ha scritto volontariamente una lettera raccontando dell'incontro. Considerato ciò che è successo dopo, sente di essere stato usato?

«No, accetto pienamente il procedimento a cui sono andato incontro».

Un momento dell'audizione dello scienziato David Kelly davanti alla commissione parlamentare

ITALIA DEI VALORI

Calò subentra a Caveri all'Europarlamento: «Come italiano chiederò scusa a Schulz»

■ Con l'ingresso in Europa del portavoce nazionale, Giorgio Calò, l'Italia dei Valori ha un secondo parlamentare europeo che si affianca al presidente Antonio Di Pietro. Calò è subentrato a Luciano Caveri, dimessosi dal Parlamento europeo a seguito di sopravvenuta incompatibilità per la sua elezione al Consiglio regionale della Regione autonoma Valle d'Aosta. Calò rappresenterà gli elettori della circoscrizione Nord-Ovest (Liguria, Piemonte, Lombardia, Valle d'Aosta). Il neoparlamentare, che partecipò al Movimento federalista europeo di Altiero Spinelli, è stato presidente fino allo scorso anno dell'Istituto demoscopico Directa. «Nel suo primo intervento - informa una nota dell'Italia dei Valori - l'europarlamentare chiederà scusa, come italiano, al deputato europeo Martin Schulz».

Antonio Di Pietro

POLEMICHE SUL DDL GASPARRI

Fieg: «Il direttore dell'Upa Lioy sbaglia a soccorrere la tv. E' il vero provincialismo difendere l'anomalia italiana»

■ «Ancora una volta il direttore generale dell'Upa, che dovrebbe mantenere la neutralità, scende in soccorso del vincitore, la televisione». La Federazione italiana editori di giornali, presieduta da Luca Cordero di Montezemolo, replica così a Felice Lioy, che aveva difeso il ddl Gasparri sostenendo che limitare le telepromozioni sarebbe come impedire la grande distribuzione perché mette in sofferenza i dettaglianti. «Lioy finge di non capire - attacca la Fieg - che il problema dell'affollamento della pubblicità in tv è l'architrave dell'equilibrio tra i diversi mezzi nell'acquisire le risorse pubblicitarie. A Lioy va bene che la tv faccia la parte del leone come non avviene in altra parte del mondo. Questo è il vero provincialismo: difendere l'anomalia italiana».

Luca Cordero di Montezemolo

PER LA QUERCIA NON È SCONTATA LA CANDIDATURA DEL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE EUROPEA

Centrosinistra, per la leadership spunta Veltroni

Ma il sindaco di Roma avverte: «Non giocherò mai una partita contro»

Maria Teresa Meli
ROMA

Al di là delle dichiarazioni ufficiali, dei mezzi si pronunciati davanti ai giornalisti, la proposta di Romano Prodi di un listone unico dell'Ulivo alle europee, ha lasciato interdetto il vertice dei ds. Piero Fassino non ne sapeva niente. Ma proprio niente di niente. Nè dell'intervista del presidente della Commissione europea al «Corriere della Sera», nè tanto meno dell'idea che avrebbe lanciato. Lo stesso dicasi per Massimo D'Alema, che l'ha così commentata con alcuni compagni di partito: «Semplicemente, Romano sta dicendo ai ds di sciogliersi. Come fece Parisi alla vigilia del nostro congresso del Lingotto». Già, perchè quel che lo stato maggiore della Quercia ha ben capito è uno dei molti messaggi che si celano dietro le parole del presidente della Commissione europea (ci mancherebbe altro, visto che è il destinatario di quell'avvertimento). Che, per dirla alla Parisi, potrebbe essere così tradotto: «Figuriamoci se posso accettare l'idea che torni in campo l'egemonia diessina». E per dirla invece alla Prodi, in maniera più soft, può essere così decrittato: «Bisogna tornare al tema dell'Ulivo, per cui i partiti come i ds non possono pensare di giocare il ruolo di king makers».

Peccato, però, che in casa ds non la si pensi affatto così. «Tanto Prodi dovrà comunque trattare con i partiti», è il ritornello di Massimo D'Alema. Ma in realtà, nella Quercia, sta prendendo corpo anche un'altra idea. Ossia quella di non dare per scontato che sia il presidente della Commissione europea il candidato premier della coalizione. In fondo la Quercia va bene elettoralmente e se alle europee confermerà questo trend positivo perchè non potrebbe aspirare a guidare la coalizione? E Prodi non è all'oscuro di questi ragionamenti. Tant'è che dietro la sua intervista c'è anche questa preoccupazione: il presidente della Commissione europea ha subodorato che in Italia ci sono nuovi movimenti e nuovi, possibili, candidati. Un nome su tutti: quello di Walter Veltroni, magari in accoppiata con l'emergente Enrico Letta, per dare un ruolo anche alla Margherita. Nonostante i dinieghi ufficiali, nei palazzi della politica, questo non è un mistero per nessuno. Già tempo fa Pier Ferdinando Casini ebbe a profetizzare che il sindaco di Roma sarebbe stato il futuro candidato premier dell'Ulivo. E' chiaro che Veltroni non si contrapporrebbe mai e poi mai al presidente della commissione europea. «Non giocherò mai una partita contro Prodi», ha già fatto sapere il primo cittadino della Capitale. E c'è da prenderlo sul serio perchè una manovra del genere non è proprio nel suo stile. Ma se Prodi rinunciasse, sua sponte, allora tutto sarebbe diverso...

Insomma, mentre il Professore sta in quel di Bruxelles, nel nostro Paese l'Ulivo non sembra più attenderlo come un salvatore. E insospettiscono gli uomini di Prodi anche gli ultimi movimenti di D'Alema. Magari non sarà vero, come dice il ds Famiano Crucianelli, che «alla fine Follini andrà con la Quercia». O non sarà corrispondente alla realtà la battuta che Veltroni suole fare sul presidente della Quercia: «Massimo è come Trapattoni, conosce un solo schema: dcpci». Del resto è stato lo stesso D'Alema a smentire più che seccamente di voler fare inciuci con i centristi dell'altra sponda. Fatto sta che i prodiani di stretta osservanza temono che per il loro leader, dopo la presidenza europea, si preparino nuovi scenari e si restringano gli spazi di manovra. I quali spazi, a dire il vero, non sono un granchè neanche nella stessa Margherita. Non a caso un altro messaggio di Prodi era indirizzato proprio al duo Marini-Rutelli. Ossia ai due personaggi che avevano immaginato di presentare il partito alle Europee con il simbolo e la scritta: Margherita per Prodi. E' un'idea che non piace al presidente della Commissione europea. E' un'idea che, nella mente dell'ex segretario del ppi Franco Marini, nasce dalla necessità di giocare ad armi pari con la Quercia per evitare che vi sia un eccessivo divario tra i consensi della Margherita e quelli Ds.

D'altra parte, Marini lo dice chiaro e tondo: «Prodi deve avere una casa. E la casa della Margherita è stata costruita sulle fondamenta che pose lui. Noi dovremo difenderci dai ds perchè siamo quelli che rischiano di restare nudi prima della meta». Un ragionamento che non fa una grinza. Ma il problema, per Prodi, è che, prestando il suo nome al partito di Rutelli, rischia di arrivare lui stesso nudo alla meta. Sì perchè se la Margherita, nonostante lui, prendesse meno voti dei ds e di Forza Italia, la partita del candidato premier dell'Ulivo sarebbe chiusa con due anni d'anticipo. Ragion per cui Prodi si nega. E con le sua proposta e la sua intervista sembra dettare le condizioni per cui è disposto a capeggiare l'Ulivo: niente più beghe di partito. Come dice il diessino Gavino Angius il presidente della Commissione europea vuole «rafforzare la sua leadership» prima ancora che venga fischiato il calcio d'inizio. Ma il problema è che non è affatto detto che in quel momento Prodi scenderà in campo. Potrebbe vedersi costretto a rinunciare. E allora dalla «panchina» del Campidoglio potrebbe fare il suo ingresso Walter Veltroni.

Il sindaco di Roma Walter Veltroni

LETTERA

Gentile Direttore,
Augusto Minzolini su *La Stampa* di oggi mi attribuisce giudizi sul CdA della Rai che non ho mai espresso.
La prego di pubblicare questa precisazione per rispetto nei confronti degli interessati.
Cordiali saluti
Pier Ferdinando Casini

Prendo atto delle precisazioni del presidente della Camera, anche se la frase riportata nell'articolo mi è stata riferita da fonte autorevole. **[a. min.]**

IL DIBATTITO NELL'OPPOSIZIONE

PRODI
«Alle elezioni 2004 chi si riconosce nella stessa visione d'Europa deve avere il coraggio di presentarsi assieme, con una lista unitaria»

FASSINO
«Sono pronto a dire sì ad una proposta per unire e rafforzare il centrosinistra Dovremo discuterla tutti insieme»

RUTELLI
«Processo forte e che va raccolto in modo positivo E' un consenso da edificare, da far maturare»

COSSUTTA
«L' aspirazione è da condividere Ma ora la lista unica non è un risultato facilmente raggiungibile»

COFFERATI COMMENTA LA PROPOSTA DI LISTA UNICA ALLE EUROPEE

«Prodi ha ragione ma il nostro Ulivo ha bisogno di tempo»

Il candidato sindaco di Bologna: «La direzione è giusta ma quanto lunghi saranno i passi e dove ci si potrà attestare non è cosa che si possa decidere oggi. Non mortificare le differenti identità, semmai esaltarle»

Il candidato sindaco a Bologna per il centrosinistra, Sergio Cofferati

intervista
Federico Geremicca

E lei, signor candidato-sindaco? Sta lavorando anche lei ad un listone unico dell'"Ulivo per Bologna"? Sergio Cofferati sorride: «Non abbiamo ancora verificato questa possibilità... Per ora seguo il filo delle cose che erano già state decise e che, per altro, a me piacciono. Stiamo lavorando al progetto, all'idea di città proiettata nel medio-lungo periodo. Da questo lavoro verrà poi fuori un programma per Bologna. Di liste e listoni parleremo solo dopo...». E fatte tutte le differenze - che ovviamente sono tante - è quel che Cofferati suggerisce anche per le elezioni europee: «La direzione indicata da Romano Prodi - dice - è giusta. Dunque, bisogna fare passi in quella direzione. Ma quanto lunghi saranno questi passi e dove ci si potrà attestare non è cosa che si possa decidere già oggi». Questo dice il Cinese, che appunto assieme a Prodi, avrebbe dovuto comporre il ticket ulivista (ed anche di questo parlerà nell'intervista che segue) per la sfida del 2006 a Silvio Berlusconi.

Dottor Cofferati, la proposta avanzata dal presidente Prodi dunque non la convince?

«Io penso che occorra lavorare per costruire il profilo e l'identità di un nuovo soggetto da mettere in campo non solo alle europee, ma in ogni circostanza elettorale. Credo che vada concepito come soggetto che non mortifica le differenti identità ma - al contrario - le riaggruppi, le riassuma e le esalti. In questo senso, sono fondamentali il progetto e il programma. Credo infatti che sarebbe grave se l'Ulivo arrivasse alle elezioni europee senza aver prodotto una discussione di merito su cosa fare in Italia, partendo però dallo scenario europeo, visto che i due livelli ormai non sono più separabili. E' da qui che occorrerebbe iniziare. Anche in ragione degli scenari attuali».

Scenari interni o europei?

«Siamo nel semestre europeo a presidenza italiana e ci siamo entrati con un governo di centrodestra che ha dato pessima prova di sè. La Casa delle Libertà, prima con la posizione sulla guerra all'Iraq e poi con le improvvide uscite del premier, sta compromettendo il lavoro svolto dai governi di centrosinistra. In uno scenario come questo, è evidente che per l'opposizione - anche al fine di mettere a profitto i buoni risultati delle ultime amministrative - è fondamentale aprire già a settembre una discussione sul progetto, dal quale far poi discendere il programma per le elezioni europee...».

E per tornare alla proposta di Prodi, alla lista unica dell'Ulivo?

«Io credo che se le forze del centrosinistra si impegneranno seriamente ed efficacemente in una discussione di questa natura, da qui alla prossima estate si potrebbero creare le condizioni per introdurre anche nelle elezioni europee elementi di novità. Poi, quali saranno le novità possibili lo si vedrà in itinere. Ma io penso a elementi di innovazione anche sul piano della costruzione di un nuovo soggetto».

> In tempi non sospetti avevo sostenuto l'opportunità di puntare su Romano L'idea del ticket era figlia di un cammino iniziale. Il punto finale è un progetto unico con un unico leader, è la squadra che risolve i problemi non il ricorso alle diarchie

E per essere ancora più chiari?

«Guardi, è fuor di dubbio che il sistema elettorale proporzionale stimoli il riconoscimento delle identità, vorrei dire l'uso efficace delle identità; è altrettanto scontato, per me, che senza una discussione sulle priorità politiche e sul programma, le forze dell'Ulivo rischiano di arrivare alle europee e di ritrovarsi in situazione nella quale l'affermazione della propria identità diventa contesa patologica nello stesso campo. Perché questo non avvenga e perché ci sia, al contrario, un cammino unitario è decisiva la discussione di merito. Quindi dico: la direzione indicata da Prodi è giusta, ma quale possa essere il punto di arrivo credo sia legato alla capacità di imprimere un'accelerazione alla discussione di merito. Se apriamo un confronto che abbia queste caratteristiche, io credo che si possa arrivare alle europee facendo dei passi nel senso indicato da Prodi. Poi, quanto sarà lungo questo passo e dove ci si potrà attestare - ripeto - non è cosa che si possa decidere adesso».

Alcuni annotano: col sistema elettorale in vigore alle europee, unire le forze in un unico listone è folle, almeno sul piano della conquista dei seggi. A marcare una maggiore unità, non è sufficiente l'idea di Fassino, e cioè che i partiti si presentino al voto da soli ma abbinando al proprio simbolo anche quello dell'Ulivo?

«Io considero indispensabile non stare fermi. La direzione è quella che abbiamo detto, poi so bene che la scadenza delle europee col sistema elettorale proporzionale è delicata. Ma non far nulla è pericolosissimo, perché se stai fermo sei risucchiato dalla contesa nel tuo stesso campo. Veda, anche nell'ipotesi che dal centrosinistra non nascano nuove liste - ragioniamo insomma sulle condizioni di oggi - è inevitabile che ci sia una contesa nello stesso campo. Per questo fare dei passi in avanti non è solo opportuno ma indispensabile».

Il suo ragionamento è in controtendenza rispetto a certe ipotesi di ritorno al proporzionale anche per quel che riguarda la legge elettorale per le elezioni politiche...

«Infatti, io resto convintamente a favore del sistema maggioritario. Il tema della stabilità di governo è troppo complesso per pensare che sia risolto soltanto con i meccanismi elettorali. Ma è chiaro che i meccanismi elettorali contano molto, aiutano la ricerca di stabilità; e un sistema che ha come riferimento il maggioritario offre più garanzie del ritorno al proporzionale. Ma per tornare al punto: prima si comincia la discussione sulle cose da fare e più la costruzione della nuova identità dell'Ulivo può procedere. Bisogna avere un insieme di relazioni e di rapporti solido, ancorato a valori e non riferimenti di merito precisi e capaci di farci superare con vantaggio qualsiasi impianto elettorale con qualsiasi legge elettorale».

> Io sono sempre un convinto sostenitore del sistema maggioritario perché offre più garanzie di un governo stabile rispetto ad un ritorno al proporzionale Resta indispensabile però una solida unità di valori

A Prodi vengono mosse due maliziose obiezioni. La prima è che dietro il listone unico sia già in agguato il partito unico del centrosinistra. A lei piace l'Ulivo trasformato in partito?

«Io credo che le discussioni di merito confermano le identità precedenti, ne fanno maturare di nuove e spingono a un ripensamento delle forme di rappresentanza politica come si sono storicamente determinate. Detto questo, mi pare che siamo ancora lontani da ipotesi di trasformazione radicale del sistema attuale».

Un'ultima domanda: lei è certamente tra i sostenitori della scelta di Prodi come candidato premier, ma che fine ha fatto il ticket Prodi-Cofferati?

«Dell'opportunità di puntare su Romano ho detto in tempi non sospetti. Nel mio ragionamento il progetto e il programma con cui vincere hanno poi bisogno di essere affidati ad un candidato-leader: alla fine del percorso, storie e identità diverse devono essere rappresentate da un'unica persona. Per questo ho detto che consideravo l'idea del ticket figlia della condizione iniziale di un cammino dove c'era bisogno di garantire storie diverse: ma ciò che è efficace all'inizio, non può essere il punto d'arrivo. Il punto d'arrivo è il programma unico con un unico leader. Poi, il leader dovrà darsi una squadra che sia rappresentativa delle storie e delle diverse sensibilità. Ma è la squadra che risolve il problema della complessità, non il ricorso ad una qualche diarchia...».

Centrosinistra diviso sul listone, ma prevalgono i sì

Posizioni diverse anche tra i Ds e nella Margherita. No dei Verdi: idea prematura

Andrea di Robilant
ROMA

Molti sì, qualche nì e anche alcuni no: comunque sia, la proposta di Romano Prodi di andare alle elezioni europee della primavera prossima con una lista unica dell'Ulivo ha dato un improvviso scossone al centrosinistra e riacceso la discussione sulle prossime strategie elettorali.

Il primo a schierarsi con chiarezza dalla parte del Professore è stato Piero Fassino, segretario dei Ds, cioè del più importante partito che andrebbe a confluire nella lista auspicata da Prodi. «Non ho gelosie di partito - ha detto il leader della Quercia -. Tutto ciò che può far crescere l'Ulivo trova l'appoggio convinto dei Ds».

In serata anche il leader della Margherita Francesco Rutelli, dopo aver parlato con i vari esponenti della sua coalizione centrista, si è pronunciato in maniera netta: «Si tratta di una proposta forte e suggestiva, che va raccolta in modo positivo. Credo che le Europee possano incoraggiare un test di unità riformista».

Massimo D'Alema

> Fassino: merita appoggio convinto. Per Mussi meglio un manifesto per l'Europa D'Alema: dipende dagli altri Marini: se il Professore vuole essere protagonista, deve cercare una «casa»

Nel corso della giornata altri dirigenti diessini sono scesi in campo per rafforzare il consenso attorno a Prodi. Antonio Bassolino lo ha chiamato al telefono «per manifestare soddisfazione». Giovanna Melandri ha parlato di una novità «estremamente positiva». Anche Massimo D'Alema ha spezzato una lancia in suo favore dicendo che la proposta era «interessante» e che lui si riconosceva pienamente nelle parole di Fassino.

«Ma dipende anche dagli altri», ha aggiunto il presidente dei Ds, ben sapendo che, all'interno della Quercia, esponenti del cosiddetto "correntone" sono piuttosto scettici. Fabio Mussi, ad esempio, giudica la proposta prodiana impraticabile e rilancia: «Mi pare che la strada giusta sia quella di un manifesto per l'Europa di tutte le forze dell'Ulivo e del logo Ulivo in tutti i simboli dei partiti che lo compongono».

L'incoraggiamento più caloroso a Prodi è venuto dagli esponenti della Margherita che gli sono politicamente più vicini. Rosy Bindi esorta a non lasciar cadere nel vuoto» la sfida politica lanciata dal presidente della Commissione europea. «Ho sempre pensato che fosse necessario piantare l'Ulivo anche a Strasburgo». Enrico Letta, l'*homo novus* dei cattolici di sinistra, dice di «guardare con entusiasmo all'idea di una campagna tutta centrata su quella che potremmo definire l'Europa di Prodi». E subito dopo aggiunge: «E' importante che l'idea d'Europa dell'Ulivo marchi la differenza dall'idea d'Europa di Berlusconi e di quanti sono favorevoli all'Europa degli Stati».

Ma anche all'interno della Margherita c'è chi frena. Franco Marini, che per la verità non ha la fama di essere molto amico di Prodi, dice in un'intervista al *Foglio*: «E' un'idea assolutamente non matura. Prodi vuol giocare un ruolo da protagonista vero nella politica italiana? Deve avere una casa. E le case non si improvvisano. Si improvvisano le capanne, ma le case no».

Anche Antonio Di Pietro appare perplesso: «L'idea di Prodi? Dipende da cosa vuol dire. Di per sé lascia spazio a molte domande. Che contenuto si vuol dare a queste liste unitarie? Chi le fa? E chi vi sarà inserito? Insomma, il leader dell'Italia dei Valori per adesso rimane in attesa di chiarimenti.

Chi invece si è subito detto contrario a una lista unica già a partire dalle elezioni europee è Alfonso Pecoraro Scanio, leader del Sole che Ride: «Idea molto interessante per il futuro, cioè per le prossime politiche. Ma per le elezioni europee noi pensiamo a liste di tipo europeo. Nel nostro caso: una lista e un programma comune con tutti gli altri Verdi d'Europa».

Armando Cossutta, presidente dei Comunisti italiani condivide «l'ispirazione di Prodi» ma ritiene anche lui prematura la lista unica già dalla primavera prossima. Come molti esponenti del "correntone" della Quercia, propone che tutti i partiti aderenti all'Ulivo che si presentino alle elezioni abbiano nel loro logo anche l'Ulivo.

I Teoremi di YARIS.

La più compatta della categoria con 5 comodi posti.

Il motore 1.0 con la maggiore potenza e i minori consumi della categoria.

4 stelle nei crash test Euro NCAP, ABS+EBD e 4 Airbag di serie.

L'unica con strumentazione digitale fluorescente 3D, computer di bordo e lettore CD di serie.

1° Più è piccola l'auto, più è grande lo spazio interno.

È lunga solo 3,64 metri ma con 2,5 m³ di volume interno può ospitare comodamente 5 adulti. E con il sedile posteriore scorrevole può variare con facilità lo spazio a disposizione di passeggeri e bagagli.

2° Dato un motore di piccola cilindrata, aumentando la potenza diminuiscono i consumi.

Motori benzina tutti Euro 4, 16V a fasatura variabile, 1.0 (65 CV - 20,4 km/l*), 1.3 (87 CV - 20 km/l*), 1.5 (105 CV - 17,5 km/l*) e diesel 1.4 Common Rail (75 CV - 27 km/l*) che consentono performance uniche e i consumi più bassi della categoria.

3° Più è piccola l'auto, più è grande la sua sicurezza.

Di serie: ABS+EBD, Airbag frontali e laterali, doppie barre laterali di protezione, cinture di sicurezza con pretensionatore e limitatore di forza, 5 poggiatesta. E, con 4 stelle nei crash test Euro NCAP, Yaris offre una sicurezza ai vertici della categoria.

4° Più è piccola l'auto, più è grande la sua tecnologia.

Di serie: strumentazione digitale fluorescente 3D di nuova generazione, computer di bordo, servosterzo, antifurto Immobilizer, impianto hi-fi con lettore CD. A richiesta: sistema di navigazione satellitare.

Toyota Yaris.

Il piccolo Genio continua a dettare le regole.

Il punto di riferimento della categoria. Questo è ancora oggi Toyota Yaris. L'auto che coniugando tra loro valori automobilistici apparentemente inconciliabili ha imposto nuovi standard tecnologici e qualitativi che rimangono ineguagliati. Perché Toyota Yaris soddisfa ogni esigenza nel segno della genialità.

da **10.000** euro**

CON IL CONTRIBUTO DEI CONCESSIONARI

3 ANNI DI GARANZIA

GARANZIA TOTALE. Yaris gode della garanzia totale per 3 anni o 100.000 km, 12 anni sulla corrosione passante e 3 anni sulla verniciatura, senza limiti di chilometraggio.

800-011555

www.toyota.it

TOYOTA

PROVATE LA DIFFERENZA.

*Dato ante riforma. Consumo ciclo combinato da 4,2 a 7,1 l/100 km. Emissioni di CO_2 da 113 a 169 g/km.
**Chiavi in mano I.P.T. esclusa.

LA SFIDA PER IL RILANCIO

GLI UNDICI TAVOLI DEL DPEF

1. Politica industriale ed energetica
2. Realizzazione di infrastrutture per collegarci con il resto dell'Europa
3. Politica scientifica e tecnologica
4. Risorse ambientali, turistiche, culturali e delle potenzialità produttive delle filiere agro-alimentari
5. Migliore utilizzo per le aree sottoutilizzate e in particolare il Mezzogiorno
6. Riforma dell'istruzione e della formazione professionale
7. Sostegno delle pari opportunità
8. Sicurezza interna ed internazionale
9. Modernizzazione della pubblica amministrazione
10. Riforma del Welfare
11. Sanità

ANGELETTI CRITICO, PEZZOTTA VUOL VEDERE GLI ALTRI SEGRETARI. CONFINDUSTRIA: A FINE ANNO CRESCITA ALLO 0,7%

Maroni: subito i tavoli del Dpef. Cgil frena sugli scioperi

Maggio nero per l'industria, in forte calo anche fatturato e ordinativi

ROMA

Il Dpef è stato archiviato, ma per il governo la situazione resta molto difficile. Mentre i sindacati sembrano tutt'altro che interessati al «dialogo» sugli undici tavoli proposti dall'Esecutivo per giungere a un nuovo patto sociale, nella maggioranza e tra i ministri la tensione resta alta. E intanto, giungono nuove preoccupanti notizie sullo stato di salute dell'economia, e dell'industria in particolare. A una settimana di distanza dalla diffusione del dato sul crollo della produzione (-7%) in maggio, la pesantezza della congiuntura industriale viene confermata dall'Istat. Sempre in maggio, il fatturato e gli ordinativi dell'industria sono diminuiti rispettivamente del 9 e del 5,4%.

Per il fatturato, -5,4% su base annua è la flessione peggiore dal giugno del 2002, mentre per gli ordini il calo è stato ininterrotto dall'inizio del 2003, con una secca flessione a maggio del 9% già segnata solo due mesi prima. A perdere colpi sono i comparti più «forti» tradizionalmente: tessile (-11,4% il fatturato, -14,1% gli ordinativi), pelli e calzature (-12,8% e -16%, e frena anche l'auto (-6,1% e -3,9%). Una caduta che per i sindacati è preoccupante, tanto da far pensare che si è «vicini al punto di non ritorno». Tra i commenti, quello del numero due Cisl Raffaele Bonanni, secondo cui a questo punto il dialogo sociale proposto dal governo servirebbe a poco: «Occorre la concertazione, qui continuano a buttarla in politica, ma adesso c'è da salvare il Paese». Per Marigia Maulucci, della Cgil, «a questo punto i dati del Dpef sono già irrealistici». Confindustria si dice non particolarmente preoccupata, si trattava di dati attesi, ma secondo gli industriali bene che vada il Pil 2003 si fermerà a un +0,7%. Il viceministro Adolfo Urso confida in un miglioramento della tendenza, e in una Finanziaria «con una forte politica per lo sviluppo per le imprese e per le famiglie».

Intanto, come detto appare molto fredda la reazione dei sindacati alla proposta del governo di un nuovo patto sociale. La Cgil conferma una bocciatura senza appello del Dpef (anche se «parlare di sciopero è prematuro», ha specificato Guglielmo Epifani), mentre il leader della Cisl Savino Pezzotta chiede un incontro urgente tra Cgil-Cisl-Uil e il premier Berlusconi per un chiarimento. La Uil di Luigi Angeletti, intanto, definisce il Dpef «un guscio vuoto» inadeguato per affrontare l'attuale crisi economica. La richiesta, ancora non formalizzata, è quella di far convergere gli undici tavoli di confronto in una sola sede di discussione. Una proposta però bocciata senza mezzi termini dal ministro del Welfare Roberto Maroni: «Non credo che un tavolo così possa essere utile, sarebbe necessariamente generico. Un tavolo unico - ha aggiunto - ci sarà solo alla fine, sulla base del risultato del lavoro dei tavoli tecnici, risultato su cui ci si confronterà in un tavolo congiunto per arrivare a una sintesi politica». Sempre il ministro del Welfare annuncia che convocherà a luglio una riunione del tavolo sull'assistenza, probabilmente già la prossima settimana; sulle pensioni, invece, è quasi certo che la convocazione per discutere della delega previdenziale ferma al Senato arriverà dopo la pausa di agosto. A dire di Maroni, comunque, ogni ipotesi di intervento sulle pensioni di anzianità sarebbe ormai abbandonata. Anche se, come noto, proprio ieri su questo in Consiglio dei ministri si è consumato lo scontro tra Giulio Tremonti e il viceministro Tremaglia. Infine, Confindustria: il direttore generale Stefano Parisi afferma che l'aumento del 2% del Pil previsto dal Dpef nel 2004 «lascia perplessi: può essere centrato solo con misure adeguate a sostegno dello sviluppo. O si fa una Finanziaria di sviluppo o si fa una Finanziaria che porta alla recessione». Dubbi anche dagli analisti di Standard e Poor's, specie sulle «una tantum».

E mentre Livia Turco, dei Ds, afferma che il bonus di 800 euro per i figli sarà un «dolce pensiero» rimangiato con gli interessi dai tagli che colpiranno «gli enti locali, e dunque i servizi sociali, la sanità, la scuola», il viceministro dell'Economia Mario Baldassarri nega (almeno per ora) l'inevitabilità di un condono edilizio in Finanziaria: «Non c'è nessuna conferma - dice - e non c'è scritto da nessuna parte». Per il ministro delle Infrastrutture Pietro Lunardi, «è ovvio che il ministro del Tesoro sta facendo buon viso a cattiva sorte, perché i soldi non sono molti, ma dal Dpef il nostro ministero è uscito meglio di altri». Per le grandi opere, nel prossimo quadriennio, servono 31 miliardi di euro, 7,5 nel primo anno, e «io - spiega Lunardi - sarei contento di essere al centro di una forchetta tra i 4,5 e i 7,5 miliardi». Il resto potrebbe arrivare dalle banche. Infine, il sempre ottimista ministro delle Attività Produttive Antonio Marzano spera che il nuovo patto sociale si faccia: «Naturalmente ci saranno vari punti di vista: però abbiamo dei precedenti che lasciano ben sperare». [r. gi.]

Dopo il varo del Dpef, il governo prepara l'avvicinamento alla Finanziaria 2004

IL DIVERBIO IN CONSIGLIO DEI MINISTRI SUI FONDI PER GLI ITALIANI ALL'ESTERO

Scontro tra Tremonti e Tremaglia

Il ministro dell'Economia: «Affonderete e io me ne andrò»

retroscena
Ugo Magri

ROMA

ALLE tre del pomeriggio Mirko Tremaglia è uscito come una furia da Palazzo Chigi raccontando che aveva abbandonato il Consiglio dei ministri dopo una lite col titolare dell'Economia, e che «la verifica non è ancora conclusa perché rimane aperto un "caso Tremonti"». Nonostante l'afa, un brivido ha percorso i cronisti: vuol vedere che ci risiamo col tormentone della verifica? S'è poi appreso che la discussione fra i due era stata aspra ma, giura un autorevole testimone super partes, frutto di «una clamorosa incomprensione». Dunque un episodio circoscritto nella sua sgradevolezza. La relativa quiete raggiunta nel centro-destra dopo il varo del Dpef non sarà turbata fino a settembre, quando verrà in discussione la Legge finanziaria e ripartirà il tira-e-molla fra i ministeri sull'uso delle risorse.

L'ultima incognita, con agosto alle porte, concerne l'eventuale vertice di maggioranza. L'Udc insiste nel chiederlo, il capogruppo alla Camera Luca Volontè auspica «una riunione dei leader della maggioranza prima delle vacanze». L'incontro dev'essere ancora fissato dal premier, e a Palazzo Chigi non c'è aria di convocazioni sebbene nessuno se la senta di escludere il summit in modo perentorio: ciò che non pare maturo oggi, potrebbe esserlo fra una decina di giorni. Di sicuro, la Lega non ne avverte il bisogno. Roberto Maroni, prima di infilarsi nell'ennesima riunione di governo, ieri ha dichiarato la verifica chiusa, almeno per quanto riguarda il partito di Umberto Bossi. Antonio Marzano, ministro di Forza Italia, ha confermato che non si prevedono code. An non muove obiezioni: «Non servono altri momenti di verifica», secondo il capogruppo alla Camera Ignazio La Russa, «poiché questa si fa coi fatti tutti i giorni, continuando col metodo della collegialità».

Il premier non chiede di meglio. Appena è riuscito a ottenere che si abbassassero i toni, il Dpef è passato senza grandi traumi per la sua maggioranza. Il portavoce, Paolo Bonaiuti, ne trae un'indicazione di rotta per il futuro: «Quando prevale la discussione pacata intorno a un tavolo, com'è avvenuto nel Consiglio dei ministri sul Dpef e nelle riunioni preliminari, si dimostra che il governo è in grado di superare scogli anche difficili, e può rilanciarsi in vista delle riforme». Quando invece scattano le incomprensioni, va a finire come ieri fra Tremaglia e Tremonti.

L'incidente s'è verificato poco prima che iniziasse la riunione di governo. Il ministro degli Italiani all'estero ha insistito col collega dell'Economia perché venissero inseriti nel Dpef precisi impegni per favorire gli investimenti dei nostri connazionali nelle lande straniere. Senonché il Documento di programmazione economica e finanziaria è stato depurato, quest'anno, da ogni riferimento a misure concrete, limitandosi a fornire gli indirizzi strategici del governo. Ecco perché Tremonti, secondo quanto egli stesso ha poi raccontato ai collaboratori, ha tagliato corto con un'espressione che ha mandato Tremaglia su tutte le furie: «E' ridicolo, ridicolo...». Intendendo che sarebbe stata la Finanziaria e non il Dpef l'occasione adatta per discuterne.

Gianfranco Fini, il presente, ha tentato di metter pace spiegando a Tremaglia l'equivoco tecnico. Troppo tardi, però: la scintilla è divampata. «Il tuo comportamento è inaccettabile, intollerabile!», s'è inalberato il ministro di An. E mentre il premier apriva i lavori del Consiglio, se n'è andato platealmente dalla riunione. Un attimo dopo sulle agenzie è filtrata la risposta che gli avrebbe dato Tremonti: «Di questo passo affonderete tutti. Io no, me ne andrò prima. Presenterò una proposta sulle pensioni che voi boccerete, così me ne andrò prima di vedervi colare a picco...».

Da via XX Settembre si nega che fosse il senso delle cose dette da Tremonti in quell'attimo concitato. E comunque Gianni Alemanno, della stessa parte politica di Tremaglia, in serata ha lanciato un appello: «Non montiamoci un caso, sul Dpef Tremonti ha offerto piena collaborazione, sono sicuro che le richieste di Tremaglia troveranno piena soddisfazione».

Il vicepremier Gianfranco Fini con il ministro dell'Economia Giulio Tremonti

Fini: è solo un equivoco di carattere tecnico
Alemanno: non si deve certo farne un caso
L'Udc torna alla carica per chiedere un vertice di maggioranza prima delle vacanze

IL CONSIGLIO DI ANDREOTTI

«Serve l'intesa con i sindacati»

«L'esperienza dimostra che quando si trova un modus vivendi con i sindacati i problemi si risolvono». Lo ha detto il Senatore a vita Giulio Andreotti a margine del «caffè» della Versiliana riferendosi al confronto sul Dpef varato dal governo. «Quando ognuno cerca di camminare per conto suo - ha aggiunto Andreotti -, pensando di poterne prescindere, le soluzioni sono sempre provvisorie o insufficienti. So che non è facile e può sembrare paradossale, perchè poi politicamente creava dei problemi, ma l'unità sindacale offriva un modello forse meno complicato di colloqui e tavoli separati».

LE TAPPE DELL'INTEGRAZIONE UE

IL CALENDARIO DEL TRATTATO

4 OTTOBRE 2003
Prima riunione, a Roma, della **Conferenza intergovernativa** (Cig) incaricata di adottare il testo definitivo

31 DICEMBRE 2003
Termine entro il quale la Cig dovrebbe **concludere i suoi lavori**

9 MAGGIO 2004
Firma, quasi certamente a Roma, della Carta da parte dei 25 stati aderenti all'Unione (gli attuali quindici più i dieci che entreranno a farne parte il primo maggio)

AUTUNNO 2004
Inizio delle **procedure di ratifica** da parte dei paesi dell'Unione

FINE 2005-INIZIO 2006
Presumibile **entrata in vigore** della Costituzione europea

IL PRESIDENTE DELLA CONVENZIONE L'HA CONSEGNATA A CIAMPI E AL PREMIER

«Vigileremo sulla bozza di Costituzione europea»

Berlusconi a Giscard: non sarà stravolta

Emanuele Novazio
ROMA

«L'Europa ritorna leggibile», riassume Valery Giscard d'Estaing consegnando la bozza della Costituzione europea a Carlo Azeglio Ciampi e Silvio Berlusconi. Diciassette mesi di battaglie, di liti e compromessi sono stati «un'avventura», ma affidarne il testo alla presidenza di turno Ue in vista della Conferenza intergovernativa che si aprirà a Roma in ottobre è un momento di felicità che difficilmente si ripeterà», confida l'ex presidente francese al termine di una giornata ricca di retorica ma anche di genuine tensioni ideali. Perchè se il «condottiero Giscard», come lo definisce il presidente del Consiglio, non ha lesinato auspici, ringraziamenti e lodi (in testa quelle per il suo vice presidente Amato e per Gianfranco Fini, che nella Convenzione è stato il rappresentante «molto presente e rispettato» del governo italiano), non ha neppure nascosto la preoccupazione che la Conferenza d'autunno possa «stravolgere» l'impianto generale della Costituzione così com'è stato fissato nella bozza presentata ieri a Ciampi e Berlusconi. Il presidente in esercizio dell'Unione europea, ha ammonito Giscard difendendo i traguardi raggiunti, non dovrà dimenticare dunque «la prudenza» quando affronterà le trappole della Conferenza (la «Cig») dove i governi saranno liberi di manifestare le proprie posizioni e i propri interessi. Berlusconi ha recepito: l'Italia guiderà l'ultima fase della riforma istituzionale, la più delicata, «vigilando affinchè la bozza non sia riaperta e stravolta», ha garantito il presidente Ue: «Tanto più la 'Cig' si allontanerà dall'accordo raggiunto dalla Convenzione, tanto più difficile sarà trovare un nuovo punto di equilibrio».

Anche per questo, ha lasciato intendere Berlusconi, il nostro governo eviterà un confronto con i partner per inserire nel Preambolo un riferimento esplicito alle radici giudaico-cristiane. Soltanto 4 Paesi (oltre all'Italia, l'Irlanda, la Spagna e la Polonia) hanno presentato un emendamento in tal senso: di fronte all'opposizione della stragrande maggioranza la battaglia appare persa in partenza. Alla Conferenza di Roma, ha garantito, l'Italia avrà dunque «un comportamento superpartes» affidato all'«arte della mediazione», affinchè «il processo di integrazione si concluda positivamente». Senza rinunciare tuttavia al suggerimento di Giscard ad esercitare una «dolce violenza» per ottenere «il rispetto e il successo della bozza di Costituzione europea»: «Ho accolto il suo invito: in Italia mi dicono che sono troppo buono, ma in questa circostanza cercherò di essere un po' più cattivo affinchè la Costituzione sia un successo», ironizza a metà il presidente del Consiglio. L'interesse a far presto è del resto reciproco. Giscard vuole comprensibilmente evitare che il lavoro da lui diretto sia rimesso in discussione, Berlusconi vuole finire i lavori della Conferenza entro il semestre italiano di presidenza europea per arrivare alla firma del nuovo Trattato di Roma nei tempi previsti: fra l'inizio del prossimo maggio, in coincidenza con l'ingresso nella Ue dei 10 nuovi membri, e le elezioni europee di metà giugno. Evitando che l'arrivo dei nuovi soci europei riapra la partita e ne rinvii la chiusura a tempi imprevedibili. Giscard ha già proposto una data simbolica, il 9 maggio: «Festa dell'Europa» perchè anniversario del suo primo embrione, il progetto della «Comunità del carbone e dell'acciaio», la «Ceca».

L'ottimismo e i moniti di ieri non nascondono tuttavia le difficoltà che aspettano la presidenza italiana. La bozza, ha ricordato Giscard, rappresenta «il punto estremo a cui si poteva arrivare senza strappi nell'Europa che si è appena unificata», il compromesso «è stato costantemente cercato e infine raggiunto», e il risultato «è il minimo comune denominatore europeo». Ma i punti sui quali la discussione potrebbe riaprirsi in cerca di modifiche sostanziali sono numerosi: il sistema di voto a doppia maggioranza (per numero di abitanti e numero di Paesi), osteggiato da Spagna, Polonia e altri 16 stati; la funzione del presidente permanente del Consiglio e il conseguente ruolo della Commissione, due temi sui quali proprio la Commissione ha molto da obiettare considerata la sovrapposizione di ruoli e funzioni con il Consiglio; e ancora l'ampliamento del diritto di veto a temi qualificanti come la politica fiscale e la politica estera, che la Commissione e alcuni Paesi (fra i quali il nostro) auspicano ma che altri osteggiano, Gran Bretagna in testa. Ieri a Roma si è festeggiato, ma fra tre mesi gli umori potrebbero cambiare. Al peggio.

UCCISA CON LA COPIA DELLA CONVENZIONE

La mosca «euroscettica»

■ ROMA. «Questa è la prima vittima della Convenzione». Silvio Berlusconi ha così scherzato dopo aver schiacciato una mosca, sul tavolo delle conferenze stampa a palazzo Chigi, che stava disturbando l'intervento di Valery Giscard d'Estaing durante la presentazione ufficiale della bozza della Convenzione Ue alla presidenza di turno italiana.

Poco prima indicando l'insetto che aveva preso di mira l'anziano ex presidente francese, Berlusconi aveva detto a Giscard: «questo è l'euroscettico di cui lei parlava prima». Poi un colpo deciso sul tavolo. «L'ha presa?», ha chiesto Giscard tra il sorpreso e il divertito. Il Presidente del Consiglio ha risposto con un'occhiata di conferma al presidente della convenzione. «Non commenterò», ha incalzato l'ex presidente francese. Berlusconi, infatti per tramortire la mosca ha proprio usato una copia dei documenti della costituzione europea.

La fastidiosa mosca aveva tormentato Giscard sin dall'inizio del suo intervento (Ansa)

Valéry Giscard d'Estaing e Silvio Berlusconi alle prese con una mosca

«Tanto più la Conferenza intergovernativa si allontanerà dall'accordo raggiunto, tanto più difficile sarà trovare un nuovo equilibrio» E Ciampi: «Mantenere e consolidare il progetto del Trattato»

E' serenamente mancato
Luigi Gambino
pensionato LA STAMPA
Ne danno il triste annuncio la moglie Maria Rossino, la sorella Nelide, il fratello Mario e parenti tutti. Un sentito ringraziamento alla dottoressa Loretta Converzano, al dott. Pier Luigi Lachello, al personale dell'Adi, al reparto del prof. Cavallo Perin, alle Molinette per la loro assiduità e gentilezza. I funerali saranno sabato 19 c.m. alle ore 10,30 in San Marzano Oliveto (Asti).
— Torino, 18 luglio 2003.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, il Direttore Generale, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della Editrice «La Stampa» SpA prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'ex dipendente
Luigi Gambino
— Torino, 18 luglio 2003.

I Seniores «La Stampa» ricordano il caro COLLEGA
Ci ha lasciati
Gastone Fuga
di anni 81
Con grande dolore ne danno il triste annuncio il figlio Adolfo con Graziella, i nipoti Alessandro, Giorgia con Giuliano, la cognata Mariuccia. Si ringrazia il personale tutto dell'U.O.a. Neurologia ospedale Maria Vittoria. Funerali oggi ore 9 parrocchia Cottolengo (corso Potenza n. 130). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 luglio 2003.
I.O.F. Audisio via Chiesa della Salute n. 6 Torino

E' mancata
Maria Cavallo
ved. Cerutti
anni 97
L'annunciano la figlia Vittorina con il marito Italo Betti, la nipote Marina con Luciano e Andrea, il nipote Giuseppe con Anna e famiglia, parenti tutti. Funerali in Volpiano sabato alle ore 10,30 dall'abitazione via Brandizzo 25.
— Volpiano, 19 luglio 2003.

Improvvisamente ha lasciato i suoi cari
Gianfranco Giorda
Autosalone Giorda
Lo annunciano la mamma Michelina, la moglie Maria, i figli Anna con Luca, Luca con Cristina, i nipotini Riccardo e Davide, la sorella Madre Anna Maria. I funerali lunedì 21 luglio 2003 ore 10 nella parrocchia di S. Rocco via Don Pagliarello in Novaretto.
— Novaretto, 18 luglio 2003.

La Società Torinese Corse Cavalli SpA si unisce al dolore della famiglia per la perdita del
cav. Francesco Battaglia
e ricorda con stima ed affetto il suo collaboratore di tanti anni di attività.
— Vinovo, 18 luglio 2003.

E' mancato
cav. Pietro Tesio
Lo annunciano la moglie Gina, i figli Margherita con Edgardo, Giovanni, la nipote Cristiana, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato ore 15 parrocchia di Castiglione Torinese.
— Susa, 17 luglio 2003.
O. F. Fenoglio 011 9607102

RINGRAZIAMENTI
La famiglia Grippiolo commossa dalla sentita partecipazione di cordoglio, nell'impossibilità di farlo personalmente, esprime il più sincero ringraziamento per le molteplici attestazioni di stima e di affetto tributate al caro
Giuseppe
S. Messa di trigesima giovedì 24/7 ore 18,30 santuario San Pancrazio, Pianezza.
— Pianezza, 19 luglio 2003.

ANNIVERSARI
1911 2001
Mario Bassi
Ricordandoti sempre.

1992 2002
Felice Freilino
Ricordandoti.

1964 2000
Angelo Chiavacci
Vivi sempre indimenticabile nei nostri cuori.

1991 2003
prof. Else Totti Lugli
Sempre nei nostri cuori. Messa in S. Vito domani ore 11.

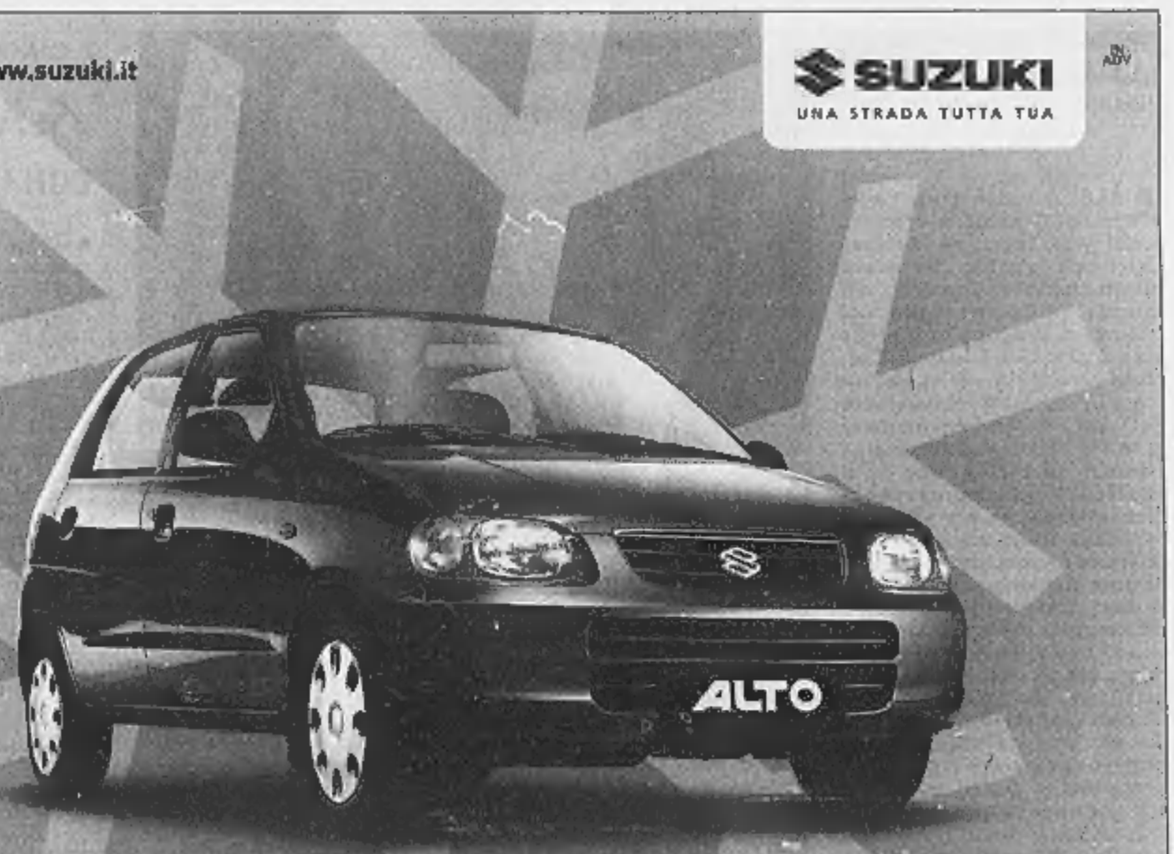
ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED AVVISI
Sportelli PK, Via Roma, 80 (Palazzo La Stampa)
Lu/Ve ore 9-12.30 e 14-18 • Sabato 9-12.30
Tel. 011 6565250
Sportelli PK, Via Marenco, 32
Lu/Ve ore 8.30-21 (apertura continua)
Sab ore 8.30-12.30 e 14-21 Domenica e festivi ore 18.30-21
Tel. 011 6693258
Accettazione telefonica avvisi (solo privati)
011.65.68.711 Lu/Ve ore 9.30-13 e 14-17
011.65.65.285 Lu/Sab ore 17-20. Domenica e festivi 18.30-20

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA: L'INFORMAZIONE OLTRE IL QUOTIDIANO.

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

800-452625 www.suzuki.it
SUZUKI
UNA STRADA TUTTA TUA
SN ADV



Vi regaliamo l'aria.

Suzuki Alto a 7.990 euro. L'aria condizionata è gratis.
Sopravvivere all'estate si può. Motore 1.100cc, consumi solo 20 km/l, doppio airbag, servosterzo, chiusura centralizzata e vetri elettrici anteriori di serie, ABS optional. Pensaci a mente fresca.
I VANTAGGI NON FINISCONO QUI. COMPRESI NEL PREZZO, 3 ANNI DI ASSICURAZIONE FURTO E INCENDIO TOTALE. E SI PAGA DOPO 3 MESI DAL CONTRATTO, IN 36 RATE DA € 99.
(IMPORTO FINANZIATO € 7.990 (chiavi in mano + aria condizionata, esclusa IPT) • spese istruttoria € 155 • importo finanziato comprensivo spese € 8.145 • 36 rate da € 99, maxirata finale € 5.986,57 (*) • TAN 6,02% • TAEG 6,98%. Salvo approvazione di Suzuki Servizi Finanziari, dai Concessionari che aderiscono all'iniziativa. (*) Maxirata finale rifinanziabile in 36 rate da € 184 • TAEG medio operazione complessiva 7,06%. Consumo misto 4,9 l/100 km • emissioni CO2 119 g/km.
Garanzia 3 anni Garanzia totale corrosione passante 6 Assistenza 24 ore su 24 Lubrificanti MOTUL

DI LETTERE

Caso Moro, il ministro Pisanu fa pace con Cossiga «L'ex presidente non c'entra con le zone d'ombra»

■ L'allusione a residue [illegible] d'ombra» sulla vicenda Moro, fatta alcuni mesi fa dal ministro dell'Interno ■ [illegible] della commemorazione dell'eccidio di via Fani, non chiamava assolutamente in causa Francesco Cossiga, col quale [illegible] vissuto insieme quel «calvario», condividendo tutte le decisioni che furono prese. È quanto spiega il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu in [illegible] lettera all'ex Capo [illegible] Stato che ha portato a un chiarimento della vicenda e al rinnovo dell'amicizia tra i due esponenti politici. «Non appena ho appreso del dolore che Ti [illegible] arrecato alcune parole [illegible] mio discorso - scrive Pisanu - ho cercato ripetutamente ma inutilmente ■ raggiungerti per darti le mie spiegazione e anche per chiederti sinceramente [illegible] le avessi ritenute inadeguate. Raccolgo perciò volentieri esortazione a mettere per iscritto ciò che ti avrei detto a voce».

Aldo Moro

TRA GLI OSPITI [illegible] ROCCO BUTTIGLIONE

La destra sociale si riunisce ad Orvieto per «Il tempo delle scelte» Storace, dopo un [illegible]o di riflessione, torna nella sua corrente

■ La destra sociale ha aperto ieri ad Orvieto il tradizionale condave organizzato ogni anno da «Area», l' associazione culturale della componente guidata dal ministro Gianni Alemanno e dal presidente della Regione Lazio Francesco Storace. La quarta edizione, intitolata «Il tempo delle scelte. governare l'Italia, rilanciare la destra», ha visto il ritorno ■ Francesco Storace, che lo scorso anno si era ritagliato uno spazio ■ riflessione [illegible] riunioni ■ corrente e non aveva preso parte al seminario ■ Orvieto. ■ convegno, coordinato da Alberto Arrighi, sono attesi tra gli altri il ministro Rocco Buttiglione, esponenti sindacali e rappresentanti del mondo del lavoro e delle associazioni ■ categoria. Il [illegible] ■ seminario è costituito dalle due tavole rotonde di domani: «Governare l' Italia nella sfida globale. Un modello di sviluppo oltre ■ declino» e «Dare forma [illegible] destra diffusa, An [illegible] identità al governo e consenso popolare».

Francesco Storace

INCONTRO A BERLINO TRA IL CANCELLIERE E IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE UE

Schroeder: Prodi mi ha invitato andrò con lui all'Arena di Verona

Francesca Sforza
corrispondente da BERLINO

Strette di mano, pacche sulle spalle, grandi sorrisi. Se le relazioni bilaterali tra Italia e Ger[illegible]ia si misurassero dalla cordialità tra il cancelliere Gerhard Schroeder e il presidente della Commissione Romano Prodi, allora si potrebbero definire ottime e completamente risanate. Per l'incontro, ieri a Berlino, [illegible] stato previsto [illegible] protocollo particolarmente informale: passeggiata dal Palazz[illegible] della Cancelleria all'Hotel Adlon passando attraverso la porta di Brandeburgo, pranzo a b[illegible] di pasta al tartufo, costolette d'agnello e sorbetti misti nel lussuoso Hotel Adlon, e poi ancora a piedi attraverso il viale di Unter den Linden fino alla pinacoteca «Alte Nationalgalerie», per una breve visita ai capolavori dell'arte moderna tedesca. Per tutto il corso del tragitto, i due politici si sono [illegible]ffermati per qualche fotografia con turisti di passaggio, hanno stretto le mani dei passanti, hanno rilasciato autografi, [illegible] stati applauditi dalla gente [illegible] e seguiti passo passo da un corteo sempre più curioso di vederli da vicino. Persino un organista ambulante – a cui il Cancelliere ha voluto donare cinque euro – ha intonato per loro una melodia popolare: «Avevo suonato [illegible] che per la regina Elisabetta, [illegible] non mi era ancora mai capitato di suonare per il Kanzler».

Stabilità economica dell'Unione Europea, futuro della Convenzione, stato delle relazioni transatlantiche viste dalla prospettiva delle missioni in Afghanistan e in Iraq: Schroeder e Prodi hanno toccato tutti i temi importanti dell'agenda internazionale. Ma al centro di tutto, al fondo, c'era il rapporto fra Italia e Germania. L'incontro, ufficialmente, era stato programmato da due mesi, ma autorevoli fonti della Cancelleria dicono che l'invito [illegible] partito da Prodi «in modo del tutto spontaneo». E' stato lui – secondo le fonti – a volere un incontro informale e amichevole con Schroeder «per rimettere a posto le [illegible] tra di noi». La risposta del governo federale non si è fatta attendere: [illegible] dissonanze [illegible] l'Italia «sono superate», e «se il presidente del Consiglio non ha obiezioni» – ha detto Schroeder – «accetterò l'invito di Prodi per il 22 agosto a Verona», in occasione di qualche bell'allestimento della stagione lirica. Anche [illegible] le [illegible] a Pesaro sono saltate, il Cancelliere ha già detto che tornerà [illegible] Italia l'anno prossimo e che ha «molta ammirazio[illegible] per il popolo italiano, la sua cultura, la [illegible] bellezza». Chi ha seguito i colloqui dice però che l'in[illegible]esa personale tra i due, al momento, è molto più forte di quella tra [illegible] governo italiano e quello tedesco. Si tratta [illegible] un'intesa istituzionale, ma [illegible] che di [illegible] comune visione politica delle cose.

«Ci auguriamo che [illegible] stre italiano di presidenza sia un successo – ha detto il Cancelliere ai giornalisti al termine del pranzo [illegible] Prodi –. La Germania [illegible] pronta a fare la [illegible] parte». Il programma economico avviato dal Paese prima della chiusura estiva è, secondo il Cancelliere, in piena consonanza co[illegible] quanto previsto dai criteri di Maastricht: «Rispetteremo il patto di stabilità, ma ci teniamo a ricordare che il patto di stabilità è anche [illegible] patto per la crescita, e che tra le nostre priorità ci deve essere anche quella di dare nuovi impulsi per una ripresa dell'economia». Rispetto dei criteri, dunque, ma con un occhio alla flessibilità se serve per stimolare la crescita. «Il patto non si sospende né si congela – [illegible] affermato Prodi –. Ma le regole vanno interpretate [illegible] [illegible] certe flessibilità».

Alla domanda [illegible] suoi programmi per il futuro, Romano Prodi ha risposto che non intende lasciare il suo mandato in Europa prima del novembre [illegible] «Sono rimasto fedele al mio compito – ha detto ai giornalisti –. C'è stata la mone[illegible] unica, c'è stato l'allargamento, adesso l'Europa ha bisogno di stabilità». Per questo le prossime elezioni europee sono importanti: «Sono le prime dopo l'allargamento – aggiunge Prodi –. Sono le elezioni di un'Europa definitiva, la fase di costru[illegible]e è finita, comincia quella che prepara il ruolo dell'Europa nel mondo». Per questo, alla domanda se è bene che i diversi partiti si presentino uniti, il presidente della Commissione ha risposto che «mai [illegible] ■ questo momento l'Europa ha bisogno [illegible] una politica coerente», dove le divisioni lascino il posto all'unità d'intenti. «I partiti – ha concluso Prodi – devono elaborare una politica comune per l'Europa, non devono pensare [illegible] logica dei partiti nazionali, ma mobilitarsi per una strategia europea».

«Naturalmente solo [illegible] il presidente del Consiglio non ha obiezioni»

«Mi auguro che il semestre italiano sia un successo, noi faremo la nostra parte»

Il cancelliere tedesco Gerard Schroeder con il presidente della Commissione Ue Romano Prodi

LE «CONFESSIONI» DEL LEADER SOCIALDEMOCRATICO

«Basta con le polemiche ora voglio solo riposarmi»

«Non mi fermo da due anni, devo ricaricare le batterie». Il Cancelliere ammette di aver passato dei momenti difficili, soprattutto per i contrasti con i sindacati

[illegible]
Heribert Prantl e Dominik Wichmann
BERLINO

SIGNOR Cancelliere come va?
«Bene, grazie. Anzi direi molto bene».

Il pensiero che presto andrà in vacanza la rallegra?
«Esatto».

Un [illegible] perseguitato dalla sfortuna, adesso desidera prendersi una vacanza dalle inquietudini. La sua richiesta è accompagnata da un'invettiva silenziosa. Ma spesso, nella vita di chi riveste un ruolo superiore, questa grazia non viene concessa.
«Cosa vuole dire con questo?»

È una poesia di Eugen Roth. Abbiamo pensato che potrebbe adattarsi alla sua situazione.
«Perché?».

Crede di meritarsi le vacanze estive?
«Credo di sì. Saranno le prime lunghe vacanze dopo due anni. A Pasqua sono partito per cinque giorni, ma cinque giorni sono troppo pochi per riposarsi veramente. E comunque ci sarà sempre un funzionario della cancelleria ad accompagnarmi. Dunque non è [illegible] completamente [illegible] lavoro. ■ comunqu[illegible]n penso che la sua poesia si adatti alla mia situazione».

Non ha risposto alla domanda.
«Allora risponderò anch'io con una poesia di Heinrich Heine».

Intende: «Penso alla notte della Germania»?
«No, no. Qualcos'altro: "Le sofferen[illegible] giovanili" di Heine: "All'inizio stavo quasi per disperare, e credetti di non poterlo reggere mai. Poi lo ressi, ma non mi chiedete come"».

Ma allora chi è più esausto e distrutto: il Cancelliere o il suo paese?
«Né il Cancelliere né il paese [illegible] distrutti. Il 14 marzo, quando ho proposto l'"Agenda 2010" al Parlamento, dopo difficoltà iniziali abbiamo trovato finalmente la via giusta. Non [illegible] stato sempre facile ■ mi è costato tanta energia. [illegible] proprio non [illegible] può parlare di esaurimento. Invece [illegible] una necessità di fare vacanze dopo tanti mesi con un agenda piena, come è naturale per questo incarico, di questo sì che si può parlare».

Originariamente voleva andare in Italia, ma per le esternazioni del sottosegretario italiano Stefani sui turisti tedeschi ha disdetto. Non le sembra una reazione un po' esagerata?
«Sto volentieri in Italia, un mio amico ha [illegible] [illegible] sull'Adriatico, dove volevamo passare le nostre [illegible]. Ma ogni cosa al momento giusto. Riguardo questa faccenda non voglio dire una parola di più».

Adesso vuole riposarsi a casa sua. Come dobbiamo immaginarci questo riposo?
«Intanto dormirò a lungo».

Colazione a letto?
«Questa è una cosa privata. Leggo molto. L'anno scorso per esempi[illegible] ho letto fra le altre cose un libro affascinante sulla storia della Polonia. La lista dei [illegible] per [illegible] quest'anno la devo ancora fare. E gioco spesso a tennis. In questo modo riesco a riposarmi. Se è necessario mi spediscono gli atti».

L'ex [illegible]ro degli Esteri Klaus Kinkel ha detto una volta che la politica è come andare in moto su una parete ripida: [illegible] non si accelera, si cade giù.
«Nel mio caso non è così. Normalmente mi basta già un fine settimana tranquillo, per potermi presentare il lunedì abbastanza riposato. Riesco a gestire molto bene i momenti di tranquillità e [illegible] devo trovare sempre qualcosa di cui mi devo occupare - almeno non di politica».

Molti tedeschi sono preoccupati a causa del dibattito sulle pensioni. Sognavano una terza primavera e bei viaggi per il mondo, ma adesso hanno paura di dover lavorare fino a tarda età. Come immagina la sua vita da pensionato?
«La pensione è ancora troppo lontana per potermi fare un'idea. [illegible] cosa è certa: senza lavoro non starei bene neanche durante la vecchiaia. Scriverò un libro».

Crede di poter vivere all'estero?
«No. Mi mancherebbe la mentalità tedesca, così come lo stile di vita».

Delle cose accadute negli ultimi mesi, quale le è [illegible] più energie?
«Due [illegible]: da un lato la discussione sulla guerra in Iraq, dall'altro la domanda: come faccio a convincere il mio partito a percorrere la via della riforme? E poi c'è stato il conflitto con i sindacati, che è pesato molto su [illegible] [illegible] perché temessi i conflitti. Più che altro perché [illegible] ho capito [illegible] mai non volessero assolutamente vedere la necessità delle riforme».

Pensa che questo dissenso sia superato una volta per tutte?
«Non definitivamente. Ma ci tengo che IG Metall, dopo la valutazione sbagliata dello sciopero in favore dei lavoratori dell'Est, [illegible] venga giudicata ingi[illegible]. Non possiamo umiliare adesso i tanti iscritti del sindacato. In Germania abbiamo bisogno di sindacati forti, ma anche disposti a fare compromessi. Devono capire che la difesa sociale a tutti i costi [illegible] è più una via percorribile».

Parliamo del problema più grosso della Germania: la disoccupazione. Ha promesso troppo riguardo la riduzione della disoccupazione. Non prova rimorsi di coscienza?
«Il concetto di rimorso di [illegible]scienza non è appropriato. Ma in futuro sarò più prudente quando si tratterà di fare prognosi sul numero dei disoccupati. Qualche volta [illegible]i che lo fossero anche quelle persone che all'interno dei grandi istituti di ricerca economica sono responsabili per le prognosi congiunturali. Prima si pubblicavano le previsioni due volte all'anno, adesso quasi settimanalmente. In questo modo si [illegible] la politica verso misure di corto respiro».

Le tasse, il maggiore deficit, la crescita che non arriva. Nel paese c'è una [illegible] mancanza ■ fiducia. Anche lei prova questo sentimento?
«La fiducia [illegible] [illegible] stesso non mi [illegible] [illegible] è [illegible] che la mancanza di fiducia si ritrova in molte parti della politica e della società. Un paese che però ogni anno versa il 4 per cento del più all'Est per creare le stesse condizioni di vita dell'Ovest e che contemporaneamente non per[illegible] terreno sui mercati mondiali, [illegible] paese così non è debole. Adesso bisogna grid[illegible] alle persone: "Abbiate fiducia!". Il governo non parla soltanto, agisce anche, e io sono più interessato a perseguire risultati ch[illegible] a lasciarmi andare allo scetticismo».

Le sembra il caso di andare in vacanza adesso [illegible] tutti questi problemi?
«Stranamente nessuno ha mai fatto la stessa domanda a Helmut Kohl, che ogni anno passava quattro settimane al Wolfgangsee. Sono sempre in contatto con i miei uffici, per il resto vorrei solo riposare un po' con la mia famiglia».

Allora buone vacanze.
«Farò del mio meglio».

Copyright «Sueddeutsche Zeitung Magazine»

«Helmut Kohl passava ogni anno quattro settimane al Wolfgangsee ma nessuno [illegible] è mai scandalizzato per una assenza così lunga»

«In questi ultimi mesi la mia agenda [illegible] stata troppo piena anche [illegible] causa della vicenda irachena Ora voglio soltanto dormire più che posso»

poltronesofà
[illegible] [illegible] Pensati in sartoria.
Saldi con sconti fino al 40%
TORINO - Piazza Statuto, 28/a - Tel. 0114 379 885 - ALBA (CN) - Località San Cassiano, 15/z (prolungamento di Corso Europa) - Tel. 0173 287 146
ALESSANDRIA - Spalto Borgoglio, 108 (angolo Lungo Tanaro San Martino) - Tel. 0131 250 230[illegible] (CN) - Strada Statale, 215 - Tel. 017 585 578
MONCALIERI (TO) - Corso Savona, 10/a - Tel. 0116 479 945 - NOVARA - Viale Giulio Cesare, 77 (angolo Via Piazza d'Armi) - Tel. 0321 407 075
SANREMO (IM) - Corso Marconi, 87 - Tel. 0184 668 944 - [illegible] - Inaugurazione il 20/09 - Saremo aperto la domenica pomeriggio

ESAMI [redacted] ALLA SAPIENZA

L'università La Sapienza [redacted] Roma

Il preside: l'unico regalo ricevuto è la maglietta della Lazio

[redacted] «I miei studenti [redacted]no che sono [redacted] grande tifoso della Lazio, gli unici regali che ho ricevuto sono una maglietta della squadra bianco celeste e [redacted] bottiglia [redacted] champagne». Esami comprati [redacted] Facoltà [redacted] Legge alla Sapienza, il giorno dopo. Il preside [redacted] Giurisprudenza Carlo Angelici, si difende così dall'accusa di aver partecipato al sistema [redacted] corruzione scoperto [redacted] Facoltà. Al termine di un convegno tenutosi ieri mattina nell'aula delle lauree della città universitaria, Angelici si [redacted] fermato a parlare [redacted] giornalisti dicendosi: «Sereno, e come [redacted] oberato di lavoro». Inoltre, è entrato nel merito di [redacted] indiscrezioni trapelate dagli ambienti investigativi, circa un regalo che avrebbe ricevuto da uno studente egiziano: «Il presente [redacted] cui [redacted] parla lo avrà trattenuto un usciere, perchè io non l'ho [redacted] ricevuto - puntualizza - [redacted] [redacted] proposito dello studente, se è il ragazzo di cui si parla quello che rammento, lo avrò bocciato sei [redacted] sette volte». Non solo, «ventisette esami comprati su sedici mila studenti» riflette il Preside, «sono il segno che il fenomeno non è altro che [redacted] sorta [redacted] margine fisiologico». Eppure Angelici sostiene di aver sollecitato lui stesso le indagini. «Nel maggio 2002 - ricorda - il mio collega Libonati mi parlò di alcune verbalizzazioni poco regolari e io gli consigliai di agire. La denuncia da cui è scaturita l'inchiesta in questi giorni potrebbe [redacted] partita proprio in quell'occasione». Delle sue ricercatrici date per arrestate nelle cronache sugli esami truccati, Fausta Pugliese e Gabriella Troise, il professore si dice più che sicuro, [redacted] «sul piano personale», [redacted] soprattutto [redacted] quello professionale, tanto da indurlo [redacted] escludere «qualunque tipo [redacted] episodio di corruzione». Basta controllare la loro posizione economica, sembra suggerire il Preside, per allontanare il benchè minimo sospetto. «Sinceramente non so cosa sia attribuito a queste due colleghe - continua Angelici - mi auguro solo, prima di tutto come Preside di questa Facoltà, che le indagini riescano a [redacted]iduare le persone giuste»

BARI, MOMENTI DI PANICO NEL VILLAGGIO TURISTICO

Agguato tra i bagnanti Assassinato un boss

La sparatoria è avvenuta proprio nel giorno in cui [redacted] sottosegretario Mantovano era in visita per annunciare l'aumento delle forze di polizia

Tonio Attino
BARI

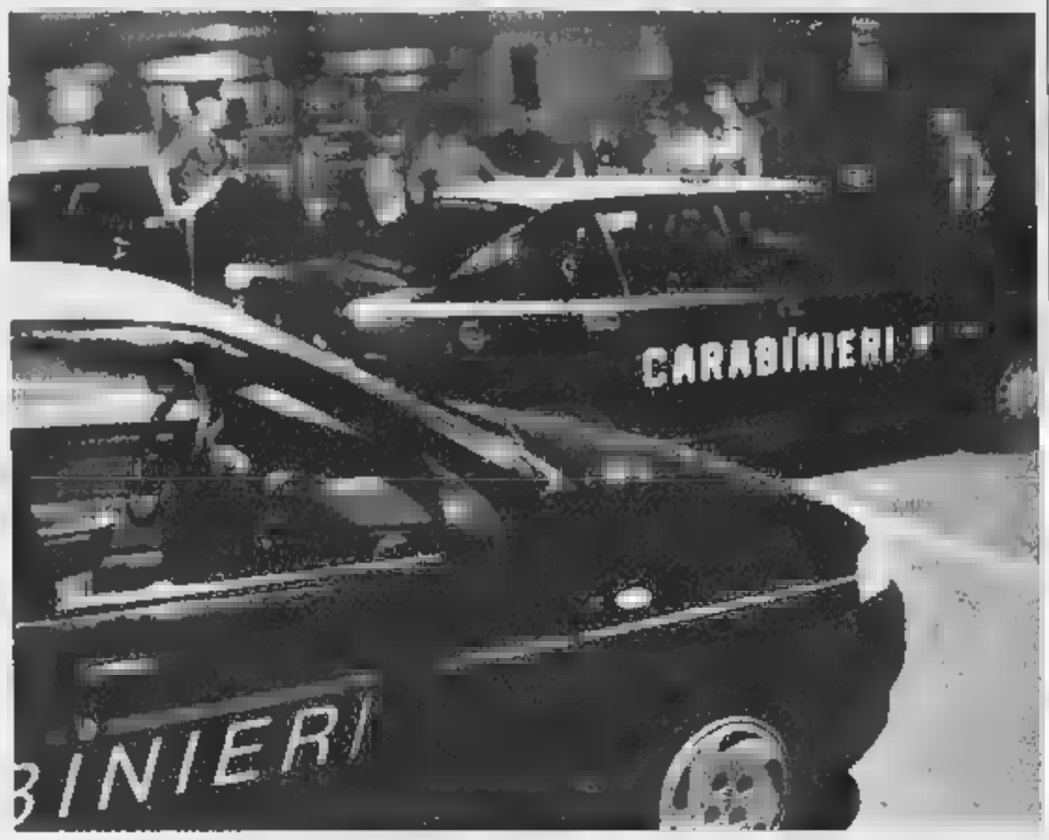
Ucciso in spiaggia, a pochi passi dai bagnanti terrorizzati. Nel giorno di Mantovano, il sottosegretario all'interno arrivato a Bari per annunciare il potenziamento delle forze di polizia dopo il riaccendersi della guerra tra clan (quattro sparatorie in meno di dieci giorni), un boss è [redacted] ucciso con un'azione clamorosa: in un piccolo villaggio turistico, [redacted] cinque o sei colpi di pistola. Un raid probabilmente studiato perché fosse simbolicamente spettacolare. Giuseppe Cardinale aveva 42 anni. Scarcerato nel marzo scorso per decorrenza dei termini di custodia cautelare, era sottoposto alla sorveglianza speciale.

Nell'agguato, avvenuto nel villaggio «Sea World», [redacted] San Giorgio, a pochi chilometri dalla città, è rimasto ferito un altro pregiudicato che era probabilmente vicino [redacted] lui, Lorenzo Catacchio, ora ricoverato nell'ospedale Di Venere di Bari. Erano le 18. I killer erano due, arrivati presumibilmente a bordo di una motocicletta. Hanno raggiunto Cardinale che era tra l'area di parcheggio del villaggio e il molo, accanto alle barche. Hanno sparato e sono scomparsi in pochi attimi mentre la gente che era [redacted] spiaggia, donne, bambini correvano per capire che [redacted] fosse accaduto. La polizia è arrivata immediatamente, ha allontanato tutti. Le indagini, condotte dalla polizia, sono coordinate dal magistrato Domenico Seccia della procura distrettuale antimafia di Bari.

Il delitto sembra studiato per lanciare [redacted] doppio segnale: una sfida al boss nel suo feudo, una sfida alle forze di polizia e allo Stato nel giorno in cui il governo ha mandato a Bari [redacted] sottosegretario Alfredo Mantovano, leccese, per rassicurare [redacted] città e le istituzioni.

Cardinale, nella malavita barese, occupava un ruolo di rilievo. Era considerato il capo del clan del quartiere di Poggioallegro. [redacted] '99 venne coinvolto in un'inchiesta con altre quindici persone considerate affiliate allo stesso gruppo e accusate di [redacted] mafiosa, omicidi, porto e detenzione di armi. Le indagini hanno ipotizzato collegamenti fra il clan [redacted] Cardinale e il clan Montani, alleati in contrapposizione alla famiglia Diomede, del quartiere San Paolo. Tutti [redacted] noti, tutti protagonisti delle guerre furibonde degli anni scorsi. L'area in cui si muoveva Cardinale era, oltre quella di Poggioallegro, quella della costa a Sud di Bari, fra Torre a Mare e San Giorgio, proprio dove ieri è stato ucciso.

A Bari, dopo un periodo di quiete, gli ultimi giorni hanno visto riesplodere un conflitto di cui si [redacted] perduta la memoria. Prima una sparatoria fra [redacted] gruppo di giovani del clan, durante un inseguimento con due scooter, al quartiere Japigia, il regno da sempre di «Savinuccio» Parisi, nonostante egli sia recluso ormai da anni. Appena un'ora dopo, la risposta. Quattordici colpi di pistola contro la casa [redacted] un pregiudicato. Due altre sparatorie nella città vecchia. L'una [redacted] pochi metri dalla questura [redacted] dal bar frequentato dai poliziotti, obiettivo (mancato) un pregiudicato; l'altra due giorni, colpi di pistola contro due minorenni, ma nessun ferito. Quasi contemporaneamente a questi segnali allarmanti la paura [redacted] riaffiorata con la scarcerazione per scadenza dei termini di custodia cautelare di dieci boss legati alla famiglia Capriati, uno dei clan della città vecchia di Bari. Erano tutti stati arrestati due anni fa, dopo l'omicidio [redacted] Michele Fazio, un ragazzo [redacted] sedici anni ucciso per errore mentre tornava [redacted] casa. [redacted] ritrovò al centro di una sparatoria. Non ebbe il tempo di scappare. Non è stato [redacted] trovato l'assassino. Ieri il sottosegretario all'interno Alfredo Mantovano [redacted] arrivato a Bari per annunciare [redacted] potenziamento delle forze di polizia, con una cinquantina di unità in più fra poliziotti e carabinieri. L'omicidio [redacted] ieri potrebbe realisticamente riaprire uno scenario di guerra criminale.



Cresce l'allarme criminalità in Puglia

ERA MALATA GRAVE

Si spara e la madre la finisce

BARI

Una ragazza di [redacted] anni, ammalata da tempo, si è sparata [redacted] colpo di pistola alla testa mentre si trovava in casa con la mamma di 65 che, vedendola agonizzante, ha finito la figlia sparandole contro altri due proiettili. La donna, che avrebbe dovuto suicidarsi anche lei ma [redacted] avrebbe avuto la forza di farlo, è stata arrestata dai carabinieri.

[redacted] accaduto nell'abitazione della famiglia, ad Altamura, nel barese. Mamma e figlia erano originarie di Glasgow (Scozia) ma vivevano ad Altamura da quando la donna aveva sposato [redacted] pugliese.

Ora la madre [redacted] distrutta dal dolore. «Avevamo deciso di ucciderci insieme: [redacted]a figlia [redacted] gravemente malata e io non [redacted] la facevo più a sostenere il peso della [redacted] malattia, soffrivo con lei. Per questo abbiamo deciso di suicidarci. Mia figlia è stata la prima a spararsi e io, appena l'ho vista agonizzante sul pavimento di [redacted] ho impugnato la pistola [redacted] l'ho finita. Poi, però, non ho avuto il coraggioso di seguirla» ha raccontato la don[redacted]. Un gesto premeditato: la madre ha detto di aver acquistato due anni fa proprio per questo motivo la pistola [redacted] miautomatica, una scacciacani modificata, con la quale ha deciso di uccidersi con la sua «bambina», Emilia Margaret Mininni.

È successo tutto all'ora di pranzo, in una palazzina di Altamura, comune della murgia barese a 50 chilometri da Bari. Madre e figlia erano sole in casa. Su un tavolo, i militari hanno trovato due lettere: una indirizzata al padre della ragazza e marito dell'anziana, l'altra alle autorità. Nelle due missive autografe [redacted] donne spiegano i motivi del loro gesto, il dolore provocato dalla malattia, [redacted] affermano che la via d'uscita è l'unica forma di eutanasia possibile: il suicidio di entrambe.

BERGAMO, IL RELIGIOSO ERA STATO ARRESTATO CON L'ACCUSA DI SFRUTTARE ALCUNI GIOVANI «PROSTITUTI»

«E' pedofilo», prete si uccide in cella

Marco Raffa
GENOVA

Un sacerdote di 62 anni, don Vittorio Damiani, parroco di Villa al Serio nell'hinterland bergamasco, si è ucciso la notte scorsa nel carcere di Bergamo, dove era rinchiuso da alcuni mesi per una vicenda di pedofilia. Il corpo [redacted]za vita dal sacerdote è stato trovato ieri mattina: il religioso si sarebbe impiccato nella notte senza che il compagno di cella si accorgesse di nulla.

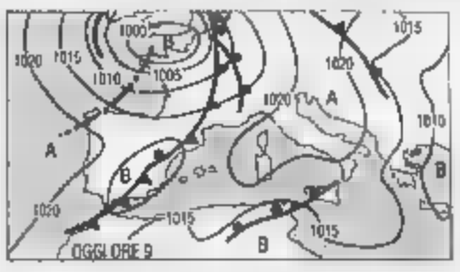
La vicenda che aveva portato [redacted] carcere don Damiani insieme con altre persone, tutte accusate di abusi sessuali su minori, aveva preso le mosse dalla Liguria [redacted] in particolare da Rapallo che, secondo gli inquirenti, sarebbe stato - con Milano e Bergamo - uno dei centri di reclutamento di giovanissimi «prostituti»: italiani ed extracomunitari, soprattutto nordafricani e dell'Est europeo, adescati con la promessa di viaggi, telefonini e regali costosi.

A far scattare l'operazione, condotta dal commissariato di polizia di Rapallo e dagli uomini della Squadra mobile di Genova coordinati dal pm della procura [redacted] Chiavari Daniela Dotto, era stata la denuncia dei genitori di due ragazzi di Rapallo, di 14 e 15 anni. I giovani erano scomparsi da casa per alcuni giorni e al ritorno avevano raccontato di [redacted] adulti, [redacted] i quali avevano vissuto una singolare avventura tra Torino, Milano e la Francia durante la quale erano stati filmati in circostanze «intime». Una storia apparentemente strampalata, ma dalle indagini era emerso un giro di contatti nati su Internet e poi sviluppati con contatti personali. Si era quindi arrivati a identificare i pedofili.

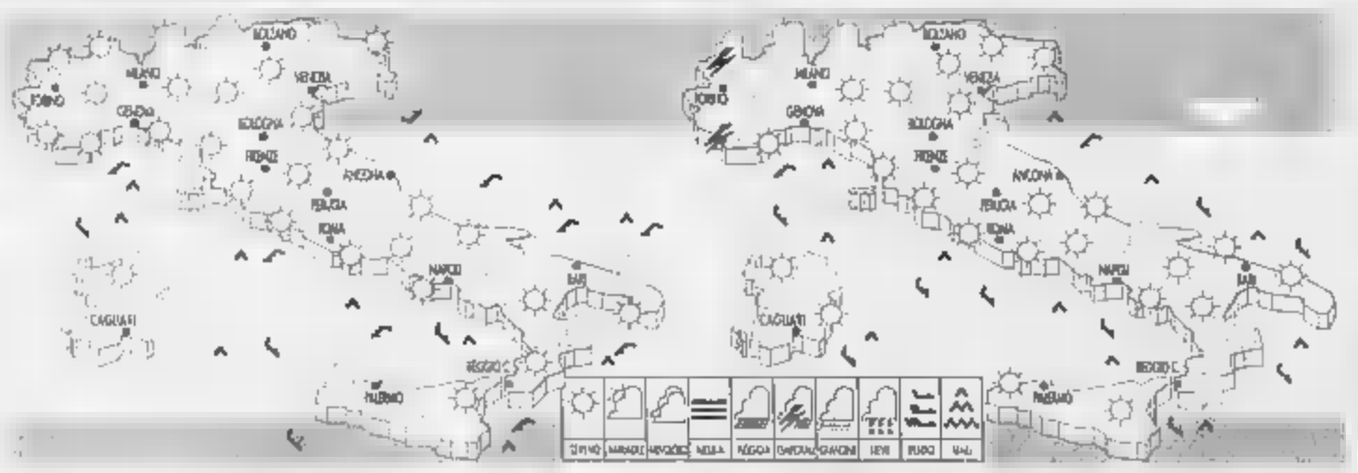
Don Damiani era stato arrestato a [redacted] (Bergamo) insieme con un tecnico informatico di 27 anni. Era quest'ultimo ad avere il compito di contattare via Internet le potenziali vittime, di conoscerle di persona e poi di avviarle nel «giro». C'erano anche altri metodi di approccio, più tradizionali, come il «contatto di strada» nelle periferie degradate delle grandi città. Nell'inchiesta [redacted] risultati coinvolti anche un trentaduenne di origine tedesca, ma domiciliato a Bergamo, e una quarta persona di [redacted] anni. Le perquisizioni [redacted] raccolto materiale molto compromettente: videocassette, cd-rom, gadget sadomaso. Anche le intercettazioni telefoniche erano state ritenute «interessanti», come la telefonata tra un romeno [redacted] 11 anni [redacted] la madre: «Ho appena finito, mi hanno dato i soldi. Tutto bene. Appena posso torno a [redacted] Ciao mammaa. Il prezzo della «prestazione», [redacted] euro: sufficiente per sfamare per qualche giorno una famiglia di immigrati senza altri redditi. In altri casi i prostituti venivano ricompensati con vestiti, cellulari, scarpe, giocattoli.

Subito dopo l'arresto il sacerdote si era dichiarato innocente. L'aveva ripetuto durante l'interrogatorio davanti al gip di Bergamo, avvalendosi però della facoltà di non rispondere e riservandosi di fornire una sua versione [redacted] fatti successivamente. Con ogni probabilità a innescare il gesto [redacted] di Don [redacted] potrebbe essere stato il provvedimento di fermo giudiziario della procura di Bergamo, che in pratica gli impediva di tornare in libertà, nonostante la pronuncia del Tribunale del Riesame di Brescia. Scarcerazione di fatto invalidata dal fermo giudiziario emesso dal pm che, tra le motivazioni, ipotizzava il pericolo di fuga del sacerdote accusato di pedofilia.

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



QUALCHE PIOGGIA. Una nuova perturbazione atlantica tenterà, nei prossimi giorni, [redacted] forzare il «blocco» dell'alta pressione per portarsi sulle nostre regioni settentrionali. Tra lunedì e martedì provocherà annuvolamenti e locali piovaschi temporaleschi sulle Alpi e Prealpi ed occasionalmente sull'alto Piemonte, sull'alta Lombardia e sul Veneto.
Tendenza per dopodomani: nel [redacted] della giornata interverrà della nuvolosità irregolare sulle regioni di Nord-Ovest, dove si avranno locali piovaschi temporaleschi in trasferimento verso Levante e gli Appennini settentrionali.



OGGI. Su tutta la Penisola insisterà il caldo ed il bel tempo, tranne della nuvolosità pomeridiana sulle Alpi orientali ed una velatura parziale del c[redacted]lo sulla Sardegna, sul Lazio e sulla Campania a causa di striature di nubi alte cirriformi, provenienti dal Nord-Africa.

DOMANI. Sarà ancora una giornata calda ed afosa. Soltanto in serata giungerà della nuvolosità sulle Alpi occidentali con possibilità [redacted] temporali. Sul versante occidentale della Penisola insorgeranno venti sciroccali che contribuiranno a rendere più insopportabile il caldo.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	20	30	Bologna	21	33	Bari	23	33
Bolzano	15	33	Firenze	20	34	Napoli	22	33
Verona	21	34	Pisa	20	30	Potenza	19	30
Trieste	24	34	Ancona	21	31	S. M. Leuca	26	35
Venezia	20	32	Perugia	16	33	Reggio C.	[redacted]	[redacted]
Milano	21	33	Pescara	19	30	Palermo	25	31
Torino	21	32	L'Aquila	15	31	Catania	23	36
Cuneo	18	31	Roma Clamp.	21	34	Messina	28	35
Genova	22	29	Roma Fium.	18	32	Alghero	18	33
Imperia	22	28	Campobasso	22	30	Cagliari	25	40

CITTA' [redacted] (PREVISIONE DEL 20 LUGLIO)

	min	max		min	max	
Amsterdam	17	27	temporale	Lisbona	17	26	sereno
Atene	23	33	sereno	Londra	13	27	nuvoloso
Bangkok	26	33	nuvoloso	Los Angeles	20	32	parz. nuv.
Berlino	17	28	sereno	Madrid	16	33	sereno
Bruxelles	16	30	temporale	Montecarlo	17	28	parz. nuv.
Bucarest	16	[redacted]	sereno	Montreal	15	24	temporale
Budapest	17	2[redacted]	sereno	Mosca	12	26	parz. nuv.
Buenos Aires	5	21	sereno	New York	22	[redacted]	parz. nuv.
Copenaghen	14	23	sereno	Parigi	18	[redacted]	nuvoloso
Dublino	[redacted]	19	temporale	Pechino	20	29	parz. nuv.
Francoforte	18	32	parz. nuv.	Praga	13	27	[redacted]
Gerusalemme	20	32	sereno	Rio de Janeiro	19	27	sereno
Ginevra	18	32	temporale	Sofia	15	28	parz. nuv.
Helsinki	15	27	sereno	Sydney	7	[redacted]	piovaschi
Istanbul	20	22	sereno	Tokyo	21	27	piovaschi
Il Cairo	24	36	sereno	Varsavia	16	27	piovaschi
Johannesburg	3	17	[redacted]	Vienna	16	28	sereno

ONORIFICENZA AL PRESIDENTE DI

Savigliano: per Galateri la cittadinanza onoraria

Il legame fra la famiglia Galateri di Genola Suniglia e la città Savigliano risale addirittura all'XI secolo. E ieri pomeriggio, con solenne cerimonia nella sala del Consiglio comunale, è stata conferita la cittadinanza onoraria a Gabriele Galateri, presidente di Mediobanca, ex amministratore di Ifi, Ifil e Fiat e attuale consigliere della Cassa di Risparmio Savigliano. Il sindaco Sergio Soave ha consegnato a Galateri pergamena che è stata «accettata con orgoglio». Alla cerimonia erano presenti numerosi componenti della famiglia Galateri Genola, come la moglie, Evelina Christillin, la figlia Virginia il fratello Marco Aurelio, che ha ricordato alcune tappe significative del rapporto con Savigliano.

Gabriele Galateri

AGRICOLTURA

Vendemmia 2003 in aumento «Almeno 50 milioni di ettolitri»

In aumento, quest'anno, la produzione di vino in Italia: una prima valutazione dell'Ismea e dell'Unione italiana vini lascia prevedere per il 2003 una produzione intorno ai 50 milioni di ettolitri, in netta crescita rispetto ai 44,6 del 2002, ma comunque non abbondante in termini assoluti (la produzione media delle ultime 10 vendemmie è stata 55,3 milioni di ettolitri). contenere i volumi produttivi sarebbero due fattori: un le basse temperature e le gelate rilevate nella prima decade di aprile, dall'altro persistere della siccità che, pur non creando allarme, sta comunque condizionando sviluppo degli acini grappoli. «In realtà nel settore vitivinicolo nulla è ancora compromesso», ha spiegato il presidente dell'Unione italiana vini, Ezio Rivella

IMPIEGATI ANCHE NUOVI ROBOT PER INDIVIDUARE I FOCOLAI

Siccità e incendi: l'estate dell'emergenza

Sessanta i roghi in tutta Italia, è sempre allarme per i fiumi

Giacomo Galeazzi
ROMA

Incendi e siccità: l'Italia nella morsa del caldo record. Una sessantina roghi nelle ultime ore, 170 interventi dei vigili del fuoco, tonnellate d'acqua riversate sulle fiamme.

«Gli incendi - spiegano alla Protezione Civile - si sono sviluppati in Calabria, Sardegna, Campania e Sicilia, soprattutto a Pantelleria». Per far scattare i soccorsi è necessaria la segnalazione dei cittadini al ro verde 1515 del Corpo forestale dello Stato. Intanto prosegue l'emergenza idrica. Ieri mattina a Parma si è riunita per la prima volta «cabina regia» nella sede dell'autorità di bacino del Po. Tra le decisioni dei rappresentati delle Regioni e della Protezione Civile, la scelta di procedere al rilascio di grandi quantitativi d'acqua dal Nord per garantire il giusto livello del Po e assicurare l'irrigazione dei campi.

I danni all'agricoltura, infatti, sono problema numero della siccità: lanciare l'allarme è l'Unione regionale delle bonifiche dell'Emilia Romagna, secondo cui occorre aprire i bacini idroelattrici dei laghi alpini. L'acqua deve arrivare al Po entro lunedì, altrimenti andranno perdute le coltivazioni della zona. Nel Nord-Est, intanto, l'Autorità del bacino dei fiumi dell'Alto Adriatico ha tranquillizzato gli agricoltori: «Ci sarà l'acqua, le colture da fine luglio metà agosto potranno essere raccolte un leggero anticipo». Merito dei temporali di giovedì notte, che hanno attenuato i disagi.

Malgrado i nubifragi le precipitazioni delle ultime ore, però, le riserve idriche rimangono anche in Friuli di appena 15 giorni. La Caritas, l'organismo di solidarietà della Cei, ha richiamato le amministrazioni pubbliche e gli enti locali a un maggior rigore nell'applicare i piani di ammodernamento e di sviluppo delle reti idriche attraverso coerente programmazione e utilizzo rapido e corretto dei finanziamenti disponibili». Inoltre i vescovi invitano le famiglie a ridurre i consumi, a monitorare e ottimizzare l'uso dell'acqua, non inquinare.

Di fronte al proliferare incendi il ministero delle Politiche Agricole e Forestali mette in campo nuove tecnologie come i «badger» (mini-robot capaci individuare una fiamma di appena 20 centimetri 10 chilometri distanza) il potenziamento delle risorse umane, con l'utilizzo di 500 sentinelle del bosco mila volontari anti-incidenti.

Il sistema per l'individuazione delle fiamme è incentrato su piccoli robot che, sistemati in punti strategici, riescono a localizzare i roghi, prevedendone anche l'evoluzione in base alle condizioni climatiche e arrivando a elaborare il piano di volo dei aerei utilizzati per lo spegnimento. A differenza dei satelliti, «budger» funziona attraverso la rilevazione del calore e quindi non risente delle condizioni di visibilità. La sperimentazione è compiuta nel parco del Circeo in quello del Gran Sasso. Sarà rafforzata, inoltre, la flotta di elicotteri del corpo forestale dello Stato.

Su siccità e incendi è intervenuto anche presidente della Camera. «Scontiamo che in linea teorica non dovuto esserci, se ci fosse stata prevenzione - osserva Pier Ferdinando Casini -. Quando il legislatore arriva dopo che le emergenze esplose, significa che la azione è inevitabilmente fallita, perché deve prendere atto di non aver saputo intervenire per tempo». Il presidente della Camera, indicando nel «fatalismo nell'improvvisazione» i peggiori della prevenzione, ha esortato la classe politica a riflettere sulla «necessità di un'inversione generale di tendenza delle politiche di prevenzione, soprattutto nel Mezzogiorno, dove è ancora carente la qualificazione delle strutture rispetto all'elevato grado di vulnerabilità del territorio».

I CORSI D'ACQUA DEL SETTENTRIONE

LA SITUAZIONE DI FIUMI LAGHI NEL NORD ITALIA

PIEMONTE

• Po	Si guada a piedi
• Dora Riparia	In grave magra
• Orco	Non immette più acqua nel P
• Tanaro	Ai minimi della sua portata
• Bormida	Ai minimi
• Le Sture	minimi tutti i fiumi delle Langhe
• Belbo	Non più
• Triversa	Non esiste più

LOMBARDIA

• Po tra Mantova e Cremona	Al minimo storico meno 7,62
• Lago Maggiore	Molto di sotto della media stagionale
• Lago di Como	In grave sofferenza
• Lago di Garda	In grave sofferenza
• Lago d'Iseo	Acqua c'è l'Enel la nega per scopi irrigui
• Adda	In Valtellina grave carenza d'acqua
• Ticino	Ridotto ad rigagnolo
• Oglio	grave sofferenza
• Canale Villoresi	Insufficiente la portata d'acqua
• Mincio	Acqua scarsa dal Lago di Garda
• Vettabbia	minimi ci
• Ticinello	minimi storici
• Lambro	Ai minimi storici

VENETO

• Po a Rovigo	Livelli d'acqua molto bassi
• Piave a Treviso	secca storica
• Brenta	In grave idrica
• Livenza	In
• Tagliamento	In secca
• Adige	In continua diminuzione

EMILIA ROMAGNA

• Po da Piacenza a Reggio Emilia	Oltre quattro metri sotto il livello di guardia
• Canale Emiliano-Romagnolo	Portata di acqua insufficiente

FONTE: ELABORAZIONI COLDIRETTI

SIA

INCIDENTE TRA TIR SULLA A1

Per oltre dieci ore Italia divisa in due

Giornata nera ieri per la viabilità, mentre è cominciato il primo grande esodo dei vacanzieri. In serata code sulle autostrade per la Liguria, in Emilia Romagna e verso tutte le località di mare e montagna. Traffico nelle stazioni e negli aeroporti, treni super affollati.

Un incidente stradale avvenuto giovedì notte alle 1,50 diviso in due l'Italia fino alle 12,30 di ieri, per quasi undici ore, provocando anche un forte allarme ambientale.

L'incidente è avvenuto nella corsia nord dell'Autostrada del Sole, al chilometro 367, fra i caselli di Arezzo e Monte San Savino. Un che trasportava tappeti, proveniente da Benevento, ha tamponato una cisterna contenente più 20.000 litri di resine in soluzione, altamente infiammabili, tossiche e urticanti al contatto, proveniente da Frosinone. In seguito all'urto il camion è uscito di strada precipitando lungo la scarpata. La cisterna si è ri rovesciata perdendo sulla sede stradale parte del pericoloso liqui , circa 7.000 litri.

Nell'incidente sono rimasti leggermente feriti i quattro autisti, due di Benevento - di anni 34 e 25 - e due di Ceccano (Frosinone), di 33 e 48 anni. La circolazione stradale è andata in tilt. Data la pericolosità del della cisterna non è stato possibile mettere in atto lo scambio di carreggiata e quindi l'Autosole è stata chiusa fra i caselli di Monte San Savino e Arezzo. Le auto rimaste intrappolate fra i due caselli sono state fatte uscire un po' alla volta e si sono formate lunghe code.

Mentre i Vigili del Fuoco di Arezzo, la Polstrada e personale delle autostrade stavano operando per mettere in sicurezza e successivamente rimuovere la cisterna, il traffico, molto intenso per tutta la mattina, si è riversato sulla viabilità secondaria mandando in tilt una vasta zona compresa tra Arezzo e Monte San Savino. Le ripercussioni si sono avute anche sull'anulare di Arezzo, con lunghissime code che procedevano a passo d'uomo, sulla Due Mari e sulle altre vie di collegamento da e per la Valdichiana.

Traffico in tilt ieri anche sul Grande raccordo anulare di Roma. Gli autotrasportatori aderenti alla Fita Cna hanno percorso a passo d'uomo la corsia esterna del raccordo per protestare contro la liberalizzazione del settore e le severe sanzioni per la categoria previste dal nuovo codice della strada. La protesta si è conclusa alle 14,30.

4 Master Universitari di secondo livello (2 di recente formazione)
in

Università Cattolica del Sacro Cuore	Università degli Studi Roma Tre	Università degli Studi di Bologna	Politecnico di Torino
Master in Governance, Sistema di Controllo e Auditing Per laureati in Economia-Scienze Bancarie, Finanziarie e Assicurative-Ingegneria Gestionale	**Master in Governance, Sistema di Controllo e Auditing** Per laureati in Economia e Ingegneria	**Master in Ingegneria di Processo** Per laureati in Ingegneria Chimica, Meccanica, Energetica, Ambiente e Territorio	**Master in Ingegneria del Petrolio** Per laureati in Ingegneria Chimica, Meccanica, Ambiente e Territorio, Civile (sez. Idraulica)
Per informazioni . 02.72343860 / 06.5982.2610	Per informazioni tel. 06.57374091 / 06.5982.2610	Per informazioni tel. 051.2098037-8 / 06.5982.2610	Per informazioni . 011.5647503 / 06.5982.2610

A conclusione dei Master i migliori candidati verranno inseriti presso le Divisioni e le Società dell'Eni

ENI E CORPORATE UNIVERSITY METTONO A DISPOSIZIONE DEI I SEGUENTI

Testimonianze Seminari di esperti Eni.	**Stage di progetto:** della durata di 3 mesi, con un contributo mensile di **500 euro** lordi.
Stage d'orientamento, come previsto dai piani didattici dei singoli Master, definiti in collaborazione con gli Atenei.	**Project work:** della durata 4 mesi, con un contributo mensile **800** lordi.

PREMIO DI FEDELTÀ per coloro che abbiano conseguito il Master con particolare profitto, 12 mesi dall'assunzione in Eni, quale contributo economico a parziale copertura dei costi sostenuti per l'iscrizione al Master.

Il termine presentazione domande scade il 25 agosto I corsi inizio nel di ottobre 2003
e termineranno nel mese di giugno 2004, cui seguiranno gli stage/project work presso le Divisioni Società dell'Eni
I bandi sono disponibili sul sito www.enicorporateuniversity.it

Eni Corporate University
Eni's knowledge company

CONDIZIONAMENTO

di più non c'è

HOME SYSTEM

CLIMAVENETA

HPW 20-70
HIF - HIP
110-160
2-7 kW

SISTEMI

R407C eco

IDROCENTRO

IL CONVEGNO AL TERMINAL CROCIERE CON IL DIRETTORE DELLA STAMPA MARCELLO SORGI

Il futuro di Savona punta verso Nord Ovest

Porto e turismo ingredienti dello sviluppo di una provincia pronta alla svolta

Ermanno Branca
Paride Pasquino

SAVONA

Il sogno del rilancio economico di Savona legato alla riconversione turistica della città, le carenze di strade e ferrovie che ancora frenano i traffici commerciali e la ripresa produttiva: sono i principali temi del dibattito della Stampa «La porta del Nord Ovest», con il direttore Marcello Sorgi, organizzato in collaborazione con la Regione Liguria. L'iniziativa, preceduta dall'inchiesta dell'editorialista Luigi La Spina, si è svolta al Terminal crociere. Con l'amministratore delegato dell'Editrice Ernesto Auci, hanno tenuto le relazioni il presidente della Regione Sandro Biasotti, quello della Provincia Alessandro Garassini, il sindaco di Savona Carla Ruggeri e il direttore dell'Unione Industriali e presidente della Fondazione Carisa Luciano Pasquale. Quasi [illegible] persone hanno affollato il Terminal, con il prefetto Macrì, il vescovo Calcagno, il questore Pansini, i rappresentanti di tutte le forze dell'ordine, il presidente provinciale del Coni [illegible] Speranza e quello della Camera di commercio Giancarlo Grasso, il direttore generale della Stampa Gianni Dotta, decine di sindaci e tanti lettori.

Il direttore Sorgi in apertura ha voluto sottolineare la fase di transizione e di speranza che sta attraversando Savona: «Basta vedere il nuovo Terminal della Costa crociere in fase di ultimazione e l'attività della cantieristica da diporto per cogliere il senso di una città che sta cambiando, riscoprendo il proprio rapporto con il mare. Come in passato avevano fatto Genova e Barcellona, anche Savona ha intrapreso questa strada che vede l'impegno compatto della classe dirigente, dal Comune all'Autorità portuale». Ha detto sindaco Ruggeri: «Savona e Torino [illegible] due tasselli chiave del Nord Ovest e sono legate anche dallo sviluppo portuale. E ci piace ricordare come un tempo esistesse proprio l'Autorità portuale di Savona-Torino».

La riconversione turistica disegnata dall'architetto catalano Ricardo Bofill sulle aree industriali e portuali, rappresenta il simbolo della volontà di cambiamento di una città che, dopo decenni di crisi legate alla chiusura delle grandi [illegible] strie di Stato, sembra pronta a calarsi nella nuova dimensione turistica e di terziario avanzato. Il presidente degli albergatori Massimo Parodi non ha tuttavia nascosto le difficoltà: «Anche nel turismo si respira aria di crisi, e la salvezza è rappresentata da qualità e professionalità. Per tenere alto il livello servono investimenti e incentivi».

La Port Authority ha svolto un ruolo decisivo in questa difficile fase di transizione, come hanno sottolineato il presidente Alessandro Becce il segretario generale Rino Canavese: «La chiave del successo consiste nella capacità di integrazione fra il porto e il [illegible]torio. Ci giochiamo tutto sulla possibilità di raggiungere il mercato, con ferrovie e viabilità che dovranno compiere [illegible] decisivo passo avanti».

Proprio le comunicazioni rappresentano il punto debole del sistema, con effetti negativi [illegible] sul turismo sia sul movimento delle merci. La Spina, nell'intervento sottolineato dai maggiori applausi del pubblico, ha evidenziato come si rendano «indispensabili risposte rapide al problema delle code nei fine settimana».

Sulla viabilità si sono soffermati anche altri relatori. «Il nostro è un sistema obsoleto - ha detto il presidente provinciale Alessandro Garassini -. L'autostrada risale agli Anni '60, la ferrovia addirittura al secolo scorso. Nel frattempo abbiamo visto solo studi di fattibilità». Il presidente della Camera di commercio Giancarlo Grasso ha aggiunto: «Nei prossimi dieci anni Savona si candida a diventare anche la porta dei traffici che arrivano dal Nord Africa. [illegible] difficilmente saremo in grado [illegible] assolvere a questa funzione con [illegible] sistema di viabilità [illegible] in fase di saturazione». Luciano Pasquale ha spiegato: «Porto, industria e turismo sono i nostri punti di forza. Bisogna saper premiare chi sostiene il rischio d'impresa».

Il presidente della Regione Biasotti, sotto la spinta delle tante osservazioni sul fronte della infrastrutture, ha anticipato una decisione che la giunta regionale ha poi assunto ieri mattina: «Posso annunciarvi che inseriremo [illegible] programma delle priorità [illegible] Legge obiettivo la co[illegible] della nuova autostrada Albenga-Garessio-Ceva, che servirà a drenare il traffico dall'attuale rete». Un progetto da un miliardo di euro che esce dal mondo dei sogni e muove i primi passi. Biasotti ha poi sottolineato i progressi compiuti dalla città sul fronte del mare: «Savona ha saputo costruire [illegible] stazione marittima in un anno. Come se non bastasse, ha "rubato" a Genova un cliente importante come Costa, che evidentemente qui ha trovato le risposte che cercava».

E tutti sono stati concordi nell'affermare che proprio nel ruolo [illegible] «Porta del Nord Ovest» Savona può trovare le sue prospettive di sviluppo. Tra difficoltà e problemi, [illegible] la porta può aprirsi.

Uno scorcio [illegible] salone del Terminal crociere di Savona gremito per il convegno della Stampa «La porta del Nord Ovest»

Sopra il direttore Marcello Sorgi in colloquio con il presidente della Regione Liguria Sandro Biasotti. A sinistra una panoramica del Terminal crociere di Savona affollato di lettori e autorità. Tutti hanno seguito con attenzione le fasi del dibattito: molte le richieste di intervento [illegible] temi affrontati dai relatori, che hanno spaziato dai problemi più sentiti, come quello della viabilità legata agli spostamenti del fine settimana, ai traffici del porto e alla nuova vocazione turistica della città

A destra l'amministratore delegato dell'Editrice La Stampa Ernesto Auci con Luigi La Spina, autore dell'inchiesta sull'economia della provincia. [illegible] sinistra il tavolo dei relatori, con il presidente regionale Biasotti, quello provinciale Garassini, il sindaco di Savona Ruggeri e il direttore dell'Unione Industriali, Luciano Pasquale

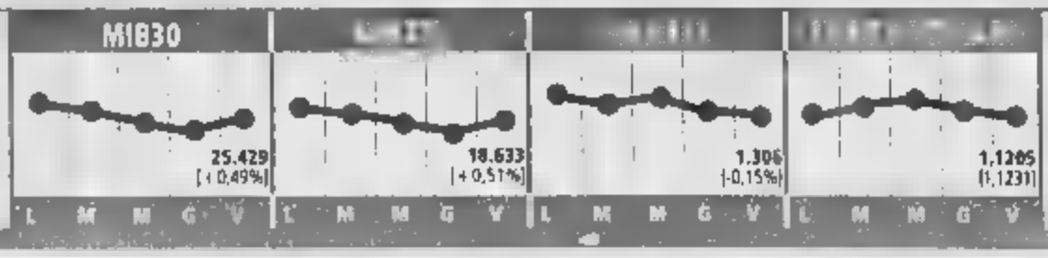
JAMAICA
a partire da Euro 850
[illegible] decennio [illegible]
[illegible] scelta di [illegible] nella [illegible] dei Caraibi:
[illegible] Milano [illegible]
[illegible] la domenica
[illegible] genzie di
viaggio e su www.suntur.com
SUNTUR

RESIDENZE ANZIANI 011 945 4515

RESIDENZE PER ANZIANI 0337 422 881

Cresce il traffico a Torino Caselle

Sono aumentati dello 0,5% i passeggeri in transito e del 68,1% la merce trasportata nei primi sei mesi del 2003 all'aeroporto di Torino Caselle rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Lo riferisce la Sagat, società che gestisce lo scalo. In particolare, i passeggeri dell'aviazione commerciale sono stati 1.425.677 e il tonnellaggio degli aeromobili è cresciuto del 2,1%.



Tecnodiffusione vince gara Consip

Tecnodiffusione ha vinto la gara indetta da Consip per 15mila stampanti laser destinate alla pubblica amministrazione. La convenzione (valore 6,6 milioni di euro e durata 6 mesi) è stata aggiudicata a Tecnodiffusione Italia in raggruppamento di impresa con Dsi e Scs. La fornitura porta a oltre 40 milioni il valore complessivo delle convenzioni Consip aggiudicate a Tecnodiffusione da inizio 2003.

GRAZIE AL MINORE ESBORSO SCENDE L'INDEBITAMENTO, SARA' DI 30,5 MILIARDI A FINE 2004

Tronchetti sistema l'ultimo tassello di Oli-Tel

Successo a metà per l'Opa, Olimpia cala all'11,52%

Francesco Manacorda

MILANO

Le sirene dell'Opa parziale hanno convinto molti, anche se non tutti gli azionisti di Telecom Italia, e il controllo di Olimpia sulla società scende così all'11,5% circa. Ieri sera, chiusa l'operazione lanciata dalla Olivetti sul 17,3% del capitale complessivo di Telecom, la conta delle adesioni ha mostrato un'adesione del 55,14% delle azioni ordinarie oggetto dell'Opa, pari al 9,52% del capitale ordinario e a un corrispettivo di 4,01 miliardi, e il 70,4% dei titoli di risparmio oggetto dell'Opa, equivalenti al 12,16% del capitale della stessa categoria e pari a un corrispettivo di 1,20 miliardi. C'è stato, insomma, chi ha preferito continuare a tenere in mano un titolo che ieri - è il caso dell'ordinaria - ha chiuso a 7,998 euro contro gli 8,01 offerti, sperando nei progressi futuri.

L'Opa a metà farà dunque sì che Olivetti debba sborsare 5,2 miliardi di euro per acquistare i titoli, invece dei 9 miliardi preventivati come esborso massimo. Un vantaggio dal punto di vista finanziario, visto che i 3,8 miliardi non utilizzati per l'operazione saranno scalati dal conto dell'indebitamento netto. Ma di fronte a questo dato decisamente positivo stanno due inconvenienti per la Olimpia, la scatola controllata da Pirelli, e partecipata da Edizione Holding, Hopa, Banca Intesa e Unicredit che controlla la società. Il primo è che visto che con l'operazione Olivetti verrà a detenere il 64,47% del capitale ordinario di Telecom, Olimpia vedrà diluirsi - secondo i primi calcoli - la propria quota di maggioranza relativa in Telecom dal precedente 13,27% all'11,52%, rendendo quindi meno forte il controllo. L'altro riguarda i dividendi: le azioni conferite all'Opa Olivetti verranno annullate, aumentando quindi il dividendo unitario per i titoli Telecom. Con un'Opa parziale che è riuscita solo per due terzi anche questo effetto risulterà parzialmente diluito e Olimpia ne farà le relative spese come tutti gli altri azionisti.

Per quel che riguarda il controllo di Olimpia sulla futura Oli-Tel, il suo 11,52% andrà senza dubbio sommato ad altre quote in mano a soci stabili. In prima fila c'è Mediobanca, con una partecipazione ufficialmente dichiarata del 2,38% in Olivetti, che la scorsa settimana ha ribadito il carattere strategico della sua partecipazione. È certo la diluizione della quota di controllo, e da un lato potrebbe esercitare un benefico effetto sui titoli di società considerata più contendibile, dall'altro apre altrettanto prevedibili possibilità di qualche colpo di mano. Tronchetti Provera ha assicurato in passato che non c'è alcuna intenzione di Olimpia di aumentare la sua quota di controllo. Una sicurezza che deriva forse anche da una semplice constatazione: chi volesse lanciare un'Opa su Telecom Italia si troverebbe obbligato a digerire un doppio boccone, visto che incorrerebbe nell'obbligo di Opa a cascata sulla Tim. Ma in ogni caso, specie dopo l'esito dell'Opa parziale, è prevedibile che la compagine azionaria di Olimpia non starà ferma e che la stessa Olimpia potrebbe aumentare la sua quota facendo spazio a nuovi soci che apportino quote di capitale o liquidità.

Quel che importa oggi in Telecom, comunque, è che con questa operazione si cementa il necessario accorciamento della catena di controllo che nel giro di cinque mesi farà sparire due passaggi dalla scala societaria attraverso la fusione Pirelli-Pirellina e quella per incorporazione di Telecom in Olivetti, in programma per agosto. Un'operazione che Tronchetti Provera aveva annunciato il 12 marzo e che adesso arriva a compimento consentendo, proprio grazie all'esborso di soli 5,2 miliardi per l'Opa, una riduzione sensibile dell'indebitamento. Il 12 marzo era stato fissato un obiettivo di 34,3 miliardi di indebitamento a fine 2004, anche grazie a dismissioni per 4,5 miliardi da attuarsi nel periodo. Adesso quelle dismissioni sono state effettuate già per il 90% - specie attraverso la cessione delle Pagine Gialle per 3,74 miliardi - mentre Telecom restituirà alle banche quei 3,8 miliardi che non ha utilizzato per l'Opa. Il risultato è che il target di indebitamento a fine 2004 scende della stessa proporzione, passando a 30,6 miliardi e alimentando in casa Telecom qualche speranza di revisione dei rating al rialzo.

Conclusa l'Opa al presidente di Telecom e al suo amministratore delegato Carlo Buora comunque alcune soddisfazioni nei confronti del mercato e un orizzonte più sgombro per mettere in atto il piano strategico per il prossimo triennio. Va dato atto a Tronchetti Provera di aver mantenuto inalterato il concambio e sette Olivetti per Telecom e il prezzo originario dell'Opa nonostante le forti spinte speculative in senso contrario. Questa volta i paladini del risparmio e il fondo Liverpool e la società belga Deminor non hanno fatto una gran bella figura: sia perché le loro motivazioni a favore di un concambio assai diverso da quello deciso - è il caso di Liverpool - sono state smontate, sia perché alla prova assembleare la loro consistenza si è rivelata molto meno forte di quanto annunciato per mesi.

Il presidente della Telecom Italia Marco Tronchetti Provera

Si aprono le manovre per rafforzare il controllo All'offerta sul 17,3% Telecom ha aderito il 9,52% delle ordinarie

L'OBIETTIVO E' IL 29%

Gemina sale in Impregilo

Gemina punta ad incrementare la sua quota in Impregilo fino a circa il 29% e comunque non oltre la soglia oltre cui scatta l'obbligo di opa, cioè il 30%. «Gemina è salita fino al 24% circa - ha detto all'agenzia Radiocor un portavoce della società - e ha intenzione di salire fino alla soglia dell'opa, quindi intorno al 29%. Questo compatibilmente ai prezzi di mercato». Il titolo ieri è salito dell'1,5% a 0,508 euro. All'assemblea di Impregilo del 22 maggio risultava in mano a Gemina il 22,85% del capitale. L'ad Impregilo, Pier Giorgio Romiti, aveva poi dichiarato a metà maggio che la quota era ulteriormente salita al 23,02%. Secondo gli osservatori di Piazza Affari la mossa può essere vista come il tentativo dei Romiti di stringere la presa sui gioielli di famiglia. Cesare Romiti, infatti, ha recentemente incrementato la sua quota in Gemina dal 2,039% al 3,39%. Mediobanca, la finanziaria di famiglia, è salita al 15,42% dal 15,138%.

Ericsson e Microsoft spingono il Nasdaq

Bill Gates non paga il superdividendo, ma il listino lo perdona

Luigi Grassia

Buone notizie dal settore tecnologico l'altroieri in tutte le Borse (l'indice Eurostoxx di settore aveva segnato -8,57%) a causa delle cattive notizie giunte dai cellulari finlandesi di Nokia e ieri invece premiato (+1,26%) dall'exploit del 15,43% di un altro gigante scandinavo delle telecomunicazioni, il produttore svedese di infrastrutture Ericsson, le cui perdite del secondo trimestre sono risultate inferiori al previsto. Di complessa interpretazione sono state le nuove dal gigante americano del software Microsoft, che ha denunciato minori profitti; in questo caso, Wall Street dapprima è calata ma facendo questo ha interpretato male il segnale, perché i numeri in calo del gruppo di Bill Gates non derivano da cattiva salute ma dall'annunciata operazione di pulizia dei bilanci, che elimina le stock-option e contabilizza come esborsi (quali sono) le assegnazioni di titoli ai dipendenti. Poi invece c'è stata una riconsiderazione che ha portato il titolo Microsoft a chiudere con un +0,71% di cui ha beneficiato tutto il Nasdaq.

Per quanto riguarda Ericsson, il gruppo svedese ha avuto ancora un trimestre in rosso nel periodo aprile-giugno (-292 milioni di euro), ma il passivo si riduce e quel che ne resta è dovuto agli investimenti straordinari (413 milioni) per una ristrutturazione che sta dando buoni frutti. Escludendo le spese straordinarie e un capital gain di 44 milioni, la perdita ante imposte ammonterebbe a soli 21,6 milioni, molto al sotto delle attese di 205 milioni di euro. In calo i ricavi, scesi del 28% a 2,99 miliardi di euro ma in rialzo del 7% rispetto al primo trimestre. «Gli utili torneranno nel corso del 2003 - ha commentato il top manager Carl-Henric Svanberg, protagonista della rimonta del gruppo -. Negli ultimi otto trimestri abbiamo dimezzato i costi operativi».

Le notizie che piacciute alla Borsa di Stoccolma riguardano in particolare la riduzione dei dipendenti a soli 57.600, contro i 64.600 di inizio anno e i 105.000 del 2000. L'obiettivo di Svanberg è di arrivare a quota 54.000 quest'anno e 47.000 nel 2004, tornando alla forza lavoro del '68. Da quando Svanberg è al timone del gruppo (cioè da aprile) le azioni di Ericsson sono salite del 65%. Qualche giorno fa anche la joint-venture Sony-Ericsson a cui il gruppo svedese ha ceduto la produzione dei cellulari aveva annunciato meno perdite milioni di euro dai 98 di un anno fa).

Spostando la visuale su un altro grande della tecnologia come Microsoft, il secondo trimestre ha portato utili in crescita (+26% a 1,92 miliardi di dollari) ma sotto le attese e un fatturato oltre le aspettative (+11,2% a 8,1 miliardi). Nel comunicato non c'era però alcun cenno al maxi-dividendo da miliardi di dollari, che vociferava la Microsoft avrebbe distribuito agli azionisti, approfittando degli sconti fiscali di Bush. Da qui l'iniziale reazione negativa del listino, poi corretta nel finale. Altra sorpresa, le previsioni: per l'esercizio 2004 la Microsoft si aspetta utili operativi tra gli 11,3 e gli 11,6 miliardi di dollari, in calo rispetto ai 13,22 miliardi stimati per il 2003. Il motivo è che negli utili operativi del sono incluse le spese per la retribuzione dei dipendenti in azioni, pari a circa 3,9 miliardi di dollari. In pratica la Microsoft, che ha già detto che non distribuirà più stock-option ai dipendenti ma solo azioni privilegiate, dovrà ora conteggiare questi benefit in bilancio. È tratta di un' operazione trasparenza per i bilanci, visto che le stock-option non venivano contabilizzate. Un'ottima notizia.

L'EX MINISTRO AL LAVORO CON ASTRID, IL PENSATOIO DELL'ULIVO: SERVE LA PIENA CERTEZZA DELLE ENTRATE

«Alle regioni le accise e parte dell'Iva»

Bassanini torna in campo per rilanciare il federalismo fiscale

ROMA

«La maggioranza litiga sulla *devolution*, ma per il concreto federalismo fiscale, che sarebbe possibile subito attuando il nuovo articolo 119 della Costituzione, è tutto bloccato» dice Franco Bassanini, che con l'Ulivo fu ministro della Funzione pubblica. Per questo ha preparato, all'Astrid che è il pensatoio del ra per la riforma istituzionale, un progetto di legge per dare a Regioni, province e Comuni piena autonomia finanziaria. si agisce in fretta - sostiene l'ex ministro della F Franco Gallo - c'è perfino il rischio che la Corte Costituzionale impugni la legge finanziaria perché regola materie che invece sono ora di competenza delle Regioni».

Premono perché il federalismo sia attuato soprattutto gli enti locali Nord, senza distinzione di colore politico. Il governo ha affidato la materia a una «alta commissione», e il sottosegretario all'Economia Giuseppe Vegas ammette che i tempi non saranno brevi: «ci vorrà grosso modo un anno, perché si tratta di una questione complessa» ha dichiarato. «La commissione non si è ancora mai riunita» precisa il professor Gallo, che è stato chiamato a farne parte come esperto di diritto tributario. Gli autori del progetto dell'Astrid - oltre a Bassanini e a Gallo c'è l'ex sottosegretario Giorgio Macciotta - ritengono invece di aver già trovato la soluzione, anche tenendo conto dei dubbi delle Regioni meridionali.

Anche Giuliano Amato ha seguito l'iniziativa, pur non partecipandovi direttamente, e ha collaborato ad illustrarla. «Qualcuno ci ha criticato per aver steso questo progetto - dice Bassanini - perché poi la maggioranza potrebbe copiarlo e attribuirsene il merito. Ci è parso sbagliato farsi avanti, perché la maggioranza è troppo lenta e si rischia il caos, mentre alcune Regioni provano a istituire nuovi tributi propri, la Sicilia o l'Alto Adige che vorrebbero tassare i gasdotti posati sul loro territorio».

«Dare piena certezza di entrate agli enti locali - sostiene Gallo - significa anche avere uno strumento razionale di controllo della pressione fiscale. Nella situazione attuale, il governo ha tagliato i trasferimenti e poi ha posto un tetto obbligatorio alla manovra delle aliquote per timore che la pressione fiscale aumentasse troppo: non è un sistema equo». Nel progetto Astrid, si assicura, nessuna Regione verrebbe costretta a tagliare i servizi rispetto al livello attuale: le cifre tornerebbero sulla base dei livelli storici della spesa.

Le Regioni dunque conserverebbero le entrate che già hanno, riceverebbero tutto intero il gettito delle «accise» (imposte in cifra fissa) sui petroli, di cui attualmente hanno solo una parte, più una compartecipazione al 31,873% dell'Iva sul loro territorio. La Lombardia ne avrebbe in pari così rispetto alle attuali entrate; alle altre Regioni verrebbero aggiunte quote perequative ricavate da un'altra fetta del gettito Iva, circa il 25 per cento. Con il criterio della spesa storica, spiega Macciotta non cambierebbe l'attuale ripartizione, che favorisce il Sud rispetto ai tributi raccolti sul proprio territorio (27% della spesa contro 25% delle totali) e lo sfavorisce rispetto alla popolazione (36%).

Alle province il progetto Bassanini-Gallo-Macciotta assegna lo 0,3036% dell'Iva riscossa sul territorio, sufficiente per l'Emilia Romagna e da integrare altrove con un fondo perequativo ricavato da un altro 0,78% dell'Iva. Ai Comuni andrebbe una compartecipazione pari al 6,4473% dell'Irpef, sufficiente in Lombardia, altrove integrata da quote perequative ricavate da un altro 3,44% dell'Irpef. [s.l.]

Il piano prevede anche una compartecipazione dei Comuni all'Irpef Gallo: adesso è giunto il momento di agire

Franco Bassanini, ex ministro Funzione Pubblica

ECONOMIAFLASH

AMBROGIO LUALDI NUOVO AD DEL GRUPPO SIRTI
Il Cda di Sirti ha nominato Ambrogio Lualdi nuovo amministratore delegato del Gruppo. Il suo predecessore, Aldo Olivari, lascia la Società dopo aver ricoperto la carica di amministratore delegato, e precedentemente di direttore generale, per proseguire il proprio percorso manageriale nel campo delle telecomunicazioni. Elisabetta Oliveri viene nominata Direttore Generale.

CAMPARI VENDE LA SEDE DI VIA TURATI
Campari annuncia la vendita dell'immobile di via Filippo Turati a Milano a Morgan Stanley Eurozone Office Fund per un valore di 47 milioni circa. Il palazzo continuerà a essere occupato dalla Campari, che lo affitterà per sei anni. L'operazione determinerà una plusvalenza per Campari di circa 34 milioni, che si rifletterà positivamente nel bilancio consolidato 2003.

I SUOI CLIENTI NEL MONDO
Nuovi successi internazionali per Cim, specializzata nella progettazione e produzione di tecnologie e macchine per carte di credito. La società ha chiuso il 2002 con un fatturato di milioni di euro e si è appena aggiudicata le gare per i primi apparecchi speciali per la produzione di carte di credito con microchip e foto a colori in California e Messico, in Libano e in particolare in Egitto.

VIA LIBERA ALL'INCORPORAZIONE DI NUOVA MAA
Via libera dell'assemblea dei soci di Milano Assicurazioni all'incorporazione di Nuova Maa, Maa Vita e Sis Compagnia di Assicurazioni. L'operazione permette di accelerare gli effetti del piano industriale 2003-2006 del gruppo Fondiaria-Sai, con un impatto sul risultato tecnico al 2006 di 15 milioni, ai quali sommare altri 36 milioni di euro da sinergie da ricavo.

APERTO IL PRIMO RISTORANTE DELLA CATENA MOTO
È stato aperto a Mestre (Venezia) il primo ristorante autostradale a marchio «Moto», la società costituita nel scorso in joint venture paritetica dal Gruppo Cremonini e da Compass Group, leader internazionali nel settore della ristorazione.

GRUPPO AUTOINGROS

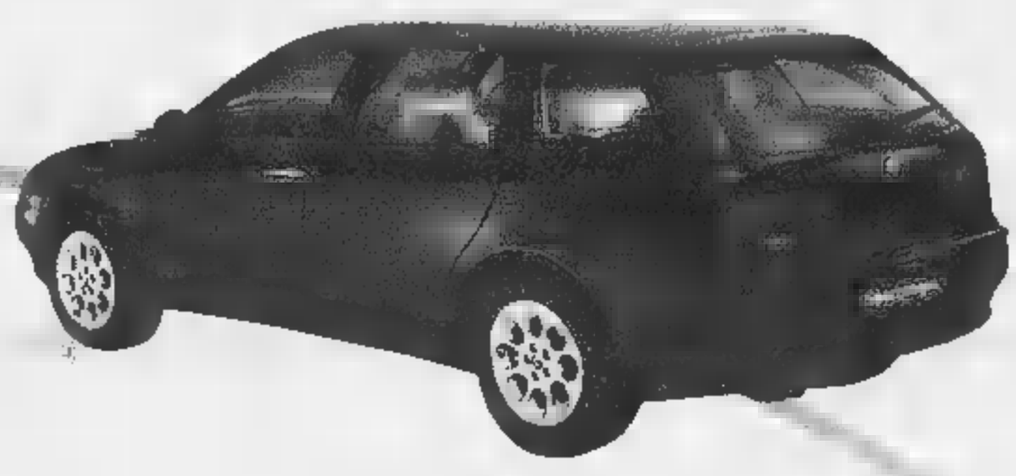
CONCESSIONARIO

ALFA ROMEO FIAT LANCIA

Estate da risparmio

LANCIA Y Elefantino Blu 8V
Immatricolata maggio 2003
Prezzo Listino € 11800,00
RISPARMIO AUTOINGROS € 2810,00
Prezzo Autoingros € 8990,00

ACCESSORI: climatizzatore - radio cd - airbag idroguida - vetri elettrici - chiusura centralizzata vernice metallizzata



ALFA ROMEO 156 DISTINCTIVE 1900 JTD 140 cv 16V Sportwagon
Immatricolata marzo 2003
Prezzo Listino € 31000,00
RISPARMIO AUTOINGROS € 7010,00
Prezzo Autoingros € 23990,00

ACCESSORI: abs - asr - interni pelle - cerchi lega - radio cd fendinebbia - 6 airbag - climatizzatore - idroguida - vetri elettrici chiusura centralizzata - trip computer di bordo - vernice metallizzata

FIAT STILO ACTIVE 1900 JTD 115 cv 5 porte
Immatricolata aprile 2003
Prezzo Listino € 19300,00
RISPARMIO AUTOINGROS € 3310,00
Prezzo Autoingros € 15990,00

ACCESSORI: abs - asr - climatizzatore - idroguida city fendinebbia - 6 airbag - radio - vetri elettrici - chiusura centralizzata trip computer di bordo - vernice metallizzata

Vieni a scoprire i vantaggi che Autoingros ti propone: troverai finanziamenti [illegible] zero, o in alternativa potrai [illegible] il privilegio di un anticipo zero.

AUTOINGROS ti dà così la possibilità di RISPARMIARE, pagando l'intero importo [illegible] comodi versamenti anche fino a 60 mesi

BORGARO T.SE (TO) - Via Lanzo, 42 - Tel. 011.470.01.50 - aperta la Domenica
RIVAROLO (TO) - C.so Indipendenza, 95 - Tel. 0124.424.515
IVREA (TO) - C.so Vercelli, 121 - Tel. 0125.23.52.11
PIANEZZA (TO) - Via Susa, 52 - Tel. 011.967.95.95
www.autoingros.it /autoingros@autoingros.it

Autoexpert SELENIA FLUIDS & LUBRICANTS Sava Savarent Targarent INTERGEA GRUPPO

Spese voltura escluse La foto [illegible] puramente indicative.

PRENDI E...SCAPPA
EURONICS
I grandi negozi d'Europa.
Da Vipiana Euronics, prendi e...scappa in vacanza.
Paghi a Gennaio 2004
Combinato TV+Videoregistratore
14 PV 112
Televisore 14"
con videoregistratore
incorporato,
Presa scart
€ 199,00
Telefono cellulare
TIM
Motorola T 720i
doppio display (interno a colori)
COMPRESI:
Fotocamera digitale
10,00 euro di traffico incluso
Auricolare Vivavoce
e Custodia
€ 299,00
Telefono
cellulare
6100
Triband, display a colori,
vivavoce integrato, GPRS
COMPRESI:
Auricolare
Fotocamera
digitale
Custodia
€ 399,00
Fotocamera Digitale
Olympus
C 350
ed esposizione automatica, filmati in jpg, XD Card, USB
€ 379,00
Videocamera Digitale
Jvc
GR D 20
lecomando
COMPRESA Borsa JVC
€ 549,00
Notebook
Fujitsu
Amilo A 2500
Processore
RAM 256 Mb,
Hard disk 40 Gb,
combo DVD/CD-RW,
scheda video
Ati Radeon IGP320M,
display 15"
€ 1.299,00
Gruppo
VIPIANA
Euronics in Piemonte
Corso Francia, 75
Biella
Corso Europa
Via Galilei, 70
Cuneo
Città Comm. Oasi
Viale Azari, 94
VILLANOVA M.TO
DOMENICA

FONTANA PRIMA ANNUNCIA L'ANNULLAMENTO DELLA PROPOSTA IN CASO DI BOCCIATURA POI SI CORREGGE

Cirio, piano Livolsi a rischio

Il cda: da valutare il documento di Cukurova

Federico Monga

Il piano di salvataggio della Cirio, targato Livolsi-Rothschild, potrebbe essere a rischio. A dieci giorni dall'assemblea degli obbligazionisti, secondo fonti vicine alla società agroalimentare, il quorum necessario per il via libera (due terzi del 25% degli aventi diritto) non ci sarebbe ancora. I dubbi più forti arrivano dai pos[illegible]i dei bond di Cirio Holding, chiamati al sacrificio più consistente: un rimborso pari al 13,48% del capitale investito. La soglia di salvataggio invece sarebbe superata per le obbligazioni Cirio del Monte (recupero pari al 77,65%). Qualche incertezza tra i «sì» e «no» anche per Cirio Finance e Cirio Finanziaria (recupero del 21,11%). Bisogna però ricordare che basterà un solo stop [illegible]a delle [illegible] blee, convocate per lunedì 28 luglio a Londra, per far saltare tutto e aprire nuovi scenari ancora da decifrare.

Che le cose non stiano andando secondo i programmi lo si capisce anche dal nuovo atteggiamento dei vertici di Cirio. Prima l'apertura al dialogo con Cragnotti, fino alla scorsa settimana considerato quasi un reietto, [illegible] alla sua proposta alternativa in accoppiata con i cavalieri turchi della Cukurova «, ieri, la possibilità di chiedere al trustee londine[illegible] Law Debenture di annullare il piano presentato il 23 maggio scorso. E' stato il presidente di Cirio Giovanni Fontana a ventilare questa ipotesi, confermando l'impressione che l'ostacolo delle assemblee non sia superabile in scioltezza. Dai microfoni di Radio 24, l'ex ministro dell'Agricoltura, chiamato ai vertici di Cirio [illegible] presidente di garanzia, ha annunciato che «si potrebbe chiedere al Trustee di invalidare le assemblee qualora il risultato delle votazioni fosse negativo». In serata poi in [illegible] comunicato stampa di Cirio ha fatto marcia indietro: sottolineando che l'idea non è stata presa in considerazione dalla consiglio si amministrazione.

La proposta ha scatenato però una serie di reazioni da parte delle associazioni di tutela degli obbligazionisti e dei risparmiatori. Assorisparmiatori ha tagliato corto affermando che «se verranno annullate le assemblee, l'unica strada possibile sarà [illegible] fallimento del gruppo». Il Siti (Sindacato italiano per la tutela dell'investimento del risparmio) invece ha fatto notare che «il problema non è annullare il piano ma migliorarlo». Il direttore generale Domenico Bacci ha fatto notare ch[illegible] «inadempienze procedurali per appellarsi a Law Debenture [illegible] ne [illegible] a iosa [illegible] le abbiamo già segnalate alla Consob. Ma, anche dando per assodato che le assemblee degli obbligazionisti venissero invalidate, il problema resterebbe irrisolto, in quanto l'esecuzione del piano di ristrutturazione resta condizionata al sì dei bondholders. Dunque, o Cirio riconvoca le assemblee migliorando la proposta oppure mi sembra di capire che il consenso non lo avrà mai». Secondo il Siti basterebbe un piccolo sforzo: «Sarebbero sufficienti appena altri 50 milioni di euro per far salire il rimborso agli obbligazionisti di Cirio Holding, Cirio Finance e Cirio Finanziaria, attualmente fermo al 13,5% per la prima categoria di titoli e al 21% per le altre due, fino al 30%, mantenendo fermo quanto già promesso a chi detiene titoli Cirio Del Monte, i meno [illegible].

Soldi che, per ora in teoria, Cukurova sarebbe pronto a mettere sul piatto. Anzi i turchi sarebbero disposti a portarne persino di più: 260 milioni. Ieri l'imprenditore agroalimentare Mario Raucci, in rappresentanza di Cukurova, [illegible] consulente Markman Consulting&Partners hanno incontrato il cda di Cirio per presentare la proposta alternativa che garantirebbe un aumento del rimborso medio, avvicinando gli estremi di Cirio Holding [illegible] Cirio Del Monte, grazie anche alla conversioni nelle azioni della nuova società.

Raucci, all'uscita della riunione, si è detto ottimista: «[illegible] cda ha recepito positivamente la proposta». Fontana lo ha definito «incoraggiante», pur ammettendo di «non essere entrati nel merito». [illegible] presidente di Cirio ha poi precisato che, per accogliere la proposta del gruppo turco e far sì che eventualmente «si integri col piano Livolsi», il cda attende [illegible] serie di passaggi che comprovino la serietà dell'offerta». Tre, in particolare le richieste: il via libera della Consob, invitata ad intervenire anche dalle associazioni dei consumatori, la sponsorizzazione da parte di [illegible] advisor di peso e [illegible] affidavit bancario «indiscutibile».

Senza questi pre-requisiti, ha concluso Fontana, «il gruppo rischierebbe di imbarcarsi in un'avventura dagli esiti incerti». Toccherà a Livolsi e Rothschild verificare «in tempi stretti» il rispetto delle richieste. Fino ad ora, come rileva una nota della Cirio, che si è litata a «prendere atto» della proposta senza fare «alcuna valutazione», [illegible] piano alternativo non c'è. Semmai si può parlare solo di «un documento prel[illegible]minare».

Va ancora ottenuto il «sì» degli obbligazionisti Giornata convulsa per il gruppo agroalimentare che invita i turchi a contattare la Consob, [illegible] trovare un advisor qualificato e le garanzie bancarie per sostenere il nuovo salvataggio

CEDUTO UN IM[illegible]D PER 1,05 MILIARDI DI DOLLARI

Aol Time Warner taglia il debito [illegible] cd

[illegible] Continua la campagna di vendite di Aol Time Warner Inc. per ridurre il debito societario che attualmente ammonta a 26 miliardi di dollari. Il colosso multimediale ha annunciato la vendita delle sue attività di produzione e di distribuzione di Dvd e di compact disc alla canadese Cinram International Inc, per un valore di 1,05 miliardi di dollari. Ma l'operazione dovrebbe essere solo la prima di molte che la società ha in cantiere per sistemare i suoi conti. Il gruppo si propone infatti l'obiettivo di ridurre il [illegible] d[illegible] 20 miliardi di dollari entro la fine del 2004, anche a costo di vendere i suoi team sportivi, gli Atlanta Hawks dell'Associazione Nazionale di Basket e gli Atlanta Thrashers della National Hockey League. L'acquirente sarà molto probabil[illegible] David McDavid, commerciante di auto di Dallas, che potrebbe arrivare a versare un[illegible]montare compreso tra 350 e 400 milioni di dollari. In calendario anche la fusione tra le attività musicali di Warner Music e l'unità Bmg di Bertelsmann Ag che dovrebbe fruttare circa un miliardo di dollari.

BOND	% RINUNCIA	[illegible] RIMBORSO €
CIRIO DEL MONTE	32,3%	83,8
CIRIO FINANZIARIA	78,8%	374,7
CIRIO HOLDING	86,5%	238,2
TOTALE		696,7

SALE ANCORA IL TITOLO. IMPENNATA DI IFI E IFIL

Masera: Fiat raggiungerà gli obiettivi annunciati

MILANO

Fiat, [illegible] e Ifil protagoniste in Borsa. Il titolo Fiat ha strappato nel finale chiudendo ancora positivo (+0,4%). Forte crescita per Ifil (+6,91%) e privilegiate Ifi (+8,54%). Ieri [illegible] anche l'ultimo giorno di contrattazioni per i diritti di opzione per l'aumento di capitale, una delle misure chiave del piano di rilancio del gruppo torinese. Strategia che trova il pieno appoggio del presidente del Sanpaolo Imi, Rainer Masera: «Sono fiducioso - ha detto, giovedì sera, nel corso di un incontro con gli imprenditori torinesi - che, con [illegible] miglioramento del quadro economico, la società torinese non mancherà di raggiungere gli obiettivi che si è data». Masera ha aggiunto di essere ottimista sul riscontro di mercato per l'aumento di capitale.

Intanto ieri Standard & Poor's ha assegnato il rating «BB-» al bond che sarà emesso da Case New Holland da 1 miliardo di dollari. I titoli, garantiti dalla società e da alcune sue controllate, serviranno [illegible] raccogliere risorse per rifinanziare il debito esistante, che matura nel [illegible] del 2003 e a ridurre il debito a breve.

L'AUMENTO COMPLESSIVO SARÀ DEL 7,17 PER CENTO

Intesa sul nuovo contratto per il settore assicurativo

ROMA

Ania e sindacati hanno siglato, dopo 18 mesi [illegible] trattative, 20 ore di sciopero e una maratona finale di quasi 60 ore, l'ipotesi di accordo per il rinnovo del contratto nazionale scaduto nel 2001. L'intesa, che sarà valutata dalle assemblee dei lavoratori, prevede un incremento economico complessivo del 7,17%. Tra le linee guida il fondo nazionale, [illegible] su call center a antimobbing, confronti [illegible] livello di [illegible] L'accordo riguarda 40mila lavoratori del settore delle assicurazioni e prevede, in particolare, un aumento base del 6,3%, corrispondente ad un incremento annuo di 1.421 euro, l'anticipo a ottobre dello scatto di anzianità, un ulteriore +0,20% da gennaio 2004, trattamenti particolari per i call center e un arretrato medio, al netto delle anticipazioni già concesse, di 1.917 euro. «Un ipotesi di accordo soddisfacente per entrambe le parti - commenta il direttore dell'Ania, Giampaolo Galli - in linea con le direttiva delle politica dei [illegible] del luglio '93». Dello stesso avviso anche il segretario nazionale Fisac Cgil, Roberto Treu. Le assemblee dei lavoratori dovrebbero esprimersi sull'ipotesi di accordo entro settembre.

E' GIUSEPPE SMERIGLIO

Confetra [illegible] un nuovo presidente

TORINO

Una Confetra sempre più forte, autorevole e rappresentativa per difendere e rilanciare la competitività trasporto merci e della logistica italiana. Questo il programma di Giuseppe Smeriglio, nuovo presidente della Confederazione generale italiana dei trasporti e della logistica, che succede ad Aldo Gatti, rimasto alla guida di Confetra per due mandati consecutivi dal 1997 ad oggi. Giuseppe Smeriglio, 44 anni, Amministratore Delegato di Tnt Global Express e presidente Federcorrieri, guiderà per i prossimi tre anni una realtà che attraverso le 19 federazioni associate, le 32 [illegible] territoriali rappresenta e riunisce oltre 30 mila aziende private di un settore che conta 500.000 addetti e produ[illegible] un giro di affari annuale di 47 miliardi di euro.

Giuseppe Smeriglio

Un settore [illegible] insieme al trasporto pubblico, Fs, Alitalia [illegible] aziende municipalizzate [illegible] in totale [illegible] miliardi di euro di fatturato all'anno, ma che secondo le anticipazioni dell'Ufficio Studi Confetra sull'[illegible]o congiunturale dei primi sei mesi, sta conoscendo un momento di sostanziale stazionarietà, interrompendo una crescita di dieci anni.

Smeriglio oltre al Vice Presidente Vicario Pietro Vavassori ha nominato quattro Vicepresidenti: Umbro Bernardini, Roberto Pringlio, Fausto Forti e Valter Lannutti. L'Assemblea di Confetra ha inoltre ratificato l'ingresso di 6 nuove Associazioni: Assiterminal (Associazione Italiana Terminalisti Portuali), Ansep-Unitam (Associazio[illegible] Nazionale Imprese per i Servizi Ecologici), Ais (Associazione Imprese di Self-Storage), I.f.a. (Imprese di Fumigazioni Associate), Anama (Associazione Nazionale Agenti Merci Aeree), Antep (Associazione Nazionale Terminalisti Portuali). [v.cor.]

Automobilisti Premiati

[illegible] promozione Esso [illegible] premia [illegible] fedeltà.

Ci sono dieci regali che [illegible] aspettano. Chiedi i bollini [illegible] tuo gestore.

Esso

Siamo automobilisti [illegible] te.

INFORMAZIONI AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE. Costi diretti unitari: Sacco € 0,14 - Ricaricabile € 7,20 - Business bag € 11,50. Il consumatore ha l'opzione di richiedere la riduzione del prezzo da pagare per la fornitura del carburante in misura pari al costo diritto unitario dell'omaggio, come sopra indicato. Sono esclusi dall'opzione sconto i regali per i quali è richiesto un contributo in denaro. Scade il 31.12.2003. Le condizioni di partecipazione sono contenute all'interno della tessera e del regolamento disponibili presso i punti vendita aderenti. *Iva inclusa ex art. 74 D.P.R. 633/72.

IL PUNTO SUI MERCATI

Bene banche e telefoni

PIAZZA Affari (Mibtel +0,51% e 18.633 e Mib30 +0,49% e 25.429 euro) tiene le posizioni e chiude in positivo la seduta e la settimana, grazie al rialzo dei titoli del comparto energia, alla tenuta dei telefonici e alla vivacità di Intesa che si è messa in evidenza al Mib30 con un rialzo del 2,62%. Contrastati gli altri bancari con San Paolo Imi (+1,75%) e Mediobanca (+0,98%) in rialzo mentre hanno chiuso in terreno negativo Capitalia (-0,37% a 1,62 euro) e Unicredit (-0,54% a 4,05 euro). In evidenza, tra le popolari la Lodi che ha guadagnato l'1,05% a 8,07 euro e Bpu con un +0,69% a 12,92 euro. Deboli gli assicurativi con Generali in ribasso dello 0,88%, Unipol dello 0,39%, Fondiaria Sai dell'1,45% e dello 0,70% la Milano. Su Telecom si è chiusa l'offerta pubblica volontaria e il titolo ha toccato, nell'ultimo giorno utile per le adesioni, gli 8 euro. Le azioni ordinarie hanno guadagnato lo 0,43% e le risparmio lo 0,40%. Bene anche Olivetti (+0,53%). Tim ha chiuso in parità (+0,02%), Seat è salita dello 0,35%. In evidenza Enel (+1,79%), bene anche Eni (+0,35%), Saipem (+0,31%) ed Edison (+0,17%). In flessione Snam Rete Gas (-0,57%). Fiat ha chiuso in rialzo dello 0,40% a 5,503 euro. Boom di Ifi privilegio (+8,54%) e di Ifil (+6,91%) i cui diritti venivano trattati in Borsa oggi per l'ultima volta (+24,81%). In leggero rialzo anche le Ifil risparmio (+0,56%).

DIRITTI FIAT, IFIL. Questi i prezzi di riferimento di ieri: Fiat 0,2035; Ifil 0,3003.

AZIONI VALDOSTANE

	Quot. UCT	€	Euro	Var %
	4,1995	1	8,0825	
	153,4000	MIB	0,7491	-0,15
Sterlina (x 4)		1	1,4195	0,01
Franco Svizzero	1,5306	1	0,6588	-0,05
	32,084	100	3,113	-0,42
	7,434	10	0,345	0,03
	15,843	100	6,391	
Corona islandese	87,250	100	0,145	-0,13
Corona norvegese	8,260	10	1,156	-0,13
Corona slovacca	43,100	100	2,371	-0,04
Corona ceca	4,237	10	1,003	-0,06
		1	0,578	
Dollaro canadese	1,575	1	0,635	-0,24
Dollaro Hong Kong	8,719	1	0,134	0,23
Dollaro neozelandese	1,949	1	0,513	-1,05
Dollaro Singapore	1,975	1	0,506	0,07
Fiorino ungherese	267,350	100	0,374	-1,01
Lat lettone	0,643	1	1,556	0,16
Lira cipriota	36,760	10000	0,272	-0,27
Lira maltese	1,047	1	0,956	-0,01
Lira turca	1564000	1000000	0,639	-0,45
Litas lituano	3,451	1	0,290	0,00
Rand sudafricano	8,833	1	0,116	-0,11
Tallero sloveno	234,535	100	0,426	
Won Sud coreano	1322,270	1000	0,756	0,06
Zloty polacco	4,478	10	2,235	0,29

	Quot. UIC	€	Euro	Var %
	1786,310	MIB30	0,559	0,33
Dirham algerino		100	1,349	0,00
		1	1,255	0,23
Dollaro Emirati Arabi	4,114	10	2,434	0,23
Dollaro bermudo	1,121	1	0,892	0,23
Dollaro giamaicano	85,600	100	1,322	0,23
Dollaro Taiwan	44,826	100	2,231	0,23
Lek albanese	135,546	1000	7,377	0,45
Lira cipriota	0,625	10	1,603	0,23
Peso argentino	3,126	1	0,320	-0,13
Peso colombiano	3253,379	10000	3,074	0,20
Peso cubano	25,771	100	3,880	0,23
Peso filippino	60,193	100		0,44
Peso messicano	11,610	10	0,861	0,29
Real brasiliano	3,216	10	3,112	-0,57
Rublo	3338,000	10000	4,318	0,21
Rublo vecchi	34,090	100	2,932	0,45
Rupia pakistana	64,888	100	1,546	0,29
	83,799	100	1,193	0,01
Shekel israeliano	4,959	10	2,017	0,16

ORO CHIUSURE

(Prezzo rilevato ad 1 grammo) | Unità per Troy = gr 31,1035

Mercato	18-07-2003	17-07-2003	Euro
Londra	344,35	342,50	307,3181
Zurigo	344,30	342,90	307,3449
Milano (Euro/kg)	9,9087	9,8609	-
Argento (Euro/kg)	140,5847	140,5857	-

MONETE D'ORO

	Prezzo
Marengo Italiano	95,000 - 96,110
Marengo Svizzero	93,710 - 93,490
Marengo Francese	93,710 - 91,970
Marengo Belga	93,710 - 91,970
Marengo Austriaco	93,200 - 91,970
	67,100 - 72,300
10 Dollari Liberty	180,780 - 232,440
10 Dollari Indiano	242,230 - 304,710
20 Dollari Liberty	351,190 - 413,170
20 Dollari St. Gaudé	361,520 - 428,660
4 Ducati Austriaci	148,740 - 172,500
100 Corone Austria	286,630 - 318,170
100 Pesos Cile	179,730 - 211,750
Krugerrand	296,450 - 340,960
	347,500 - 396,340

BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 309.41 (+2.35); Bruxelles (Bel 20) 1981.52 (+0.00); Francoforte (Dax Xetra) 3366.71 (+1.08); Hong Kong (Hang Seng) 10140.84 (+0.44); Londra (Ftse 100) 4073.20 (+0.41), Madrid (Ibex 35) 6900.40 (-0.65); Parigi (Cac 40) 3129.21 (-0.01); Sydney (All Ord) 3064.90 (-0.08); Tokio (Nikkei) 9527.73 (+0.30); Zurigo (Smi) 4910.20 (+0.08); New York (Dow Jones) 9188.15 (+1.52); Nasdaq 1708.51 (+0.62)

TASSI DI MERCATO

Rep. Area Euro	2,000%	Gaggosa Overnight	0,150%
Eonia	0,750%	Tes Canada	3,000%
Usa Fed Funds	1,000%	Tes Svizzera	0,500%
Tes Area Brev.	3,500%	Libor Usa 1m	1,090%
Tes Giappone	0,150%	Libor Usa 1/m	1,300%

RENDIMENTI ESTERI

Titoli Pubblici		GER 10 anni	4,050%
USA 10 anni	3,980%	FRA 10 anni	4,050%
USA 30 anni	4,930%	ESP 10 anni	4,090%
CAN 10 anni	4,590%	HOL 10 anni	4,080%
UK 10 anni	4,330%	SVE 10 anni	4,950%
UK 30 anni	4,640%	GIA 10 anni	4,520%

PRIME RATE ABI

Dal 31 Dicembre 2002

Tasso ufficiale riferimento	1,375%

ORO

Mediazione 0,47%

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

EURIBOR

Periodo	Denaro %	Lettera %
1 week	2,1150	2,1443
1 mese	2,1260	2,1575
2 mesi	2,1290	2,1585
3 mesi	2,1260	2,1575
4 mesi	2,1250	2,1545
5 mesi	2,1170	2,1464
6 mesi	2,1100	2,1393
7 mesi	2,1030	2,1322
8 mesi	2,0960	2,1201
9 mesi	2,0900	2,1271
10 mesi	2,1000	2,1291
11 mesi	2,1020	2,1311
12 mesi	2,1040	2,1332

LEGENDA. Azioni: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'ordine quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. Euro Stx: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. Opzioni: call è il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. Scop indicati: il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo; il premio, cioè il prezzo da pagare; il volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto, riferimento per i future. Euribor: è il tasso interbancario comune [illegible] paesi [illegible] area: lettera è il prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.

OBBLIGAZIONI 18-07-2003

Titolo	Prezzo
Bca Carige 04/14 3,33	101,75
	101,00
Bei 98/18 Fix Sticky Fix	97,41
Bei 99/14 Step Up Callab	101,57
Bers Intl 98/18 Step Down	91,50
	98,12
Bnl 04 Bca Ca.Ri.	93,25
Bnl 97 Tf Ind Poro	93,23
Capitalia Ott 2011 Zc	53,05
Centrale 7/19 Sdrb	75,50
Cmmr 109	101,44
Cmmt 96/06 Ind	100,01
Cmmt 97/07 Sub Eu	99,91
Cr Bca Of 03/06 3,14 Eu	99,90
Cr Pmll Opt 04 Ind	99,90
Credaro 05 Step Cpn	96,54
C	94,90
Credito 7/11 Fixed I	85,63
Credito 98/08 Tf C	89,30
Efibanca 7/19 Ic Ind	100,34
Efibanca 7/19 Opz Cons	92,61
Efibanca 7/19 Rev Float	98,19
Fonsca 7/6 cv B	99,71
Imi Bco 04 Dic	93,55
Imi Bco 04 Ind	100,66
Mediob Cmmt 04 Tf	102,05
Mmt Cmmt 99 Dllr	102,15
Mmt Lmm 99 Ud	102,75
Mmt Lmm 7/10 Rf C 75	100,58
Monte 99 Ubi B	95,83
Mediob 03 Cpn Par Ind	
Mediob 04 Ind	
Mediob 94/04	100,10
Mediob 96/11 Fr	98,76
Mediob 97/07 Ind	100,56
Mediob 99/09 Tf	100,75
Mediob 99/19 Tf Reverse Flo	100,30
Mediocr Lf 7,5 Pf C	100,05
P Lodi 7/06 Ind Dic	100,75
Parmalat 4 03 3	94,05
Parmalat Fl 03 7 25%	95,11
Popp Lodi 6,5% Ind	102,05
Sanpaolo 2008 7	100,50
Sanpaolo 7/15 Fix Rf Ind	100,13
Sf Mediob 04 3,5 25	103,06
	100,46
Unicredito Ind Cf 03 3	100,00

Titolo	Prezzo
01/03/93-04/13 7,80%	108,10
01/05/97-04/17 5,25%	100,20
01/09/97-04/17 5,30%	100,30
01/07/98-05/13 5,10%	102,03
01/05/95-05/15 6,25%	102,70
01/11/96-05/17 5,75%	100,74
01/03/99-05/17 5,25%	100,69
01/11/99-05/17 5,25%	100,05
01/11/99-06/11 5,25%	100,05
01/01/00-07/10 5,50%	101,01
01/01/00-07/30 5,65%	100,03
01/01/01-08/11 5,25%	101,02
01/01/01-08/31 5,25%	100,05
01/01/02-09/12 5,00%	101,06
01/01/02-09/32 5,25%	101,06
01/01/02-09/12 5,00%	101,06
01/01/02-09/32 5,25%	101,06
01/01/03-09/13 5,00%	101,10
01/01/03-10/5	101,06
01/01/03-10/33 5,25%	101,07
CTS 14/09/01-07/13 4	99,70
01/01/02-09/12	99,62
01/01/02-09/32	
01/01/02-09/34	98,04
30/09/02-07/34	98,12
Btp 01/06/93-03/13 5,00%	100,11
01/10/93-03/13 4,50%	101,31
01/11/97-03/13 4,50%	100,42
23/12/99-07/14 4,25%	100,00
01/01/04-04/14 4,25%	100,13
01/04/04-04/14 4,25%	100,33
01/08/94-04/14 4,25%	100,09
01/01/05-05/14 4,75%	100,99
01/04/01-05/15 5,25%	101,32
01/05/95-05/15 5,25%	101,52
01/02/96-05/15 5,75%	100,95
01/05/97-05/15 4,50%	101,10
01/11/98-05/15 5,00%	101,45
01/11/96-06/15 5,50%	102,07
01/11/99-06/11 5,25%	100,00
01/01/00-06/31 5,25%	100,06
01/11/98-06/31 5,25%	100,06
01/01/97-07/14 5,25%	102,01

TITOLI DI STATO

	99,85
14/09/02-03 A	
15/10/02-03 A	99,54
15/10/02-03 A	99,23
16/12/02-03 A	98,71
15/01/03-04 A	98,60
01/01/03-03 S	99,66
14/02/03-04 A	98,08
28/02/03-03 S	99,70
14/03/03-04 A	98,22
01/03/03-03 S	99,64
01/03/03-03 A	99,71
15/04/03-04 A	98,35
30/04/03-03 S	99,43
15/05/03-04 T	99,01
15/05/03-04 A	98,21
30/05/03-03 S	99,20
14/06/03-03 T	99,09
15/06/03-04 A	98,21
15/07/03-04 A	98,06
01/07/03-03 S	99,20
15/08/03	98,06
15/08/03-04 A	98,15
15/09/03-04 A	98,33
15/10/03-04 A	98,06
01/08/94-04 S 6,25%	101,50
01/01/96-06 S 7,25%	102,37
01/08/96-06 S 7,25%	102,00
01/11/96-06 S 7,25%	102,06
01/01/97-07 S 7,25%	102,01

CONVERTIBILI

	Denaro	Prezzo
B.Pop.Intra 03 3,00%	125,900	126,063
B.Pop.Lodi CV 10	103,410	103,590
B.Pop.Milano 98/08 pct 0%	100,477	100,640
Cr. Artigiano 04 Cv	102,100	102,063
Cr. Valtellinese 04 CV 2%	100,353	100,754
cv Alitalia 07	91,600	91,647
cv BP Intra 04	99,200	99,500
	130,240	130,791
cv EnerTAD05	103,035	103,206
cv Olivetti 10	122,743	122,213
cv P Milano 06	110,713	110,062
cv P Verona	99,890	99,679
cv P Vicenza 06	114,083	115,569
cv Yoox Azz		115,500

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Denaro	Lettera	Rendim. %
15/08/03	20	99,851	1,860
15/09/03	50	99,600	1,730
15/10/03	80	99,353	1,640
14/11/03	110	99,150	1,720
15/12/03	150	98,900	1,660
	185	98,652	1,710
15/01/04	200		1,710
13/02/04	240		1,710
15/04/04	272	98,550	1,710
14/05/04	301	98,300	1,740
15/06/04	331	98,206	1,750
	363	98,054	1,750

IL MERCATO AZIONARIO DEL 18-07-2003

Dati forniti da IL SOLE 24 ORE - RADIOCOR

AZIONI	Prezzo Ufficiale Migliaia	Diff. % Ufficiale Migliaia	Ufficiale Euro	Quantità Ufficiale Migliaia	Quantità Ufficiale Contratti
A A.S. Roma	1,000	-0,99	1,001	m	0,005
Acea	6,345	+1,05	6,360	0,188	2,235
Acegas	4,004	+1,14	4,002		3,973
Acque Pie Antica Marcia	0,246	-0,01	0,246	0,021	0,247
Acsm Ord+Risp	18,061	+0,91	18,006	0,158	17,899
Acquedotto De Ferrari	6,025	0,00	6,031	0,116	0,300
Acquedotto De Ferrari rnc	3,250	0,00	3,250	0,575	2,890
Acquedotto Nicolay	2,630		2,630	0,000	2,210
Acsm		-1,32	0,475	0,950	0,257
Actelios	0,166	+0,61		m	5,611
Aedes-Acquaverde di Firenze	84,100	-0,53	13,753	0,060	0,959
Aem	3,266	+0,28	1,261	4,843	2,108
	0,340	+2,51	0,335	m	0,220
Aeroporto Firenze	1,020		1,325	0,026	0,052
Alerion	0,470	+2,73	0,467		0,579
Alitalia	0,240	-0,41	0,238	0,041	0,262
Allianz Ras Assicurazioni	0,847	+1,80	0,836	0,190	6,582
Amplifon	17,981	-2,34	17,882	0,950	13,396
Arquati	0,525	+0,96	0,524	0,959	0,427
Arsa Service	1,644	-2,18	1,645		1,623
Autogrill	8,830	-3,18	9,017	0,641	7,057
Autostrade Tp 46	11,473	+3,13	11,376	0,400	0,906
Autostrade	12,980	+0,91	12,173		

AZIONI	Prezzo Ufficiale Migliaia	Diff. % Ufficiale Migliaia	Ufficiale Euro	Quantità Ufficiale Migliaia	Quantità Ufficiale Contratti
			0,197	0,017	0,194
Fin. Part. Industriali 2005	0,823	0,00	0,812	m	0,002
Finarte-Syngenesis	1,603	+2,06	1,627	0,096	0,379
Finmeccanica	0,523	+0,85	0,522	0,067	0,321
Finmeccanica rnc	0,514	+0,61		0,198	0,432
	11,773	-1,05	13,872	0,260	0,102
Fondiaria-Sai	6,956	+0,58	6,937	0,212	0,667
Fsh wi06	2,420	-1,90	2,434	w	1,557
G Gabetti Holding		+0,95	4,001	0,070	1,501
		-2,44			0,728
Gemina	0,721	+0,84	0,715	0,010	0,653
Gemina rnc	0,705	-0,42	0,705	0,050	0,203
Generali	20,050	-0,88	20,370	0,200	11,314
Gewiss	3,201	+0,34	3,201	0,050	0,911
Gim	0,722	-1,16	0,722	0,020	0,067
Gim rnc	0,540	-1,28	0,549	0,022	0,042
Grandi Navi Veloci	4,005	-0,23	4,009	0,120	3,250
Granitifiandre	1,305		1,291	0,020	1,201
	2,745	+0,29	2,748	m	2,447
Gruppo Editor. L'Espresso	3,570	+2,99	3,564		2,790
H Hdp	1,241	+0,85	1,241	m	0,224
I I Grandi Viaggi	0,631	-2,11	0,637	0,012	0,109
Ifil pri	5,707	+6,54	5,525	0,030	5,003
Ifil	1,057	+6,91	1,799	0,180	1,648
Ifil rnc	1,780	+0,56	1,755	0,201	1,423
Imm. Lombarda	0,993	-2,53	0,993	m	0,003
Imm. Lombarda 05 m	0,809	-2,33	0,809	m	0,003
Impe	0,693	+0,29	0,690	0,030	0,056
Impregilo	0,509	+1,60	0,506	0,010	0,317
Impregilo 03 w	0,040	+2,28	0,040	m	0,001
Impregilo rnc	0,540	-0,73	0,540		0,316
Intek	0,535	+1,24	0,527	0,016	0,056
Intek rnc	0,540	+5,43	0,515	0,042	0,200
Ipi	0,340	+5,43	0,515	0,042	0,200
Italmobiliare rnc	3,720	-0,53	3,720	0,009	2,250
Iw Spa	2,220	-0,53	2,220	0,026	1,052
	10,351	+1,48	10,380		10,361
	5,962	+0,97	5,945	0,000	4,953
	20,870	+1,56			
Mediobanca rnc	21,020			1,010	

AZIONI	Prezzo Ufficiale Migliaia	Diff. % Ufficiale Migliaia	Ufficiale Euro	Quantità Ufficiale Migliaia	Quantità Ufficiale Contratti
L La Gazzetta	1,220	0,00		0,040	0,025
Lamaramondi	1,311		1,060		1,535
Landi	0,865	+11,49		m	0,005
Landi rnc	0,749	+7,87	1,257	0,029	0,901
Landi rnc rnc	0,750	0,00	1,150		0,224
Lavori	0,899	+0,90	0,899	0,026	0,203
Lavoratori Costruzioni Perfilati	13,499	+0,45	13,480	2,180	12,242
Lottomatica	12,006	+3,10	13,051	0,210	9,032
M Marcolin	1,374	-1,79			1,230
Marcolin rnc	1,061	+0,28	1,060	0,029	0,998
Marmotta	5,992	+0,43	5,917	0,329	4,254
Marmotta risp	5,639	-0,55	5,494	0,340	5,040
Marmotta rnc	5,966	+0,27	5,888	0,200	0,800
Mediaset	7,536	-0,50	7,564	0,210	0,186
Mediobanca	8,727	+0,88	8,723	0,150	7,243
Mediobanca rnc	5,113	+1,57	5,094	0,100	3,368
Mediolanum	12,817	-1,69	12,963	0,332	9,146
Mediolanum rnc	8,870	+0,54	8,906	0,340	6,229
	1,975	-1,11	1,980	0,002	1,304
Mediolanum Ass.	2,262	-0,70	2,264	0,050	1,494
Mediolanum Ass. 05 w	0,956	0,00	0,949	m	0,040
Mediolanum Ass. rnc	2,190	+0,14	2,191	0,070	1,549
Milano	3,250	0,00	3,251	0,000	2,050
Mondadori	8,507	+0,53	8,538	0,250	5,264
	7,055	0,00	7,055	0,255	6,040
	0,513	0,00	0,520	0,020	0,397
Monte Paschi Siena	2,414	+1,13	2,418	0,083	1,966
Monte Paschi rnc	0,459	+0,15	0,453	0,030	0,211
Mutuionline	0,505	+1,22	0,504	0,050	0,249

AZIONI	Prezzo Ufficiale Migliaia	Diff. % Ufficiale Migliaia	Ufficiale Euro	Quantità Ufficiale Migliaia	Quantità Ufficiale Contratti
N Necchi	0,981	-1,21		0,052	0,046
Necchi 05 w		-1,85	0,051	w	0,002
O	0,179	-0,56			0,164
Olidata	0,267	-0,71	1,337	0,001	0,575
Olivetti	1,142	+0,53	1,210	0,805	0,259
Olivetti ordinarie 04 w	0,039	+2,36	0,039	m	0,026
P Pagnossin	1,003	+0,40	0,941	0,025	1,041
Panaorient Fin.	2,500	+0,80	2,502	0,020	1,333
Parker	0,965	+0,31	0,103	0,005	0,150
Permasteelisa	13,825	+0,80	13,810	0,360	12,006
Pininfarina	20,500	-0,91	20,540	0,340	26,414
Pininfarina rnc		0,00	19,600	0,361	15,000
Piaggio & C.		+1,39	0,965	0,000	0,593
Piaggio & C. rnc	0,660	+0,46	0,660	0,000	0,276
Poligrafici Ed. L.	22,420	-0,13	22,440	1,250	17,070
Portale S.p.A.	0,901	+0,94	0,899	0,000	0,722
Portale S.p.A. rnc		-0,23	0,900	0,050	0,012
Poligrafici	1,301	-0,23	1,301	0,041	0,298
		-1,46	0,752	0,105	0,568
		+2,67	0,849	w	
	1,890	+1,82	1,905	0,000	1,004
R Ras	11,404	+0,48	11,363	0,440	10,042
Ras rnc	11,560	0,00	11,500	0,460	10,020
Reno	0,400	-1,96	0,400	0,052	0,306
Rcs MediaGroup	2,025	-0,51	2,120	0,040	1,395
Rcs MediaGroup risp	1,341	0,00	1,350	0,060	0,966
Recordati		-0,41	17,002	0,375	
Reno rnc	1,260	-0,31	1,265	0,014	0,115
Rolland Europe	4,002	+4,52	1,078	0,030	0,000
Roncadin	0,261	+3,51	0,305	0,041	0,207
Roncadin wi02	0,190	+0,02	0,200	w	0,000
S Saes Getters	9,565	-1,75	0,343	0,000	5,012
Saeb	1,000	-1,95	1,000	0,150	1,513
Saeb rnc	3,170	0,00	3,070	0,016	2,570
Saeb rnc rnc	2,570	-1,15	2,570	0,001	0,871
Saipem	7,063	+0,31	7,010	0,144	5,235
Saipem rnc	0,950	0,00	0,950	0,176	
	2,005	-0,84	2,196	0,000	1,044
Schlumberger N	0,125	-0,40	0,125	0,016	0,070
Seat Pagine Gialle	0,604	+0,35	0,606	0,105	0,556
Seat Pagine Gialle rnc	0,504	-0,04	0,503	0,000	0,168
SIAS	7,242	-0,06	7,232	0,220	4,529
Sirti	1,002	-0,10	1,004	0,500	0,004
Snia	0,709	+3,01	1,703	0,010	0,291
Snia	0,210	+0,05	0,208	0,000	0,201
Snia rnc	0,200	+2,43	0,200	0,041	0,026
Snia	0,506	+1,20	1,276	0,020	1,213
Saipem Gas	3,043	-0,97	0,250	0,160	0,095
Sorin	1,700	+0,89	0,693	0,049	1,464
Socotherm	2,670	1,90	2,642	0,025	0,672
Seragnoli	2,250	+1,60	2,247	0,100	1,595
Sol	2,950	+1,88	2,917	0,061	2,476
Seragnoli	0,240	+0,83	0,246	0,002	0,233
Seragnoli rnc	0,229	+1,33	0,226	0,072	0,226
Stmicroelectronics	19,918	+0,65	20,020	0,000	13,571
T Telecom Italia	7,990	+0,43	7,983	0,177	5,201
Telecom Italia rnc	6,001	+0,48	6,050		3,951
Tenaris	2,260	-1,30	2,260		1,770
Tiscali	4,017	+0,82	4,114	0,048	1,664
Tiscali rnc	3,837	-0,16	3,837	0,000	2,681
Toro	28,500	+0,23	28,510	0,050	23,150
Toro Assicurazioni Ind.	0,705	+3,85	0,755	0,015	0,500
U Unicredito Italiano				0,150	3,444
Unicredito Italiano rnc	3,800		3,817	0,573	3,148
Unipol	3,354	0,39	3,535	0,190	3,535
Unipol pri	0,872	+0,12	0,871	w	0,029
Unipol pr	1,415	+0,00	1,431	0,116	1,401

AZIONI	Prezzo Ufficiale Migliaia	Diff. % Ufficiale Migliaia	Ufficiale Euro	Quantità Ufficiale Migliaia	Quantità Ufficiale Contratti
Unipol w	0,134	+6,35	0,133	m	0,126
V Vianini Lavori	0,729	-0,55	0,722	0,052	0,624
Viaggi Ventaglio	2,170	0,00	2,143		2,009
	2,560	0,00	2,541	0,036	2,511
Vianini Lavori	4,005	+0,47	4,052	0,100	4,525
Volkswagen	36,490	-0,52	36,504	1,200	28,000
Z Zignago	10,000	+1,37	10,036	2,000	9,195
Zucchi	0,699	0,00	0,690	0,250	0,907
Zucchi rnc	0,730	+0,27	0,700	0,200	0,452

STARS

AZIONI	Prezzo Ufficiale Migliaia	Diff. % Ufficiale Migliaia	Ufficiale Euro	Quantità Ufficiale Migliaia	Quantità Ufficiale Contratti
Aedes	2,100	-0,50	2,075	0,139	1,875
Amga	0,007	-0,34	0,092	0,017	0,724
Autostrade	2,040	+0,25	2,045	0,050	1,550
Banca Fideuram	0,837	-0,30	0,836	0,006	0,221
Banca Finnat Euram	0,200	-1,75	0,204	0,010	0,206
Banca Pop. Emilia e Lazio	17,964	+1,80	17,273		11,220
Banca Pop. Intra	12,750	-0,31	12,800	0,400	10,205
Banca Profilo	2,110	+0,15	2,116	0,090	1,900
Banco Desio	3,100	-0,25	3,092	0,179	0,257
Cementir	2,405	-1,64	2,444	0,000	1,017
Credito Emiliano	2,463	+1,82	2,449	0,060	1,870
Credito Valtellinese	2,255	-2,69	2,263	0,000	2,030
	1,265	+0,08	1,260	0,021	0,907
Csp	1,402	+1,15	1,405	0,050	0,540
Danieli Meccanica Holding	8,350	0,00	1,357	m	0,100
Ecosit	2,000	+0,51	2,001	0,140	1,351
Esprinet	6,267	+0,17	6,231	0,200	0,241
Fiera Milano	3,271		7,219		3,361
Gefran	3,050	-1,03	3,020	0,200	3,991
Giacomelli	0,300	-2,44	0,300		0,300
Grandi Lavori	7,000	0,00	6,951	0,110	0,216
Ima	9,650	0,00	9,643	0,000	0,931
Immsi	1,000	-0,30	1,000	0,000	0,000
Interpump	3,220	+0,06	3,200	0,000	0,000
Isagro	3,001	+0,03	3,020	0,000	0,000
Italcementi	7,000	0,00	6,951	0,110	0,216
Landi Renzo	4,000	-0,02	4,000	0,000	0,000
Marr	9,650	0,00	9,643	0,000	0,931
Mondadori	7,000	0,00	6,951	0,110	0,216
Permasteelisa	13,825	+0,80	13,810	0,360	12,006
Pininfarina	20,500	-0,91	20,540	0,340	26,414
Poligrafici

	QUOTAZIONI 17/07	QUOTAZIONI 16/07	REND. 12 MESI
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Fondi e SICAV

OPZIONI DI BORSA

CALL

Mib30	Mar	26000	1251 0000	15	687
Mib30	Mar	26500	858.0000	179	132
Mib30	Apr	24500	1960.0000	56	701
Mib30	Mar	25000	1610.0000	196	512
Mib30	Apr	25500	432.0000	267	738
Mib30	Apr	25500	229.0000	631	1864
Mib30	Apr	24500	1859.0000	131	644
Mib30	Apr	27000	46.0000	104	861
Mib30	Apr	27500	20.0000	107	447
Mib30	Set	23500	2121.0000	50	306
Mib30	Set	24000	1731.0000	33	456
Mib30	Set	24500	1515.0000	52	2679
Mib30	Set	25000	1242.0000	14	1539
Mib30	Set	25500	515.0000	154	3871
Mib30	Set	27000	264.0000	201	4551
Mib30	Set	27500	184.0000	17	1150
Mib30	Set	28000	81.0000	41	4727
Mib30	Set	29000	9511.0000	15	1791
Mib30	Dic	27500	517.0000	17	521
Mib30	Dic	28000	420.0000	17	2923
Mib30	Dic	29000	324.0000	16	772
Mib30	Dic	30000	1190.0000	15	1396
Alleanza Ass	Apr	8100	0.0000	10	105
Alleanza Ass	Apr	8200	0.0000	40	1054
Alleanza Ass	Set	8200	0.0000	10	1054
Alleanza Ass	Set	9000	0.0000	10	1054
Autostrade	Apr	11000	0.0000	25	31
Autostrade	Set	12000	0.0000	10	1031
Autostrade	Set	12500	0.0000	10	1031
Autostrade	Set	11000	0.0000	10	1031
Autostrade	Dic	11000	0.0000	10	1031
Autostrade	Dic	12000	0.0000	10	1031
Autostrade	Dic	13000	0.0000	10	1031
Autostrade	Dic	14000	0.0000	10	1031
Autostrade	Dic	15000	0.0000	10	1031
Autostrade	Dic	16000	0.0000	10	1031
Autostrade	Dic	17000	0.0000	10	1031
Autostrade	Dic	18000	0.0000	10	1031
Autostrade	Dic	19000	0.0000	10	1031
Autostrade	Dic	20000	0.0000	10	1031
Autostrade	Dic	21000	0.0000	10	1031
Autostrade	Dic	22000	0.0000	10	1031
Autostrade	Dic	23000	0.0000	10	1031
Autostrade	Dic	24000	0.0000	10	1031
Autostrade	Dic	25000	0.0000	10	1031
Autostrade	Dic	26000	0.0000	10	1031
Autostrade	Dic	27000	0.0000	10	1031
Autostrade	Dic	28000	0.0000	10	1031
Autostrade	Dic	29000	0.0000	10	1031
Autostrade	Dic	30000	0.0000	10	1031
Autostrade	Dic	31000	0.0000	10	1031
Autostrade	Dic	32000	0.0000	10	1031
Autostrade	Dic	33000	0.0000	10	1031
Autostrade	Dic	34000	0.0000	10	1031
Autostrade	Dic	35000	0.0000	10	1031
Autostrade	Dic	36000	0.0000	10	1031
Autostrade	Dic	37000	0.0000	10	1031
Autostrade	Dic	38000	0.0000	10	1031
Autostrade	Dic	39000	0.0000	10	1031
Autostrade	Dic	40000	0.0000	10	1031
Autostrade	Dic	41000	0.0000	10	1031
Autostrade	Dic	42000	0.0000	10	1031
Autostrade	Dic	43000	0.0000	10	1031
Autostrade	Dic	44000	0.0000	10	1031
Autostrade	Dic	45000	0.0000	10	1031
Autostrade	Dic	46000	0.0000	10	1031
Autostrade	Dic	47000	0.0000	10	1031
Autostrade	Dic	48000	0.0000	10	1031
Autostrade	Dic	49000	0.0000	10	1031
Autostrade	Dic	50000	0.0000	10	1031
Autostrade	Dic	51000	0.0000	10	1031
Autostrade	Dic	52000	0.0000	10	1031
Autostrade	Dic	53000	0.0000	10	1031
Autostrade	Dic	54000	0.0000	10	1031
Autostrade	Dic	55000	0.0000	10	1031
Autostrade	Dic	56000	0.0000	10	1031
Autostrade	Dic	57000	0.0000	10	1031
Autostrade	Dic	58000	0.0000	10	1031
Autostrade	Dic	59000	0.0000	10	1031
Autostrade	Dic	60000	0.0000	10	1031
Autostrade	Dic	61000	0.0000	10	1031
Autostrade	Dic	62000	0.0000	10	1031
Autostrade	Dic	63000	0.0000	10	1031
Autostrade	Dic	64000	0.0000	10	1031
Autostrade	Dic	65000	0.0000	10	1031
Autostrade	Dic	66000	0.0000	10	1031
Autostrade	Dic	67000	0.0000	10	1031
Autostrade	Dic	68000	0.0000	10	1031
Autostrade	Dic	69000	0.0000	10	1031
Autostrade	Dic	70000	0.0000	10	1031
Autostrade	Dic	71000	0.0000	10	1031
Autostrade	Dic	72000	0.0000	10	1031
Autostrade	Dic	73000	0.0000	10	1031
Autostrade	Dic	74000	0.0000	10	1031
Autostrade	Dic	75000	0.0000	10	1031
Autostrade	Dic	76000	0.0000	10	1031
Autostrade	Dic	77000	0.0000	10	1031
Autostrade	Dic	78000	0.0000	10	1031
Autostrade	Dic	79000	0.0000	10	1031
Autostrade	Dic	80000	0.0000	10	1031
Autostrade	Dic	81000	0.0000	10	1031
Autostrade	Dic	82000	0.0000	10	1031
Autostrade	Dic	83000	0.0000	10	1031
Autostrade	Dic	84000	0.0000	10	1031
Autostrade	Dic	85000	0.0000	10	1031
Autostrade	Dic	86000	0.0000	10	1031
Autostrade	Dic	87000	0.0000	10	1031
Autostrade	Dic	88000	0.0000	10	1031
Autostrade	Dic	89000	0.0000	10	1031
Autostrade	Dic	90000	0.0000	10	1031
Autostrade	Dic	91000	0.0000	10	1031
Autostrade	Dic	92000	0.0000	10	1031
Autostrade	Dic	93000	0.0000	10	1031
Autostrade	Dic	94000	0.0000	10	1031
Autostrade	Dic	95000	0.0000	10	1031
Autostrade	Dic	96000	0.0000	10	1031
Autostrade	Dic	97000	0.0000	10	1031
Autostrade	Dic	98000	0.0000	10	1031
Autostrade	Dic	99000	0.0000	10	1031
Autostrade	Dic	100000	0.0000	10	1031

PUT

Mib30	Apr	26000	0.0000	540	687
Mib30	Apr	27000	0.0000	108	142
Mib30	Apr	23500	0.0000	170	453
Mib30	Apr	25500	57.0000	43	454
Mib30	Apr	24000	86.0000	104	1395
Mib30	Apr	23500	163.0000	347	361
Mib30	Apr	25000	363.0000	116	374
Mib30	Apr	25500	512.0000	228	586
Mib30	Set	23000	454.0000	116	3077
Mib30	Set	24000	741.0000	121	2103
Mib30	Set	25000	1201.0000	58	660
Mib30	Set	25500	1567.0000	48	648
Mib30	Dic	17000	0.0000	40	1550
Mib30	Dic	21000	515.0000	51	3234
Mib30	Dic	24000	1.0000	20	581
Autostrade	Set	11000	0.0000	25	1013
Enel	Set	5000	0.0000	10	1031
Enel	Dic	5000	0.0000	10	1031
Eni	Apr	11000	0.0000	1500	2021
Eni	Dic	11000	0.0000	10	1031
Fiat	Dic	5000	0.0000	10	1031
Fineconsorzio	Dic	0500	0.0000	10	1031
Generali	Apr	17500	0.0000	10	1031
Generali	Set	17500	0.0000	10	1031
Generali	Set	18000	0.0000	10	1031
Generali	Dic	18000	0.0000	10	1031
Generali	Dic	19000	0.0000	10	1031
Generali	Dic	20000	0.0000	10	1031
Generali	Dic	22000	0.0000	10	1031
Mediaset	Set	7500	0.0000	10	1031
Mediaset	Dic	7500	0.0000	10	1031
Mondo Picchi	Apr	2500	0.0000	10	1031
Olivetti	Set	1250	0.0000	10	1031
Olivetti	Set	1500	0.0000	10	1031
Pirelli & C	Apr	1000	0.0000	10	1031
Saipem	Apr	6000	0.0000	10	1031
Saipem	Set	6000	0.0000	10	1031
Saipem	Dic	6000	0.0000	10	1031
Snam Rete Gas	Apr	3500	0.0000	10	1031
Snam Rete Gas	Set	3500	0.0000	10	1031
Telecom Italia	Apr	6000	0.0000	10	1031
Telecom Italia	Set	6000	0.0000	10	1031
Telecom Italia	Dic	6000	0.0000	10	1031
Telecom Italia	Dic	6500	0.0000	10	1031
Unicredito	Apr	4500	0.0000	10	1031
Unicredito	Set	4500	0.0000	10	1031
Unicredito	Dic	4500	0.0000	10	1031
Unicredito	Dic	5000	0.0000	10	1031

Global Select Sicav

Nome	Commissioni	Qtà	Data	Nav
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

PIONEER Investments

75 anni

Pioneer Investment Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI IN EURO AL 17/07/2003

COMPARTI MONETARI	CL.E	CL.F	CL.Q
Pioneer Funds - Euro Short Term	5,51	5,46	5,5
Pioneer Funds - International Short-Term	5,35	5,31	5,35
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4,74	4,72	4,73
COMPARTI OBBLIGAZIONARI			
Pioneer Funds - Euro Bond	5,99	5,97	5,99
Pioneer Funds - International Bond	6,08	6,07	6,05
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	5,73	5,64	5,7
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5,32	5,26	5,29
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	6,22	6,05	6,13
Pioneer Funds - Strategic Income	5,23	5,22	5,21
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	50,19		
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	50,04		
COMPARTI AZIONARI EUROPEI			
Pioneer Funds - Italian Equity	5,93	5,92	5,89
Pioneer Funds - French Equity	9,53	9,48	9,6
Pioneer Funds - Core European Equity	4,65	4,57	4,62
Pioneer Funds - Euroland Equity	2,85	2,81	2,85
Pioneer Funds - Top European Players	3,76	3,68	3,71
Pioneer Funds - Top European Research	2,8	2,75	2,78
Pioneer Funds - European Small Companies	5,12	5,03	5,09
Pioneer Funds - Eastern European Equity	6,56	6,37	6,48
COMPARTI AZIONARI AMERICANI			
Pioneer Funds - U.S. Research	3,72	3,65	[illegible]
Pioneer Funds - America	3,67	3,61	3,65
Pioneer Funds - U.S. Value	3,91	3,83	3,89
Pioneer Funds - U.S. Growth	3,23	3,17	3,2
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	4,44	4,36	4,43
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	4,52	4,43	4,51
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI			
Pioneer Funds - Global Equity	3,72	3,65	3,68
Pioneer Funds - Global Ethical/Environmental & Ethical	3,08	3,04	3,08
Pioneer Funds - Japanese Equity	1,87	1,85	1,85
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	3,39	3,32	3,36
Pioneer Funds - Greater China Equity	4,45	4,35	4,4
Pioneer Funds - Emerging Markets Equity	3,24	3,2	3,23
COMPARTI AZIONARI GLOBALI SETTORIALI			
Pioneer Funds - Global Financials	3,29	3,24	3,28
Pioneer Funds - Global Healthcare	3,11	3,03	3,09
Pioneer Funds - Global Technology	1,37	1,35	1,38
Pioneer Funds - Global Telecoms	1,68	1,65	1,67
Pioneer Funds - Global Consumers	3,8	3,74	3,79
Pioneer Funds - Global Energy	3,77	3,72	3,77
Pioneer Funds - Global Industrials	3,81	3,76	3,81
COMPARTI A PROFILO			
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	6,15	6,07	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,25	5,16	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,31	4,26	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	3,62	3,57	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	3,08	3,03	-

www.pioneerinvestments.com

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

ERRATA CORRIGE

In relazione alla procedura negoziata - trattativa privata per affidamento servizi assicurativi periodo 31.12.2003 - 31.12.2006, suddiviso in otto lotti - Codice gara 6/ASS.06/2003, indetta dall'Università degli Studi di Torino e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee n. S 119 del 26.06.2003, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 151 del 02.07.2003, sulla Gazzetta Aste e Appalti Pubblici del 27.06.2003 e sul sito Internet: http://www.unito.it/bandi, si rende noto che, su questo quotidiano in data 28.06.2003, è stata pubblicata erroneamente la data del 27.07.2003 quale termine di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione.
Si sottolinea che il termine di scadenza della suddetta procedura è il 21.07.2003, come previsto nelle pubblicazioni ufficiali sopra riportate ed espressamente richiamate nell'estratto pubblicato in data 28.06.[illegible]
Per chiarimenti procedura gara: Area Patrimonio - Sezione Appalti - Tel. 0116704249 - 4250 (Dott.ssa E. MONTINARO); per chiarimenti tecnici 0116704235 (Dott.ssa L. PELUSO).

IL DIRIGENTE
(L. BOTTO)

AZIENDA MULTISERVIZI CASALESE S.P.A.
[illegible] 2 - CASALE MONFERRATO CAP 15033 - TEL. 0142/3344111 - FAX 0142/451452
Si comunica che in data venerdì 05/09/2003 alle ore 9.30 si svolgerà gara di pubblico incanto per l'aggiudicazione del contratto aperto per lavori di manutenzione relativi ai servizi gas ed acqua nei Comuni gestiti dall'AMC s.p.a. - Importo a base di gara: € 1.500.000,00 comprensivi oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.
- Categoria [illegible] prevalente richiesta: OG6 - Classifica IV. Per ulteriori informazioni consultare il sito internet [illegible]
La documentazione di partecipazione può essere ritirata presso all'A.M.C. s.p.a. - Ufficio Contratti - [illegible] 2 - 15033 Casale Monferrato nelle ore d'ufficio. Eventuali informazioni tecniche, possono essere richieste all'Ufficio Tecnico - Ing. Galliano Fabrizio tel. 0142/334404.
Casale Monf.to, 7/7/2003
IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Maurizio Garzevito

[illegible] DI BOGLIASCO

PROVINCIA DI GENOVA
Via Mazzini n. 122 - 16031 Bogliasco
tel. 010.374721 - fax 010.3470633

Estratto bando di gara per pubblico incanto servizio refezione scolastica anni 2003/2004 - 2004/2005 - 2005/2006

Importo a base di gara [illegible] Euro 356.712,00, IVA esclusa, categoria del servizio 17 e CPC 64. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa (art. 23, comma 1, lettera b) D.Lgs. 157/1995). Scadenza termine di ricezione offerta: 8/9/2003 ore 12.00.
Data prima seduta pubblica di gara per l'ammissione: 9/9/2003 ore 9.00.
Pubblicità: bando di gara inviato alla G.U.C.E. il 4 luglio 2003 e pubblicato, con relativo integrale disciplinare di gara e procedura di partecipazione, all'albo pretorio del comune di Bogliasco. I successivi atti e il capitolato speciale d'appalto possono essere richiesti al settore amministrativo.
IL RESPONSABILE DEL SETTORE AMMINISTRATIVO
Maddalena Terrile

RFI

Rete Ferroviaria Italiana SpA
Direzione Legale – S.O. Legale Milano

ESTRATTO DI BANDO DI GARA

Si rende noto che ai sensi del Regolamento per l'attività negoziale RFI è stato pubblicato il Bando di Gara a procedura ristretta avente ad oggetto i "Lavori di realizzazione di impianti di trasformazione e trasporto di energia elettrica al servizio degli impianti ferroviari di telecomunicazione e emergenza della Galleria di nuova linea Torino – Genova (Succursale dei Giovi)"
Importo presunto a base di gara [illegible] Euro di cui Euro [illegible] quali oneri per la sicurezza, non soggetti a ribasso
Tempo di esecuzione lavori giorni 240 naturali e consecutivi
Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso
Alla gara sono ammesse a partecipare sia le imprese singole che raggruppate, secondo le condizioni indicate nel Bando di Gara integrale
L'oggetto interessato possono chiedere di essere invitati mediante domanda in carta libera, corredata da tutta la documentazione prescritta nel Bando di Gara integrale tranne se in precedenza inviata per altri appalti e da far pervenire entro le ore 12,00 del giorno 5 agosto 2003 al seguente indirizzo:
RETE FERROVIARIA ITALIANA SpA
Direzione legale – Legale Milano – Settore Operativo di Genova
Piazza Acquaverde n. 5 - 16121 Genova
Non saranno prese in considerazione le domande che pervenendo oltre il suddetto termine risultassero prive o incomplete della documentazione richiesta a corredo.
Il Bando di Gara integrale viene esposto all'Albo del Settore Operativo Legale di Genova, all'Albo Pretorio del Comune di Genova, nonché pubblicato sul sito Internet www.rfi.it.
Il Bando di Gara e la richiesta di invito non vincolano questa Società

Il Responsabile
Lorenzo Bove

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI MATERA

Ai sensi dell'art. 6 della legge 25 febbraio 1987 n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 2003 e al conto consuntivo 2001
1) Le risorse relative alle entrate ed alle spese sono le seguenti:

ENTRATE

DENOMINAZIONE	Previsioni di Competenza da bilancio Anno 2003	Accertamenti da conto consuntivo [illegible]
- Avanzo di amm.ne	-	2.186.067,68
- Tributarie	9.826.593,21	7.572.164,12
- Contributi e trasferim.	33.152.930,99	32.439.167,86
(di cui dallo Stato)	15.888.893,03	14.302.417,50
(di cui dalle Regioni)	17.048.083,89	18.015.870,94
- Extratributarie	502.591,31	738.310,29
(di cui per proventi servizi pubblici)	[illegible]	101.576,79
Totale entrate di parte corrente	43.284.115,41	42.934.009,96
- Alienazione di beni e trasferimenti	80.348.630,75	2.601.234,71
(di cui dallo Stato)	1.002.528,89	1.748.848,18
(di cui dalle Regioni)	76.735.412,87	846.013,45
- Assunzione prestiti	5.371.153,60	513.266,74
(di cui per anticipazioni di te[illegible]	-	-
Totale Entrate Conto Capitale	85.719.784,36	3.214.501,45
- Partite di giro	7.315.218,48	3.993.488,01
TOTALE	136.319.118,23	50.141.999,42
- Disavan...o di Gestione	-	-
TOTALE GENERALE	136.319.118,23	50.141.999,42

SPESE

DENOMINAZIONE	Previsioni di Competenza da bilancio Anno 2003	Impegni da conto consuntivo anno 2001
- Disavanzo amm.ne	-	-
- Correnti	38.666.081,47	38.014.472,16
- Rimborso quota di capitale per mutui in ammortamento	1.580.447,20	1.480.451,03
Totale spese di parte corrente	40.250.528,67	39.795.323,19
- Spese di investimento	88.747.361,10	5.310.830,17
Totale spese in conto capitale	88.747.361,10	5.310.830,17
- Rimborso anticipazioni di tesoreria ed altri	-	-
- Partite di giro	7.315.218,48	3.993.488,01
TOTALE	136.319.118,23	49.099.641,37
- Avanzo di gestione	-	1.042.358,05
TOTALE GENERALE	136.319.118,23	50.141.999,42

2) - La classificazione delle principali spese correnti e in conto capitale, desunte consuntivo, secondo l'analisi economico-funzionale è la seguente:

	Amministrazione generale	Istruzione e cultura	Abitazioni	Attività sociali	Trasporti	Attività economiche	TOTALE
Personale	4.776.868,71	854.442,52	-	153.807,22	1.922.670,49	5.198.403,11	12.906.170,05
Acquisto beni e servizi	2.243.194,11	2.371.121,81	-	[illegible]	[illegible]	856.623,24	10.450.667,30
Interessi passivi	20.609,81	752.246,63	-	-	654.421,17	-	1.427.277,61
Investimento effettuato direttamente dalla amministrazione	-	-	-	-	-	-	-
Investimenti indiretti	-	438.194,05	-	-	3.818.078,43	-	4.256.272,48
	7.040.550,63	4.416.005,01	-	344.497,86	17.385.197,57	5.854.026,35	35.040.377,44

3) - La risultanza finale a tutto il 31 dicembre 2001 desunta dal Consuntivo:

- Avanzo di a[illegible] dal conto[illegible] anno 2[illegible]	Euro	5.817.604,20
- Residui passivi perenti esistenti alla data di chiusura del conto[illegible]tivo dell'anno 2001	[illegible]	-
- Avanzo di amministrazione disponibile al 31 dicembre 2001	Euro	6.517.604,20

4) - Le principali entrate e spese per abitante desunte dal consuntivo sono [illegible] seguenti:

Entrate correnti di cui			Spese correnti di cui		
- Tributarie	Euro	36,77	- Personale	Euro	62,87
- Contributi e trasferimenti	Euro	157,5[illegible]	- Acquisto di beni e servizi	Euro	79,86
- Altre entrate correnti	Euro	14,19	- Altre spese correnti	Euro	50,70
				L.	[illegible]

IL PRESIDENTE DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE Giovanni Caradonna

Per la pubblicità su: LA [illegible]
publikompass
Corso [illegible]simo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO - Tel. 011.668.52.11 - Fax 011[illegible]53.07
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO - [illegible] 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.80

Allen apre Venezia

La sessantesima Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia si aprirà il 27 agosto con la prima mondiale di *Anything Else*, il nuovo film di Woody Allen con Jason Biggs, Christina Ricci, Jeremy Fallon e con la partecipazione di Danny De Vito. Woody Allen (foto) è regista e protagonista.

Un inedito di Moravia

La sceneggiatura di Alberto Moravia per un film sulla ripresa economica nel dopoguerra (mai realizzato, dove- dirigerlo Rossellini) è stata ritrovata nell'Archivio storico Pirelli e pubblicata sull'ultimo numero dei *Quaderni del Fondo Moravia*. Il lavoro era nato su richiesta di Alberto Pirelli per celebrare i 75 anni dell'azienda.

Inventò la Minox

È morto a 97 anni vicino a Binningen, in Svizzera, Walter Zapp, fondatore dell'impresa Minox e inventore dell'omonima leggendaria macchina fotografica, spesso usata dalle spie. Messa a punto nel 1934, è tuttora l'apparecchio di serie più piccolo al mondo, con pellicole di formato 8 x 11 millimetri.

OFFICINA

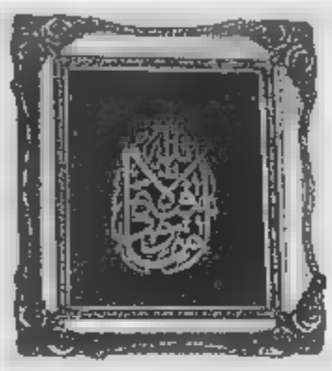
Maurizio Assalto

inviato a GALLARATE (Varese)

Un LINK per il PARADISO

PADRE BUSA

Nello studio del gesuita novantenne che a partire da Tommaso d'Aquino si è rivolto al mondo dei computer anticipando il sistema di rimandi ipertestuali di Internet



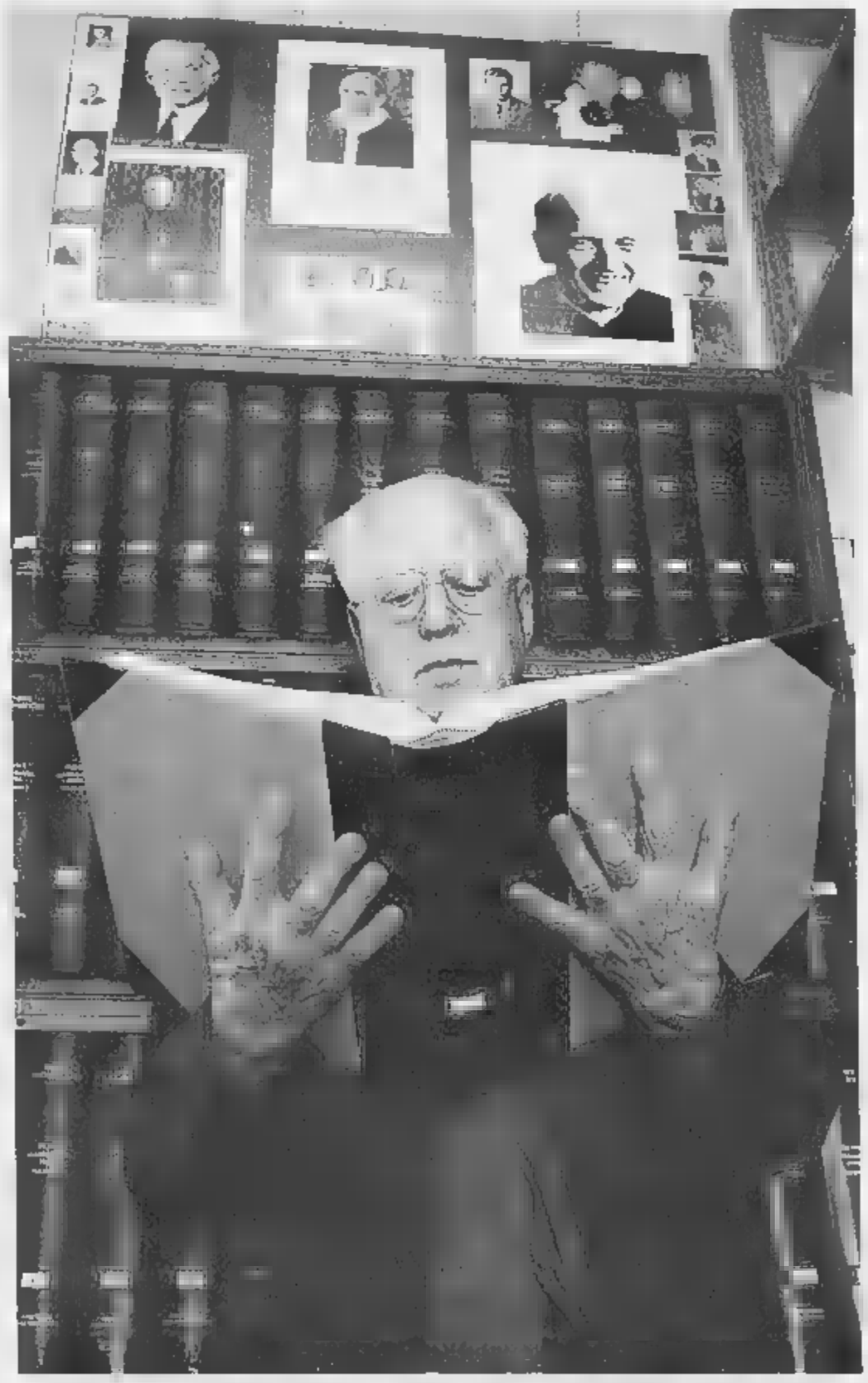
Un quadretto verde con un calligramma arabo, nello studio di padre Busa: «È una benedizione islamica», spiega il gesuita, «me l'ha regalata un ragazzo di nome Abdat Lamin, uno dei nove stagisti algerini che erano con me all'inizio degli Anni 80, quando lavoravo al censimento lessicale computerizzato del Corano»

Pinguine

Un poster con un gruppo di pinguini. Nell'«officina» di padre Busa decorano gran parte degli spazi liberi sulle pareti: «Sono uno dei miei amori, mi fanno pensare alle mirabili leggi dell'evoluzione»

Il monumentale Index Thomisticus di padre Busa, che torreggia di fianco alla scrivania: completato in 30 anni di lavoro, consta di 56 volumi, per oltre 20 milioni di righe (quattro volte quelle della Treccani)

Il vecchio computer Ibm di padre Busa. Nello schermo l'immagine di Tommaso d'Aquino, (1221 - 1274), il filosofo principe della Scolastica, asse portante dei molteplici interessi del gesuita, in un ritratto attribuito a Botticelli conservato Abegg Stiftung di Riggisberg, vicino a Berna



Padre Roberto Busa nel suo studio all'Aloisianum di Gallarate. Il gesuita compirà novant'anni il prossimo 28 novembre

lavoro; un disimpegno lungo e non troppo largo, su cui si aprono tre studioli. Su un tavolino, un vecchio personal Ibm degli anni 80 (padre Busa si occupa dell'architettura del software, la pratica diretta è più limitata). Su una parete, esposti dentro buste di nylon come installazioni di arte contemporanea, strani oggetti che sono dischi rigidi, microcircuiti: «Le viscere del computer», dice lui. Sulle altre pareti stampe e riproduzioni di dipinti che ritraggono Tommaso d'Aquino, tra cui un quadro attribuito a Botticelli che ha scoperto lui stesso alla Abegg Stiftung di Riggisberg, vicino a Berna. «San Tommaso non l'ho scelto io, ne sono ben contento. Il suo pensiero è una sintesi di 40 secoli di civiltà europea e mediterranea. È un maestro nella proprietà del parlare, un furbone che studia le parole prima di usarle. Il suo punto di partenza è la comunicazione tra gli uomini, non l'essere. Ed è un maestro insuperato nell'educare i giovani all'uso della logica, alla capacità critica, alla spinta creativa: una sfida alla cultura d'oggi, tutta concentrata sull'accumulo di informazioni nella memoria».

A parte il domenicano principe della Scolastica, nessun quadro a soggetto religioso. Bensì una mappa di Marte. Una stampa che illustra il sistema di tabulazione elettrica messo a punto da Hollerith nel 1890. Una gigantografia che occupa l'intera parete di fondo, a sinistra dell'ingresso, con un leprotto di montagna fra i larici e la neve (ma a padre Busa non interessa tanto il riposante panorama, quanto la meraviglia tecnica dell'immagine digitalizzata). E poi, sparsi ovunque, poster piccoli e grandi di pinguini: «Uno dei miei amori», spiega, «ho sempre sognato di andarli a vedere al Polo Sud. Mi fanno pensare a come la loro fisiologia deve essersi adattata al freddo, alle mirabili leggi dell'evoluzione. L'evoluzionismo è stato avversato dalla Chiesa almeno dal VI-VII secolo e fino al tardo Rinascimento: alcuni Vespri del Breviario non lasciano dubbi». Curiosamente, la sagoma stilizzata dei pinguini colonizza anche le scatole di cartone che una tipografia ha utilizzato per inviare a padre Busa alcune copie di una sua opera.

Sugli scaffali centinaia di faldoni raccolgono le carte di un'attività intensa e multiforme. I libri: allineati secondo un ordine imperscrutabile, commentari della Bibbia e studi tomistici mescolati a testi sul linguaggio dei computer, ricerche sui mass media, un volume sulla scienza dei portali, uno di analisi statistiche sulle encicliche papali, *Grammatica del dialetto milanese*, un *Gergo della malavita*. Sepolta fra gli altri tomi, l'autobiografia del fondatore della Ibm, Thomas John Watson sr.

L'incontro con il vecchio Watson, nel '49, fu decisivo. Già da qualche anno padre Busa aveva iniziato uno studio sistematico sul linguaggio di Tommaso d'Aquino: «Nella Roma bombardata, invasa dai tedeschi, avevo compilato a mano 10 mila schede con le occorrenze della preposizione in nei testi tomistici. Ma mi ero reso conto che lo studio di tutte le concordanze, ossia di tutte le frasi che "concordano" nel contenere una stessa parola, non sarebbe stato possibile se non avessi trovato una macchina in grado di svolgere in automatico il censimento lessicale. Così ho fatto un viaggio negli Stati Uniti, visitando una quarantina di università, senza trovare niente che mi potesse servire». Finché a New York l'intraprendente gesuita si presentò a Watson prospettandogli il suo problema: dopo qualche esitazione, il capo della Ibm, che all'epoca produceva anche orologi elettrici e affettatrici, raccolse la sfida. Da allora, lungo un trentennio, padre Busa, missionario del virtuale, ha sviluppato il suo progetto attraverso i centri ricerche, sparsi nel mondo, della multinazionale americana, con il sostegno di un'associazione sorta in Italia proprio a questo scopo, il Caal (Centro Automazione Analisi Linguistica), che dal 1982 ha lasciato il posto al Cael (Computerizzazione delle Analisi Ermeneutiche e Lessicologiche).

Dio, la prova cibernetica

«Lavoravamo in équipe, un massimo di 15 persone a metà degli anni 60, impegnate a tempo pieno a Gallarate. Cominciammo con le schede perforate». Il completamento dell'opera avrebbe richiesto 12 milioni di schede: uno scaffale di 5 metri per 1,20 di altezza e 1 di profondità, 500 tonnellate di peso. «Per fortuna, quando avevo già perforato 6 milioni di schede, il buon Dio fece inventare le macchine a nastri magnetici. Ne ho trattati 1800, per uno sviluppo complessivo pari alla distanza tra Milano e Palermo. Il lavoro si concluse nel 1980 con la pubblicazione dell'*Index Thomisticus*, che racchiude i quasi 12 milioni di parole contenute nei 118 scritti dell'Aquinate e nelle 61 opere di autori a lui collegati, con rimandi ipertestuali in tutte le direzioni, a anticipare il nostro http (hypertext transfer protocol). Un monumento di 56 volumi, oltre 20 milioni di righe (quattro volte quelle della Treccani), che torreggia nello studio d'angolo, con due finestre spalancate sugli alberi del parco di un verde rutilante.

Padre Busa siede a una scrivania che ha il piano di vetro, completamente ricoperto di fotografie («i vivi e i morti»), e guarda il «mostro»: «Ho brontolato col principale, il Signore, perché ha fatto introdurre il cd-rom soltanto dopo il 1980...». Quando il dischetto lucente, a Dio piacendo, è arrivato, finalmente è stato possibile ciò a cui ogni sforzo del gesuita tendeva fin dall'inizio, l'entelechia (per usare la terminologia aristotelica del suo Tommaso) contenuta in potenza fin dal primo incontro con Watson: il cd-rom da 1,6 gigabytes *Thomae Aquinatis Opera Omnia cum Hypertextibus, auctore Roberto Busa S.J.*, pubblicato nel '92 dalla Editoria Elettronica Editel di Milano. Il pensiero del «bue muto», come lo chiamavano gli allievi, è così disponibile per le più spericolate avventure ermeneutiche, con la possibilità di leggere i testi in orizzontale, come libri a stampa, e in verticale, una parola sotto l'altra, ognuna provvista di un link che apre alla navigazione dei contesti.

Giochi oziosi per estenuati filologi? Lo sguardo di padre Busa brilla di una costante ironia, con guizzi di sornione santa pazienza quando gli tocca spiegare ai profani i dettagli tecnici del lavoro. «Soltanto inseguendo una parola nei suoi contesti», prosegue, «arriviamo a capire come dovrebbe essere tradotta oggi, a 700 anni di distanza. Un esempio: *ratio seminalis*, il *lògos spermatikòs* degli Stoici. San Tommaso usa questa espressione 400-500 volte: dal censimento delle correlazioni sintattiche è risultato che ciò che in 450 era quel che oggi chiamiamo "programma genetico". Certo lui non sapeva il Dna, ma aveva capito che ci deve essere qualcosa che svolge questa funzione, che passa da Dio, il primo programmatore, agli angeli, le 500 software houses, le forze della natura, a ogni individuo».

Descrivere Dio in questi termini sfiora l'irriverenza, oltre a essere riduttivo: padre Busa lo sa e ne chiede venia. Però, diavolo d'un gesuita, riesce a riscattarsi escogitando una sorta di prova cibernetica dell'esistenza di Dio: «Una mente capace di scrivere programmi è indubbiamente intelligente. Ma una mente in grado di scrivere programmi che ne scrivano altri è certamente a un livello superiore...». Quanto al computer, guai a parlarne male: «Siccome è figlio dell'uomo e l'uomo è figlio di Dio, allora il Signore lo guarda con un sorriso guarda i suoi nipotini. Non è un rivale né una minaccia per l'uomo. I cattivi effetti collaterali dipendono dall'uso. La sua funzione è quella di organizzare, e organizzare significa mettere insieme cose diverse per assemblarle in qualche modo che prima non c'era: un'attività intellettuale, spirituale e angelica. "Sapientis est ordinare", diceva San Tommaso». *Dal computer agli angeli* si intitola la straordinaria summa in 1261 «momenti di pensiero» che il gesuita ha pubblicato tre anni fa presso Itacalibri-Bve.

La giornata di lavoro di padre Busa comincia presto, alle 8-8,30, dopo la messa, la colazione e il Breviario. Ma non c'è solo San Tommaso, nelle sue ore operose: alla stesso trattamento di ermeneutica computerizzata è stato sottoposto una ventina di anni fa, tra gli altri, anche il Corano. Alle spalle della scrivania, un quadretto verde con un calligramma arabo ricorda quel periodo: «È una benedizione islamica, me l'ha regalata un ragazzo di nome Abdat Lamin, uno dei nove stagisti algerini che lavoravano con me».

Adesso è nuova missione si chiama Lib, Lessico Tomistico Biculturale: un progetto che mira a realizzare i programmi di traduzione automatica avviati molti anni fa dal Pentagono - superando il fallimento denunciato dal Rapporto Alpac del 1966 - al fine di rendere nelle principali lingue d'oggi, nel modo più appropriato, i concetti espressi da Tommaso d'Aquino. Di questa impresa titanica (coordinata da un comitato presieduto dal governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio e composto fra altri dagli ex governatori francese e tedesco, Michel Camdessus e Hans Tietmeyer) solo fra alcuni decenni si potranno vedere le conclusioni. Padre Busa organizza il reperimento dei contributi privati: «È l'ultimo incarico che voglio portare a termine, prima della requiem aeternam...», sorride.

Tranquillo: ci sarà molto da lavorare.

Barzellette in latino

All'Aloisianum, l'istituto filosofico dei gesuiti che dal 1936 ha sede a Gallarate, padre Busa è arrivato fin dai primi anni. Qui, davanti agli aspiranti «compagni di Gesù», ha tenuto corsi di metafisica generale, metodologia della ricerca scientifica, teologia naturale. «In queste aule si insegnava in latino», ricorda mentre passa davanti a una teoria di porte chiuse al pianterreno. «E in latino raccontavo le barzellette, facendo ridere gli studenti». Altri tempi. Dopo il '68, con la crisi delle vocazioni, l'attività didattica venne soppressa. Oggi l'Aloisianum ospita una cinquantina di padri, in gran parte missionari, una scuola per handicappati, un'impresa per il telesoccorso agli anziani.

Padre Busa, però, non ha smesso di insegnare - alla Gregoriana di Roma, alla Cattolica e al Politecnico di Milano, oltre a diversi seminari in Italia e all'estero: tra gli ultimi corsi, «ermeneutica tomistica computerizzata», «principi filosofici e psicologici per l'intelligenza artificiale e la robotica». Ancora oggi non è facile trovarlo a Gallarate. In un'ala dell'istituto c'è il suo appartamento, in un'altra ala, allo stesso piano, il luogo di lavoro. «Mi piacerebbe fare il professore?". "Proprio no!". Il sorriso andava da orecchio a orecchio: "Bene, padre Busa, lo farà lo stesso"».

LA STAMPA Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile
Marcello Sorgi
Vicedirettori
Vittorio Sabadin, Carlo Bonzio,
Roberto Bellato
Redattori capo centrali
Luca Ubaldeschi, Dario Cresadina
Capo della redazione romana
Federico Geremicca
Capo della redazione milanese
Francesco Manacorda
Art director
Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente
Umberto Agnelli
Amministratore delegato
Ernesto Auci
Direttore generale
Giovanni Dotta
Amministratori
Luca Cordero di Montezemolo
Antonio
Francesco Paolo Mattioli
Ludovico Passerin d'Entrèves
Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011 6568111
STAMPA IN 19 SEDI
La Stampa via G. Marenco 32 Torino; Nuova SAMI spa, via della Cooperazione 11, Milano; Litosud via Carlo Pesenti 130, Roma; Litosud spa, via Cassanese 224 (Ex); STS spa, Quinta Strada 35, Catania; S.E.A. printing, Manoppello (PE); Marchetti Sfb

© 2003 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 36 14/5/1948
Certificato n. 4861 del 26/11/2002
La tiratura di venerdì 18 luglio 2003 è stata di 305.394 copie

GLI 85 ANNI DI UN LEADER CHE VUOLE ESSERE LIBERO

LA COLLINA DI MANDELA

Domenico Quirico

UFFICIALMENTE è solo un pensionato. Eppure, per il suo ottantacinquesimo compleanno, gli hanno appuntamento a Johannesburg 1500 invitati: stelle dello spettacolo e monarchi, presidenti e scrittori, il gotha del mondo. La Bbc online, per ospitare i messaggi di auguri, ha dovuto allestire un nuovo programma. Nelson Mandela è, con Giovanni Paolo II, l'unica figura in grado di mobilitare contemporaneamente le star e i diseredati, di rappresentare fisicamente parole come riconciliazione, speranza, coraggio morale che hanno bisogno di volti e azioni per uscire dalla carta dei dizionari. Sono loro che gettano una goccia di olio profetico nelle malebolge della politica mondiale.

«Voi simbolizzate il trionfo della speranza sull'ingiustizia» lo ha blandito Tony Blair in una cerimonia organizzata alcuni giorni fa a Londra. Il patriarca lo ha ringraziato con la gaiezza sbarazzina di un sorriso; e poi ha aggiunto: «Ma io non sono d'accordo con lei sulla politica verso l'Iraq». Il segreto che ha reso Mandela una icona del mondo è tutto qui. Quest'uomo che a un prezzo così alto aveva conquistato il potere lo ha volontariamente barattato con la libertà morale necessaria per poter giudicare gli infiniti mali del mondo. Poteva diventare uno di quei fastidiosi reduci che sopravvivono staccati al proprio mito, che amministrano una leggenda sempre più sbiadita. Ha scelto, rischiando di persona, di continuare a giudicare, accusare, proporre.

La favola di un prigioniero politico diventato presidente e premio Nobel era sufficiente per creare un mito. Ma ancor più straordinaria è quella di un prigioniero che perdona i suoi aguzzini e scopre la formula della riconciliazione. Una sfida in un secolo ossessionato dalla memoria, dall'obbligo di fare i conti con la storia e distribuire punizioni e condanne. Mandela, a ottantacinque anni, ha il coraggio di sorprendere. Il suo successore, il presidente sudafricano Mbeki, afferma, praticando un dissennato terzomondismo virologico, che l'Aids non ha nulla a che fare con la malattia che rischia di trasformare l'Africa in un continente di uomini. E lui subito lo rimbecca: «E' una sciocchezza». Bush compie un viaggio «imperiale» nel continente derelitto. E lui parte per l'Europa per ricordare che dissente sulla guerra in Iraq. Lo ha scritto nella sua autobiografia: «Ho cercato di non vacillare, ho compiuto passi falsi. Ma dopo aver scalato una collina si capisce che ce ne sono ancora molte da scalare».

PRESIDENZIALI USA, PORTA MALE SOSTITUIRE IL NUMERO 2

VICE A PERDERE

Mauro della Porta Raffo

PER quanto le elezioni per la Casa Bianca siano lontane (2 novembre 2004), ma in campo democratico - laddove si confrontano addirittura nove aspiranti alla nomination - sia tra i repubblicani, la lotta è feroce. Ovviamente, visto che George W. Bush è inattaccabile all'interno del proprio schieramento, nel Gop ci si batte per la vice presidenza e sembra (si veda Maurizio Molinari su *La Stampa* di ieri) che il contestato e perennemente accaldato Dick Cheney possa essere costretto a rinunciare a un secondo mandato a fianco del presidente per essere sostituito dall'attuale segretario di Stato Colin Powell.

Nella oramai più che bisecolare storia delle presidenziali Usa, in molteplici occasioni, tra un quadriennio e l'altro, il presidente in carica e in cerca di una riconferma ha sostituito il proprio vice. James Madison (eletto nel 1808 e nel 1812), fu colui che inaugurò questa particolare «staffetta» poiché contare dapprima sul vice George Clinton - che aveva già affiancato Jefferson subentrando a Burr - e poi Elbridge Gerry. Andrew Jackson (vittorioso nel 1828 e nel 1832) poté, a sua volta, far conto dapprima su John Calhoun e dopo su Martin Van Buren. Abramo Lincoln (eletto nel 1860 e nel 1864) nel primo quadriennio fu scortato da Hannibal Hamlin e nei giorni iniziali del suo secondo mandato da Andrew Johnson che, dopo il suo assassinio, lo sostituì nella carica. Ulisse Grant (vincitore nel 1868 e nel 1872) fu affiancato da Schuyler Colfax e poi da Henry Wilson. Grover Cleveland - l'unico presidente che abbia ricevuto due mandati non consecutivi (vinse, infatti, nel 1884 e nel 1892) - ebbe quale primo vice Thomas Hendricks il quale secondo Adlai Stevenson, nonno del futuro e omonimo candidato a White House, William McKinley (eletto nel 1896 e nel 1900) fu affiancato prima da Garrett Hobart e in seguito, per qualche mese visto che gli subentrò a causa del suo assassinio, da Theodore Roosevelt.

Maggiormente complessa la vicenda legata ai diversi vice di Franklin D. Roosevelt (vittorioso nel 1932, '36, '40 e '44) il quale ebbe al proprio fianco per i primi suoi anni John Garner, nel terzo quadriennio poté contare su Henry Wallace e, alla fine, su Harry Truman che lo sostituì dopo la sua improvvisa dipartita. L'ultimo caso di cambio del vice presidente è del tutto anomalo e riguarda Spiro Agnew il quale, nominato con Nixon nel 1968 e nel 1972, nell'ottobre del 1973 fu costretto, a seguito di numerosi scandali, a dare le dimissioni. In base alle procedure stabilite dal XXV emendamento, gli subentrò Gerald Ford che approderà infine alla Casa Bianca in luogo dell'altrettanto dimissionario Nixon.

Come si vede, sostituire il compagno di ticket non porta bene: quattro su otto dei presidenti che l'hanno fatto hanno concluso il loro ultimo mandato!

UN DIRITTO TUTELATO DALLE CONVENZIONI INTERNAZIONALI: MA MILIONI DI BAMBINI NON NE GODONO MAI

Studio, l'energia per un mondo migliore

Chiara Saraceno

LA convenzione internazionale sui diritti dei minori del 1989 all'art. 29 indica, tra gli obiettivi dell'istruzione, «la preparazione per una vita responsabile in una società libera, in spirito di comprensione, pace, tolleranza, uguaglianza tra i sessi, amicizia tra i popoli, i gruppi etnici, nazionali, religiosi e indigeni». La convenzione di Ginevra, inoltre, stipula che in caso di conflitto bellico le potenze occupanti debbano garantire l'istruzione per i minori e che questa va assicurata anche nel corso di conflitti civili».

L'istruzione, quindi, non solo è teoricamente al centro delle politiche nazionali e internazionali nei confronti dei minori. E' anche percepita come un bene così prezioso da dover essere garantita a tutti i costi, anche nelle situazioni più drammaticamente conflittuali. Diritto soggettivo dei minori a garanzia del loro sviluppo umano e civile, l'istruzione è anche percepita come strumento indispensabile sia dello sviluppo che della coesione sociale, sia nei paesi sviluppati che in quelli in via di sviluppo.

Ma le cose appaiono più complicate, sia sul piano concettuale che su quello di fatto. Partiamo da questo secondo. Secondo una valutazione dell'Istituto Internazionale Education For All (Efa) del 2002, nel mondo 113 milioni di minori sotto i 15 anni non ricevono alcuna istruzione. Secondo un altro rapporto, del Department for International Development (Dfid) britannico, il doppio (42 milioni), il 30% (35 milioni) e un quarto di tutti i bambini non ricevono alcuna istruzione rispettivamente nell'Africa Subsahariana, nell'Asia meridionale e occidentale, negli Stati Arabi e nel Nord Africa. Il 50% dei bambini privi di accesso all'istruzione si trovano in paesi coinvolti in conflitti. Questi, che si tratti di conflitti civili o di conflitti internazionali perciò non distruggono solo le risorse materiali e organizzative di un paese, ma anche le sue risorse umane future - anche quando non le eliminano materialmente.

La mancanza di istruzione riguarda molto più le femmine dei maschi, con effetti di lungo periodo non solo sulla sopravvivenza delle bambine stesse, come ha segnalato Amartya Sen, ma dei loro figli se riusciranno ad averne. La mancanza di istruzione sembra infatti avere un effetto più negativo sia sulle possibilità di sopravvivenza che sulla possibilità di sviluppo delle comunità quando riguarda le donne, forse perché sono queste a garantire la sopravvivenza dei figli, ma anche a tenere insieme le comunità.

Nel mondo, 113 milioni di minori sotto i 15 anni non ricevono alcuna istruzione

Secondo i diversi rapporti disponibili, non sono solo la povertà o i conflitti a motivare la mancanza di offerta di istruzione. Ne è responsabile anche la mancanza di volontà politica dei governi locali ed anche l'azione contraddittoria della comunità e degli organismi internazionali. Da questo punto di vista non è da sottovalutare il ruolo negativo giocato da taluni organismi internazionali, come il Fondo Monetario Internazionale e la Banca mondiale, che, soprattutto in passato, hanno puntato, nelle loro politiche di sostegno ai paesi in via di sviluppo, più sul mercato e l'aumento del PIL che sulle politiche sociali, inclusa l'istruzione e la sanità. Si tratta del cosiddetto Washington Consensus. Esso è ormai è oggetto di forti critiche da molte parti, sia nei paesi sviluppati che in quelli in via di sviluppo, per il semplicismo del suo approccio che ha trascurato di vedere e sostenere le condizioni sociali, e di sostenibilità sociale, dello sviluppo stesso. La stessa Banca Mondiale ha di recente modificato almeno in parte il proprio approccio, iniziando appunto a parlare di sviluppo sostenibile, e di capitale sociale e di coesione sociale come precondizioni dello sviluppo. Anche uno studio recente dell'Oecd («Building sustainable societies: the role of Social Protection», Maggio 2003) sottolinea come la creazione di sistemi di protezione sociale (incluso l'accesso ad una istruzione adeguata e ai servizi sanitari) efficaci sia la condizione necessaria per uno sviluppo sostenibile nei paesi in via di sviluppo e in quelli usciti dai regimi del socialismo reale.

Ma l'istruzione, e più in generale l'educazione, come ha osservato uno studio dell'Unicef (Bush e Saltarelli, «The Two faces of Education in Ethnic Conflicts», 2001), oltre che non bastare da sole, talvolta possono costituire parte del problema. Non sempre e dappertutto l'istruzione e l'educazione sono intese dai paesi, dalle comunità, dalle famiglie, come strumenti per lo sviluppo delle capacità e della libertà degli individui. Al contrario, possono essere utilizzate come strumenti di repressione culturale, di segregazione e quindi di riproduzione della disuguaglianza tra classi, gruppi etnici o religiosi, uomini e donne, di manipolazione delle vicende storiche, di cristallizzazione delle identità di gruppo in funzione sia del mantenimento del potere che della creazione del nemico. E' un fenomeno che non solo nei paesi in via di sviluppo e nelle comunità più fondamentaliste. Lo si ritrova talvolta, in modo più o meno estremo, anche nel cuore dei paesi sviluppati e democratici.

Da questo punto di vista lo stesso concetto di coesione sociale come univocamente positivo va considerato criticamente. Società fortemente coese possono utilizzare l'istruzione per rafforzare la coesione interna e le dimensioni identitarie, a scapito della libertà dei singoli e soprattutto al prezzo di una visione fortemente dicotomica e conflittuale del rapporto con l'esterno, con i diversi da sé. Il conflitto inter-etnico e inter-religioso è sempre in agguato quando il cemento fondante una società è una forte e totalizzante dimensione identitaria. Non solo il pluralismo e la tolleranza, ma anche una certa dose di conflitto, e la capacità di elaborarlo, sono necessarie ad una coesione sociale non puramente auto-referenziale e perciò non produttrice di per se stessa di conflitti insanabili, o comunque distruttivi. Lo sviluppo di queste capacità è quindi l'obiettivo di una educazione per una società più cooperativa.

Da questo punto di vista molto si potrebbe imparare, anche per l'educazione nei paesi sviluppati ed in pace, dalle esperienze educative sviluppate in paesi che hanno sperimentato e sono ancora coinvolti in conflitti civili o sono stati attraversati da trasformazioni politiche e sociali radicali e per molti versi distruttive: tutte situazioni in cui occorre dare ai bambini strumenti per elaborare quanto è successo, ricostruire un passato ed anche una qualche continuità nella discontinuità, imparare a entrare in rapporto con chi a lungo e in parte tutt'ora è considerato il nemico, o il radicalmente altro. Parte di queste esperienze sono state raccontate in un convegno tenutosi a Ginevra in aprile, sotto l'egida dell'Unesco.

STASERA IL VINCITORE

Premio Bancarella i libri in festa

PREMIO Bancarella, ultimo atto. Stasera dalla rosa dei sei finalisti i librai pontremolesi sceglieranno il vincitore di una manifestazione iniziata nel lontano '62 con Hemingway sul podio, e nata per volontà dei discendenti di antichi, eroici venditori ambulanti di libri. Partendo da Montereggio, sulle montagne sopra Pontremoli, gli antenati misero radici nelle città italiane ed europee. Dopo più d'un secolo la rete è rimasta, e il premio è un modo anche per rinsaldarla.

Finalisti Massimo Gramellini, con la raccolta dei suoi *Buongiorno*, la popolarissima rubrica da lui curata sulla prima pagina del nostro giornale, ora divenuta un libro delle edizioni La Stampa; Lucia Annunziata con *No. La seconda guerra irachena e i dubbi dell'Occidente* (Donzelli); Alessandra Appiano con *Amiche di salvataggio* (Sperling & Kupfer); Sandra Petrignani con *La scrittrice abita qui* (Neri Pozza); Massimo Fini con *«Nietzsche, l'apolide dell'esistenza* (Marsilio), e J.T. Leroy con *Ingannevole è il cuore più di ogni cosa* (Fazi).

Ci sarà anche il filosofo Stefano Zecchi, presidente del «Bancarella 2003». Quest'anno spira qualche vento di polemica, perché i grossi gruppi editoriali si sono tenuti lontani dal premio, ma il fascino dell'appuntamento non viene appannato, con la solita folla di addetti ai lavori e librai in festa tra Pontremoli e il borgo di Montereggio, dove tutte le vie sono intitolate a grandi editori del passato. Tra le manifestazioni collaterali, la mostra dell'illustratore Guido Scarabattolo, allestita al Convento della Nunziata fino al 10 agosto, e un'esposizione di scultura dell'artista austriaco Harry Rosenthal.

[r. c.]

LETTERE

Il caso Sofri ■ L'agente che sbaglia viene punito ♦ Un grande giornalista

Pacatezza bipartisan sui problemi della giustizia

Pur comprendendo alcune delle perplessità e delle critiche di varia natura sul caso Sofri, esternate da Roberto Castelli, e da altri esponenti politici, io credo, tuttavia, che non si possa dar torto a quei 300 parlamentari di tutti i gruppi, i quali ritengono che, al di là dei legittimi distinguo, sarebbe positiva una chiara apertura del ministero della Giustizia, dopo la sconcertante, assoluta inerzia su questo fronte, dimostrata dai precedenti ministri, gli ulivisti, Flick, Diliberto e Fassino. A Massimo D'Alema, che ha «bacchettato» Berlusconi e Castelli, ci limitiamo a chiedere: quella pressione sul Guardasigilli, che oggi sollecita al premier a favore della grazia, perché non la esercitò, da Palazzo Chigi, sull'allora ministro, il cossuttiano Diliberto?

Quanti sono favorevoli alla liberazione dell'ex leader di Lotta continua - che 31 anni dopo è il più il reattivo maestro degli «anni di piombo», ma un uomo totalmente diverso, che ha già scontato un terzo della pena inflittagli - non intendono, certo, delegittimare i magistrati, che hanno condannato Sofri, come mandante del feroce omicidio del commissario Luigi Calabresi. Alla cui memoria, così come all'atteggiamento dignitoso della sua famiglia, che accoglierebbe «senza risentimento, senza odio, né perdono» l'eventuale provvedimento del Quirinale, si deve grande rispetto, che fu del tutto assente in quei tragici anni 70 fra negli ambienti dell'estrema sinistra.

A destra, e non solo nella Lega Nord, ci sono frani tiratori sulla grazia a Sofri e sulle proposte di amnistia e di indulto, pur se negli ultimi giorni si sono registrate significative aperture, come quella del ministro finiano Adolfo Urso, leader in Puglia della corrente liberal di AN. Ma un conto sono i timori, giustificati, di ipotesi troppo ampie e generalizzate di «perdonismo», altra cosa è non comprendere che il garantismo non può essere invocato solo a corrente alternata. Al di là del rispetto che si deve alla decisione finale del Capo dello Stato su Sofri, sarebbe molto importante se il confronto «bipartisan» sui tanti nodi della giustizia si svolgesse con pacatezza - e da un ex capo del governo come D'Alema ci attendevamo un'esternazione meno polemica - non si concentrasse sul doloroso caso dell'intellettuale, recepisse l'appello alla clemenza di Giovanni Paolo II e, soprattutto, contribuisse ad archiviare la fase dei provvedimenti - tampone e del corto circuito tra piazza, politica e diritto.

Pietro Mancini

Scorie radioattive deposito unico

Il Presidente del Consiglio, La cronaca di queste ultime settimane testimonia con quanto calore sia ripreso il dibattito sulla questione del deposito nazionale per i rifiuti radioattivi. Appare non più rinviabile, anche alla luce dell'esperienza che i nostri cittadini hanno già vissuto, l'individuazione del sito su cui verrà realizzato detto deposito. E' riconosciuto a livello internazionale che lo smantellamento delle installazioni nucleari necessita di luoghi idonei ed opportunamente attrezzati per depositarvi il materiale radioattivo. Se detto deposito unico non verrà realizzato, parlare di dismissione è pura utopia: tutto ciò è ulteriormente confermato dall'esigenza di smaltire i rifiuti radioattivi che continueranno ad essere prodotti dalle cinquemila aziende sanitarie e dalle duemila sedi attività di ricerca ed industriale. Nessuna regione può dichiararsi fuori dal problema. E' doveroso pure considerare che la vita tecnologica delle installazioni nucleari non è infinita, ma sicuramente limitata ed un eventuale rilascio radioattivo nell'ambiente causerebbe disastri di portata difficilmente calcolabile. Rileviamo, inoltre, che Ella, avuto riguardo della situazione di diffusa crisi internazionale, ha ritenuto necessario, dopo aver dichiarato lo stato d'emergenza, avviare uno studio volto alla soluzione del problema deposito. Apprezziamo l'attenzione che Ella ha dimostrato concretamente rispettando le preoccupazioni in proposito espresse dalla cittadinanza e siamo pertanto a richiederLe di impegnare il Governo e il Parlamento ad individuare il sito e a realizzare tale indispensabile infrastruttura.

Daniele Nastrucci
sindaco di Caorso (Piacenza)

Cinquemila punti ai poliziotti

L'impatto con la patente a punti deve essere stato uno shock per gli italiani a giudicare da quanto se ne parla sui giornali. In Giappone questo sistema è applicato anche a chi fa le multe. Per ogni multa emessa che viene successivamente contestata con ragione dall'automobilista, all'agente vengono detratti dei punti oltre naturalmente all'obbligo di scusarsi, sacrosanto secondo la filosofia orientale. Esauriti i punti a disposizione, la sua professione e la sua carriera devono ripartire da capo, alcune volte rifacendo anche gli esami di ammissione che sono stati sostenuti per entrare nel corpo di polizia. Agli automobilisti viene richiesto di ritornare a scuola guida, agli agenti che dimostrano di non conoscere bene il codice viene imposto di tornare a scuola di polizia con tanto di esame finale, una cosa molto simile a quello che in Italia sarebbe dover rifare il concorso per poter continuare a esercitare quella professione.

Masahiro Tochibuki
Kobe (Giappone)

Cento milioni di veicoli in viaggio

L'Amministratore delegato della Società Autostrade alla TV ha dichiarato che la rete Autostrade è pronta ad accogliere oltre 100 milioni di veicoli in viaggio per le vacanze da venerdì fino ai primi di settembre e che in tutta la rete Autostrade i cantieri sono stati ridotti a otto operativi. A questo punto qualcuno dovrebbe verificare che fine faranno gli oltre venti cantieri presenti sulla A4 Torino-Milano che da mesi stanno creando accese proteste e pericolo costante per coloro che viaggiano per lavoro e che devono prestare attenzione ai troppi cantieri.

Marino Bertolino, Novara

Sandro Ciotti garbato e competente

Competenza, correttezza, compostezza ma anche sottile e garbata ironia erano i tratti salienti di Sandro Ciotti; caratteristiche che lo hanno reso giustamente popolare e che non dovremmo smettere di ripassare.

Matteo Cogorno
Riva Trigoso (Ge)

di O.d.B.

Chi incassa gli interessi della mia pensione?

GENTILISSIMO Signor del Buono, le pensioni debbono essere pagate al primo di ogni mese. Le Poste, per ragioni organizzative, di personale, di opportunità, scaglionano la data di pagamento in otto o nove giorni a seconda della lettera di alfabeto dei vari cognomi. Combinazione vuole che nel giorno assegnatomi debba, di buon mattino, ricoverarmi in ospedale per tre giorni, per esami e controlli vari. Il giorno precedente, fiducioso, mi reco all'ufficio postale chiedendo - non elemosinando - se mi è possibile ritirare la pensione un giorno di anticipo. Assolutamente no, mi si risponde, anche perché il pensionato a cui è stato programmato quel giorno resterebbe senza pensione, a questo per il fatto che è stata pagata in anticipo altra pensione. Non volendo danneggiare un mio pari, ho desistito. Però mi sorge una considerazione che non ho fatto all'impiegato perché non avrebbe capito. Se le pensioni vanno pagate il primo di ogni mese, a chi vanno gli interessi che maturano fino al giorno 8 o 9 del mese, quando vengono pagate le ultime lettere dell'alfabeto? Che fine fanno?

Luigi Negro, Vercelli

GENTILE corrispondente, la sua curiosità è anche la mia: speriamo che qualcuno ci dia spiegazioni.

Oreste del Buono

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011 6568111, fax 011 655305; Roma, via Barberini 28, tel. 06 47641, fax 06 4825905; Milano, piazza Cavour 2, tel. 02 76 11 81, fax; Internet: www.lastampa.it
10121 Torino, via Roma 80, tel 011 56581, fax 011 5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950102) consegna dec. posta anno € 190. Estero: € 390. Arretrati: un numero arretrato costa il doppio dell'attuale prezzo di vendita. Una La Stampa Blue 664-0026 published daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at J.F.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa Inc.- 3501 44th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni € 199 (€ 0,64 a copia)
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite fax al numero 011 [illegible]; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Aosta 69, 10152 Torino, per telefono 011 56581 indicando Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono. Forme di pagamento: conto corrente postale [illegible] bonifico bancario sul conto n. 12604 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino. Carta di Credito telefonando al n. verde [illegible] direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, via [illegible] 80, Torino.
PER L'ESTERO [illegible] abbonamenti [illegible] fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa Direzione: Milano 20123 via C. Correnti 59 tel. 02 24421 (r.a.) fax 02 24422090. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60 tel. 011 6665 211 fax 011 6665 209. Bari via Amendola 166/5 tel. 080 5405111 Bologna via Parmeggiani 3, tel. 051 6494626. Padova via Monicana 5, tel. [illegible] fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 10 tel. 081 4201411. Subconcessionaria pubblicità Publikompass Spa Genova piazza Piccapietra 21 tel. 010 53641, fax 010 5421197

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
LA STAMPA
VIA MARENCO 32,
10126 TORINO
FAX:
E-MAIL:
lettere@lastampa.it

LA LETTURA di Bruno Ventavoli

«Il fiore del desiderio»
Due cugine indiane escono da due disastrosi matrimoni combinati. In America, sperano di trovare felicità e, forse, di condividere anche un amore. Ma lontano dalle radici, da tradizioni claustrofobiche e nello stesso tempo rassicuranti, la libertà ha un sapore amaro. La scrittrice Chitra Banerjee Divakaruni (nota, per esempio, per «La maga delle spezie») regala un nuovo affresco della femminilità indiana, smarrita tra diaspore occidentali e modernità dirompente. Tra macchie di sindur e sari colorati, germogliano amori nefasti e maschi imbelli. (Einaudi, pp. 364, € 16,80)

L'ANNIVERSARIO Fabrizio Rondolino

19 luglio 1946
Il mondo non sarebbe lo stesso se il 19 luglio 1946 Norma Jean non avesse superato il suo primo provino negli studi della 20th Century Fox. Non perché i ventinove di Marilyn siano essenziali, perché lo è il sguardo: soffice zucchero , fresco, irraggiungibile, perfetto. Nessuna donna ha mai saputo eguagliarne l'esemplarità, la presenza sfuggente, la spiritata delicatezza. Nessuna donna ha reso così prossimo, e insieme inattingibile, il viso di una dea.

1977. LA BAND ANARCHICA DIVIDE IL REGNO UNITO

Sex Pistols Dio salvi il punk

Mentre Elisabetta celebra i 25 anni di regno, loro la festeggiano con una canzone feroce. Volevano distruggere l'industria musicale, ma il sogno fallì

Il gruppo dei Sex Pistols all'apice del successo. Il brano che li lanciò è *God Save the Queen*, scritto dal vocalist John Lydon

Giuseppe Culicchia

NELL'ESTATE 1977 John Lydon Finsbury Park, quartiere operaio nel Nord di Londra, ha ventuno anni. Da circa un anno si è messo alla testa di un gruppo di nome Sex Pistols, formato dal chitarrista Steve Jones, dal batterista Paul Cook e dal bassista Glen Matlock. A questo punto però quest'ultimo è già stato cacciato (innanzitutto perché gli piacciono i Beatles, e poi perché è un tipo troppo per bene: appena arriva in albergo, esempio, si lava i piedi) è sostituito da John Beverly, alias Sid Vicious. Sid, l'inventore del pogo (il ballo punk che va fort questo periodo nei locali dove si esibiscono i Pistols, come il 100's Club e il Roxy: appena parte la musica, i ragazzi sotto il palco attaccano a saltare in lungo e in largo come canguri schizoidi, BOING BOING BOING) è un ex commesso del negozio Sex, gestito da Vivienne Westwood (stilista di chiara fama apprezzata sulle passerelle milanesi nonché da Margaret Thatcher dalla Regina Elisabetta) e da Malcolm McLaren, manager del gruppo. John Lydon si fatto notare dagli altri membri della band perché bazzicava in fondo King's Road dalle parti di World's End, proprio dove si trova il negozio Sex, e si divertiva a sputare addosso ai passanti vestiti da hippy.

Questo sport, i suoi denti marci (che gli hanno procurato il soprannome «Rotten») e la sua scelta di abbigliarsi recuperando dai bidoni della spazzatura gli abiti smessi dai ricchi, hanno convinto McLaren a fargli un provino. Lydon si è piazzato davanti a un juke-box e ha accennato una canzone di Alice Cooper, della quale non ricordava le parole. il suo ghigno feroce e le sue folli movenze da marionetta senza fili sprigionavano un'energia e una rabbia tali nessuno avuto esitazioni: il cantante dei Sex Pistols doveva , E così è stato.

Nell'estate del 1977 la Regina Elisabetta celebra primo Giubileo, quello d'argento. E i Sex Pistols la festeggiano a modo loro. Mentre tutto il paese si prepara a rendere omaggio alla sovrana, John Lydon scrive in una casa occupata di Hampstead il testo di una canzone intitolata come l'inno nazionale, *God save the queen*. Le parole della dicono: «Dio salvi la Regina / Il regime fascista / Ha fatto di te cretino / Una potenziale bomba H». E ancora: «Dio salvi la Storia / Dio salvi la vostra folle sfilata / Non c'è futuro nel sogno inglese / Nessun futuro per te / Nessun futuro per me / Nessun futuro per voi». Il singolo *God the queen* esce proprio a ridosso del Giubileo. Molti negozi, tra cui le catene W. H. Smith e Booths, si rifiutano di metterlo in vendita. La Bbc lo boicotta, vietandone la messa in onda. Eppure la canzone balza direttamente al primo posto in classifica (una cosa che non succedeva dai tempi dei Beatles), e immediatamente diventa l'inno nazionale alternativo, perfetto per rappresentare una generazione che per la prima volta dopo la fine della guerra, con l'esaurirsi del boom economico e lo scoppio della crisi petrolifera, vive una condizione sociale precedenti, fatta disoccupazione, licenziamenti e scioperi di massa.

I giovani inglesi, in quell'estate del 1977, sentono davvero di non avere futuro. E John Lydon dà loro voce. La sera del Giubileo Malcolm McLaren noleggia un'imbarcazione di nome Queen Elizabeth. A bordo carica i Sex Pistols e un centinaio di invitati, tra cui Richard Branson, il boss della Virgin (la terza casa discografica del gruppo; le prime due, cioè la Emi e la A&M, hanno sborsato una montagna di sterline senza pubblicare ai Pistols nemmeno un 45 giri, pur di sbarazzarsene dopo l'incidente con Bill Grundy, il popolare intervistatore li ha invitati in tv col risultato di farsi insultare in diretta all'ora di cena: che ha provocato scandalo nazionale e naturalmente una montagna di pubblicità gratuita per i quattro sottoproletari londinesi diventati in una sera Nemico Pubblico Numero Uno). La Queen Elizabeth salpa coperta di bandiere e con un nutrito seguito di giornalisti e fotografi, e davanti al Parlamento i Pistols attaccano *Anarchy in the U.K.*. La polizia arriva poco dopo, blocca il concerto sulle note di *No fun* (vecchio cavallo di battaglia di Iggy Pop e dei suoi Stooges), arresta Malcolm McLaren e qualcuno tra i fan più agitati.

La mattina si i Pistols sono nuovamente sulle prime pagine di tutti i giornali. E nel giro di una settimana *God save the queen* vende copie. Janie Reid, il grafico del gruppo, disegna i manifesti con la testa della Regina Elisabetta uguale a quella che si vede sulle banconote, ma con un paio di variazioni rispetto all'originale: una spilla di sicurezza che le trafigge una guancia e le pupille a forma di svastica. I manifesti finiscono sulle fiancate degli autobus. I tabloid insorgono. I Sex Pistols e il punk diventano oggetto di un'interrogazione parlamentare. E nel pieno dell'estate i loro concerti vengono proibiti.

Che fare? Malcolm McLaren, che nel maggio del '68 era a Parigi e di situazionismo se ne intende, escogita una soluzione. I Pistols girano l'Inghilterra sotto il nome di Spots (letteralmente «brufoli», ma anche acronimo di Sex Pistols On Tour Secretly). Dovunque vadano, la voce del loro arrivo si sparge clandestinamente. ogni volta fanno il tutto esaurito. La pressione esercitata dai mass-media contro il gruppo fortissima. Prima Lydon e poi Cook vengono attaccati all'uscita della metropolitana da nazionalisti armati di rasoi. I quattro cominciano a litigare. Sid Vicious nel frattempo si è fidanzato con una groupie, l'americana Nancy Spungen, che l'ha iniziato all'eroina. Il destino dei due è segnato.

Nell'estate del 1977 i Sex Pistols toccano l'apice della loro brevissima, fulminante carriera. Il loro progetto, distruggere l'industria musicale, fallisce. Nel giro di pochi mesi usciranno a loro volta distrutti. Allo stesso tempo, tuttavia, la loro eresia punk segna un punto di non ritorno. E Lydon soci riescono con un album (*Never mind the bollocks!*) a cambiare per sempre il corso della musica pop. Non male, per quattro teppisti londinesi.

GRAND HOTEL

Champagne per brindare a Jaruzelski

Carlo Rossella

FORSE tutto accadde durante il weekend. Quella nervosa notte di dicembre all'Hotel Victoria fu molto strana. Natale era vicino. Tristi le vetrine della città. Povere le decorazioni. Scarse luci di Varsavia. Rari i parties nelle ambasciate Affollato invece il fumoso bar dell'albergo. A X., sulla Ujazdowska, poco distante dalla rappresentanza diplomatica inglese, c'era una bella festa. Alberi decorati, regali, eleganti toilettes, autisti sulle auto gelate. Tutti quanti con la radio della vettura accesa.

E fu proprio uno di questi chauffeurs a suonare il campanello dell'abitazione di X. e interrompere la cena: «C'è un colpo di Stato. Fra poco il generale Wojciech Jaruzelski parlerà nazione». Addio celebrazione natalizia. Gli ospiti X., coi bicchieri in mano, si radunarono davanti alla tivù. Nella sala odorosa di sigari e di alcol non si respirava. Qualcuno, guardando fuori dalla finestra, vide passare una colonna di veicoli militari. Finalmente gli occhiali scuri del Presidente apparvero sul teleschermo.

I diplomatici i giornalisti corsero via per primi. Poi fu la volta degli ospiti polacchi, molto spaventati e incerti sul loro futuro, e dei businessmen con fanciulle al seguito. Solo lui, il viaggiatore curioso, fantasioso e ricco, indugiava. Non aveva voglia di tornare fra i marmi del Victoria. Con le frontiere chiuse a tempo indeterminato sarebbe dovuto restare in città chissà per quanto tempo.

Uscì a piedi. Camminò a lungo nella notte, lasciando l'impronta delle scarpe sulla neve e scrivendo slogans politici sui parabrezza gelati delle auto in . Per strada non c'era nessuno. Ogni tanto gruppi di militari, auto grigioverdi e limousines nere. Davanti al Bristol, sulla Krakowskje, vide un uomo in arresto. Il bar del Victoria era ancora aperto quando entrò. Uno sguattero stava svuotando i portacenere. Lo scrittore chiese una coppa di champagne Krug. «Farebbe meglio a ordinarne canto bottiglie. Tante ne restano in cantina», disse l'inserviente, «per questa no si possono ancora comprare negli szloty del mercato nero. Non costano niente». Un ottimo affare. Lo scrittore riempì la suite con le casse di Krug prima di mettersi a letto. *Polonia, 1981*

EXPOSITION IN VISTA

Corpo di donna non annoia

Fiorella Minervino

UNA giovane ripiegata nella tinozza passa la spugna sul dorso, con gesto naturale, intimo. Degas (intento nel rappresentare bel mondo, ritratti di famiglia e amici, ballerine che volteggiano sul palcoscenico, o esplorate nei camerini nello sforzo del loro durissimo lavoro) alla mostra impres- del presenta una serie di nudi «spiati dal buco della serratura», come dice lui stesso. Donne normali, semplici che «si occupano solo della propria cura fisica». Le ritrae a pastello, rievocando Chardin, ottenendo risultati stupefacenti, specie nel gioco delle luci sulla pelle, carni morbide che variano di momento in momento, e nelle striature ottenute separando i tocchi. Degas aveva liberato lo studio tutto, ingombrandolo di tinozze, vasche da bagno, toelette. Le modelle posavano instancabilmente. Appassionato di foto, cercava di catturarle da ogni punto di vista, con prospettive inconsuete, dall'alto, dal basso, mentre si bagnavano, pettinavano, lavavano, in una visione reale, disincantata, con straordinaria conoscenza della struttura anatomica e dinamica del corpo, acquisita dall'indagine sulle ballerine.

Quando espose i 10 magnifici nudi, alle modiste, il pubblico si divise, urtato dal tema, dalla vitalità del disegno che Degas esercitava con pazienti studi e attenzione a Ingres. Qualcuno, compreso l'amico Fénéon, parlò di «misoginia, disprezzo odio il corpo femminile». Al contrario Degas lo osservava nei gesti minimi e variazioni più sottili, con le donne dalle chiome rosse che si stiracchiavano, chinavano, ripiegavano, torcevano, inginocchiavano. Questo è fra i dipinti più complessi, per solito gli ambienti risultano vuoti, qui ha unito la tinozza, la posa cristallizzata in un istante, accanto alla mirabile morta sulla toeletta. Il tessuto cromatico risolve l'impianto prospettico. Opera magistrale, contiene ciò che Degas giudicava indispensabile: «Un certo mistero, un che di vago, di fantastico» per non annoiare. Questa donna comune, senza volto, che compie gesti semplici, contiene l'arcano d'una posa eterna, i segreti del capolavoro e dell'artista.

La tinozza: donna che si lava con la spugna (particolare) di Edgard Degas, pastello su carta. Parigi, Musée d'Orsay

EVOLUZIONE DI UN IMPORTANTE RUOLO TELEVISIVO

Nicoletta Orsomando la più ricordata

■ È stata l'annunciatrice Rai per antonomasia, quella che ancora adesso le ragazzine giovani dell'attuale selezione, che non l'hanno mai vista in diretta, ricordano con più affetto. Vorrebbero diventare come lei, ma per adesso pare che ■ molte manchi il necessario «aplomb». Orsomando debuttò nel 1953.

Nicoletta Orsomando

Gabriella Farinon il «viso d'angelo»

■ La bionda annunciatrice Anni '60-'70 ■ ricordata ■ aspiranti, forse (anche) per i suoi capelli biondi e il viso dolce. La dolcezza dei lineamenti era un elemento unificante ■ annunciatrici, ricordiamo anche Anna Maria Gambineri, Aba Cercato, Ilaria Moscato e Roberta Giusti, che se n'è andata tanto tempo fa.

Gabriella Farinon

Alessandra Canale la nuova generazione

■ Con lei le annunciatrici rinunciano alla tradizionale compostezza ■ favore ■ partecipazioni più ■ Non soltanto durante ■ annunci (sui quali ■ comincia a fare dell'ironia), ma anche ■ qualità di ospiti nei programmi. A «Torno sabato» di Panariello si ricordano per esempio le sue abissali scollature.

Alessandra Canale

LA RAI CERCA «SIGNORINE BUONASERA»: LA SELEZIONE ROMANA

Chi è il Papa? «Non so» L'aspirante annunciatrice è debole in attualità

Molte sono scartate subito, per presenza non adeguata; altre cedono alla prova di cultura. Giurano: «Non farei mai la velina»

reportage

Michela Tamburrino

ASPIRANTI veline? Letterine? Schedine? No, signorine buonasera cercansi, annunciatrici formato Terzo millennio da consegnare alle tre reti ■. In centinaia rincorrono il sogno di resuscitare le gesta rassicuranti di Nicoletta Orsomando o di Gabriella Farinon, pure se loro, giovanissime, questi archetipi del video non li hanno mai conosciuti.

Benvenuti nel mondo sudato dei casting, nel carosello dell'opportunità, eccole lì, ■rce appetibile appena negata alla vista piena da abitini da poco, tutte con il loro composit rigonfio di foto posate. Si sono aperte le selezioni in tutt'Italia e le ragazze, d'età compresa tra i venti e i trent'anni munite di ■ volto rassicurante, statura media, buona capacità comunicativa, dimestichezza con i termini stranieri ■ ■ di inflessioni dialettali, si ■ in un corridoio affogato dall'afa dove ■ pale al soffitto smuovono solo odori poco confortevoli. Il bando di concorso richiede un abbigliamento consono a un'annunciatri■ e le più ■ presentano leopardate, tacchi a spillo trafitti da strass, pantaloni bassi con vista slip. L'alta densità di laureate e di studentesse universitarie farebbe propendere per un simposio scientifico ma basta sentirle rispondere alle domande «di cultura generale», pezzo ghiotto del provino, per cominciare a nutrire dei dubbi sulla capacità didattica ■ docenti nostrani. Stefania Pincione arriva da Cuneo, laureanda in Lettere e Filosofia, brillantino al naso che non viene via, ■ Shakespeare e Ionesco, ma quando ■ «cacciatore di volti» le chiede il nome del Papa lei ha un trasalimento: «Lo sapevo fino a ■ ■ a nulla vale l'aiutino «È polacco...». Stessa sorte la subisce il premier inglese. Valentina Ferraro ha uno spiccato accento romano per contraddire le indicazioni perentorie del bando, «la musica mi rispecchia interiormente» altro non è dato sapere. La selezione è crudele, la prima tranche viene eliminata ■ solo sguardo, le sopravvissute subiscono un interrogatorio a favore telecamera; brevi canni sulla loro vita, una filastrocca da leggere senza impicci, e una presentazione ■ programmi con inzeppati titoli di film stranieri. Il colloquio si chiude con una richiesta ardita: «stupiscimi». Paola risponde: «Quasi quasi rutto».

Le professioniste dei casting mandate dalle agenzie si scontrano con le autodidatte del successo che vengono dall'hinterland capitolino ■ le speranze riposte in ■ faccia truccata e in un fisico palestrato. La musica è assordante perché il tutto si svolge allo Ials, il centro di danza, musica e teatro dove si allenano i professionisti dello spettacolo. C'è Anna che si è laureata ■ e si concede questo regalo, Bianca coi grandi occhi neri: «Io la velina non la farei mai. Essere signorina buonasera non è come mettersi a ballare seminuda». I telefonini non hanno pace, sono le mamme che si informano da casa. Di mamme in loco ce ne sono e mostrano le foto dei pupi.

Seduta su uno sgabello sbilenco c'è Federica da Sulmona che è stata convocata proprio dalla Sold Out, la società incaricata dalla Rai di trovare volti nuovi. «Hanno visto il mio provino per "Il Grande Fratello", ero ■ in finale, poi hanno preso Angela, quella rossa». Anche ■ è laureata e vuole fare il magistrato: «Il Grande Fratello mi ha dato molto, mi hanno analizzata dal punto ■ vista psicologico. Qui non mi aspetto niente di introspettivo».

La più bruttina teme ■ pastetta, pronta ■ dare la colpa dell'insuccesso all'intrallazzo. C'è qualche impiegata che si ■ presa il permesso e deve tornare in ufficio, persino un'impiegata Rai in pausa pranzo. Anche Francesca da Pescara ha provato col Grande Fratello ma si ■ piazzata tra ■ ultime venti.

Antonio Ciccarelli, inventore della Sold Out, cerca il personaggio giusto ■ proporre alla rete giusta: «Per Raiuno vogliamo una faccia rasserenante, ■ nuova Farinon ■ una Valeria Mazza. Per Raidue una più intrigante, ■ Parietti prima maniera oppure simile alle presentatrici di Mtv. Per Raitre, una Giovanna Mezzogiorno ■ ■ Binoche». Tra quei volti sudati c'è solo una Valentina Biancospino di 21 anni ad essere proponibile. Ciccarelli, un passato glorioso con Jocelyne, ha un soprassalto di sconforto: «Potremmo anche fallire». La giostra va avanti.

Fulvia Colombo, prima «signorina-buonasera»: il 3 gennaio 1954 ■ Rai inaugurò ufficialmente le trasmissioni, lei le annunciò

PRIME CINEMA

In russo malavitoso si dice oligarca

Cinque giovani scatenati affaristi nel nuovo thriller di Pavel Lounguine

Lietta Tornabuoni

OLIGARCHIA è quella forma di governo in cui il potere sta nelle mani di un ristretto gruppo di persone. Oligarchi vengono chiamati in Russia i nuovi grandi ricchi (uno di loro, Abramovich, ha da poco comprato una squadra di calcio inglese famosa, il Chelsea), che nel disordine dell'economia post-comunista hanno accumulato immensi patrimoni. In «Oligarchi» il regista Pavel Lounguine, 53 anni, nato a Mosca, da oltre un decennio emigrato a Parigi da dove ha seguitato a raccontare storie della Russia («Taxi Blues», 1990; «Luna Park», 1992; «La ■ in rosso», 1996; «Le nozze», 2000), ha voluto esaminare ■ soltanto ■ fenomeno sociale della nascita di queste grandi ricchezze, ma anche il legame molto stretto fra neo-capitalismo russo e criminalità, anche il rapporto costante della politica corrotta con il mondo dei ■ ■ della delinquenza. Troppo? Il risultato è un film molto interessante, ■ sovraccarico, confuso, ■ ■ strutturato: l'andirivieni della vicenda tra presente e passato, tra ■ morte con funerale e cimitero ■ un morto sempre vivo, nonostante l'aiuto di scritte minuziose, non ha sufficiente chiarezza né si segue sempre con facilità.

Nel 1988, cinque brillanti studenti universitari guidati da Platon Makovski lasciano ■ studi e si gettano nel pericoloso universo degli affari. La instabilità del sistema economico post-sovietico consente loro truffe, intrallazzi, illegalità, il rapido formarsi di un'enorme fortuna. Il conflitto con criminali ■ ■ i servizi segreti di Stato diventerà una guerra e una sconfitta: anche una sconfitta umana, giacché Platon ■ i ■ amici si trasformano in cinici mostri, ser■ valori né ideali né rispetto di nulla.

Molto impressionante se ■ film fosse realistico. Gli attentati (anche al tredicesimo tentativo di uccidere) si compiono con i missili anticarro. ■ bara ■ caro estinto c'è un chilo di tritolo che al funerale dovrebbe far saltare in aria tutti i dolenti. Comandamenti: «Non bisogna mai chiamare la polizia». Gente morta, case incendiate, intercettazioni telefoniche, spionaggio domestico, tradimenti. Propositi: «Se non possiamo battere il Cremlino, diventeremo ■ il Cremlino». Barzellette: «Un uomo ■ dice: ■ piace questa cravatta? L'ho pagata tremila dollari. ■ l'altro: T'hanno fregato. L'ho vista in una vetrina all'angolo per cinquemila dollari».

Come sempre, il bravissimo regista raccontando un thriller all'americana, non trascura l'esistenza russa. I suoi personaggi «fanno una vita da nababbi mentre la gente muore di fame», dice una segretaria: mangiano, bevono e scherzano di continuo, partecipano a feste con elefanti, carrozz■ settecentesche e fuochi d'artificio, organizzano burle e beffe, si sfrenano nella musica. Non giocа■ soltanto con le banche. A una manifestazione, la folla grida: «Tornate in Israele». In ■ ■ donne sperano invano: «Tutto tornerà come prima».

■

di Pavel Lounguine. Con Vladimir Mechkov, Maria Mironova, Andrey Krasko. Drammati■. Francia-Russia-Germania, 2002

TORINO, Cinema Adua. MILANO, Eliseo. ROMA, Intrastevere, Quattro Fontane

STASERA ESTATE

Cividale ricorda Berio Con Einaudi sulle Alpi

CIVIDALE DEL FRIULI. Con un omaggio a Luciano Berio (in scena il il ■ balletto «Per la dolce memoria di quel giorno», partecipazione ■ Carla Fracci e Lindsay Camp) si inaugura stasera il Mittelfest di Cividale del Friuli.

VINADIO. Per la rassegna «Sentinelle delle Alpi», in programma nei forti piemontesi, stasera un concerto di Ludovico Einaudi e «Town Live media act», spettacolo ■.

MACERATA. Allo Sferisterio si apre il Festival operistico con «La Traviata» di Verdi. Orchestra Filarmonica Marchigiana diretta da Daniele Callegari, regia di Henning Brockhaus. Con Eva Mei, Cinzia De Mola, Mirela Cisman.

BOLZANO. Una nuova prima nazionale al Teatro Comunale per il 19° Festival Internazionale di Danza. La compagnia tedesca Bremer Tanztheater in «Sanguis» e «Herz Kammer», coreografie di Urs Dietrich.

MONTICHIELLO (Siena). Il 37° autodramma scritto e realizzato dalla gente del paese è un ■ che si ripete con puntualità ogni estate. Quest'anno si intitola «Passarà» e affronta il tema dell'assedio.

CAMOGLI. Il duo ■ ■ Cabrita Dos Santos al violino e Gian Maria Bonino al clavicembalo in musiche di Bach all'Abbazia di San Fruttuoso.

TODI. Altro Teatro Comunale che ospita l'esecuzione di «Treemonisha», opera di Scott Joplin eseguita da Antonio ■ Palma ■ pianoforte, Diana Raffaelli al contrabbasso, e l'ensemble vocale Orpheus Chamber.

CASOLA (Ravenna). Ritorna la rassegna «Casola è una favola» dedicata ai grandi comici italiani. Ad aprire il cielo, in piazza Sasdelli, Vito che insieme con Chiara Gai presenta «La pianura delle donne».

VIGNALE. ■ piazza del Popolo, per il 25° Festival di Danza e Arti integrate, la Teatro Greco Dance Company in «Ballando Cantando», coreografie originali in uno spettaco■ che racconta ■ emozioni degli anni Sessanta ■ le canzoni di quegli anni.

SANTA MARGHERITA. Nei giardini ■ Villa Durazzo risuonano arie di Horovitz, Tarrega, Suppé, Puccini eseguite dal Gomalan Brass Quintet.

TORINO. Nella suggestiva ■ ce barocca del cortile di Palazzo Reale, il Corpo di Ballo del Teatro alla Scala in «Sogno ■ ■ notte di mezza estate» creato da George Balanchine.

SEGESTA. Al Teatro all'aperto, Maria Rosaria Omaggio in «Fedra» di Seneca, regia di Beppe Arena.

JAZZ. Charles Lloyd ad Arona per ■ LagoMaggioreJazz Festival. Bobby McFerrin, Bebo Ferra, Trio De Paula, James Brown, Brad Mehldau tra i protagonisti di Umbria Jazz a Perugia. Ornette Coleman, Kool & The Gang a Roma. One for All a Montalcino. Antonio Onorato e Lance Henson a Mercogliano (Avellino). Vocal Sisters a Campagnatico (Grosseto). Eumir Deodato a Rimini. Joshua Redman a Milano.

LIVE. Lou Reed a Pisa. Angelo Branduardi a Recoaro Terme (Vicenza). Tappa del Toral Tora! a Fossacesia (Chieti). La Crus a Collegno. Sergio Cammariere a Este (Padova). Laurie Anderson a Cesena. Carmen Consoli a Civitanova Marche. Punkreas, Meganoidi a Marcon. Alex Britti a Otranto (Lecce). Harem a Napoli. Giovanna Marini a San Mauro Pascoli. Fanà Dervisci Roteanti a Sarzana con Coro Polifonico di Tirana e Sabri Brothers. Francesco De Gregori a Cervignano (Udine). Fiorella Mannoia a Bollate.

a cura di Mario Priolo
festival@lastampa.it

PARLA 3D, LEADER DELLA BAND CHE HA CHIUSO IERI L'EXTRAFESTIVAL DI TORINO

Massive Attack: «Pronti per il museo»

«Il nostro video andrà ■ Londra nelle sale di Scienze Naturali»

Bruno Ruffilli

TORINO

I Massive Attack sono nati ai tempi del primo conflitto tra Bush (George, ma non dabliù) ■ Saddam Hussein. Allora ■ a patti col mercato, accettando ■ firmare i dischi solo come «Massive» e nelle interviste evitarono ogni riferimento alla guerra; nei mesi scorsi, invece, sono stati tra i promotori del movimento che ha portato decine di migliaia ■ persone nelle strade di Londra per protestare contro Blair e Bush (George dabliù, stavolta). «Questa guerra è stata un'iniziativa puramente economica», riflette il leader della band, Robert Del Naja, alias 3D. «L'esistenza di armi chimiche o nucleari non è stata provata, ma intanto sono morti centinaia ■ civili e di militari».

In dodici anni di carriera, con milioni di dischi venduti e centinaia di concerti in tutto il mondo, i Massive Attack hanno dimostrato che la politica può far muovere la gente proprio ■ un buon giro di basso. E ieri ce n'erano di micidiali, ■ Palastampa di Torino, dove con la loro esibizione si è chiuso l'ExtraFestival. C'erano chitar■ e tastiere, percussioni potenti come terremoti e mutevoli come il battito del cuore. Ma che differenza passa tra dischi e concerti per una band che usa ■ l'elettronica? «Sono situazioni assai diverse», spiega 3D, padre napoletano, madre inglese di Bristol. «Incidere un album è un processo lento e solitario, mentre un concerto nasce secondo dopo secondo da ■ evento collettivo. L'elettronica è ■ base su cui improvvisiamo nella massima libertà, ma per essere liberi dalle macchine bisogna che siano ■ e affidabili». Come il megaschermo ■ spalle della band, che via via si riempie di dati allucinanti: la spesa militare negli Stati uniti, il numero di mutri di filo spinato venduti nel mondo, le tonnellate di rifiuti prodotte, l'energia consumata. «Abbiamo deciso di non usare immagini, ■ ■ ■le e numeri: una scelta nata riflettendo su internet e sulla quantità di informazioni che ci bombardano costantemente. Inseriamo ogni giorno dati, statistiche, ■ di giornali, notizie di agenzia e messaggi che ci arriva■ attraverso il nostro sito web». Lo schermo della band di Bristol è una finestra aperta sul mondo ■ cambia. Continuamente, velocemente, disordinatamente. «L'anno prossimo diventerà parte ■ un'installazione ■ Museo di Storia naturale ■ Londra», anticipa ■.

Per i Massive Attack è più importante che il pubblico balli o che presti attenzione allo schermo? «C'è ■ si perde nella musica, altri rimangono a bocca aperta a guardare i dati che ■. All'Arena di Verona, dove abbiamo suonato il mese scorso, la gente era seduta e fissava lo schermo, ora spiazzante non vedere la solita folla sotto il palco, ma ci è piaciuto molto questo capovolgimento di prospettiva». E il nuovo disco, dopo l'eccellente «Mezzanine» e le ottime ■ dite ■ «100th Windows», uscito a febbraio? «Cominceremo a settembre, con Daddy G (che aveva momentaneа■ lasciato la band per dedicarsi alla famiglia, ndr), Horace Andy e Dot Allison, che dal vivo suonano con noi. Continueremo a lavorare sull'elettronica ■ ■ sample, ma faremo tesoro delle centinaia di concerti di questo tour: sarà ancora una svolta nel suono dei Massive Attack».

Niente più trip hop? «Non abbiamo mai chiamato così la nostra musica, e d'altra parte la formula è cambiata ogni volta: una definizione comune per tutti gli album è impossibile".

Informato, curioso, colto, Del Naja passa a parlare dell'ex Italsider di Bagnoli, dove ■ suonato qualche giorno fa («Uno spazio ■rdinario, ha qualcosa di romantico»), poi del calcio e degli Almamegretta, ■ cui ha collaborato per il remix di «Karmacoma». Chiude con una domanda che sembra stargli molto a cuore: «Cerco di capire cosa succede nella politica italiana, ma non ci riesco. ■ vero che Berlusconi ha fatto approvare delle leggi che gli danno ancora più potere sui media e impediscono che sia processato se commette un reato?»

bruno.ruffilli@lastampa.it

Daddy G e 3D dei Massive Attack

I PRIMI DIPLOMI ALLA «SCUOLA DI TELEVISIONE»

«Storie di questo mondo» e degli studenti di Costanzo

■

Quattordici sceneggiatori, 16 registi, 21 autori di intrattenimen■: ■ questi i primi studenti usciti dalla Scuola di televisio■ diretta da Maurizio Costanzo e realizzata con Mediaset che affianca il Laboratorio ■ comunicazione sostenuto anche da Telecom e dalla facoltà di Sociologia. Saranno bravi professionisti i ragazzi che hanno frequentato questo primo corso immaginato anche per rinnovare una televisione in crisi di idee? Certo dal 27 gennaio a ieri, giornata di festa con i diplomanti in fila ■ stringere la mano a Costanzo, i ragazzi hanno seguito 802 ■ di lezioni, ascoltato ■ docenti, prodotto 180 minuti di filmato, trascorso 53 giornate a girare.

Qualcosa delle loro proposte rimarrà e chissà ■ non diventi davvero un trasmissione televisiva. La prima potrebbe essere «Storie di questo mondo», uno spunto su cui si sta lavorando. Intanto, mentre alcuni ragazzi verranno già messi alla prova ■ diverse strutture ■ Mediaset, il sindaco di Roma Veltroni ha commissionato per il 21 aprile del 2004, data del Natale di Roma, ■ film ■ quartieri delle capitale, alcuni produttori vogliono contattare gli allievi, il WWF ha fatto loro fare cinque spot per la Giornata dell'Ambiente, ■ gruppo di filmati usciti dal Laboratorio sono già andati in onda sia pure a notte sulle reti Mediaset, come esempio di tv sperimentale. Nonostante ciò l'anno prossimo gli allievi passeranno dai 50 a ■ per non creare inutili disoccupati. Costanzo ha detto di aver riscontrato ■ loro un basso tasso di presunzione, buon segno. Pier Silvio Berlusconi ha mandato ai ragazzi una lettera di congratulazioni, altro buon segno. [r. r.]

APERTO ANCHE IN AGOSTO

DOMENICHE COMPRESE

ANCHE DI DOMENICA SIAMO APERTI
PURE DI MATTINA !
APPROFITTATENE !!!
DA GRANATO

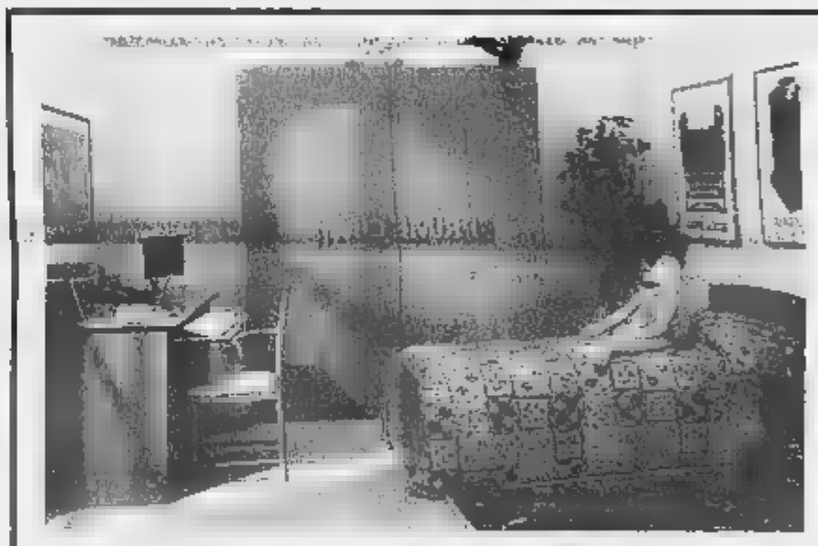
VISITANDO LA GRANDE ESPOSIZIONE TROVERAI: CUCINE, SOGGIORNI, SALOTTI, DIVANI, CAMERE, CAMERETTE E COMPLEMENTI

SE LI VUOI SUBITO SCEGLI I
MOBILI IN PRONTA CONSEGNA

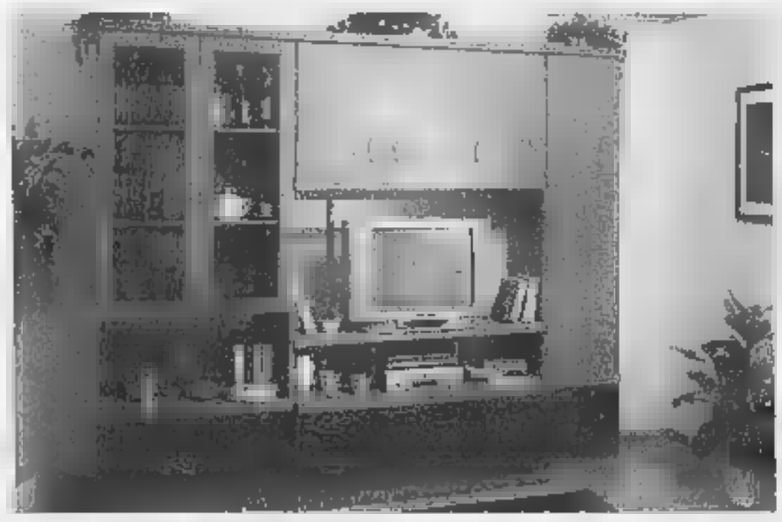
CUCINA COME FOTO CON ELETTRODOMESTICI
ANZICHE' € ~~2.045,00~~
€ 924,00 IVA COMPRESA

DA GRANATO
COMPRI OGGI, ANCHE IN
PRONTA CONSEGNA
E SE VUOI INIZI A PAGARE
LA PRIMA RATA DOPO 360 GIORNI
ANCHE SENZA ANTICIPO

CAMERA MATRIMONIALE
ANZICHE'
€ ~~1.100~~
€ 460
IVA COMPRESA



CAMERETTA
COMPOSTA DA: ARMADIO, STRUTTURA LETTO SINGOLO, COMODINO, SCRIVANIA CON PORTA COMPUTER
ANZICHE'
€ ~~1.020~~
€ 425
IVA COMPRESA



PARETE SOGGIORNO
ANZICHE'
€ ~~930~~
€ 359
IVA COMPRESA

DIVANO
DUE O TRE POSTI SFODERABILE
ANZICHE'
€ ~~345~~
€ 155
IVA COMPRESA

DA GRANATO INIZI A PAGARE LA PRIMA RATA DOPO 360 GIORNI
ANCHE SENZA ANTICIPO

SIAMO APERTI ANCHE LA DOMENICA
ORARIO
Lunedì 15,00 - 19,30
Dal Martedì al Sabato
9,00 - 12,30 15,00 - 19,30
DOMENICA
9,30 - 12,30 15,00 - 19,30

GRANATO MOBILI VIA TORINO, 24 - NICHELINO (TO)

BCS

Fatevi una biblioteca d'amare.

Da lunedì a venerdì, dalle 15.30 alle 19.00. Gli abbonati potranno rivolgersi per informazioni al Numero Verde 800.011959 dal lunedì al venerdì dalle 15.30 alle 19.00. Gli abbonati, facendo richiesta al Numero Verde, riceveranno i volumi in un'unica soluzione a fine iniziativa.

Lettori di Piemonte, Valle d'Aosta e delle province di Savona e Imperia.

GUIDO CERONETTI
LA VERA STORIA DI ROSA VERCESI E DELLA SUA AMICA VITTORIA

Scelte d'autore
LA STAMPA

Non perdetevi il quarto volume di Scelte d'autore consigliato da Bruno Cumbaratta.
Dal 19 luglio in edicola con La Stampa a 1,20 euro in più.

Un fatto di cronaca avvenuto negli anni Trenta, una passione inconfessabile, il perbenismo pettegolo di certi ambienti romani. "La vera storia di Rosa Vercesi e della sua amica Vittoria" è un racconto indagine su un efferato delitto a sfondo erotico le cui protagoniste sono una vittima innamorata della sua carnefice e una carnefice opportunista per calcolo e assassina per caso.

LA STAMPA

TV & TV

Alessandra Comazzi

Si ignora il cambiamento del pubblico e dei suoi gusti

Ricordando con rimpianto le nozze di Mengacci-Ippoliti

E se il «format» lo facessimo noi?

PROPRIO adesso che hanno deciso di chiudere il programma in anticipo (due puntate prima del previsto), «The Bachelor - L'uomo dei sogni», condotto da Cristina Parodi su Canale 5, ha vinto la sua unica sfida. Di poco (e sempre aggirandosi attorno a risultati estivamente mediocri), ma l'ha vinta: 3 milioni 573 mila spettatori contro i 3 milioni 455 mila per Massimo Giletti su Raiuno. Gli ascolti estivi saranno anche bassi, ma ricordiamo che l'onnipresente «Beautiful», in onda alle 13,45, di spettatori su Canale 5 il giovedì ne ha contati sei milioni e 20 mila. Questo per ribadire che il pubblico non è totalmente scomparso, sennò non guarderebbe nemmeno «Beautiful», è soltanto più selettivo. L'ora serale forse non aiuta, se c'è un momento in cui si esce è proprio quello, però, suvvia, varrebbe anche il discorso opposto: alle due del pomeriggio i villeggianti non saranno barricati dentro casa. Semplicemente, scelgono, e non si cuccano tutto. È divertente, o deprimente, a seconda dei punti di vista, constatare come sia difficile, nel mondo della televisione, cambiare andatura della barca. È più facile smettere di navigare (ovvero chiudere i programmi), piuttosto che pensarci bene prima di imbarcarsi.

Giorgio Gori, il produttore che ha realizzato la trasmissione (Magnolia, la società cui è a capo, detiene i diritti del format per l'Italia), nonché marito della conduttrice, dice che i risultati sono stati inferiori alle aspettative per alcuni motivi: il periodo di programmazione estivo che non ha fatto bene a un programma che punta [illegible] target di giovani; la concorrenza, e infine un problema di adattamento del format straniero all'Italia». Non passa lo straniero. Anzi passa, ma a volte viene respinto. In questo caso, poi, qualche problema c'era già prima: sembrava che il programma dovesse andare in onda su Raiuno, poi la Rai si è tirata indietro, preferendo quell'altra perla di «Adesso sposami», disarmante. In confronto, il vecchio «Scene da un matrimonio» di Mengacci-Ippoliti era un capolavoro di raffinatezza e ironia e verità.

Si continua a non tenere conto dei gusti di un pubblico in evoluzione, e dargli dei reality show falsi che non ha più voglia di vedere. [illegible] non dicono niente i risultati di Alberto Angela, per esempio? I risultati dei programmi che hanno la storia come protagonista? Non ci può essere soltanto divulgazione, ci mancherebbe, anche i varietà hanno la loro importanza, però i fallimenti a catena delle trasmissioni realizzate dalla «gente comune» dovrebbero far venire un barlume di dubbio. Pensare, magari, che il pubblico è appagato dal «Grande fratello», il principe dei «reality show», l'estremo, ma che non se ne fa nulla del supposto «uomo dei sogni» filtrato dal video. E poi, se c'erano ancora dei problemi di «aggiustamento tra il format straniero e l'Italia», perché sono partiti? O meglio, perché non pensare di inventarlo noi, un format, più consono al pubblico d'oggi? Com'era prevedibile, i pubblicitari si stanno stancando di questo sparare nel mucchio, e forse saranno loro, con i (mancati) investimenti a rendere improrogabile un cambiamento di tendenza.

DA REGISTRARE

Gorilla nella nebbia

Dramma avventuroso che prende spunto da un fatto realmente [illegible] duto, [illegible] tragica vicenda della ricercatrice Dian Fossey. Brava oltre misura Sigourney Weaver. La regia è dell'inglese Michael Apted. La giovane Dian, etologa, lascia il fidanzato per le ricerche sul comportamento dei gorilla nel Congo. [illegible] 16.10 [illegible]NALE 5

Il diavolo è femmina

Classico della commedia, diretto dal regista delle donne: George Cukor, con la regina del genere Katharine Hepburn in coppia con il [illegible] Cary Grant. In fuga insieme al padre, ricercato dalla polizia, Silvia si traveste da ragazzo e conosce due uomini. Crede di [illegible] innamorata del pittore, ma... [illegible] 0.50 RAITRE

I FILM DI OGGI

Una scena del film [illegible]

La coppa ★★★

22.55 RAIUNO INDIA/AUSTRALIA [illegible]. REGIA: KHYENTSE [illegible] [illegible] ORGYEN TOBGYAL, [illegible] CHOCKLING, JAMYANG LODRO, KUNZANG NYIMA. DUR: 1H43'

Un'originale e fresca commedia targata India dell'esordiente regista lama bhutanese Khyentse Norbu. Fra metafora e gioco, è divertente racconto di due giovani monaci tibetani che decidono di assistere ad ogni costo alla finale dei mondiali di calcio '98 Francia-Brasile. Il problema è trovare una tivù dove vederla.

Il padre [illegible] sposa ★★

20.55 RAIUNO USA [illegible] REGIA: CHARLES SHYER [illegible] STEVE MARTIN, [illegible] KEATON, KIMBERLY WILLIAMS, MARTIN SHORT. DUR [illegible]'

Steven Martin è il protagonista (al posto di Tracy) nel remake del film [illegible] Minnelli, firmato Charles Shyer. Divertente, ma abiadito. La notizia che la figlia ventiduenne vuole sposarsi mette sull'orlo di una [illegible] il padre. [illegible] preparitivi della [illegible] aggravano la situazione.

[illegible] Grizzly ★★

22.50 ITALIA 1 USA 1999. REGIA SEAN MCNAMARA CON DANIEL BALDWIN, RILEY SMITH, FRED DRYER, MICHELE GREENE, STEVE REEVES DUR. 1H34'

Daniel Baldwin e il rimpianto ex «Ercole» Steve Reeves in un'avvenu[illegible] di stampo televisivo. Un gigantesco [illegible] Grizzly riesce inspiegabilmente a fuggire dalla [illegible] dirigendosi verso il piccolo centro montano di Pine Lake. Il sedicenne Josh si prodiga per trovarlo ma...

ANTENNA [illegible]RGIO [illegible]TI

OGGI
Il pianeta delle meraviglie è dedicato all'Amazzonia (Raitre, alle 20,45), il parco del Circeo (*Lineablu*, Raiuno, alle 14), a *Il gran[illegible]* [illegible]*k Cineforum* si discute del film «Bellissi[illegible]» di Visconti (Raitre, alle 9,30).

[illegible]
Consigli di Maria Teresa Ruta per conquistare un uomo: «Stare mute e coperte» (*Unomattina sabato & domenica*, Raiuno, alle 7).

ANIMALI
«Sono animalesca: mi pia[illegible] la pelle e il profumo di un altro» (Natalia Estrada) (*La [illegible] l'ultimissima?*, Canale 5, alle 21).

CORTEGGIATORI
Sandra Milo, convinta di avere a 70 [illegible] un discreto aspetto»: «La voglia di fare sesso l'avrei,

Esther Williams

i corteggiatori pure. Mi piacerebbe però un compagno colto e intelligente, non un'avventura. Gli amori nascono piccoli, andrebbero coltivati, mentre io, tra famiglia e teatro, non ho tempo» (*Le belle famiglie*, Rete 4, alle 2,15).

LSD
Esther Williams confessa d'esser stata «Lsd dipendente» per aver dato ascolto a Cary Grant, che si diceva guarito [illegible] disturbi psichici con una terapia di allucinogeni: «Chiamai al telefono Cary e ottenni dal suo psicoterapeuta le prime compresse: il viso di mio padre diven[illegible] per [illegible] un piatto [illegible] porcellana» (*Vento di passioni*, Rete 4, alle 14).

BOXE
La caratteristica faccia di Totò, frutto di un incidente quand'era studente al collegio. Un giorno, durante la ricreazione, Totò si divertiva a tirar di boxe con uno dei precettori: dopo aver schivato un pugno, ne p[illegible] un altro in pieno volto. Il naso iniziò a sanguinare copiosamente mentre forti dolori s'irradiavano dalla mascella. Ci volle qualche giorno per capire che il setto nasale era deviato e una delle mascelle s'era spostata (*Le belle famiglie*).

I [illegible]MI DI OGGI

[illegible]NO

TELEGIORNALE
13.30 22.50
17.00 0.35
20.00 5.50

[illegible]

TELEGIORNALE
8.00 20.30
9.00 0.05
13.00

[illegible]ITRE

TELEGIORNALE
12.00 19.00
14.00 19.30
14.15 [illegible]

CANALE 5

TELEGIORNALE
8.00 1.00
[illegible] 4.30
[illegible] 5.30

ITALIA 1

TELEGIORNALE
12.25
18.30

RETE 4

TELEGIORNALE
11.30
13.30
18.55

GIORNO

6.00 **Euronews** Il telegiornale europeo
Prima [illegible] europeo di informazione che offre notizie, analisi e rubriche in cinque lingue
6.35 **Casa e chiesa** Telefilm "Sissignore è il bebè" con Dan Aykroyd, Dakin Matthews
7.00 **Unomattina Sabato e Domenica estate** conduce Maria Teresa Ruta, con la partecipazione di Gianfranco Vissani, Luigi C[illegible]ne, Rosanna Lambertucci. Regia di Giuseppe Sciacca
10.15 **ApriRai** Varietà
10.25 **Settegiorni Parlamento** A cura della T.S.P.
10.55 **Appuntamento al cinema**
11.00 **Herbie sbarca in Messico** Film
12.35 **La signora del West** Telefilm
14.00 **Linea blu** Documentari
15.30 **Overland 5** Documentari
16.15 **Easy driver**
16.30 **Italia che vai - Estate**
17.10 **Che tempo [illegible]**
17.15 **A sua immagine** Rubrica religiosa
17.45 **L'ispettore Derrick** Telefilm
18.45 **Azzardo** Gioco

6.05 **Passioni** un programma di Gabriele La Porta
7.00 **La [illegible] [illegible]** di Marco Giusti
7.30 **Sulla via di Damasco** Rubrica religiosa
Un programma di approfondimento spirituale e culturale
8.20 **Wild Things** Documentari
9.05 **Sabato Disney** All'interno: La [illegible]
Contenitore per cartoni, telefilm, serie, servizi e programmi
9.30 **Campionato mondiale delle Bande da parata** con Arabella Biscaro
10.00 **Tg2 Mattina L.I.S.**
10.05 **Nuoto: Campionati del Mondo** da Barcellona (Spagna)
13.30 **Sereno Variabile Estate** di Osvaldo Bevilacqua. Regia di Dario Spaccapelli
14.05 **Top of the Pops**
14.45 **Automobilismo: Gran Premio [illegible] Gran [illegible]tagna di Formula1** - Qualifiche
16.30 **Felicity** Telefilm
17.20 **Ragazze a Beverly Hills** [illegible]
18.00 **Nuoto: Campionati [illegible] Mondo**

[illegible] **Fuori Orario. Cose (mai) viste** Rubrica cinematografica
7.00 **Il giornale del Fantabo[illegible]** Quasimodo - Barbarossa - Bear nella grande casa blu - Babaloos - Pietro e Giampi - Bosco di rovo
[illegible] **Rai Educational** Il grande talk - Cineforum "Bellissima"
11.35 **G[illegible] & G[illegible]**. D[illegible]entari "Le paludi di Averio" di Rosario Cutolo
12.15 **Un treno per Durango** Film (western, 1968) [illegible] Anthony Steffen, Mark Damon, Dominique Boschero. Regia di Mario Caiano
Due pistoleros – sulle tracce della banda del treno – incontrano a più riprese uno strano individuo che [illegible] sempre al momento giusto. [illegible]..
14.35 **Appuntamento al cinema** Rubrica cinematografica
14.40 **Geo magazine**
14.55 **25° Giro Festival della canzone italiana** Varietà
15.50 **Sabato Sport** Rubrica sportiva
[illegible] **Racconti di vita**
18.55 **Meteo**

6.00 **TgS Prima Pagina** All'interno: **Traffico - Meteo**
Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
8.30 **Continenti** Documentari
Viaggio in Africa
9.00 **Corto 5** - Dormi Cortometraggio Regia di Ben Gooder
9.15 **La fortezza nascosta** Film-tv (avv., 2001) con Charles Arcouette-Martineau, George Brossard. Regia di Roger Cantin. All'interno: **Navigare informati**
Ogni estate, i ragazzi che frequentano i campeggi sulle rive opposte del Lago [illegible] si fanno la guerra. Ma più che un gioco si tratta di vera rivalità.
11.30 **I Robinson** Telefilm
12.00 **Cinque in famiglia** Telefilm
13.40 **Finchè c'è Ditta c'è speranza** Serie
14.10 **Vado e torno** Film-tv
16.00 **Corto 5** - **Tanti auguri** Cortometraggio
16.10 **Gorilla nella nebbia - La storia [illegible] Diane Fossey** Film
18.35 **Passaparola Estate** Gioco

7.00 **A-team** Telefilm "Furti d'auto" con George Peppard e Mat. Regia di Craig R. Baxley, Chuck Bowman
Quattro reduci dal Vietnam, ricercati dall'Fbi, cercano di risolvere situazioni disperate
8.00 **Cartoni animati** Space Goofs - L'ispettore Gadget - What a mess Slump e Arale - Si[illegible] fatti così - Orso Yogi - L'incredibile Hulk
10.30 **Un compleanno da ricordare** Film (comm., 1984) con Molly Ringwald, Anthony Michael Hall, Paul Dooley, John Cusack, Joan Cusack, Jami Gertz. Regia di John Hughes. All'interno: **Meteo**
13.00 **Cartoni animati** Picchiarello
13.05 **Baywatch** Telefilm "Il barbone" [illegible] Hasselhoff
14.00 **In amore nessuno è perfetto** Film
15.55 **Bande sonore**
16.30 **Cartoni animati**
18.00 **Due gemelle e una tata** Telefilm
19.00 **Stanlio & Ollio - Attenti a quei due!** Telefilm

[illegible] [illegible] **grande vallata** Telefilm "Città senza uscita" con B[illegible] Stanwyck, Richard Long, Peter Breck, Lee Majors, Linda Evans, Napoleon Whiting
La saga della famiglia Barkley, capeggiata [illegible] vedova Victoria e dai suoi figli
7.35 **Solaris, il mondo [illegible]** Documentari
Il programma si occupa di astronomia, scienze, tecnologia, natura, animali, fenomeni atmosferici, profes[illegible] pericolose, archeolo[illegible] personaggi [illegible]
Una sorta di piccola enciclopedia per i giovani che vi troveranno documentari, filmati e approfondimenti
8.10 **Tg4 Rassegna stampa**
8.30 **Murder call** Telefilm
9.30 **Emergenza assoluta** Film
11.00 **Sapore di vino**
11.40 **Forum**
12.35 **Fornelli d'Italia** Varietà
[illegible] **Vento di passioni** Film
[illegible] **Solaris, il mondo a 360°** Documentari
17.00 **Ieri e Oggi in Tv** Varietà
18.00 **Fornelli d'Italia** Varietà
19.35 **Alfred Hitchcock presenta** Telefilm

SERA

20.35 **Rai Sport Notizie** [illegible]ziario sportivo
20.40 **Supervarietà** Varietà di Paolo De A[illegible], A[illegible] Coali
20.55 **Il padre della sposa** Film (comm., 1991) con Steve Martin, Diane Keaton, Kimberly Williams, Martin Short. Regia di Charles Shyer
22.55 **La coppa** Film [illegible]., 1999) con Orgyen Tobgyal, Neten Chockling, Jamyang Lodro, Kunzang Nyima. Regia di Khyentse Norbu
0.45 **Che tempo fa** con Guido Caroselli
Mattino, pomeriggio e se[illegible] gli aggiornamenti delle previsioni meteorologiche. Curato dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica
0.50 **Estrazioni del lotto**
0.55 **Appuntamento al [illegible]**
1.00 **Il Maresciallo Rocca 1** Serie
2.25 **Poliziotti d'Europa** Telefilm
3.20 **Sfida all'abisso** Documentari
4.45 **Don Fumino** Telefilm
5.20 **Homo ridens**

[illegible] **Cartoni animati** Sycolone - Ernesto Sparalesto
20.20 **Il lotto alle otto** Varietà con Eleonora Benfatto
20.55 **La [illegible] sulle [illegible]bra** Film (thriller, 1998) [illegible] Thomas Kretschuman, Agtaia Szyszkowitz. Regia di Michael Rowitz
22.40 **Dreams Road** con Ernaldo Emerson Gattafoni, Valeria Cagnoni, Regia di Ernaldo Emerson Gattafoni
23.15 **Tg2 Dossier - Storie**
0.25 **Meteo2**
Previsioni del tempo
0.30 **Equitazione: Concorso Ippico Internazionale [illegible] San Patrignano**
1.10 **Nuoto: Campionati del Mondo** da Barcellona (Spagna)
1.40 **Pit Lane**
2.10 **Appuntamento al cinema**
2.15 **Fantasticamente**
2.35 **L'arte della guarigione** Rubrica di attualità medica
[illegible] **Versilia '66 diciott'anni** Telefilm
3.30 **Scanzonatissima**
4.15 **ETTUNO - Network per l'Università Ovunque**
5.45 **Amore e Eros**

20.00 **La superstoria di Andrea Salerno**. Regia di Igor Skolic
20.30 **Blob** Videoframmenti
Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva con un montaggio "critico" e personale
20.45 **[illegible] Pianeta delle meraviglie** Documentari con Ulderico Colò. Regia [illegible] Ezio Torta
Rubrica dedicata alla riscoperta della natura
23.20 **Ischia - Dibattito sui Media** "Il telegiornale ieri, oggi, domani"
0.15 **30° Premio Flaiano** [illegible] Teatro D'Annunzio di Pe[illegible]. Telecronaca di Fran[illegible] Farias
0.45 **Appuntamento al cinema**
Rubrica [illegible] anticipazioni cinematografiche [illegible] cura dell'Anicagis
0.50 **Fuori Orario. Cose (mai) viste** Rubrica cinematografica
Rassegna di [illegible] italiani o stranieri poco conosciuti [illegible] grande pubblico

20.35 **Velone** Varietà conduce Teo Mammucari, con la partecipazione del Gabibbo. Regia di Fabio Calvi
Un viaggio [illegible]e in più tappe, regione per regione, piazza dopo piazza, alla [illegible] di simpatiche signore "over 65" dotate soprattutto di [illegible]
21.00 **La sai l'ultimissima?** Varietà [illegible] Pippo Franco e Natalia Estrada. Regia di Egidio Romio
24.00 **NYPD - New York Police Department** [illegible] "Verità nascoste"
E' il telefilm che ha [illegible] biato i parmetri della fiction anni '90. [illegible] storia ruota attorno al XV distretto di polizia in una "Grande Mela" [illegible] giorni nostri
1.30 **Velone** Varietà satirico con Teo Mammucari (R)
2.00 **Nonno Felice** Telefilm
"Anche i ricchi piangono"
2.30 **Acapulco H.e.a.t.** Telefilm "L'ultimo compleanno" [illegible] John Vernon, Brendan Kelly.
3.35 **Melrose place** TF

20.45 **Ziggie Show** All'interno: Wally Gator - Pixie & Dixie
21.00 **La Regina di Spade** Telefilm "Tradimento" - "La maschera d'oro" con Tessie Santiago, Paulina Ivez
22.50 **Wild grizzly** Film-tv (avv., 1999) con Daniel Baldwin, Michele Greene. Regia di Sean Mcnamara. All'interno: **Navigare informati**
[illegible] [illegible] Grizzly [illegible] Inspiegabilmente a fuggire [illegible] [illegible] e si dirige [illegible] piccolo centro montano di Pine Lake. [illegible] Il sedicenne Josh..
0.55 [illegible] [illegible] dei [illegible] Film (comm., 1984) con Robert Carradine, Anthony Edwards. Regia di Jeff Kanew. All'interno: **Meteo**
2.35 [illegible] **rivincita dei Nerds 2** Film (comm., 1987) [illegible] Robert Carradine, Curtis Armstrong. Regia di Joe Roth. All'interno: **Meteo**
4.20 **Talk radio** Varietà
4.30 **Scuola [illegible] polizia** Telefilm "Attenti all'attentato!"
5.55 **Teneramente Licia** Telefilm "Guai in vista" con Cristina D'Avena

20.05 **Walker Texas Ranger** Telefilm "Libertà vigilata" con Chuck Norris
Le indagini di un ranger del Texas che non ha paura di nessuno
21.00 [illegible] **& Order - Unità speciale** Telefilm "Inquilino" - "Conto da pagare" con Christopher Meloni, Mariska Hargitay, Dann Florek, [illegible] Belzer
22.50 **Donnaventura**
23.50 **Zucchero, miele [illegible] pepe[illegible]** [illegible]
1.25 **Tg4 Rassegna stampa**
2.15 **Le belle famiglie** Film (comm., 1964) con Jean Rochefort, Adolfo Celi, Annie Girardot, Totò, Sandra Milo, Nanni Loy, Susy Andersen, Tony Anthoony, [illegible] Clemm, Lars [illegible], Oreste Palella, Angelo Infanti. Regia di Ugo Gregoretti. All'interno: **Navigare informati**
4.00 **Gli amanti latini** Film (comm., 1965) con Totò, Toni Ucci, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Aldo Giuffrè. Regia [illegible] Mario Costa. All'interno: **Meteo**

La 7

6.00 **Tg La7** - [illegible] - **Oroscopo - Traffico**
[illegible] **Isole** Documentari
[illegible] **Agguato a Tangeri** [illegible] (pol., 1957) [illegible] Edmund Purdom, Gino Cervi, Geneviève Page, Amparo Rivelles. Regia di Riccardo Freda
Un agente federale si finge avventuriero per infiltrarsi in un grosso giro [illegible] [illegible]canti [illegible] droga e smascherare il capo
10.55 **Documentario**
11.30 **Agente speciale** Telefilm
12.30 **Tg La7** Notiziario
12.45 **Week end cartoon network**
14.00 **Weekend con il** [illegible] Film
16.10 **History Channel presenta** Documentari
17.10 **Sportissimo**
17.45 [illegible] **Geographic** Documentario
18.45 **Week end cartoon network**
19.45 **Tg La7** Notiziario
20.20 **Sport 7**
20.40 **Profiler - Intuizioni mortali** Telefilm
22.30 **Tg La7** Notiziario
22.50 **Crono - Tempo di motori**
23.35 **Violenza segreta** Film
1.30 **Cnn** Collegamento in diretta via satellite con la rete televisiva [illegible] che trasmette notizie [illegible] [illegible] su 24

TMC2/MTV

7.00 **Wake up!**
10.00 **Pure Morning**
11.55 **Flash** Notiziario
12.00 **TRL Live Estate 2003** Rubrica [illegible] cale
14.00 **Trigun** Cartoni
14.30 **Saiyuki** Cartoni
15.00 **Flash** Notiziario
15.05 **Summer Hits**
16.30 **Flash** Notiziario
16.35 **Summer Hits**
17.30 **Becoming... Blink** [illegible]
17.55 **Flash** Notiziario
18.00 **The Mtv R'n'B Chart**
18.55 **Flash** Notiziario
[illegible] **Hitlist Italia+**
21.00 **Coca Cola Live@MTV**
23.55 **Flash** Notiziario
24.00 **Brand: New**
1.00 **Dance Floor Chart** Rubrica musicale

6.00 **Get Up** Alzatevi con la nostra energia!
[illegible] **Inbox** La vostra musica, i vostri [illegible] al n. 338-2615653
10.00 **Surfin'**
10.50 **TgA Flash** Notiziario
11.00 **Energy**
13.00 **Compilation**
15.00 **All Music Chart**
17.00 **TgA Flash** Notiziario
17.05 **Mono**
18.00 **Inbox**
18.55 **TgA Flash** Notiziario
19.00 **Azzurro**
20.00 **Music Zoo [illegible] the beach**
20.30 **Speciale Red Bull Music Academy**
21.00 [illegible]
21.30 **The Club**
22.00 **Inbox**
22.35 **Compilation**
24.00 **100% Dance**

6.35 [illegible] **Company** Film
8.20 **C.S.I.: Scena del crimine** Telefilm
9.20 **Wrong Number** Film
11.00 **Il trionfo dell'amore** Film
12.50 **Quasi quasi** Film
14.10 **Novocaine** Film
15.45 **Shot in the Heart - Un colpo al cuore** Film
17.20 **24** Telefilm
18.05 [illegible] **the Red Door** Film
19.50 **Divas Las Vegas** [illegible]
21.00 **L'intrigo della collana** Film
22.55 **Sounder** [illegible]
0.20 **The Glow** Film
1.50 **Compagnie pericolose** Film
3.20 **Grand Canyon - Il cuore [illegible] città** Film

11.15 **Automobilismo: F1 G. P. Gran Bretagna**
12.00 **Automobilismo: F1 [illegible]. P. Gran Bretagna**
12.10 **WNBA Action** Rubrica sportiva
12.35 **Golf: British Open**
14.30 **Automobilismo: F1 G. P. Gran Bretagna**
14.45 **Automobilismo: F1 G. P. Gran Bretagna**
15.00 **Automobilismo: F1 G. P. Gran Bretagna**
16.00 **Automobilismo: F1 G. P. Gran Bretagna**
16.10 **Golf: British Open**
[illegible] **Football australiano: Hilites**
21.00 **Rugby: Sudafrica-Nuova Zelanda**
22.45 **Calcio: Sciagurate storie**
0.15 **Golf: British Open** [illegible]

8.20 **C.S.I.: Scena [illegible] crimine** Telefilm
9.20 **Wrong Number** Film
11.00 **Il trionfo dell'amore** [illegible]
12.50 **Quasi quasi** Film
14.10 **Novocaine** Film
15.45 **Shot in the Heart - [illegible] colpo al [illegible]** Film
17.20 **24** Telefilm
18.05 **Behind the Red Door** Film
19.50 **Divas Las Vegas 2002**
21.00 **L'intrigo della collana** Film
22.55 **Sounder** Film
0.20 **The Glow** Film
1.50 **Compagnie pericolose** Film
3.20 **Grand Canyon - Il [illegible] della città** Film

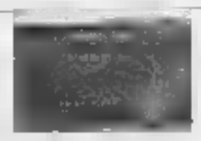
[illegible]

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 12; 12.10; 13; 15; 17; 19; 21; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30.
6.15 Italia, istruzioni per l'uso; 7.36 [illegible]: Settimanale del benessere; 8.23 Sport; 8.33 Inviato speciale; 9.11 Radiogames; 9.21 RadiounoMusica; 10.06 In Europa; 12.33 Contemporanea; 12.46 Tam Tam Lavoro; 13.20 Sport; 13.22 Nuovi Italiani; 13.33 Magazine; 14.00 Baobab Sabato sport; 17.31 [illegible]: 2 ruote ai raggi X; 20.00 Ascolta, si fa sera; 21.08 Ra[illegible] - Music Club; 23.33 Demo; 23.48 Oggiduemila - La Bibbia; 0.33 Stereonotte; 5.45 Bolmare.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 21.30.
7.54 Sport; 9.00 Che bestie!; 9.33 Il Cammello [illegible] Radio2. Rassegna stramba; 10.37 [illegible] lupo alla radio; 12.47 Sport; 13.00 Sotto misto; 13.38 Giocando; 15.00 Hit Parade Live Show; 17.00 Classifica Top [illegible] Album [illegible] "Musica e dischi"; 18.00 Avril Lavigne in concerto; [illegible] Top of the World; 19.52 Sport; 20.00 Il libro oggetto; 20.30 Gr2; 20.35 [illegible] e corretti; 21.00 Bravo Radio2 Italia; 2[illegible] Bravo Radio2; 1.00 Bravo Mix.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45.
[illegible] Il Terzo Anello. Dedica Musicale: l'Europa romantica; 7.15 Prima Pagina; 9.03 Il Terzo Anello. Dedica Musicale: l'Europa romantica; 9.30 Percorsi. Iperluoghi; 10.51 Grandi Orchestre: Orchestra della Svizzera Italiana; 12.15 Uomini e profeti "Monografie"; 13.00 Di tanti palpiti; 14.00 Il Terzo Anello. Dedica Musicale: l'Europa romantica; 15.00 [illegible] Suite - Prima Ilia; 17.15 La Grande [illegible]dio; 19.00 Il Terzo Anello. I tanti nomi [illegible] pace; 19.47 Radio3 Suite - Festival dei Festival; 21.45 Il Cartellone: Montpellier Festival; 24.00 Esercizi di memoria; 2.00 Notte Classica.

RTL 102.5 Gr; In onda allo scoccare di ogni ora; Gr Orario Europa: 8.30; Viaradio: 6.35; 7.35; 8.35; 9.40; 10.40; 11.40; 13.40; 17.40; 18.40, 19.40; 20.40.
6.00 Non stop news; 9.00 Ed io a voi, con Luca Viscardi, Antonio Gerardi; 11.00 W le donne [illegible] Valeria Benatti; 13.00 Mai visto alla radio con Fabio Santini e José Altafini; 15.00 The Flight, con Federico l'Olandese Volante; 17.00 [illegible] [illegible] Alan Palmieri; [illegible] Napoli-Napoli, [illegible] Gianni Simiolio, Antonio Riscetti e dalle 19.00 con Rita Manzo; 21.00 Protagonisti [illegible] Vanessa Incontrada (R); 2[illegible] Federock, con Federico l'Olandese Volante; [illegible] Saudade (R); [illegible] Crazy Club, Stefano Bianchini, Nino Tortorici


contoBancoPosta Costa di meno, ti dà di più. E' tutto un altro conto.
Posteitaliane

AD Motors e Central Motors

Concessionarie Toyota di Torino

Con PROGETTO COROLLA sei già in vacanza.

Versione Hatchback (3 e 5 porte), monovolume Verso e SW - Motori benzina 16V a fasatura variabile VVT-i: 1.4 (97 CV), 1.6 (110 CV), 1.8 (135 CV), 1.8 (192 CV). [illegible] turbodiesel 16V Common Rail D-4D: 2.0 (90 CV), 2.0 intercooler (116 CV) - 4 airbag - ABS con EBD - 4 freni a disco -

Consumi da 5,7 a 8,3 l/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO2 da 151 a 198 g/Km.

Scegli oggi [illegible] dei modelli del Progetto Corolla [illegible] avrai un doppio vantaggio:

FINO AL 31 LUGLIO

pronta consegna dell'auto e finanziamento fino [illegible] 10.000 euro* [illegible] prima rata [illegible] settembre

Da € 14.000

chiavi in mano (I.P.T. esclusa)

* esempio di finanziamento: Corolla HB 1.4, prezzo chiavi in mano € 14.000 (I.P.T. esclusa). Importo finanziato € 10.000 rimborsabili in 30 rate da € 345,00 (T.A.N. 2,5%, T.A.E.G. 4,11%). Spesa istruttoria € 150,00. Salvo approvazione finanziaria.

5 ANNI DI GARANZIA o fino [illegible] 160.000 km

PARTI SUBITO. PRIMA RATA A SETTEMBRE.

TOYOTAYARIS. A luglio giocate d'anticipo.

MOTORI: benzina 1.0 (65 CV), 1.3 (87 CV) e 1.5 (105 CV) tutti 16V a fasatura variabile e diesel 1.4 Common Rail (75 CV). 3 anni di garanzia o fino a 100.000 km.

FINO AL 31 LUGLIO

[illegible] serie: ABS+EBD, airbag frontali e laterali, strumentazione digitale fluorescente 3D [illegible] CD.

Yaris. Il piccolo Genio.

Da € 10.000

chiavi in [illegible] (I.P.T. esclusa)

Consumi: da 4,2 a 7,0 l/100 [illegible] (ciclo combinato). Emissioni di CO2 da 113 a 165 g/Km.

Concessionarie Toyota di Torino

Central Motors

Esposizione - Assistenza e Ricambi Toyota e Lexus - Centro Revisioni
C.so Giambone, 33 - Torino - Tel. 011.3151711 NUOVA SEDE

Esposizione - Assistenza - Ricambi
C.so Ferrucci, 24/E - Torino - Tel. 011.4341900

Esposizione
C.so Francia, 138/A-Collegno (TO) - Tel. 011.784088

AD Motors

Esposizione - Assistenza - Ricambi
C.so Vercelli, 66 - Torino - Tel. 011.2489100

Esposizione
C.so Torino, 76 - Chieri (TO) - Tel. 011.9411050

www.toyotatorino.com

TOYOTA FINANCIAL SERVICES

APERTI ANCHE AD AGOSTO

Nuova sede: Corso Giambone, 33

TOYOTA
Provate la differenza.

- Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso - AD Motors e Central Motors commercializzano - Spese bancarie 150,00 euro - chiavi in mano I.P.T. esclusa - è valida per vei[illegible]

LA STAMPA
SPORT
PAGINA 29 SABATO 19 LUGLIO 2003

OGGI

10,00 Auto. Gp di G. Bretagna di F1, prove Stream/Tele+
10,05 Nuoto. Da Barcellona, mondiali Raidue
11,15 Auto. Gp di G. Bretagna, prove Stream/Tele+
11,30 Ciclismo. Tour de France Eurosport
12,40 Golf. British Open Stream/Tele+
14,45 Auto. Gp G. Bretagna, warm-up Raidue
15,55 Ciclismo. Tour de France Raitre
17,20 Pentathlon Moderno. Da Pesaro, mondiali Raitre
18,00 Nuoto. Da Barcellona, mondiali Raidue
0,30 Ippica. Concorso di S. Patrignano Raidue

Lazio ok nel test col Chelsea: 2-0

ROMA. Nella prima amichevole della stagione la Lazio ha battuto al Flaminio 2-0 il Chelsea di Abramovich. I gol sono stati segnati da S. Inzaghi (31' pt, foto) e Stankovic (7' st). Fischi dei tifosi solo per Liverani, Dino Baggio e Colonnese, rei di non accettare il trasferimento ad altri club, bloccando il mercato biancoceleste. Ieri hanno debuttato anche i nuovi acquisti Dabo e Zauri, oggi potrebbe essere ufficializzato l'arrivo del cileno Pizarro dall'Udinese.

LA GRAVE LEGGEREZZA DEL TORNANTE MOVIMENTA IL RADUNO DEI BIANCONERI IN VAL D'AOSTA. POI NEL POMERIGGIO PARTECIPA AL PRIMO ALLENAMENTO

Camoranesi in ritardo e Moggi non perdona «Impari lo stile Juve»

L'italo-argentino arriva solo nel pomeriggio e trova il dg furioso
«Gli insegnerò come ci si comporta, se vuole può andarsene»
Per lui una maximulta: 60mila euro. Ma resterà in prima squadra

Marco Ansaldo
inviato a ST.VINCENT

D'un botto Luciano Moggi è ringiovanito di una quindicina d'anni. Era dai tempi in cui Maradona si presentava comodo al ritiro del Napoli che al direttore generale juventino non capitava di esibirsi nel suo ruolo preferito, quello del duro, e non gli è parso vero di poterlo fare Camoranesi, che di Maradona ha il passaporto argentino e il piede destro, quello che Dieguito usava per tenersi in piedi.

L'italo-sudamericano ha commesso grave leggerezza. La convocazione per il raduno era per le 6,30 alla Sisport, dove partiva il pullman che avrebbe portato la squadra in Valle d'Aosta, ma Camoranesi quell'ora stava ancora in viaggio dall'Argentina. E' arrivato a Caselle solo alle 15 e a Chatillon alle 17,15, sull'auto con targa bavarese di uno dei suoi procuratori, Andrea Pastorello. In 48 giorni di vacanza, come sottolineava Lippi, Camoranesi non aveva trovato un pomeriggio libero per organizzare il rientro in Italia. Un fenomeno.

Mentre l'italo-argentino si presentava al cancello della scuola alberghiera che ospita i bianconeri e gli uomini del controllo bloccavano l'auto e lo costringevano a proseguire a piedi tirandosi appresso la valigia, Moggi aveva già detto tutto quanto poteva dire di lui. «Thuram e Appiah non ci sono perché hanno il permesso mentre Camoranesi se l'è preso da solo - spiegava con una durezza che in tanti anni non ha riservato a Sensi - . Gli insegnerò come ci si comporta in casa d'altri: siamo i suoi datori di lavoro e dovrà conquistarsi tutto. Dovrà dimostrare cosa vale come uomo e poi noi dimostreremo a lui quanto valgono le nostre promesse». E, rincarando: «Noi facciamo sempre la nostra parte che è di pagare puntualmente gli stipendi. Diamo e chiediamo rispetto, invece Camoranesi ha fatto il comodo suo: perciò gli farò avere la multa più pesante e se non gli piace è libero di andarsene cercheremo qualcun altro».

La platea, nella sala dell'hotel Billia di St.Vincent, si raggelava. Qualche giocatore si dimenava sulla sedia. Gli scafati capivano che Moggi aveva preso al volo l'occasione per lanciare un avviso ai naviganti valido per tutta la stagione; i nuovi non sapevano cosa pensare di fronte a tanta durezza per un ritardo, censurabile perché il minimo per un professionista è di informarsi sul giorno e l'ora in cui deve riprendere il lavoro. Ipotizzare la rottura del contratto era però una conseguenza sproporzionata.

E allora cosa si nasconde dietro l'irrigidimento della società? Camoranesi, prima di partire per le vacanze, non aveva lasciato recapiti e la Juve gli ha spedito il telegramma di convocazione all'indirizzo torinese, dove è rimasto nella cassetta postale. Una persona qualunque, non ricevendo notizie di prima mano, avrebbe telefonato in sede oppure a qualche amico in Italia o al proprio procuratore per informarsi sui tempi del raduno. Camoranesi non l'ha fatto. Per creare l'incidente o per colpevole sciatteria, visto che fu altrettanto assente nell'informarsi su come andavano le cose mentre Juve e Verona discutevano sul suo futuro? E Moggi ha reagito con tanto veleno per mettere in riga il giocatore che gli sta simpatico oppure per l'alibi a venderlo a un prezzo ben più alto dei 4 milioni di euro dati al Verona? Con l'Inter alla ricerca di un'ala, dopo i problemi con Fadiga, tutto è possibile.

L'altro manager di Camoranesi, l'ex argentino del Perugia, Fortunato, non ha escluso l'ipotesi di divorzio. «A Mauro avevano soltanto detto di presentarsi il 18 e lui l'ha fatto. Che poi si discuta delle qualità umane per due ore di ritardo è eccessivo e se la Juve discute del contratto per un disguido così banale allora è meglio che Camoranesi valuti la possibilità di andare in un altro club italiano». Fortunato, come ai tempi in cui giocava da attaccante, vede poco l'obiettivo e certe uscite nei mesi scorsi hanno sicuramente compromesso il rapporto tra l'argentino e Moggi nei mesi scorsi e l'idea della clamorosa separazione non si può escludere. Tuttavia è più probabile che la Juventus abbia fatto la voce grossa per dimostrare fin dal primo giorno a Camoranesi che non accetterà gli atteggiamenti e le sue ombrosità del passato.

La lunga telefonata di spiegazioni a Moggi e il fatto che dieci minuti dopo l'arrivo fosse già in campo ad allenarsi fanno pensare che lo strappo non ci sarà. «In questa squadra abbiamo grandi campioni - ha aggiunto Giraudo - che hanno vinto tutto ma si comportano sempre entro le regole e il rispetto. Senza rispetto non si va da nessuna parte». Una lezione di comportamento e di umiltà. Chissà se l'oriundo l'ha capita. Dopo la lavata di capo multimediale Moggi, la multa di 60 mila euro che la Juve chiederà alla Lega, la penitenza di entrare in ritiro a piedi e con le orecchie basse come uno scolaro indisciplinato, c'è soltanto una punizione che potrebbero ancora infliggergli: mandarlo a letto senza cena. Moggi forse ci ha pensato.

Mauro German Camoranesi a tu per tu con Lippi deve spiegare il motivo del grave ritardo

Giraudo, Bettega e Moggi al primo allenamento

Di Vaio subito a segno

Giovedì primo test a Saint-Vincent
Baiocco non vuole andare alla Reggina

SAINT VINCENT

Subito in campo dopo il rito della presentazione. Alle 17 Lippi ha portato la squadra sul terreno di Chatillon attiguo alla scuola alberghiera che per l'ultimo anno ospiterà il ritiro estivo. Dal luglio 2004 trasloco a Salice Terme dove le zanzare arrivano in picchiata come gli stukas. Corsa, ginnastica e mini partitella finale (con primo gol stagionale segnato da Vaio) per accontentare i tifosi che sono arrivati già numerosi ed hanno affollato il Summer Village, la struttura che da quattro anni è diventata punto di ritrovo e di svago per i fans. Ventotto i giocatori a disposizione di Lippi, fino a lunedì ci saranno anche Baiocco e Olivera destinati ad essere ceduti in prestito. Baiocco è stato offerto alla Reggina, ma preferirebbe altre soluzioni. Sta trattando con Ancona e Siena. L'uruguaiano, invece, si aggregherà all'Empoli. La prima amichevole verrà giocata giovedì 24 alle 17,45 a Saint Vincent (differita alle 20,30 su La 7) contro il Valle d'Aosta. Il giorno successivo partenza per Boston e New York: prima le amichevoli con Barcellona (27 luglio) e Manchester United (31), quindi il 3 agosto Supercoppa Tim con il Milan sempre a New York.

Intanto Ciro Ferrara ha vinto la 12ª edizione del premio nazionale «Carriera esemplare Gaetano Scirea», organizzato dall'amministrazione comunale di Cinisello Balsamo (Milano) in collaborazione con l'Uisi e il Gruppo Lombardo Giornalisti Sportivi.

Su ordine della società gli uomini della sicurezza hanno bloccato il giocatore sul cancello dell'albergo E' stato costretto a proseguire a piedi trainandosi la valigia

La verità di Davids «Sto bene a Torino e in questo gruppo»

Fabio Vergnano
Inviato a SAINT VINCENT

E' sempre difficile capire cosa passi per la testa incorniciata dalle treccine rasta di Edgar Davids. Difficile perché le risposte, salvo rare eccezioni, sono dei grugniti, mugugni, mezze frasi. In lui prevale sempre un senso di fastidio, gli piace essere lasciato in pace. Eppure per il secondo anno consecutivo c'è soprattutto lui al centro dell'attenzione. Dodici mesi fa nel giorno del raduno si parlò del mancato trasferimento alla Roma, società alla quale si era in pratica promesso senza fare i conti con Moggi che rifiutò di trattare con Sensi. Ieri situazione analoga, questa volta di mezzo c'è il miliardario russo Abramovich che l'avrebbe voluto al Chelsea. L'offerta del petroliere era di 15 milioni di euro, cifra importante per un giocatore di trent'anni che nel giugno 2004 potrà andarsene a parametro zero. Invece Davids è ancora qui. Edgar resta imperturbabile come sempre: «Non parlo di mercato. Sono contento di essere rimasto, sicuramente giocherò per un'altra stagione perché non ho intenzione di andare via». Molto chiaro come l'anno scorso che rifiutò la Lazio cui era destinato. Quando alla fine della prossima annata saluterà la compagnia potrà trattare il proprio ingaggio, ma chissà a quasi 32 anni riuscirà ad ottenere più degli oltre tre milioni che la Juve gli garantisce oggi.

In ogni il suo tempo sta per scadere. La Juve è con le spalle al muro anche Moggi ripete: «Un è lungo e possono succedere tante cose. Potrebbe decidere di restare e se non lo farà prenderemo un altro a parametro C'è la fila al supermercato per venire da perché qui gli stipendi si pagano puntualmente a fine mese». E allora avanti con questa situazione, con la certezza che Edgar darà comunque il massimo come sempre perché è professionista al di sopra di ogni sospetto. Ammette: «Sono legato alla Juve che mi volle a tutti i costi portandomi via dal Milan. Qui mi piace quasi tutto: la città, i compagni l'allenatore». Non cita la società, ma forse può essere una dimenticanza. E ancora: «La squadra è forte, lo sarebbe anche senza di me. Ci riproponiamo tutti gli anni, ma molto dipenderà dalla concorrenza. I nuovi arrivati? Mi sembrano tutti bravi, tuttavia finché non li vedremo all'opera non si sa cosa faranno».

Il Chelsea sembra una parentesi chiusa: «Mi hanno cercato, ma se permettete non sono stati i primi e non saranno neppure gli ultimi». Per ora il caso è chiuso. Il mercato continua fino al 31 agosto e con Moggi non si può mai mettere la parola fine.

CONVOCATA GIUNTA-CONI

I commissari del Tar e Federcalcio «Catania in serie A»

I commissari ad acta nominati dal Tar siciliano si sono presentati ieri mattina al Coni ed all'ora di pranzo in Federcalcio. Al Foro Italico hanno preso atto che la Camera di conciliazione è già stata sciolta, in via Allegri hanno notificato il provvedimento del Tar che mantiene la società di Gaucci junior in B fino a venerdì, giorno dell'udienza nella città siciliana. Ed il Comune di Catania ha dato mandato all'ufficio legale di affiancare il club. Anche il sindaco di Salerno ha deciso di intervenire nel ricorso al Tar presentato dalla Salernitana per bloccare le retrocessioni.

Il presidente del Coni Petrucci, chiamato con urgenza dal ministro Urbani la prossima settimana, ha convocato per mercoledì Giunta e Consiglio nazionale per valutare la situazione preoccupante che rischia di minare l'autonomia dello sport».

MAI VISTA TANTA FOLLA IN UN PRE-CAMPIONATO

Sotto il Rosa tanti tifosi per il Toro-show di Rossi

MACUGNAGA

Cominciano ad arrivare tanti tifosi sotto il monte Rosa dove sta nascendo il nuovo Toro. C'è da divertirsi e infatti in tre giorni gli spalti bastano più, una folla mai vista in un precampionato prima d'ora. E' l'effetto Ezio Rossi. E' lui la calamita che attira il popolo granata a Macugnaga, il profeta del gioco-spettacolo. Così quando l'allenatore pomeriggio prova le due squadre identico modulo di gioco (4-3-3), la gente si spella le mani, non finisce di applaudire. E sarà proprio lo spettacolo, come avevano promesso Zaccarelli e Cravero, la vera novità Toro che sta sbocciando.

Lo dicono le prime sedute. Durissime ma divertenti. Ai tifosi basta un lancio calibrato di Walem, un allungo di Fuser, un tiro di Ferrante per stropicciarsi gli occhi. Un esempio? Fernandez è il primo ad impostare il gioco: tocco per Walem davanti a lui, il belga si gira in due tocchi allarga a Fuser, finta e scatto, appoggio ancora a Walem che chiude l'uno due largo a sinistra, e Tiribocchi in tuffo beffa Sorrentino. La stessa cosa accade all'altra squadra: Galante porge palla a Masolini, tocco a Rizzato, l'uno-due con Masolini, quindi il cross per Franco che al volo supera Fontana. Il tutto interpretato a gran velocità e con due tocchi (ordine rigidissimo) soltanto, solo gli esterni sono liberi di portare palla. Chi sbaglia si sottopone a venti flessioni di punizione. Ieri prima partita a tutto campo e ancora uno 0-0 (Sorrentino ha parato un rigore a Walem), ma gioco frizzante. Oggi, accompagnato dal dg Zaccarelli, arriva a Macugnaga André Pinga, che ha ultimato le cure del post-incidente d'auto. Domani non disputerà prima amichevole la rappresentativa locale, al posto giocherà Fuser. [a. ben.]

OGGI ANCHE I ROSSONERI IN RITIRO (A MILANELLO)

Fadiga, esami in Belgio Ma l'Inter resta scettica

Oggi tocca al Milan, fresco campione d'Europa, ritrovarsi per riprendere la preparazione. Con un'unica novità nella rosa: il tornante brasiliano Cafu, svincolato dalla Roma, ma non la prospettiva di nuovi arrivi e con Gattuso che ieri ha prolungato il contratto fino al firmando in bianco. Un gesto molto apprezzato da Galliani che adesso si appresta a completare la rosa con l'arrivo del difensore **Pancaro** in cambio di **Albertini** depennato dalla lista dei convocati in attesa di trovare nell'incontro già fissato per lunedì l'accordo con la Lazio. In dirittura d'arrivo anche l'acquisto del fantasista brasiliano **Kakà** per 10 milioni, ma che resterà al San Paolo fino al prossimo .

L'Inter è sempre alle prese col caso **Fadiga**. Il laterale senegalese dichiarato inidoneo dai medici dell'Inter per un'aritmia cardiaca, ieri è volato in Belgio dal professor Brugada per ulteriori accertamenti che pare abbiano dato un esito diverso a lui favorevole. Oggi sarà di nuovo visitato dal professor Carù, cardiologo di fiducia di Moratti, che confronterà gli esami e che ieri si è lasciato scappare una battuta sibillina: «Il giocatore potrebbe aver assunto farmaci in grado di occultare l'aritmia». Lunedì tutti i referti verranno presentati all'Istituto di medicina dello sport cui spetta l'ultima parola sul tesseramento. L'Inter comunque è in trattative col Valencia per **Kily Gonzalez**, dopo aver perso **Savio** (passato alla Real Sociedad) e **Zanetti** dichiarato incedibile dal Chelsea. Piace anche il laziale **Cesar**, che Mancini non vuole assolutamente cedere. In partenza dall'Inter il centrocampista **Di Biagio** che sta per accasarsi al Brescia.

Ultima di mercato: il Parma ha prelevato il laterale dal Verona e ha ceduto **Milosevic** al Celta Vigo. [n. sor.]

F1, NELLE PREQUALIFICHE DEL GP D'INGHILTERRA IL TEDESCO PIU' VELOCE DELLE WILLIAMS, POI SFOTTE IL BRASILIANO CHE ESCE DI PISTA E CHIUDE PENULTIMO

Schumi sculaccia Barrichello

«Non mi aiuta? E quando mai l'ha fatto?»

Stefano Mancini

Inviato a SILVERSTONE

Una Ferrari in testa, l'altra al penultimo posto. A Silverstone Michael Schumacher fa capire che le [illegible] son tornate, Barrichello sembra smentirlo. E' sua l'unica uscita di pista della giornata. «Il cordolo era bagnato» dirà, ma ci sono passati tutti indenni. Persino Schumi è imbarazzato. Gli chiedono come mai Rubinho [illegible] lo aiuti più. «E in passato quando lo ha fatto?» replica il tedescone con un sorriso che significa «è solo una battuta», ma che più infelice non si può. In seguito correggerà il tiro: «E' un peccato, comunque Rubens può recuperare perché la pista qui è pulita fin dal primo giro».

Il brasiliano è stato veloce per due terzi di giro e alla fine teorizza positivo: «Il risultato delle prequalifiche potrebbe essere una fortuna. Partirò per secondo. [illegible] comincia a piovere a metà sessione sono in pole, se invece piove prima e la pista si asciuga via via allora sarà un bene per Michael». A Silverstone tutto [illegible] possibile.

Impeccabile la prestazione di Schumacher, che mette in fila le temutissime Williams. Montoya resta a 275 millesimi, Ralf a 314. Ci sono anche loro, insomma. Sono quelli che hanno modificato meno la vettura dopo i test di Barcellona: normale, visto che arrivano da due doppiette consecutive in gara. I tecnici Ferrari, al contrario, hanno messo le mani su tutto, «Aerodinamica, motore e naturalmente pneumatici», precisa Schumi. I risultati? «Siamo nella posizione in cui ci aspettavamo», con [illegible] riferimento al primo posto. I rivali? «Dobbiamo fare attenzione a entrambi i piloti della Williams, soprattutto a mio fratello che è più vici[illegible] in classifica», undici punti in meno (Raikkonen è a meno otto).

Discorso delicato quello sulle gomme. La Bridgestone ha perso via via il vantaggio di un anno fa sulla Michelin, ma è convinta di avere svolto un ottimo lavoro nell'ultima settimana di prove. Al punto di augurarsi [illegible] gara asciutta, per dimostrare che la riscossa è cominciata, sul bagnato la superiorità è indiscussa).

Le McLaren si sono rispecchiate nel grigiore del cielo. Di Raikkonen si ricorda l'errore più grave dopo quello di Barrichello, che vale un secondo e mezzo di ritardo. Coulthard non è andato oltre un mediocre settimo posto, a mezzo secondo dal leader. Meglio le Renault: Alonso è quarto, Trulli sesto malgrado un calo di potenza durante il giro lanciato. Tra loro il sorprendente Panis con la Toyota.

Archiviato il venerdì, oggi (alle 15 il via delle qualificazioni) si torna a dibattere di tattiche e carichi di benzina. Il tracciato del Gp d'Inghilterra consente di sorpassare, dunque sono da escludere le strategie esasperate (che peraltro [illegible] [illegible] [illegible] state di moda tra i top team da quando è cambiato il regolamento). Schumi continua a temere le McLaren («non [illegible] come abbiano lavorato la settimana scorsa»), ma conferma l'ottimismo: «Qui avevamo già provato con buoni risultati a metà giugno. Da allora, grazie all'impegno fantastico [illegible] team, c'è stato un ulteriore miglioramento». Un secondo in meno, mentre le Williams sono rimaste sugli stessi tempi. «Mi aiuta anche la famiglia - ammette -. Mia moglie Corinna riesce a motivarmi prima delle gare e a rilassarmi dopo».

Discorso a parte per il casco-mercato. Le voci del giorno riguardano Giancarlo Fisichella, intristito dalle prestazioni della Jordan e alla ricerca di un team di vertice. Mercoledì ha visitato la galleria del vento della Sauber [illegible] Hinwill, vicino a Zurigo. Non essendo un ingegnere, si sospetta che ci sia qualcosa sotto. La Sauber minimizza: «I nostri piloti [illegible] in scadenza [illegible] contratto. Loro si guardano intorno, noi facciamo lo stesso». Il pilota conferma: «Nessun accordo. Il trasferimento potrebbe interessarmi [illegible] mi consentisse in seguito di passare alla Ferrari» (che fornisce i motori [illegible] team svizzero, ndr). In alternativa potrebbe restare alla Jordan, che forse il prossimo anno monterà motori Mercedes, con la speranza di finire poi alla McLaren. Magari al posto di un pilota scozzese, con la mascella larga, che ha la metà dei punti del suo compagno.

Micheal Schumacher ha messo in fila Montoya e il fratellino Ralf

TOUR INCERTO: TRE CORRIDORI IN 50". RUMSAS SQUALIFICATO PER UN ANNO

Ciclone Ullrich domina la crono

Armstrong resta in maglia gialla ma non è più invincibile

CAP'DECOUVERTE

Ciclone Ullrich ha spazzato ogni certezza rimescolando le carte del Tour del Centenario. Mai [illegible] battuto Armstrong a cronometro anche nei momenti migliori: ieri, in 47 km, ha distanziato l'americano di oltre un minuto e mezzo. Ora gli sta addosso in classifica, a soli 34 secondi.

Tutto è possibile, da questo momento, perchè se [illegible] vero che la Maglia Gialla in salita va meglio del tedesco, e da oggi per tre giorni ci sono i Pirenei, certi valori potrebbero livellarsi o capovolgersi, piallati dalla gran fatica e dal caldo. Dietro i due protagonisti ha retto bene Vinokourov, che resta vicinissimo in classifica e finora in salita ha dimostrato di essere il migliore; si è tenuto a galla Hamilton, una mina vagante fra il terzetto dei favoriti, mentre l'unico verdetto che non ammette replica riguarda il giovane spagnolo Iban Mayo, che ha preso 5' da Ullrich e si fa da parte nella lotta per il primato. Insomma, la tappa di ieri ci ha consegnato un Tour bello, incerto [illegible] sempre meno italiano. Ivan Basso [illegible] è difeso ma è scivolato indietro: dovrà lottare per restare fra i primi dieci.

Doveva essere il giorno di Armstrong: fino al km 13 è andato forte come Ullrich, poi ha cominciato a perdere terreno facendosi distanziare dal rivale di 3 secondi ogni chilometro. La pedalata agile [illegible] frenetica del texano, spesso devastante su percorsi misti come quello di ieri, nulla ha potuto contro la potenza del tedesco. Lucido, tirato, ben piantato sulla sella, ha fatto il vuoto. Quando Ullrich ha superato Basso, che era partito 2 minuti prima di lui, pareva andasse in moto. Eppure il nostro non era piantato per terra. E' stato l'unico, il vincitore, a impiegare meno di un'ora sui 47 km. E' piombato sul traguardo con un viso che non accusava fatica, è stato lucidissimo poi a esaminarsi, esprimendosi così: «In questa crono ho ritrovato me stesso. Pensavo di essere qui per preparare il Tour dell'anno pro[illegible] mo, invece mi rendo conto che ora tutto è possibile».

Ricordiamo che Jan Ullrich, 29 anni e mezzo, vinse il Tour del '97, fu secondo dietro a Pantani nel '98, poi [illegible] grande avversario di Armstrong fino al 2001. In seguito una vita privata non esemplare sembrava averlo ingoiato. Era grasso, beveva. L'ha ammesso lui [illegible]esso: «Ho passato momenti difficili, ho pensato a lungo di ritirarmi, nel 2002». Ma ecco la reazione («ho voluto rimettermi in gioco»), ecco la fiducia accordatagli dalla Bianchi con il suo team manager Felice Gimondi, e ora l'exploit. Se gli italiani debbono trovare qualche motivo di soddisfazione possono sentimentalmente applaudire la maglia che fu di Coppi, finalmente prima a [illegible] tappa del Tour dopo 24 anni di attesa (l'ultimo successo fu di Parsani nel '79).

Armstrong è parso stanco all'arrivo. La prova della verità contro le lancette ha confermato che non è più invincibile, anche se resta il migliore. Da oggi i Pirenei diranno altre verità. Ci riproporranno [illegible] po' di Simoni? Ieri il trentino è andato a passeggio, per immagazzinare forze. Chiudiamo con una notizia: Raimondas Rumsas è stato squalificato per un anno dalla sua federazione, dopo la positività riscontrata al Giro d'Italia. Un [illegible] Rumsas fu terzo al Tour, poi ci fu la vicenda della moglie incastrata con tanti medicinali alla frontiera. E' la fine di una carriera. [j. s.]

Il tedesco Jan Ullrich

ERIBA

Ordine d'arrivo. Dodicesima tappa, Gaillac-Cap'Decouverte a cronometro: 1. Jan Ullrich (Ger, Bianchi) km 47 in 58'32"; 2. Armstrong (Usa) a 1'36"; 3. Vinokourov (Kaz) a 2'06"; 4. Zubeldia (Spa) a 2'40"; 5. Hamilton (Usa) a 2'43"; 6. Peschel (Ger) a 3'26"; 7. Millar (Gbr) a 3'55"; 8. Chaurreau (Spa) a 4'01; 9. Plaza (Spa) a 4'37"; 10. Botero (Col) a 5'00"; 12. Mayo (Spa) a 5'03"; 19. Lelli a 5'59"; 20. Basso [illegible]"; 21. Bettini st; 80. Cauchioli a 8'45"; 119. Simoni a 9'58".

Classifica: 1. Armstrong; [illegible]. Ullrich a 34"; 3. Vinokourov a 51"; [illegible]. Hamilton [illegible] 2'59"; 5.Zubeldia a 4'29"; 6. Mayo a 4'29"; 7. Mancebo a 5'01"; 8. Basso a 6'49"; 21. Cauchioli [illegible] 13'10"; 32. Lelli a 19'08"; 41. Nardello a 31'33"; 72. Simoni a 1h 2'25".

Oggi. Comincia la «tre giorni» dei Pirenei, con la tappa Tolosa-Ax 3 Domaines. I km da percorrere sono 197, senza grandi difficoltà fino a 40 dall'arrivo. A questo punto c'è da scalare il Port de Pailheres (m. 2001), [illegible] salita di 15 km con pendenze intorno all'8%. Dopo la discesa l'impennata finale (10 km) fino all'arrivo in quota a m 1372. Domani Saint Girons-Loudenvielle, 6 colli, quattro di prima categoria. Il trittico dei Pirenei si conclude lunedì con la scalata ai colli Aspin e Tournalet.

NUOTO, SETTEBELLO AI QUARTI

Thorpe urla: «Attenzione [illegible] chi bara»

Giorgio Viberti

Inviato a BARCELLONA

Ai Mondiali di Barcellona, bella vittoria del Settebello azzurro nell'ultimo turno eliminatorio della pallanuoto. Gli uomini di De Crescenzo hanno dominato la Grecia dell'ex ct azzurro Sandro Campagna (10-5), concludendo in testa il proprio girone e saltando così gli ottavi [illegible] finale. [illegible] p[illegible] avversario, nei quarti a eliminazione diretta, sarà la vincente tra Croazia e Australia, dunque probabilmente la prima: un'avversaria molto temibile, dalla quale l'Italia [illegible] [illegible] sconfitta [illegible] recente negli Europei in Slovenia, finiti poi piuttosto male per gli azzurri (nono posto). Oggi toccherà al Setterosa cercare di emulare i colleghi maschi contro la Grecia, negli ottavi di finale (ore 21,45): una partita senza appello, chi perde torna a casa.

Nel nuoto sincronizzato, la coppia azzurra Beatrice Spaziani-Lorena Zaffalon ha ottenuto un buon 7° posto nella finale del duo: oro alle russe Davydova-Ermakova, davanti alle giapponesi Tachibana-Takeda e alle americane Koslova-Bartosik. Oggi le due azzurre saranno impegnate con le compagne nella finale della prova a squadre.

Non è andata bene invece a Tania Cagnotto nel trampolino da tre metri: 18ª alla fine delle eliminatorie, la bolzanina ha rimontato in semifinale, restando però esclusa dalla finale per poco più di un punto (13ª). I tuffi propongono oggi la piattaforma maschile, con i nostri Mazzucchi e Benedetti.

Il calendario odierno dei Mondiali sarà però aperto di buon mattino dalle prove sui [illegible] km di fronte [illegible] porto turistico di Barcellona, che chiuderanno il programma del fondo: alle 8 i maschi (con gli azzurri Parla e Gargaro), alle 8,30 le ragazze (La Piana e Romiti).

Da domani si passerà quindi alle sfide più attese, quelle di nuoto in piscina, dove Rosolino e Brembilla saranno subito alle prese nei 400 sl [illegible] il fenomeno australiano Ian Thorpe, presentatosi ieri alla stampa e già bellicoso: «Chiedo più [illegible]trolli antidoping, non vorrei che questi Mondiali fossero falsati da chi bara». L'uomo-pesce Thorpe insegue un exploit: vincere sette ori, come Spitz ai Giochi '72.

Quando sudi, sei affaticato e spossato!

MG.K VIS®

MAGNESIO·POTASSIO

Dissetante-Energetico.

Integratori [illegible] Sali [illegible] con Creatina

MG.K VIS fornisce il giusto apporto di sali minerali, Magnesio [illegible] Potassio, per ripristinare l'equilibrio idrosalino.

MG.K VIS può essere utile [illegible] chi deve sostenere un'intensa attività fisica, sportiva, o lavorativa, a chi è convalescente, anziano, adolescente, [illegible] alle donne in gravidanza.

MG.K VIS grazie alla sua formula con Creatina, aiuta infatti a rafforzare la capacità muscolare, a ritardare la comparsa della fatica e dello stress ed accelerare [illegible] recupero della forma fisica [illegible] mentale.

MG.K VIS un concentrato di benessere per il riequilibrio idrosalino-energetico del tuo organismo.

NOVITÀ

Oggi anche in tavolette masticabili con 1 g di creatina al gradevole gusto cacao.

MG.K CREATIN VIS. Più forza e più energia.

POOL PHARMA

MELATONINA

Un ormone naturale che migliora la qualità del sonno e quindi della vita.

Se avete difficoltà a prendere sonno e il riposo notturno [illegible] a "pugni" con il vostro cuscino non preoccupatevi la ricerca scientifica ha individuato nella [illegible] di Melatonina, sostanza ormonale prodotta di notte da una ghiandola del cervello, [illegible] delle cause alla base di questo problema di cui soffre circa [illegible] terzo della popolazione italiana.

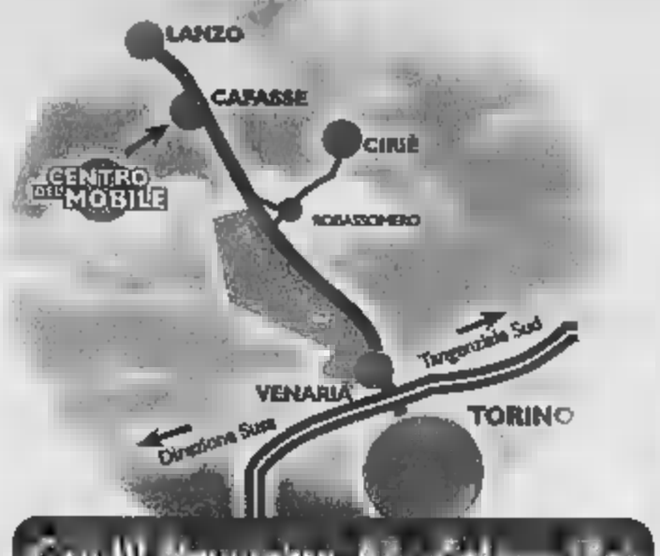
La vita stressante e le preoccupazioni di tutti i giorni, l'abuso di farmaci, [illegible] menopausa [illegible] [illegible] chi [illegible]gia l'effetto "jet lag" sono alcune [illegible] ragioni o stili [illegible] vita che sempre più frequentemente causano disordini nel ritmo sonno/veglia.

In queste particolari situazioni l'assunzione di Melatonina, può normalizzare i ritmi sonno/ veglia, per aiutarvi a "ricaricare" l'organismo e rifornirlo di nuova energia per migliorare la qualità della vita: non a [illegible] [illegible] stato coniato un detto [illegible] *una buona notte un ottimo giorno* .

Oggi in Farmacia c'è Melatonina [illegible] la prima Melatonina in compresse [illegible] effetto fast e slow relea[illegible] "rapido e lento rilascio".

L'originale compressa a due strati, bianco a rapido rilascio permette di riposare presto [illegible] bene, colora[illegible] [illegible] lento rilascio prolunga l'effetto relax.

Con Melatonina Gold il riposo [illegible] sarà più un problema e la sensazione di tensione dovuta alla stanchezza rimarrà un ricordo [illegible] passato.



C.so IV Novembre, 47 - Gal [illegible]
Tel 012341651
Direttissima Venaria-Lanzo
a pochi km dall'uscita
della tangenziale di Venaria

CENTRO DEL MOBILE

3.000 MQ. DI ESPOSIZIONE SU 3 PIANI!

La grande esposizione [illegible] Lanzo per la casa dei vostri sogni!

SVUOTA TUTTO

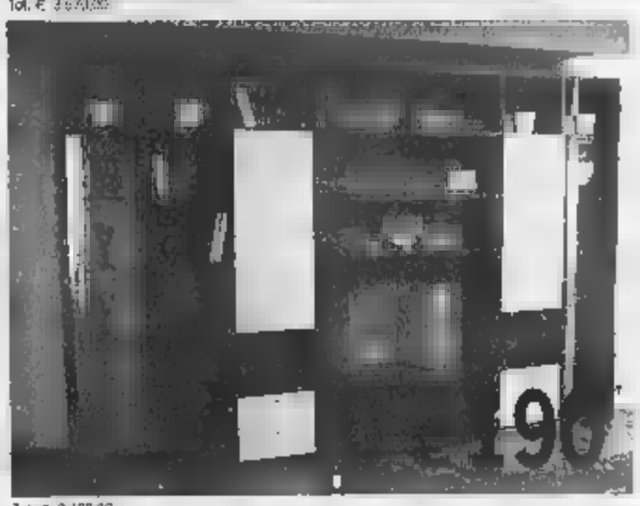
A PREZZI MAI VISTI!

APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO

Tot. € 3 670,00

Tot. € 3 700,00

Tot. € 2 100,00



Tot. € 2 400,00

Tot. € 1 700,00

Tot. € 1 300,00

Tot. € 1 380,00

Tot. € 3 048,00

Tot. € 3 200,00

TAN 0% TAEG 0%

... E IL RESTO LO PAGHI IN 3 ANNI SENZA INTERESSI!

Fiat

Spazio

Summer

Anche ad agosto Spazio è aperto alle grandi occasioni sul nuovo e sull'usato. E in più potrai scoprire le ultime novità Fiat e Lancia...

APERTI

Concessionarie del Gruppo Spazio

Via Ala di Stura, 84 - Torino
Telefono 011.225.17.11

Corso Belgio, 108 - Torino
Telefono 011.899.00.36

Strada San Mauro, 189 - Torino
Telefono 011.223.78.77

Corso Valdocco, 19 - Torino
Telefono 011.521.14.53

Corso Grosseto, 210 - Torino
Telefono 011.229.74.20

Via Italia, 63 - Settimo Torinese
Telefono 011.800.79.54

La concessionaria Spazio di Via Ala di Stura, 84 è aperta tutte le domeniche
Spazio è centro vendita diretta dipendenti Fiat

www.spazio.fiat.com

SPAZIO
AUTO E SERVIZI IN GRANDE

Via Ala di Stura, 84 - Torino
Telefono 011.225.17.11

GENIALE E CAUSTICO: LE FRASI CELEBRI DEL SUO REPERTORIO

Ciotti premiato dal presidente Ciampi

IL TEATRINO

«Scusa Ameri, scusa Ameri».
Il tormentone (ma allora si diceva così) di Ciotti in tanti finali di partite, per inserirsi in diretta sulle parole dell'altro. Enrico Ameri era il suo amico, il suo rivale, i due si dividevano e contendevano i campi più importanti. L'interruzione era comunque sempre funzionale. Poi entrava Ezio Luzi dalla serie B e diceva: «Scusate Ciotti e Ameri, qui a San Benedetto del Tronto stanno per calciare un corner».

LE INNOVAZIONI

«La partita è all'altezza del quarantesimo minuto»
«La partita sembra scappata via ai suoi padroni legittimi, i giocatori»
«A tutti voi il nostro più cordiale a risentirci»

LE BATTUTE

«Quel calciatore non sente il ritmo del gioco. Per lui il tempo è soltanto un quotidiano del mattino»
«Questo Lazio-Milan farà discutere. Il contestatissimo Concetto Lo Bello ha fischiato la fine delle ostilità fronte a ottantamila testimoni»
«Barare significa andare a guardare le carte altrui, anziché andarle a vedere»

IL SUO CREDO

«La radio migliore è quella che cerca di rendersi comprensibile sia per la massaia della Brianza che per il docente universitario. Trovare questo equilibrio è il primo segreto del successo del giornalista radiofonico. Ed è anche la sfida più difficile da affrontare»
«Ho tanti amici campioni trionfanti, ne prediligo uno per come ha saputo non vincere. Dico di Eugenio Monti, il bobbista che ha perso un titolo olimpico per dare un bullone ad un avversario»

Con Gino Paoli: una lunga amicizia

SI E' SPENTO A 75 ANNI: PORTO' ALLA RADIO UNO STILE INIMITABILE

Addio Sandro Ciotti «la voce» di tutti gli amanti del calcio

Colto e innamorato dello sport, ma anche della musica: scrisse canzoni di successo e seguì 40 edizioni del Festival di Sanremo

ritratto

Gian Paolo Ormezzano

IERI nelle redazioni sportive dei giornali italiani tanti giornalisti hanno speso molte ore a rievocare Sandro Ciotti, a rovesciare memorie addosso a chi non aveva avuto la fortuna di conoscerlo, a rinfrescarsi la vita ricordando allegri, intensi, interessanti momenti con lui. Molto sarebbe piaciuto a Sandro questo campiello affettuoso, divertente e divertito prima che amoroso ma dolente, intorno al personaggio: a patto che anche lui potesse intervenire per autodissacrarsi.

Sandro Ciotti, quello della voce grattuggiata, è morto ieri mattina nella sua casa romana, dove aveva voluto tornare dall'ospedale (tumore al polmone) per spegnere la luce accanto ai suoi libri, al suo violino, al suo pianoforte, al suo biliardo, al guardaroba fornitissimo. Intorno a lui le tre sorelle. Avrebbe compiuto 75 anni il 4 novembre. Aveva lavorato sino a poco tempo fa, rispondeva - roco, rochissimo - ai radioascoltatori dopo le partite. Ha sempre lavorato: a diciott'anni i giornali romani, dal '48 la Rai. E' del '49 la sua prima radiocronaca di una partita: Danimarca-Argentina, apertura del torneo calcistico di Roma olimpica. Da allora 2400 altre partite raccontate dal vivo, 15 Giri d'Italia, 9 Tour de France, 10 Olimpiadi e 10 Mondiali di calcio. L'altro Ciotti, quello diplomato al Conservatorio seguiva intanto il mondo dello spettacolo: servizi in 40 festival di Sanremo, e molti cinefestival di Venezia..

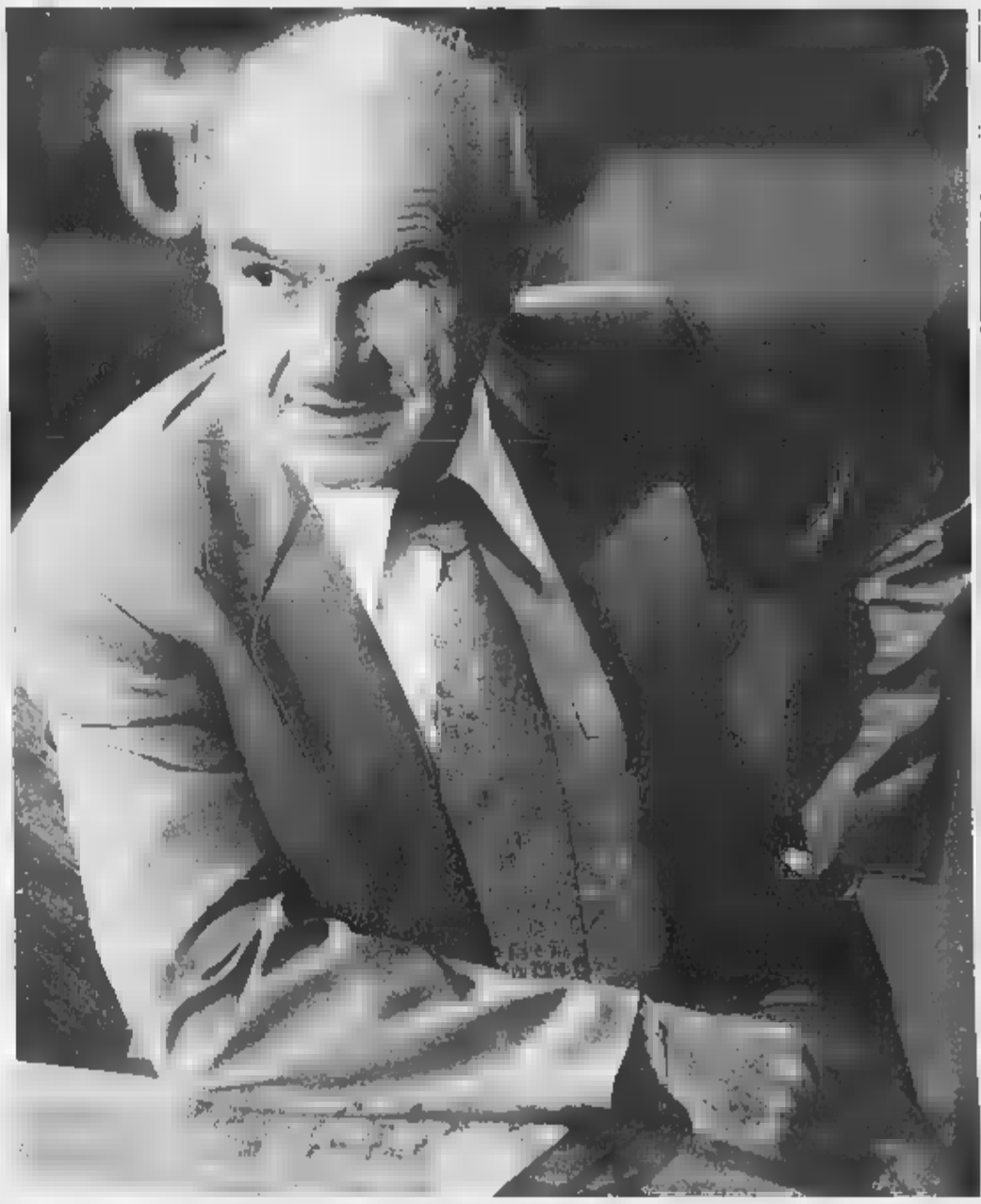
Faceva tantissime cose, e tutte bene. Naturalmente aveva giocato a calcio, mediano elegante nella Lazio, nel Forlì, nell'Anconitana. Naturalmente scriveva canzoni: anche con Dario Fo. Naturalmente era amico di giocatori e dei cantanti intelligenti: Johan Cruyff il grande d'Olanda lo volle come regista del film sulla sua vita, «Il profeta del gol»; Luigi Tenco era suo amico, Sandro fu tra i primissimi ad accorrere presso il cadavere del cantautore genovese.

Naturalmente ballava da dio e conquistava belle donne. Naturalmente romanissima (mai romanaccio, per carità) e internazionale. Naturalmente leggeva libri importanti e scriveva autobiografie piacevoli, piene di riconoscenza per la radio. Nello sport sapeva giocare al gioco calibrato della polemica così come a quello sfrenato della felicità per un successo. Mai moralista, era sempre profondamente morale. I suoi interventi radiofonici potevano essere passati tranquillamente alla stampa scritta, Sandro frequentava bene il club del congiuntivo.

La voce, poi. Quella sua voce speciale che gli era nata dentro improvvisamente una mattina, ai Giochi olimpici di Città del Messico 1968, dopo che il giorno precedente aveva preso tanta pioggia. Irritazione e poi callosità - irreversibile - dei polipi in gola. Un arrochirsi subito forte, ed anche progressivo. Una caratterizzazione fortunata. Però gli spiaceva la corruzione della sua voce, gli vietava il bel canto. Tifava il calcio e non le squadre di calcio: casomai un po' di amore speciale per Lazio e Torino. Possedeva il lessico e soprattutto la cultura per essere sempre critico e mai cattivo. La sua radiocronache erano fluidi esempi di buon italiano, ma nulla c'era di leccato o di laccato. Sapeva tirar fuori al momento giusto l'aggettivo che smaltava tutto, il verbo che leniva violenze, stemperava drammi, autorizzava sorrisi. E poi palleggiava molto bene con l'umorismo, con l'ironia: il suo padrino di battesimo si chiamava Alberto Salustri, ma lo conoscevano tutti come Trilussa. Proprio il gran poeta.

Non sappiamo se Sandro abbia amato di più lo sport o il lavoro. O se gli sia riuscito con i due ingredienti un cocktail perfetto, una pozione magica, una mistura di successo. Sembrava sempre che lavorasse per sport. E quando si metteva le scarpette per giocare a calcio assumeva seriosità da lavoratore, da professionista del pallone. Era anche un ottimo atleta della montagna, un arrampicatore: le sue origini cadorine, ogni anno si scalava in vacanza un po' delle vette degli avi. Diceva che il suo cognome nasceva dal dialetto veneto di soldati mercenari del tardo medioevo. Avevano anagrafe, per chiamarli i capi dicevano, appunto alla veneta, «ciò, ti», ehi, tu». E si formavano le compagnie dei «ciò-ti», dei Ciotti.

Un discorso funebre, secondo lo stile anglosassone, dovrebbe ricordare anche la sua competenza di vini francesi, il suo sapersi appendere all'eterna sigaretta come neanche Humphrey Bogart in Casablanca, le sue magie con le carte, dal poker allo scopone, e il suo saper vincere la notte dalle povere offerte del sonno: Sandro stava su un suo fuso orario, era sempre come se fosse a New York e a Tokyo insieme, beati quelli che ce la facevano a girare il mondo con lui, magari spostarsi da un tavolo da gioco. Poche ore prima lui aveva provveduto a far raggruppare tutto il mondo in una cabina dello stadio, con le sue esperienze, i suoi ricorsi, la sua poltiglia di tutte inserite «alla Ciotti» in una sempre speciale radiocronaca.



Sandro Ciotti, romano di nascita e amante delle arti, si ispirava a Trilussa. Di Brera non era amico, ne riconosceva la grandezza

INVENTO' UN LINGUAGGIO FATTO DI «VENTILAZIONE INAPPREZZABILE» E «CAMPO PER DESTINAZIONE»

Così il maestro di ironia si riprendeva la linea

Gigi [illegible]zini

Lo chiamavano catarro armato.

Per chi abbia avuto la ventura di ascoltarla ai tempi d'oro sarà impossibile dimenticare la sua roca, chioccia, a volte persino stridula ma proprio per questo affascinante come nessuna di Sandro Ciotti.

Un maestro, autentico. Di dizione, di sintassi, di proprietà di linguaggio, di competenza. E di ironia, attinta a piene mani da un padrino - il suo buono - che di nome faceva, nientemeno, Trilussa.

Il calcio lo conosceva vicino per averlo giocato ad alto livello, e poi praticato con amici e colleghi sino ad età avanzata. Centromediano metodista, alla Bernardini, non a caso un modello di riferimento mai perso di vista, in campo e fuori.

Ma è nel raccontarlo che non aveva rivali. Generazioni di tifosi sono cresciute a colpi di scusa Ameri, grazie Ciotti, quando ancora era «Tutto il calcio minuto per minuto» a raccontare il campionato, tenendo inchiodate alla radio milioni di persone.

Con lui al microfono la ventilazione era spesso inapprezzabile, gli spazi al di fuori del sacro rettangolo il campo per destinazione: e il portiere, puntualmente, abbrancava in presa e rinviava. Guai ad accostarlo a Brera, ne riconosceva la statura ma non il magistero.

Eppure, gli piacesse o meno, il parallelo era inevitabile. Perchè anche Ciotti si era inventato un linguaggio. Modellandolo sulle cadenze radiofoniche e servendosene per arricchire il racconto calcistico, per colorirlo, per renderlo più immediato oltre che più prezioso.

Una voce che, come quella di Sinatra, vanta un numero incalcolabile di tentativi di imitazione. Apprezzabili, oltre che comprensibili: ma inevitabilmente falliti, perché a sorreggerli non c'erano la cultura, la verve, la classe di Sandro Ciotti. E il suo humour.

Fulminante la volta che Ezio Luzi, giusto l'antitesi del radiocronista alla Ciotti, gli strappò spesso accadeva la linea urlando «Attenzione, c'è un calcio d'angolo proprio al novantesimo», e il commento di Sandro, riprendendola, fu «Beh, pensavo peggio».

Sottile, perfido nel commento finale di Lazio-Milan del '73, la volta che Lo Bello annullò un gol stra-regolare di Chiarugi e poi espulse Rocco, ricevendone una memorabile scappellata: «Ha arbitrato Lo Bello, davanti a 80 mila testimoni».

Strepitosa al microfono, la carriera di Ciotti proseguì con esiti televisivi non altrettanto memorabili. Per quei tempi, beninteso, quando i parametri erano altri.

Forse un incontro tardivo, alle soglie dei sessant'anni, forse una sottile incompatibilità di fondo.

Sta di fatto che tirando le somme fu lui in persona, Sandro, a scriverlo: «La tv è onnivora, prepotente e sussiegosa quanto la radio è fragrante e amicale». Fragrante è sempre stato anche il suo modo di vivere. Da scapolo integrale, mai pentito, l'età delle fidanzate che calava col crescere della sua, il pianoforte e il biliardo nell'attico sul Tevere, l'amatissimo scientifico giocato in modo curiosamente scolastico, lui che coltivava la fantasia in ogni accezione.

Non è che da ultimo, sentendo l'urgenza di una tana, fosse tornato a regalare alla radio gli sbuffi e residui. Prendendo a prestito la storica frase di Sinatra: «La tv? Basta chiudere gli occhi per l'impressione di ascoltare la radio».

FINO ALL'ALBA GIOCANDO A SCOPONE

Bruno Bernardi

S'E' spenta. «The voice», quella voce calda, inconfondibile, che narrava imprese di campioni e brocchi, di cantanti di grido e meteore, con un taglio umano, mai banale.

Eravamo amici. Un'amicizia consolidata nel tempo, in giro per il mondo dove abbiamo vissuto tante pagine calcistiche, della Nazionale e delle squadre di club impegnate nelle Coppe europee.

Qualche volta gli facevo da «spalla» commentatore e l'ho ammirato vedendolo parlare ininterrottamente alla radio partite noiosissime che offrivano davvero pochi spunti. Instancabile, riusciva a tenere vivo l'interesse degli ascoltatori, senza perdere mai il ritmo.

Spesso mi intervistava, da solo o insieme con altri colleghi, e mi sorprendeva la sua «verve», la capacità di analizzare in chiave critica, positiva e negativa, gli aspetti tattici di ogni gara e il valore tecnico delle prestazioni dei singoli.

L'ho incontrato l'ultima volta nel gennaio '98, a Savona. Era premiato dalla redazione de «La Stampa» come decano del giornalismo sportivo italiano insieme con Vujadin Boskov, l'ex allenatore della Sampdoria, e Max Biaggi, allora campione del mondo di motociclismo. Si esibì al teatro Chiabrera con il suo stile chiaro, senza fronzoli e strappò l'applauso spontaneo e sincero di una foltissima platea.

Oltre ad aver praticato il calcio in gioventù, dagli juniores della Lazio alla C nel Forlì, Ciotti amava la Ogni tanto, si esibiva al pianoforte che aveva imparato a suonare insieme con il violino quando, per divertimento, faceva parte di un'orchestrina sa su con alcuni amici.

E aveva due hobby, il biliardo e lo scopone scientifico. Nella bella casa romana che si affaccia sul lungo Tevere, invitava spesso gli intimi per sfide a carte. Tra questi il cantante Bruno Martino. Poichè Ciotti soffriva d'insonnia, le partite diventavano interminabili e si facevano le ore piccole, anzi piccolissime.

Ne ricordo una, in particolare: quella che vinsi in coppia Michel Platini agli Europei a Francoforte nel Meno, in Germania, contro Sandro e il collega Gilberto Evangelisti. Accettò la sconfitta solo dopo l'ennesima «bella».

Quando perdeva, Ciotti era critico con il partner, poi lo perdonava. Ora, nell'aldilà, ritroverà Nicolò Carosio, il suo maestro, che aveva la stessa passione per gli spariglì. E saranno partite infinite, proprio come piaceva loro. Ciao Sandro.

«Come Carosio: la partita diventava leggenda»

Da Carraro a Pera, da Rivera a Pizzul, l'omaggio del Palazzo e dei suoi tanti fans

E' un cordoglio universale: dallo sport allo spettacolo, dalla politica a un esercito di «gente qualunque». Arriva il saluto estremo al radiocronista che ha accompagnato per decenni le domeniche dell'Italia, dal presidente della Repubblica al ciabattino, descrivendo il calcio con poesia e passione.

I colleghi storici di sempre, **Nando Martellini** e **Bruno Pizzul**, distinguono a fatica il giornalista dall'amico. Racconta Pizzul: «Mi affascinava la sua capacità affabulatoria condita con un bagaglio culturale che rendeva unica la sua compagnia. Amava lo scopone, non voleva mai perdere. Nottambulo, ci coinvolgeva fino all'alba. E molti a un certo punto si dileguavano nel nulla...». Martellini: «Celebre la sua capacità di staccare la spina dopo il lavoro: ti parlava di libri, che divorava, di musica. La voce? Per pigrizia e forse per paura si volle mai far operare per una disfunzione: questo ha fatto la sua fortuna rendendolo riconoscibile a tante generazioni». **Sergio Zavoli**, ex presidente Rai: «Era nato per fare la radio. Amava libri e musica, le cose colte ed eleganti». Ha un simpatico aneddoto, **Massimo De Luca**, a Mediaset, che proprio con Ciotti iniziò la carriera: «Ripenso a un'incredibile gaffe nel 1977. Per preparare Italia-Inghilterra mi fece ascoltare un disco con la storia della Nazionale. Gli dissi che mi piaceva la narrante, volli sapere a chi appartenesse. E lui, sorpreso: ma non sentì che è la mia? Due anni fa ci incontrammo a "Passaparola", sperava che io tornassi in Rai».

Flavio Cattaneo, direttore generale della Rai, ha manifestato ai familiari «l'affetto dell'azienda per simbolo del servizio pubblico, un punto di riferimento per il rigoroso rispetto dei canoni deontologici e sensibilità professionale». Ne parlano tutti. Il premio Nobel **Dario** racconta quanto si divertirono condividendo la passione per la musica comico-satirica. Scrissero insieme due pezzi resi famosi da Enzo Jannacci: «Vengo anch'io, tu no» e «Veronica». **Franco Sensi**: «Siamo stati compagni di scuola, al Marcantonio Colonna, dai Christian Brothers. Dopo le lezioni, giocavamo a pallone, a Valle Giulia. Siamo sempre rimasti amici».

Gianni Rivera

Dino Zoff

Anche il Palazzo della politica s'inchina al principe del microfono. Il presidente del Senato, **Marcello Pera**: «Ha descritto con voce inconfondibile il calcio». **Walter Veltroni**, sindaco di Roma: «Se ne va un pezzo d'Italia». **Piero Fassino**, segretario Ds: «Ho inviato un messaggio alla famiglia anche a nome del partito, un doveroso». **Ignazio La Russa**, capogruppo di An alla Camera: «Eccellente interprete di un mondo del calcio diverso, romantico». Il ministro per i Beni Culturali, **Giuliano Urbani**: «Provo dolore e tristezza. L'Italia perde anche un vero uomo di cultura». **Franco Carraro**, presidente della Figc: «Il calcio gli deve moltissimo, ha fatto amare a milioni di persone il nostro sport con radiocronache in cui esprimeva cultura, passione, personalità».

Bruno Pizzul

Come capita ai grandi, la sua voce era un esame per i comici. «L'hanno imitata tutti. Alle selezioni scattava addirittura la sfida al più Ciotti di tutti» raccontano **Neri Marcorè** e **Max Tortora**. **Tullio Solenghi** paragona Ciotti a un altro indimenticabile, Nicolò Carosio: «Dopo lui è stato la voce più caratteristica». Ogni partita diventava leggenda. Ad **Alfredo Provenzali** ha passato la linea tante volte: «Ma era soprattutto un amico con cui ho condiviso gli ultimi 40 anni». Per **Riccardo Cucchi**, un altro degli allievi, era «il più grande esperto di calcio».

Con **Gianni Rivera** c'era un legame speciale: «Abbiamo fatto tanta strada insieme senza perderci mai di vista». **Dino Zoff**: «Ricordo il piacere dei nostri piccoli litigi sullo scopone». **Gigi Riva**: «Un grande cresciuto con la nostra generazione, stimato da tutto il mondo. Con lui e Ameri ho avuto il piacere di lavorare ai Mondiali '78». **Enrico Albertosi**: «Era il più bravo e con lui noi giocatori ci trovavamo subito». **Marcello Lippi**: «Una persona dolcissima. Se n'è andato un fuoriclasse», **Giacinto Facchetti**: «Un giornalista completo, che non arrivava mai sopra le righe nei suoi commenti».

SPAZIO AFFARI

La **Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle rubriche. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di accettare soltanto quelle strettamente inerenti gli annunci, non instradando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle rubriche debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per una convenzione stipulata con l'ORDINE TORINO, è possibile ordinare gli annunci della Sezione Aste e Appalti nel territorio di Torino e provincia.

ATTIVITÀ COMMERCIALI

NEGOZI E LOCALI VENDITA / AFFITTO

ANIMALI due negozi prima cintura ottimi gli affari dimostrabili vendo prezzo affare con rapida conclusione Tel 338.465.7357

DOLCEACQUA (Imperia) ristorante pizzeria immerso nel verde completamente ristrutturato 200 posti, dehors, parcheggio privato Tel

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

ricerca carpentieri in legno e specializzati per realizzazione coperture. Tel. 011.433 8565/4

CERCASI macchinista esperto/a lavorazione tappezzeria e selleria. Scrivere Publikompass 8015 10100 Torino

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

ESERCIZI di gastronomia zona S ricerca personale di ambo i sessi disponibile subito Scrivere Publikompass 5536 - 10100 Torino

IMPIEGATI

AFFERMATA azienda zona Villanova d'Asti ricerca impiegata/o amministrativa/o con esperienza Ambosessi Scrivere: Publikompass 8016 10100 Torino

studio di consulenza tributaria societaria e legale ricerca giovane avvocato/a Richiesta 2 / 4 anni di qualificata esperienza nel campo societario/commerciale, contrattualistica, ottima conoscenza inglese. Massima riservatezza Inviare curriculum 011.540.586

IMPIEGATI E PROFESSIONI

AZIENDA a Torino per ampliamento selezioni ricerca ambosessi per varie mansioni Massima serietà, bella presenza. Tel. 011.518.4793.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

CERCASI venditore pubblicità editoriale Offresi fisso, rimborso spese, provvigioni Zona provincia Torino Ambosessi G&G Marketing 011.800.7570

LAVORO DOMANDE

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CUOCO di cucina piemontese e tipica, offresi Disponibile a trasferirsi Tel 338 823 2589

PIZZAIOLO abile cerca lavoro fisso o stagionale Tel 338 610 4111 - 339 793 9186

IMMOBILI 5

TORINO PROVINCIA

COLLEGNO Terracona privato vende in palazzina signorile appartamento soggiorno living 2 camere cucina biservizi cantina box auto Tel. 011.405.3110.

ALASSIO a levante in costruzione signorile proponiamo bi e tri locali finemente ristrutturati tutti con abbinato un box auto Master Casa 0182.471.200 - 348.268.2405.

ALASSIO a metri dal mare attico di circa 120 mq con terrazzo vista mare. Box auto sotto casa. Interessantissima offerta Master Casa 0182 471 200 - 348 268 2405

Moglio in vendesi appartamento 3 locali cucina bagno balconi € 155.000,00. Tel. 348 550.3019.

vendesi magnifico attico soggiorno cucina comoda 2 camere letto 2 bagni grande terrazzo tutto vista mare € 600.000,00 Tel 0182.643.541

ASSOROSSO COSTRUZIONI vende nuovamente bi e trilocali in Borghetto San Spirito zona residenziale Finiture di pregio Tel 0182.559.273 - 339.526.0044.

50 dal mare privato vende bilocale con ampio terrazzo vista mare affare € 390.000,000= euro 201.000 Tel 328.617.3754 - 338 654 0962

IMPERIA Aregai, metri 300 mare, nuova villa, mq 130, esposizione sud, splendida vista mare, mq 700 terreno. € 250.000,00 Tel. 328 324 7575

IMPERIA mare in complesso ristrutturato, posto auto A partire da € 309.874,00. Ag La Marina 347 887.4275 - 339.128.7735.

OFFERTA unica nel suo genere: Andora posizione ineguagliabile Fronte mare, vendesi stupenda villa composta: due appartamenti, ritrova lussuosamente Tel. 787.5634

SPOTORNO 300 mt spiaggia termoautonomo ingresso tinello cucinino camera letto 2 balconi cantina posto auto Stadiore 019.74

ITALIA

COSTA SMERALDA (Sardegna Nord) affaccio su meravigliosa baia, tranquillo residence direttamente a mare Vendiamo appartamenti 2 - 3 locali arredati curatissimi, con posto auto Ingressi indipendenti, terrazza, patio. Tel. 0789.700.218 - 030.300.999.

COSTA AZZURRA

A. AREA CASA 0182.556.627 Nizza nuovi appartamenti € 59.000,00 rate nette 7% ultima opportunità a questi prezzi!!

Cagnes Sur Mer, attico, vicinissimo mare, mq € 85.000,00 terrazze vivibili, ideale vacanza

AREA CASA 0182.556.627 Mentone, vicino mare, bel monolocale, ampia terrazza vivibile € 98.000,00 garage compreso Affare ..!!

AREA CASA 0182.556.627 Roquebrune, affare!! Bel monolocale vista mare, terrazza vivibile, mare a piedi, € 98.000,00

palazzo 100 metri lussuosi appartamenti cucina soggiorno, camera da letto + 130.000,00 Christophe 348 775 6835 - 0033 (0)3 609 533

LIGURIA

BORGHETTO SANTO SPIRITO vicino mare alloggio confortevole luglio, agosto settembre lavatrice tv anche settimane, quindicine. www.euroraimmobili.it 0182.950.771

COSTA AZZURRA

NIZZA Costa Azzurra appartamenti arredato, centrale, vicino mare. Da € 630,00 settimana Informazioni prenotazioni www.riviera-season.com 0033 493 158 340

LOCALI UFFICI COMMERCIO

Settimo presso deposito ristorante mq 250 volendo 2 alloggi mq 150/80 ampio cortile Tel. 444.8547.

CASELLE Settimo tangenziale capannoni 2000/5000 uffici ribalte ampi parcheggi cabina enel Tel. 347.444.8547

PRIVATO nuova costruzione locale mq. 340 destinazione artigianale, locale ufficio mq. termoautonoma, doppi servizi, parcheggi, Tel. 333.800.9609

AUTO MOTO NAUTICA 7

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con vetture Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole) Tel 011.817.7242.

ABBIAMO urgenza fuoristrada furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute. Corso Monciaveri 310, Torino Tel 011.861 1970 - 335.619 2718

ACQUISTA auto ogni tipo con vettura. Massima valutazione. Autosalone D'Elia corso Orbassano 241 - Torino. Tel.' 011.322 616

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B Tel. 011.776.1698 Torino

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011.817.1643 - 011.899.054

VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ABRUZZO - Alba Adriatica - Hotel Abas ***, Tel 0861.712.393 - 788 077 - fax 0861.789.088. Direttamente mare. Completamente rinnovato. Confortevole. Spiaggia privata. Scelta menù. Parcheggio, garage. 4 pagano 3. Pensione completa da € 44,00.

ABRUZZO mare, Silvi marina affittiamo settimanalmente appartamenti in complesso - Montagna Pescasseroli. Tel 0864.845.050 www.edilsangro.it

ABRUZZO - Montesilvano Lido - Pescara Nord - Hotel City **** - Tel. 085.445.2468 - 085.445.3227 - 085.449.1348 - Elegante, moderno, 20 mt mare Piscina Aria condizionata. Parcheggio. Spiaggia privata inclusa. Piano famiglia personalizzato. Bimbi gratis 4 persone pagano 3 Prenota subito!

ABRUZZO Montesilvano spiaggia (Pescara) - Hotel Sea Lion **** - Tel. 085.449.2736, Fax 085.449.2738 - Totalmente rinnovato, direttamente sulla spiaggia privata Piscina Camere confortevolissime, climatizzazione Scelta menu Animazione Sconti bimbi www.seaslionhotel.com

A Cesenatico - Valverde - Hotel Ile de France 3 stelle Super settimana scontata 26 luglio - 2 agosto € 38,90 pasta bevande ai pasti, entrata gratuita Aquarie Park, piscina centro Smeraldino, ombrellone lettini. Bambini gratis Tel 0547 663 84

A Cesenatico / Valverde Hotel Marcus 3 stelle Settimana scontata 24 - 31 luglio € 36,90, pasta bevande ai pasti, entrata Aquarie Park, piscina Centro Smeraldino, ombrellone - lettini Bambini fino 12 anni gratis Tel. 0547 663 84

AMEDEO Hotel ** Misano Adriatico by Riccione, Viciino mare Completamente rinnovato Ambiente familiare. Camere box doccia, cassaforte, TV richiesta. Parcheggio Specialità romagnole a buffet, piadina Da € 27,30 - 40,80 Speciale 1 - 6 agosto € 34,50 Sconti bambini Tel 0541 615 424 - Fax 0541 610 178 - www.hotelamedeo.it

AMENDOLARA Residence San Francisco 0182 673 91 affitta appartamenti mono bilocali settimanali ogni comfort piscina

ASTRA Hotel *** Diano Marina tel. 0183.497.011 www.astrahotel.it giardino, parcheggio, piscina, giochi bimbi, Tv sat. Scelta menù.

CATTOLICA - Hotel Alexander 3 stelle - Tel 0541 831 820 - Fax 0541.962 732 - www.rapphotels.com Prospiciente mare, spiaggia scontata recentemente ristrutturato, completamente climatizzato, piscina Camere balcone, telefono, tv-sat, cassaforte Scelta menu, buffet insalate, colazione buffet Luglio € 49,80 Speciali piani famiglia

CATTOLICA, Hotel Columbia - tre stelle superiore - Piscina. Tel. 0541 961 493 - 0541.953 122 Signorile, sulla spiaggia, menu scelta

CESENATICO - Hotel Acacia 3 stelle 0547.862.86. Last Minute prezzo specialissimo e bambino gratis e scontatissimo dal 28 luglio al 9 agosto. Vicinissimo mare, piscina, idromassaggio, palestra, parcheggio Camere tv. Ambiente familiare. Buffet colazione - menù scelta.

CESENATICO - Hotel Bruna *** - Piscina, sauna, parcheggio privato, ampio giardino, campo bocce. Camere TV. Menù - pesce, buffets. Ultime disponibilità Luglio - Agosto - Promozione famiglie. Approfittatene!! Tel. 0547.872.54 - Fax 0547.873.07

CESENATICO - Hotel President *** Modernissimo, climatizzato Vacanze tutto compreso!! Bevande, spiaggia piscina, animazione, TV. Parcheggio Ristrutturato bagni, buffets. Luglio - Settembre € 49,00 - 55,00 - Agosto € 59,00 - 74,00. Sconti famiglie. Tel. 0547.871.80, www.hpresident.net

CIANO MARINA Iva 407.070 disponibilità settimana da al 23 alto Solo mezza pensione.

FINALE LIGURE Hotel Astoria 3 stelle 019.601 635: camere climatizzate, tv sat, balcone,parcheggio, spiaggia gratuita. Luglio € 57,00 agosto € 67,00 www.hotelastoriafinale.it

GATTEO MARE, Hotel Ras tra - Vicino mare, piscina, idromassaggio, aria condizionata, autoparco Pensione completa da € 38,00 - www.hotelras.com Tel. 0547.863.81 - Fax 0547.862.38.

OFFERTA speciale last - minute dal 26 luglio al 9 agosto pensione completa: € 36,00 compresa spiaggia - Bambini gratis - Hotel Lalla - Cervia - Tre stelle, sul mare, aria condizionata 0544.717 76

PESARO Hotel Diplomatic *** - 0721.216.77. Fax 0721.400.923 Direttamente mare Piscina, Parcheggio Acqua - vino pasto, ombrellone spiaggia gratuito. € 40,00 - 62,00 piano famiglia, www.hotelfaminio.com

RIMINI - Hotel Amerigo ***, tel. 0541.217.34 Vicino mare. Trattamento familiare Menù a scelta, buffet. Parziale aria condizionata. Autoparco. Offerta last-minute pensione, luglio € 34,00 agosto € 45,00. Bambini gratis

RIMINI, Hotel tel - metri mare Camere bagno, tv, telefono, aria condizionata. Ascensore, parcheggio Scelta menu, buffets Luglio € 38,00 - agosto € 36,00 - 44,00 Bambini 50% www.adria.net/hoteldoltavia

RIMINI Miramare Hotel Alba Marinara ***. 0541.372.368. Eleganza camere tutti comforts vista mare Garage auto, solarium, spiaggia attrezzata. Ottimissima Luglio € 29,80, Agosto da € 32,00 Quarta persona gratis.

RIMINI - Rivabella Hotel Euromar *** Tel. 0541 510 27 Vicinissimo mare. Moderno Parcheggio chiuso Menù scelta, buffets. Giugno - settembre € 30,00, luglio € 32,00 - 35,00. Speciali settimane 26 luglio - 9 agosto € 210,00 - 290,00.

RIMINI - Rivazzurra Hotel Austin ** - 0541.375 580. Elegante, vicino mare. Ristorante climatizzato. Camere comfort. Parcheggio. Cucina curata. Giugno € 24,00 - Luglio € 27,00 - 29,00 - Agosto € 32,00 - 37,00. Offerta famiglia.

RIMINI - Rivazzurra Hotel Oregon *** - Tel. 0541.373 107. Moderno. Vicinissimo mare, camere tv, aria condizionata. Parcheggio biciclette. Scelta menù carne, pesce - colazione buffet. Luglio 6 agosto € 39,50, dal 7 - 31 agosto € 52,50 - 39,50 - sconto bambini

RIMINI - Rivazzurra Hotel Rosarina Terrance Tel. 0541 373 383. Vicinissimo mare, confortevole Cucina casalinga, scelta menu Offerta fino 23 agosto € 40,00 - 42,00 - 23 agosto 10 settembre € 25,00

RIMINI - Rivazzurra Hotel Venere *** - 0541 475 630 - 50 mt mare Posti auto Palestra. Camere TV Buffets Scelta menu Speciale settimane 26/7 - 2/8 pensione completa € 240,00 - 2 - 9 agosto € 250,00 -

RIMINI - Rivazzurra - www.hotelclelia.it - Hotel Dear *** confort. Tel. 0541.371 398. Adiacente Lungomare Solarium Parcheggio. Triplo menù, pesce giornaliero, dessert alla carta. Luglio € 36,00 - Agosto da € 43,50 adulto 50%.

RIMINI Torre pedrera, Hotel Riccardi. Tel 0541.720.182. Sul mare, centralissimo, accogliente, ampio giardino sulla passeggiata. Camere servizi, balconi, TV a richiesta. Parcheggio, sala TV, angolo giochi bimbi. Serate animazione Menu carne - pesce buffet colazione / verdura. Offertissima fino 6 agosto € 00,00 / 35,00. Ombrellone compreso. 4 pagano 3, bambini scontatissimi

MOTORI

A.A. ASSOCIATE E AUTORIZZATE del 1990 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizie - matrimonio Via Giusti 3 angolo corso Vinzaglio - Torino 011.561.1055.

A. 46enne, single, amante vita, cavalli mare, montagna, l'importante è stare bene insieme e fare le cose belle in due scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9617

A. MANUELE medico 46enne con un grande senso dell'umorismo. Adoro ridere il prossimo, e cerco una compagna altruista, sincera, divertente scopo matrimonio.Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9617

A. 51enne, vedova, romantica, sensibile, coccolona, simpatica generosa, con mille interessi cerca compagno max 70enne, scopo Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9617

A. MARISA 54enne, presenza, figli sistemati, stanca di stare amante viaggi cerca compagno 58enne giovanile aperto/a scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9617

VARIE

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquista ass. argentiera monete gioielli contanti Corso Peschiera, 183 Torino

A. GIOIELLI compra oro argento preziosi francobolli numismatica Max valutazione. Via Tripoli 85.

A. ORIFICERIA GE.MA 011.850.2212 acquista: oro, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

CERCO ragazza Sanremo, zona limitrofe, intenzionata frequentare l'Università a Torino per dividere alloggio zona Centro Tel. 0184.531.723

RICOMPENSA per chi trovasse Poncho cane 'rebiver' orecchie pendenti nero/biondo, perso in montagna. Tel. 0033.450.436317

NOTIZIE dalle AZIENDE

Anche il McArthurGlen. Serravalle outlet vive il momento dei

Dal 10 luglio al 6 agosto resistere allo shopping sarà davvero difficile! Se tutto l'anno la convenienza è assicurata, durante il periodo dei saldi, lo arriva fino al 70%. I prodotti sono di grande qualità ed appesi tutto l'anno, anche adesso!

L'orario continuato 10-20, in vigore sette giorni su sette, la comodità dell'ampio parcheggio e la grande facilità per raggiungere l'outlet (a 40' da Milano autostrada A7 Milano-Genova uscita Serravalle Scrivia), fanno del centro l'oasi degli acquisti fra un'infinita gamma di articoli in vendita: dall'abbigliamento, agli articoli sportivi, degli accessori e complementi di arredo.

La presenza di marchi prestigiosi quali Bulgari, Prada, Adidas o Versace dà la certezza di un grande assortimento e garantisce l'alta qualità degli acquisti che dal 10 luglio saranno ancora più appetibili.

McArthurGlen, britannico, nasce nel 1993 da uno dei maggiori developer di designer Factory Outlets negli Stati Uniti ed è oggi leader in Europa nello sviluppo e nella gestione di Designer Outlets. Con 12 outlet in attività e 240.000 mq. di superfici commerciali retail, McArthurGlen entra nel mercato italiano nel 1998 lanciando una Joint Venture con la società immobiliare e commerciale fiorentina Fingen S.p.A. dei Conrado e Marcello Fratini.

McArthurGlen è cresciuta rapidamente nel mercato italiano aprendo il primo Designer nel territorio nazionale a Serravalle Scrivia in Piemonte che conta attualmente 150 negozi del Serravalle outlet - che con 6 milioni di visitatori al dicembre 2002 segnala la capacità di attrazione turistica del complesso e la sua natura di motore di sviluppo del territorio - nasce il secondo progetto italiano realizzato da McArthurGlen l'Outlet di Castel Romano il cui inaugurazione è prevista per l'ottobre 2003

Bilancio in attivo per la compagnia finanziaria industriale

Bilancio in attivo per la Compagnia Finanziaria Industriale, società cooperativa partecipata da oltre cooperative, da Sviluppo Italia e dal Ministero per le Attività Produttive, che ha il compito di sostenere e promuovere le piccole e medie cooperative di produzione lavoro e sociale, nell'ambito della Legge Marcora. L'Assemblea dei soci, tenutasi il 26 giugno 2003 presso il Centro Congressi Cavour di Roma, ha approvato infatti il bilancio, che dopo un periodo di stasi, dovuto al fermo nell'applicazione della Legge Marcora in attesa che questa venisse modificata per adeguarla alle direttive comunitarie, segna un attivo di poco meno di 300.000 Euro, ma soprattutto segnala un trend di ripresa delle attività, come ha sottolineato nella sua relazione il Presidente di CFI, professor Luigi Cappugi, confermato dal numero di domande presentate a CFI. Nella sua relazione il Presidente ha inoltre illustrato le linee guida del piano triennale per l'impiego da parte di CFI dei 60 milioni di Euro disponibili per le partecipazioni e i finanziamenti. A seguito dell'assemblea dei soci il Consiglio di Amministrazione di CFI ha deliberato la partecipazione finanziaria alla Cooperativa "Il Gaudio" cooperativa di Milano nata nel 1973 che ha potuto presentare domanda per una partecipazione di CFI grazie alle più ampie opportunità previste dalla nuova Legge Marcora. Con la delibera del 26 giugno 2003 sono già quattro le cooperative di produzione lavoro la cui partecipazione è stata deliberata da CFI dalla ripresa della sua attività. Nata nel 1966, la Compagnia Finanziaria Industriale, è la principale finanziaria operante nell'ambito della Legge Marcora, con un bilancio di 6000 posti di lavoro creati a fronte di partecipazioni finanziarie di circa 80 milioni di Euro e oltre 150 imprese partecipate.

L'Università di Pavia Il aiuta ad affrontare i

Corsi di addestramento al test di accesso messa di luglio

Con l'esame di maturità non si esaurisce per tutti l'impegno di studio. Ai giovani che scelgono di iscriversi ai corsi universitari a numero chiuso il richiesto ancora uno sforzo. Superare i test d'accesso può essere per molti ragazzi uno scoglio dovuto soprattutto al fatto che non si conoscono gli argomenti oggetto delle prove di accesso e non si padroneggiano le strategie per affrontare il test serenamente, ma allo stesso tempo seriamente. L'Università degli Studi di Pavia organizza un servizio di aiuto ai ragazzi che dovranno sostenere le prove selettive per l'ammissione ai corsi a numero programmato 1 corsi di addestramento ai test offrono agli studenti l'opportunità di esercitarsi in vista delle prove selettive di ammissione ai corsi di laurea programmato (test selettivi) Durante le lezioni saranno simulate prove di, illustrate agli studenti le soluzioni quiz somministrati negli scorsi anni e discussa la modalità con le quali affrontare la risoluzione di test a risposta multipla. Le prove degli studenti saranno corrette e commentate insieme ai docenti. I corsi sono organizzati dal Centro Orientamento e dai docenti delle Facoltà interessate.

Corsi di addestramento ai test d'ingresso selettivi: Medicina e chirurgia. Per le Lauree a ciclo unico Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e Protesi Dentaria Per le Lauree di primo livello dell'area sanitaria Date di svolgimento del dal 21 al 25 luglio 2003. e Tecniche Psicologiche - dal 21 al 22 luglio 2003 Comunicazione interculturale e Multimediale - 23 luglio 2003. Modalità di iscrizione Gli studenti interessati dovranno iscriversi ON LINE il 15 luglio p.v. http://cor.unipv.it

Henry Ford dichiarava che l'auto non deve essere un mezzo per pochi,
ma accessibile a tutti...

le nostre pellicce rappresentano un modo di vestire diverso,
il desiderio che per tutte le donne diventa realtà...!

Ad Andora... cambia la tua vecchia pelliccia

-50%

Carlo Ramello

Via Cristoforo [illegible]

TEL. 0182 / 86710
www.ramellopelliccie.it - info@ramell[illegible]

[illegible] dalle
[illegible]

Se sogni un'auto...

...noi costruiamo la tua auto
...e il sogno diventa una splendida vacanza!

che liberi le tue emozioni?

che aggiunga potenza alla tua guida?

che esalti le tue qualità?

* Anticipo 30%, quota finale 70%, TAN 12,20%, TAEG 12,80%.
Spesa apertura pratica 200 euro.
■ IPT esclusa
Offerta valida per vetture fatturate entro il 28/2/2003.
Salvo approvazione finanziaria.
Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso
valida fino al 31 luglio 2003.

■ Opel Astra Enjoy SW 1.7 DTI MY 2003

- Climatizzatore
- ABS/EBD
- 4 airbag
- Sospensioni DSa.
- Motori ECOTEC® 16V benzina e turbodiesel iniezione diretta.
- Cerchi in lega

■ Valore listino	€	17.630,00
■ Risparmio	€	3.230,00
■ Offerta Gencar *	€	14.400,00

■ Con scelta Gencar:
35 quote da 113,40 euro
prima quota ottobre 2003

■ Opel Zafira Elegance 2.0 DTI 16V MY 2003

- Climatizzatore
- ABS/EBD
- 6 airbag
- Sospensioni DSa.
- Motori ECOTEC® 16V benzina e turbodiesel iniezione diretta.
- Metallizzato
- Cerchi in lega

■ Valore listino	€	24.080,00
■ Risparmio	€	3.180,00
■ Offerta Gencar *	€	20.900,00

■ Con scelta Gencar:
35 quote da164,30 euro
prima quota ottobre 2003

■ Opel Vectra Elegance 2.0 DTI MY 2003

- Climatizzatore
- ABS/EBD
- 6 airbag
- Sospensioni DSa.
- Motori ECOTEC® 16V benzina e turbodiesel iniezione diretta.
- Cerchi in lega
- Fendinebbia
- Metallizzato

■ Valore listino	€	24.830,00
■ Risparmio	€	2.930,00
■ Offerta Gencar *	€	21.900,00

■ Con scelta Gencar:
35 quote da 137,45 euro
prima quota ottobre 2003

e per tutti i Clienti Gencar: la nuova e vantaggiosissima carta di credito GENCARD

Per tutte le informazioni rivolgersi alle Concessionarie Gencar

Gencar

Opel. Idee brillanti, auto migliori.

SHOW ROOM

TORINO - Via Nizza, 185 - Tel. 011 6961755
Corso Siracusa, 33 - Tel. 011 352531
Piazza Derna, 229 - Tel. 011 2422364
(angolo c.so Giulio Cesare)
Corso Cassia, 158 - Tel. 011 8196056

MONCALIERI (TO) - Corso Savona, 34 - Tel. 011 8433111
(TO) - Corso Allamano, 151/b - Tel.
CHIVASSO (TO) - Strada Torino, 111/115 - Tel. 011

E RICAMBI

TORINO
Botticelli, 21 - Tel. 011 267082
Via Nizza, 185 - Tel. 011
(TO)
Corso Savona, 34 - Tel. 011 8433111

Corso Allamano, - Tel. 011
(TO)
Strada Torino, 111/115 - Tel. 011 9102748

ifas
Dal 1951, auto e servizi

AL LINGOTTO
STATE FRESCHI.

CALCETTO, SPETTACOLI, TEATRO.
E ARIA CONDIZIONATA.

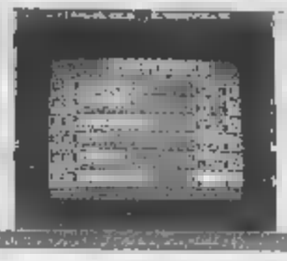
TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111, [illegible] 6639003. E-MAIL cronaca@lastampa.it. «LA MIA CITTÀ» 011 6568531 / 252 / 205

CRONACA

8 Gallery
TORINO LINGOTTO

[illegible] PER [illegible] COSA,
[illegible] SCOPRI UN'ALTRA.



Caselle: passeggeri +0,5%

Nel primo semestre dell'anno sono aumentati dello 0,5 per cento i passeggeri che [illegible] partiti o arrivati all'aeroporto di Caselle. L'incremento maggiore si è registrato per il traffico nazionale (+6,9 %), soprattutto nei voli verso il Sud (+15,3 %). Calo invece nelle direttrici internazionali (-6,3 %)

Sotto le stelle dell'Ascom

Oggi, ore 18, all' Ascom Village, via Gran Paradiso 16/25, finali della seconda edizione del Torneo di Tennis degli Imprenditori. Al termine, tradizionali «saluti sotto le stelle», prima delle vacanze. Partecipano il sindaco Sergio Chiamparino, l'assessore Renato Montabone e Giuseppe De Maria (foto).

Borse di [illegible]o Ugaf

Vengono premiati lunedì i 330 vincitori delle borse [illegible] studio dell'Ugaf, l'Associazione Seniores Aziende Fiat. Cerimonia alle 10 al centro storico Fiat, in via Chiabrera 20. L'iniziativa, riservata ai figli dei dipendenti Fiat in pensione, intende incoraggiare quelli che hanno ottenuto i migliori risultati al liceo e all'Università.

IL COMUNE CHIEDE GARANZIE AI MUSICISTI CHE REPLICANO STIZZITI: «LE CHIEDA AL SOVRINTENDENTE, NON A NOI»

Il conflitto tra orchestra e Teatro Regio si estende anche a Settembre Musica

«Cara orchestra, dacci garanzie di suonare a Settembre Musica, o dovremo chiedere agli organizzatori di trovare altre soluzioni». E' la richiesta dell'assessore alla Cultura Fiorenzo Alfieri dopo che [illegible] Fials, il sindacato autonomo fortissimo tra i musicisti del Teatro Regio, ha sospeso lo sciopero proclamato per ieri sera, in occasione del balletto della Scala da «Sogno di una notte di mezza estate». L'agitazione è stata rinviata «a quando non sarà più possibile sostituirci con [illegible] nastro registrato» (cosa [illegible] direzione avrebbe fatto in caso [illegible] sciopero per il balletto). La prima occasione utile in cui è impensabile l'utilizzo del cd, è appunto Settembre Musica: di qui la [illegible] Alfieri, che ha incontrato i musicisti l'altra sera. La risposta della Fials non s'è fatta attendere. «Siamo stupefatti. L'assessore [illegible] chieda garanzie non a noi, ma al sovrintendente, e tutto si appianerà».

Ad Alfieri premono, in particolare, due date: il concerto del 10 settembre [illegible] Uto Ughi, già esaurito, e la [illegible] del 19 quando la città, la Regione [illegible] la Curia dedicheranno un concerto [illegible] 25 anni di pontificato di Giovanni Paolo II. Ecco le ragioni di Alfieri: «La presenza dell'orchestra [illegible] Regio era stata richiesta dalla Città agli organizzatori proprio per valorizzare i musicisti del Regio con la maggiore presenza possibile di pubblico». «Non vogliamo correre il rischio di dover annullare questi due importanti appuntamenti a [illegible] di scioperi improvvisi: del resto, sono date che non hanno a che vedere con le relazioni interne al teatro, e sarebbero per l'orchestra occasioni di partecipare alla vita sociale e culturale della città».

L'assessore ha chiesto ai musicisti di fornire garanzie entro domani: «Altrimenti, a malincuore, scioglieremo l'impegno [illegible] Regio relativamente all'orchestra e chiederemo agli organizzatori di trovare altre soluzioni». La Fials si dice sorpresa: «Per noi - dice Giulio Guarini - tutte le serate sono importanti, e meritano pari impegno. L'assessore dovrebbe piuttosto chiedere al sovrintendente e al sindaco, che presiede il cda, l'impegno per riaprire [illegible] dialogo [illegible] noi [illegible] per affrontare il disagio espresso da 176 su 350 dipendenti in merito a un accordo sindacale. Ci sono [illegible] condizioni per appianare le difficoltà del teatro, e c'è tempo, fino a settebre, per risolverle. Siamo disponibili a discutere serenamente, sia [illegible] vertici del teatro dimostrare la volontà di appianare i conflitti». [g.fav.]

E CANTIERI

LA LEGA NON SI ARRENDE «INUTILI [illegible] IMMIGRATI»

Il partito di Bossi ha raccolto 200 curricula di italiani disponibili a lavorare «La revisione dei flussi non serve»

M. Tropeano A PAG. [illegible]

LA CALDA [illegible] DEI [illegible]

Con le scuole e gli asili chiusi e le mamme [illegible] lavoro, la giornata si consuma correndo dietro ai nipoti

E. Del Santo e S. Francia A PAG. 43

COLTIVATORI E «TOLLERANZA ZERO» CON GLI OGM

Cinquemila contadini al Salone del Gusto alfieri della biodiversità

Maurizio Tropeano

Cinquemila contadini arriveranno a Torino durante il salone del Gusto per difendere il principio della biodiversità delle produzioni agricole. L'iniziativa parte da Slow Food e dalla Regione che va avanti sulla politica della difesa della tipicità e delle produzioni intrapresa dal presidente della Giunta, Enzo Ghigo, con la decisione di distruggere i 381 ettari di coltivazioni di mais che contenevano sementi Ogm. E la linea della «tolleranza zero» è rafforzata dalla decisione dell'esecutivo di stanziare [illegible] mila [illegible] «per erogare anticipazioni finanziarie a favore degli agricoltori piemontesi che hanno subito, [illegible] modo incolpevole, perdita di prodotti per adempiere alle ordinanze che [illegible] state emanate dalle Autorità competenti», spiega l'assessore all'Agricoltura, Ugo Cavallera. Queste anticipazioni, però, come precisa lo stesso Ghigo «dovranno essere successivamente [illegible] conguagliate con il risarcimento dei danni dovuti dai soggetti che saranno individuati come responsabili».

La Giunta, dunque, sollecita i coltivatori a chiedere i danni alle grandi multinazionali produttrici delle sementi incriminate. Secondo i dati [illegible] possesso della direzione sanità pubblica [illegible] della Regione dall'inizio dell'anno sono stati scoperti, in seguito ai controlli della struttura, dodici cibi con ingredienti Ogm. Spiega il direttore, Mario Valpreda: «Gli alimenti prodotti con Ogm non autorizzati sono stati scoperti in varie località piemontesi nell'ambito di test effettuati su 150 campioni». Aggiunge: «Questi risultati danno forza all'azione contro la contaminazione Ogm». I [illegible] [illegible] adesso all'esame delle Procure di competenza - gli atti [illegible] stati trasmessi dall'Arpa e dalle Asl - che hanno aperto inchieste per frode in [illegible] [illegible] delle norme che tutelano i consumatori.

Il presidente Enzo Ghigo

La convention mondiale dei contadini «no Ogm» punta a dare forza alle ragioni culturali ed economiche che [illegible] alla base della politica [illegible] «tolleranza zero» adottata dalla Giunta. Ghigo aveva sottolineato la possibilità di esportare anche nei paesi [illegible] via un modello di agricoltura che valorizza le biodiversità. Progetti di introduzione di colture [illegible] sementi sterili sono già stati avviati in Burkina Faso sotto la supervisione [illegible] dell'assessorato alla cooperazione internazionale, guidato da Mariangela Cotto, e con la collaborazione di Coldiretti, Confagricoltura e Cia. Ieri mattina [illegible] cooperanti hanno fatto il punto della situazione e sottolineato la necessità di «dare continuità ai progetti di colture prodotte con sementi sterili».

Ma non tutti in Piemonte condividono la guerra contro l'Ogm. Lunedì i radicali, insieme alla Cia, illustreranno in una conferenza stampa «l'inutilità di [illegible] provvedimento anacronistico e irrealizzabile». Per Attilio Borroni, presidente della Cia, infatti, «il mais seminato [illegible] Piemonte, in Italia [illegible] nell'Ue è da [illegible] nelle stesse condizioni di quello distrutto o sequestrato».

ALL'INTERNO

«HO [illegible] UN AMICO»

Giovane tossicomane s'è presentato [illegible] carabinieri raccontando di aver ucciso [illegible] Livorno l'uomo che gli aveva rubato 2000 [illegible]

A. Conti A PAG. 39

VITTIME DELL'AMIANTO

Lei si è ammalata lavando [illegible] tute intrise di minerale indossate [illegible] marito dipendente delle Fs poi [illegible] toccato all'uomo

A. Mondo A PAG. 37

MANIFESTI [illegible] TORINO 2006

E' partita [illegible] campagna promozionale con murales e migliaia di cartoline per coinvolgere la città in vista dei giochi olimpici

G. Sangiorgio A PAG. 44

FALSI CORSI PER VETRINISTE

Un'associazione a delinquere di tutte donne comparirà davanti al gip accusata di aver organizzato salate lezioni fantasma

G. [illegible] A PAG. 39

[illegible] COMPLETATO IL 35 PER CENTO DELLA TORINO-NOVARA

A [illegible] entro il 2008

La Tav Torino-Novara sarà ultimata, come previsto entro il 2005, assolutamente in tempo per le Olimpiadi invernali del 2006. L' avanzamento dei lavori è al 35% e sono [illegible] lavoro globalmente 5.000 persone. Lo hanno affermato oggi il presidente [illegible] amministratore delegato delle Fs, Giancarlo Cimoli, e il presidente della Regione Piemonte, Enzo Ghigo, in visita al cantiere. «Si tratta del più grande cantiere europeo - ha detto Cimoli - [illegible] più veloce oggi in Italia». Circa la restante e di [illegible] tratta Novara-Milano, Cimoli ha detto che in ottobre [illegible] chiuderanno i contratti [illegible] che i lavori dovrebbero venire ultimati entro il 2008 .

G. Bisio A PAG. 35

FINPIEMONTE
DIVISIONE ECONOMIA E SVILUPPO
DIVISIONE LAVORO, ORIENTAMENTO E FORMAZIONE
CITTÀ DI TORINO

IL [illegible]UNE DI TORINO
ATTRAVERSO
FINPIEMONTE S.p.A.

INFORMA LE PICCOLE IMPRESE

che hanno inoltrato richiesta [illegible] contributo a valere sul

DECRETO MINISTERIALE 1 GIUGNO 1998, N. 228
Del. Mecc. n. 2003 - 05648/023 del 16 luglio 2003
IV [illegible]MA E
CORTILI BARRIERA DI MILANO

che dal giorno 21/07/2003 è possibile consultare la graduatoria provvisoria sul siti Internet:

www.comune.torino.it/bandi/dim225/graduatoria

www.finpiemonte.it

Eventuali osservazioni potranno essere inoltrate via fax al n. 011.532.988 entro e non oltre [illegible] ore 15.00 del 04/08/2003

Finpiemonte S.p.A.
Galleria San Federico n. 54 - 10121 Torino - Tel. 011.5717851 - 011.5717852 - 011.5717853

INTANTO LA BIENNALE SLITTA AL 2005 PER ESSERE PIÙ VICINA ALL'EVENTO OLIMPICO

I giovani agli assessori: «Dateci BIG»

LA Biennale internazionale dei giovani artisti (BIG) è slittata di un anno. Si svolgerà nel 2005 (anziché nel 2004), il Comitato organizzatore - composto dagli assessori alla Cultura di Regione, Provincia e Comune - l'ha deciso per permettere alla manifestazione di [illegible] tra gli eventi che promuoveranno la Città alla vigilia olimpica. Il rinvio consentirà di organizzare al meglio l'appuntamento e di ammortizzare i contributi pubblici in più anni. Nel 2002 An criticò i 1.652 mila euro spesi dai tre enti locali a sostegno dell'edizione.

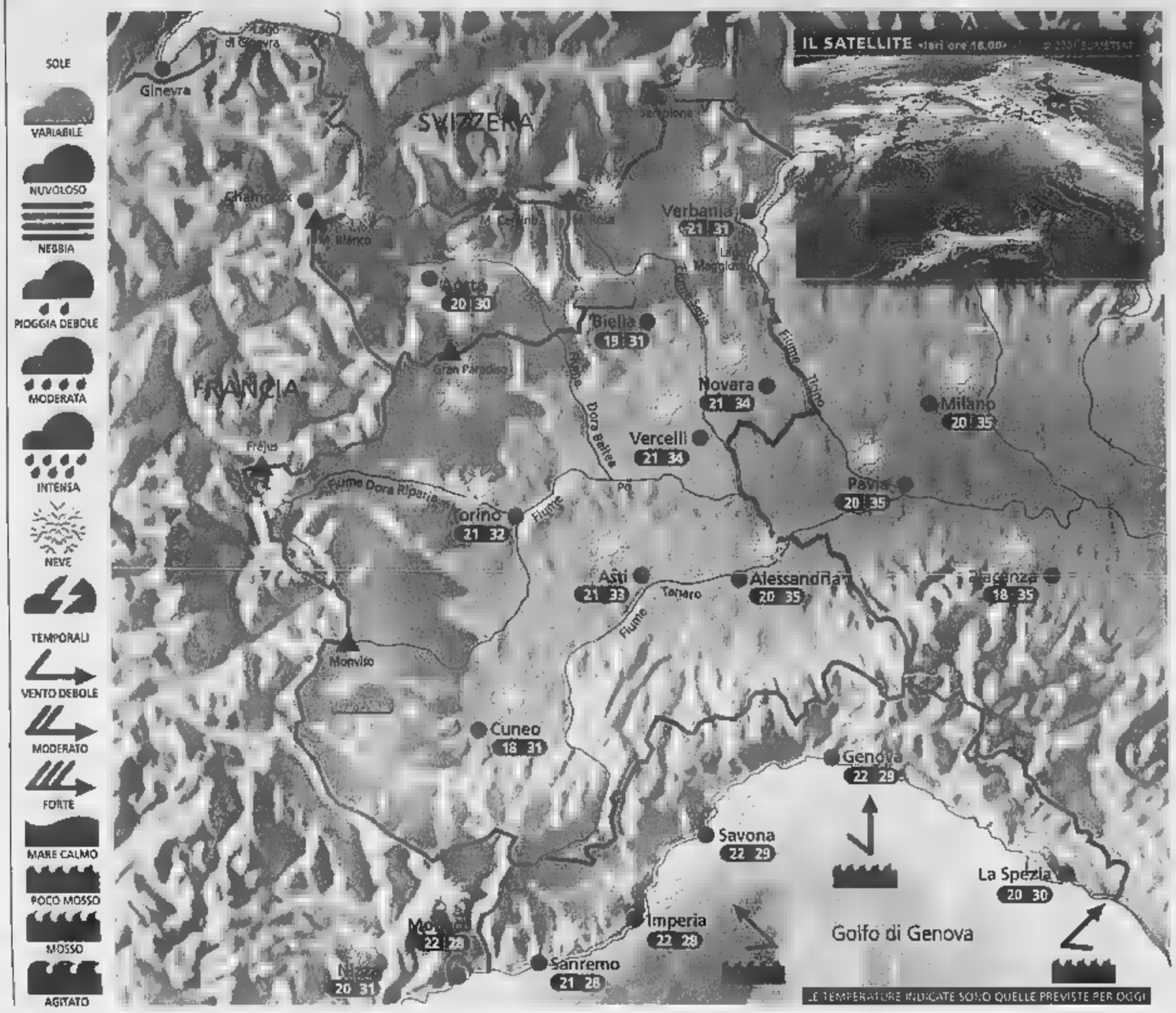
Un gruppo di associazioni chiede di «ficcare il naso» nei processi in atto, sostengono di averne titolo per il lavoro sociale che svolgono a contatto con i giovani e [illegible] il territorio. Caraglio 101, ad esempio, riunendo movimenti con esperienze diverse (Terra del Fuoco, Acmos, Non + da soli), ha recuperato l'ex opificio militare di borgo San Paolo e ha dato vita a «Belle ville» che è diventato punto di riferimento per ragazzi, anziani, famiglie. Attenzione desiderano per analoghe ragioni le associazioni Piazza dei Mestieri e Ponte [illegible].

«Il rilancio della Biennale dev'essere occasione per mettere alla prova la maturità del tessuto giovanile - scrivono in una lettera agli [illegible] Alfieri, Giuliano [illegible] Leo -, la capacità di responsabilizzarsi e di prepararsi a un futuro e necessario cambio generazionale». E' chiaro: i giovani intendono [illegible] con i grandi, offrire opportunità oltre [illegible] istituzioni e le lobbies artistiche, pensano a BIG come laboratorio, «vorremmo che la città si interrogasse, se [illegible] debba [illegible] solo il teatro regio o piuttosto i writers, i breakers e i rappers che si esercitano da anni sulle sue scalinate...». L'immagine [illegible] dura: dentro il palazzo la città che conta, fuori gli altri, lasciati in vista, oltre le cancellate.

«I giovani possono essere protagonisti positivi anche sanando ferite della città, spezzando il confine tra consumatori e organizzatori [illegible] un evento, partecipando alla [illegible]zione di un centro culturale», lo dicono riconoscendo che c'è chi «nelle istituzioni ha avuto il coraggio di scommettere su di noi, questa sintonia potrà dimostrare che il nostro territorio può reinventarsi anche partendo dai suoi giovani». In Regione l'appello [illegible] accolto subito e [illegible] favore. Per il consigliere Ds Roberto Placido la ridefinizione di BIG può avvenire «col concorso della realtà che già sul nostro territorio operano nel campo dell'arte contemporanea: il Castello di Rivoli, [illegible] GAM, la Fondazione Sandretto, le numerose associazioni culturali raccolte nel Forum». Si è rivolto all'assessore regionale Leo. Detto [illegible] fatto. «Oltre [illegible] solleciti di Caraglio 101 e di Placido - dice Leo -, ho letto quanto ha scritto il consigliere comunale Alberto Mina su Torino Sette, con il quale tutti sono d'accordo: l'idea del coinvolgimento di chi opera sul territorio è validissima, sono realtà che hanno rapporto diretto col mondo dell'espressione, attiviamo un confronto con loro». Leo ha invitato i colleghi Alfieri e Giuliano per mercoledì., ore 18. [l. bor.]

BEST OLIVER
TORINO - VIA NIZZA 57/A
TEL. 011.6694569
ABBIGLIAMENTO DONNA
CALZATURE e ACCESSORI
Esclusività Jeans
CLOSED(C)
SCONTI
dal 20% al 50%

BOLLETTINO METEO



Situazione Ieri abbiamo assistito ad una giornata estiva a tutti gli effetti. Il cielo si è presentato sereno, con pochi addensamenti nel pomeriggio lungo i rilievi che non hanno causato fenomeni. Oggi non prevediamo cambiamenti di rilievo: tempo buono su tutti i settori con locali annuvolamenti [redacted] ore pomeridiane in montagna.

Previsioni Al mattino tempo buono su tutti i settori. Temperature minime attorno a 20-22° sulle zone di pianura. Nel corso della giornata permarranno condizioni di bel tempo, a parte qualche nube sui rilievi, senza conseguenze. Temperature massime in lieve aumento, con punte di 34-35° sulle aree pianeggianti, 29-30° sulla costa ligure. Venti deboli, con brezze in Liguria, mare quasi calmo. Per domani ancora tempo buono al mattino, ma con annuvolamenti tra la Val d'Aosta e l'alto Piemonte nel pomeriggio con qualche temporale

ZOOM

Ci sono speranze per un po' di pioggia?

Il problema della siccità sulle nostre zone e su gran parte del nostro Paese sta assumendo in questi ultimi giorni toni drammatici. Il fiume Po è ai minimi storici e gli agricoltori g[redacted]dano con preoccupazione i loro terreni, che ogni giorno diventano sempre più secchi. Poi c'è la gente che lavora, [redacted] stare nelle grandi città, abituata oramai da mesi a fare i conti con temperature insopportabili. La pioggia, quest'anno, è attesa un po' da tutti, anche dagli amanti del bel tempo [redacted] del caldo. Quanto dovremo aspettare prima di veder cadere le [redacted] gocce dal cielo?
Nel corso della prossima settimana, l'alta pressione tenderà leggermente ad indebolirsi, proprio in corrispondenza [redacted] Nord [redacted]. Di conseguenza, a partire dalla giornata di lunedì 21 luglio, qualche temporale potrebbe fare la sua comparsa in un primo tempo sui settori alpini, mentre nelle giornate di martedì e mercoledì anche su limitate zone di pianura. Purtroppo non si tratterà di piogge continue, ma principalmente di rovesci o temporali estremamente localizzati, che solo temporaneamente potrebbero alleviare la sofferenza delle nostre terre.

A CURA DI: [redacted].meteolive.it

[redacted]GGIA

ANCONA	22 29	REGGIO CALABRIA	23 33
BARI	24 29	ROMA	22 35
BOLOGNA	20 35	VENEZIA	21 30
CAGLIARI	23 32	BARCELLONA	22 32
CATANIA	21 31	BRUXELLES	16 30
CATANZARO	21 31	FRANCOFORTE	17 32
FIRENZE	20 35	GINEVRA	17 33
OLBIA	22 31	LONDRA	15 25
PALERMO	22 29	MONACO DI BAVIERA	17 30
PERUGIA	20 34	PARIGI	17 31
POTENZA	[redacted]	ZURIGO	16 31

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore [redacted] e 0 minuti; culmina alle ore 13 e 36 minuti, tramonta alle ore 21 e 11 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 0 e 6 minuti; cala domani alle ore 12 e 2 minuti

www.unimetal.net

Saldi&Regali
30 40 %
MILANESIO SPORT
dal 10 luglio
[redacted]INO
[redacted]
MONCALIERI
CORSO [redacted] 85
[redacted] LE GRU
[redacted] RINESE
[redacted] PANORAMA
BORGO [redacted] 2000
www.[redacted].it

UNA REGIONE CHE GUARDA ALL'EUROPA

«L'avanzamento del lavoro sulla linea lascia stupefatti, soprattutto a vederlo dall'elicottero: la sensazione è di essere davanti a uno dei cantieri più efficienti d'Europa»

Il presidente della Regione Enzo Ghigo

«Entro le Olimpiadi 2006 Torino e Novara saranno collegate con 226 treni (80 merci) in 48 minuti: alla Malpensa si arriverà in 80 minuti contro le 2 ore e mezzo di oggi»

Giancarlo Cimoli, Ferrovie

«Il segreto per riuscire a realizzare l'opera nei tempi che ci siamo prefissi? Ho trovato di grande importanza e utilità lo strumento dell'osservatorio permanente»

Antonio Savini Nicci, a.d. Tav

REGIONE E FERROVIE FANNO IL PUNTO DELL'OPERA: NEL 2008 SI ARRIVERÀ A MILANO

A Malpensa in ottanta minuti entro il 2006

Alta capacità ferroviaria, completato il 35 per cento della Torino-Novara

Gianni Bisio
inviato a SANTHIA'

Alta capacità ferroviaria fra Torino e Novara con cantieri realmente ad alta velocità: in 17 mesi è stato completato il 35 per cento dei lavori. Di questo passo, ci sono voluti sei anni perché la Conferenza dei servizi approvasse il progetto, ne basteranno meno di quattro perché sui binari passi il primo treno, in tempo per le Olimpiadi. E con altri ventiquattro mesi si arriverà a Milano. Insomma, tanti anni per discutere quanti per fare.

Esprime piena soddisfazione il presidente della Regione, Enzo Ghigo, in visita al cantiere di Santhià con il vice, William Casoni, con il presidente delle Ferrovie, Giancarlo Cimoli, e con l'amministratore delegato di Tav, Antonio Savini Nicci: «L'avanzamento del lavoro - dice - lascia stupefatti: soprattutto a vederlo dall'elicottero, come abbiamo potuto fare poco fa con il presidente della Fiat Umberto Agnelli (Fiat è il general contractor, ndr) conferma ancora di più la sensazione che si tratta di uno dei cantieri più efficienti d'Europa». Ghigo ha parlato di «preparazione preventiva fatta con molta coscienza», di «accettazione totale» delle prescrizioni di tipo idrogeologico fatte dalla Regione, come i 550 "tombini" che impediscono alla trincea ferroviaria di fare da diga in caso di alluvioni.

Il maxi cantiere sorvolato ieri in elicottero da Umberto Agnelli

Cimoli ha detto che si tratta del più grande cantiere europeo che comporta una spesa, oggi, di 150 milioni di euro al mese. Tecnologie, sistemi e organizzazione preventiva, sviluppati dal general contractor Fiat e dal consorzio Cav-To.Mi. (Impregilo, Condotte acqua e Fiat Engineering), consentono di mantenere il cronoprogramma. «Entro le Olimpiadi del 2006, Torino e Novara saranno collegate con 226 treni, di cui 80 merci, in 48 minuti contro i 149 treni di oggi. Soprattutto verrà collegato l'aeroporto intercontinentale di Malpensa in un'ora e 20 minuti con 34 treni al giorno contro le oltre due ore e mezza attuali».

Per Cimoli è importante la tratta finale Novara-Milano, che presenta difficoltà elevate, e il cui contratto dovrebbe essere firmato entro ottobre, poi toccherà alla Milano-Verona e alla Verona-Padova, mentre la Padova-Mestre è già in costruzione: «La grande "I" pensata negli Anni 90 - ha detto - a fine anno dovrebbe avere tutte le approvazioni del Cipe». E Savini Nicci (Tav) ha sottolineato l'importanza, per un «cantiere galoppante» come quello della Torino-Novara dell'istituzione di un «osservatorio permanente» per il controllo mensile e per la soluzione di tutte le problematiche che emergono in corso d'opera.

Più tecnico l'intervento dell'assessore Casoni: «Il nodo di Novara sarà un punto strategico per lo smistamento dei passeggeri per tutta l'Italia settentrionale come lo è già per le merci con il Centro intermodale: il nuovo assetto prevede la stazione dell'Alta capacità in linea con il casello autostradale di Novara Est, il collegamento tramite sottopassaggio con la stazione delle Ferrovie Nord Milano, che porta a Malpensa, e una navetta ferroviaria che porterà alla stazione centrale. Si potranno così sviluppare le potenzialità di questo territorio, legate alla facilità con cui si arriverà alla nuova sede fieristica di Milano, a Pero, e all'aeroporto di Malpensa, unitamente al fatto che diventerà punto fondamentale di transito della tratta Genova-Rotterdam».

Casoni ieri ha anche parlato della Torino-Lione, il quale aveva anche accennato Cimoli esprimendo qualche preoccupazione per le perplessità dei francesi. Lunedì, ha detto Casoni, la Regione approverà la delibera con il progetto preliminare del tratto transalpino eseguito da Italfer. Ma ci saranno delle prescrizioni obbligatorie, come l'elisuperficie dell'interconnessione Caprie e la realizzazione del collegamento con l'Interporto di Orbassano. La linea dovrà passare sulla «gronda» di Torino all'interno della tangenziale e su di essa verranno dirottati tutti i merci liberando la linea storica, sulla quale transiteranno ancora molti treni passeggeri. Casoni ha anche detto che 40 dei 47 km della tratta italiana saranno in galleria, con un impatto ambientale molto ridotto, mentre i materiali di scavo saranno stoccati in una valle francese dove giungeranno in teleferica.

I numeri della Torino-Novara

Velocità teorica di progetto	300 km/h
Velocità reale di esercizio	250 km/h
Pendenza massima	15 per mille
Lunghezza del tracciato	86,5 km
Lunghezza viadotti e ponti	15,5 km
Lunghezza gallerie	2,5 km
Interconnessioni	17 km
Nuovi cavalcavia su A4 To-Mi	85
Province attraversate	3
Comuni attraversati	26
Suolo occupato in totale	1271 ettari
Calcestruzzo	2.500.000 mc
Ferro e acciaio	300.000 tonn.
Inerti da cava	20.000.000 mc
Barriere antirumore	101.000 mq
Uomini impiegati nei cantieri	5400

Operai nell'impianto di prefabbricazione dei cassoni per la moderna linea ferroviaria

«Grandi opere, ecco i lavoratori»

Anche dal Sud le duecento domande raccolte della Lega

Maurizio Tropeano

«Chiedere la revisione dei flussi di manodopera straniera per fare fronte alla necessità dei cantieri olimpici di Torino 2006 è un'assurdità. In due settimane la Lega Nord ha raccolto oltre 200 curricula di persone, soprattutto torinesi, disponibili a lavorare nei cantieri. Queste disponibilità basterebbero a coprire il 50 per cento del fabbisogno di manodopera che ammonterebbe a 400 posti di lavoro». Roberto Cota, segretario regionale della Lega Nord, illustra con queste parole la campagna politica iniziata ai primi di luglio in seguito all'allarme occupazione lanciato dal Comitato di regia che sovrintende all'organizzazione dei Giochi Olimpici. I risultati di un primo monitoraggio evidenziavano la carenza di circa 3000 lavoratori, soprattutto specializzati, e indicava nel ricorso a flussi controllati di immigrati extracomunitari una delle possibili soluzioni. La proposta, avanzata dal presidente della Regione, Enzo Ghigo, ha provocato la reazione della Lega Nord e una durissima polemica dentro la Casa delle Libertà.

Ieri gli uomini di Bossi sono tornati sull'argomento: «La Lega ha contestato l'idea di fare ricorso a nuovi flussi migratori. La nostra idea - spiega Cota - è che sia necessario dare la precedenza ai lavoratori torinesi, agli italiani e agli stranieri già presenti in Italia». Aggiunge il capogruppo Oreste Rossi: «Le 207 risposte arrivate e verificate una per una, testimoniano che gli italiani hanno fame di occupazione e che sono disposti a fare qualsiasi tipo di lavoro. Senza contare che altra manodopera potrebbe essere reperita tra gli extracomunitari registrati nei centri per l'impiego della provincia di Torino, in tutto 3200 persone disponibili a fare ogni lavoro». E il consigliere Claudio Dutto sottolinea come «altre domande di lavoro sono arrivate all'Agenzia Torino 2006. E' la prova che la nostra posizione era giusta: sono giunte segnalazioni anche da Nuoro, Reggio Calabria, Vibo Valentia, Foggia, Macerata, Pesaro».

Gli uomini della Lega Nord, adesso, chiedono che «i curricula di queste persone siano prese in considerazione dalla task force creata dalla Comitato di regia per monitorare le esigenze occupazionali». Le ultime stime parlano della mancanza di circa 400 lavoratori. Aggiunge Rossi: «Poche settimane fa erano tremila come spiegava la presidente della Provincia, Mercedes Bresso. Adesso sono magicamente diminuite. Evidentemente si è tenuto conto di aver sovrastimato quelle necessità». Poi il capogruppo leghista attacca: «A questo punto, però, vogliamo suggerire al presidente Ghigo di consultare i suoi alleati politici prima di prendere posizioni politiche in contrasto con una legge basilare come la Bossi-Fini». Aggiunge: «Il Presidente governa con noi e dovrebbe ascoltare i nostri consigli invece di quelli che arrivano dagli imprenditori, dalla sinistra e dalla Cgil». Parole condivise da Cota: «Ghigo è il nostro presidente, guida una coalizione e proprio per questo dovrebbe privilegiare l'unità della coalizione». Conclude: «A questo punto è evidente che per soddisfare le esigenze occupazionali di Torino 2006 non è necessario far arrivare nuovi immigrati».

UN PATTO TRA BANCA INTESA E GLI ATENEI DI TORINO, MILANO E BARI

Prestiti d'onore agli studenti del Poli

Interessi ridotti a zero per chi accelererà il ritmo degli esami

La chance riguarda i primi 400 studenti del Politecnico in regola con gli esami che si faranno avanti: un prestito garantito dall'ateneo per un massimo di 15 mila euro da restituire, dopo un periodo di pausa utile per trovare lavoro, in otto anni. Il tasso d'interesse è stracciato, e si ridurrà addirittura a zero, se si finiranno gli studi in tempi record. Lo scopo? Aiutare chi è costretto a mantenersi gli studi lavorando come baby sitter e cameriere, e che potrà invece concentrarsi sugli esami senza più perdere tempo per la necessità di arrotondare. Ma anche favorire gli stages all'estero, il cui costo è per molti un ostacolo. E aumentare la partecipazione ai dottorati di ricerca, incrementando il numero di persone che dopo la laurea si tuffano nella scienza.

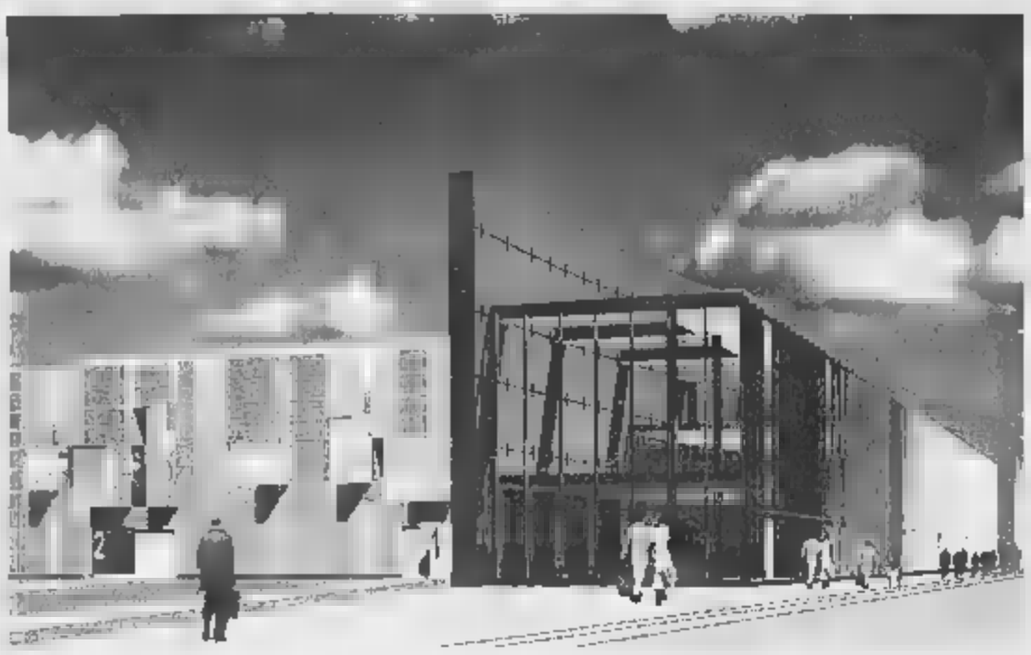
Tutto nasce da un patto sottoscritto dai Politecnici di Torino, Milano e Bari con Banca Intesa. Rispetto agli altri (rarissimi) casi di prestiti d'onore agli studenti, «Si tratta - ha detto ieri il direttore Gianni Del Tin - della più vantaggiosa proposta per gli studenti che si sia mai vista. Abbiamo creato un fondo di garanzia di un milione di euro; metà della quota è stata stanziata dalla Fondazione Cariplo, il resto dai tre atenei, che si fidano dei loro studenti al punto di garantire per loro: ci sobbarcheremo una parte dei debiti, se non onoreranno gli impegni con la banca. Da parte sua, la Fondazione sostiene l'iniziativa convinta dell'importanza degli investimenti in formazione, che si tradurranno in innovazione tecnologica».

Ed ecco i termini di «IntesaBridge», spiegati da Giuseppe Catalano (docente di Economia dei servizi alla IV facoltà): a partire dal terzo anno di studi (con 120 crediti acquisiti), ma anche gli iscritti a master, dottorati di ricerca e lauree specialistiche, si possono avere fino a 5 mila euro l'anno in due rate da 2 mila e 500 l'una. Per uno, due e tre anni. Dopo un anno di tempo per trovare impiego, si cominceranno a restituire le somme, con piccole rate fisse diluite in 8 anni: si pagheranno cioè 71 euro al mese per un prestito di 5 mila euro, 146 per 10 mila, 225 per chi ne ha ricevuti 15 mila. Il tasso è cioè del 5,6%, molto basso anche in considerazione del fatto che non è richiesta alcuna garanzia, e che non ci sono costi aggiuntivi per chi estinguerà il debito in anticipo».

«Grazie al fondo di garanzia - aggiunge il rettore - riduriamo ulteriormente gli interessi per chi procederà molto speditamente negli studi». Il denaro potrà essere indifferentemente usato per pagare le tasse universitarie, l'affitto, lo stage o la vacanza: ciò che conta è che non si perda, anzi si acceleri, il ritmo degli esami. «Variamo questo strumento in un anno molto difficile sul piano finanziario - ha spiegato Annamaria Gaibisso, direttore amministrativo dell'ateneo - convinti che possa però essere in alcuni casi decisivo». Se l'esperimento dei primi 150 funzionerà, i prestiti potranno aumentare: «Ci auguriamo che questo strumento aiuti i giovani ad avvicinarsi al dottorato di ricerca al Politecnico abbiamo soltanto 600 dottorandi, pari al 2-3% degli studenti, contro il 5-7% del resto d'Europa e il 10-12 di Usa ed Israele». Chi fosse interessato può compilare la domanda sul sito www.intesabridge.it. Per attivare il prestito basterà presentarsi in banca con la e-mail di conferma e un documento. (g.fav.)

Per gli studenti del Politecnico le condizioni sono particolarmente vantaggiose

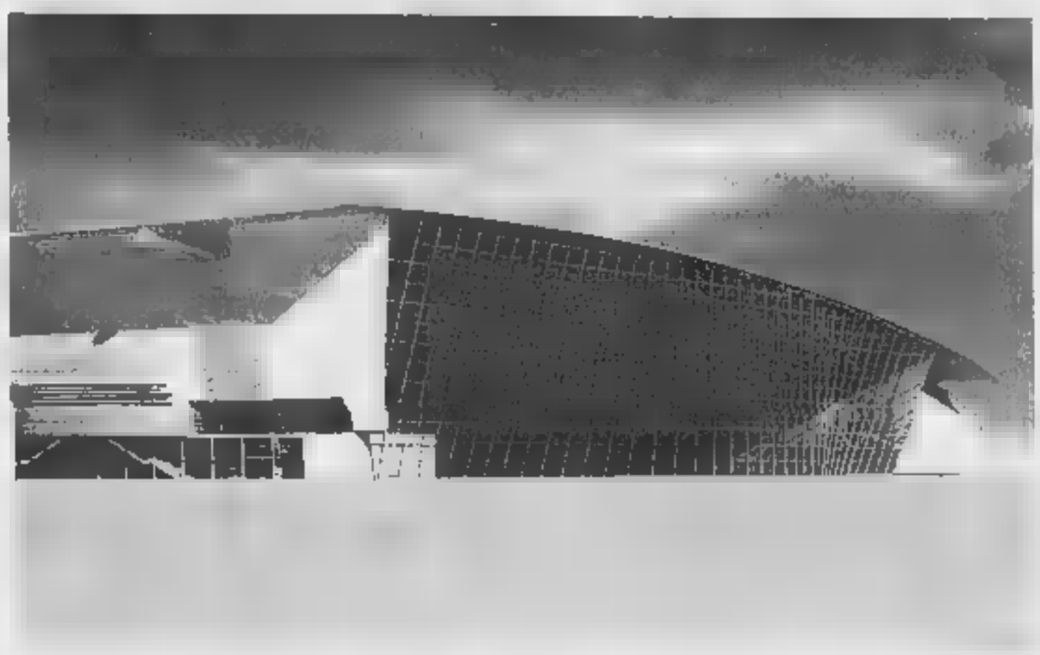
LA MOLE A CINQUE CERCHI



Torino Esposizioni in versione olimpica accoglierà le partite di hockey su ghiaccio

L'assessore Tessore «Non si tratta di un'informazione alternativa a quella proposta al pubblico dei mass-media, ma complementare»

Secondo i vertici del Toroc la nuova operazione-immagine potrebbe estendersi anche ad altre località interessate dal grande evento sportivo



Le gare di pattinaggio di velocità si terranno all'Oval-Lingotto: qui ospitati 8200 spettatori

AL VIA LA CAMPAGNA PROMOZIONE CON MURALES E MIGLIAIA DI CARTOLINE: «LA GENTE DEVE SAPERE COSA FACCIAMO»

Migliaia di manifesti raccontano la Torino olimpica

Il Comune: dobbiamo coinvolgere tutta la città per i Giochi del 2006

Giuseppe Sangiorgio

«Coinvolgere la città», è lo «slogan-imperativo» lanciato dal Comune, approdato al Toroc, all'Agenzia Olimpica. E per coinvolgere i torinesi in vista dei Giochi a cinque cerchi, a giudizio dell'assessore Elda Tessore, un aiuto particolare può arrivare da una campagna di affissione di 4500 manifesti, dalla distribuzione di 300 mila cartoline che, con spesa contenuta (poco più di mila euro), può far conoscere a migliaia migliaia utenti come sarà la capitale del Piemonte dopo il 2006.

«Ecco Torino olimpica, il futuro si realizza». È il titolo che campeggia sui «murales» che dai prossimi giorni compariranno sulle bacheche dedicate alla pubblicità «per informare - dice Elda Tessore - sugli eventi legati a Torino e sulle opere olimpiche che si stanno realizzando».

La campagna promozionale consiste in cinque manifesti che, in due differenti formati, verranno affissi fino al prossimo 13 ottobre in tutta città. Accanto al logo del Cio, sarà possibile osservare foto degli impianti che ospiteranno le gare fra circa mille giorni, sotto una Mole trasformata in crocevia di sport, in un crogiuolo di lingue, di atleti di Paesi vicini e lontani.

Un'operazione «immagine, ideata dal direttore della Comunicazione municipale, Anna Martina, che, a giudizio di Tessore, darà un notevole contributo quel processo di trasformazione urbanistica che sta cambiando radicalmente il volto di Torino e che rilancerà l'economia subalpina, rendendo l'area metropolitana più attraente agli occhi dei residenti e dei turisti».

I manifesti contengono disegni informazioni su come sarà il Palavela, sede delle gare di pattinaggio artistico Short Track, come verrà realizzato l'Oval, la struttura che al Lingotto ospiterà le gare di velocità sul ghiaccio, sul Palaghiaccio di corso Tazzoli, sul Palasport olimpico che sta sorgendo in corso Sebastopoli all'interno del Comunale, infine sulla struttura di Torino Esposizioni, al Valentino, che verrà attrezzata per le sfide di Sledge Hockey.

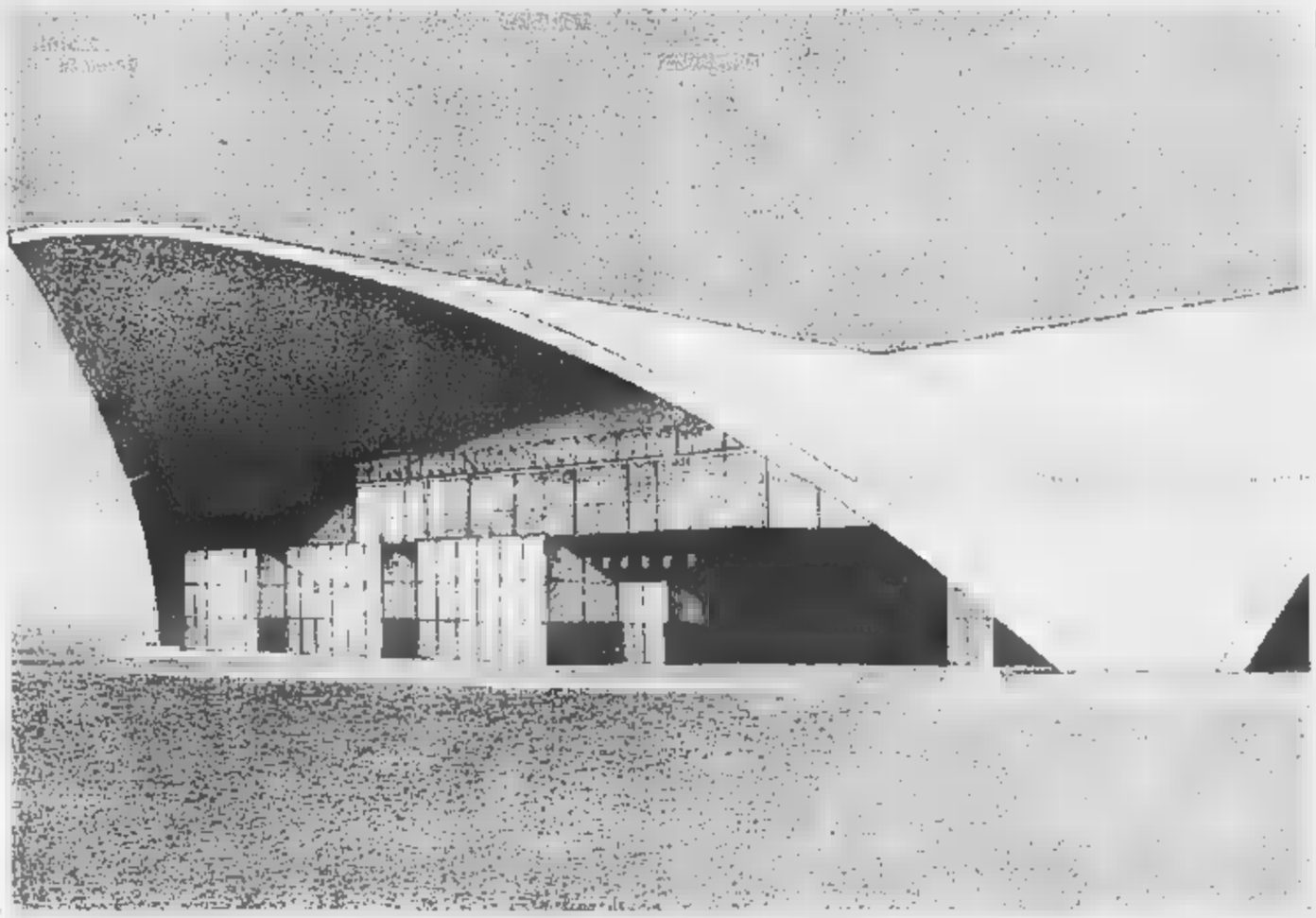
Per ciascun impianto, i manifesti segnalano i nomi dei progettisti, il numero di spettatori, quando saranno conclusi i lavori («Già tutti in corso», precisa l'ingegnere capo, Giovan Battista Quirico, vice direttore dell'Agenzia) e come saranno riutilizzati dopo l'evento olimpico.

«Non si tratta - precisa Elda Tessore - di un'informazione alternativa a quella dei mass-media, ma complementare. Purtroppo i quotidiani non sono letti da tutti, così, dopo un sondaggio sul mezzo di comunicazione preferito, abbiamo deciso di utilizzare i manifesti per far sapere che cosa sta facendo Torino per le Olimpiadi, in modo da renderli partecipi di un evento storico per la città».

L'operazione - effettuata, come detto, anche attraverso la distribuzione di 300 mila cartoline presso musei, biblioteche, alberghi, punti informativi, circoscrizioni e altri canali di diffusione (per esempio durante le serate della kermesse «Momenti d'Estate») - verrà ripetuta sino all'inizio dei Giochi cinque cerchi, ossia fino al febbraio 2006, cambiando, ovviamente, secondo le esigenze e il procedere delle opere (tutte completate il 2005), i contenuti del messaggio che si vuole far arrivare alla cittadinanza e agli ospiti in visita alla città.

«A fine 2003 - conclude la Tessore - daremo avvio ad un'altra campagna per informare i cittadini sui villaggi olimpici e sulle strutture che si stanno costruendo in vista dell'appuntamento del febbraio 2006. Abbiamo intenzione di proseguire con questa iniziativa anche successivamente, con due o tre lanci di cartoline e manifesti».

Operazione che potrebbe non fermarsi a Torino. Testimonia Rinaldo Bontempi, che affianca il presidente Valentino Castellani e la vice vicaria Evelina Christillin, pure lui nella veste di vice presidente del Toroc: «Alla consegna dei lavori ad una società toscana che dovrà costruire la circonvallazione di Porte nel Pinerolese, una struttura attesa da oltre 20 anni, c'era l'intero paese. Tutti, idealmente, a tagliare il nastro di apertura del cantiere». Questo, insomma è il coinvolgimento che vorrebbero sia il presidente Castellani, sia il vice direttore dell'Agenzia, Quirico, sia Elda Tessore. «Certo - affermano - un coinvolgimento totale, se è fattibile in una piccola realtà urbana, a Torino è impensabile. Ma anche sotto la Mole e nell'hinterland, sugli oltre 2 milioni cittadini dell'area metropolitana, è possibile trovare una grande partecipazione, quel coinvolgimento di cui Torino e il Piemonte hanno bisogno per rilanciarsi». Allo scopo, in piazza Solferino si sono iniziati i lavori per l'allestimento del Palagiugiaro: un punto fisso di informazione che durerà sino al 2006.



Il nuovo Palavela, progettato da Gae Aulenti e Arnaldo De Bernardi, ospiterà le gare di pattinaggio artistico e short track

Università

Senato Studenti salta la riunione

E' saltata riunione Senato Studenti che doveva varare il nuovo regolamento per le elezioni universitarie dell'ateneo di via Po. Alla guerra sollevata dai gruppi della sinistra dal parlamentino studentesco s'è aggiunto il deciso del Fuan, con la forte perplessità dell'esponente di Lista Ateneo Luca Angelantoni (Giovani di Forza Italia). Rimasti soli, i cattolici di Obiettivo Studenti che avevano proposto la modifica hanno rinviato la partita a settembre.

La novità riguardava il divieto di presentare liste simboli alle elezioni dei rappresentanti degli studenti universitarie nelle facoltà, all'Edisu e negli organi centrali dell'ateneo. La proposta di Obiettivo Studenti (vincitori delle ultime elezioni e in maggioranza nel parlamentino con Fuan Lista Ateneo) prevedeva in futuro un unico listone asettico con i nomi di tutti i candidati, pur in contrapposizione. S'è scatenata la polemica dalla sinistra, ma anche del Fuan, che ha minacciato di votare contro: «Ognuno ha il diritto di raggrupparsi con chi condivide lo stesso programma elettorale; non si può spegnere la libertà di associarsi in gruppi, e di creare liste contrapposte, se lo sono le idee». Pure a Lista Ateneo la riforma non piaceva. Così, il presidente del Senato Studenti Stefano Meneghello ha deciso una pausa di riflessione: «Non vogliamo esasperare gli altri gruppi, né imporre nostra proposta per un voto. Discuteremo ancora, settembre arriveremo a un nuovo regolamento, che speriamo sarà condiviso da tutti». [g. fav.]

I «SOCI» TORINESI APPROVANO IL DOCUMENTO. LA PAROLA PASSA AL MINISTRO URBANI

Venti articoli per cambiare l'Egizio

Pronto lo statuto della Fondazione che rilancerà il museo

La bozza di statuto per la Fondazione del Museo Egizio è pronta, in attesa della riunione plenaria, fra Roma e Torino, e della firma definitiva del ministro dei Beni Culturali, Giuliano Urbani. Ieri si è riunita la componente subalpina della futura gestione (Regione, Provincia, Comune, Compagnia di San Paolo e Fondazione della Cassa Risparmio) per valutare il documento, una ventina di articoli, approvandolo all'unanimità. Dovevano esserci anche i rappresentanti del dicastero Urbani, ma il direttore generale del settore Antichità, professor Giuseppe Proietti, era impegnato in Iraq, dove si sta occupando del riordino del Museo nazionale di Baghdad, devastato dal conflitto. Il summit è quindi slittato di settimana.

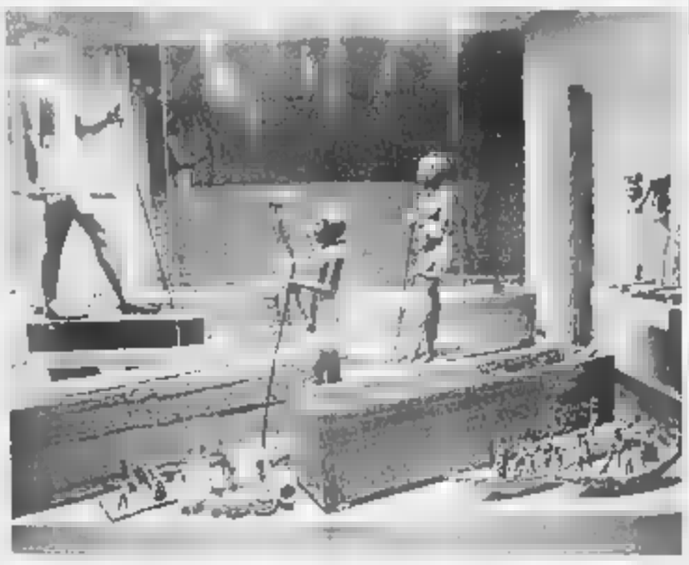
Nel documento che darà avvio alla nuova Fondazione museale sono indicati, innanzi tutto, i soci che daranno subito il via al bando di concorso per la sistemazione delle mummie dei reperti ospitati nell'attuale sede di via Accademia delle Scienze. Sono: lo stesso ministero ai Beni e alle Attività culturali, la Regione, la Provincia, Il Comune, la Compagnia San Paolo e la Fondazione della Crt, con porta aperta ad eventuali altre partecipazioni di privati.

L'assemblea sarà formata dai «soci fondatori: il ministro, i presidenti di Regione, Provincia e delle Fondazioni bancarie e il sindaco. Questo stesso organismo nominerà il presidente (su proposta del ministro) il Consiglio amministrazione formato da nove membri: tre ministeriali, uno ciascuno per Regione, Provincia e Comune e tre per i privati.

La bozza prevede inoltre la figura del direttore del Museo, che verrà scelto dal Cda, «fra persone con grandi competenze sui contenuti dell'Egizio, sia sulla sua gestione culturale». La nuova Fondazione avrà il compito di «riqualificare» il Museo, preparando, detto, il bando di concorso internazionale integrato per la ristrutturazione dell'edificio per il nuovo allestimento. Le spese saranno così ripartite: quelle del restyling e dell'allestimento a carico degli enti locali e dei torinesi, mentre lo Stato (oltre agli spazi e ai reperti) garantirà le attuali . Gli eventuali costi più per la gestione del «Nuovo Egizio», dovranno essere stanziati dai soci locali.

Nel bando per il internazionale dovranno essere indicati gli spazi da migliorare: fra di essi, oltre alle stanze attualmente occupate, anche quelle occupate dalla Galleria Sabauda che si trova al piano superiore. Per disporne sarà necessario il trasferimento della Galleria nella Palazzo Reale che si affaccia su via XX Settembre. in quei locali, di proprietà del Demanio, ci uffici della Regione. Di qui la necessità che la giunta Ghigo restituisca la disponibilità al Demanio, e che quest'ultimo tratti la questione con il ministero dei Beni culturali.

Una partita fra Tremonti e Urbani, dunque, che tutti sperano possa risolversi breve. «Anche perché - dice l'assessore municipale alla Cultura, Fiorenzo Alfieri - vorremmo partire con la ristrutturazione, senza chiudere l'Egizio nemmeno per un giorno». [g. san.]



Per il Museo Egizio cambiamenti in vista nelle sale e nella sistemazione dei reperti

FIRMATO IERI UN ACCORDO FRA COMUNE E TIM

Con i telefonini gli anziani si sentiranno meno soli

«Tim lascia soli gli anziani in città durante l'esodo d'agosto». Questo l'intento proclamato del «Pony per la solidarietà». Sul quale, ieri, presente il sindaco Sergio Chiamparino, la società di telefonia mobile e l'assessore alle Politiche sociali del Comune, Stefano Lepri, hanno firmato un protocollo d'intesa, per dar vita ad un'operazione cui partecipano le associazioni del volontariato.

La società telefonica ha offerto la propria disponibilità a finanziare un intervento «in favore delle persone sole e in difficoltà» che vedono accentuato il loro stato di eventuale malessere nel periodo in cui gran parte della città si svuota per ferie.

Il progetto consiste nel fornire alle associazioni di volontariato un finanziamento per rimborsare le spese di quegli addetti che verranno contattati da «Pronto estate» servizi cittadini, tramite cellulari, forniti dalla stessa Tim agli anziani e alle persone invalide che, comunque, hanno bisogno di aiuto. Grazie ai telefonini donne e uomini soli potranno uscire decidere, facendo per loro piccole commissioni, spesa quotidiana, il riassetto dell'abitazione.

Il finanziamento totale previsto dalla Tim è di 51.600 euro. Nell'operazione saranno coinvolte le circoscrizioni, le quali, in conformità con le linee di indirizzo per il decentramento della cosiddetta «domiciliarità leggera» stabilito piani di zona dei servizi sociali, hanno individuato le associazioni del volontariato da impegnare nell'iniziativa.

La Tim, presentando il carnet dell'operazione, ha ringraziato il Comune, per avergli dato l'opportunità di dimostrare «come un'azienda che vive di comunicazione possa parlare anche con fatti concreti». [g. san.]

IL KILLER SILENZIOSO

Alcuni tecnici impegnati nella bonifica di un capannone pieno di amianto

Valter Frolli

Il figlio prosegue una battaglia iniziata dodici anni fa: «Nessuno pensava che mia madre potesse ammalarsi solo standogli vicino»

LE FERROVIE CONDANNATE AL PAGAMENTO DI OLTRE UN MILIONE DI EURO HANNO ANNUNCIATO CHE RICORRERANNO IN APPELLO

«Uccisa dall'amianto lavorato dal marito»

Arriva l'indennizzo del Tribunale ma l'uomo è già morto

la storia

Alessandro Mondo

LEI è morta nel settembre del '91. Il marito appena pochi giorni fa, il 22 giugno. Entrambi stroncati da un killer che non perdona: l'amianto. Il marito lo ha maneggiato e respirato per 37 anni, otto ore al giorno, come operaio delle Officine Grandi Riparazioni (OGR) delle Ferrovie. La moglie lo ha assorbito standogli accanto, lavandogli le tute da lavoro, dividendo con lui lo stesso letto nella loro casa di strada del Drosso, periferia sud di Torino.

Il dramma dei coniugi Frolli, Guido e Graziella, è riassunto in poche pagine protocollate dal Tribunale di Torino: è la sentenza che accoglie le tesi della difesa condannando l'azienda in sede civile per la morte della donna al pagamento di oltre un milione di euro ai familiari (1.056.074, 66). Sentenza già appellata dalle vecchie Fs, ora Rete Ferroviaria Italiana (rappresentata dallo studio Pessi e associati di Roma), secondo i legali dei parenti «fra i risarcimenti più cospicui comminati a Torino in materia, pur non adeguato all'effettivo danno subito». Una vittoria che il marito non ha potuto incassare, e che ora riapre la dolorosa partita. Gli avvocati Alessandro Lazzari (studio Lazzari-Marzano) ed Emanuela Bellini, legali dei familiari (il fratello di Graziella e i due figli nati dall'unione con Guido) si preparano ad avviare una nuova azione di [illegible].

Una vicenda che ripropone in tutta la sua drammaticità le dimensioni dell'emergenza-amianto, bomba ad orologeria capace di esplodere a decenni dalla sua manipolazione. Vicenda tragica e sconcertante se si considera che Graziella Pentenero è stata la prima ad andarsene (aveva 61 anni) pur non essendo esposta direttamente alle alte concentrazioni di amianto inalate dal marito, tappezziere-pannellista alle OGR di via Boggio. Ci ha messo tre anni a morire. Tre anni di calvario, iniziato con la diagnosi di una pleurite presto rivelatasi per quello che era: mesotelioma pleurico, forma cancerogena praticamente incurabile strettamente associata all'esposizione prolungata al minerale.

Valter Frolli, il figlio, stenta ancora oggi a ripercorrere la cronaca di quella battaglia senza speranza. «All'inizio nessuno poteva immaginare - racconta -. Nemmeno quando si è parlato di amianto mio padre ha avuto sospetti, dato che la mamma con il suo lavoro non aveva apparentemente nulla a che spartire. Del resto lui stava bene, le visite mediche aziendali erano quello che erano, e comunque dei pericoli connessi all'inalazione della sostanza in fabbrica non si parlava. La correlazione è venuta fuori per caso, il giorno che è andato a testimoniare in favore di un collega colpito da asbestosi da amianto». I primi dubbi sul pericolo nascosto nelle tute blu da lavoro che sua moglie lavava e sbatteva regolarmente (ma anche nelle biancheria intima e nelle scarpe, precisa il figlio) sono emersi solo allora. In quell'occasione ne ha parlato con Raffaele Guariniello, il procuratore aggiunto che per primo ha puntato i riflettori su una strage silenziosa e tuttora in corso. «Una settimana più tardi - dice il figlio, ancora tramortito dalla tragedia ha spazzato via i genitori -, è stato contattato dalla Procura ed è partita la causa».

Ma il destino di Graziella Pentenero Frolli era segnato: due drenaggi a distanza di sei mesi, poi il ricovero all'ospedale San Luigi di Orbassano, infine la chemioterapia e il ritorno a casa, con l'unica arma della morfina a lenire gli spasmi. La fine è arrivata nel settembre del '91. «Se ne è andata così, ancora incredula», ricorda Valter a fil di voce. E ricorda anche lo strazio del papà, diviso fra rabbia e sensi di colpa: «Poveretto, riusciva a perdonarsi di aver involontariamente portato la morte in casa. Eppure non poteva sapere. Come se non bastasse, lo ferivano le accuse lanciate dai rappresentanti dell'azienda coinvolti a titolo nel processo: dicevano che raccontava fandonie, quando tutte le perizie gli davano ragione». Proprio lui, aggiunge, che si era sempre dedicato al lavoro riuscendo a far tornare i conti nel piccolo alloggio di Strada del Drosso e a fare studiare i due figli tra mille ristrettezze: Valter, assunto alla Telecom; la sorella Sandra impiegata in una piccola azienda.

Sono voluti 12 anni perchè quella porta si riaprisse sull'orrore, trascinandolo via a poco più di un anno. Stessi disturbi, stessa diagnosi inizialmente rassicurante, questa volta con la consapevolezza di quello che l'attendeva. Ormai Guido non poteva non sapere. Ai figli lo diceva: «Non c'è speranza. Vedrete, farò la fine di vostra madre». Il calvario è stato più breve ma non meno intenso: difficoltà respiratorie, spasmi insopportabili che lo costringevano a spostarsi da un letto all'altro per cambiare posizione e trovare un minimo di sollievo. Il al San Luigi ed i dolorosi, inutili drenaggi, con i medici che scuotevano la testa. Il destino non gli ha nemmeno la soddisfazione di reso giustizia alla moglie. O forse no. «Uno degli ultimi giorni - ricorda Valter con il nodo alla gola - sono andato vicino al suo letto e gli ho sussurrato: "Forza papà, sai che abbiamo vinto la causa?". Lui ha girato il capo dall'altra parte e si è messo a piangere».

LE VITTIME

Graziella Pentenero, madre di Valter e Sandra, è morta all'età di 61 anni senza poter vedere la fine di un processo che ha colpito l'opinione pubblica. Non è mai stata in contatto con l'amianto, se non attraverso le tute portate a casa dal marito.

Guido Frolli era andato in pensione nell'87. «In quel capannone c'erano più di 200 persone - testimoniò al processo per la morte della moglie -. Le carrozze da revisionare venivano smembrate senza alcuna protezione. Per segnalare il pericolo mettevano un nastro colorato».

[illegible]

Il mesotelioma è un tumore maligno derivato dal tessuto mesoteliale (peritoneo, pleura, pericardio). La localizzazione principale è a livello pleurico, dove ne esistono due forme principali: una localizzata e una diffusa su tutta la superficie di rivestimento del polmone (spesso associata a forte versamento pleurico). I sintomi possono essere rappresentati da dolore toracico e difficoltà respiratorie, con o senza tosse secca. Vi è una significativa associazione fra l'insorgenza del tumore e l'esposizione ambientale o professionale all'asbesto: l'intervallo fra esposizione e comparsa del male è in genere lungo, spesso superiore ai 20 anni. Scarse le possibilità di cura, specie nelle forme estese.

IL MINERALE

L'amianto o la serie di minerali individuati con lo stesso nome (amosite, tremolite, crocidolite) viene quasi sempre considerato nocivo per inalazione. Dato il grande uso che è stato fatto di questo minerale, costituito da cristalli a struttura fibrosa dalle eccellenti proprietà tecnologiche, la sua presenza è ancora oggi largamente diffusa. Sono innumerevoli gli studi sulla presenza delle fibre nell'areosol luoghi dove veniva prodotto e negli ambienti dove veniva impiegato con gli usi più diversi: protezione dal fuoco, fonoassorbente, termoisolante, a copertura di edifici. L'insorgenza delle malattie correlate all'amianto, fuorilegge dal '92, deriva dall'assorbimento per via polmonare delle fibre.

TORINO VIA NIZZA, 166

LF

LUCIA FRANCHINI

Grande Vendita Promozionale

MAX MARA WEEKEND di MAX MARA SPORTMAX
MARELLA PIANOFORTE DI MAX MARA BIBLUES
BLUES CLUB I BLUES
MARINA SPORT- MARINA BASIC - MARINA RINALDI

Taglie comode

Buongiorno. Da tre anni, in fondo alla prima pagina della Stampa, c'è una tazzina di parole. Il tutto in ventidue righe, il tempo necessario a ingurgitare un caffè non troppo bollente. A detta del barista, questa confezione raccoglie il meglio, o comunque il meno peggio, dei suoi aromi. Giudicate voi.

Massimo Gramellini
BUONGIORNO
Illustrazioni di Ettore Viola
pp. 400, euro 16,50

I libri de LA STAMPA

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

STRIP HOUSE

Spettacoli non stop
addii al celibato
feste private
table dance
cene erotiche
(su prenotazione)

BAGNOLO PIEMONTE (CN)
BIV[illegible]
TEL. 75.[illegible] CELL. 335.6484922
APERTO DAL MERCOLEDÌ ALLA DOMENICA DALLE 23,00 ALLE 4,00

sabato 19 luglio
ospite dalla pornografia italiana
VALENTINA DEMI

Gli affari si fanno di domenica

con TuttoAffari, il settimanale di annunci ogni domenica gratis con La Stampa.

011.5152 tuttoaffari
LA STAMPA

Salone La Stampa

Gli sportelli del Salone di via Roma nei mesi di luglio e agosto osserveranno il seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 18.00

Specchio dei tempi

«Multati due anziani coniugi invalidi: troppo lenti nell'attraversare i binari» - «Materassino contestato ed il cantiere si blocca» - «Le carie sono optional?» - «In 5 mi hanno rubato sei bici»

Due lettori ci scrivono:

«Siamo marito e moglie, pensionati al minimo ed anche invalidi, residenti da trent'anni a Collegno nei pressi del passaggio a livello vicino alla stazione ferroviaria. Desideriamo raccontare la nostra amarezza per quanto ci è accaduto. Siamo stati multati dalla polizia ferroviaria perché "troppo lenti nell'attraversare i binari al passaggio a livello". Una contestazione sulla quale la parola dei poliziotti non ammette replica.

«Precisiamo che i segnali acustici e visivi che segnalano l'arrivo di un treno (solo dopo 8 secondi si iniziano ad abbassare le sbarre) sono scattati quando noi eravamo sul secondo binario (quasi a metà, ce ne sono ben 6).

«Cosa dovevamo fare? Fermarci? Tornare indietro? Affrettarci come dice articolo 147 comma 4 che avremmo violato. Noi non abbiamo mai avuto la patente e non conoscevamo ovviamente questo articolo del codice della strada. Ma siamo persone coscienziose e abbastanza [illegible] per capire quando attraversare un passaggio a livello soprattutto quello della stazione di Collegno che frequentiamo da decenni.

«Anziché essere aiutati con cortesia nell'attraversare i binari, considerata la nostra invalidità, siamo stati fermati da poliziotti, interrogati e alla fine considerati colpevoli. Adesso ci chiediamo con quale criterio siano state fatte le multe e soprattutto potevano farne solo una, dato che siamo coniugi e con poche risorse finanziarie? Comunque le abbiamo pagate perché temevamo il pignoramento di qualche oggetto di casa a noi caro».

Seguono le firme

Il Gruppo Trasporti Torinesi ci scrive:

«In merito alla segnalazione "Traffico in crisi, [illegible] fermo" il lettore ha ragione. E merita una spiegazione. Che almeno possa cancellare l'impressione di un disinteresse per il cantiere da parte nostra. I lavori per il rinnovo dei binari in corso Duca degli Abruzzi si sono iniziati il 9 giugno. Il completamento tra corso Einaudi e via Fratelli Carle (lato Ovest in direzione largo Orbassano) è previsto per il 5 agosto, la conclusione totale dei lavori è fissata al 20 ottobre. Al momento il cantiere occupa circa 400 metri. Sinora, principalmente, è stato fatto lo scavo, tolti i vecchi binari, sostituite le tubazioni intasate. Gran parte delle operazioni sopra descritte sono state eseguite nelle prime due settimane di cantiere con un avanzamento regolare. Al termine di tale periodo l'impresa ha presentato un campione di materassino antivibrante non conforme al capitolato. Tale componente è fondamentale in quanto, posato sotto le rotaie, assorbe le vibrazioni provocate dal passaggio dei tram, consentendo di ridurre il disagio per i residenti in termini sia di rumore sia di vibrazioni. Non è stato quindi possibile per GTT accettare materiale non idoneo ed è stato ordinato all'impresa di procurarsi, quanto prima, la quantità necessaria di materassino a norma. Tale operazione, non semplice, ha provocato il fermo cantiere. Ci rendiamo conto che ciò non potrà alleviare i disagi dei cittadini, ma stiamo facendo, per quanto è in nostro potere, il possibile per garantire la soluzione del problema».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«A distanza di due anni dall'ultimo controllo dentistico, poiché non ho un dentista di fiducia mi sono rivolta a tre diversi studi per una visita di controllo. Il primo mi ha detto che non ci sono lavori da fare; il secondo, che ha quattro carie tutte nell'arcata superiore, per un preventivo di 630 euro; il terzo dentista mi ha detto che ho solo due carie nell'arcata inferiore, per un preventivo di 350 euro. Evidentemente anche le carie... sono un'opinione!».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Eh no! Ora è davvero troppo! Ieri sera nella centralissima piazza Vittorio mi hanno rubato in coppia le biciclette semi- mia moglie un robusto catenaccio in Non so se sia Guinness dei Primati, tuttavia ora ho raggiunto il bel traguardo di sei biciclette rubate negli ultimi cinque anni, tutte nuove e quasi, tutte rigorosamente protette, tutte nelle Zone Centro e Crocetta. Mi chiedo: è possibile almeno per le serate estive in cui cresca la voglia di fare una passeggiata in bici in centro in modo da evitare i problemi di posteggio auto, realizzare controllate ove poter ricoverare il mezzo a due ruote, senza rischi particolari? Un prossimo furto proprio non lo sopporterei più».

Massimo Lanza

specchiotempi@lastampa.it

LA SECONDA VITA/ 2

Sono stato MATTO

Un ricoverato nel manicomio di Collegno, lo stesso dov'è vissuto per decenni Luciano, 69 anni

Monica Perosino

NON so se une volte ero matto. A me non sembrava. Intanto sono stato in manicomio per 24 anni». Luciano, anni, abbassa il volume dello stereo, Beethoven si perde nel caldo del pomeriggio. I ricordi di una vita affiorano e prendono forma in un racconto ipnotico che taglia fuori i rumori della città e il presente di un tranquillo pensionato collegnese.

«Io mi nascondo mai: lo dico subito che sono tutto quel tempo nell'ospedale dei matti. Ma la gente pensa che sia battuta e non ci crede. Non importa, tanto vieni giudicato per come ti comporti».

Luciano ha una formidabile: ricorda nomi, luoghi, date ed episodi di oltre sessant' anni fa: «Facevo prima elementare quando scoppiò la guerra. Gli aerei che sorvolavano la città di continuo, poi i rastrellamenti fascisti le mie di - le sorelle Bettine - morte sotto le bombe durante un coprifuoco. Vedo tutto se fosse successo ieri». Sorride quando pensa all'immagine del padre, scappato sulle montagne con i partigiani, che torna a casa con una camicia il fuoco, o la ritirata dei tedeschi, una scia di volantini che incitavano a resistere agli Alleati.

Luciano racconta e le immagini scorrono come un lungo piano sequenza di un film: ancora della guerra i fermo-immagine sui soldati fasciati come mummie, la pelle dissolta dai lanciafiamme, la michetta ricevuta in regalo Natale, i fascisti che irrompevano nelle per cercare i partigiani, le fucilazioni sommarie sulla piazza di Pianezza. «Avevo 10 anni quando, notte, ci presero e ci caricarono su un camion. Destinazione sconosciuta. Un ufficiale tedesco che passava lì vicino ci disse: "Scappate che vi ammazzano". Presi mia madre per mano, scappammo per i campi, dormimmo in una chiesa. Due giorni dopo trovarono in una cascina sette cadaveri e le persone caricate su quel dannato camion».

La guerra finisce, Luciano studia, poi lavora come operaio elettrotecnico gli anni della ricostruzione passano tra la crisi economica e la spensieratezza di chi, nonostante tutto, si affaccia appena alla vita. «Lavoravo tanto, andavo spesso al cinema e a ballare il liscio». Poi, proprio in sala da ballo di Avigliana, conosce la futura moglie. «Non so cosa sia successo, ma dopo qualche anno ho iniziato a stare male: delle di pianto improvvise, di notte non riuscivo a dormire: le gambe mi tremavano tregua. Passavo ore e ore nascosto in solaio». Finché, il 7 agosto 1975, di fronte a Luciano si spalancano le porte dell'Ospedale Psichiatrico di Collegno: «Ricovero volontario - spiega -: anche se non avevo ben presente dove mi stessero portando. Stavo così male che mi avessero portato all'inferno, al Cottolengo in fondo ad un fiume sarebbe stato uguale». Dove essere ricovero breve: Luciano uscirà dopo 24 anni. La diagnosi fu sindrome maniaco depressiva: quello che gli psichiatri chiamano disturbo bipolare, una malattia che provoca momenti di profonda depressione altri di esaltazione ed euforia. «La malattia mentale non è come avere male ad un braccio: è qualcosa che ti divora dal di dentro, non ti permette di parlare gli altri, di stabilire la realtà». Luciano vive al Reparto 7, uno dei più tranquilli: al di del parco ci sono i padiglioni degli ammalati più gravi. Oltre le sbarre delle celle arrivano urla e lamenti continui, il manicomio un luogo rumorosissimo. «Non facevo nulla dal mattino alla sera. Fumavamo tantissimo, ogni tanto guardavamo una vecchia tv in bianco e nero, leggevamo mai. All'inizio cercavo di parlare con qualcuno, ma la maggior parte dei pazienti con cui vivevo erano schizofrenici: ci parlavi un giorno e quello dopo manco ti riconosceva».

Erano gli anni dell'elettroshock praticato dal famoso «Elettricista», il medico poi condannato per le torture inflitte, che lo utilizzava come «terapia» per omosessuali, alcolisti, bambini enuretici - quelli che fanno pipì durante la notte - e perfino sui morti per vederne le reazioni.

Un mattino, un infermiere irrompe nelle camerate urlando «Ce ne andiamo. Tutti fuori. chiudono i manicomi». Era il 1978: la legge Basaglia - la famosa 180 - chiudeva tutti ospedali psichiatrici e dimostrava che era necessario tenere rinchiusi i malati. Naturalmente l'applicazione della legge richiese più tempo, tanto che Luciano da Collegno solo nel 1998.

Quando buttarono giù i muri furono in molti che, per la felicità poter scoprire il mondo per la riconquistata libertà, volle esplorare «quello che c'era fuori»: alcuni morirono investiti dalle auto, alcuni schiacciati dai treni, altri indietro dopo pochi giorni perché non sapevano dove andare. Molti, fortunatamente, furono aiutati dalle famiglie dalla sanità reinserirsi. Molti avevano paura. «Io pensavo: i matti escono. Cosa penserà la gente?". Luciano resta dentro, in una delle piccole comunità allestite all'interno dell'ospedale psichiatrico: lavora al Sert come volontario, diventa punto di riferimento quello che rimane dell'ex op. Poi, finalmente, nel 1998 la sua vita cambia. «Forse ero matto. Da cinque vivo come una persona normale: finalmente ora sono solo, il frastuono della follia, al riparo dalla sofferenza e dalla disperazione». Luciano, alza il volume dello stereo, Beethoven riempie di nuovo la graziosa stanza del suo appartamento, una borsa da viaggio è appoggiata di fianco all'ingresso, «domani vado in villeggiatura», spiega sorridente.

> Lo dico a tutti che sono stato per 24 anni rinchiuso nell'ospedale di Collegno, non nascondo mai a nessuno questa cosa Ma la gente pensa che sia una battuta non ci crede Non importa, tanto vieni giudicato per come ti comporti

> Da cinque anni vivo come una persona normale finalmente ora sono solo, senza il frastuono della follia, al riparo dalla sofferenza e dalla disperazione e domani parto per la villeggiatura

LUNEDÌ VERTICE FRA TUTTI I PARTITI DOVE MARGHERITA, SDI, VERDI E COMUNISTI ITALIANI CHIEDERANNO DI RITIRARE IL PROGETTO DI SBARRAMENTO AL 3%

L'Ulivo si divide sulla proposta di legge elettorale dei ds

«La Quercia la smetta di pensare per tutti»

I Ds da una parte. Margherita, Sdi, Verdi Comunisti Italiani dall'altra. E' questa la fotografia dell'Ulivo piemontese dopo la presentazione della proposta di riforma della legge elettorale regionale presentata dalla Quercia a palazzo Lascaris e che propone uno sbarramento al tre per cento per tutti i partiti. Certo, ieri i due maggiori partiti del centrosinistra hanno provato a riannodare i fili del discorso (provocando le ire dei partiti minori) e nel comunicato congiunto i segretari Pietro Marcenaro Gianni Vernetti parlano «incontro utile positivo» della volontà delle due formazioni di «impegnarsi a rafforl'unità della coalizione e a caratterizzarne il profilo riformista e di governo». Subito dopo, però, lo stesso Vernetti chiede ai Ds di «smettere di pensare di poter decidere tutto da soli, di proporre candidati di altri partiti (il riferimento è a Fabrizio Palenzona come anti-Ghigo, ndr.) e di proporre riforma elettorale punitiva dei piccoli partiti». Conclude: «A questo punto è meglio azzerare tutto, a partire da quello che è successo al seminario di Serralunga, e ricostruire a partire da lunedì una struttura permanente dell'Ulivo dove tutti i partiti abbiano una posizione paritaria».

Insomma, è evidente la richiesta di retromarcia, soprattutto sulla riforma elettorale. Una linea emersa anche nell'incontro tra i segretari dello Sdi, dei Verdi e dei Comunisti Italiani che si è svolto quasi in contemporanea con il faccia a faccia Ds-Margherita. Il comunicato stampa è un atto di accusa contro «forzature unilaterali nel tentativo di risolvere politici interni ai partiti e alla coalizione». Luca Robotti (Pdci), Enrico Buemi (Sdi) e Maria Cristina Spinosa (Verdi) sottolineano con forza che «non esistono forze di serie A o di serie B all'interno della coalizione, e non sono accettabili forzature e pressioni atte a realizzare nei fatti svuotamenti o annessioni delle forze politiche di minore dimensione che rappresentano culture, idealità e valori che richiedono rispetto e sono indispensabili per battere la coalizione di centrodestra».

Buemi, poi, aggiunge: «Ds e Margherita non possono pensare di risolvere la questione delle candidature come un fatto privato. Il confronto per le elezioni amministrative e regionali del 2004-2005 deve avvenire in ambito di coalizione ed in modo paritetico tra tutte le forze facenti parte la coalizione». Robotti se la prende soprattutto con i Ds: «La Quercia, con la sua proposta di legge elettorale che punta sostanzialmente a escludere le forze minori, sono gli unici responsabili della frattura del centrosinistra».

Che faranno i Ds? Ritireranno il loro progetto di riforma elettorale? Marcenaro getta acqua sul fuoco delle polemiche: «Lunedì ci vediamo e ne parliamo. Noi fatto una proposta di riforma elettorale. Sappiamo di aver creato dei problemi e problemi reali pronti a discuterne». Il segretario precisa: «Noi siamo impegnati a rafforzare l'unità della coalizione e insieme alla Margherita, come scritto nel documento congiunto, a caratterizzarne il profilo riformista e di governo».

> Marcenaro: se ci sono problemi siamo pronti ad affrontarli, vogliamo solo rafforzare la coalizione

Il leader della Quercia è convinto che «dal rafforzamento dell'Ulivo è necessario partire per allargare i confini della coalizione. Già dai prossimi giorni, dopo l'incontro di lunedì prossimo tra i partiti dell'Ulivo, sarà aperto un confronto con Rifondazione comunista e l'Italia dei valori». Affermazioni Vernetti sottoscrive allargando il tavolo anche «ai transfughi del centrodestra come il consigliere regionale Sergio Deorsola e all'Udeur» anche la Margherita rivendica «la presidenza della Provincia di Torino come obbligatorio riequilibrio all'interno del centrosinistra». Anche Verdi, Sdi e Pdci sono favorevoli all'allargamento del tavolo «a condizione che i Ds ritirino la loro legge elettorale - conclude Robotti -, altrimenti i comunisti non parteciperanno a nessuna trattativa». Una posizione condivisa anche dal socialista Buemi. [m.tr.]

CASA DELLE LIBERTA'

Amministrative resta il caso Lega

«Un incontro conviviale e positivo». E' questo il commento unanime che segue la cena organizzata a Pollenzo dal presidente della Regione, Enzo Ghigo, e che ha visto la partecipazione di tutti gli assessori e del capigruppo in Consiglio regionale. L'incontro è servito per definire le strategie su Statuto e Riforma elettorale anche sullo sfondo il problema comportamento della Lega prossime elezioni amministrative. E' stato Antonello Angeleri, capogruppo dell'Udc, a porre la questione. Al momento, infatti, gli uomini di Bossi restano fermi sulla decisione presentarsi soli al primo turno. Se ne parlerà a settembre.

L'aula del consiglio regionale a Palazzo Lascaris, la contestata proposta dei ds prevede uno sbarramento elettorale al 3%

IL COMANDANTE FAMIGLI: UN ERRORE, QUEL VERBALE E' GIÀ STATO RITIRATO

Disabile multato, le scuse dei vigili

Fa discutere il del disabile multato Mirafiori perchè, sulla sedia a rotelle a motore, si trovava su un marciapiede. Il comandante della polizia municipale Mauro Famigli interviene una lettera per precisare i termini della questione.

«Al di là del caso denunciato dal signor Vincenzo L., in cui c'è stata una evidente interpretazione errata da parte dell'agente e di questo mi spiace profondamente e mi scuso per il disagio arrecato al cittadino, mi corre l'obbligo di precisare alcuni punti circa i rapporti polizia municipale e le persone in difficoltà. Alcuni fa avevo ricevuto il presidente della Consulta, prof. Paolo Osiride Ferrero, esprimendo vivo interesse per iniziative congiunte e quant'altro. Alcune delle proposte sono già state realizzate e il controllo dell'occupazione abusiva degli stazi riservati alle persone disabili è, ormai da un anno, obiettivo primario delle dieci circoscrizioni cittadine della Polizia Municipale».

> «Purtroppo, fa più rumore un singolo episodio che non il servizio svolto ogni giorno con impegno»

Il comandante dei vigili urbani Mauro Famigli

E ancora: «Mi stupisce, invece, una parte dell'articolo: quel punto in cui riferisce l'indignazione del prof. Ferrero; questi proprio ieri mi faceva pervenire una nota che iniziava "Egregio Comandante, La presente per esprimere la mia soddisfazione per si sta risolvendo la vicenda... sono contento che le istituzioni si stiano muovendo per riparare la grave ingiustizia commessa..."». Insomma, Famigli c'è rimasto male esclusivamente per le parole del professor Ferrero, che - tra l'altro - chiesto una sorta di «risarcimento morale» dopo l'episodio della multa.

E così conclude il comandante: «Concludo riportando alcuni dati: nel 2002 sono state elevate 13213 contravvenzioni per spazi riservati abusivamente occupati e 2992 per scivoli per invalidi occupati; rispettivamente 6090 e 1023 nei primi 5 del 2003; oltre duemila gli interventi dei carri attrezzi nei primi cinque mesi del 2003. Spiace, talvolta, constatare che fa più notizia un singolo, limitato episodio, che il servizio di ogni giorno, svolto con impegno e spesso affrontando disagi incomprensioni».

Il di Vincenzo L. è stato chiuso con il ritiro del verbale, che sarebbe elevato da vigile in bicicletta in via San Marino, a poca distanza dalla sede della Consulta. Il giovane disabile, perito informatico di 26 anni, aveva subito protestato la multa era stata immediatamente tolta. I vigili no infatti riconosciuto, come ha spiegato il comandante, che si era trattato di un errore.

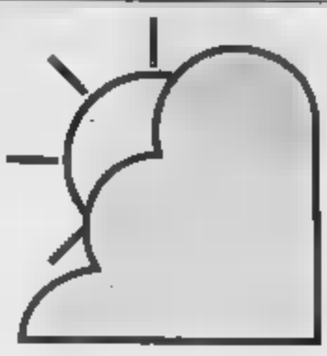
CAE

RICERCATO. Ricercato per dover scontare oltre quattro anni di carcere per rapina aggravata, Agostino Bottero, latitante di 51 anni, residente a Guarene (Cuneo) è stato arrestato ieri dai carabinieri Nucleo Operativo, ma ha negato la propria identità anche fronte alla figlia, studentessa anni. Per convincere i carabinieri che si erano sbagliati e che non era il ricercato, l'uomo ha finto che si trattasse soltanto di un'amica, però lei scoppiata in lacrime. Bottero, ufficialmente residente a Guarene (Cuneo), ma senza fissa dimora, era stato fermato nel pomeriggio, mentre passeggiava in corso Potenza a Torino.

DUE ARRESTI. L'altra sera, tra le 19,30 e le 23, i carabinieri del Nucleo Radiomobile, impegnati nella macroarea centro, hanno arrestato in flagranza due scippatori. Il primo, un palestinese di 17 anni, è stato fermato all'interno del parco del Valentino, subito dopo aver aggredito picchiato una donna che non si è lasciata derubare della sua borsa. I militari hanno visto l'aggressione e sono intervenuti per bloccare lo straniero. Il palestinese, dalla corporatura esile denutrita, ha dichiarato ai militari anni, ma la radiografia ha stabilito che si trattava di un ragazzo di almeno 17 anni. Il secondo arresto è avvenuto, intorno alle 23, in via Principe Amedeo, dove i carabinieri hanno stato rom clandestino di 26 anni, che ha cercato di strappare marsupio appeso alla da un cliente di un ristorante all'aperto che se n'è accorto. In quel momento un'autoradio passava da lì e, dopo un breve inseguimento, i militari riusciti bloccare il rapinatore.

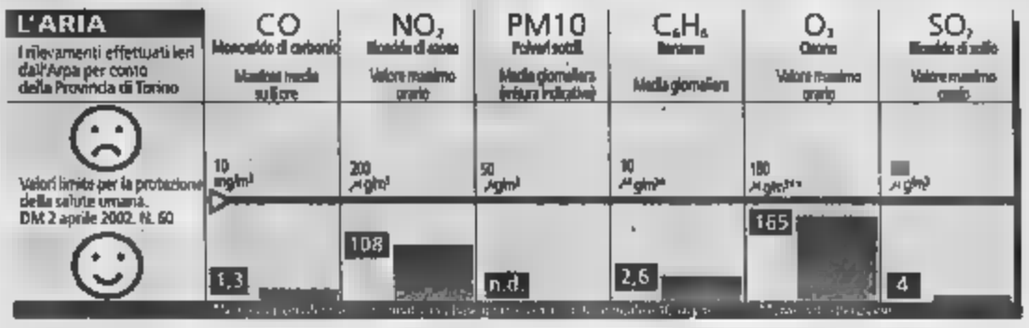
Centinaia di messaggi Sms che promettono un premio di 500 euro apparsi sui display dei telefoni cellulari servizio utilizzati dai dipendenti del Comune di Torino. Palazzo civico, tramite l'Avvocatura municipale, ha inoltrato formale diffida, invitando ad interrompere l' invio dei messaggi ai numeri telefonici del Comune di Torino. Gli Sms contengono il testo: «Urgente! Ad ora il tuo numero ha accumulato un Bonus cliente del valore di euro. Reclamalo adesso. Chiama da linea fissa 899003720 www.nosms.com 10 Eur/tel».

VENTIQUATTRORE



IL TEMPO

L'espansione dell'anticiclone delle Azzorre oltre che sull'Europa anche sul Nord Africa, ha fatto assumere caratteristiche di anticiclone tipicamente africano, quindi orientato [illegible] temperature record tendenti ai 40°. [illegible] il caldo permane anche questo fine settimana [illegible] Piemonte e capoluogo, con brezze lungo le valli e possibili temporali serali tra domani e lunedì su Alto Piemonte e Valle d'Aosta. Livelli d'ozono elevati. Zero termico oltre i 4000 metri. Ieri sereno a Torino con 35,6 di massima, 22,3 di minima, 26% di umidità alle ore 14. Bello l'anno [illegible] 30,4 di massima, 17,2 di minima e 35% di umidità.



Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi):** via Mosca 1; via Porpora 41; via Cigna 44; corso Peschiera 244/A; corso Casale 110; piazza Massaua 1; via Tripoli 58; corso Traiano 158; piazza Pitagora 9; via G. Borsi 114; via San Francesco d'Assisi 14; via Nizza 214; corso Vittorio Emanuele 34; via San Donato 55. [illegible] **notte (19,30-9):** piazza Massaua 1; via [illegible] **Di** [illegible] **(19,30-22,30):** vi[illegible] San Remo 37. **Aperta 24** [illegible]**e:** Venaria, via Leonardo [illegible] Vinci 50. **Informazioni:** 011 65.90.100; www.farmapiemonte.org.

TOSSICODIPENDENTE [illegible] SETTIMO TORINESE SI PRESENTA ALL'ALBA DAI CARABINIERI

«Maresciallo, a Livorno ho ammazzato un uomo»

La confessione del giovane: mi ha rubato 2000 euro, ho perso la testa

Angelo Conti

Ha bussato alla stazione carabinieri di Settimo Torinese ieri mattina all'alba. Ha chiesto di vedere il maresciallo, che conosceva bene per via di una nutrita serie di altri guai, ed ha mormorato: «Questa volta dovrà scrivere a lungo, l'ho fatta proprio grossa. Credo [illegible] avere ammazzato un amico».

I militari l'hanno fatto sedere, hanno pensato subito ad uno stato confusionale provocato da una crisi di astinenza, ma nel giro di pochi minuti si sono invece resi conto che quel racconto era vero e che Ivan Speciari stavolta l'aveva fatta davvero grossa.

Ecco in sintesi la spiegazione della confessione e la ricostruzione dell'accaduto: «Ho deciso di parlare perché [illegible]n riesco più ad essere in pace con me stesso. Sono un tossico e qualche guaio l'ho combinato, ma uccidere un uomo mi sembra [illegible] colpa enorme».

Speciari ha poi spiegato di avere assassinato a Livorno, nella notte fra mercoledì e giovedì, nei pressi del porto, Andrea Filippini, 45 anni, livornese, anche lui tossicodipendente. L'aveva conosciuto pochi giorni prima ed erano stati in molti a [illegible]derli insieme, nelle vie che circondano il porto.

Nessuna difficoltà a raccontare anche il movente: «Avevo da parte 2000 euro, che mi dovevano servire per trascorrere l'estate in Toscana. Lui mi ha proposto di dormire con lui, sulla sua macchina. Ho accettato. Ma, quando mi sono addormentato, lui mi ha rubato quel denaro. Quando mi sono svegliato [illegible] [illegible] [illegible] accorto, non ci ho visto più: l'ho cercato per tutto il porto e, quando l'ho finalmente trovato, l'ho aggredito a calci e pugni. Non ho avuto nessun dubbio che potesse essere stato qualcun altro: solo lui sapeva dove tenevo tutto quel denaro».

Il colpo mortale è stato probabilmente un calcio, sferrato all'altezza della milza, che ha provocato al Filippini una gravissima emorragia. La [illegible] intervenuta nel giro di pochi minuti. Ivan Speciari si [illegible] allontanato, [illegible] non è fuggito. [illegible] compiuto un giro per la zona portuale di Livorno e, dopo mezz'ora, è tornato dove aveva lasciato l'amico. C'erano già le ambulanze, [illegible] auto della polizia e quelle dei carabinieri: in stato confusionale è stato fermato e controllato, [illegible] poi è stato lasciato andare.

«Senza un lira cosa potevo fare? Sono salito su un treno e [illegible] tornato a casa. Le mie [illegible] erano finite lì». Ma, nella sua casa di Settimo, quel [illegible] ha cominciato a farsi sempre più forte. Speciari [illegible] passato l'ultima notte in bianco, a camminare su e giù per la stanza. A notte fonda aveva già deciso, [illegible] ha voluto aspettare l'alba, per disturbare di meno. Ha poi raggiunto a piedi la stazione dei carabinieri, poco distante da casa sua.

L'accusa del sostituto procuratore livornese Paola Rizzo, che conduce l'inchiesta, è ora quella di omicidio volontario, anche se parecchi elementi farebbero ora propendere verso un'ipotesi di omicidio preterintenzionale, soprattutto se troverà conferma quell'impeto di reazione al furto subito. Importante, al riguardo, sarà la deposizione dell'unico testimone dell'aggressione: un giovane livornese di buona famiglia, sulla cui identità viene mantenuto uno stretto riserbo.

Un primo p[illegible] verso una più precisa ricostruzione dell'accaduto e delle colpe dell'assassino potrà probabilmente venire dopo l'interrogatorio dello Speciari che potrà essere [illegible]ompiuto già nella giornata [illegible]rna. L'assoluta disponibilità dell'assassino a rievocare ogni particolare di quella notte sarà certamente un vantaggio importante per l'inchiesta e servirà anche all'assassino, nella fase processuale, per godere di numerose attenuanti.

[illegible] canto loro i carabinieri della compagnie di Chivasso hanno tratteggiato un preciso quadro dello Speciari, che era considerato un balordo a tutti gli effetti ma che pareva sostanzialmente incapace di fare del male al prossimo. Invece a Livorno il tossicodipendente torinese ha perso il controllo di sé, di fronte all'eventualità di avere subito il furto di quelli che, probabilmente, [illegible] tutti i suoi averi.

IL PERSONAGGIO

Ivan Speciari, 29 anni, abitante a Settimo Torinese, in via Pietro Micca 1, è un tossicodipendente dichiarato. I carabinieri della zona lo conoscono per una lunga serie di reati di poco conto: soprattutto furtarelli, episodi di piccolo spaccio, evasioni dagli arresti domiciliari, inottemperanza agli obblighi. Entrava ed usciva dal carcere, come adagiato in una vita apparentemente senza prospettive.

Il porto di Livorno dove nella notte fra mercoledì e giovedì Ivan Speciari ha ucciso un altro tossico che lo aveva derubato

Le ragazze truffate speravano di trovare poi un posto di commessa

LE TITOLARI DELLA CAPITAL SYSTEM ACCUSATE [illegible] ASSOCIAZIONE A DELINQUERE FINALIZZATA ALLA TRUFFA

Falsi corsi per vetriniste, quattro a giudizio

Cambiali per 2300 euro credendo di avere un posto di lavoro

Giorgio Ballario

Un'associazione a delinquere tutta al femminile per truffare altre donne con il meccanismo dei falsi corsi per vetriniste. Compariranno il 22 settembre di fronte al Gip Claudio Ferrero quattro socie e dipendenti della Capital System, indagate dalla Procura per aver organizzato e pubblicizzato [illegible] giornali lezioni fantasma per a[illegible] commesse e vetriniste.

Il pm Gianfranco Colace ha infatti chiesto il rinvio a giudizio di Antonietta Raffaele, 36 anni; Rosina Bruno, di 35; F[illegible] Rubino, 45 anni e Sandra Panero, di [illegible] anni, tutte accusate di associazione [illegible] delinquere finalizzata alla truffa. Le prime due erano socie [illegible] amministratrici della Capital System, con sede in [illegible] Bellini 7, mentre Rubino e Panero si occupavano di [illegible]gliere e far firmare i contratti alle vittime del raggiro.

Nel capo d'imputazione il pubblico ministero accusa le quattro donne di aver messo a segno 18 truffe ai danni di altrettante ragazze in cerca lavoro, che lo scorso anno sono state allettate dall'annuncio uscito su alcuni giornali: «Ricerchiamo ragazze e ragazzi di età compresa fra i 17 e 27 anni da inserire, previo training, come commesse-vetriniste nel settore profumeria, intimo, abbigliamento. Telefono...». Al momento del colloquio, secondo l'accusa, il personale della Capital System prometteva un posto di lavoro in negozi e centri commerciali non meglio precisati e faceva firmare alle ingenue ragazze un modulo d'iscrizione e 12 «bollettini» - che in realtà erano cambiali - per un totale di oltre 2.300 euro.

A scoprire l'inghippo sono stati i militari della Guardia di Finanza, imbeccati da una denuncia presentata da una giovane [illegible] truffata tramite i suoi legali Claudio Strata e Andrea Serlenga. «In passato ci eravamo già imbattuti in una truffa di questo genere - spiegano gli avvocati, che ora tutelano tre ragazze che si sono costituite parte civile - così abbiamo segnalato il caso al dottor Colace, il magistrato che aveva indagato in precedenza».

Infatti alla Procura non c'è voluto molto a scoprire che il sistema usato dalla Capital era lo stesso di un'altra società che organizzava falsi corsi per vetriniste, la Proget Srl, e che addirittura c'erano personaggi che comparivano in entrambe le compagini societarie. L'intervento del[illegible] fiamme gialle nel luglio dell'anno scorso ha bloccato sul nascere l'attività [illegible] scuola per vetriniste di via Bellini, limitando l'entità della truffa: si erano iscritti ai [illegible]si una quarantina di gi[illegible]i, 18 dei quali (fra cui una ragazza peruviana) hanno presentato denuncia. [illegible] caso della Proget Srl, invece, la Guardia di Finanza aveva raccol[illegible] 150 querele.

Le titolari della Capital System - assistite dagli avvocati Ciaramella, Manteli, Salvagni e Mattei - si sono difese sostenendo che i corsi per vetriniste erano tutt'altro che «fantasma» [illegible] che al momento dell'iscrizione precisavano alle ragazze che il posto di lavoro al termine delle lezioni non era garantito.

TRAGEDIA NELLA VALLE DI GRESSONEY, IL GIOVANE AVEVA APPENA FINITO LE MISURAZIONI

Operaio precipita dalla diga del Gabiet

La vittima è di Rivarolo: lavorava in un'impresa addetta alla manutenzione

Stefano Sergi

Stava finendo le misurazioni, pochi rilievi sul muraglione della diga del Gabiet e poi sarebbe tornato a casa a Rivarolo, in via Matteotti 9. Cosa sia accaduto, lassù a 2350 metri di quota nell'alta valle di Gressoney, è un mistero che dovranno chiarire i [illegible]binieri, la Guardia di Finanza e l'Ispettorato del lavoro. Paolo D'Alonzo, [illegible] [illegible] operaio specializzato dell'impresa «Alpi Rocce» di Grosso Canavese, [illegible] pomeriggio ha perso l'equilibrio ed è precipitato dalla sommità [illegible] muraglione del bacino, alto [illegible] metri. Si è sfracellato sulle rocce ed è morto all'istante.

I suoi colleghi, che hanno assistito impietriti all'incidente, hanno aller[illegible] subito il 118. [illegible] chiamata è arrivata alla base di Borgosesia, [illegible] Piemonte, ed è stata girata alla centrale operativa di Aosta. L'elisoccor[illegible] valdostano, con guida [illegible] e medico, è arrivato in pochi minuti a La [illegible]. Ma per Paolo D'Alonzo non c'era più nulla da fare.

Il bacino artificiale del Gabiet e in fondo la diga da cui è precipitato il giovane operaio

L'incidente è accaduto intorno alle 15,30. L'impresa «Alpi Rocce» è specializzata proprio negli interventi sulle dighe e nei lavori in alta quota. Stava facendo ordinaria manutenzione, [illegible] ogni stagione estiva, al grande muraglione del Gabiet. [illegible] dinamica dell'incidente è ancora da chiarire, carabinieri e guardia di finanza hanno ascoltato fino a sera i colleghi di lavoro di D'Alonzo per capire [illegible] l'operaio possa [illegible] perso l'equilibrio, considerando che era alla sommità del muraglione, dove c'è il passaggio pedonale e dove c'è un parapetto.

Dopo i rilievi fotografici, il corpo del ragazzo è stato trasferito nella camera mortuaria di Gressoney-La-Trinité, in attesa del nullaosta della procura per i funerali.

Quella del Gabiet è la prima delle cinque dighe costruite in Valle d'Aosta per produrre energia elettrica. [illegible] realizzata tra [illegible] 1919 [illegible] il 1922 [illegible] sbarra un lago [illegible] 11,43 chilometri quadrati, a 2350 metri di quota. Il bacino, che ha una capacità di 4,4 milioni [illegible] metri cubi d'acqua, è sul cammino dei principali itinerari escursionistici e alpinistici del Monte Rosa. Attorno, nei mesi invernali, c'è un suggestivo anello per lo sci di fondo. La diga è di proprietà della CVA, la Compagnia Valdostana delle Acque.

Profondo cordoglio ha suscitato la notizia a Rivarolo, dove Paolo D'Alonzo abitava con la famiglia: la mamma Elvira, il papà Luigi ora in pensione dopo aver lavorato per anni nell'Immobiliare Deiro di Cuorgnè, e la sorella Antonella che ha un negozio di alimentari a Torre Canavese.

LA REPLICA DOPO LE CRITICHE DEI VERTICI PROVINCIALI DELL'ARMA

«Nessun ritardo nel rogo al[illegible] Castrol»

Vigili del fuoco: ci siamo mossi rapidamente e con professionalità

«Non ci sono stati ritardi nell'intervento e, tantomeno, è stata sottovalutata al reale dimensione del problema. L'incendio di Mappano è stato affrontato dai vigili del fuoco con la professionalità di sempre. Certe accuse non ce le meritiamo proprio».

Incendio [illegible] domenica mattina al deposito Castrol tra Torino e Leinì: domato il rogo restano le polemiche, le discussioni e le tensioni. Al centro di un'alzata di scudi delle Rdb dei vigili del fuoco c'è un'affermazione del comandante provinciale dell'Arma, il colonnello Apostolo che avrebbe criticato le modalità di intervento di [illegible] mezzi del 115. «Non mi sembra inadeguato - commenta Valter Perin, portavoce delle Rdb - inviare, in 30 minuti, otto automezzi e circa 30 uomini. Tutto questo senza considerare che i mezzi adeguati, come avrà potuto accertare l'ufficiale, [illegible] all'interno dell'aeroporto di Caselle. Spostarli fuori da quell'area significa chiudere lo [illegible]lo al traffico aereo, oppure, quantomeno declassarlo. Un'operazione, questa, che non sarebbe stata così semplice ed immediata per nessuno, neppure per un comandante provinciale dei carabinieri...».

Perin, [illegible] una vita nel corpo dei vigili del fuoco, difende [illegible] spada tratta l'operato dei suoi colleghi «La prima squadra ad intervenire - spiega - [illegible] stata quella del distaccamento di Torino Stura, che [illegible] arrivata sul posto pochissimi minuti dopo il primo allarme. Nessuno, fino ad allora, [illegible] parlato di incendio di deposito di oli combustibili. Appena gli [illegible] sono arrivati [illegible] hanno compreso la gravità del problema, hanno subito chiesto rinforzi. Che sono stati immediatamente inviati...».

I problemi, secondo Perin, sono [illegible] [illegible] carattere diverso. «Domenica mattina - spiega - ci mancava lo schiumogeno, e questo è un guaio che avevamo già denunciato in occasione del rogo alla Inoper di strada Lanzo. Per fronteggiare l'evento di Mappano siamo stati costretti ad elemosinare fusti di estinguente dai comandi dei vigili del fuoco della regione. Ma anche per fare questo ci vuole del tempo...».

E aggiunge: «Eventi di que[illegible] portata richiedono un forte coordinamento delle risorse umane e dei mezzi. Al Comando di Torino c'è una carenza anche di funzionari, basti pensare che domenica mattina, per coordinare le operazioni di spegnimento, [illegible] dovuto partire da Livorno, con la propria autovettura, il comandante. E questo perché Torino non ha un secondo dirigente, figura professionale che invece esi[illegible] a Roma, Milano, Napoli e a Palermo e in molte altre città». [L. pol.]

3 ANNI SENZA INTERESSI

UN' OCCASIONE IRRIPETIBILE SU TUTTI I
5.000 ARTICOLI ESPOSTI NEGLI IMMENSI REPARTI
TV - HI FI - AUTORADIO -
GRANDI ELETTRODOMESTICI, ECCO ALCUNI ESEMPI:

STIEVANI

L.go GIACHINO, 93 - TORINO - Tel. 011.218.666 (4 LINEE)

TV COLOR AL PLASMA E LCD

NOVITA'

SONY KE-42MR1

Per esplorare i nuovi progressi della tecnologia: TV COLOR widescreen MR1 [illegible] plasma [illegible] 42" ultrasottile. Protagonista indiscusso delle installazioni più esclusive.

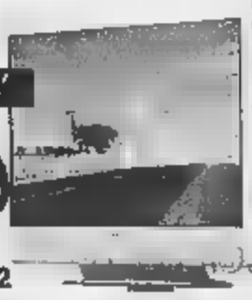
€ 490

NOVITA'

SONY LCD KLV-30MR1

TV COLOR LCD [illegible] 30" ultrasottile, qualità video ad alta risoluzione, sistema di diffusione integrato, sintoamplificatore [illegible] con ingressi A/V multipli e [illegible] PC.

€ 450



NOVITA'

€ 240

SONY KE-32TS2

TV COLOR WEGA al plasma da 32" dal design sofisticato e ultrasottile, sintonizzatore TV incorporato, ingressi A/V multipli, potente audio TruSurround.

PHILIPS 42/32PF9964

TV COLOR [illegible] plasma [illegible] alta definizione. [illegible] cm [illegible] profondità. Digital Natural Motion, Digital Scan, Digital Crystal Clear, [illegible] Link. Completo di ricevitore [illegible].

€ 360

THOMSON 42WM02L

TV COLOR al plasma da 42". Lo schermo piatto Thomson apre l'orizzonte a [illegible] plasma [illegible] spettacolari.

€ 210

LAVATRICI

NOVITA'

SAN [illegible] MAXIMA 10D

Alta tecnologia per garantire affidabilità, robustezza, durata nel tempo e comodità d'utilizzo ad altissime prestazioni.
Classe AA - 5,5 kg. - sistema Digitronic - centrifuga 1000 giri.

€ 55

NOVITA'

SAN GIORGIO [illegible] 1210 Digit

Design elegante e raffinato, massime prestazioni, [illegible] ta semplicità d'utilizzo. Classe AA - 5,5 kg. - maxi oblò diametro 30 cm. con apertura [illegible] - centrifuga 1200 giri - autoregolazione consumi.

€ 70

ARISTON AL 68X

Margherita è una gamma di [illegible] tutti diversi, intelligenti nelle soluzioni, perfetti nel lavaggio.
Classe A - 5 kg. - centrifuga [illegible] giri - vasca acciaio inox - termostato regolabile - regolazione automatica dei consumi.

€ 50

WHIRPOOL AWM8123

Una forza in più tutta racchiusa nell'occhio centrale. Attento [illegible] ricercato design, linee morbide ed arrotondate, Selettore centrale, massima funzionalità d'utilizzo.
Classe AA - fino a 6 kg. - centrifuga 1200 giri.

€ 70

BOMPANI BO 05267/E

Miglior rapporto qualità/prezzo, consumi ridotti, design ergonomico. Lavasciuga - capacità di lavaggio 5 kg. - centrifuga 1000 giri - Classe A - [illegible] programmi di lavaggio.

€ 40

FRIGORIFERI

WHIRPOOL Side by [illegible]

Frigorifero American Collection, design [illegible] linee [illegible] bili, nuovi colori Inox, nero [illegible] bianco, curati [illegible] [illegible] dettaglio, scomparto ghiaccio situato nella porta, 537 lt - [illegible] tica bombata - classe energetica [illegible] - profondità mobile 60 [illegible] - capacità congelamento 12 kg/24 h.

€ 300

NOVITA'

[illegible] GIORGIO AX 43 ELF

[illegible] Giorgio ha creato Habitus, il combinato più innovativo sul mercato. Il design affianca [illegible] tecnologia più avanzata. Consumi drasticamente ridotti, è stata aumentata al massimo la capienza.
387 lt - h 187 cm - colore bianco e inox - classe A - 3 sensori elettronici - cruscotto digitale - [illegible] compressori - utility pocket.

€ 70

SAN GIORGIO 370A

Classe energetica A - capacità totale lorda [illegible] lt - capacità congelatore 71 lt - colore bianco - porta reversibile - regolazione umidità cassetto verdura - sbrinamento automatico vano frigorifero - potere di congelazione 4,5 hg/24 h - consu- [illegible] 0,99 kWk/24h.

€ 50

NOVITA'

[illegible] MTA 4512V

I nuovi frigoriferi Ariston esibiscono le prestazioni [illegible] all'avanguardia, grande capacità di raffreddare, di conservare a lungo, massima praticità di utilizzo.
Classe d'efficienza A - 435 lt - [illegible] 179 cm - sistema di raffreddamento A.I.R.

€ 70

[illegible] 06255/E

[illegible] è [illegible] scelta [illegible]. Materiali di pregio, [illegible] Inox, cristallo temperato, design italiano. Classe A - 315 lt - estetica silver - 4 [illegible] regolabili in cristallo temperato - conservazione in caso di black-out [illegible] ore

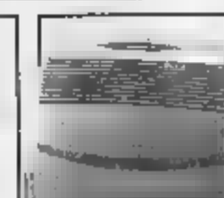
€ 40

CLIMATIZZATORI

DELONGHI Mono DPW

Climatizzatore fisso da parete con grandi prestazioni per ogni esigenza. Funzionamento completamente automatico, regolazione della potenza frigorifera, telecomando, funzione notte, telecontrollo.

€ 85



NOVITA'

DE [illegible] [illegible] PAC 50 ECO

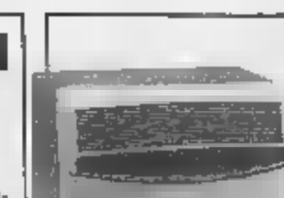
Climatizzatore portatile acqua/aria. Superfreddo funzionamento ad acqua, funzione di sola ventilazione per il ricircolo e la purificazione dell'aria - Classe A - esclusivo Air Cleaning System - timer 24 [illegible].

€ 85

[illegible] PINGUINO PAC [illegible] 180 ECO

Climatizzatore portatile acqua/aria. Refrigerante naturale [illegible] [illegible] - Funzione di sola deumidificazione - telecomando infrarossi - funzione auto - ideale per ambienti fino a 70 m³ - timer e ter- [illegible].

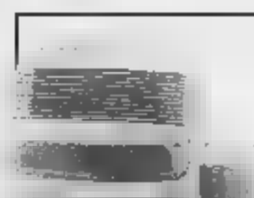
€ 45



DE LONGHI PINGUINO PAC CT 300H

Climatizzatore portatile acqua/aria. Superfreddo: funziona [illegible] [illegible] per dare [illegible] massima potenza frigorifera - classe di efficienza A - consigliato per ambienti fino a 85 m³ - funzione riscaldamento - 2 velocità.

€ 55



DE LONGHI [illegible] PAC [illegible]

Climatizzatore portatile, consigliato per ambienti fino a 105 m³ - refrigerante ecologico R 407c - timer 24 ore - funzione di sola ventilazione - termostato ambiente - 2 velocità.

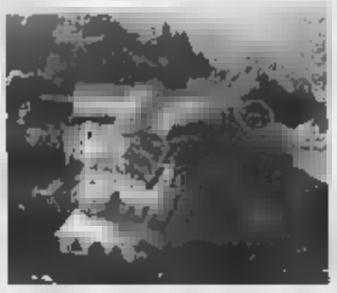
€ 45

... E IL RESTO LO PAGHI IN 36 MESI SENZA INTERESSI!

INAUGURATA UNA TARGA IN BRONZO

Raduno interregionale di motociclisti domani al santuario di Belmonte

■ Ritrovo di «centauri» domani al Santuario di Belmonte organizzato dal Moto Club Alto Canavese, per il 2° raduno interregionale (valido per il trofeo «Pi... Bottino») e per il 2° trofeo «Memorial Alessandro Alice». Il ritrovo è fissato per le 8,30, seguirà una passeggiata tra le cappelle del Sacro Monte (appena riconosciuto come patrimonio dell'umanità), la benedizione della targa - una fusione artistica in bronzo realizzata dallo scultore italo-francese Jean Cortese - che ricorda i motociclisti scomparsi in incidenti stradali, la Messa e il pranzo. Nel pomeriggio la premiazione. Con il Moto Club Alto Canavese hanno collaborato il Moto Club Cirié e il Centauro Club di Forno.



Il santuario di Belmonte

ERANO GIA' STATI [illegible] IN [illegible]

Chivasso, in mille ai funerali degli alpinisti morti sul Cervino

■ Più di mille persone ieri alle 16 hanno partecipato al Duomo di Santa Maria Assunta a Chivasso ai funerali degli alpinisti Rudy Cantagalli, 43 anni, di Castagneto Po e Daniele Barale, 45 anni, della frazione Arè di Caluso, deceduti domenica scorsa con un loro compagno milanese durante una scalata del Cervino sul lato svizzero di Zermatt. Le urne con le ceneri dei due amici, uno era medico dentista e l'altro impiegato alla Maggiora, entrambi a Chivasso, sono state appoggiate su di un tavolino al centro del Duomo e il prevosto don Piero Bertotti ha concelebrato la funzione religiosa con il diacono di Castagneto e il parroco di Arè. Poi Titti, compagna di Rudy e Tonina, fidanzata di Daniele, a bordo del carro funebre hanno raggiunto il cimitero generale di Chivasso, dove sono state tumulate le due urne.

La compagna di Cantagalli

DOMANI SECONDA DOMENICA SENZ'AUTO DAL SERRU' AL CELEBRE ALTOPIANO

Nivolè, la carica dei pedoni

E un dolce ricorda la storica regolamentazione

Nivolè senz'auto (o meglio con meno auto), atto secondo. Domani dalle ore 9 alle 18 seconda giornata di divieto di accesso dalle [illegible] al lago del Serrù al celebre altipiano, dopo il debutto della sperimentazione di una settimana fa, quando 530 persone hanno utilizzato le navette del Gruppo Torinese Trasporti per salire al Nivolè. «Domani contiamo di ripetere il successo della domenica inaugurale - dice il direttore del Parco Gran Paradiso Michele Ottino - sono molti gli attestati di solidarietà che in questa settimana si hanno consolidato nelle nostre scelte ed è importante che il pubblico voglia tornare a conoscere il vero Nivolè con i suoi pascoli, le torbiere, i suoi laghi, le sue marmotte e soprattutto [illegible] auto». Molti hanno giudicato un errore riaprire la circolazione alle 16, quando decine di auto hanno imboccato la strada verso il Colle: «E' stata una precisa richiesta del Comune di Ceresole, noi avremmo preferito riaprire alle 17,30-18» taglia corto il direttore. Tra gli utenti del servizio navetta di domenica scorsa, anche l'assessore provinciale ai Parchi Valter Giuliano. «Al Colle ho incontrato il presidente della Regione Valle d'Aosta, Perrin, che ha confermato la ferma e totale adesione e condivisione della regolamentazione del traffico da parte valdostana. Sono stati in molti, compreso don Luigi Ciotti, che ho incontrato al rifugio "Città di Chivasso", a esprimere la positività di un provvedimento che consenta di fruire di uno straordinario patrimonio naturalistico come l'altopiano del Nivolè. La regolamentazione consentirà di inserirsi in una più ampia e innovativa progettualità per un futuro sostenibile delle Valli Orco e Soana».

Fitto di eventi collaterali il programma di domani. Ci sarà l'escursione organizzata dall'«Associazione Italiana Valorizzazione dell'Asino e del Mulo», con ritrovo alle 9,30 alla frazione Chiapili Superiore: i turisti potranno salire al casotto dei guardaparco del Bastalon con la possibilità di trasporto degli zaini a dorso di mulo. Alla stessa ora, ma con partenza dal versante valdostano del Colle (ritrovo al parcheggio di Pont Valsavarenche) partirà l'escursione «Un tè al casotto del guardaparco». In cima al Nivolè è prevista una manifestazione originale: «Storia tra terra e Nivolè» ovvero interventi teatrali e musicali a cura della Casa degli Alfieri/Archivio della Teatralità Popolare con il Faber Teater di Chivasso. Ad esibirsi l'attore Marco Alotto, conoscitore e narratore di memoria, storie e leggende alpine; l'attrice-cantante Caterina Pontrandolfo cultrice ed esecutrice di canti popolari dal Nord al Sud Italia; i giovani Fabio Fassio e Patrizia Camatel. Il musicista Andrea Guariso (chitarra, percussioni) accompagnerà le performance degli attori con musiche in «Omaggio a Massimo Mila e Jules Michelet, due appassionati della montagna». Al rifugio Mila di Ceresole, dalle 10, Expominerali. A Ceresole è possibile acquistare il dolce «Pan Nivolè» realizzato per l'occasione dall'artigiano pasticciere Paolo Pitti. Al celebre colle è dedicata anche una versione dell'Erbaluce dell'azienda Cieck di Agliè. Due iniziative legate all'enogastronomia ideate dagli Amici del Gran Paradiso.

Per l'altopiano del Nivolè un futuro sempre con meno auto

PINO: E' IN LITE CON IL SINDACO E CONTESTA LA DECISIONE

Tolta una stelletta all'ex capo dei vigili

PINO TORINESE

Adesso tocca anche ai galloni. Dopo essere stato sollevato dall'incarico di comandante della polizia municipale di Pino Torinese, l'ex responsabile dei vigili Augusto Chiadò deve deporre anche uno dei gradi. I due ordini di servizio che ha ricevuto parlano chiaro: via dall'uniforme uno dei tre rombi che spettano a un ispettore capo. Non bastava il declassamento, che è diventato oggetto di una richiesta di rinvio a giudizio a carico del sindaco Antonio Pecorari per abuso d'ufficio e minaccia a parte del pm Enrico Arnaldi di Balme.

Chiadò, però, è convinto di aver diritto almeno a quelle due «stellette» e ignora i due ordini di servizio, sollecitati dall'amministrazione comunale e firmati dal nuovo comandante Angelo Marchesello. Ma qualche giorno fa arriva addirittura un richiamo scritto e allora inghiotte amaro e leva uno dei galloni.

«In base al nuovo inquadramento economico che classifica Chiadò come D3, cioè ispettore capo, gli spettano tre rombi anche se non è più comandante» spiega il suo difensore, Raimondo Zappia. Dal 1991, poi, i gradi dei vigili urbani sono normati da una legge regionale, come spiega il dirigente del settore della polizia municipale Stefano Bellezia: «Il Piemonte è stato tra le prime regioni a uniformare la legislazione in questa materia. I gradi, stabiliti tra l'altro attraverso i concorsi e contratti di lavoro, non sono più competenze dei comuni». Ma il sindaco Pecorari e altro «Non si possono equiparare trattamento economico e responsabilità organizzative: Chiadò era 7° livello e quindi deve mettere da parte uno dei gradi. Oltretutto è un'incongruenza che il nuovo comandante Marchesello abbia meno gradi di un sottoposto».

L'avvocato Zappia, però, rovescia i termini della questione: «Appunto, come mai il vigile più alto in grado a Pino non è più il comandante?». [a. per.]

CARMAGNOLA: SECONDO GLI INQUIRENTI, INSIEME AVREBBERO UCCISO E BRUCIATO IL MURATORE

Delitto del forno, resta in carcere la donna

E' la moglie dell'assassino, accusata di complicità nell'omicidio

Massimiliano Peggio

CARMAGNOLA

C'è un buco di circa tre ore nell'alibi fornito ai carabinieri da Monica Scaglia, la moglie del piastrellista di Carmagnola accusata di concorso in omicidio e occultamento di cadavere. Il gip di Alba, Francesca Di Naro ha accolto in pieno le motivazioni formulate dal pm Laura Deodato, confermando il fermo della donna e il provvedimento di custodia cautelare in carcere per gli stessi reati contestati al marito, Loris Cometto. Insieme avrebbero ucciso con tre o quattro coltellate, nel cortile della loro abitazione in frazione Tuninetti 17, Alessandro Collura, ventenne di Torino, apprendista muratore. Insieme, poi, avrebbero gettato il cadavere del giovane nel forno a legna, cospargendolo di olio bruciato per alimentare le fiamme. Il delitto, secondo gli investigatori, sarebbe stato commesso intorno alle 19 del primo luglio, e non in piena notte, come aveva dichiarato Loris Cometto giorni scorsi durante la confessione nel carcere di Alba.

Il punto di partenza nell'indagine è l'incontro tra la vittima e la coppia, al distributore Agip di Carignano, alle 18. I carabinieri non credono alle spiegazioni contraddittorie di [illegible] Scaglia: i tre si salutano e se ne vanno via quasi subito, a bordo della Opel Vectra della donna, lasciando lì un amico di Collura. In pochi minuti raggiungono la frazione alla periferia di Carmagnola, discutono e lo ammazzano. A sostegno questa ricostruzione c'è soprattutto il racconto della vicina di casa, che ricorda di aver sentito alle 19,30 una discussione nel cortile dei Collura e di aver visto del fumo uscire liberarsi nell'aria. Verso le 20 la moglie del piastrellista esce di casa per un appuntamento.

Ma oltre agli orari c'è di più: ci sono anche i riscontri delle impronte digitali. Gli uomini della scientifica di Torino avrebbero trovato una serie di impronte su un telone utilizzato per coprire la scena dell'omicidio. «Il Gip ha condiviso punto per punto la tesi della procura, motivata da gravi indizi», spiega il pm Laura Deodato. Sul movente del delitto, invece, non ci sono ancora certezze. I carbinieri del Nucelo Operativo di Torino e della compagnia di Moncalieri stanno lavorando intensamente al caso, per ricomporre le tessere del mosaico. Loris Cometto nella sua confessione aveva omesso di parlare del movente, probabilmente per paura di ritorsioni. Gli investigatori stanno seguendo tutte le piste, dalla droga ai debiti. Monica Scaglia ha deciso comunque di fornire una sua versione dei fatti, di fronte al magistrato. Un racconto che potrebbe aiutare a ricostruire la verità.

DALLA POLIZIA A RIVOLI

Derubano turisti, due arrestati

■ RIVOLI. [illegible] per caso volante del commissariato di Rivoli. Verso le 11 controlla un'Alfa 155 ferma al Auchan. Ci sono gli occupanti a bordo: il più giovane, Glosef Sulemanovic, dice di essere rifugiato politico, ma quando gli agenti gli chiedono di aprire il cofano fugge nel vicino boschetto. «Non capisco perché sia scappato» dice l'amico, Antonio Scarano, 48 anni di Torino. Dalla vettura i poliziotti trovano una borsa: all'interno documenti e carte di credito intestate a una coppia di Spezia. Mentre gli agenti lo arrestano per furto aggravato in concorso arriva un furgone Iveco a forte velocità. «Sembrava volesse speronarci» ricordano gli agenti. Sulemanovic, lo aveva rubato forse pensando di aiutare il compare. Però poi si butta dal furgone in corsa e fugge di nuovo. Quando alle 13 la volante trova i proprietari della borsa rubata stanno dormendo nel loro camper in una piazzola dell'autostrada per Susa. «Non ci siamo accorti di nulla» dice G.L., anni, in vacanza con moglie e due figlie.

BIANCA & NERA

■ **CORSO BRUNELLESCHI.** Alzata di scudi del Sisp (sindacato italiano appartenenti polizia) che denuncia la situazione di insicurezza all'interno del Centro di permanenza temporaneo di corso Brunelleschi. «E'assurdo - scrive il segretario generale, Andrea Bertola - che in una struttura come quella, che nei giorni scorsi ha ospitato fino a 96 persone, ci siano soltanto tre uomini di vigilanza. Una scelta irresponsabile, alla luce delle numerose vertenze in tempo avviate per ripristinare [illegible] mini-[illegible].

■ [illegible] E [illegible] Porte aperte da lunedì alle future matricole all'Università degli Studi quanto al Politecnico. Per tutte le facoltà e i corsi dell'ateneo di via Po, il luogo in cui recarsi per informazioni, e per sbrigare le pratiche burocratiche, è a Torino Esposizioni, presso il padiglione 3B con ingresso da viale Boiardo 24 (da via Petrarca per i disabili). Il padiglione è aperto dal 21 luglio (orario continuato dalle 8,30 alle 16) e fino al 29 agosto ci si può pre-iscrivere ai test per i corsi a numero chiuso. Dal primo agosto al 3 ottobre le date per immatricolarsi ai corsi ad accesso libero. Per il Politecnico, in corso Duca degli Abruzzi 24 da lunedì al 31 agosto (esclusi i giorni 11 e al 17 agosto) preiscrizioni ai test per tutti corsi delle facoltà di Ingegneria e Architettura. Informazioni e iscrizioni anche internet sul sito www.polito.it.

■ [illegible] Attraversando a piedi via Torino all'incrocio via Po nel centro di Brandizzo, Lisa D.B., 16 anni, residente in città, è stata urtata da una Uno e scaraventata sull'asfalto. Al volante Giovanni Pelizzi, 67 anni, di Brandizzo. La ragazza è stata soccorsa dal 118 e trasportata all'Ospedale di Chivasso.

■ [illegible] Il consorzio acquedotto Almese e Villar Dora ha emesso l'ordinanza di divieto assoluto all'utilizzo dell'acqua per irrigare orti, giardini, e a tutti gli usi che non siano quelli domestici. I trasgressori saranno puniti con ammende variabili da 50 a 200 euro.

■ **GIAVENO, MOTORADUNO.** Motociclisti provenienti da ogni parte d'Italia e dall'estero si incontrano oggi e domani sul piazzale dell'Alpe Colombino, al Monte Aquila di Giaveno per il «Bikers party», il classico raduno dell'estate, giunto all'ottava edizione. Saranno due giorni di festa, tra giochi, concerti e animazioni.

■ **LUSERNA, FESTA.** 1ª festa d'estate a Luserna San Giovanni nell'ala del mercato coperto domani, organizzata dal Cisl Val Pellice in collaborazione con la Lega Pensionati «Cav. E. Frezet». Alle 15 nella saletta mostre comunale presentazione del libro di Mario Dellacqua su «Luigi Macario un fondatore ed un innovatore del sindacalismo italiano». Intervengono fra gli altri il direttore de L'Eco del Chisone Vittorio Morero e lo scrittore lusernese Celeste Martina. Per tutto il pomeriggio musica, giochi e poesie. Alle 20,30 danze con ingresso libero.

■ **BALME, BERSAGLIERI.** Si svolge domani il tradizionale raduno dei Bersaglieri al Piano della Mussa. Alle 10 si terrà l'alzabandiera e la messa in onore dei caduti e poi le kermesse continuerà con la sfilata delle penne cremisi.

MANIFESTI SUI MURI DELLE CIRCOSCRIZIONI TORINESI: ATTENTI AL «PASSANTE»

Caselle: non ancora risarciti i danni

Provocati dai lavori di interramento della ferrovia Torino-Ceres

Nadia Bergamini

CASELLE

Il comune di Caselle perde la pazienza e mette in atto una forma di inconsueta protesta. Nei prossimi giorni, infatti, sui muri delle circoscrizioni 1, 3, 8 e 9, tratto dei lavori per il passante ferroviario, compariranno numerosi manifesti, a firma dell'amministrazione comunale casellese, dai toni duri e polemici. «Siamo vigili e attenti alla buona esecuzione delle opere e alla tutela delle vostre proprietà - afferma il sindaco, Giuseppe Marsaglia, rivolto ai residenti di quei quartieri torinesi - perché a Caselle durante l'esecuzione dei lavori di interramento della ferrovia Torino-Ceres sono stati arrecati gravi danni agli edifici. Le opere di scavo hanno determinato crepe e danni strutturali alle case e l'innalzamento delle falde acquifere con conseguenti gravi allagamenti dei seminterrati e dei piani terra delle case. Ad oltre due anni dalla fine dei lavori, nonostante l'evidenza e la gravità dei danni provocati e documentati quantificati, le richieste di risarcimento sono rimaste inevase e anche i procedimenti giudiziari attivati non hanno garantito a tutt'oggi, la tutela dei diritti dei cittadini».

Cittadini che ora oltre il danno ora si trovano a subire anche la beffa. Sì, perché durante un consiglio comunale aperto, i dirigenti della ex Satti, oggi Gtt, presidente in testa, avevano garantito i dovuti indennizzi, attraverso le loro società di assicurazione. Ad oggi, tuttavia, di quel miliardo di vecchie lire dovuto, neppure l'ombra.

«Anzi i nostri cittadini - prosegue - hanno anche subito l'affronto di non ricevere neppure proposte transative nel corso dell'udienza appositamente prevista per tentare una soluzione conciliativa. Avevamo riposto grande fiducia negli enti e società che hanno lavorato a Caselle. Avevamo considerato la partecipazione pubblica come garanzia di correttezza e buona fede. Evidentemente ci siamo sbagliati». Lo dimostrano chiaramente i fatti, visto e considerato che nessuno degli enti e società corresponsabili si è finora ritenuto in dovere di risarcire i danni materiali e morali riportati dai casellesi. «Il comune assiste impotente all'ingiustizia subita dai suoi cittadini - dice rivolto ai residenti delle circoscrizioni torinesi, toccati attualmente dalle opere per il passante - ed è per questo che abbiamo deciso di portarvi a conoscenza della nostra situazione e mettervi in guardi di quanto potrebbe succedere anche a voi». E conclude: «Corresponsabilità non significa irresponsabilità. La prossima udienza è convocata presso il tribunale civile di Torino, il 30 settembre prossimo. Siate presenti, fatelo anche voi per capire cosa succede».

INIZIATIVA DELL'ATL

Sui [illegible]ti olimpici accompagnati dalle guide alpine

EXILLES. Sulle cime delle montagne olimpiche, accompagnati ogni giorno sino al 31 agosto da una delle trenta guide alpine che operano sul territorio.

Ecco l'iniziativa presentata ieri nella cappella del Beato Amedeo, presso il forte di Exilles, da Alberto Re, presidente delcollegio regionale delle guide alpine, e dall'Atl 2 Montagne Doc.

Si tratta di un calendario di gite stilato da Paolo Gualandi e Franco Girodo, che spazia dalle più facili escursioni come quella ai Quattro Denti di Chiomonte, dove si può visitare la galleria della Thuille, scavata nel 1500 da Colombano Romean, a vere e proprie gite alpinistiche come la cima del monte Chaberton o la punta del monte Rognosa, sopra il Sestriere.

Per qualsiasi informazione e prenotazione basta telefonare all'ufficio Atl Montagne Doc di Oulx.

MONCALIERI

Corrono per gioco [illegible] bloccando i treni

MONCALIERI. Un gioco pericoloso, per dimostrare forse di coraggiosi. Così si divertivano a fermare i treni attraversando i binari della stazione di Moncalieri, andando su e giù tra le piattaforme, sfidando i ferrovieri, e adraiandosi sulle traversine. Cinque slavi, giovanissimi, l'altro ieri sono riusciti a creare in pochi minuti problemi a due convogli in transito, ritardandone la partenza. Sono intervenuti gli agenti della polizia municipale ma i giovani sono subito fuggiti, disperdendosi oltre la massicciata. Solo uno è stato raggiunto e fermato. «Il ragazzo ha raccontato di essere minorenne, ma in ospedale, grazie ai risocontri dei raggi x, abbiamo scoperto che non stava dicendo la verità sulla sua età», spiega il comandante della polizia municipale Corrado Maritato. Così contro Iorbi Iordatic, domiciliato in un campo nomadi di Torino, è scatata una denuncia per interruzione di pubblico servizio.

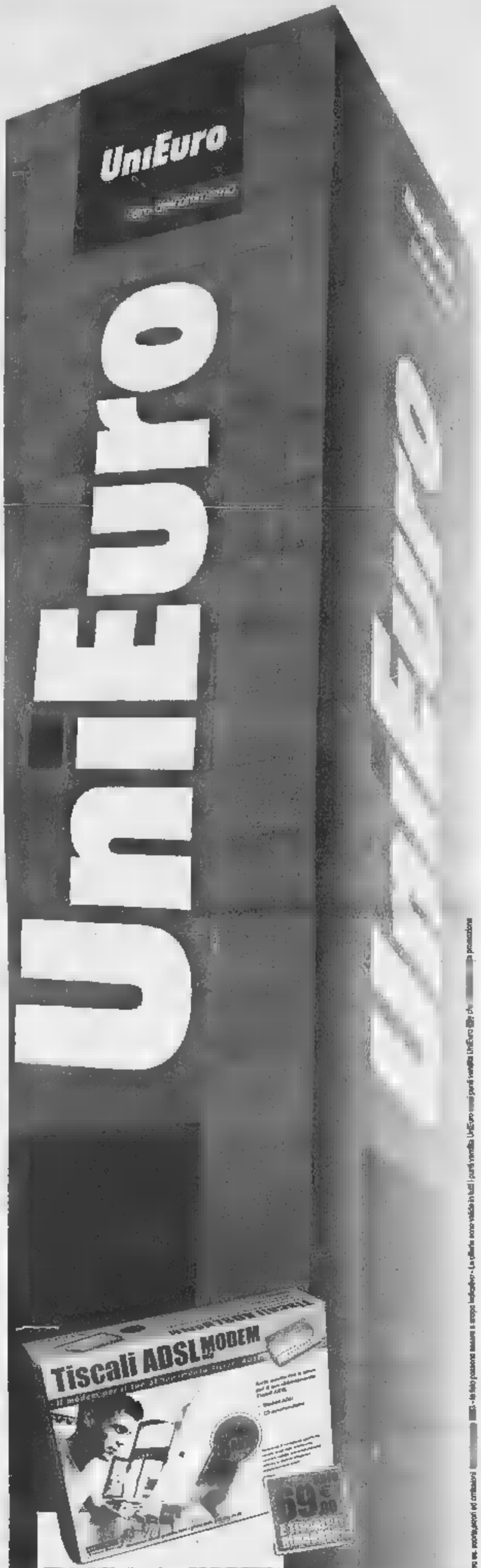
MATHI: BLITZ DELLA «LIDA», DENUNCIATO IL PADRONE

Sequestrati undici volpini prigionieri in una cascina

MATHI CANAVESE

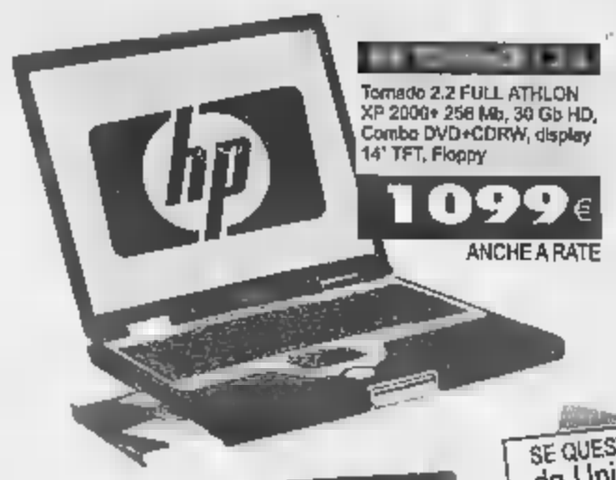
Gli Operatori Zoofili Regionali della Lida (Lega Italiana dei Diritti dell'Animale), durante un'ispezione effettuata presso un'azienda agricola di Mathi hanno scoperto e sequestrato undici volpini che venivano tenuti prigionieri. Gli animali, nove adulti e due cuccioli di pochi mesi, erano rinchiusi all'interno di strettissimi cunicoli scavati in uno scantinato dell'abitazione e chiusi in piccoli recinti, al caldo e senza acqua. Nei guai è finito C.P., il proprietario della cascina che è stato denunciato e multato dalla Forestale perché i cani non erano nè tatuati né iscritti all'anagrafe canina del comune di Mathi ed erano custoditi in condizioni pessime. I volontari della Lida sono entrati in azione l'altro pomeriggio in seguito a una segnalazione anonima secondo il quale nel cortile della cascina erano detenuti alcuni cani di piccola taglia in pessime condizioni. Una volta sul posto gli operatori hanno chiesto l'immediato supporto degli agenti del Corpo Forestale dello Stato che nell'operazione poi appoggiati anche dai tecnici del servizio veterinario dell'Asl che hanno verificato le condizioni di salute dei cani e degli altri animali presenti all'interno dell'azienda agricola.

Intanto continuano anche le indagini dei carabinieri di Lanzo per scoprire dove e quando avvengono i combattimenti clandestini in zona dopo che inn un parco per i pic nic sulle rive del torrente Stura era stata ritrovata la carcassa di un rottweiller appeso ucciso in combattimento. I combattimenti si svolgerebbero proprio lungo le stradine tra Nole, Mathi e Cafasse che costeggiano la Stura e gli scommettitori arriverebbero soprattutto dalla periferia di Torino (Vallette, Falchera, Venaria). [g. gia.]



CIAK! SI GIRA

Da UNIEURO, grazie al bundle "videocamera digitale JVC più PC Medion con masterizzatore DVD" potrai essere il regista delle tue vacanze e trasformare immediatamente il tuo filmato in formato DVD! ...e in più, un mondo di occasioni irripetibili, alcuni esempi:



Salvo ev. esaurimenti ed omissioni - Le offerte non valide in tutti i punti vendita UniEuro - Le offerte non sono cumulabili con altre promozioni

Tiscali ADSL [illegible]
costa [illegible]
perche' Tiscali [illegible] rimborsa.
Con la formula Soddisfatti & Rimborsati, Tiscali ti rimborsa il costo del modem in 18 mesi se ti abboni a Tiscali ADSL LIGHT.

PUOI PAGARE COME VUOI!
Banca Finconsumo
Findomestic
Consulta il foglio informativo presente in tutti i punti vendita UniEuro.

Benvenuti nell era dell'ottimismo

UniEuro
www.unieuro.com

(TO) RIVALTA C.Sebastopoli V.Giaveno,63 t.011/9019036
(TO) TORINO via Canelli,112 ang.C.Maroncelli t.011/6638888
(TO) TORINO v[illegible] t.011/4033993
(TO) SETTIMO TORINESE C.comm.Panorama tel.011/2236337
(TO) BUROLO di MREA Str. Statale 228 Lago di Viverone, n° 8 tel 012[illegible]76153
(TO) VENARIA c.so Garibaldi 260 t.011/4530042
(TO) PINEROLO Ala Alpina V.Giustetto t.0121/202010
(TO) CHIANOCCO Viot di Susa C.C.Le Rondini S.S.25 tel.0122/641564
(TO) CARMAGNOLA v.Goberti,21 t.011/9713825
(NO) NOVARA Via Matteotti,33 Tel.0321/399629
(AO) AOSTA S.CHRISTOPHE Loc. Gran Chemin, 114 t.0165/235415

(VC) VERCELLI Iang.Ovest Pio Corretour t.0161/294692
(BI) BIAGAGUANICO V.Cavour ang.Cascinetto t.015/2541255
(CN) SALUZZO v.Torino,73 tel.0175/47411
(CN) CINZANO S.S. 231 località Borgo S.Martino,60 t.0172/478166
(CN) B.S.DALMAZZO Interno Borgomercato t.0171/261190
(CN) RORETO di Cherasco v.Cuneo,34 t.0172/495833
(CN) CASTAGNITO via Neive,16 tel.0173/211224
(CN) GENOLA S.S.20 V.Fraschetta,24 tel 0172/68611
(CN) MONDOVI via Langhe,64 t.0174/40423
(AT) ASTI C.so Alessandria tel.0141/476768
(GE) BOLZANETO via [illegible].2 t.0[illegible]
(GE) GENOVA Area Compl Zona Rea e Castorama tel.010/6016683

(GE) GENOVA Bartolli P.za della Vittoria, 146/150 via Diaz,29/R tel.010/589241
(IM) PONTEDASSIO Centro [illegible] V.Nazionale .0183/779070
(IM) VALLECROSIA Via Roma,67 tel.0184/290294
(SV) CISANO S.NEVA v. Bonasseia 3/21 t.019/82/20905
(SV) CAIRO M.TTE V.Vannoli,61 t.019/505376

CITY UniEuro

TORINO C.so Palermo,118 t.011/2484191
TORINO S.G.Elettroservice C.Cadore,38 t.011/8994389
TORINO F.LLI CLARA C.Agnelli, [illegible] tel.011/3176626
TORINO PORTANUOVA C.so Vitt.Emanuele, [illegible]

TORINO [illegible] Casa del Televisore C.so Montegrappa,39 t.011/761642
(TO) CHIERI BERTOLINO v. V.Emanuele,69 t.011/9472467
(TO) NICHELINO MERCOLCENA V.Torino, 127 t.011/6809023
(TO) MONCALIERI Curino Str.Genova 45 [illegible] t.011/643461
(TO) ALPIGNANO D&D CASA V.Cavour,131 t.011/9662091
(TO) CHIVASSO MAGIS CASA Str.Torino,135 t.011/9173382
(TO) ORBASSANO MasterVideo2000 V.Vitt. Em.,17 t.011/9003183
(TO) Castellamonte Torrazzo Str.Castelnuovo Nigra, 171 t.0124/582161
(TO) RIVAROLO Emilan Luca C.so Indipendenza,24 tel.0[illegible]
(TO) RIVOLI Castigliano Giorgio Via Fratelli Piol, 18 tel.011/9586471
(TO) PINASCA Ferraris & c.s.n.c Via Nazionale, 92 tel. 0121[illegible]
(NO) BORGOMANERO Cruciani [illegible] tel.0322/81762
[illegible] L'ANTENNA di Mottaporti via Chambery [illegible]

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

«JAZZ & CHEESE» A GIAVENO

Nel parco comunale di Giaveno si terrà la prima edizione edizione ■ «Giaveno Jazz & Cheese». Lunedì 21 luglio Diego Delana ■ Il Quintetto Hot Club di Torino e la violinista Regina Carter; martedì 22 il trio di Luigi Martinale; il 23 luglio, le Elle In Tones apriranno la strada a Nicola Arigliano (foto); giovedì 24 chiusura ■ Il duo Luigi Tessarollo-Fulvio Chiara e la tromba di Flavio Boltro. Oltre alla musica, degustazioni di salumi, vini e, soprattutto, dei formaggi della vallata. Ingresso: 10 euro, 4 serate a 35 Euro. Info: 011.937.40.53; mamojazz@libero.it - 335.830.09.35

OMAGGIO AD AZIO CORGHI

Il Festival della Via Francigena Canavesana dedica il concerto di ■ al compositore Azio Corghi (foto), nato nel 1937 a Cirié e autore ■ lavori ■ ampio respiro: opere, pagine sinfonico-corali, balletti. ■ Corghi s'è pure dedicato ad un repertorio di carattere più raccolto e da esso alle 21 a Ivrea, nel Teatro Giacosa, attinge un gruppo d'archi che con Francesco Cerrato violino, Laura Catrani soprano, Fiorella Andriani flauto, Amelia Saracco e Paola Esposito mandolini, esegue brani originali e rielaborazioni da Donizetti e Rossini. Dirige Carlo Bertola, presentazione di Giuseppe Gavazza.

SOCIETA'

SuperNONNI d'estate a spasso con i nipoti

ELENA DEL SANTO
SILVIA FRANCIA

Di tempo libero a disposizione nemmeno a parlarne. Tutto il giorno a ■ dietro a rampolli scatenati o a spupazzare pargoli con il biberon in mano. Eppure quasi tutti giurano di ■ si appagati. Sono i «nonni-sitter», genitori per la seconda volta, oggi più che mai impegnati «full time», specie in estate. Segno dei tempi: in passato, quando scuole ed asili andavano in ferie, erano soprattutto le mamme ad occuparsi dei bimbi, ma l'attuale generazione di madri-lavoratrici non può far altro che delegare, e davanti a qualche divergenza sui criteri educativi sono disposte anche a chiudere un occhio. Ne deriva un autentico fenomeno sociale: se l'Italia conta 11 milioni di nonni, uno su tre si occupa dei nipoti ■ da quando sono in fasce. Preparano la pappa, cambiano il pannolino, giocano, raccontano fiabe, li scortano ovunque, li aiutano persino a fare i compiti. Ai giardinetti ci passano pomeriggi interi. E quando mamma ■ papà vogliono andare al cinema, li tengono pure a dormire la notte. Non basta: il ruolo di nonno-sitter prosegue anche in vacanza, 24 ore su 24. Funzionano mille volte meglio di un baby club. Lavoro «sommerso» e non retribuito, oppure iniezione ■ vitalità, overdose di giovinezza? Di certo i suoi 67 anni Anna Maria Brondi non li dimostra affatto, fisico tonico, taglio di capelli sbarazzino. Iperattiva. «Mi piacerebbe avere più tempo da dedicare ai miei due nipotini, Angelica e Niccolò. E quando li porto al mare facciamo gare di tuffi, uno spasso. Peccato che il maschietto di 3 anni ci provi anche nella vasca da bagno di casa». Se i piccoli ■ discoli, questi supernonni si divertono a stargli dietro. Per loro, quasi una regressione infantile. «Non ■ certo un olimpionico ma ho imparato a stare in equilibrio sullo skate, grazie a mio nipote Stefano che adesso sta per compiere 14 anni. Certo non posso competere ma ci facciamo comunque un sacco di risate» dice Aldo Bianchini, che fa da «tata» anche al più piccolo Diego di soli 5 anni. «Praticamente li ■ allevati. ■ loro mamma è spesso in trasferta all'estero, io sono vedovo e pensionato e ho deciso di dare una mano. Quante pappe ho scaldato? Ho perso il conto».

Nonna Marisa Bassani, classe 1933, a correre dietro i nipoti mantiene la linea. Gianluca va ■ scuola, gioca a calcio, trascorre ore in piscina; Matteo frequenta l'asilo «ed è una vera peste, con l'argento ■ addosso». «In casa lo chiamiamo dobermann perché quando si arrabbia mostra i canini e al pronto soccorso dell'ospedale lo conoscono tutti. Non vi dico gli spaventi che mi sono presa! Roba da cardiopalma. Una volta ha cercato di ■ muro, un'altra ha sbattuto contro lo spigolo di ■ ■ufa in ghisa. Risultato: un taglio ancora visibile sulla fronte». Certo, fare la nonna-sitter non è una passeggiata. «Troppe responsabilità, una dose notevole di stanchezza, pochissimo tempo libero. Personalmente desidero mantenere i miei spazi e fare un po' di vita sociale - afferma Renata Grosso, bionda e «frizzante» sessantenne in jeans e t-shirt, che di nipoti ■ ha due, Gabriele 12 anni, Alberto di sette - Così, con mio figlio e mia nuora, in merito ai bimbi abbiamo trovato un ■: sono a disposizione due giorni e due sere alla settimana. In estate si cambia: i piccoli ■ con me a settimane alterne, uno solo alla volta però, al ■ ■ montagna». Tipico ma non frequente caso di part-time. Infatti, la maggioranza è allineata ■ Emma De Giorgi, ma tutti la chiamano affettuosamente Mimma. Anni: ■. Quando Francesco, oggi dodicenne, e■ più piccino, faceva la ■ a tempo pieno. Spiega: «Da mattina a sera mi occupavo illimitatamente di mio nipote, per la famiglia era una necessità. Adesso, che è cresciuto le ■ stanno un po' cambiando, lui è più autonomo e la mia presenza meno assidua». Entrambi abbronzati, sono appena tornati dal mare. «Siamo stati benissimo insieme, ■ badare a un ragazzino è ■ complicato, ■ esigenze cambiano, vorrebbero più libertà, si sentono adulti e non lo sono».

C'è pure chi di nipotini a cui badare ne ha ■ mezza tribù. «Cinque sono miei e tre acquisiti, nel senso che sono i bimbi delle nuove compagne di due dei ■ figli». Così Lidia, nonna di famiglia allargata, racconte la sua esperienza. «Quando sono tutti insieme è un vero disastro. Per fortuna, tra loro vanno d'accordo, ma hanno età diverse e quindi anche differenti esigenze. La più grande, Isabella, ha 16 anni e il più piccolo, Lorenzo, sei mesi. Fortunatamente, mio marito mi dà una mano e con i consuoceri abbiamo buoni rapporti, così riusciamo a gestire il tutto con una certa agilità». Coppie scoppiate e nuovi matrimoni: situazioni all'ordine del giorno che, per i ragazzini, superato il trauma, possono persino diventare vantaggiose. «Io sono un bambino fortunato perché ho quattro genitori e ■ nonni!» racconta il piccolo Massimo, ■ anni, figlio unico, vezzeggiatissimo da tutti gli adulti del clan. «Soprattutto dai nonni, che praticamente se lo contendono - commenta la sua mamma, Annamaria - sicché noi non abbiamo certo bisogno di tate o baby-sitters». «Io di regali ai miei nipoti ■ faccio, ma con moderazione. Preferisco giocare con loro, magari in maniera creativa: insieme fabbrichiamo pupazzi con materiali di ogni tipo, bottoni, vecchie scatoline, bottiglie di plastica. Incredibile ma, per loro, abituati a "Melevisione" e Playstation, è un vero spasso» garantisce Mariella Ferraris, che ha ■ sua ricetta anche in ■ alle favole. «Le fiabe, quelle classiche, ormai le sanno a memoria: preferiscono decisamente ascoltare storie vere. Quando racconto del bisnonno Orazio che parti per l'America in cerca ■ fortuna, mi ascoltano rapiti per ■. La ■ dell'innocenza: Francesco, Gianluca, Stefano, tutti con lo stesso pensiero. I nonni? «Molto meglio dalla tivù».

■ ETA'

Chi non «lavora», se ne va in gita

Nipoti in vacanza con i genitori? Ghiotta occasione per regalarsi un po' di svago in compagnia ■ coetanei. Ad animare il tempo libero degli anziani rimasti in città ci pensa l'«Informatre», lo sportello per la terza età di via Verdi 7 (tel. 011/812.96.76), che nei mesi estivi non fa in ferie. Anzi. Per chi resta, organizza un ricco cartellone di attività riservati agli over 60 ■ ■ di socializzare. Un mix di cultura, divertimento e golosi intermezzi enogastronomici. Sabato ■ luglio si andrà a visitare le miniere di talco della Val Germanasca seguendo, a Prali, il percorso di «Scopriminiera» a bordo del trenino sotterraneo; mercoledì 30 è in programma il ■ guidato ■ notturna (ritrovo alle 20,45) ai luoghi esoterici della città, mentre il 9 agosto tutti in gita nelle Valli Monregalesi con tappa alla Certosa ■ Pesio e al Santuario ■ Vicoforte, degustazioni di prodotti tipici e visita in una fabbrica di cioccolato. Dopo il pranzo di Ferragosto al Sis di Parco Michelotti, in calendario c'è la gita ■ Parco del Gran Paradiso con pranzo al Rifugio Massimo Mila di Ceresole ■ agosto). E, infine, la navigazione in battello sul Po (il 27), dai Murazzi ■ a Moncalieri. Per le gite in particolare, nella quota di adesione (35 euro) sono compresi trasferimento in bus privato e pranzo con ■rodotti del territorio. Iscrizioni già aperte. [s. d. s.]

l'angolo di enzo FABRIZIO VESPA

Un bigliettino rosa pubblicità

Con la prospettiva disarmante del ritornello tipico del bicchiere mezzo vuoto o mezzo pieno ogni estate si ripropone puntuale l'ozioso dilemma: città ancora piena o città fantasma? Alle soglie del grande esodo vien voglia di f■ statistiche, tutte arbitrarie, calcolatrice alla mano a ■ sondaggi ispirati, nel migliore ■ casi, dalla propria portinaia. Numeri a parte, tuttavia, l'unico dato che viene fuori con certezza è che la stagione calda è un luogo dove per tradizione si materializzano presenze fantasmatiche d'ogni tipo. Anche con la città invasa di gente. Per esempio in queste sere d'estate, presso chi non teme gli scherzi delle alte temperature soprattuto nei locali o nei dehors, sta riscuotendo molto successo un cocktail particolarmente forte fatto con quattro basi bianche cioè gin, ■ bianco, vodka e tequila. Si chiama: Fantasmino. ■ l'alta temperatura climatica determina scompensi, quella musicale invece può decretare la scoperta di vere perle. E' il caso di una ■ che gira di recente in radio e sui canali musicali televisivi, cattivissima e carica di significati allo stesso tempo, che in un passaggio recita: «Ho seguito i miei fantasmi, ora fantasma ■. E' il nuovo singolo dei torinesi Linea 77. Si chiama: Fantasma. L'altro giorno poi ho trovato un bigliettino ripiegato, male, dentro la ■lla della motoretta con su scritto, pennarello rosa, «per te». Dentro, ■ una bellissima calligrafia, osservante degli spazi e piena di memorie del liceo, complice anche il tipo ■ carta, identico ad un foglio ■ quaderno a righe come quelli usati a scuola, leggo: «... il tuo sguardo mi ha rubato il cuore. Chiederti di restituirmelo non ha senso, ormai è tuo. Ma almeno una cena potresti concedermela». Segue firma tipo i■. Ho pensato ad uno scherzo. Ma ho conservato il foglietto, perché comunque lo trovavo carino.
Il giorno dopo un'amica mi dice di aver ricevuto anche lei ■ suo biglietto «per te» aggiungendo di aver visto un tizio con lo zaino che li metteva in giro sulle macchine. Ok, è un maniaco. Questa mattina parlando al telefono con un amico, anche lui col suo bel biglietto, mi fa notare che le parole apparentemente scritte ■ mano, sono stampate. ■ che la firma rimanda ad un noto tipo di automobile. Altro che ammiratrice fantasma! Si chiama: pubblicità.

gli ■ppuntamenti GIORNO E NOTTE

INCONTRI **Tecniche respiratorie**
Seminario gratuito di tecniche respiratorie, per combattere ansia e depressione. Occorre prenotare.
■ Centro Dharma, lungo Po Antonelli 7, ore 20, tel. 011 88.82.74

Visite a Palazzo
Gli Amici di Palazzo Reale guidano i visitatori negli appartamenti nunziali al secondo piano della Reggia, abitati fra il 1930 e il 1940 dai Principi Maria Josè e Umberto di Savoia, durante il loro soggiorno a Torino.
■ Palazzo Reale, piazza Castello, ore 14,30-18,30

Il ■ si racconta
Visita teatrale guidata allo scalone juvarriano di Palazzo Madama, con regia di Claudio Montagna. A cura di Cast.
■ Palazzo Madama, ogni ■ minuti, dalle 15 ■ 18,20, tel. 011 442.99.12

■■ ■ liscio
Continua la grande festa del liscio. Alle 19, apertura stand gastronomico; alle 21, esibizione dell'Orchestra Borghesi.
■ Moncalieri, frazione Moriondo, strada Genova 299, piazzale ex stabilimento Albissimo, ore 21

Experimenta
Spettacolo del Mago Sales, al secolo don Silvio Mantelli, prete salesiano.
■ Parco Michelotti, ■ Casale 15, ore 21

STASERA A EXPERIMENTA

■hi mestieri
Prosegue la rassegna dedicata agli antichi mestieri, con artisti ed artigiani che espongono le loro opere.
■ 8 Gallery - Ungotto, via Nizza, ■ 10-23

Son et lumière
Visita notturna ■ Bosco Parco del Castello di Mazzè, ■ musiche eseguite al liuto dal maestro Paolo Lova. Illuminazione a fuoco del Museo Sotterraneo della Tortura, curato da Amnesty International.
■ Mazzè, Castello di Mazzè, ■ 21-23, tel. 011.983.52.50

Piante officinali
Oggi e domani (9-13 ■ 15-19) mini esposizione-mercato di piante aromatiche, fra cui il cappero. Visite guidate ■ ■ di Biosphere.
■ Orto Botanico, viale Mattioli 25, ore 15-19, tel. 339.144.49.92

Un ■■ in biblioteca
Punto di lettura a prestito a bordo piscina. Organizza la Biblioteca Civica Francesco Cognasso.
■ Piscina Lombardia, corso Lombardia 95, ore 10-18, tel.

Single
I single di VitadaSingle.net si danno appuntamento per una festa d'estate, ■ torce estive che illumineranno il bordo della piscina.
■ RiverSide, ■ Moncalieri 506, ore 21,30, ■l. 347.044.37.38; 011 443.85.26

Summer party
«Sottosopra Summer Party»: costine, birra e buona musica per tutti.
■ Vigone, piazza Corte 1, dalle 19,30

INCONTRI **Festa di Liberazione**

«La natura e i suoi diritti». Partecipano Enrico Moriconi, consigliere regionale dei Verdi, Marco Francone, presidente della Lav e Giorgio Crema, della Lac; «L'Europa nella crisi del neoliberismo». Ne parlano Riccardo Bellofiore, dell'Università di Bergamo, Roberto Panizza e Mario Dogliani dell'Università di Torino. Introduce e coordina Mimmo Pecoraro.
■ Parco Ruffini, Area dibattiti, ore 18 e ore 21

Balbuzie

Chiara Comastri, ex balbuziente, illustra il metodo, «Psicodizione», per risolvere il problema della balbuzie.
■ Postobello, via Bethollet 44, ore 18

Dischi

Fabrizio Coppola presenta il cd «La superficie delle cose» (Level/Self Distribuzione)
■ Forum Fnac, via 56, 18

CINEMA **Beleno**

Proiezione della pellicola «Harry Potter e la camera dei segreti». Ingresso
■ Venaria Reale, Arena Beleno, via Verdi , ore 22, tel. 011.49.58.50

Al Museo

Oggi è in programma il film «Il pianista» di Roman Polansky.
■ Museo Regionale di Scienze naturali, via Giolitti 36, ore 21,30, tel. 011.53.55.29

Corto Corto

Tema della serata: «Donne e pistole». Proiezione del cortometraggio «Ruleta» di Roberto Santiago; ospite dj Lucio.
■ The Beach, Murazzi del Po, ore 19,30

Cinema alle Gru

All'arena estiva: «Harry Potter e la dei segreti».
■ Grugliasco, Shopville Le Gru, via Crea 10, ore 22,15

TEATRO **Muovitipositivo**

Il cabarettista Paolo Migone in «E' inutile non scendo». Segue la presentazione del libro «L'occhio nero al panda l'ho fatto io». Ingresso da ,5 euro.
■ Arena Muovitipositivo, Piazza d'Armi, corso Galileo Ferraris ang. corso Sebastopoli, ore 22

Thai chi

Iscrizioni al corso gratuito di thai chi veda, condotto dal maestro Swami Rakha. Ginnastica orientale dai movimenti lenti. Prima lezione mercoledì luglio ore 21.
■ Per partecipare, tel. 349.815.20.51; e-: yinyangtao@libero.it.

Visualizzazione

S'inizia il corso «Tecniche di visualizzazione terapeutica» proposte dallo studio Salnatur. Indicate per chi ha difficoltà di concentrazione, ansia, cali di umore attacchi di panico. Partecipazione gratuita.
■ : tel. 011 88.82.74

VARIE **Lipu**

Domani, gita al Bosco dell'Alevè, per fare birdwatching in uno dei boschi più importanti del Piemonte.
■ Sede Lipu, via Pergolesi 115, ore 7, tel. 011.26.69.44; 339 658.95.52

Valli olimpiche

Visita guidata notturna alla scoperta delle leggende e delle storie del paese valsusino di Oulx. Prenotare entro le 18.
■ Oulx, piazza Garambois, ore 21, tel. 0122.83.15.96

MUSICA DOVE

LA CRUS. Musica vivo questa sera al Parco della Certosa Reale a Collegno; la rassegna di musica e cabaret «Colonia Sonora 2003» propone infatti il concerto dei La Crus. La band guidata da Giò Giovanardi si esibisce a partire dalle 21,30, assistervi costa 8 euro.
DOCHAS. La manifestazione «Campo Sonoro 2003: Il Suono del Vento» in programma nell'ex Cimitero di San Pietro in Vincoli (via San Pietro in Vincoli 28) prosegue questa sera con il concerto della giovane band femminile scozzese Dòchas: Kathleen Boyle, Julie M. Fowlis, Carol-Anne MacKay, Eilidh MacLeod e Jenna Reid cominciano a suonare alle 21,30. L'ingresso è libero.

FRATELLI SBERLICCHIO. E' all'insegna della musica dal vivo il sabato sera al «Belleville-Caraglio 101» (via San Paolo 101): protagonisti, a partire dalle 21, i Fratelli Sberlicchio e i Gomma Flowers.
PINEROLO. Doppio appuntamento oggi per rassegna «Vincoli Sonori» in programma a Pinerolo: alle 18 nel cortile di piazza Barbieri concerto dei Manomanouche & M. Pitzianti quartet, alle 21,30 in piazza San Donato suonano la Fanfara Tirana e Cesare Dell'Anna.
SANT'ANTONINO. La Svoboda Orchestra si esibisce questa piazza della Libertà Sant'Antonino. S'inizia alle 21.

L'I

A Prali la bella estate si sfoglia come un libro

Un anno fa a Prali il primo «Presidio montano del li»: un gruppo di «resistenza letteraria», un avamposto di lettori che, accomunati da un'unica passione, si scambiano esperienze, discutono, riflettono, leggono insieme.

Ora i presidi sono diventati 17, forti della convinzione che le idee le nate le pagine di un libro passano attraverso battage pubblicitari grandi lanci, nè rispondono alle regole del marketing della letteratura: la passione per i libri scorre con un passaparola e si diffonde tra gli amanti come un contagio lento ma inesorabile.

Da questa fortunata esperienza nasce «Pralibro» (da oggi al 20 agosto), rassegna di incontri, mostre, ica promossa dal Presidio di Prali con la Libreria Editrice Claudiana, Chiesa Evangelica Valdese di Prali e la libreria Torre di Abele. S'inizia alle 17 l'inaugurazione della mostra «Pour les droits de l'homme», serie di manifesti sui diritti umani realizzata da artisti di tutto il mondo esposta a Parigi in occasione del bicentenario della rivoluzione francese». Alle 18 si discuterà sul fenomeno dei libri venduti con i quotidiani con alcuni dei rappresentanti dell'editoria italiana: Roberto Cerati, Ernesto Ferrero, Paolo Garimberti, Renzo Ginepro, Nicoletta Grill, Manuel Kroner, Giuseppe Laterza, Giovanni Peresson, Rocco Pinto, Marco Zapparoli. Dalle 19 è in programma la festa dei Presidi del libro: Ernesto Ferrero ricorderà lo scrittore Giuseppe Pontiggia, recentemente scomparso, e Gisella Bein di Assemblea Teatro leggerà alcuni brani tratti dalla sua opera. La festa si chiuderà con un rinfresco accompagnato dalle note del fisarmonicista Giacomo Gilio e continuerà alle ore 21 nel piazzale di Scopriminiera con uno spettacolo organizzato da Assemblea Teatro a cura del Teatro delle forme «Veglia d'amore e divino».

Domani alle 18 «Pralibro» si apre con un incontro la scrittrice Helga Schneider («Il rogo di Berlino» (Adelphi), «La porta di Brandeburgo» (Rizzoli), «Il piccolo Adolf non aveva le ciglia» (Rizzoli), «Lasciami andare, madre» (Adelphi) e «Stelle di cannella» (Salani)).

Per l'occasione viene organizzato un pullman che partirà dalla Libreria «La Torre di Abele» (alle 7,30). Obiettivo: trascorrere una giornata tra libri e natura, con passeggiate alla scoperta dei tesori della Val Germanasca, visite ai musei Valdesi e alla miniera di talco più grande d'Europa. Durante il periodo delle rassegna la Sala Valdese di trasformerà in libreria, allestita dalla Claudiana e dalla Torre di Abele.

Sino alla fine di agosto, dunque, incontri e iniziative: si parlerà, tra l'altro, di «Rinascimento, Alpi E Protestantesimo» con la presentazione dell libro «Scipione Lentolo 1525/1599» di Emanuele Fiume (24 luglio), ma anche di «Alpi, terra di rifugio» con Rinaldo Bontempi, Enrico Camanni, Carlo Grande, Sergio Ribet e Carlo Grande, autore del libro «La via dei lupi» (2 agosto). Tra serate musicali, letture e animazione per bambini, escursioni «letterarie» e feste si potranno incontrare nuovi autori (Cristiano Cavina è atteso il 10 agosto) affrontare temi di attualità e storia. Tutti gli incontri si terranno presso Tempio valdese di Prali. Info: 011.63.77.77. [m. per.]

PRALI IN UNA FOTO

Mantenersi in forma con un libro

Una pausa, in , per riflettere con l'aiuto di un libro, sulla salute del corpo, ma soprattutto della nostra mente.

Cominciamo con un po' esercizio, tanto per dedicarci qualche minuto al giorno con «Stretching» di F. Capobianco e A. Lanzani (Alea) 1) «I cinque esercizi tibetani» di Kilham (Tea).

Div sempre più richiesto, in queste epoca grande, talvolta esagerata, attenzione corpo, il nutrimento per l'anima e le case editrici sono prodighe di manuali. «Il benessere comincia dalla mente» suggeriscono M. T. Meranda e V. Poerio (Franco Angeli), mentre N. Laniado e G. Pietra offrono «Centouno modi per volersi (sempre) bene» (Red) per una guida alla (ri)scoperta delle meraviglie che si celano nella nostra esistenza.

E se abbiamo bisogno di «uscire» da qualche malessere interiore, Giorgio Nardone offre strategie interessanti in «Cavalcare la propria tigre» (Ponte alle Grazie), l'ar stratagemma (per la sopravvivenza) secondo antiche culture: quella greca dell'astuzia, l'arte cinese della guerra e quella retorica della persuasione. Per i casi più gravi David Servan-Schreiber insegna a «Guarire» (Sperling&Kupfer) da stress, ansia e depressione senza farmaci nè psicanalisi, usando i meccanismi di autoguarigione che possediamo, nel cervello. Martin Seligman offre tutto quello che si può sapere sull'ottimismo ne «La costruzione della felicità» (Sperling&Kupfer). E per chi, fra le donne (ma perché no? anche per i signori uomini), ha bisogno di cerotti unguenti per il cuore: «Riflessioni per donne indispensabili, ma esauste» di Ellen Sue Stern (Corbaccio) e «Narcisi. Uomini in crisi d'identità (visti dalle donne)» di Ivana Castoldi (Feltrinelli).

ALL'IDEAL

DORIA

Un segreto. Un mistero. La morte.
IDENTITÀ
www.identita-illim.it
AI CINEMA
IDEAL - LINGOTTO PATHÉ

Per la pubblicità
LA STAMPA
PK
publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60
TORINO
Tel. 011.666.52.11
Fax 011.666.53.00
Via Carducci,
20123
. 02.244.24.611
Fax 02.244.244.90

OAXACA TIERRA DE ARTE
Questa sera:
QUE VIVA TINA
proiezione del documento
ore 21:00
BRICHERASIO

il ghiottone errante
... un viaggio nei luoghi della qualità enogastronomica di Torino e dintorni

... macellerie
panetterie
formaggi
pesce
gastronomie
pastifici
pasticcerie
cioccolato
enoteche
frutta
verdura
spezie
ristoranti...
<< ...ritengo questa iniziativa editoriale molto divertente e utile non solo per i torinesi, ma anche per i visitatori della nostra città interessati conoscere più a fondo il nostro affascinante mondo dedicato alla cultura del gusto>>
Sergio CHIAMPARINO
Promozione limitata Torino provincia

«CONCERT D'LA RUA» A PONT CANAVESE

L'orchestra sul balcone

Le musiche dei film più famosi, da «Mission» a «La Bella e la Bestia», celebreranno gli 80 anni del cinema sonoro

PAOLO QUERIO

Saranno le colonne sonore di famosi capolavori del cinema (da «Jesus Christ Superstar» a «Titanic», da «La Bella e la Bestia» a «Sister Act», da «La vita è bella» a «Mission», con una carrellata sui successi di Ennio Morricone) ad animare il tradizionale concerto dai balconi di Pont Canavese, in programma questa sera alle 21 in via Marconi, l'antica «Rua». Infatti in questa edizione (l'ottava, dopo che è stata ripristinato l'appuntamento musicale che affonda le radici nell'Ottocento) il tema conduttore sarà la musica da film, per celebrare gli ottant'anni della nascita del cinema sonoro, grazie alle invenzioni, nel 1923, di Lee Forest, che accompagnò le immagini in movimento sullo schermo con i suoni.

Sul palco e dai balconi, alla luce delle fiaccole, si esibiranno l'Accademia Filarmonica Pontese (diretta dal professor Pietro Marchetti) e Michela Varda al pianoforte, il Quintetto di percussioni di Torino e Giorgia Renosto. L'organizzazione è dell'associazione culturale «Amis dla Rua», presieduta dal professor Pietro Rastel Bogin, e del Comune di Pont, con il patrocinio di Museo nazionale del Cinema, Regione Piemonte, Provincia di Torino, Comunità montana Valli Orco e Soana, Parco nazionale Gran Paradiso e Lions Club Alto Canavese. Presentano la serata Sara Bergamasco e Daniela Colombatto. La novità scenografica sarà data dalla proiezione sui muri della Rua degli artisti e del pubblico presenti alla serata, una sorta di cinema all'aperto.

SCENA DEL FILM «MISSION»

Il logo dell'edizione 2003 è stato disegnato da Pietro Andrea Reinerio, e l'immagine illustra il lieto fine di un film sulla storia d'amore tra Viola e Trombone, teneramente abbracciati sullo sfondo di una grande luna rossa. Accanto alla cartolina commemorativa ci sarà anche l'Armanach, sempre proposto da Reinerio, creativo dell'agenzia Armando Testa.

Un annullo filatelico, con disegno di Luigi Mobilia, sarà apposto dalle 15 alle 21 presso l'ufficio postale temporaneo in via Destefanis.

Per l'occasione, nel pomeriggio verranno aperti i musei: quello etnografico del Canteir e quello della Plastica presso la Sandretto (dalle 16 alle 20).

Il concerto dai balconi ha anche un'appendice gastronomica. Questa sera, alle 19,30, si terrà presso il ristorante Bergagna di Pont una cena libera a tutti con menù tipico canavesano: prezzo 22 euro, prenotazioni al numero 0124/65.153. Domani invece, alle 12,30, la condotta canavesana di Slow Food, in collaborazione con la Vineria Mamabi, presenterà «La cucina nel cinema», piatti legati a pellicole famose. Prenotazioni ai numeri: 0125/49.520 e 0125/40.172 (Loredana o Alberto, in ufficio), 0125/710.341 (Alida, ai pasti), 0125/57.410 (Daniela, ore serali).

Il concerto dai balconi o «concert dla rua» risale all'Ottocento e veniva sponsorizzato dai fratelli Laeuffer, industriali che avevano fondato la Manifattura di Pont Canavese; l'iniziativa era poi stata ripresa dal barone Mazzonis di Pralafera che era subentrato ai Laeuffer nella conduzione della fabbrica. Il concerto, dopo decenni di oblio, è stato riproposto per la prima volta nel 1996 dall'associazione «Amis dla Rua» ed è un concerto a tema. Le precedenti edizioni sono state: La notte delle stelle cadenti, La notte dei sogni, La notte delle rose, La notte del tango, La notte del Jeans, La notte napoletana, La notte del Gran Paradiso.

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI

Dopo il distacco ci si può ritrovare

Gentile signora Miretti, mio marito e io per vari anni abbiamo avuto una vita sessuale con reciproco e costante soddisfacimento. L'amore è stato sicuramente pilotato dall'attrazione fisica che si era stabilita tra di noi, ma non c'era solo questo. Avevamo interessi, gusti, obbiettivi comuni, non disgiunti da reciproca ammirazione per le nostre pur diverse personalità. Col tempo la passione si è affievolita, ma il legame è rimasto saldo. I rapporti sessuali si sono diradati ed erano comparsi i primi «insuccessi» da parte di mio marito, vissuti da lui, intimamente, con angoscia, e me con molta naturalezza. Io ritengo la sessualità una funzione dell'organismo al pari delle altre, pertanto sono portata a pensare che come su un campo da tennis a sessant'anni non si è più come a venti, così accade sul talamo. Ho constatato però che, questo, è un concetto del tutto femminile: gli uomini vivono in modo drammatico la loro sessualità. Poco alla volta mio marito ha rifiutato con scuse plausibili il rapporto sessuale che tra noi è sempre stato paritario, nel senso che né lui era un maschio prevaricatore, né io la donna oggetto. In questa situazione coniugale non insoddisfacente, perché compensata da gratificazioni genitoriali, lavorative e affettive, mio marito è stato allettato a percorrere un'avventura extraconiugale... L'esperienza sessuale nuova non è stata, non agli albori, soddisfacente, tuttavia le sue prestazioni negative non erano vissute nel matrimonio... Questa parentesi, dopo che è stata chiusa, è servita a chiarirgli le idee, ha capito che non basta cambiare campo da tennis per giocare meglio, bisogna accettarsi per come l'età ci porta a essere. Per quanto mi riguarda sono stata rivalutata come compagna sotto tutti i punti di vista, anche sotto l'aspetto fisico, e ho ritrovato l'uomo conosciuto quarant'anni fa. La morale cui vorrei chiudere la mia storia è che ci si può sempre ritrovare anche in campo sessuale purché si accetti di viaggiare con la marcia giusta.

Giovanna

Il mio del cuscino

La realtà non pretende mai di essere vera. Capita una sola volta nella vita. Se lo fa, lo fa per farci impazzire. Per costringerci a amare. Ma il sogno dura poco e presto torna tutto come prima. Dopo, però, hai due strade: puoi decidere di non svegliarti più e puoi imbottirti per sempre di sonnifero; puoi decidere di non aver mai sognato nulla del genere e puoi ritrovare il tuo equilibrio con una semplice tazza di caffè. La prima strada è un vicolo cieco che si chiama solitudine. La seconda strada, invece, ti permette di avere una vita, una vita come tante altre vite, una vita che qualcuno chiama normale. Se, per caso, hai presente questo bivio e non sai da che parte andare, fa' qualche passo indietro e cerca di ricostruire mentalmente la posizione del tuo cuscino appena prima di addormentarti. Stringevi il cuscino in mezzo alle gambe. Lo abbracciavi stretto stretto come una mamma. Lo imprigionavi con le mani. Era libero. Era semplicemente sotto la testa. Sopra la testa. Molto basso per il collo. Sotto ai piedi per la circolazione. Di fianco ma solitario e ben lontano. Per terra perché non lo sopportavi più. No. Forse non ricordi. Forse eri proprio senza cuscino. O, forse, ne avevi due per digerire.

Luca Bersi [webrezza@hotmail.com]

Al cinema

Stefania, dissento: al cinema (non a luci rosse) vado a vedere da sola tutto quello che c'è, voglio autocensurarmi, ma una intensa militanza (due film a settimana, quasi sempre sola) mi ha insegnato alcune cose. Primo: una persona che, in un cinema semi-vuoto, si siede proprio vicino a me, o nelle immediate vicinanze superabili allungando un braccio, sicuramente ha già spostato il baricentro della sua attenzione dal film; in tali casi mi sposto senza neanche una parola. Secondo: ci sono alcuni posti «strategici» dove sedersi, dai quali la situazione del «vicinato» è molto più controllabile. Terzo: se il film è di quelli che potrebbero «indurre in tentazione» vado a uno spettacolo più frequentato.

Luciana

POICHE' non sei la sola a dissentire, temo di non essermi spiegata. Dicendo che al cinema da sole mi va a vedere «My name is Tanino», pensavo di fare il verso ad un evergreen della discriminazione sessuale, quel «ta la sai cercata» che sentiamo variamente declinare fin da bambine. Insomma, era una battuta, del tutto riuscita evidentemente. E se non è riuscita, dissento pure io da me stessa: ovvio che al cinema si va, anche da sole, a vedere tutto quello che si vuole. Questa risposta vale anche per Stefania C. Se volete, stendiamo insieme il decalogo per uscire sicure, o almeno quasi sicure.

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - La STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

Chi ti dà la stessa qualità dell'IKEA a prezzi più convenienti dell'IKEA? I saldi IKEA.

Saldi IKEA fino al 60%

Dal 10 luglio al 3 agosto, domeniche comprese, l'IKEA sorprenderà tutti, anche chi è abituato alla sua convenienza, con sconti fino al 60%. Come dire che le migliori idee per la casa ti aspettano ad un prezzo ancora migliore; che i mobili, i tessuti e i complementi d'arredo già convenienti, diventano incredibilmente più convenienti. I saldi IKEA. Il miglior rapporto qualità-prezzo. Migliore perfino dell'IKEA. *E per tutto luglio e agosto, se superi i 150 euro di spesa, con IKEA Card puoi accedere alla formula Libero 3: compri subito e paghi dopo tre mesi, con un unico saldo senza interessi in 3 rate.*

GRUGLIASCO (TO) Via Crea 14. Orari: lunedì 14 - 22; martedì - domenica 10 - 20.

IKEA® Spazio alle idee.

MONDIALI DI BARCELLONA: LE SPERANZE DEI RAPPRESENTANTI SUBALPINI IMPEGNATI NELLE GARE IRIDATE

Il nuoto pronto a parlare torinese

La Piana, Cappellazzo e Boggiatto tocca a voi

Alessio Boggiatto affronterà i 200 e i 400 misti: le sue speranze più concrete sono per la gara più lunga di cui è campione in carica

Giorgio Viberti
inviato a BARCELLONA

Arrivano i torinesi. Alessio Boggiatto, Federico Cappellazzo e Laura La Piana si buttano nella loro avventura iridata ai Mondiali di Barcellona. La prima ad entrare in scena sarà la fondista della Rari Nantes, impegnata proprio stamane nella massacrante 25 km in mare aperto con partenza e arrivo nel porto turistico di Barcellona, a fianco alla famosa Ramble de Catalunya. Poi, con l'inizio delle gare in piscina, da lunedì toccherà al suo compagno di società Federico Cappellazzo (200 sl e 4x200 sl) e da giovedì ad Alessio Boggiatto (200 e 400 misti).

«Per me è un appuntamento davvero particolare» dice un filo di voce Laura, che compirà 22 anni il 27 di questo mese. Il compleanno, però, non c'entra. Appena due mesi fa ha infatti perso il padre, strappatole improvvisamente da un attacco cardiaco. Avrebbe dovuto esserci anche lui, qui a Barcellona, a incoraggiare la figlia come era solito fare. Invece in questi Mondiali, e per la prima volta, Laura non avrà il sostegno del suo primo tifoso.

«Quando papà è mancato, io ero in ritiro - aggiunge la fondista torinese -. Subito ho pensato di smettere di nuotare, ero tristissima. Poi ho pensato che lui non avrebbe accettato una mia rinuncia a questo Mondiale. Così mi sono buttata a capofitto negli allenamenti, anche per non pensare alla sua scomparsa. Qui a Barcellona gareggerò anche per lui».

La disperazione, oltre al talento della giovane torinese, potrebbe portarla a insidiare le migliori. «Dovrò stare attenta a non lasciar fuggire nessuna durante i 10-15 rifornimenti che richiede una gara del genere. Poi cercherò di fare la mia gara nel finale». Verso il podio? «Preferisco non fare previsioni, anche per scaramanzia». Alla seconda stagione come fondista, la La Piana ha già ottenuto un 6° posto negli Europei di Berlino 2002 e lo stesso piazzamento quest'anno nella premondiale di Dubai, dove c'erano quasi tutte le big della specialità. Se saprà dunque migliorarsi anche di poco, una medaglia può essere alla sua portata.

Obiettivo concreto di salire sul podio anche per Federico Cappellazzo, soprattutto nella 4x200 sl con la quale il piccolo 22enne stileliberista torinese ha ottenuto l'oro europeo l'anno scorso a Berlino. «Qui a Barcellona farò anche i 200 sl, specialità nella quale Cappellazzo ha strappato il pass di qualificazione addirittura a Rosolino, affiancando così l'altro «senatore» azzurro Brembilla. «Sarà la gara più importante della mia carriera, sono emozionatissimo». Obiettivi? «Ovviamente sogno di salire sul podio nella staffetta, mentre per la gara individuale accetterò tutto quello che di buono verrà».

Cappellazzo rappresenta per molti la rivincita degli uomini «normali» - è alto «solo» 172 centimetri - al cospetto dei supermen come l'australiano Ian Thorpe, 198 cm per 100 kg di peso. «Non ci penso alla differenza di altezza. E poi quando nuoti in orizzontale si nota meno».

Dichiarate ambizioni di una medaglia d'oro cova Alessio Boggiatto, 22enne mistista che affronterà sia i 200 sia i 400 quattro stili. La prima gara la misurerà, oltreché con Rosolino, anche con due fenomeni come Thorpe e il 18enne americano Michael Phelps, l'astro nascente del nuoto mondiale. «Non sarò favorito - dice tranquillamente l'atleta della Sisport Fiat - dunque nuoterò nell'ombra». Ma il suo obiettivo principale saranno i misti, gara nella quale è campione in carica. «E' in calendario l'ultimo giorno e sto già facendo il conto alla rovescia, come se dovessi uscire di galera».

Federico Cappellazzo con la medaglia d'oro della 4x200 sl conquistata agli Europei

Boggiatto, entrato di recente nel team Nike a fianco del fuoriclasse olandese Van den Hoogenband, cerca un risultato incoraggiante a Barcellona per puntare poi ad un exploit anche cronometrico nei Giochi olimpici di Atene 2004. «Vorrei essere cattivo e grintoso come la Juve di Lippi e quella che fu del Trap». Non è poco, soprattutto se detto da un tifoso laziale.

LE LORO GARE

Laura La Piana
Oggi, ore 9, 25 km

Federico Cappellazzo
lunedì ore 9 batterie 200 stile libero (ev. semifinale ore 18, ev. finale martedì 22 ore 18); mercoledì ore 11, batteria staffetta 4x200 sl (ev.finale ore 18,30).

Alessio Boggiatto
Giovedì ore 10 batterie 200 misti (ev.semif. ore 18,30, ev.finale venerdì ore 19); domenica ore 9 batterie 400 misti (ev. finale ore 18,45).

Giulia Carando (Golf Club Torino) si è imposta nella finale femminile alla 16ª buca, per 3-2

GOLF: SI SONO CONCLUSI SUI CAMPI DELLO SPORTING CLUB SESTRIERES I CAMPIONATI ITALIANI DI CATEGORIA

A Colombo e alla Carando i titoli tricolori Cadetti

La quindicenne torinese ha battuto in finale la conterranea Cagnacci (14 anni)

Gio i Capponi

Federico Colombo (Brianza), azzurro e campione europeo Boys completato a Sestriere la straordinaria settimana con il successo, in parte scontato, nel Campionato Italiano Cadetti di golf, intitolato a Giovanni Alberto Agnelli. Se una volta tanto - perchè in questo sport i pronostici quasi sempre smentiti - la previsione si è rivelata esatta per quanto riguarda l'ancora quindicenne Colombo, che ora a fine luglio andrà al British Boys, la più importante competizione giovanile continentale, era soltanto una speranza quella di vedere in finale le due giocatrici torinesi rimaste in gara nella semifinall'e considerate più di due outsiders.

Invece la cosa si è avverata: Marta Cagnacci, quattordicenne de La Margherita ha eliminato (2-1) Enrica Prando (Folgaria) che sembrava avviata verso il successo finale dopo aver spavaldamente primeggiato nella qualificazione ed è stata la volta la quindicenne Giulia Carando (Torino) si è liberata per 3-2 della di Carol Scarello Donia (Vicenza) e sono entrate entrambe in finale per il titolo.

Ha prevalso (3-2) alla 16ª buca la Carando, bella ragazza alta e slanciata, con un movimento elegante, che d'estate abitualmente si allena sulle buche del Sestriere e conosce quindi bene le insidie del magnifico percorso montano. La sua avversaria, la Cagnacci, aveva compiuto una bella impresa in semifinale e non può recriminare più di tanto, perchè tra un anno probabilmente sarà lei tra le favorite del Campionato Cadette in quanto ha ancora qualche anni e notevoli possibilità di progresso.

Tornando alla finale maschile, occorre dire che Colombo non ha incontrato molte difficoltà dal momento in cui il suo collega europeo, Antonio Garbaccio del Torino, aveva dovuto arrendersi dinnanzi alla sicura marcia di Andrea Pavan, il campione italiano Pulcini. Il più esperto Colombo ha poi regolato il conto anche con Pavan, battuto (3-1) in semifinale, ed è stato infine favorito dal fatto che il suo avversario in finale, Maurizio Mantegazza (Olgiata), era stato impegnato a fondo dal friulano Lorenzo Scotto (Castel d'Aviano) ed ha quindi risentito dello sforzo nel match decisivo.

Si sono così concluse in bellezza per il golf torinese le quattro giornate di Sestriere, ottimamente organizzate dallo Sporting Club Sestrieres, sotto la guida di Donatella Bertrand. Anche ieri il tempo stato splendido, ci ha ormai abituato questa nostra calda estate. Ora il circolo a tener banco sul Colle, dal 22 al 26 luglio sono in programma le due Pro-Am Tnt Comune di Sestriere che raduneranno fior di professionisti e costituiscono il clou di una breve ma intensa stagione.

L'ECONOMIA DEL NOBILE SENTIERO

XXIX edizione delle Giornate internazionali di studio sotto l'alto Patronato del Presidente della Repubblica

Rimini, Teatro Novelli **18/19/20 ottobre 2003**

C'è una strada per l'economia del mondo che non debba giungere al conflitto quotidiano tra avere ed essere?

C'è un sentiero che possa conciliare soluzioni fondamentali del progresso senza far tremare i polsi agli uomini e alla Terra?

Il Pio Manzù lo suggerisce. I più fiduciosi camminatori di questo sentiero si riuniscono nel prossimo ottobre a Rimini per un impegno obbligatorio a confrontare la scienza economica con l'umana responsabilità.

promotori
Centro Pio Manzù
Gruppo COCIF

co-organizzatori
Centro Pio Manzù
Fondazione San Marino S.U.M.S.

con l'apporto scientifico di
Nazioni Unite, Unione Europea, Fondazione Gorbaciov
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Ministeri: Beni e Attività Culturali, Attività Produttive, Affari Esteri
Regione Emilia Romagna

Ingresso gratuito
Per iscriversi, scrivere a:
Centro Pio Manzù, 47826 Verucchio (RN)
Tel. 0541 678139/670220. Fax 0541 670172
Email: info@piomanzu.com www.piomanzu.com

Partners

Camera di Rimini · Provincia di Rimini · Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini · AIOP · TOSINVEST SANITÀ · RIMINI FIERA · ASSINDUSTRIA RIMINI · CONFCOMMERCIO · LA STAMPA · IL SECOLO XIX · Libero · RAIDUE · Il Messaggero

€ 490,00

OCCHIO AL PREZZO

Emporio

SINTESI elemento cabina ad angolo

cleo € 295,00

manila prontoletto € 199,00

ciak € 470,00

maya CONSEGNA AL VOLO € 1.175,00

zeus € 690,00

serena € 460,00

swatch € 930,00

balto CONSEGNA AL VOLO € 499,00

€ 542,00

alba € 790,00

giorno CONSEGNA AL VOLO € 438,00

eleonora CONSEGNA AL VOLO € 660,00

TORINO

Corso Potenza, 151
Tel. 011 48 30 264

Corso Traiano, 147
Tel. 011 31 61 [illegible]

Capena - Pomezia - Orte - Civitavecchia - Roma Eur - Avezzano - [illegible] - Napoli - [illegible] - Torino - [illegible] - [illegible]

RITROVI

BEVERLY HILLS: Samhlà il salotto [illegible] liscio 0161.935243 - [illegible]. Questa [illegible] grande orchestra Emilio Z[illegible] e poi spaghettata omaggio.
CLUB 84: c. M. D'Azeglio 9. Tel. 011.6699550: ore 15,30 e dalle 21,00 all'1,30 danza by Anita Band.
CRAZY ONE: Via Gaffari [illegible] bis tel. 011.5505470. La professoressa dell'hard-core Lady Rox e giovanissime Crazy Girls.
DU PARC LA TERRAZZA: 011.5215275: ore 21,15 Rox e Gruppo.
GARDEN GIARDINO: 011.5603443: h. 15-21 Roki.
IL [illegible] e IL TANGO: [illegible] live o discoteca.
LA LUCCIOLA: 011.200097: 15-21 orch. [illegible]
ROI GIARDINO: ore 21 [illegible] sotto le stelle.
TROCADERO: Night Club, via A. Doria 9. Erotic Show. [illegible] 011.5620966.

[illegible] DA VEDERE, DA [illegible]
eliseo
3ª SETTIMANA
TEODORA FILM
bord de mer
- In [illegible] mare -
MEDIA

MEDUSA
DEEP IN THE WOODS
[illegible] AI MINORI [illegible] 14 ANNI

PATHÉ Multiplex
FULVIO LUCISANO presenta
gimmy [illegible]
una FOCA...
[illegible] come
[illegible] CANE...
porco come
un MAIALE...
ANIMAL
tfr

SCEGLI IL CINEMA
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA [illegible] DIFFERENZA!
Programmazione dal 18 al 24 [illegible]

IL RISOLUTORE
15.15*- 17.45 - 20.15
22.40 - 1.05**
AL CALAR DELLE TENEBRE
16.20*- 18.20 - 20.20
22.20 - 00.25**
2 FAST & 2 [illegible]
16.10*- 20.40*** - 1.00**
[illegible] DA [illegible]
19.45 - 22.00 - 00.30**
LA [illegible] DI FRONTE (4,50 Euro)
15.00*- 17.15
19.30 - 21.50 - 00.10**
[illegible] 2 (3,00 Euro)
15.10*- 17.30
IN LINEA CON [illegible]
18.40 - 23.00
CHARLIE'S ANGELS
15.05*- 17.25
19.50 - 22.10 - 00.35**
THE [illegible]
16.00*- 18.00 - 20.00
22.15 - 00.20**
THE ITALIAN [illegible]
15.20*- 17.40 - 20.05
22.30 - 00.55**
L'IMBALSAMATORE [illegible]
14.50*- 16.50
18.50 - 20.50
22.50 - 00.50**
La proiezione del film [illegible] circa 20 min. dopo l'orario indicato
Sale con [illegible]
VILLAGE CINEMAS
Viale Giovanni Falcone - Volpiano (To)
Per informazioni tel. 161 36 [illegible]
www.warnervillage.it
[illegible] SPETTACOLI A PREZZO RIDOTTO

MARX IN ESCLUSIVA
L'ultimo film di Damiano Damiani con Carmen Maura
"UN NOIR DAGLI ACCENTI FARSESCHI"
(★★★☆ CIAK)
ZEAL presenta
ASSASSINI DEI GIORNI DI FESTA
Diretto da
DAMIANO DAMIANI
Nina Domenico Fortunato
Leopardo Ferrantini Riccardo Reim Gianmarco Giovi

NAZIONALE
LE REGOLE SONO FATTE PER ESSERE INFRANTE
DAL REGISTA DI
LEON E NIKITA
THE TRANSPORTER
www.20thfox.it

[illegible]
NAZIONALE
"Il cast più maledettamente bene assortito ricco di talento e credibile che un regista possa sognarsi"
Roberto Nepoti
LA REPUBBLICA
winchester films presenta
DAVID HEADINGS
HOSKINS HELEN MIRREN RAY WINSTONE
L'ULTIMO RIGORE
UN FILM DI FRED SCHEPISI
www.miado.it

MASSIMO
ATTO I E ATTO II
VINCITORE DEL PREMIO GARD
FESTIVAL DE CANNES 2003
un film di Tullio
01
Presentando al cinema il biglietto intero dell'Atto I, si avrà [illegible] ad un biglietto ridotto per l'Atto II

IL MALE SORGE
AL CALARE DELLE TENEBRE
www.alcalaredelletenebre.it
[illegible] giocasu [illegible]
AI CINEMA
ARLECCHINO - AMBROSIO - MEDUSA - MASSAUA - PATHÉ LINGOTTO

[illegible] DA [illegible]
eliseo
«Una bella stravaganza, un pezzo unico, un viaggio negli impossibili meccanismi del cinema» (M. Porro - Corriere [illegible] Sera)
JEA
LOST IN LA MANCHA
www.miado.it

REPOSI IN ESCLUSIVA
Il film che ha battuto tutti i record d'incasso!!
Siete cordialmente invitati al Matrimonio più comico dell'anno!
Più di Pretty Woman Più di Bridget Jones
LA COMMEDIA ROMANTICA CHE HA INCASSATO DI Più NELLA STORIA DEL CINEMA U.S.A.!!!
IL MIO GROSSO GRASSO MATRIMONIO GRECO
E IN TUTTE LE MIGLIORI ARENE

ETOILE
MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO
WARNER VILLAGE
COLIN FARRELL
IN LINEA CON L'ASSASSINO
SE RIAGGANCI SEI MORTO
www.20thfox.it

NICHOLSON SANDLER
TERAPIA D'URTO
CONTRO LA RABBIA
L'AMORE
www.terapiadurto.it
AI CINEMA
ARLECCHINO
PATHÉ LINGOTTO

UN PIANO [illegible] DIFETTI
UN COLPO [illegible] ZIA SBAGLIATE
THE ITALIAN JOB
www.theitalianjob.com
ADUA - AMBROSIO - IDEAL - MASSAUA
MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

COSA C'È DA PATHÉ? www.pathe.it
Rassegna Belli d'Estate fino [illegible] agosto
I film su maxischermo dal 18 al [illegible] luglio

IDENTITÀ
Orario: 15.00-18.35-22.25
VEN-SAB 00.25
[illegible] SETTIMANA DA DIO
Orario: 15.30-17.50-20.10
22.30 VEN-SAB 00.40
[illegible] ITALIAN JOB
Orario: 13.50*-15.40-16.00*
18.00-18.10*-20.20-22.40
[illegible]-SAB 00.50
UN LINEA CON L'ASSASSINO
Orario: 16.50-20.35
ANIMAL
Orario: 15.00-16.55-18.50
20.45-22.40 VEN-SAB 00.35
[illegible] RELOADED
[illegible] 21.00 VEN-SAB 00.05
CHARLIE'S ANGELS PIÙ CHE MAI
[illegible] 14.00*-15.30-16.20
17.50-18.40*-20.10-22.30
VEN-SAB 00.45
UN CICLONE IN CASA
Orario: 15.25-17.50-20.10
22.30 VEN-SAB 00.45
AL CALARE DELLE TENEBRE
Orario: 15.00-16.45-18.40
20.35-22.35 VEN-SAB 00.30
2 FAST 2 FURIOUS
Orario: 15.00-17.40-20.00
22.35 VEN-SAB 00.50
[illegible]
Orario: 15.00-17.30-20.00
22.30 VEN-SAB 00.50
RASSEGNA BELLI D'ESTATE
Orario: LUN-VEN 18.00-21.00
SAB-DOM 16.00 18.00 21.00
VEN-SAB 24.00
VEN 18/07: [illegible]
SAB 19/07: SPIRIT/
PROVA A PRENDERMI
DOM 20/07: SPIRIT/
RICORDATI DI ME
LUN 21/07: MAIAL COLLEGE
MAR 22/07: IO NON HO PAURA
MER 23/07: THE HOURS
GIO 24/07: A PROPOSITO DI
[illegible]
RADIO VERONICA [illegible] DI PATHÉ LINGOTTO
PATHÉ LINGOTTO Via Nizza, 230 - 10126 Torino - Tel. 011/6677856
locali climatizzati, 4800 parcheggi

CHARLIE'S ANGELS
PIU' CHE MAI
www.charliesangels2.it
AI CINEMA
AMBROSIO - MASSAUA - IDEAL
MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO

BEL[illegible] BELLISSIM[illegible] DA [illegible]
adua
[illegible] lotta [illegible]
[illegible] tra un [illegible] e il [illegible]
oligarch
un film di Pavel Lounguine
www.lucky.it

TELE [illegible]
15.30 [illegible] Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
19.30 Tg4; 20:30 Cupole Lido on the beach; 20.45 Viaggiando; 21.15 Canzoni a canzoni; 22.30 Tg4; 24.00 Autoccasioni.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; [illegible] Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 **Film.**

[illegible]PO
20.10 Euro news; 20.30 Videonotizie; 21.[illegible] Siamo avanti!; 22.15 Videonotizie; 22.45 Editoriale; 23.00 Autoexpo.

[illegible]NA
21.10 Arti marziali; 21.40 Hard Trek; 22.10 Grandangolo; 22.40 Primanlenna News; 22.55 Mosaico; 23.50 Autoccasioni.

QUARTA RETE TV
17.30 Fox Kids; 19.00 Fun tv; 20.30 **Film;** 22.55 Coming soon; [illegible] Penthouse.

TELETIME
9.00 **Looney Tunes** [illegible], Cartoni animati; 14.30 **Il viaggio dei dannati**, Film; 21.00 **Le comiche di Stanlio e Ollio**, Comiche; 22.45 **Terror beach**, Film.

QUINTA RETE
20.00 Avventure nello spazio; 20.3[illegible] Time out; 22.30 Marco Polo Express; 23.00 Marco e Mauro Sì!; 23.15 Giramusica.

QUADRIFOGLIO [illegible]
[illegible] in salotto; 20.35 Diamo i numeri; 20.45 Sinceramente; [illegible] Couture; 23.30 Net TV.

RETE CAN[illegible]
19.30 Telegio[illegible]; 20.00 Telenovela; 20.30 Telefilm; 21.00 Fun Tv; 22.30 Telegiornale.

[illegible]ESTA [illegible]
20.00 Disco [illegible]; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia; [illegible] Notiziario.

G.R.P.
13.00 Avvenimenti; 18.00 Motori Italia; [illegible] Cristiani nel mondo; [illegible].30 Novastadio

RETE 7
19.00 Agrimagazine; 19.30 Tg; [illegible] Festival Napoli; 1.00 Video Italia.

INTV
14.00 Coming soon; 15.00 Programmi di Telepace; 19.00 Tg; 20.30 Programmi [illegible] Telepace; 22.45 Auto d'[illegible]

TELESUBALPINA
19.00 Il vangelo della domenica; 19.15 Il Regionale; 19.40 Tg 2000; 20.20 Tg Asti; 20.45 **Maigret: "L'ombra cinese"**, [illegible] 22.45 Puzzle; 23.00 Tg Asti.

TAF 9
19.15 Il Regionale; 19.40 TG 2000; 20.00 Cartoni animati; 20.45 **Maigret: "L'ombra cinese"**, Film; 23.00 Il Regionale.

TELESTUDIO
20.00 Giramusica; 20.15 Marco e Mauro Sì!; 20.30 Musica Big; 22.30 E... state con noi (R), 0.15 Autoccasioni.

VIDEONORD
20.30 **Film;** 22.15 Telegiornale - Meteo - Oroscopo; 22.40 Mondo dell'occulto.

MOTORI TV
20.15 Motority News; 20[illegible] Autoccasioni; 23.00 Sport Extreme; 23.20 L'uomo e i motori.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla [illegible] tempestiva comunicazione delle emittenti.

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS. Via Pomba [illegible] Tel. 011 5157.511. [illegible]

CSC[illegible] TEATRO BARETTI. Via Baretti 9. Tel. 011 655.187. Non pervenuto.

CIRCA. Via Botero 15, Torino. Tel. 011 531.868. Non pervenuto

ERGOTEATRO. C.so G. Cesare 29 bis, Torino. Tel. 011 197.06600. Non pervenuto.

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA. Via Pinelli 23, Torino. Tel./fax 011 484.944. [illegible] [illegible] 10095 Avigliana. [illegible] 21.30 Rekopygrama **Allume** Van Worden. Teatr Ekno Podróży, regia di P. [illegible] in [illegible] con «Avigliana Sogna». e-mail:zonacastalia@libero.it.

MASSIMO TRE. Via Verdi 18. Tel. 011 6125.606 Dr.: 16; 18,10; 20,20; 22.30: Pollock, di E. Harris (Usa, 2002, 118').

STALKER TEATRO. Piazza Montale 14 bis/a, Torino. Tel. 011 7399.833. Non pervenuto.

SAINTENAGANTI TEATRO. Via Artisti 10, Tel. 011 543.038. Dal 9 al 20 luglio, lo spettacolo: **Le [illegible] [illegible]** passerà al Festival di Avignone (Francia) alla Presence Pasteur: 13 Rue du Pont Trouca.

[illegible] Non pervenuto.

TEATRO DI DIONISO. Non pervenuto.

TEATRO D'UOMO. Via Bagnly 10, Torino. Tel./fax 011 5211.570. Apertura dalle 17 alle 20 da lunedì a [illegible]. www.annabolens.it

[illegible] Via Saluzzo 23, Torino. Tel. 011 6698.594. 25/7 ore 21-22 via Sciapolja 8 bis Torino. [illegible]. gratuito. Anche i **pellerossa** sono **burattini**, spett. di teatro di figura per bambini a cura di A. Angelo

[illegible] Via Mantova 38, Torino. Tel. 011 2386.067. Non pervenuto.

[illegible] Radio [illegible] Sport

FM 93.9 Mhz
Notiziari (Energy News)
7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20.
20° Minuto Sport
7.30-8.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30.
Economia
10.30 - 18.30.
Viaggio alla radio
11.30.
Spettacolo
14.30.
Pianeta Hi-[illegible]
17.30.
Spazio Toro
[illegible].30 con Orlando Ferraris.
Primo piano 12.00 (lunedì).
Sindaco in diretta 12.00 (mercoledì).
Musica & News 7.00-12.00
Intrattenimento [illegible] (con S. Melito) - 15.00 (con E. Pantanaro)
La Stampa News dal quotidiano 18.00
Non stop music 2 [illegible]

I FILM

AL CALAR DELLE TENEBRE. Horror. La vita [redacted] cittadina di Darkness Falls è da anni funestata dal fantasma di una donna ingiustamente linciata dalla gente alla metà dell'Ottocento. **[Arlecchino, Ambrosio, Massaua, Medusa, Pathé]**

L'ANIMA DI UN UOMO. Documentario. [redacted] Wenders rende omaggio a [redacted] bluesman Skip James, Blind [redacted] Johnson e J.B. Lenoir. ●●● **[Fregoli]**

ASSASSINI NEI GIORNI DI FESTA. Nella Buenos Aires del 1952 un gruppo di attori italiani decide di recitare nella vita reale improvvisandosi parenti di defunti e, partecipando ai funerali, scoprono un ricco senza eredi. **[Fratelli Marx]**

BLACK SIMPHONY. Thriller. Un serial killer semina morte all'università di Salamanca. **[Doria]**

BORD DE MER. Drammatico. In una cittadina in riva al mare la bella Marie è stanca della vita e del suo fidanzato e spera di incontrare il «principe azzurro». ●●● **[Eliseo]**

CHARLIE'S ANGELS. Azione. Ritornano gli «Angeli di Charlie»: devono recuperare due anelli rubati. ●● **[Ambrosio, Massaua, Ideal, Medusa, Pathé]**

IL CUORE ALTROVE. Commedia drammatica. La storia d'amore, nella Bologna Anni Venti, tra il timido figlio del titolare di una sartoria pontificia romana e una bella ragazza che ha perso la vista. ●●● **[Mora]**

EQUILIBRIUM. Fantascienza. Libria è una nazione dove è vietato avere emozioni (chi è felice viene arrestato, leggere un libro è considerato un crimine): John Preston si ribella. ●●● **[Reposi]**

IL FIGLIO DELLA SPOSA. Commedia. Il quarantaduenne Rafael è un uomo che vive perennemente sull'orlo di una crisi di nervi: un piccolo attacco di cuore lo induce a riflettere. ●●● **[Due Giardini]**

LA FINESTRA DI FRONTE. Commedia drammatica. Sposati e con figli, Giovanna e Filippo vivono in un quartiere popolare romano. Lei ama spiare un vicino, entrambi conoscono un anziano con un segreto. ●●● **[Erba]**

GOODBYE, LENIN. Commedia. Nella Germania dell'est del 1989 una ex attivista si sveglia dal coma, dopo il crollo del muro: al fine di evitarle forti emozioni, il figlio cerca di nasconderle l'accaduto. ●●● **[Eliseo]**

IL GURU. Comico. A New York in cerca di fortuna, l'indiano Ramu raggiunge la fama di nuovo guru del sesso. **[Ideal]**

IDENTITA'. [redacted]. Dieci persone, apparentemente [redacted] in comune, a causa del maltempo si rifugiano [redacted] motel nel deserto. Dopo il loro arrivo, cominciano gli omicidi. ●●● **[Ideal, Pathé]**

IN LINEA CON L'ASSA[redacted]. Thriller. Colin Farrell è un pubblicitario di New York tenuto sotto tiro in una cabina telefonica da un killer. ●● **[Etoile, Medusa, Pathé]**

KEN PARK. Drammatico. Il film scandalo di Larry Clark ritrae la tormentata esistenza di alcuni adolescenti e [redacted] loro famiglie, abitanti in un paese della provincia americana. ●●● **[Centrale]**

LA 25ª ORA. Drammatico. L'ultimo giorno di libertà, prima della galera, dello spacciatore Edward Norton. **[Olimpia]**

LOST IN LA MANCHA. Documentario. Le riprese sul set del film, mai [redacted] di Terry Gilliam su Don Chisciotte con Johnny Depp e Jean Rochefort. **[Eliseo]**

MATRIX RELOADED. Fantasy. Tornano sullo schermo Neo, Trinity e Morpheus per difendere la loro Zion. ●●● **[Pathé]**

LA MEGLIO GIOVENTU'. Drammatico. Le vicissitudini di una famiglia italiana dal 1966 ai giorni nostri. ●●● **[Massimo]**

MY [redacted]. Commedia. Paolo Virzì racconta il viaggio americano del giovane intraprendente ragazzo siciliano Tanino. ●●● **[Due Giardini, Reposi]**

LE NOSTRE VITE FELICI. Commedia drammatica. Jacques Maillot ritrae la vita quotidiana di sei persone, prossime a cambiare la propria esistenza. **[Fratelli Marx]**

[redacted] Drammatico. Nel 1988 Platon Makoski abbandona con i suoi amici la ricerca scientifica e diventa uno spregiudicato faccendiere con tanti nemici. **[Adua]**

IL RISOLUTORE. Azione. Vin Diesel e Lorenz Tate poliziotti impegnati nella lotta contro i narcotrafficanti tra California e Messico. ●● **[Medusa, Massaua, Lux, Pathé]**

TANDEM. Commedia. Questo vecchio film di Patrice Leconte narra la storia di due uomini che vagano per la Francia proponendo un curioso quiz radiofonico. ●●● **[Erba]**

TERAPIA D'URTO. Commedia. Adam Sandler è un irascibile funzionario condannato [redacted] Tribunale a sottoporsi a un corso di controllo della rabbia guidato dall'irritabile Jack Nicholson. ●● **[Arlecchino]**

THE ITALIAN JOB. Azione. Per dar vita a una colossale rapina una banda di rapinatori crea un [redacted] ingorgo nel centro [redacted] Los Angeles. ●● **[Adua, Ambrosio, Massaua, Pathé, Ideal, Reposi, Medusa]**

THE TRANSPORTER. Azione. Specialista nel consegnare pacchi, Frank riceve in consegna una bella ragazza. **[Nazionale]**

THE TRUTH ABOUT CHARLIE. Azione. Regina torna a Parigi da un viaggio: trova la casa in soqquadro e il marito scomparso. Remake di «Sciarada». **[Studio Ritz]**

L'ULTIMO BICCHIERE. Drammatico. Cinque vecchi amici lasciano il pub per andare a disperdere le ceneri di uno di loro in mare. ●●● **[Nazionale]**

UNA SETTIMANA DA DIO. Commedia. Jim Carrey è un giornalista televisivo che improvvisamente ha un contatto con Dio e viene messo nelle condizioni di vivere giorni da «onnipotente». ●● **[Adua, Ideal, Fiamma, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]**

UN CICLONE IN CASA. Commedia. Separato dalla moglie, Steve Martin conosce via internet una signora: quando la incontra si accorge che non è l'avvocato che pensava. **[Olimpia, Medusa, Pathé]**

2 FAST 2 FURIOUS. Azione. Espulso dalla polizia, l'ex agente O'Connor viene infiltrato dal suo ex capo in un giro clandestino di corse automobilistiche a Miami. ●●● **[Pathé, Medusa]**

IL [redacted]

Leonardo Osella

PER VIVALDI E PER L'ASTRÉE

Uno stretto legame s'è creato negli ultimi anni fra Torino e Mondovì, in fatto di musica. Il tramite è dato dall'Orchestra Academia Montis Regalis e dal gruppo strumentale L'Astrée, i quali sono direttamente impegnati nelle stagioni torinesi dell'Unione Musicale (la rassegna L'Altro Suono dedicata al genere antico e barocco) e nel Festival dei Saraceni di Mondovì. Quest'ultimo, sotto la direzione artistica di Giorgio Tabacco, prende il via domani alle 21,15 nell'Oratorio di Santa Croce proprio con il gruppo l'Astrée e con una cantante di straordinario valore, il mezzosoprano Laura Polverelli. La serata è interamente dedicata ad Antonio Vivaldi, autore del quale L'Astrée sta registrando l'integrale dei concerti e delle cantate [redacted], i cui preziosi manoscritti sono conservati nella Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino. Gli strumentisti chiamati all'appuntamento d'avvio sono, oltre a Tabacco, Francesco D'Orazio e Paola Nervi (violino), Alessandro Tampieri (violino e viola d'amore), Luigi Mangiocavallo (viola), Alessandro Palmeri (violoncello), Roberto Bevilacqua (contrabbasso), Aligi Voltan (fagotto), Francesco Romano (tiorba e chitarra barocca). Domenica 27 sarà un gruppo cameristico dell'Academia Montis Regalis a presentarsi in S. Croce (e il giorno prima alle 17 in trasferta al Castello di Barolo) con pagine di de Boismortier, Haendel, Campra, Bach, Bockshorn. [redacted] ecco il 8 di agosto un'ampia proposta per trio offerti da Les Boréades, e il 10 un non meno nutrito programma a cura del Tempio Armonico.

Anche il concerto del 17 agosto, che vede protagonista il clavicembalista e costruttore [redacted] strumenti a tastiera inglese Derek Adlam, è preceduto il 16 pomeriggio da una «trasferta», stavolta alla Villa Tornaforte di Cuneo. Per chiudere in leggerezza, il 24 agosto il Piccolo Concerto Wien si presenterà con Rossini: in «presa diretta» (Sonate n. 1, 3 e 6) e attraverso le rielaborazioni di Diabelli da «Otello» e «La gazza ladra».

PRIME VISIONI

LA STAMPA TORINO SETTE consiglia
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

ADUA ● corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. Anz. pom. € 2,50; int. 6,50; Alace 4,50.
Adua 100 Oligarch, di P. Lounguine con V. Mashkov, A. Krasko. Or.: 18,30; 20; 22,30.
Adua 200 8 donne e un mistero, di F. Ozon con C. Deneuve, I. Huppert, E. Beart. Or.: 16,30; 18,30; [redacted].
Adua 400 ♿ The Italian job, di G. Gray con E. Norton, C. Theron. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ALFIERI ● piazza Solferino 4, tel. 011 5623.800. € 7,00; rid. 5,00.
Solferino 1 Dillo con parole mie, di D. Luchetti con S. Montorsi, G. Morelli. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30.
Solferino 2 Io non ho paura, di G. Salvatores con D. Abatantuono, D. Abbrescia. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Alfieri Vedi teatro.

AMBROSIO ● corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. € 6,75; Cinecard 5,00; m/r 4,00.
Sala 1 ♿ Charlie's Angels - Più che mai, di J. Mc Ginty Nichol con C. Diaz, D. Moore, D. Barrymore. Or.: 17,30; 20; 22,30.
Sala 2 ♿ The Italian job, di G. Gray con E. [redacted] M. Wahlberg, C. Theron. Or.: 17,30; 20; 22,30.
Sala 3 Al calar delle tenebre, di J. Liebesman con C. Kley, E. Caulfield. Or.: 17; 18,45; 20,30; 22,30.

ARLECCHINO ♿ ● corso Sommeiller 22, tel. 011 5417.190. € 6,70 pom. anz. [redacted] rid. 4,65.
Sala 1 Al calar delle tenebre, di J. Liebesman con C. Kley, E. Caulfield. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Sala 2 Terapia d'urto, di P. Segal con J. Nicholson, A. Sandler. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

CAPITOL ♿ via S. Dalmazzo 24, tel. 011 540.605. Chiusura estiva.

[redacted]ALE ♿ ● via C. Alberto 27, tel. 011 540.110. 1° spett. € 2,00; dopo 6,70; Alace 4,60.
Ken [redacted], di L. Clark e E. Lachman con J. Ransone, T. Limos. [redacted] minori 18. Or.: 16,45; 18,40; 20,40; 22,30.

CINE [redacted] corso Giulio Cesare 105, tel. 011 232.[redacted]. Chiuso per ferie.

CINEPLEX MASSAUA piazza Massaua 9, tel. [redacted] 779.603.00, pren. tel. 011 199 199991. € 7,00; rid. 4,50; senior 3,50.
Una settimana da Dio, di T. Shadyac con J. Carrey, M. Freeman. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30; 0,45.
Il risolutore, di F.G. Gray con V. [redacted] Tate, T. Olyphant. Or.: 15,40; 18,10; 20,10; 22,35; 0,40.
Charlie's Angels - Più che mai, [redacted] Mc Ginty Nichol con C. Diaz, D. Moore, D. Barrymore. Or.: 15,50; 18,20; 20,35; 22,50; 1.
[redacted] job, di G. Gray con E. Norton, C. Theron. Or.: 15,50; 18,10; 20,30; 22,50; 1.
Al calar delle tenebre. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30; 0,25.

DORIA via Gramsci 9, tel. 011 542.422. € 7,00; m/r/Agis Alace 4,50; anz. 3,00; In+ 6,00.
Black simphony, di L. Barbero, V.J. Martin [redacted] S. H. Klein, J. Sanz, F. Martinez. Or.: [redacted]; 18,10; 20,20; 22,30.

DUE GIARDINI ♿ ● via Monfalcone 62, tel. 011 3272.214. € 6,70; Alace 4,50; a/r 3,10.
Sala Nirvana Il figlio [redacted] ● J. J. Campanella con R. Darin, H. Alterio. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Sala Ombrerosse My name is Tanino, di P. Virzì con C. Fortuna, R. McAdams. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

[redacted] ● piazza Sabotino, tel. 011 4475.241. Anz. pom. € 2,50; int. 6,50.

Eliseo Grande ♿ Lost in La Mancha - Perso in La Mancha, di K. Fulton con J. Depp, T. Gilliam. Or.: 15,40; 17,20; 19,10; 20,50; 22,40.
Eliseo Blu ♿ Bord de mer, di J. L. Camel con B. Ogier, H. Fillières. Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30.
Eliseo Rosso ♿ Good bye Lenin, di W. Becker con D. Bruhl, K. Sass. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ERBA ● corso Moncalieri 241, tel. 011 6615.447. € 6,50.
Erba 1 La finestra di fronte, di F. Ozpetek con G. Mezzogiorno, M. Girotti, R. Bova. Or.: 20; 22,30.
Erba 2 Tandem, di P. Leconte con G. Jugnot, J. Rochefort. Or.: 20; 22,30.

ETOILE via Buozzi ang. via Roma, tel. 011 530.353. € 7,00; m/r/Agis Alace 4,50; anz. 3,00; In+ 6,00.
In linea con l'assassino - Phone booth, di J. Schumacher con C. Farrell, F. Whitaker, K. Holmes. Vietato minori 14. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.

FIAMMA corso Trapani 57, tel. 011 3852.057. € 7,00.
Una settimana da Dio, di T. Shadyac con J. Carrey, M. Freeman. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

FRATELLI MARX ♿ ● c.so Belgio 53, tel. 011 8121.410. € 6,70; Alace 4,60; a/r 3,10.
Sala Groucho Le nostre vite felici, di J. Maillot con M. Payen, S. Bouajila, C. Richard. Vietato minori 14. Or.: 16,30; 19,15; 22.
Sala Chico Il cuore altrove, di P. Avati con N. Marcor[redacted], V. Incontrada. [redacted] 22,30. € 5; Alace a/r 3,00.
Sala Harpo Assassini dei giorni di festa, di D. Damiani con C. Maura, S. D'Amario, A. Nano. Or.: 16,40; 18,35; 20,40; 22,35.

FREGOLI piazza S. Giulia 2 bis/b, tel. 011 8179.373. € 6,20; anz. 3,62.
[redacted] - L'anima di un uomo, di M. Scorsese con K.B. Brown, M. Figis, K. Eastwood. Or.: 17; 19; 21.

GOBETTI ● ♿ via Cristoforo Colombo 31 bis, tel. 011 5805.768. Vedi teatro.

IDEAL - Cityplex [redacted] corso Beccaria 4, tel. 011 5214.316. € 7,00; rid. 5,00; anz. pom. 3,50.
Ideal 1 The Italian job, di G. Gray con M. Wahlberg, E. Norton, C. Theron. Or.: 16,20; 18,25; 20,30; 22,40.
Ideal 2 Charlie's Angels - Più che mai, di J. Mc Ginty Nichol con C. Diaz, D. Moore, D. Barrymore. Or.: 16,25; 18,30; 20,35; 22,40.
Ideal 3 Identità, di J. Mangold con J. Cusack, R. Liotta. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ideal 4 Il Guru, di V. S. Mayer con H. Graham, M. Tomei. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ideal 5 Una settimana da Dio, di T. Shadyac con J. Carrey, M. Freeman. Or.: 16,20; 18,20; 20,30; [redacted].

LUX ♿ Galleria S. Federico, tel. 011 541.283. € 7,00; m/r/Agis Alace 4,50; anz. 3,00; In+ 6,00.
Il risolutore, di G. Gray con V. Diesel, L. Tate. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

MASSIMO ♿ ● via Verdi 18, tel. 011 8125.606. € 6,20; rid. 4,20; anz. 3,60.
Massimo 1 La meglio gioventù - atto II, di M. Tullio Giordana con L. Lo Cascio, A. Aeli. Or.: 15,15; 18,30; 21,45.
Massimo 2 La meglio gioventù - atto I, di M. Tullio Giordana con L. Lo Cascio, A. Aeli. Or.: 15,15; 18,30; 21,45.

MEDUSA MULTICINEMA TORINO ♿ ● corso [redacted] bra 60, tel. 199757757. € 7,00.
Sala 1 The Italian job, di G. Gray con E. Norton, E. Theron. Or.: 15,25; 17,45; 20,10; 22,35; 1.
Sala 2 Il risolutore, di F. G. Gray con V. Diesel, L. Tate, T. Olyphant. Or.: 17,35; 20; 22,25; 0,50.
[redacted] In linea con l'assassino, di J. Schumacher con C. Farrell, K. Sutherland, F. Whitaker. Viet. Min. 14. Or.: 17; 18,55; 20,50; 22,45; 0,40.
Sala 4 Charlie's Angels - Più che mai, di J. Mc Ginty Nichol con C. Diaz, D. [redacted]. Or.: 15,35; 17,50; 20,05; 22,20; 0,40.
Sala 5 Una settimana da Dio, di T. Shadyac con J. Carrey, J. Aniston. Or.: 15,55; 18,05; 20,15; 22,25; 0,35.
[redacted] 6 Al calar delle tenebre, di J. Liebesman con C. Kley, E. Caulfield. Or.: 16,45; 18,40; 20,35; 22,30; 0,30.
Sala 7 Un ciclone in casa, di A. Shankman con S. Martin, Q. Latifah. Or.: 16,05; 18,15; 20,25. In fondo al bosco, di L. Delplanque con C. Couran, C. Sabory. Viet. min. 14. Ore 22,40; 0,40.
Sala 8 2 Fast 2 Furious, di J. Singleton con P. Walker, T. Gibson, E. Mendes. Or.: 15,50; 18,10; 20,30; 22,50.

NAZIONALE ● via Pomba 7, tel. 011 8124.173. Pom. anz. € 2,50; int. 6,50.
Nazionale 1 The Transporter, di C. Yuen con B. Statham, D. Shu. Or.: 16,05; 18,20; 20,25; 22,30.
Nazionale 2 L'ultimo bicchiere, di F. Schepisi con M. Caine, B. H[redacted]. Or.: 16; 18,10; 20,20; [redacted].

OLIMPIA ● via Arsenale 31, tel. 011 532.448. € 7,00.
Olimpia 1 Un ciclone in casa, di A. Shankman con S. Martin, Q. Latifah. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Olimpia 2 La 25ª ora, di S. Lee con E. Norton, P. Seymour Hoffman. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

PATHE' LINGOTTO ♿ ● via Nizza 262, Lingotto, tel. 011 6677.856. € 7,30; sl. anz. 5,80.
Identità, di J. Mangold, con J. Cusack, R. Liotta. Or.: 15; 16,35; 22,25; 0,25.
In linea con l'assassino, J. Schumacher con C. Farrell, K. Sutherland, F. Whitaker. Vietato minori 14. Or.: 16,50; 20,35.
Charlie's Angels - Più che mai, di J. Mc Ginty Nichol con C. Diaz, D. Moore, D. Barrymore. Or.: 14; 15,30; 16,20; 17,50; 18,40; 20,10; 22,30; 0,45.
2 Fast and 2 Fu[redacted], di J. Singleton con P. Walker, T. Gibson, E. Mendes. Or.: 15; 17,40; 20; 22,35; 0,50.
Il risolutore, di F. G. Gray con V. Diesel, L. Tate, T. Olyphant. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
The Italian job, di G. Gray con E. Norton, C. Theron. Or.: 13,50; 15,40; 16; 18; 18,10; 20; 20,20; 22,40; 0,50.
Animal, di L. Greenfield con R. Schneider, C. Haskell. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40; 0,35.
Un ciclone in casa, regia di A. Shankman con S. Martin, Q. Latifah. Or.: 15,25; 17,50; 20,10; 22,30; 0,45.
Al calar delle tenebre, di J. Liebesman con C. Kley, E. Caulfield. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,35; 0,30.
Matrix reloaded, di [redacted] Wachowski con K. Reeves, C. Moss, C.A. Moss, M. Bellucci. Or.: 21; 0,05.
[redacted] da Dio, di T. Shadyac con J. Carrey, M. Freeman. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30; 0,40.
Rassegna «Boh d'estate» Spirit. Prove e premiere. Or.: 16; 18; 21; 24. Ing. € 5,00; abbonamento a 5 ingr. € 20,00.

REPOSI via XX Settembre 15, tel. 011 531.[redacted]. € 7,00.
Reposi 1 ♿ ● Una settimana da Dio, di T. Shadyac con J. Carrey, M. Freeman. [redacted] 15,45; [redacted] 20,15; 22,30.
Reposi 2 ♿ ● Equilibrium, di K. Wimmer con C. Bale, T. Diggs. Or.: 15,15; 17,45; 20,15; 22,30.
Reposi 3 ♿ ● The Italian job, di G. Gray con M. Wahlberg, C. Theron, E. Norton. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,30.
Reposi 4 ♿ ● My name is Tanino, di P. Virzì con C. Fortuna, R. McAdams. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Reposi 5 - Lilliput ● Il mio grosso grasso matrimonio greco, di J. Zwick con N. Vardalos, J. [redacted] 18,10; 20,20; 22,30.

ROMANO Galleria Subalpina, tel. 011 5620.145. Chiuso per lavori.

STUDIO RITZ ● via Acqui 2, tel. 011 8190.150. Chiuso per ferie.

TEATRO NUOVO ♿ corso D'Azeglio 17, tel. 6500.200.
Nuovo Vedi Teatro.
Valentino 1 Vedi [redacted].
Valentino 2 Vedi Teatro.

ALTRE VISIONI

AGNELLI via P. Sarpi 111/A, tel. 011 3161.429. Ore 20,30 Darkness. Ore 22,30 Spider. Ingr. 2 film € 4,00; Alace rid. 3,00.

CINE TEATRO BARETTI via Baretti 4, tel. 011 655.187. Chiusura estiva.

CORSO via Nizza 56, tel. 011 6687.668. Chiusura estiva.

EDERA via Pagno 30, tel. 011 4337.474. Chiusura estiva. Riapertura il 12 settembre.

LUXOR corso [redacted] Cesare 85, tel. [redacted]. Chiusura estiva.

MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Chiusura estiva. La programmazione cinematografica riprenderà regolarmente nel mese di settembre. Per info www.teatromonterosa.it.

VALDOCCO via [redacted] 12, tel. 011 5224.279. Chiusura estiva.

ARENA CORTILE SAN FILIPPO via Maria Vittoria 7/c. Ore 21,30: Io non ho paura, di G. Salvatores con D. Abatantuono.

ARENA [redacted] via Giolitti 30, tel. 011 535.525. Ore 21,30 Il pianista. Ingr. [redacted].

ARENA - LE GRU via Crea 10, Grugliasco, tel. 011 770.9665. Ingr. € 4,50; rid. 3,50. Ore 22: Harry Potter e la camera dei segreti, di C. Columbus con D. Radcliffe, R. Grint.

ARENA DELEDDA via Verdi 18, Venaria Reale, tel. 011 [redacted]. Ingr. € 3,00. Ore 22: Harry Potter e la camera dei segreti, di C. Columbus con D. Radcliffe, R. Grint.

LUCI ROSSE

[redacted] via Sacchi 18. Tel. 011 562.1253. Chiuso per ferie.

[redacted] PUSSYCAT corso P. Oddone 31. Tel. [redacted] 484.621. Trasgressioni sfrenate di Rocco, [redacted] Rocco Siffredi. Prima visione estreme hard core feriali apertura 10,30; ultimo [redacted] 22,30. Festivi apertura 14,30; ultimo 22,30.

HOLLYWOOD corso R. Margherita 108. Tel. 011 521.2385. Zia e nipotina, con Rossana Doll. Apertura no stop dalle ore 10,30 alle ore [redacted]. Festivi dalle ore 14,30 alle ore 24.

MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Bizzarre perversioni, con Angelica Torri, Marianne Sawa. Apertura ore 10,30 [redacted] 22,30; festivi dalle 14,30 alle 22,30.

METROPOL via P. Tommaso 8. Tel. 011 650.5470. Sala Metro: Le sorprese erotiche delle puttine, con Jessica Rizzo. Extreme Hard Core. Prima visione. Apertura ore 10,30; [redacted] ore [redacted]. Festivi apertura ore 14,30; ultimo ore 22,30.

ROMA BLUE via S. Dorato 40. Tel. 011 487.785. Intossicazioni baby campagnola, con Sarah Jane, P. S. Spark. Ap.: ore 15; ultimo ore 22,30. Ingr. € 4,00.

SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 [redacted] Bottone a Barcellona, con Maria Sanchez, Rocco Siffredi. Apertura ore 15; ultimo ore 22,30. Da lunedì a venerdì intero € 4,50, ridotto 4,00, anziani 3,00.

[redacted] SEXY MOVIE via Cibrario 66. Tel. 011 749.2907. L'allegra gita per le allieve del convento, con Pupa Scool, Carla Stage. Apertura ore 15; [redacted] 22.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: 011 9312.403. Chiusura estiva.

BARDONECCHIA
SABRINA: 0122 99 633. Charlie's Angels - Più che mai.

BEINASCO
BERTOLINO: 011 3490 270. Chiusura estiva.
LE FORNACI: Inf./pren. 011 36.111
Sala 1: Il risolutore.
Sala 2: Darkness Falls - Al calar delle tenebre.
Sala 3: Charlie's Angels - Più che mai.
Sala 4: 2 Fast 2 Furious.
Sala 5: In linea con l'assassino.
Sala 6: The Animal.
Sala 7: Una settimana da Dio - Spy Kids 2.
Sala 8: L'imbalsamatore.
Sala 9: La finestra di fronte.

BORGARO TORINESE
ITALIA - DIGITAL: [redacted] 4703 576. 2 [redacted] 2 Furious.

BUSSOLENO
NARCISO: 0122 49 249. Chiusura estiva.

CARMAGNOLA
MARGHERITA - DIGIT: 011 9716 525. 2 Fast 2 Furious.

CASCINE VICA - RIVOLI
DON BOSCO DIG.: 011 9500 906. Chiusura estiva.

CESANA TORINESE
S. SICARIO: 0122 811 564. In fuga con l'assassino.

CHIERI
SPLENDOR: 011 9421 601. Chiusura estiva.
UNIVERSAL: 011 9411 867. 2 Fast 2 Furious.

CHIVASSO
MODERNO: 011 9109 737. 2 Fast 2 Furious.
CINECITTA': 011 911.158. Non pervenuto.
POLITEAMA: 011 9101.433. Chiusura estiva.

CIRIE'
NUOVO: 011 920 9984. Una settimana da Dio.

COLLEGNO http://srcinema.supereva.it
PRINCIPE: 011 [redacted]. Al calar delle tenebre.
REGINA UNO: 011 781.623. Chiusura estiva.
REGINA DUE: 011 781 623. Chiusura estiva.
STAZIONE: 011 789 792. Chiusura estiva.
STUDIO LUCE: 011 4056 581. Chiusura estiva.

CONDOVE
CONDOVESE: 3396391871. Non pervenuto.

CUORGNE'
MARGHERITA: 0124 657.523. Chiusura estiva.

GIAVENO
SAN LORENZO: 011 9375 923. Chiusura estiva.

IVREA
ABC D'ESSAI: 0125 425 084. Il mio grosso grasso matrimonio greco.
BOARO: 0125 641.480. Chiuso per ferie.
LA SERRA: 0125 627.573. Non pervenuto.
POLITEAMA: 0125 641.571. In [redacted] con l'assassino.

LA LOGGIA
Incontri d'estate: [redacted]

LEINI'
AUDITORIUM: 011 9988 098. Chiuso.

MONCALIERI
IL CASTELLO: 011 641.236. [redacted] estiva.

NICHELINO
CINEMA D'ESTATE, piazza Perlini, 19/7. Il mio grosso grasso matrimonio greco.

PIANEZZA http://srcinema.superea.it
LUMIERE: 011 9682 088.
SALA 1: The Italian Job.
SALA 2: Il risolutore.

PINEROLO
HOLLYWOOD: 0121 201 [redacted]. Chiusura estiva.
MULTISALA ITALIA 200: 0121 393.905. Al calar delle tenebre.
MULT. ITALIA 500: The Italian Job.
RITZ: Chiusura estiva.

[redacted]
LUCI NEL PARCO: Pinocchio.

RIVAROLO CANAVESE
ARENA VILLA S. GIUSEPPE: Riposo.

RIVOLI
BORGO[redacted]: Non pervenuto.
ARENA ESTIVA - PARCO [redacted]: [redacted] leggenda di Al John e Jack.

SALUGGIA
MAZZETTI: 0161 486 714. Chiusura estiva.

SAN MAURO TORINESE
GOBETTI: Chiuso.

SANT'ANTONINO DI SUSA
[redacted] BIBLIOTECA: Non pervenuto.

SAUZE D'OULX
SAYONARA: 0122 850 974. 2 Fast 2 Furious.

SESTRIERE
FRAITEVE: 0122 76.338. La foresta magica.

SETTIMO TORINESE
PETRARCA tel. 011 8007.050.
Sala 1: 2 Fast 2 Furious.
Sala 2: The Italian Job.
[redacted]

SUSA
CENISIO: 0122 622 686. 2 Fast 2 Furious.

TORRE PELLICE
TRENTO: 0121 933 096. T[redacted].

VALPERGA
AMBRAUNO: 0124 617 122. The Italian Job.
AMBRADUE: 0124 617 122. Il risolutore.

VILLAR PEROSA
NUOVO: 0121 933.096. Chiusura estiva.

VILLASTELLONE
JOLLY: 011 9695 034. Chiusura estiva.

VINOVO
AUDITORIUM-Digital: 011 9651 181. Chiusura estiva.

TEATRI

TEATRO REGIO. Ore 21,30 al Cortile di P[redacted] Reale: Sogno di una notte di mezza estate, con il Corpo di ballo del Teatro alla Scala. Coreografia di G. Balanchine. Orchestra e Coro del Teatro Regio. Domani ultima replica. Sconto del 15% per under 25. Bigl. ore 10,30-16 tel. 011 8815.241/242 e dalle 20,30 al Cortile. www.teatroregio.torino.it.

PICCOLO REGIO IL PUCCINI. Stagione d'opera 2003-04. Ven. bigl. per le recite fuori abb. alla bigl. on line, via fax e per posta si possono pren. [redacted] tutti i turni ordinari. Biglietteria ore 10,30-16 tel. 011 8815.241/242/270. www.teatroregio.torino.it.

ALFA TEATRO via Casalborgone 16/I. Dal 30/7 al 8/8 la Comp. Stabile Operette Alfa Follies presenta al Tendone di Ponte Mosca in l.go Dora Firenze 15 «Operette sotto le stelle» rassegna estiva di operette. Ingr. € 11,00 unico spett. ore 21. Titoli: Scugnizza, Granduchessa, Cradas, Campanelli. Aperta Camp. abbonamenti stagione operette 2003/04 per i vecchi abbonati posto fisso. [redacted] 011 8193529. www.alfateatro.com.

[redacted]. Piazza [redacted] 2, tel. 011 5623.800. Stagione 2003-2004. Il Fiore all'Occhiello, Grande [redacted] rinnovi e nuovi abbonamenti. Vendita biglietti festival Vignaledanza. Inf. Alfieri 011 5623800, Erba 011 6615447, Gioiello 011 5805768. www.torinospettacoli.it.

[redacted]. Via Chiomonte 3. Da martedì: Pillorum magica, rassegna itinerante di spettacoli estivi per ragazzi e famiglie. Inf. tel. 011 483676. www.teatrodellangolo.it.

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI LINGOTTO. Via Nizza 280. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai: 29 Concerti all'Auditorium del Lingotto. Rinnovi e Nuovi Abbonamenti Stagione 2003-2004. Da [redacted] 17 luglio a venerdì 25 luglio 2003. Biglietteria presso il Palazzo della [redacted] via Verdi 31, orario continuato 10-18 [redacted] e dom. esclusi). Per inf. 011 8104.653-8104.961.

[redacted] TEATRO DI TORINO. Via Principessa Clotilde 3 - Tel. 011 4730189. Stage int. di danza Acqui Terme dal 29/6 al 27/7: Mireille Bourgeois, Diana Kachenco, Max Luna, Jose Reches. Il festival dei laghi Orta S. Giulio: 25/7 BTT in Goo [redacted], 26/7 Ruben Celiberti in Amore da tango. Inf. pren. 011 4730189.

CARIGNANO. [redacted] Carignano 6. Teatro Stabile Torino: [redacted] Il gesto buono e il genio cattivo, regia di M. Avogadro. Biglietteria p.za Carignano 6. Tel. 011 547048 [redacted]. Domenica riposo. N° verde 800235333. www.teatrostabiletorino.it.

ACCADEMIA [redacted] STEFANO TEMPIA. Non pervenuto.

COLOSSEO. Via M. Cristina 71, tel. 011 6698 034. Inizio campagna abbonamenti Stagione teatrale 2003-04: abb. mito a 7 spettacoli a turno fisso, abb. arcobaleno a 7 spettacoli a scelta, abb. arco e mito a 12 spettacoli a scelta. Biglietteria via M. Cristina 71 da lun. a sab. 10-13; 15-19. Inf. 011 6698034. www.teatrocolosseo.it.

CONSERVATORIO «G. VERDI». Piazza Bodoni. Non pervenuto.

ERBA. Corso Moncalieri 241, tel. 011 6615 447. Stagione teatrale 2003-04. Fiore all'Occhiello e Grande Prosa. Sono in vendita i biglietti per il 25° Vignaledanza. Or.: biglietteria 9-13; 17-22. E-mail: info@torinospettacoli.it. www.torinospettacoli.it.

FREGOLI. Piazza S. Giulia 2 bis, tel. 8179.373. Chiusura estiva.

GIANDUIA TEATRO. Via S. Teresa 5, tel. e fax 011 530 238. La compagnia Marionette Lupi replica per scuole e gruppi: Il giardino segreto - Cappuccetto Rosso - Gianduja - Pulcinella ambul per caso e [redacted] del repertorio del [redacted] [redacted] telefoniche.

GOBETTI TEATRO. Via Cristoforo Colombo, 31 bis. Tel. 011 5805.768. Sono in vendita biglietti e abbonamenti per Vignaledanza 2003 e abb. [redacted] all'occhiello, Grande prosa e Torino spettacoli a scelta: per la stag. 2003-04. Inf.: biglietteria 011 580.57.68. www.teatrogioiello.it. teatrogioiello@[redacted].it.

GOBETTI TEATRO. Via Rossini 8, tel. 011 8159.132. Teatro Stabile [redacted] riposo. Apertura biglietteria TST 3/9 via Rossini 8, orario 10,30-19,00, lunedì riposo. N. verde 800235333. www.teatrostabiletorino.it.

JUVARRA. Via Juvarra 15, tel. 011 540.675. Installazioni multimediali a Experimenta 03. Dal 23/9 Incanti Festival Internazionale di Teatro di Figura. Inf. tel. 011 540675 da lun. sab. ore 16-19. Café Procope: dal 26/9 ogni venerdì Tango Argentino.

TEATRO AGNELLI. Via Sarpi 111, tel. 011 6192.351. 24/7 ore 21,30 Assemblea Teatro [redacted] Galileo al Museo Regionale Scienze Naturali via Giolitti 36. Inf. tel. 011 3042.808 ore ufficio.

TEATRO NUOVO. Corso M. D'Azeglio 17, tel. 6500.200. Vignaledanza 2003 - 25° Festival Internazionale di Danza e Arti integrate organizzato e promosso dalla Fondazione Teatro Nuovo. Ente di Promozione. Stasera ore 21,30 Teatro Greco Dance Company, Ballando Cantando. Compagnia R. Greco, M.T. dal Medico.

PICCOLO TEATRO COMICO. Via A. Guglielminetti 17/C - Torino - tel. 011 364.859. Mago Merlino show. Spettacoli Teatro ragazzi per tutta l'estate [redacted] su prenotazione. Info tel. 011 364.859. www.piccoloteatrocomico.com.

TANGRAM TEATRO. Via [redacted] Onone 5, tel. 011 338.698. Dal 2 al 16 agosto Sauze d'Oulx [redacted] con la partecipazione di D. Randone, Fino Carrara, Michel[redacted], Bruno Maria Ferraro, Ilaria Drago, Ivana Ferri. Inf. e pren. 011 [redacted]. www.tangramteatro.it.

TEATRO CARDINAL MASSAIA. Via C. Massaia 104, tel. 011 257.881. Non pervenuto. www.teatromassaia.it.

MONTEROSA. Via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Chiusura estiva. In allestimento la nuova stagione 2003/04. Stagione decennale: X rassegna di Teatro piemontese e linea, teatro prosa, teatro per ragazzi. Inf. www.teatromonterosa.it.

SALA MURIALDO. Piazza Chiesa della Salute 17/b. E in allestimento la 3ª rassegna Divertiamoci a Teatro. Inf. tel. 011 2216.072 - ore 16-19.

GARYBALDI TEATRO. Via Garibaldi 4, Settimo Torinese. Teatro dell'angolo - Teatro Stabile d'innovazione per ragazzi e giovani. Inf. 011 489676. www.teatrodellangolo.it.

TEATRO BOGETTI. Via M. Libertà 17, San Mauro Torinese. Non pervenuto.

TEATRO SUPERGA. Via Superga 44 - Nichelino, tel. 011 6279.789. Non pervenuto.

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1 - Moncalieri. Il coordinamento Moncalier-Teatro pres. Theatropolis 2003 - Festival int. delle arti teatrali alle Fo[redacted] teatrali Limone, via Pastrengo 38 Moncalieri (dal 25/7 al 3/8). Per info e pren. 011 6403700. www.theatropolis.moncalieri.com.

PICCOLO TEATRO PERENPROWER. Grugliasco, tel. 011 787.780 - 011 7808.717. Non pervenuto.

TEATRO GIACOSA di Ivrea. Piazza Teatro - Ivrea. Non pervenuto.

LIMONE FONDERIE TEATRALI / Teatro Stabile Torino. Via Pastrengo 88 - Moncalieri. Ore 21,45 Teatro Stabile Torino presenta il saggio-spett. Il genio buono e il genio cattivo, di C. Goldoni con gli allievi del III anno della scuola del TST, regia di M. Avogadro. Bigl. p.za Carignano 6, tel. 011 547048 or. 15-19, domenica [redacted]. N° verde 800235333. www.teatrostabiletorino.it.

MUSEI E MOSTRE

Regione Informa tel. 800.329.329 www.piemonte-emozioni.it

ARCHIVIO DI STATO (piazza Castello 209, stazione 011.540.382). Sala studio: da lunedì a venerdì ore 8,30-18,30; sabato 8,30-14.

ARMERIA REALE (piazza Castello 191, tel. 011.543.889). Or.: mar. gio. sab. dom. 13,30-19,30; mer. 8,30-14; lun. chiuso.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE SAVOIA (tel. 011.899.74.56). Or.: da lun. a ven. 9,30-13; 14,30-17,30. Sab. e dom. 9,30-13,30; 14,30-18,30.

BIBLIOTECA REALE (piazza [redacted] 191, tel. 011.543.855). Orario lunedì, mercoledì e venerdì 8,15-18,45; martedì e giovedì 8,15-14; sabato 8,15-13,45. Mostra: «Leonardo - Antonello - Van Eyck». Orario: domenica 10-18; e mercoledì 14-18.

BORGO MEDIEVALE (tel. 011.443.1701). Tutti i giorni 9-20. La Rocca da mart. a domen. 9-19. Lunedì chiuso.

CASTELLO DI VENARIA REALE - MOSTRA (tel. 800.329.329; 011 598 2211). [redacted] scoperte per lavori.

CASTELLO DI MONCALIERI (tel. 011.641303). Or. giovedì, sabato e domenica 9-18.

EXPERIMENTA 03 (Parco Michelotti, corso Casale 15, tel. 800.329.329). Mostra: «A te gli occhi - Il mondo fra magia e scienza». Or.: fino al 21/9: da mar. a ven. 16-24; sab. 15-24; [redacted] 10-20. Lunedì chiuso.

FONDAZIONE ITALIANA PER LA FOTOGRAFIA (via Avogadro 4, tel. 011.54.41.32). Mostra: «Gai(Da) Memoria della Dora - Progetto album di famiglia». Fino al 3/8. Orario: da martedì a venerdì 16-20; sabato [redacted] 10-20 [redacted].

FONDAZIONE [redacted] - MUSEO [redacted] DECORATIVE (via Po 55, tel. 011.81.29.116). Mostra: «La donna. Il genio e la grazia nella pittura italiana dal '600 e '700». Fino al 27/7. Da martedì a domenica 10-20. Giovedì 10-23. Lunedì chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.

FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO (via Modane 16, tel. 011 19831.600). Mostra: «Arte nell'era global - Hiller Latitudes Become Forms». Fino al [redacted]. Da martedì a domenica 13-19, giovedì 13-23; [redacted].

GAM (via Magenta 31, tel. 011.442.95.18). Mostra: «Pittura dagli Anni '50 in Italia». Fino al 31 agosto. Tutti i giorni 9-19, lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia Scienze 6, tel. 011.547.440). Tutti i giorni 8,30-19,30. Lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI (piazza Mafalda di Savoia, tel. 011.956.52.22). Mostra: «I moderni - The moderns». Fino al 3/8 e «Acalo Ibozza - Elettric labirinth». Fino al 24/8. «Janet Cardiff». «Giorgio Ficara - Piemonte una dichiarazione fotografica». Fino al 31/8. «Alessandra Tesi». Fino al 28/8. Or.: martedì-mercoledì-giovedì 10-17; venerdì-sabato-domenica 10-22. Lunedì chiuso. Servizio navetta il sabato e festivi con partenza da piazza Castello, Torino.

MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTA' (via del Carmine 13, tel. 011 5629836). Orario da martedì a domenica 10-18. Lunedì chiuso. Ingresso libero.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, tel. 011.677.666). Mostra: «Interpretazione del nuovo concetto di lusso». Fino al 31/8. «Renzo Muratori - Fotografo». Fino al [redacted]. Orario tutti i giorni 10-18,30; giovedì 10-22; domenica 10-20,30; [redacted].

MUSEO DEL DISTANTE (via Antonino 2, presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011.812.7580). Mostra permanente: «Gli amori della memoria». Ingresso gratuito su prenotazione.

MUSEO DI ANTICHITA' (via XX Settembre 88/c, tel. 011.521.22.51). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lunedì chiuso. Domenica ore 10 - 16 [redacted] guidata da un archeologo.

MUSEO [redacted] (Via Acc. [redacted] 17). Visite su prenotazione, tel. 011 670.47.06.

[redacted] (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011.561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-18,30; lunedì chiuso. Informazioni 011.561.7776; 561.8281.

MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI [redacted] [redacted] (corso Ferrucci 14, tel. 011.440.04.00). Orario: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Chiuso il lunedì.

MUSEO GRANDE TORINO (Basilica di Superga, tel. 011.899.7456). Orario: [redacted] 16,30-19,30.

MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, tel. 011.432.07.333). Mostra: «Zoologia Fantastica». Fino al 6/10; «I luoghi dello sport dal deserto al [redacted]» fino al 6/10; «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali». «Museo Storico di Zoologia». Tutti i giorni 10-19. Chiuso martedì.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (piazza Carignano, tel. 011 562 1147). A richiesta promosso video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Tutti i giorni 9-19, ultimo ingresso ore 18. Lunedì chiuso. [redacted] domenica ore 10 visite guidate con volontari dell'Unitre.

MUSEO DELLA MARIONETTA (via Santa [redacted] 5, tel. 011.53.02.38). Tutti i giorni su prenotazione.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA (via Giardino 39 - M. Cappuccini, tel. 011.66.04.104). Orario: tutti i giorni 9-19.

MUSEO DELLA SINDONE (via San Domenico 28, tel. 011.436.58.32). Orario tutti i giorni 9-12; 15-19.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris angolo via Cernaia). Chiuso.

MUSEO NAZIONALE DEL [redacted] ALLA [redacted] (via [redacted] 79, tel. 011 812.56.58). [redacted] tutti i giorni 9-20; sabato 9-23; lunedì chiuso.

MUSEO NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (Bricherasio 8, tel. 011 541.557). Chiuso.

[redacted] Guic[redacted] 7, tel. 011.546.317. Tutti i giorni dalle ore 9 alle ore [redacted]. Lunedì chiuso. Visite guidate: sabato 10,30; 16, domenica ore 10-15, 16,15-17,30.

MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, tel. 011 660 1066). Or.: tutti i giorni 9-12,30; 14,30-18,30, su prenotazione (telefono 011 60.006.29); pomeriggi del sab. e dei festivi entrata libera. Visite guidate (15 e 16,30) la seconda domenica del mese. Ingresso gratuito.

PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, tel. 011 4360565). Orario lun. al ven. 10-13, 16-20; sab. 9-12; dom. chiuso.

PALAZZO BRICHERASIO (via Lagrange 20, tel. 011 5711(811). Mostra: «Oaxaca terra de arte». Fino al 24 agosto. Orario da mar. a [redacted] 14-23. Lunedì chiuso.

PALAZZO CAVOUR (via Cavour 8, tel. 011 [redacted]). Orario da mart. a dom. 10-19,30; giov. 10-22; lun. chiuso.

PALAZZO MADAMA (p. Castello, tel. 011.44.29.912). Or.: da martedì a domenica 10-20; sabato 10-23; lunedì chiuso.

PALAZZINA [redacted] DI CACCIA - MUSEO DELL'ARREDAMENTO (Stupinigi, tel. 011 358.12.20). Orario [redacted] 10-16. [redacted] chiuso.

PALAZZO REALE (piazza Castello, tel. 011 436.1455). Tutti i giorni dalle 8,30 alle 19,30. Chiuso lunedì.

PINACOTECA ALBERTINA (Via Acc. Albertina 6, tel. 011 817.78.62). [redacted] i giorni [redacted] 15-19. [redacted] chiuso.

PINACOTECA «[redacted] E MARELLA AGNELLI» (Lingotto 8 Gallery - Torino Nord, tel. 011/0062713). Orar. tutti i giorni 10-19. Chiusura cassa 18,15. Lunedì chiuso.

[redacted] (Via Crivelli 11, [redacted], tel. 011 669.25.45). Mostra in allestimento.

IL CONE... CONOSCERE E DIFENDERE CON I RIFIUTI (parco Michelotti ex Zoo, corso Casale 5, tel. 011.747.171). [redacted] tutte le prime domeniche del mese 15-19. Da lunedì al venerdì 9-17 per le scuole su prenotazione.

MUSEO REGIONALE PROVINCIA - [redacted] AI CADUTI DEL MARE (viale Marina d'Italia 1, tel. 011.636.32.45). Orario: giovedì, sabato, domenica 15-18, oppure su appuntamento.

Arte nell'era global
dal 9 giugno al 7 settembre 2003
FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO
via Modane 16
www.

PUBBLICITÀ COMPARATIVA

SODIO 0,0001%

TRA ALCUNE DELLE MIGLIORI ACQUE MINERALI ITALIANE.

[illegible]	[illegible]	Sodio	Altezza della sorgente (m.)	[illegible]	(in gradi francesi)	[illegible]
Sant'Anna	39	1,1	1503	Sì	3,2	Sì
[illegible]	[illegible]	[illegible]	N.D.	[illegible]	N.D.	No
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	No
[illegible]	[illegible]	[illegible]	N.D.	[illegible]	[illegible]	No
[illegible]	[illegible]	[illegible]	536	[illegible]	N.D.	No
San [illegible]	[illegible]	[illegible]	20	[illegible]	[illegible]	No
[illegible]	369	3	200	[illegible]	[illegible]	No
[illegible]	[illegible]	[illegible]	217	No	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	89,2	[illegible]	[illegible]	N.D.	No
[illegible]	899	19,67	[illegible]	No	N.D.	Sì
[illegible]	[illegible]	[illegible]	300	[illegible]	N.D.	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	No	[illegible]	No
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	No	[illegible]	No

[illegible] dal produttore sull'etichetta e desunti da: [illegible] Beverfood [illegible]

SAPETE LEGGERE TRA LE RIGHE?

[illegible] adulti [illegible] che cercano un'acqua minerale leggera sul serio [illegible] Sant'Anna di Vinadio, ha una sorgente a 1.503 metri di quota, [illegible] di consumatore e a dimostrazione [illegible] si temono confronti [illegible] Sant'Anna è stata riconosciuta come acqua [illegible] per l'alimentazione dei neonati, per la preparazione degli alimenti per i neonati [illegible] del Ministero della Sanità n. [illegible] e per le diete povere di sodio.

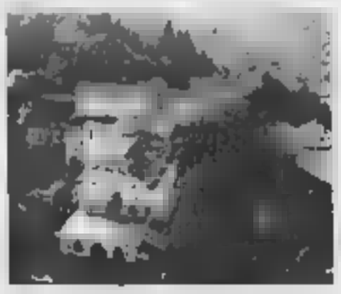
Acqua Sant'Anna di Vinadio.
Pura, leggera, di montagna.

www.santanna.it

VERRA' INAUGURATA UNA TARGA IN BRONZO

Raduno interregionale di motociclisti domani al santuario di Belmonte

■ Ritrovo di «centauri» domani al Santuario di Belmonte organizzato [illegible] Moto Club Alto Canavese, per il 2° raduno interregionale (valido per il trofeo «Piero Bottino») e per il 2° trofeo «Memorial Alessandro Alice». Il ritrovo è fissato per le 8,30, seguirà una passeggiata [illegible] le cappelle del Sacro Monte (appena riconosciuto [illegible] patrimonio dell'umanità), la benedizione della targa - una fusione artistica [illegible] bronzo realizzata dallo scultore italo-francese Jean Cortese - che ricorda i motociclisti scomparsi in incidenti stradali, la Messa e il pranzo. Nel pomeriggio [illegible] premiazione. Con il Moto Club Alto Canavese ha[illegible] collaborato il Moto Club Ciriè e il Centauro Club [illegible] Forno.



Il santuario di Belmonte

ERANO GIA' STATI CREMATI IN SVIZZERA

Chivasso, in mille ai funerali degli alpinisti morti sul Cervino

■ Più di mille persone ieri alle 16 hanno partecipato [illegible] Duomo di [illegible] Assunta a Chivasso ai funerali degli alpinisti Rudy Cantagalli, 43 anni, di Castagneto Po e Daniele Barale, [illegible] anni, della frazione Arè di Caluso, deceduti domenica scorsa [illegible] loro compagno milanese durante una scalata del Cervino sul lato svizzero di Zermatt. Le [illegible] le ceneri dei due amici, [illegible] era medico dentista e l'altro impiegato alla Maggiora, entrambi [illegible] Chivasso, sono state appoggiate su di un tavolino al centro del Duomo e il prevosto don Piero Bertotti ha concelebrato la funzione religiosa [illegible] con il diacono di Castagneto e il parroco di Arè. Poi Titti, compagna di Rudy e Tonina, fidanzata di Daniele, a bordo del carro funebre hanno raggiunto il cimitero generale di Chivasso, dove sono state tumulate le due urne.

La compagna di Cantagalli

DOMANI SECONDA DOMENICA SENZ'AUTO DAL SERRU' AL CELEBRE ALTOPIANO

Nivolè, la carica dei pedoni

E un dolce ricorda la storica regolamentazione

Nivolè senz'auto (o meglio [illegible] meno auto), atto secondo. Domani dalle ore 9 alle 16 seconda giornata di divieto [illegible] accesso delle auto dal lago del Serrù al celebre altipiano, dopo il debutto della sperimentazione di una settimana fa, quando 530 persone hanno utilizzato le navette [illegible] Gruppo Torinese Trasporti per salire al Nivolè. «Domani contiamo di ripetere il successo della domenica inaugurale - dice il direttore del Parco Gran Paradiso Michele Ottino - sono molti gli attestati di solidarietà che in questa settimana ci hanno consolidato nelle nostre scelte ed è importante che il pubblico voglia tornare a conoscere il [illegible] Nivolè con i suoi pascoli, [illegible] torbiere, i suoi laghi, le sue marmotte e soprattutto senza auto». Molti hanno giudicato un errore riaprire la circolazione alle 16, quando decine e decine di auto hanno imboccato la strada verso il Colle: «E' stata una precisa richiesta [illegible] Comune di Ceresole, noi avremmo preferito riaprire alle 17,30-18» taglia corto il direttore. Tra gli utenti del servizio navetta di domenica scorsa, anche l'assessore provinciale ai Parchi Valter Giuliano. «Al Colle ho incontrato il presidente della Regione Valle d'Aosta, Perrin, che ha confermato la ferma e totale adesione e condivisione della regolamentazione del traffico da parte valdostana. [illegible] stati in molti, compreso don Luigi Ciotti, che ho incontrato [illegible] rifugio "Città di Chivasso", a esprimere la positività di un provvedimento che consente di fruire di uno straordinario patrimonio naturalistico come l'altopia[illegible] del Nivolè. La regolamentazione consentirà di inserirsi in [illegible] più ampia e innovativa progettualità per un futuro sostenibile delle Valli Orco e Soana».

Fitto di eventi collaterali [illegible] programma di domani. Ci sarà l'escursione organizzata dall'«Associazione Italiana Valorizzazione dell'Asino e del Mulo», con ritrovo alle 9,30 alla frazione Chiapili Superiore: i turisti potranno salire al casotto dei guardaparco del Bastalon con la possibilità di trasporto degli zaini a dorso di mulo. Alla stessa ora, ma [illegible] partenza dal versante valdostano del Colle (ritrovo al parcheggio [illegible] Pont Valsavarenche) partirà l'escursione «Un tè al casotto [illegible] guardaparco». In cima al Nivolè [illegible] prevista una manifestazione originale: «Storia tra terra e Nivolè» ovvero interventi teatrali [illegible] musicali a cura della Casa degli Alfieri/Archivio della Teatralità Popolare con il Faber Teater di Chivasso. Ad esibirsi l'attore Marco Alotto, attento conoscitore [illegible] narratore di memorie, storie e leggende alpine; l'attrice-cantante Caterina Pontrandolfo cultrice ed esecutrice di canti popolari dal [illegible]rd al Sud Italia; i giovani Fabio Fassio e Patrizia Camatel. Il musicista Andrea Guariso [illegible]tarra, percussioni) accompagnerà le performance degli attori con musiche in «Omaggio a Massimo Mila e Jules Michelet, due appassionati della montagna». Al rifugio Mila di Ceresole, dalle 10, Expominerali. A Ceresole è possibile acquistare il dolce «Pan Nivolè» realizzato per l'occasione dall'artigiano pasticciere Paolo Pitti. Al celebre colle è dedicata anche una versione dell'Erbaluce dell'azienda Cieck di Agliè. Due iniziative legate all'enogastronomia ideate dagli Amici del Gran Paradiso.

Per l'altopiano del Nivolè un futuro sempre con meno auto

PINO: E' IN LITE CON IL SINDACO [illegible] CONTESTA LA DECISIONE

Tolta una stelletta all'ex capo dei vigili

PINO TORINESE

Adesso tocca anche [illegible] galloni. Dopo essere [illegible] sollevato dall'incarico di comandante della polizia municipale [illegible] Pino Torinese, l'ex responsabile dei vigili Augusto Chiadò deve deporre anche uno dei gradi. I due ordini di servizio che ha ricevuto parlano chiaro: via dall'uniforme uno dei [illegible] rombi che spettano a un ispettore capo. Non bastava il declassamento, che è diventato oggetto di una richiesta di rinvio a giudizio a carico del sindaco Antonio Pecorari per abuso d'ufficio e minacce da parte del pm Enrico Arnaldi di Balme.

Chiadò, però, è convinto di aver diritto almeno a quelle «tre stellette» e ignora i due ordini di servizio, sollecitati dall'amministrazione comunale e firmati [illegible] nuovo comandante Angelo Marchesello. Ma qualche giorno fa arriva addirittura un richiamo scritto e allora inghiotte amaro e scuce uno dei galloni.

«In base al nuovo inquadra[illegible] economico che classifica Chiadò come D3, [illegible] ispettore capo, gli spettano tre rombi anche [illegible] non è più comandante» spiega il suo difensore, Raimondo Zappia. Dal 1991, poi, i gradi [illegible] vigili urbani sono normati da [illegible] legge regionale, [illegible] spiega [illegible] dirigente del [illegible] della polizia municipale Stefano Bellezia: «Il Piemonte è stato [illegible] le prime regioni [illegible] uniformare la legislazione in questa materia. I gradi, stabiliti tra l'altro attraverso i concorsi e contratti di lavoro, non sono più competenza dei comuni». Ma il sindaco Pecorari è di un altro avviso: «Non si possono equiparare trattamento economico e responsabilità organizzative: Chiadò era [illegible] 7° livello e quindi deve mettere da parte uno dei gradi. Oltretutto è un'incongruenza che il nuovo comandante Marchesello abbia meno gradi di un [illegible] sottoposto».

L'avvocato Zappia, però, rovescia i termini della questione: «Appunto, come mai il vigile più alto in grado a Pino non è più il comandante?». [a. per.]

CARMAGNOLA: SECONDO GLI INQUIRENTI, INSIEME AVREBBERO UCCISO [illegible] BRUCIATO IL MURATORE

Delitto del forno, resta in carcere la donna

E' la moglie dell'assassino, accusata di complicità nell'omicidio

Massimiliano Peggio

CARMAGNOLA

C'è un buco [illegible] [illegible] tre [illegible] nell'alibi fornito ai carabinieri da Monica Scaglia, la moglie del piastrellista di Carmagnola accu[illegible] di concorso in omicidio e occultamento [illegible] cadavere. Il gip di Alba, Francesca Di Naro ha accolto [illegible] pieno le motivazioni formulate dal pm Laura Deodato, confermando il fermo della donna [illegible] il provvedimento di custodia cautelare in carcere per gli stessi reati contestati al marito, Loris Cometto. Insieme avrebbero ucciso con tre [illegible] quattro coltellate, nel cortile della loro abitazione in frazione Tuninetti 17, Alessandro Collura, ventenne di Torino, apprendista muratore. Insieme, poi, avrebbero gettato il cadavere [illegible] giovane nel forno a legna, cospargendolo di olio bruciato per alimentare le fiamme. Il delitto, secondo gli investigatori, sarebbe stato commesso intorno alle 19 del primo luglio, [illegible] non in piena notte, come aveva dichiarato Loris Cometto nei giorni scorsi durante la confessione nel carcere di Alba.

Il punto di partenza nell'indagine è l'incontro tra la vittima e la coppia, al distributore Agip di Carignano, alle 18. I carabinieri non credono alle spiegazioni contraddittorie [illegible] Monica Scaglia: i tre si salutano e se [illegible] [illegible] quasi subito, a bordo della Opel Vectra della donna, lasciando lì un amico di Collura. In pochi minuti raggiungono la frazione alla periferia di Carmagnola, discutono e lo ammazzano. A sostenere questa ricostruzione c'è soprattutto il racconto della [illegible] di casa, che ricorda di aver sentito intorno all'[illegible] 19,30 una discussione animata nel cortile dei Collura [illegible] di aver visto del fumo nero liberarsi nell'aria. Verso le 20 la moglie del piastrellista esce di casa per un appuntamento.

Ma oltre agli orari c'è di più: ci [illegible] anche i riscontri delle impronte digitali. Gli uomini della scientifica di Torino avrebbero isolato una serie di impronte su un telone utilizzato per coprire la scena dell'omicidio. «Il Gip ha condiviso punto per punto la tesi della procura, motivata da gravi indizi», spiega il pm Laura Deodato. Sul movente del delitto, invece, non ci sono ancora certezze. I carabinieri del Nucelo Operativo di Torino e della compagnia di Moncalieri stanno lavorando intensamente al caso, per ricomporre le tessere del mosaico. Loris Cometto nella sua confes[illegible] [illegible] omesso di parlare del movente, probabilmente per paura di ritorsioni. Gli investigatori stanno seguendo tutte le piste, dalla droga ai debiti. Monica Scaglia ha deciso comunque di fornire [illegible] sua versione dei fatti, di fronte al magistrato. Un racconto che potrebbe aiutare a ricostruire la verità.

DALLA POLIZIA A RIVOLI

Derubano turisti, due arrestati

■ [illegible] Notte movimentata per una volante del [illegible] di Rivoli. Verso le 2 controlla un'Alfa 155 ferma [illegible] Auchan. [illegible] gli [illegible]a bordo: il più giovane, Giosef Sulemanovic, dice di [illegible] rifugiato politico, ma quando gli agenti gli chiedono di aprire il cofano fugge [illegible] vicino boschetto. «Non capisco perché [illegible] scappato» dice l'amico, Antonio Scarano, [illegible] anni di Torino. [illegible] i poliziotti trovano una borsa: all'interno documenti e [illegible] di credito [illegible] a [illegible] coppia [illegible] Spezia. [illegible] gli agenti lo arrestano per furto aggravato in [illegible] [illegible] furgone Iveco a tutta velocità. «Sembrava volesse speronarci» ricordano gli agenti. Sulemanovic, lo aveva rubato forse pensando di aiutare il compare. Però poi si butta [illegible] furgone in corsa e fugge di [illegible] Quando al [illegible] la volante trova i proprietari della borsa rubata stanno dormendo [illegible] loro camper in una piazzola dell'autostrada per Susa. «Non ci siamo accorti di nulla» dice G.L., 35 anni, in vacanza con moglie e due figlie.

■ **[illegible]IZZO, TRAVOLTA.** Attraversando a piedi via Torino all'incrocio con via Po nel centro di Brandizzo, Lisa D.B., [illegible] anni, residente in città, [illegible] stata [illegible] da una Uno e scaraventata sull'asfalto. Al volante Giovanni Pelizzi, 67 anni, di Brandizzo. La ragazza è stata soccorsa dal 118 e trasportata all'Ospedale di Chivasso.

■ **VEROLENGO, [illegible]** Il consiglio comunale di Verolengo ha approvato una variazione di bilancio di 200 mila euro per il potenziamento e rifacimento dell'illuminazione pubblica nelle frazioni Arbore, Benne, Rolandini, Sbarro-Valentino, Busignetto, Casabianca e un tratto periferico del capoluogo.

■ **SAN SEBASTIANO, FRANE.** Le frane che da diverso tempo interessano la Borgata Villa, via Acutis e via Vase, sulla collina di San Sebastiano Po, verranno eliminate. Lo ha deciso la giunta comunale guidata dal sindaco Beppe Be[illegible].

■ **LAURIANO, ARTIGIANATO.** Oggi e domani, [illegible] dei festeggiamenti patronali della frazione Piazzo [illegible] Lauriano, si terrà una mostra mercato di artigianato locale.

■ [illegible] **MUSICA.** Stasera alle 21, nella chiesa parrocchiale di Rondissone concerto. [illegible] ricavato andrà a favore del rifacimento del tetto della chiesa.

■ **MISTERY [illegible]** A Viù, questa [illegible] alle 21 discobimbi e alle 23 superdiscoteca con sorprese presso il Palatenda in piazza [illegible] Volontario.

■ [illegible] **IDRICA.** Il consorzio acquedotto Almese e Villar Dora ha emesso l'ordinanza di divieto assoluto all'utilizzo dell'acqua per irrigare orti, giardini, e a tutti gli usi che [illegible] siano quelli domestici. I trasgressori saranno puniti con ammende variabili da 50 a 200 euro.

■ **GIAVENO, MOTOCICLISMO.** Motociclisti provenienti da ogni parte d'Italia e dall'estero si incontrano oggi [illegible] domani sul piazzale dell'Alpe Colombino, [illegible] Monte Aquila di Giaveno per il «Bikers party», il classico raduno dell'estate, giunto all'ottava edizione. Saranno due giorni di festa, tra giochi, concerti e animazioni.

■ **LUSERNA, FESTA.** 1° festa d'estate a Luserna [illegible] Giovanni nell'area del mercato coperto domani, organizzata dal Cisl Val Pellice in collaborazione con la Lega Pensionati «Cav. G. Frezet». Alle 15 nella saletta mostre comunale presentazione del libro di Mario Dellacqua su «Luigi Macario un fondatore ed un innovatore del sindacalismo [illegible] italiano». Intervengono fra gli altri il direttore de L'Eco del Chisone Vittorio Morero e lo scrittore luserne se Celeste Martina. Per tutto il pomeriggio musica, giochi e poesie. Alle 20,30 danze con ingresso libero.

■ **BALME, BERSAGLIERI.** Si svolge domani il tradizionale raduno dei Bersaglieri al Piano della Mussa. Alle 10 si terrà l'alzabandiera e la [illegible] in onore dei caduti e poi la kermesse continuerà con la sfilata delle penne cremisi.

■ [illegible] **CHIESA.** Don Silvio Ruffino, 55 anni, è il nuovo sacerdote delle parrocchie di Traves, Pessinetto [illegible] Mezzenile. Nel suo incarico don Ruffino sostituisce don Renato Molinar.

MANIFESTI SUI MURI DELLE CIRCOSCRIZIONI TORINESI: ATTENTI AL «PASSANTE»

Caselle: non ancora risarciti i danni

Provocati dai lavori di interramento della ferrovia Torino-Ceres

[illegible]la Bergamini

CASELLE

Il comune di Caselle perde la pazienza e mette in atto una forma di inconsueta protesta. Nei prossimi giorni, infatti, [illegible] muri delle circoscrizioni 1, 3, 4 e 9, teatro dei lavori per il passante ferroviario, compariranno numerosi manifesti, a firma dell'amministrazione comunale casellese, dai toni duri e polemici. «Siate vigili e attenti alla buona esecuzione delle opere e alla tutela delle vostre proprietà - afferma il sindaco, Giuseppe Marsaglia, rivolto ai residenti di quei quartieri torinesi - perché a Caselle durante l'esecuzione dei lavori di interramento della ferrovia Torino-Ceres sono stati arrecati gravi danni agli edifici. Le opere di scavo hanno determinato crepe e danni strutturali alle case e l'innalzamento delle falde acquifere con conseguenti gravi allag[illegible] ti dei seminterrati e dei piani terra delle [illegible]. Ad oltre due anni dalla fine dei lavori, nonostante l'evidenza [illegible] la gravità dei danni provocati e correttamente quantificati, le richieste di risarcimento sono rimaste inevase e anche i procedimenti giudiziari attivati non hanno garantito [illegible] tutt'oggi, la tutela dei diritti dei cittadini».

Cittadini che ora oltre il danno ora si trovano a subire anche la beffa. Sì, perché durante un consiglio comunale aperto, i dirigenti della [illegible] Satti, oggi Gtt, presidente in testa, avevano garantito i dovuti indennizzi, attraverso le loro società di assicurazione. Ad oggi, tuttavia, di quel miliardo di vecchie lire dovuto, neppure l'ombra.

«Anzi i nostri cittadini - prosegue - hanno anche subito l'affronto di non ricevere neppure propo[illegible] transative nel corso dell'udienza appositamente prevista per tentare una soluzione conciliativa. Avevamo riposto grande fiducia negli [illegible] e società che hanno lavorato a Caselle. Avevamo considerato la partecipazio[illegible] pubblica come garanzia di correttezza e buona fede. Eviden[illegible] [illegible] siamo sbagliati». Lo dimostrano chiaramente i fatti, visto e considerato che nessuno degli enti e società corresponsabili si è finora ritenuto in dovere di risarcire i danni materiali e morali riportati dai casellesi. «Il comune assiste impotente all'ingiustizia subita dai suoi cittadini - dice rivolto ai residenti delle circoscrizioni torinesi, toccati attualmente dalle opere per il passante - ed [illegible] per questo che abbiamo deciso di portarvi a conoscenza della nostra situazione e mettervi in guardi di quanto potrebbe succedere anche [illegible] [illegible] conclude: «Corresponsabilità non signi[illegible]a irresponsabilità. [illegible] prossima udienza [illegible] convocata presso il tribunale civile di Torino, [illegible] 30 settembre prossimo. Noi [illegible] presenti, siatelo anche voi per capire cosa succedes.

INIZIATIVA DELL'ATL

[illegible] olimpici accompagnati [illegible] guide alpine

EXILLES. Sulle cime delle [illegible] montagne olimpiche, accompagnati ogni gi[illegible] sino al 31 agosto da una delle trenta guide alpine che operano sul territorio.

Ecco l'iniziativa presentata ieri nella cappella del Beato Amedeo, presso [illegible] forte di Exilles, da Alberto Re, presidente del collegio regionale delle gui[illegible] alpine, e dall'Atl 2 Montagne Doc.

Si tratta [illegible] un calendario di gite stilato da Paolo Gualandi e Franco Girodo, che spazia dalle più facili escursioni come quella ai Quattro Denti di Chiomonte, dove si può visitare la gal[illegible]ria della Thuille, scavata nel [illegible] da Colombano Romean, a vere e proprie gite alpinistiche come la cima del monte Chaberton o la punta del monte Rognosa, sopra il Sestriere.

Per qualsiasi informazione e prenotazione basta telefonare all'ufficio Atl Montagne Doc di Oulx.

MONCALIERI

Corrono per gioco [illegible] i [illegible] bloccando i treni

MONCALIERI. Un gioco pericoloso, per dimostrare [illegible] di essere coraggiosi. Così si divertivano a fermare i treni attraversando i binari della stazione di Moncalieri, andando su e giù tra le piattaforme, sfidando i ferrovieri, e sdraiandosi sulle traversine. Cinque slavi, tutti giovanissimi, l'altro ieri sono riusciti [illegible] [illegible] in pochi minuti problemi a due convogli in transito, ritardandone [illegible] partenza. Sono intervenuti gli agenti della polizia municipale ma i giovani sono subito fuggiti, disperdendosi oltre la massicciata. Solo uno [illegible] stato raggiunto e fermato. [illegible] ragazzo [illegible] raccontato di essere minorenne, ma in ospedale, grazie ai risocontri dei raggi x, abbiamo scoperto che non stava dicendo la verità sulla sua età», spiega il comandante della polizia municipale Corrado Maritato. Così contro Iorbi Iordatic, domiciliato in un campo nomadi di Torino, è scattata una denuncia per interruzione di pubblico servizio.

MATHI: BLITZ DELLA «LIDA», DENUNCIATO IL PADRONE

Sequestrati undici volpini prigionieri in una cascina

MATHI CANAVESE

Gli Operatori Zoofili Regionali della Lida (Lega Italiana dei Dirit[illegible] dell'Animale), durante un'ispezione effettuata presso un'azienda agricola di Mathi hanno scoperto e sequestrato undici volpini che venivano tenuti prigionieri. Gli animali, nove adulti e due cuccioli [illegible] pochi mesi, erano rinchiusi all'interno di strettissimi cunicoli scavati in uno scantinato dell'abitazione [illegible] chiusi [illegible] piccoli recinti, al caldo e senza acqua. Nei guai è finito C.P., il proprietario della cascina che è stato denunciato e multato dalla Forestale visto che i cani non erano né tatuati né iscritti all'anagrafe canina del comune di [illegible]thi ed erano custoditi in condi[illegible] pessime. I volontari della Lida sono entrati in [illegible] l'altro pomeriggio in seguito ad una segnalazione anonima secondo la quale nel cortile della cascina [illegible] detenuti alcuni cani di piccola taglia in pessime condizioni. Una volta sul posto gli operatori hanno chiesto l'immediato supporto degli agenti del Corpo Forestale dello Stato che nell'operazione sono poi stati appoggiati anche dai tecnici del servizio veterinario dell'Asl 6 che hanno verificato le condizioni di salute dei cani [illegible] degli altri animali presenti all'interno dell'azienda agricola.

Intanto continuano anche le indagini dei carabinieri di [illegible] per scoprire dove e quando avvengono i combattimenti clandestini in [illegible] dopo che inn un area per i pic nic sulle rive del torrente Stura era stata ritrovata la carcassa di un rottweiler appe[illegible] ucciso in combattimento. I combattimenti si svolgerebbero proprio lungo le stradine tra Nole, Mathi e Cafasse che costeggiano la Stura e gli scommettitori arriverebbero soprattutto dalla periferia di Torino (Valletta, Falchera, Venaria). [g. gia.]

Videocamera SAMSUNG
Zoom 10/800, LCD 2,5"
800.000 pixel - USB

COMPUTER MEDION + MONITOR 17" CRT
+ VIDEOCAMERA SAMSUNG
1299€
ANCHE A RATE

Masterizza anche i DVD !

COMPUTER + MONITOR 17" + VIDEOCAMERA

Computer Processore Athlon XP 2000+
256 Mb. 60 Gb HD. DVD/DVDRW, monitor 17" incluso

CIAK! SI GIRA

Da UNIEURO, grazie al bundle "videocamera digitale JVC più PC Medion masterizzatore DVD" potrai essere il regista delle tue vacanze e trasformare immediatamente il tuo filmato in formato DVD! ...e in più, un mondo di occasioni irripetibili, alcuni esempi:

HP TORNADO 2.2
Tornado 2.2 FULL ATHLON XP 2000+ 256 Mb, 30 Gb HD, Combo DVD+CDRW, display 14" TFT, Floppy
1099€
ANCHE A RATE

PORTATILE SONY
Processore Athlon
256 mb 40 Gb HD 15"
TFT combo (dvd - cdrw)
1299€
ANCHE A RATE

ACER 2500+
Athlon 2500+ ram 512 Mb
HD 60 Gb , 15" TFT
combo (dvd - cdrw),modem
Con Licenza MicrosoR Office (student edition)
1390€
ANCHE A RATE

SE QUEST'ANNO COMPI 18 ANNI, da UniEuro puoi usare il
BUONO MINISTERIALE
175€
su tutti i modelli di computer fissi e portatili segnalati all'interno del punto vendita!
Consegna il buono ministeriale che hai ricevuto a casa al esperto informatico dei nostri punti vendita

GERICOM
Intel Pentium IV 2,66Ghz
512 MB DDR, 40Gb HD,
DVD-RW 16" LCD
FIRE WIRE, Tv Out
1449€
ANCHE A RATE

Masterizza anche i DVD !

LCD PHILIPS 15"
Monitor 15" LCD
Multimediale 1024x768
300 cd/Mq, 16 milioni colori
289€

RELESYS 17"
Monitor LCD 17"
multimediale 1280x1024
0,297 DPI - 300 cd/Mq
349€

STAMPANTE HP 7350
STAMPANTE HP fotografica
2400X4800 dpi
129€

Tiscali ADSL MODEM
Non costa niente perche' Tiscali Il rimborsa!
Con la formula Soddisfatti & Rimborsati, Tiscali ti rimborsa il costo del modem in 18 mesi se ti abboni a Tiscali ADSL LIGHT.

PUOI PAGARE COME VUOI!
Banca Finconsumo
Findomestic
Consulta il foglio informativo presente in tutti i punti vendita UniEuro.

Salvo ev. storno,anon ed omissioni. Prorai 2 agosto. La vita passa... le rel. punti vendita UniEuro City da adesione alle promozioni

Benvenuti nell'era dell'ambiente

UniEuro
www.unieuro.com

(TO) RIVALTA C.Sebastopoli V.Giovano,63 t.011/9[illegible]
[illegible]2 via Cavour,112 ang.C.Maroncelli t.011/6636886
(TO) TORINO v.Vandalino 101 t.011/4033993
(TO) SETTIMO TORINESE C.comm.Panorama [illegible]238337
(TO) BUROLO di IVREA Str. Statale 228 Loga di Vivarone, n° 6 tel.0125/676153
(TO) VENARIA c.so Garibaldi 260 t.011/4530042
(TO) PINEROLO Abb.Alpino V.Giuliette 41 t.0121/202010
(TO) CHIANOCCO Val di Susa C.C.Le Rondine 5.S.25 tel.0122/641664
(TO) CARMAGNOLA v.Gobetti,21 t.011/9713825
(NO) NOVARA via Martiri,33 Tel.0321/499629
(AO) AOSTA S.CHRISTOPHE Loc. Gran Chemin,114 t.0165/235416

(VC) VERCELLI long.Ovest P.le Cossiour t.0161/294692
(BI) BIGAGLIANICO V.Cavour ang.Cascinette t.015/2544255
(CN) SALUZZO v.Torino,73 tel.0175/47411
(CN) CINZANO S.S. 231 località Borgo S.Martino,60 t.0172/478166
(CN) S.S.DALMAZZO Interno Supermercato t.0171/261190
(CN) RORETO di Cherasco v.Cuneo,34 T.0172/495833
(CN) CASTAGNITO via Nova,16 tel.0173/211234
(CN) GENOLA S.S.20 V.Fossanello,24 tel.0172/86611
(CN) MONDOVI' via Lange,54 t.0174/40423
(AT) ASTI C.so Alessandria tel.0141/476768
(BZ) BOLZANETO via Sardorella,2 t.010/7490990
(GE) GENOVA Area Campi Zona Bacu e Cataforna tel.010/6018583

(GE) GENOVA Bartolli P.zza della Villetta, 146/150 via Biat,29/8 Tel.010/358241
(IM) PONTEDASSIO Centro IPERVALLE' [illegible]0
(IM) VALLECROSIA Via Roma,67 tel.0184/290294
(SV) CISANO S.NEVA v.Beneretto 3/2 t.0182/20905
(SV) CAIRO M.TTE v.Vittorelli,5 t.019/505378

City UniEuro

TORINO C.so Palermo,118 t.011/2484191
[illegible]S.G.Elettroservice C.Cadorna,38 t.011/8994389
TORINO F.lli CLAPA C.Agnelli [illegible] tel.011/3176626
TORINO PORTANUOVA C.so Vitt.Emanuele, 87 tel.011/542506

TORINO c.so Casa Televisione C.so Montegrappa,39 t.011/751842
(TO) CHIERI BERTOLINO v. V.Emanuele,39 t.011/9472467
(TO) NICHELINO MERCOL OENA V.Torino, 127 t.011/6809023
(TO) MONCALIERI Curino Str.Genova 45 bis t.011/643461
(TO) ALPIGNANO D&D CASA V.Cavour,131 t.011/9662091
(TO) CHIVASSO MAGIS CASA Str.Torino,135 T.011/9175362
(TO) ORBASSANO MasterVideo2000 V.Vitt.Em.17 T.011/9003183
(TO) Castelnuovo Torrazzo Str.Castelnuovo Nigra, 17 T.0124/582161
(TO) RIVAROLO Emilon Luca C.so Indipendenza, 24 tel.0124/424085
(TO) RIVAROLO Castigliano Giorgio Via Ferrelli Pol. 18 tel.011/9586471
(TO) PINASCA Fecarotta S.a.S Via Nazionale, 92 tel.0121/800754
(NO) BORGOMANERO Casati P.zza XX Settembre tel.0322/81762
AOSTA L'ANTENNA di Maffeotti via Chambery, 96 tel.0165/361008

DOMANI (DALLE 9 ALLE 16) IN VIGORE LA SECONDA DOMENICA SENZ'AUTO DAL SERRU' AL CELEBRE ALTOPIANO

Nivolè, parte la carica dei pedoni

Un dolce ricorda la regolamentazione

Nivolè senz'auto (o meglio con meno auto), atto secondo. Domani dalle ore 9 alle 16 seconda giornata di divieto di accesso delle auto dal lago [illegible] Serrù [illegible] celebre altipiano, dopo il debutto [illegible] sperimentazione di [illegible] settimana fa, quando [illegible] persone hanno utilizzato le navette del Gruppo Torinese Trasporti per salire al Nivolè. «Domani contiamo [illegible] ripetere il successo della domenica inaugurale - dice il direttore del Parco G[illegible] Paradiso Michele Ottino - [illegible]no molti gli attestati di solidarietà che in questa settimana ci hanno consolidato nelle nostre scelte ed [illegible] importante che [illegible] pubblico voglia tornare [illegible] [illegible] Nivolè con i suoi pascoli, le sue torbiere, i suoi laghi, le sue [illegible]rmot[illegible] e soprattutto senza auto». Molti hanno giudicato un errore riaprire la circolazione alle 16, quando decine e decine di auto hanno imboccato la strada verso il Colle: «E' stata una precisa richiesta del Comune [illegible] Ceresole, [illegible] proposto le 17,30» taglia [illegible] il direttore. Tra gli utenti del servizio navetta di domenica scor[illegible] anche l'assessore provinciale ai Parchi Valter Giuliano. [illegible] Colle ho incontrato il presidente della Regione Valle d'Aosta, Perrin, che ha confermato la ferma e totale adesione e condivisione della regolamentazione del traffico [illegible] parte valdostana. Sono stati in molti, compreso don Luigi Ciotti, che ho incontrato al rifugio "Città [illegible] Chivasso", a esprimere la positività di un provvedimento che [illegible] di fruire di uno straordinario patrimonio naturalistico come l'altopiano del Nivolè. La regolamentazione consentirà di inserirsi in una più ampia e innovativa progettualità [illegible] per un futuro sostenibile [illegible] Valli Orco e Soana».

Fitto di eventi collaterali il programma di domani. Ci sarà l'escursione organizzata dall'«Associazione Italiana Valorizzazione dell'Asino e del Mulo», con ritrovo alle 9,30 alla frazione Chiapili Superiore; i turisti potranno salire [illegible] casotto dei guardaparco del Bastalon con la possibilità di trasporto degli zaini [illegible] dorso di mulo. Alla stessa ora, [illegible] con partenza dal versante valdostano [illegible] Colle (ritrovo al parcheggio di Pont Valsavarenche) partirà l'escursione «Un tè al casotto del guardap[illegible]». [illegible] tima al Nivolè è prevista una manifestazione originale: «Storia tra terra e Nivolè» ovvero interventi teatrali e musicali a cura della Casa degli Alfieri/Archivio delle Teatralità Popolare con [illegible] Faber Teater di Chivasso. Ad esibirsi l'attore Marco Alotto, attento conoscitore e narratore di memorie, storie e leggende alpine; l'attrice-cantante Caterina Pontrandolfo cultrice ed esecutrice di canti popolari dal Nord al Sud Italia; i giovani Fabio Fassio e Patrizia Camatel. Il musicista Andrea Guariso (chitarre, percussioni) accompagnerà le performance degli attori con musiche in «Omaggio a Massimo Mila e Jules Michelet, due appassionati della montagna». Al rifugio Mila di Ceresole, dalle 10, Expominerali. A Ceresole è possibile acquistare il dolce «Pan Nivolè» realizzato per l'occasione dall'artigiano pasticciere Paolo Pitti. Al celebre colle è [illegible] anche una versione dell'Erbaluce dell'azienda Cieck [illegible] Agliè. Due iniziative legate all'enogastronomia ideate dagli Amici del Gran Paradiso.

Per l'altopiano del Nivolè un futuro sempre [illegible] meno auto

IVREA, PRESA DI MIRA LA SEDE DELLA VODAFONE

Un vigilante in manette per furto di telefonini

IVREA. L'indagine dei carabinieri [illegible] una serie di furti di telefonini, tra cui alcuni prototipi, messi a seg[illegible] [illegible] mesi [illegible] negli uffici della Vodafone (ex Omnitel) in via Jervis a Ivrea, si è conclusa con l'arresto di una guardia giurata di Crescentino (VC) per ricettazione.

Si tratta di Sergio Brandino, 47 anni, dipendente di una società di vigilantes che, saltuariamente, svolge servizio anche negli edifici di proprietà della Olivetti (dove ha sede anche Vodafone). Le manette sono scattate dopo [illegible] perquisizione disposta dal procuratore della Repubblica di Ivrea, Giorgio Vitari.

Nell'abitazione di Brandino i militari hanno trovato i telefonini rubati fra gennaio e febbraio, [illegible] anche alcuni gioielli che [illegible] spariti dalla scrivania di [illegible] dipendente [illegible] maggio. Le indagini erano scattate nel febbraio scorso, quando i resp[illegible] [illegible] della sicurezza di Vodafone avevano denunciato i furti alla stazione dei carabinieri di Ivrea. I militari, sulla base dei codici «Imei» dei telefoni rubati, [illegible] risaliti all'attivazione dei cellulari e, di conseguenza, al vigilantes di Crescentino. Resta da stabilire se Brandino abbia commesso materialmente i furti negli uffici che avrebbe dovuto custodire.

SARA' BENEDETTA DOMANI AL RADUNO DI BELMONTE

Targa in bronzo ricorda i motociclisti scomparsi

FRASCORSANO. La benedizione di una targa in bronzo che ricorda i motociclisti scomparsi: sarà questo il momento più toccante del 2° Raduno interregionale - 2° Trofeo Memorial Alessandro Alice, che si svolgerà domani al sant[illegible] di Belmonte. Il raduno [illegible] stato organizzato dal Moto Club Alto Canavese [illegible] [illegible] valido come settima prova del trofeo Piero Bottino.

Il ritrovo è fissato per le 8,30; a seguire una passeggiata tra le cappelle del Sacro Monte (di recente riconosciuto come patrimonio dell'umanità). Alle 11 la benedizione della targa - una fusione artistica in bronzo realizzata dallo scultore italo-francese Jean Cortese - a memoria dei motociclisti scomparsi, la Messa nel [illegible] e il pranzo nei locali della Pro Loco di Prascorsano e nei ristoranti convenzionati. Nel pomeriggio la premiazione. Con il Moto Club Alto Canavese hanno collaborato il Moto Club Ciriè [illegible] il Centauro Club di Forno.

Nella scorsa edizione del motoraduno [illegible] stata realizzata una teca permanente, nel salone degli ex voto della chiesa [illegible] sacro Monte, che contiene i caschi e le foto dei motociclisti scomparsi in incidenti stradali.

Infine tutti gli anni, l'ultima domenica del [illegible] [illegible] ottobre, ci sarà un raduno di koto per ricordare i defunti di questo sport.

& QUANDO

VIA [illegible]EN[illegible] Al Teatro Giacosa di Ivrea, alle 21, secondo appuntamento del "Festival musicale della Via Francigena Canavesana". La serata, presentata da Giuseppe Gavazza, è un omaggio ad Azio Corghi, compositore eporediese di fama internazionale. Diretti da Carlo Bertola, [illegible] sul palco Francesco Cerrato (violino solista), Laura Catrani (soprano), Amelia Saracco [illegible] Paola Esposito (mandolini), Fiorella Andriani (flauto), Liana Mosca, Valentina Busso, Teodora Gapik, Cosetta Ponte e Federica Biribicchi (violini), Tiziano Petronio (viola), Marco Mosca e Paola Perardi (violoncelli), Federico Marchesano (contrabbasso). Il programma prevede l'esecuzione di brani di Gaetano Donizetti, Corghi [illegible] Gioacchino Rossini.

[illegible] **PALCO.** La compagnia cuorgnatese Esperimenti Teatrali presenta, alle 21 nel salone parrocchiale di Valprato Soana, la commedia "L'importanza di chiamarsi Ernesto" di Oscar Wilde. Il gruppo teatrale "Gallo Grosso" di Caselle Torinese porta in scena lo spettacolo in piemontese "Quand che l'amour a j'è": appuntamento alle 21.30, in piazza IV Reggimento a Strambinello.

[illegible] **E LUCI.** Dalle 21 alle [illegible] riproposta l'iniziativa "Son et lumière" al castello di Mazzè, le cui sale e spalti saranno illuminati dalle fiaccole. Di particolare suggestione la visita al Museo sotterraneo della Tortura. Altra esperienza interessante è la visita notturna al bosco parco (unico ingresso alle 22), alla ricerca di tassi e altri animali notturni. Nella piana [illegible] tumulo, in prossimità del bacino della Dora, saranno eseguite melodie medievali [illegible] maestro Paolo Lova, che si accompagnerà con il suo liuto.

STRAMANGIANDO. Domani, a Castelnuovo Nigra, si svolge la terza edizione della "Stramangiando", percorso gastronomico a tappe (da affrontare a piedi o in trattore), con partenza alle 12; nel corso della giornata [illegible] previsto un raduno di Fiat Balilla.

[illegible] Nel salone parrocchiale di Ronco, alle 21, serata di canti di montagna organizzata dal locale Gruppo Alpini: si esibiscono il coro Ana di Ivrea e il coro Gran Paradiso di Pont Canavese.

PAESI IN [illegible] La "Festa d'estate" di Prascorsano propone, alle 14,30, una gara di bocce, e alle 21 la serata [illegible] l'orchestra Giovanna e le Bolle di Sapone. Tre giorni di festeggiamenti ai Piani di Tavagnasco: [illegible] alle 20 [illegible] [illegible] con una grigliata, seguita, intorno alle 22,30, dallo spettacolo pirotecnico; domani alle [illegible] si avvia la cinquantaduesima edizione della marcia alpina "Tavagnasco-Santa M[illegible] Maddalena", quest'anno inserita nel calendario nazionale di corsa in montagna. A Mercenasco, alle 15, giochi per i bambini nel parco; alle 19,30 apertura dello stand gastronomico, e alle 21 si balla con il Trio Allegrin. In località Cappella della Piana, a Issiglio, alle 16 c'è [illegible] gara di bocce; verso [illegible] 19 apre lo stand ristorante e, dalle 21, c'è la serata danzante animata da I Mirage. In frazione Verlucca di Ribordone, alle 21, esibizione del coro alpino Monte Soglio, ad aprire i festeggiamenti. Iniziano, nel padiglione allestito in piazza a Frassinetto, [illegible] manifestazioni estive con la "costinata sotto le stelle" [illegible] la successiva serata danzante. A Rivarossa, dalle 13,30, gara di bocce seguita dai giochi per i bambini; alle 21 liscio con Wilmer e Gli Smeraldi.

RECITAL [illegible] Nuovo concerto della rassegna "Armonie della sera": [illegible] 21,15, nella chiesa di Santa Marta ad Agliè, il soprano Elena Colombatto e il chitarrista Giorgio Mirto presentano brani di Paisiello, Pergolesi, Marcello, Lorca e Gardel.

[illegible] [illegible] cortile del castello di Ivrea, per [illegible] rassegna di spettacoli della cooperativa Rosse Torri, alle 22 è in programma la commedia "Il mio grosso grasso matrimonio greco" (lo stesso film sarà riproposto lunedì 21, alle 21,45, nell'arena Villa San Giuseppe a Rivarolo).

[illegible]. L'Associazione Ginestrese di Rivarolo offre alla cittadinanza "Discolea. Aspettando San Giacomo", serate dedicate alla musica e al ballo presso l'area della fontana di corso Torino: iniziati la scorsa settimana, gli appuntamenti si svolgono ancora oggi e domani dalle 21 alle 24.

[illegible] Di Mauro Sarogl[illegible]

Raggio di Sole
Sole, Amore e Natura
Alimento Vegetale privo di Organismi Geneticamente Modificati
LEGAMBIENTE
APERTO TUTTO IL MESE DI AGOSTO
LEONE ARMANDO
Corso Re Arduino, 9/A RIVAROLO (To)
MANGIMI, FIOCCATI, ALIMENTI PER CANI, GATTI, UCCELLI, GABBIE, VASI, CONCIMI, SEMENTI, FIORI, TERRICCI, FITOFARMACI, PIANTINE, ORTAGGI E ANNUALI PIANTE DA FRUTTA, NYLON ANTIGRANDINE, TELI PROTETTIVI, SEME PATATE, TUTTO PER L'ORTO
tronchetti, carbone, pellets
Eukanuba whiskas Chappi
ROYAL CANIN DOTTO
MAYER BRAUN DEUTSCHLAND FITO EUROFERRETTI
MISCELE PER COLOMBI PAOLO
DEROMA
Bayer ORTI&GIARDINI
Esposizione stufe a legna Mais e Pellets
SALP VIGEL
Orario da Lunedì a Sabato 8,30 - 12,30 15,00 - 19,00 Chiuso Mercoledì pomeriggio Tel 0124 425809
SIAMO QUI

SCANTAMBURLO TAPPETI
INIZIANO I SALDI
I VERI AFFARI SI FANNO ADESSO!

Persiano Kain	300x200	€. 1.000	€. 500
[illegible] Kain Seide Giov	214x214	€. 1.986	€. 993
Persiano Garajè	300x80	€. 400	€. 200
[illegible] Gabbè moderno	240x170	€. 780	€. 390
[illegible] Tabriz	200x150	€. 645	€. 322
Persiano Mossainabad	210x130	€. 550	€. 275
[illegible] Koffian	200x135	€. 1.425	€. 712
Persiano Uzbekistan	160x157	€. 955	€. 477
[illegible] Mood	200x150	€. 640	€. 320
Persiano Bakhari	220x150	€. 400	€. 200
[illegible] Isfahan fine	170x110	€. 1.300	€. 650
[illegible]	180x120	€. 700	€. 350

VI ASPETTIAMO PER MOSTRARVI LE ULTIME NOVITA' DI TAPPETI MODERNI E PERSIANI
LESSOLO (TO) – Via [illegible] - Tel. 0125 58836
APERTO ANCHE LA DOMENICA

COMPUTER MEDION + MONITOR 17" CRT
+ VIDEOCAMERA SAMSUNG

1299€

ANCHE A RATE

Videocamera SAMSUNG
Zoom 10/800, [illegible] 2,5"
[illegible] pixel - USB

anche I DVD I

COMPUTER + MONITOR 17" + VIDEOCAMERA

Computer Medion Processore Athlon XP 2000+
256 Mb, 60 Gb HD, DVD/DVDRW, monitor 17" incluso

CIAK! SI GIRA

Da UNIEURO, grazie al bundle "videocamera digitale JVC più PC Medion con masterizzatore DVD" potrai essere il regista delle tue vacanze e trasformare immediatamente il tuo filmato in formato DVD! ...e in più, un mondo di occasioni irripetibili, alcuni esempi:

Tomado 2.2 FULL ATHLON
XP 2000+ 256 Mb, 30 Gb HD,
Combo DVD+CDRW, display
14" TFT, Floppy

1099€

ANCHE A RATE

PORTATILE SONY
Processore Athlon 2600+
256 mb 40 Gb HD 15"
TFT combo (dvd - cdrw)

1299€

ANCHE A RATE

ACER 2500+
Athlon 2500+ ram 512 Mb
HD 80 Gb , 15" TFT
combo (dvd - cdrw),modem
Con Licenza Microsoft Office
(student edition)

1390€

ANCHE A RATE

SE QUEST'ANNO COMPI 18 ANNI,
da UniEuro puoi usare il
BUONO MINISTERIALE
175€
su tutti i modelli di computer fissi e portatili segnalati all'interno del punto vendita!
Consegna il buono ministeriale che hai ricevuto a casa al reparto informatica dei nostri punti vendita

Masterizza anche I DVD I

GERICOM
Intel®Pentium®IV 2,66Ghz
512 MB DDR, 40Gb HD,
DVD-RW 15" LCD
FIRE WIRE, Tv Out

1449€

ANCHE A RATE

LCD PHILIPS 15"
Monitor 15" LCD
Multimediale 1024x768
300 cd/Mq, 16 milioni colori

289€

RELESYS 17"
Monitor LCD 17"
multimediale 1280x1024
0,297 DPI - 300 cd/Mq

349€

STAMPANTE HP 7350
STAMPANTE HP fotografica
2400X4800 dpi

129€

Tiscali ADSL MODEM.
[illegible]
perche' Tiscali
[illegible] rimborsa.
Con la formula Soddisfatti & Rimborsati, Tiscali ti rimborsa il costo del modem in 18 mesi se lo abboni a Tiscali ADSL LIGHT

PUOI PAGARE COME VUOI!

Banca Finconsumo · Findomestic

Consulta [illegible] informativo presente in tutti i punti vendita UniEuro.

[illegible] scorte limitate nel periodo di validità [illegible] nei punti vendita [illegible] a nel punto vendita UniEuro City che aderiscono alla promozione

[TO] RIVALTA C.Sebastopoli V.Giovanni, 63 t.011/9019036
[TO] TORINO [illegible], 112 ang.C.Maroncelli t.011/6636888
[TO] TORINO v.Vandalino 101 t.011/4033993
[TO] SETTIMO TORINESE C.comm Panorama tel.011/2238337
[TO] BUROLO di MREA Str. Statale 226 Lago di Vivorio, n° 8 tel.0125/676153
[TO] VENARIA c.so Garibaldi 260 t.011/4530042
[TO] PINEROLO Abb.Alpina V.Giustetto 41 t.0121/202010
[TO] CHIANOCCO Val di Susa C.C.Le Rondini S.P.25 tel.0122/641564
[TO] CARMAGNOLA v.Gabetti,21 t.011/9713825
[NO] NOVARA via Mattei,33 tel.0321/499629
[AO] AOSTA S.CHRISTOPHE [illegible] Gran Charrin, 114 t.0165/235415

[VC] VERCELLI Iang.Ovest Pta Carefour t.0161/294692
[BI] BIELLA v.Cavour ang.Cascinetto t.0[illegible]
[CN] SALUZZO v.Torino,73 tel.0175/47411
[CN] CINZANO S.S. 231 località Borgo [illegible] t.0172/478166
[CN] B.S.DALMAZZO Interno Borgomercato t.0171/261190
[CN] RORETO di Cherasco v.Cuneo,34 [illegible]
[CN] CASTAGNITO via Neive,16 tel.0173/211224
[CN] GENOLA S.S.20 V.Frassineto,24 tel.0172/86611
[CN] MONDOVI' [illegible] Langhe,64 t.0174/40423
[AT] ASTI C.so Alessandria tel.0141/47.768
[BZ] BOLZANETO via Sardorel[illegible].2 t.010/7490990
GE] GENOVA Area Campi Zona fiera a Cesarama tel.010/6018883

[GE] GENOVA Borgo P.za della Vittoria,146/160 via Dogi,29/R tel.010/589241
[IM] PONTEDASSIO C.so IPERVALLE V.Nazionale ,018[illegible]0
[IM] VALLECROSIA via Roma,67 tel.0184/290294
[SV] CISANO S.NEVA v.Benessea 3/21 t.0182/20905
[SV] CAIRO M.TTE V.Vernetti,5 t.019/505378

CITY UniEuro

[TO] RIVOLI C.so Francia, 118 t.011/9585191
[TO] TORINO C.so Palermo, 115 t.011/2484191
[TO] TORINO 8 G.Elettroservice C.Cadore,38 t.011/6994389
[TO] TORINO F.LLI CLARA C.Agnelli, [illegible] tel.011/3176626
[TO] TORINO PORTANUOVA C.so Vitt.Emanuele, 57 tel.011/542508

www.unieuro.com

[TO] TORINO c.so [illegible] Televisore C.so [illegible].39 t.011/751842
[TO] CHIERI BERTOLINO v. V.Emanuele,89 t.011/9472467
[TO] NICHELINO MERCOL CENA V.Torino, 127 t.011/6809023
[TO] MONCALIERI Cumino Str.Genova 45 bis t.011/643461
[TO] ALPIGNANO D&D CASA V.Cavour,131 t.011/9662091
[TO] CHIVASSO MAGIS CASA Str.Torino, 135 T.011/9175362
[TO] ORBASSANO MasterVideo2000 V.Vitt.Em.17 T.011/9003183
[TO] Castellamonte Torizzone Str.Castelnuovo Nigra, 171 t.0124/582161
[TO] RIVAROLO Emiren Luca C.so Indipendenza,24 tel.0124/424085
[TO] RIVOLI Castagliano Giorgio Via Fratelli Piol, 18 tel.011/9586471
[TO] PINASCA Ferrasatto S.a S Via Nazionale, 92 tel.0121/800754
[NO] BORGOMANERO Casati P.zza XX Settembre tel.0322/81762
[AO] AOSTA CANTENNA di Matteotti via Chambery, 96 tel.0165/361008

UniEuro

LA PROCEDURA

COS'E'
E' un provvedimento individuale, previsto dalla Costituzione

COSA DICE LA COSTITUZIONE
Art. 87. Il Presidente della Repubblica può concedere grazia e commutare le p... Art. 89: «Nessun atto del Presidente della Repubblica è valido se non è controfirmato dai ministri proponenti, che ne assumono la responsabilità. Gli atti che hanno valore legislativo e gli altri indicati dalla legge sono controfirmati anche dal Presidente del Consiglio dei ministri»

LA DOMANDA
Il condannato deve indirizzare la richiesta di Grazia al Presidente della Repubblica. Il ministro della Giustizia istruisce la pratica e fornisce un parere non vincolante al Capo dello Stato. Se il condannato non presenta domanda, il Guardasigilli può scegliere di proporre la grazia al Presidente della Repubblica

CASTELLI DAL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA PER RIBADIRE DI ESSERE CONTRARIO A UN PROVVEDIMENTO CHE RIGUARDI SOLTANTO ADRIANO SOFRI

Ciampi in attesa di ricevere una proposta

Il Quirinale: la richiesta di clemenza tocca al ministro della Giustizia

Mara Montanari
ROMA

Niente grazia soltanto per Adriano Sofri. Nell'incontro con il presidente Carlo Azeglio Ciampi al Quirinale il ministro della Giustizia ha ribadito il suo no a un provvedimento che riguardi solo l'ex leader di Lotta Continua, condannato per l'omicidio del commissario Calabresi, non escludendo quindi che la richiesta possa arrivare per un «pacchetto» di nomi che rappresenti, ha detto Castelli, ... pacificazione per tutti».

Nel tardo pomeriggio le agenzie battono una nota diffusa dal Quirinale sulle richieste di grazia per Sofri e Pietrostefani: «Il presidente Ciampi rimane in attesa di ... proposta». In attesa che la presenti l'unico che la Costituzione autorizza a farlo e che ancora non lo ha fatto: il ministro Castelli, appunto. Al Guardasigilli spetta, infatti, prendere l'iniziativa. Ma il ministro leghista è deciso a dire di no a un provvedimento che riguardi solo gli ex di Lotta Continua. E ieri l'ha fatto presente, in modo chiaro, a Ciampi.

All'ora di pranzo, Castelli è salito al Quirinale. Un incontro fissato da due settimane. Oggetto, oltre che la concessione della grazia ad Adriano Sofri, anche le recenti frizioni tra Castelli e il Consiglio Superiore della Magistratura sul caso delle ispezioni alla procura di Milano, su cui il Quirinale attraverso una nota del vicepresidente del Csm Rognoni, invita ad abbassare i toni.

Solo dopo diverse ore, il silenzio sull'incontro viene rotto dalla nota del Quirinale. Innanzitutto, viene precisato che la richiesta della grazia spetta al ministro. «A proposito delle richieste, che ... levate e ... levano da molte parti, per la concessione della grazia ad Adriano Sofri e a Ovidio Bompressi - si legge - negli ambienti del Quirinale si ricorda che, fin dal gennaio 2002, l'Ufficio Giuridico della Presidenza della Repubblica ebbe a precisare che non esiste nel nostro ordinamento un potere autonomo di grazia del Capo dello Stato: come per gli altri atti del Presidente della Repubblica, anche per la concessione della grazia è indispensabile, a ... dell'art. 89 della Costituzione, la proposta del ministro competente». Già nel 2002, infatti, l'ufficio giuridico della Presidenza della Repubblica si era espresso sul caso Sofri. In una lettera ... gennaio, inviata dal consigliere giuridico Salvatore Sechi a ... di Ciampi in risposta a una sollecitazione del deputato Franco Corleone, si chiarisce che non solo il potere di grazia non è «autonomo», ma anche che il Capo dello Stato auspicava il «formarsi di un largo ... per chiudere alcuni capitoli della storia italiana». Un «largo consenso» che in effetti sta prendendo forma. Da ultimo, l'adesione, arrivata a quota quaranta parlamentari, all'appello bipartisan per la grazia a Sofri promosso da Enzo Bianco e Sandro Bondi.

Il Quirinale nella nota di ieri, inoltre, si sofferma con «affetto» sulla famiglia Calabresi e esprime ... riconoscimento diretto al comportamento di civiltà tenuto dalla signora Gemma, che anche ieri ha ribadito, tramite il suo legale, di «non nutrire rancori» e che «la grazia non riaprirebbe ferite». «Il Presidente della Repubblica avverte il bisogno, in questa circostanza, di rivolgere il suo commosso e reverente pensiero alla memoria del commissario Luigi Calabresi, trucidato barbaramente in un attentato terroristico, confermando la riconoscenza della nazione verso questo esemplare servitore dello Stato». Ciampi «invia il suo affettuoso e solidale saluto alla vedova del commissario Calabresi, signora Gemma, ... figli Luigi, Paolo e Mario». Un'annotazione, secondo il sottosegretario alla Giustizia, Michele Vietti, che «è anche un modo per dire che un'eventuale grazia a Sofri non sarebbe da considerarsi offensiva per la famiglia Calabresi».

Il ministro Castelli, da parte sua, ... cela fino a tarda sera dietro ... cortina di silenzio. Nessun ...mento ufficiale. La sua opinione ha fatto sapere di averla affidata al quotidiano leghista «La Padania». ... il Guardasigilli è stato costretto a farsi vivo, ieri pomeriggio, dopo alcune dichiarazioni di Fran... Speroni, capo di gabinetto di Bossi, che ... rischiato di far scoppiare ... scontro istituzionale tra ...stero della Giustizia e Quirinale. La nota di Ciampi «sembra un'interferenza nei confronti del ministro Guardasigilli, una procedura che ... impropria».

A stretto giro arriva la precisazione di Castelli. «Intendo tranquillizzare Speroni, non c'è stata nessuna interferenza da parte del Presidente della Repubblica ... miei confronti. Anzi intendo ringraziare il presidente Ciampi per la cortesia e l'attenzione con cui mi ha ascoltato».

Il ... quirinale

Il Presidente: «Non esiste nel nostro ordinamento un potere autonomo di grazia del Capo dello Stato». Commosso pensiero ... famiglia ... alla memoria del commissario ucciso

E... DEL 2002

Fin dal gennaio dell'anno scorso venne auspicato il «formarsi di un largo consenso» per chiudere alcuni tra i capitoli più tragici della storia italiana

Il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi con il Guardasigilli Roberto Castelli

IL GUARDASIGILLI LASCIA APERTO UNO SPIRAGLIO: «CI HO PENSATO PER PIÙ DI UN MESE NEL CHIUSO DELLA MIA COSCIENZA»

La controproposta: un «pacchetto» di 5 clemenze

Anche Bompressi, gli ex terroristi neri Mambro e Fioravanti e i «Serenissimi»

Umberto La...
ROMA

«Ci ho pensato a lungo presidente, ci ho pensato per più di un mese nel chiuso della mia coscienza. Non me la sento di chiedere la grazia per Sofri». Poche parole pronunciate in tono sommesso, con quell'aria da primo della classe mite e precocemente invecchiato che ha il ministro Guardasigilli. Poche parole per dire a Ciampi che la grande trattativa imbastita dal Quirinale e da Palazzo Chigi non può andare in porto, almeno per ora. Che l'ex leader di Lotta Continua condannato per l'omicidio del commissario Calabresi, l'intellettuale «fa... e organico alla sinistra» come lo definisce il leghista Cé, rimane in carcere.

Per ... Perchè Roberto Castelli uno spiraglio lo lascia aperto: se la grazia riguardasse ... «pacchetto» di nomi, nomi riconducibili ad aree politiche diverse, allora il discorso cambierebbe. E nello studio del ministro in via Aranula, un primo elenco è stato buttato giù: Sofri e Ovidio Bompressi, gli ex terroristi neri Francesca Mambro e Fioravanti, e Faccia, uno dei «Serenissimi» che assaltarono con un finto carroarmato il campanile di San Marco e che è diventato il simbolo della «persecuzione politica» di Roma contro il popolo padano e le sue più intime aspirazioni. Una controproposta meditata e concordata da Castelli ... Umberto Bossi, quando la Lega si è resa conto che la pressione per ottenere la grazia per Sofri si stava facendo sempre più forte e che, questa volta, non sarebbe stato facile resistere. Dal Quirinale infatti, un paio di settimane fa erano partiti discreti sondaggi verso Palazzo Chigi, per verificare la praticabilità politica dell'ipotesi grazia. Il presidente del Consiglio già l'8 novembre dell'anno scorso, con una lette... al Foglio di Giuliano Ferrara, si era detto favorevole perché «dal comportamento di Sofri si deduce che la società non può attendersi dalla sua detenzione ... qualunque beneficio ... termini di rieducazione e che la pena rischia di rivelarsi soltanto afflittiva». E non ha cambiato parere. Come dimostra fra l'altro l'impegnativa copertina di Panorama, in edicola ieri. «Fuori Sofri!», titolava il settimanale mondadoriano, annunciando un articolo del direttore Carlo Rossella: «L'ex leader di Lotta continua merita la grazia. Innocente ... colpevole che sia, è un uomo totalmente diverso, ha espiato abbastanza e in modo esemplare». Via libera, dunque.

Nel frattempo la campagna inaugurata domenica scorsa dal Corriere della Sera con ... editoriale del direttore Stefano Folli, aveva aperto qualche breccia nel fronte degli inflessibili. In Alleanza nazionale alcu... voci, Adolfo Urso Giano Accame, si schieravano per il ... Forza Italia, tutta la sinistra, Rutelli non aveva... dubbi e marciavano compatti. E così, l'incontro di ieri con il presidente della Repubblica, per il ministro Castelli si annunciava delicato. La linea da opporre è stata decisa nei particolari mercoledì, in un lungo colloquio ... Bossi: «La grazia solo per lui se la scordano. Chi glielo spiega ai nostri, alla gente, che diciamo no all'indultino per i poveracci e facciamo uscire i signori della sinistra?». Controproposta dunque, e festa popolare padana se si cancella la pena anche per il «Serenissimo» Faccia.

Che quella di graziare un gruppo di detenuti di diver... «colore» sia una strada davvero percorribile, e non soltanto un modo di dire «no» senza restare ... il cerino acceso in mano, è però tutto da vedere. «Il "pacchetto" può raccogliere consensi anche nella destra», ragionava ieri un ministro assai vicino a Silvio Berlusconi, «ma l'esperien... insegna che quando si apre una trattativa ... ... di nomi le cose si allungano inevitabilmente. Speriamo che Sofri non debba aspettare la stessa cosa che aspettiamo noi: un bel rimpasto a gennaio».

«Resto ottimista. Mal che vada, i ministri cambiano»

L'avvocato dell'ex leader di Lotta Continua: un no può avere solo ragioni politiche che non capisco

in...
Paolo Colonnello

SIAMO in fibrillazione». L'avvocato Alessandro Gamberini da Bologna, amico e difensore di Adriano Sofri, non nasconde emozioni e timori. Gli eventi sulla concessione o meno della grazia all'ex leader di Lotta Continua, sembrano precipitare anche se finora senza una direzione precisa. L'incontro ... del ministro di Grazia e Giustizia Roberto Castelli con il Presidente della Repubblica, non sembra aver avuto un esito positivo. O, per lo meno, quello sperato dal capo dello Stato. Il mistero verrà rivelato questa mattina... il Guardasigilli farà finalmente conoscere la sua opinione in proposito attraverso un articolo che verrà pubblicato dalla Padania. Ecco dunque a cosa si riferiva il ministro l'altro ieri quando diceva che proprio oggi «contro di me... ranno un polverone». Un polverone che pare voler portare nulla di buono.

«Per la verità - si aggrappa a una speranza l'avvocato Gamberini - non ... ancora se Castelli si riferiva alla vicenda relativa ai pm di Milano e ... quella che riguarda Sofri. Se parlava di Sofri, allora la sua posizione andrebbe interpretata negativamente»

E sarebbe «un polverone»?

«Ma no, non ci sarebbe comunque alcun polverone. La grazia di per sè è una questione di ragionevolezza, nessuno ha posto l'argomento in termini ricattatori»

Il comunicato diramato ieri dal Quirinale, lasciava trasparire delusione per la mancata richiesta ... Guardasigilli...

«In realtà lasciava intravedere soltanto che il Presidente non ha ricevuto nessuna proposta di grazia. Aggiungo anche che "resta in attesa", ovvero che nessuno gli ha detto che ... verrà ... fatta. Diciamo insomma che siamo davanti a un bicchiere mezzo pieno e mezzo vuoto»

Lei, avvocato, come lo vede?

«Io in questo momento faccio prevalere l'ottimismo della volontà. In altre parole confido ancora sulla ragione».

«E' una decisione non facile che potrebbe portare a scontri nella maggioranza Evitare i polveroni»

Trova impossibile che il ministro rifiuti di proporre la grazia a Sofri?

«Non c'è nulla d'impossibile. Però ancora ... ho visto un'opposizio... razionale alla concessione della grazia al ... cliente. Si tratta di una vicenda accaduta ... anni fa; Sofri ha scontato quasi 7 anni di galera e ha tenuto una condotta in carcere che tutti conosciamo. Si è sempre sottomesso, mi sembra con dignità, e ogni decisione che lo riguardasse, non si è sottratto in alcun modo al confronto con la giustizia... Insomma: io non capisco quale motivo ragionevole possa opporsi alla co... di un provvedimento di clemenza»

La politica?

«Certo, questo è possibile. Ma anche qui: cosa centra la politica con la grazia a Sofri? Un dissenso in questo ambito non si comprenderebbe dal punto di vista politico. È attinente al fatto che Sofri fa discutere? È perché scrive sui giornali? Sebbene credo che le prerogative del ministro di decidere a favore e contro si riferiscano a scelte politiche e non personali, non comprendo comunque la politicità di questo dissenso».

Come interpreta invece la posizione della famiglia Calabresi?

«Hanno avuto un atteggiamento più che ragionevole. Più di così ... potevano dire e chi pensava di strumentalizzare la loro posizione, è stato smentito dalle loro ... parole. Dicendo che la grazia a Sofri non avrebbe riaperto una dolorosa ferita, ha detto sostanzialmente che non hanno alcuna opposizione. E francamente penso sia difficile dire qualcosa di diverso e pensare a una posizione più netta».

Riassumendo: un Presidente della Repubblica in condiscendente attesa; un Presidente del Consiglio favorevole; la famiglia Calabresi ... contraria. Eppure il ministro non sembra voler procedere alla richiesta. Rimane ottimista?

«Certo non è facile. Tra l'altro la situazione potrebbe portare a uno scontro nella maggioranza. Ma non ... cose che ... me come avvocato e Sofri come detenuto, mi riguardano»

Adriano Sofri che dice?

«Non dice nulla. In questa fase il tema non è tanto la sua determinazione sulla grazia quanto di ...pire ... c'è la volontà di concederla, così come sottolineato da mille appelli»

In caso positivo, che tempi ci sarebbero?

«Abbastanza brevi. Verrebbe interpellata la famiglia Calabresi, poi la pratica passerebbe al vaglio dei giudici»

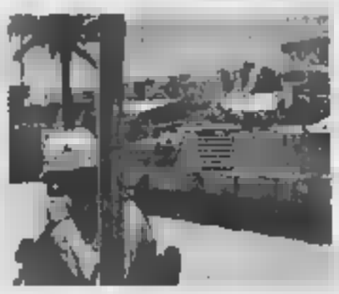
E ... il ministro dicesse definitivamente di no?

«Vedremo. Anche i ministri passano...»

WASHINGTON PROVA A CONVINCERE IL MONDO SULLE RAGIONI DEL CONFLITTO NEL GOLFO

Salta una jeep su una mina Morto un soldato Usa a Falluja

■ Un soldato americano è stato ucciso da un'esplosione a Falluja, a Ovest di Baghdad. Il veicolo su cui il soldato viaggiava, un Humvee, è saltato in aria passando su un ordigno esplosivo. Il comando centrale degli Stati Uniti di Tampa, in Florida, annuncia la morte ad al Hanishiyah, in Iraq, di un marinaio del 1.o corpo di spedizione della U.S.Navy, vittima di un colpo di arma da fuoco «non ostile». Mancano ulteriori particolari. Il Pentagono sta rielaborando, sulla base degli episodi di questi giorni il quadro delle perdite americane nel conflitto in Iraq. Il soldato ucciso a Falluja, [illegible] delle località irachene, a una cinquantina di chilometri da Baghdad, dove la resistenza agli americani è più attiva, apparteneva alla 3ª Divisione di fanteria, proprio quella al centro, in questi giorni, [illegible] polemiche negli Stati Uniti, perchè la sua missione è stata appena protratta.



Soldati americani in Iraq

Wolfowitz: eravamo impreparati al crollo della legge e dell'ordine

■ Gli Stati Uniti erano impreparati al crollo «della legge e dell'ordine» in Iraq dopo la guerra e non pensavano di dovere affrontare le difficoltà in cui si dibattono ora lo ammette il vice-segretario alla Difesa americano Paul Wolfowitz, in un'intervista al Los Angeles Times. Wolfowitz, che è attualmente in Iraq, è stato uno degli artefici della guerra all'Iraq e dei piani d'intervento. Nell'intervista al giornale, che sta facendo un'inchiesta sulle lacune dei piani americani per il dopoguerra iracheno, il vice di Rumsfeld sostiene che «nulla e nessuno» avrebbe potuto prevedere il collasso delle strutture di sicurezza a Baghdad. «Quello è un Paese - afferma Wolfowitz - che è guidato da una gang di terroristi criminali, che sono ancora in giro, minacciando gli iracheni e uccidendo gli americani». Ieri, Wolfowitz, ha visitato la capitale irachena in compagnia dell'amministratore provvisorio americano Paul Bremer.

Paul Wolfowitz

MA NEL NUOVO RAPPORTO E' SCRITTO CHE POWELL NON LE RITENEVA CREDIBILI

Bush al contrattacco «Ecco le prove segrete dei traffici di Saddam»

L'Iraq avrebbe cercato di procurarsi il minerale per fare l'atomica in Somalia, Niger e Congo. Tony Blair: «La storia ci darà ragione»

[illegible]io Molinari
corrispondente da NEW YORK

Saddam Hussein tentò di acquistare uranio non solo in Niger ma anche in Somalia e «possibilmente» nella Repubblica Democratica del Congo. All'indomani del summit sull'Iraq con il premier britannico Tony Blair, il presidente George Bush va al contrattacco delle critiche sulla guerra ed autorizza la Casa Bianca a diffondere nuovi documenti top-secret sulle armi di distruzione di [illegible] che Saddam voleva avere.

Incalzati dalle rivelazioni sui documenti nigerini contraffatti arrivati dall'ambasciata americana a Roma, Bush e Blair finora si erano sempre difesi definendo «dannatamente buone» le informazioni d'intelligence sulla base delle quali il presidente americano il 28 gennaio scorso disse al Congresso che Saddam sta tentando di acquistare in Africa quantitativi importanti di uranio per arrivare alla bomba.

Il primo a spingere Bush ad andare all'offensiva è stato il vice Dick Cheney e, dopo aver raccolto l'assenso di Blair, ieri la Casa Bianca ha compiuto il primo passo alzando il velo sul «National Intelligence Estimate» dell'ottobre 2002: redatto con il contributo di tredici agenzie spionistiche è il documento che aggiorna il presidente sui temi della sicurezza nazionale e nell'ottobre del [illegible] è su questo testo che per la prima volta si fece riferimento alla pista del Niger nell'ambito di una valutazione della corsa alla bomba da parte dell'Iraq. «Vi sono prove schiaccianti che Saddam Hussein sta tentando di ricostituire il suo programma di armi nucleari - si legge nel documento - e se non verrà ostacolato probabilmente riuscirà ad ottenere un'arma nucleare durante questo decennio».

In un altro passaggio delle pagine declassificate è precisa che l'Iraq «sta tentando di acquistare uranio da tre Paesi africani, Niger, Somalia e probabilmente nella Repubblica Democratica del Congo». La ricerca del materiale grezzo era l'anello che mancava a Saddam per arrivare alla bomba: «Può dotarsi dell'atomica in un periodo di mesi fino ad un [illegible] volta che ottiene il materiale fissile». Da qui la «moderata certezza» che Saddam ci sarebbe in una maniera o l'altra riuscito «fra il 2007 e 2009». Il documento reso noto include tradizionalmente anche le opinioni di minoranza da parte di singole agenzie di intelligence e nel caso specifico c'è una nota a piede di pagina che dice: [illegible] Dipartimento di Stato ritiene altamente dubbie [illegible] affermazioni secondo cui l'Iraq cerca uranio naturale in Africa».

Il Segretario di Stato, Colin Powell, fu dunque contrario sin dall'inizio alla pista africana mentre le informazioni di intelligence non arrivavano alla Cia solo dal Niger. Ulteriori dettagli sulle piste somale e del Congo per ora non ve ne sono ma l'impressione a Washington è che la Casa Bianca e Downing Street abbiano deciso di combattere la battaglia d'informazione per allontanare il sospetto [illegible] aver mentito al pubblico.

[illegible] visita di Blair a Washington aveva lasciato intendere che i due alleati non erano disposti a fare alcun passo indietro. «La Storia ci darà ragione» aveva detto il premier britannico di fronte [illegible] Congresso, spiegando che «saremo perdonati se sarà dimostrato che avevamo torto sulle armi di distruzione» perché la guerra in Iraq ha liberato il mondo da un tiranno che «opprimeva il suo popolo e minacciava i nostri Paesi e il mondo». «Nessuno ci potrebbe invece mai perdonare se chiamati ad esercitare la leadership avessimo lasciato un tiranno al potere» aveva aggiunto il premier.

A conferma del tentativo di [illegible]n finire con le spalle al muro Blair da Tokyo, una volta saputo della morte violenta dello scienziato David Kelly, si è detto a favore di una «inchiesta indipendente» una volta appurata oltre ogni possibile dubbio l'identità del corpo ritrovato.

Un risultato del summit di Washington Bush-Blair è stato l'accordo raggiunto sugli otto detenuti britannici nel carcere di Guantanamo: gli Stati Uniti hanno accettato la richiesta di Londra di non sottoporli a processi militari - come avverrà con altri militanti di Al Qaeda - e di discutere la loro sorte con [illegible] delegazione di giuristi in arrivo dalla Gran Bretagna e lo stesso vale per i detenuti che sono di cittadinanza australiana.

Il premier britannico Tony Blair con la moglie Cherie e il presidente americano Bush alla Casa Bianca

Il caso uranio arriva alla Rice

Fu un suo uomo a fare pressioni sulla Cia

corrispondente da NEW YORK

Il caso-uranio arriva dentro l'ufficio di Condoleezza Rice, consigliere per la sicurezza nazionale del presidente George Bush. A coinvolgere quella da più parti definita la «donna più potente d'America» è stato l'agente della Cia Alan Foley, che ha affiancato il suo capo George Tenet nella deposizione di 4 ore e mezza resa mercoledì a porte chiuse davanti alla commissione intelligence del Senato che indaga sul sospetto che l'amministrazione abbia adoperato notizie false per spingere gli Stati Uniti alla guerra con l'Iraq. Il «Washington Post» ha rivelato [illegible] che Foley ha chiamato in causa Robert Joseph, assistente della Rice sui temi della lotta alla proliferazione delle armi di ricostruzione di massa. Sarebbe stato Joseph a chiedere di inserire nel discorso fatto da Bush al Congresso il 28 gennaio le sedici parole nelle quali si faceva riferimento all'intenzione irachena di acquistare uranio in un Paese africano.

Foley ha ricostruito la vicenda nei dettagli ed assomiglia ad una vera e propria trattativa. Fu Joseph a muovere la prima mossa telefonandogli, uno o due giorni prima del discorso di Bush, per chiedere di persona che la frase africana venisse inserita, con un esplicito riferimento al Niger ed alla quantità di uranio grezzo oggetto dell'interesse iracheno. Foley annotò la richiesta ma in una telefonata seguente si oppose a menzionare singoli Paesi o quantità di uranio specifiche. Joseph accettò le obiezioni, proponendo come soluzione un linguaggio più generico un riferimento alla fonte - l'intelligence britannica - ed all'Africa come area di shopping iracheno sull'uranio. Foley era stato portato da Tenet di fronte al Senato proprio perché fu lui ad occuparsi della frase ma nella deposizione iniziale non aveva fatto il nome di Joseph, parlando vagamente di «una persona del Consiglio di sicurezza nazionale». Solo a seguito delle forti insistenze di alcuni senatori ha svelato di chi si trattasse. La vicenda mette in forte imbarazzo Condoleezza Rice - il cui ufficio è il più vicino a quello di Bush - che fino ad ora aveva sempre negato che lei o il suo team fossero stati a conoscenza di obiezioni della Cia all'inserimento di riferimenti all'uranio.

Il corto circuito fra la squadra della Rice e quella di Tenet conferma le indiscrezioni trapelate dal Congresso, di cui *La Stampa* ha riferito ieri, su una resa dei conti interna all'amministrazione attorno alla vicenda del Niger. Vi sono ulteriori due elementi in questo senso. Primo: il Dipartimento di Stato ha avvalorato l'idea di essere estraneo allo scandalo facendo sapere che dall'ottobre del 2002 [illegible] in possesso dei documenti falsi nigerini ma evitò di farli avere agli ispettori dell'Onu perché li riteneva di «dubbia autenticità». Secondo: l'ex ministro della Difesa, Caspar Weinberger, è sceso in campo con un editoriale sul «Wall Street Journal» difendendo il vicepresidente Dick Cheney dai sospetti e definendo una «campagna per discreditare il presidente» l'offensiva di indiscrezioni sull'uranio nigerino, puntando l'indice in particolare sull'ex diplomatico Joseph Wilson che con la sua denuncia sul «New York Times» diede fuoco alle polveri. Wilson sostenne di aver avvertito per iscritto nel 2002 la debolezza delle connection Niger-Iraq. «Wilson non ha mai scritto nessun rapporto, l'unica cosa che ha messo nero su bianco è stato un commento sul New York Times» è stata replica di Weinberger.

[m. mo.]

«Trovate in Iran tracce radioattive»

dal corrispondente da NEW YORK

Tracce di uranio arricchito sono state trovate su campioni ambientali prelevato in Iran dagli ispettori dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica (Aiea): sarebbero tali da far supporre che siano stati eseguiti test a fini militari. La notizia è filtrata da ambienti diplomatici a Vienna, dove l'Agenzia ha sede, ma il direttore Mohammed El Baradei per ora getta acqua sul fuoco: «Dobbiamo fare ancora molte analisi, al momento sono solo speculazioni». I campioni ambientali sono stati prevelati dagli ispettori dell'Aiea durante ripetute missioni in Iran ed il risultato di esami recenti è considerato sorprendente perché il governo di Teheran non ha [illegible] informato l'Aiea di aver condotto un processo di arricchimento, come invece richiede l'adesione al Trattato contro la proliferazione nucleare a cui l'Iran aderisce.

Il Trattato consente di svolgere i test a fini civili ma obbliga ad informare l'Aiea affinché garantisca che il processo si svolge in condizioni di sicurezza ambientale. Teheran ha sempre negato di voler costruire un'arma atomica e, in particolare, di aver sottoposto a test con materiale nucleare alcuna centrifuga. Ma questa affermazione ha sollevato dubbi negli ambienti dell'Aiea a Vienna in quanto costruire un impianto come quello di Natanz - del valore di centinaia di milioni di dollari - non avrebbe alcun senso senza poi procedere ad eseguire questo tipo di test. Il ritrovamento di uranio arricchito può avere due spiegazioni: test svolti con centrifughe nucleari per purificare l'uranio tesi a accertare l'affidabilità di un processo che serve per ottenere combustibile nucleare oppure armi nucleari: la contaminazione dell'aria per ragioni da verificare.

Quale che sia il motivo, l'Aiea vuole vederci chiaro e il portavoce Melissa Fleming fa sapere che «i risultati delle analisi svolte sui campioni sono oggetto di accertamenti» e che in tale cornice «verranno prelevati nelle prossime settimane ulteriori campioni ambientali in Iran». La reazione iraniana è arrivata con Khalil Mousavi, portavoce dell'Ente iraniano per l'energia atomica: «Non ci è stato comunicato nulla, quando e se lo faranno faremo [illegible] la nostra posizione». A Teheran si è recato in visita la scorsa settimana il direttore dell'Aiea, l'egiziano Mohammed El Baradei, con l'intenzione di chiedere l'accettazione di più rigide procedure di ispezioni al fine di allontanare il sospetto che l'Iran sia impegnato a dotarsi di armi nucleari.

Tanto la Russia che l'Unione Europea si erano unite agli Stati Uniti nel sostenere la missione di El Baradei. Il rifiuto opposto da Teheran è stato considerato da Condoleezza Rice, consigliere per la sicurezza nazionale alla Casa Bianca, come il «fallimento della missione di El Baradei» rafforzando il timore di Washington per i quattro impianti nucleari che l'Iran sta costruendo, a cominciare da quello di Busher, alla cui costruzione partecipano aziende russe. L'Iran ha sempre negato le accuse affermando che gli impianti sono a scopo esclusivamente pacifico e che l'adesione al Trattato contro la proliferazione attesta la volontà di ottemperare agli obblighi internazionali. El Baradei tuttavia ritiene che vi sia ancora la possibilità di trovare un accordo con il presidente iraniano, Mohammed Khatami, sul nuovo regime di ispezioni prima della scadenza di settembre, quando dovrà presentare il suo rapporto sull'Iran all'Onu.

[m. mo.]

ADNAN AL PACHACHI, MEMBRO DEL CONSIGLIO PROVVISORIO CHE GOVERNA A BAGHDAD

«Tra un anno avremo un governo tutto iracheno»

«Non c'è resistenza organizzata, migliori condizioni di vita risolveranno il problema»

[illegible]ntervista
Emanuele Novazio

ROMA

A sentirlo elencare i problemi che il governo provvisorio iracheno guidato dall'americano Bremer ha di fronte, c'è da credere che la ricostruzione del Paese resti un compito di generazioni. Ma Adnan al Pachachi - leader del Partito democratico indipendente ed ex ministro degli Esteri, a Roma per la riunione dell'Internazionale socialista organizzata da Ds e Sdi - garantisce che il suo ottimismo non è di facciata: «Certo dobbiamo risolvere il problema della sicurezza, arrivare a [illegible] mila poliziotti in 2 anni, migliorare la situazione economica, ridurre la disoccupazione, riassorbire migliaia di persone - soprattutto soldati - attraverso programmi intensivi per la costruzione di strade, ponti, edifici. C'è poi la moneta da stabilizzare, ci sono i servizi essenziali da riattivare, il sistema sanitario e quello scolastico da ricostruire, la Costituzione e la legge elettorale da preparare e varare. [illegible] un anno avremo il primo governo nazionale», confida l'uomo che viene accreditato come il probabile primo presidente dell'Iraq democratico.

Un esercizio di scaramanzia, un eccesso di fiducia?

«Al contrario: il mio popolo ha un buon livello di istruzione, superiore a quello di altri Paesi dell'area. Sarà un processo per prove ed errori, ma non ci sono alternative».

Anche se Saddam continua a essere un'ombra minacciosa, e 3 mesi dopo la fine della guerra gli agguati costano la vita a un americano al giorno?

«Forse i suoi sostenitori [illegible] no il nome per creare confusione, [illegible] c'è nessuna resistenza organizzata. La situazione può essere risolta indirettamente: se le condizioni economiche migliorano, se i servizi di base tornano a funzionare, se soldati e ufficiali tornano a essere pagati, diminuirà l'influenza di chi punta alla destabilizzazione. Servirà anche il prossimo reintegro nell'amministrazione dei baathisti non implicati nei crimini di Saddam».

Lei è sunnita. Crede davvero possibile creare una democrazia laica in un Paese in cui tanta influenza hanno gli sciiti?

«La [illegible] non è un monolito: al suo interno ci sono religiosi, laici, comunisti, socialisti, capitalisti. E la maggioranza della popolazione sciita non è affiliata a gruppi religiosi».

E la vicinanza dell'Iran potrebbe provocare contagi.

«Abbiamo detto [illegible] chiarezza all'Iran di non interferire e non credo sia nel suo interesse farlo: anche la leadership religiosa sciita di Najaf è contraria a interventi iraniani. In ogni caso a Teheran è in atto una lotta per il potere, e ancora non si può dire come finirà».

Ma creare la democrazia dopo decenni di dittatura è più difficile, forse, per la mancanza di una 'cultura della democrazia'.

Non [illegible] d'accordo. L'Iraq ha conosciuto la democrazia, anche se imperfetta: ha avuto Parlamento, stampa ragionevolmente libera, partiti di opposizione. Poi è arrivata la dittatura, certo, ma anche l'Italia dopo la caduta del fascismo è stata reintegrata nel sistema democratico. L'Iraq ce la può fare: checchè se ne dica, non ci sono profondi antagonismi al [illegible] interno fra gruppi religiosi e nazionali come in Bosnia. [illegible] sono stati i sunniti a perseguitare sciiti e curdi, è stato Saddam. Ma il punto è che la democrazia la si apprende con la pratica, anche se all'inizio l'esperimento subisce qualche rovescio. Francia e Inghilterre hanno avuto quasi 1[illegible] anni di monarchia assoluta, la Russia non ha mai avuto una democrazia fino a 10 anni fa eppure le cose lassù [illegible] cambiate. La democrazia non è nel patrimonio genetico dei popoli, non ci sono Paesi più «adatti alla democrazia di altri».

L'ex ministro degli Esteri e membro del governo provvisorio iracheno Adnan al Pachachi

Le divergenze nel governo provvisorio possono però rendere più difficile la sfida.

Il Consiglio è un mini parlamento che proprio per questo raccoglie persone di ogni tendenza: ma la maggior parte delle sue funzioni sono legislative e per questo serve un supergabinetto, che decida senza dover discutere tutto a 25».

E' realistico contare sul ritorno degli esiliati?

«Di una parte consistente, appena le condizioni di sicurezza saranno ristabilite, non certo di milioni di persone. Sarà molto importante per la nostra democrazia: molti la [illegible] in prima mano, hanno partecipato alle istituzioni dei Paesi ospiti».

Che ruolo assegna all'Italia nella ricostruzione?

«Ha sempre avuto buone relazioni con il mondo arabo e l'Iraq: potrà fornire assistenza finanziaria e tecnica».

America ed Europa discutono delle armi di distruzione di [illegible] che non si trovano e del pasticcio dell'uranio venduto dal Niger a Saddam. Con quali riflessi a Baghdad?

«Nessuno: sono problemi che non ci riguardano, dobbiamo occuparci di troppe [illegible] più importanti».

ONORIFICENZA AL [illegible] DI MEDIOBANCA

Savigliano: per Galateri la cittadinanza onoraria

■ Il legame fra la famiglia Galateri di Genola e Suniglia ■ la città ■ Savigliano risale addirittura all'XI secolo. E ieri pomeriggio, con una solenne cerimonia nella sala del Consiglio comunale, è stata conferita la cittadinanza onoraria a Gabriele Galateri, presidente ■ Mediobanca, ex amministratore di Ifi, Ifil ■ Fiat e attuale consigliere della Banca Cassa ■ Risparmio di Savigliano. Il sindaco Sergio Soave ha consegnato a Galateri la pergamena che è stata «accettata con orgoglio». Alla cerimonia [illegible] presenti [illegible] componenti della famiglia Galateri di Genola, [illegible] la moglie, Evelina Christillin, la figlia Virginia ■ il fratello Marco Aurelio, che ha ricordato alcune tappe significative [illegible] rapporto con Savigliano.

Gabriele Galateri

AGRICOLTURA

Vendemmia 2003 in aumento «Almeno 50 milioni di ettolitri»

■ In aumento, quest'anno, la produzione di vino in Italia: una prima [illegible] dell'Ismea e dell'Unione italiana vini lascia prevedere per il 2003 una produzione intorno ai 50 milioni di ettolitri, in netta crescita rispetto ai 44,6 del 2002, ma comunque non abbondante in termini assoluti (la produzione media delle ultime 10 vendemmie è stata ■ 55,3 milioni di ettolitri). A contenere i volumi produttivi sarebbero due fattori: da un lato le basse temperature e le gelate rilevate nella prima decade di aprile, dall'altro il persistere della siccità che, pur [illegible] creando ancora allarme, sta comunque condizionando ■ sviluppo degli acini ■ dei grappoli. «In realtà nel settore vitivinicolo nulla è ancora compromesso», ha spiegato il presidente dell'Unione italiana vini, Ezio Rivella

IMPIEGATI ANCHE NUOVI ROBOT PER INDIVIDUARE I FOCOLAI

Siccità e incendi: l'estate dell'emergenza

Sessanta i roghi in tutta Italia, è sempre allarme per i fiumi

Giacomo Galeazzi
ROMA

Incendi e siccità: l'Italia nella morsa del caldo record. Una sessantina di roghi nelle ultime 48 [illegible] 170 interventi dei vigili del fuoco, ■ tonnellate d'acqua riversate sulle fiamme.

«Gli incendi - spiegano alla Protezione Civile - si sono sviluppati in Calabria, Sardegna, Campania e Sicilia, soprattutto a Pantelleria». Per far scattare i soccorsi è necessaria la segnalazione dei cittadini al numero verde 1515 del Corpo forestale dello Stato. Intanto prosegue l'emergenza idrica. Ieri mattina a Parma si è riunita per la prima volta la «cabina regia» nella sede dell'autorità di bacino del Po. Tra le decisioni dei rappresentati delle Regioni ■ della Protezione Civile, la scelta di procedere al rilascio di grandi quantitativi d'acqua dal Nord per garantire il giusto livello del Po e assicurare l'irrigazione dei campi.

I danni all'agricoltura, infatti, sono il problema numero uno della siccità: a lanciare l'allarme è l'Unione regionale delle bonifiche dell'Emilia Romagna, secondo cui occorre aprire i bacini idroelettrici [illegible] laghi alpini. L'acqua deve arrivare al Po entro lunedì, altrimenti andranno perdute le coltivazioni della [illegible] Nel Nord-Est, intanto, l'Autorità del bacino dei fiumi dell'Alto Adriatico ha tranquillizzato gli agricoltori: «Ci sarà l'acqua, le colture da fine luglio a metà agosto potranno essere raccolte con un leggero anticipo». Merito dei temporali di giovedì notte, che hanno attenuato i disagi.

Malgrado i nubifragi e le precipitazioni delle ultime ore, però, le riserve idriche rimangono anche in Friuli di appena 15 giorni. La Caritas, l'organismo di solidarietà della Cei, ha richiamato le amministrazioni pubbliche e gli enti locali a un magg[illegible] rigore nell'applicare i piani di ammodernamento e di sviluppo delle reti idriche attraverso «una coerente programmazione ■ un utilizzo rapido e corretto dei finanziamenti disponibili». Inoltre i [illegible] invitano le famiglie a ridurre i consumi, a monitorare e ottimizzare l'uso dell'acqua, ■ non inquinare.

Di fronte al proliferare di incendi il ministero delle Politiche Agricole e Forestali mette in campo nuove tecnologie come i «badger» (mini-robot capaci di individuare una fiamma di [illegible] 20 centimetri a 10 chilometri di distanza) ■ il potenziamento delle risorse umane, con l'utilizzo di 500 sentinelle del bosco e 5 mila volontari anti-incidenti.

Il sistema per l'individuazione delle fiamme è incentrato su piccoli robot che, sistemati in punti strategici, riescono a localizzare i roghi, prevedendone anche l'evoluzione in base alle condizioni climatiche e arrivando a elaborare il piano di volo dei mezzi aerei utilizzati per lo spegnimento. A differenza dei satelliti, il «budger» funziona attraverso la rilevazione del calore ■ quindi non risente delle condizioni di visibilità. La sperimentazione ■ stata compiuta nel parco del Circeo e in quello del Gran Sasso. Sarà rafforzata, inoltre, la flotta di elicotteri del corpo forestale dello Stato.

Su siccità ■ incendi è intervenu[illegible] anche ■ presidente della Camera. «Scontiamo emergenze che in linea teorica [illegible] avrebbero dovuto esserci, [illegible] ci fosse stata prevenzione» - [illegible] Pier Ferdinando Casini -. Quando il legislatore arriva dopo che le emergenze sono esplose, significa che la sua azione ■ inevitabilmente fallita, perché deve prendere atto di [illegible] aver saputo intervenire per tempo». Il presidente della Camera, indicando nel «fatalismo e nell'improvvisazione» i peggiori nemici della prevenzione, ha esortato la classe politica a riflettere sulla «necessità di un'inversione generale di tendenza delle politiche di prevenzione, soprattutto nel Mezzogiorno, dove è [illegible] carente la qualificazione delle strutture rispetto all'elevato grado di vulnerabilità del territorio».

I CORSI D'ACQUA DEL SETTENTRIONE
LA SITUAZIONE DI FIUMI E LAGHI NEL NORD ITALIA

PIEMONTE

• Po	Si guada a piedi
• Dora [illegible]ltea	In grave magra
• Orco	[illegible] immette più acqua nel Po
• Tanaro	Ai minimi della sua portata
• [illegible]	Ai minimi
• La Stura	Ai minimi tutti i fiumi delle Langhe
• [illegible]	Non esiste più
• Triversa	Non esiste più

LOMBARDIA

• Po tra Mantova e Cremona	Al minimo storico di meno 7,62
• Lago Maggiore	Molto al di [illegible] della media stagionale
• Lago [illegible] Como	In grave sofferenza
• Lago [illegible] Garda	In grave sofferenza
• Lago d'Iseo	Acqua c'è ma l'Enel la nega per scopi irrigui
• Adda	[illegible] Valtellina grave carenza d'acqua
• Ticino	Ridotto ad un rigagnolo
• Oglio	In grave sofferenza
• Canale Villoresi	Insufficiente la portata d'acqua
• Mincio	Acqua sca[illegible] dal Lago di Garda
• Vettabbia	Ai minimi storici
• Ticinello	Ai minimi storici
• L[illegible]mbro	Ai minimi storici

VENETO

• Po a Rovigo	Livelli d'acqua molto bassi
• Piave a Treviso	In [illegible] storica
• Brenta	In grave [illegible] idrica
• Livenza	In secca
• Tagliamento	In secca
• Adige	[illegible] continua diminuzione

EMILIA ROMAGNA

• Po da Pi[illegible] a Reggio Emilia	Oltre quattro metri sotto il livello [illegible] guardia
• Canale Emiliano-Romagnolo	Portata di acqua insufficiente

FONTE: ELABORAZIONI COLDIRETTI SM

INCIDENTE TRA TIR SULLA A1

Per oltre dieci ore Italia divisa in due

[illegible]

Giornata nera ieri per la viabilità, mentre è cominciato il primo grande esodo dei vacanzieri. In serata code sulle autostrade per la Liguria, in Emilia Romagna e verso tutte le località di mare e montagna. Traffico nelle stazi[illegible] e negli aeroporti, treni super affollati.

Un incidente stradale avvenuto giovedì notte alle 1,50 ha diviso in due l'Italia fino alle 12,30 di ieri, per quasi undici ore, provocando anche un forte allarme ambientale.

L'incidente è avvenuto nella corsia nord dell'Autostrada del Sole, al chilometro 367, fra i caselli di Arezzo e Monte San Savino. Un camion che trasportava tappeti, proveniente da Benevento, ha tamponato una [illegible] contenente più di 20.000 [illegible] di resine in soluzione, altamente infiammabili, tossiche e urticanti al contatto, proveniente da Frosinone. In seguito all'urto il camion è uscito di strada precipitando lungo la scarpata. La cisterna si è invece rovesciata perdendo sulla sede stradale parte del pericoloso liquido, circa 7.000 litri.

Nell'incidente sono rimasti leggermente feriti i quattro autisti, due di Benevento - di anni 34 ■ [illegible] - e due di Ceccano (Frosinone), di 53 e 48 anni. La circolazione stradale è andata in tilt. Data la pericolosità del contenuto [illegible] cisterna non è [illegible] possibile mettere [illegible] atto lo scambio di carreggiata e quindi l'Autosole è stata chiusa fra i caselli di Monte San Savino ■ Arezzo. Le auto rimaste intrappolate fra i due caselli sono state fatte uscire un po' alla volta e si sono formate lunghe code.

Mentre i Vigili del Fuoco [illegible] Arezzo, la Polstrada e personale delle autostrade [illegible] operando per mettere [illegible] sicurezza e successivamente [illegible] la cisterna, il traffico, molto intenso per tutta la mattina, si è riversato sulla viabilità secondaria mandando in tilt una vasta zona compresa tra Arezzo e Monte San Savino. Le ripercussioni si sono [illegible] anche sull'anulare di Arezzo, con lunghissime code che procedevano a passo d'uomo, sulla Due Mari e sulle altre vie di collegamento da e per la Valdichiana.

Traffico in tilt ieri anche sul Grande raccordo anulare di Roma. Gli autotrasportatori aderenti alla Fita Cna hanno percorso ■ passo d'uomo la corsia esterna del raccordo per protestare contro la liberalizzazione del settore e le [illegible] sanzioni per la categoria previste dal nuovo codice della strada. La protesta si è conclusa alle 14,30.

Quando sudi, sei affaticato e spossato!

MG.K VIS®
MAGNESIO·POTASSIO

Una fonte di energia.
Una risorsa
per il tuo organismo.

MG.K VIS fornisce il giusto apporto ■ sali minerali, Magnesio ■ Potassio, per ripristinare l'equilibrio idrosalino.

MG.K VIS può essere utile ■ chi deve sostenere un'intensa attività fisica, sportiva, o lavorativa, ■ chi è convalescente, anziano, adolescente, e alle donne in gravidanza.

MG.K VIS grazie alla sua formula con Creatina, aiuta infatti a rafforzare la capacità muscolare, a ritardare la comparsa della fatica e dello stress ed accelerare il recupero della forma fisica e mentale.

MG.K VIS un concentrato di benessere per il riequilibrio idrosalino-energetico del tuo organismo.

Dissetante-Energetico.
Integratori dietetici
di Sali Minerali con Creatina

MG.K creatin VIS
NOVITÀ
Oggi anche in tavolette masticabili
con 1 g di creatina al gradevole gusto cacao.

COOL PHARMA

NUOVA RICERCA
"L'OROLOGIO DELLA NOTTE"
MELATONINA

Un ormone naturale
che migliora la qualità del sonno
■ quindi della vita.

Se avete difficoltà a prendere sonno e il riposo notturno fa a "pugni" con il vostro cuscino [illegible] preoccupatevi ■ ricerca scientifica ha individuato nella carenza di Melatonina, sostanza ormonale prodotta di notte [illegible] ghiandola del cervello, [illegible] delle cause alla base di questo problema ■ cui soffre circa [illegible] terzo della popolazione italiana.

La vita stressante e le preoccupazioni di tutti i giorni, l'abuso di farmaci, la menopausa e per chi viaggia l'effetto "jet lag" sono alcune delle ragioni ■ stili di vita che sempre più frequentemente [illegible] disordini nel ritmo sonno/veglia.

In queste particolari situazioni l'assunzione ■ Melatonina, può normalizzare i ritmi sonno/ veglia, per aiutarvi a "ricaricare" l'organismo ■ rifornirlo di nuova energia per

migliorare la qualità della vita: non a caso è stato coniato un detto che *una buona notte un ottimo giorno*.

Oggi in Farmacia c'è **Melatonina Gold** la prima Melatonina in compresse a effetto fast e slow release "rapido e lento rilascio".

L'originale compressa ■ due strati, bianco a rapido rilascio permette di riposare presto e bene, colorato ■ lento rilascio prolunga l'effetto relax.

Con **Melatonina Gold** il riposo non sarà più un problema e la sensazione di tensione dovuta alla stanchezza rimarrà un ricordo del passato.

UNA REGIONE CHE GUARDA ALL'EUROPA

«L'avanzamento del lavoro sulla linea lascia stupefatti, soprattutto a vederlo dall'elicottero: la sensazione è di essere davanti a uno dei cantieri più efficienti d'Europa»

Il presidente della Regione Enzo Ghigo

«Entro le Olimpiadi 2006 Torino e Novara saranno collegate con 226 treni (80 merci) in 48 minuti: alla Malpensa si arriverà in 80 minuti contro le 2 ore e mezzo di oggi»

Giancarlo Cimoli, Ferrovie

«Il segreto per riuscire a realizzare l'opera nei tempi che ci siamo prefissi? Ho trovato di grande importanza e utilità lo strumento dell'osservatorio permanente»

Antonio Savini Nicci, a.d. Tav

REGIONE E FERROVIE FANNO IL PUNTO DELL'OPERA: NEL 2008 SI ARRIVERÀ A MILANO

A Malpensa in ottanta minuti entro il 2006

Alta capacità ferroviaria, completato il 35 per cento della Torino-Novara

Gianni Bisio
inviato a SANTHIA'

Alta capacità ferroviaria fra T[illegible] e Novara con cantieri realmente ad alta velocità: in 17 mesi è stato completato il 35 per cento dei lavori. Di questo passo, se ci sono voluti sei anni perché la Conferenza di servizi approvasse il progetto, ne basteranno [illegible] di quattro perché [illegible] binari passi il primo treno, in tempo per le Olimpiadi. E [illegible] altri ventiquattro [illegible] si arriverà a Milano. Insomma, tanti anni per discutere quanti per fare.

Esprime piena soddisfazione il presidente della Regione, Enzo Ghigo, in visita al cantiere di Santhià con il vice, William Casoni, con il presidente delle Ferrovie, G[illegible] Cimoli, e con l'amministratore delegato di Tav, Antonio Savini Nicci: «L'avanza[illegible] del lavoro - dice - lascia stupefatti: soprattutto a vederlo dall'elicottero, come abbiamo potuto fare poco fa con il presidente della Fiat Umberto Agnelli (Fiat è il general contractor, ndr) conferma ancora di più la sensazione che si tratta di uno dei cantieri più efficienti d'Europa». Ghigo ha parlato di «preparazione preventiva fatta con molta coscienza», di «accettazione totale» delle pre[illegible] di tipo idrogeologico fatte dalla Regione, come i 550 "tombini" che impediscono alla trincea ferroviaria di fare da diga in caso di alluvioni.

Il maxi cantiere sorvolato ieri in elicottero da Umberto Agnelli

Cimoli ha detto che si tratta del più grande cantiere europeo che comporta una spesa, oggi, di 150 milioni di euro al mese. Tecnologie, sistemi e organizzazione preventiva, sviluppati dal general contractor Fiat e dal consorzio Cav-To.Mi. (Impregilo, Condotte acqua e Fiat Engineering), consentono di mantenere il cronoprogramma. «Entro le Olimpiadi del 2006, Torino e Novara saranno collegate con 226 treni, di cui 80 merci, in 48 minuti contro i 149 treni di oggi. Soprattutto verrà collegato l'aeroporto intercontinentale di Malpensa in un'ora e 20 minuti con 34 treni al giorno contro le oltre due ore e mezza attuali».

Per Cimoli è importante la tratta finale Novara-Milano, che presenta difficoltà elevate, ma il cui contratto dovrebbe essere firmato entro ottobre, poi toccherà alla Milano-Verona e alla Verona-Padova, mentre la Padova-Mestre è già in costruzione: «La grande "T" pensata negli Anni 90 - ha detto - a f[illegible] anno dovrebbe avere tutte le approvazioni del Cipe». E Savini Nicci (Tav) ha sottolineato l'importanza, per un «cantiere galoppante» come quello della Torino-Novara dell'istituzione di un «osservatorio permanente» per il controllo mensile [illegible] per la soluzione di tutte le problematiche che emergono in corso d'opera.

Più [illegible] l'intervento dell'assessore Casoni: «Il nodo di Novara sarà [illegible] punto strategico per lo smistamento dei passeggeri per tutta l'Italia settentrionale come lo è già per le merci con il Centro intermodale: il nuovo assetto [illegible]de la stazione dell'Alta capacità in linea con il casello autostradale di Novara Est, il collegamento tramite sottopassaggio con la stazione delle Ferrovie Nord Milano, che porta a Malpensa, e una navetta ferro[illegible] che porterà alla stazione centrale. Si potranno così sviluppare le potenzialità di questo territorio, legate [illegible] facilità con cui si arriverà alla nuova sede fieristica di Milano, a Pero, e all'aeroporto di Malpensa, unitamente al fatto che diventerà punto fondamentale di transito della [illegible] tratta Genova-Rotterdam».

Casoni ieri ha anche parlato della Torino-Lione, alla quale aveva anche accennato Cimoli esprimendo qualche preoccupazione per le perplessità dei francesi. Lunedì, ha detto Casoni, la Regione approverà la delibera con il progetto preliminare del tratto transalpino eseguito da Italfer. Ma ci saranno delle prescrizioni obbligatorie, come l'eliminazione dell'interconnessione di Caprie e la realizzazione del collegamento con l'Interporto di Orbassano. La linea dovrà passare sulla «gronda» di Torino all'interno della tangenziale e su di [illegible] verranno dirottati tutti i merci liberando la linea storica, sulla quale transiteranno ancora molti treni passeggeri. Casoni ha anche detto che 40 dei 47 km della tratta italiana saranno in galleria, con un impatto ambientale molto ridotto, mentre i materiali di scavo [illegible] stoccati in una valle francese dove giungeranno in teleferica.

I numeri della Torino-Novara

Velocità teorica di progetto	300 km/h
Velocità reale di esercizio	250 km/h
Pendenza massima	15 per mille
Lunghezza del tracciato	86,5 [illegible]
Lunghezza viadotti e ponti	15,5 km
Lunghezza gallerie	2,5 km
Interconnessioni	17 km
Nuovi c[illegible]lcavia su A4 To-Mi	85
Province attraversate	3
Comuni attraversati	26
Suolo occupato in totale	1271 ettari
Calcestruzzo usato	2.500.000 mc
Ferro e acciaio	300.000 tonn.
Inerti da cava	[illegible].000.000 [illegible]
Barriere antirumore	101.000 mq
Uomini impiegati nei cantieri	5400

Operai nell'impianto di prefabbricazione dei cassoni per la moderna linea ferroviaria

«Grandi opere, ecco i lavoratori»

Anche dal Sud le duecento domande raccolte della Lega

Maurizio Tropeano

«Chiedere la revisione dei flussi di manodopera straniera per fare fronte alle necessità dei cantieri olimpici di Torino 2006 è un'assurdità. In due settimane la Lega Nord ha raccolto oltre 200 curricula di persone, soprattutto torinesi, disponibili a lavorare nei cantieri. Queste disponibilità basterebbero a coprire il 50 per cento del fabbisogno di manodopera che ammonterebbe a [illegible] posti di lavoro». Roberto Cota, segretario regionale della [illegible] Nord, illustra con queste parole [illegible] politica iniziata ai primi di luglio in seguito all'allarme occupazione lanciato dal Comitato di regia che sovrintende all'org[illegible] dei Giochi Olimpici. I risultati di un primo monitoraggio evidenziavano la carenza di circa 3000 lavoratori, soprattutto specializzati, e indicava nel ricorso a flussi controllati di immigrati extracomunitari una delle possibili soluzioni. La proposta, avanzata dal presidente della Regione, Enzo Ghigo, ha provocato la reazione della Lega Nord e una durissima polemica dentro la Casa delle Libertà.

Ieri gli uomini di Bossi sono tornati sull'argomento: «La Lega ha contestato l'idea di fare ricorso a nuovi flussi migratori. La nostra idea - spiega Cota - è che [illegible] dare la precedenza ai lavoratori torinesi, agli italiani e agli stranieri già presenti in Italia». Aggiunge il capogruppo Oreste Rossi: «Le 207 risposte arrivate e verificate una per una, testimoniano che gli italiani hanno fame di occupazione e che sono disposti a fare qualsiasi tipo di lavoro. Senza contare che altra manodopera potrebbe essere reperita tra gli extracomunitari registrati nei centri per l'impie[illegible] della provincia di Torino, in tutto 3200 persone disponibili a fare ogni lavoro». E il consigliere Claudio Dutto sottolinea come «altre domande di lavoro [illegible] arrivate all'Agenzia Torino 2006. E' la prova che la nostra posizione era giusta: sono giunte segnalazioni anche da Nuoro, Reggio Calabria, Vibo Valentia, Foggia, Macerata, Pesaro».

Gli uomini della Lega Nord, adesso, chiedono che «i curricula di queste persone siano prese in considerazione dalla task force creata dal Comitato di regia per monitorare le esigenze occupazionali». Le ultime stime parla[illegible] della mancanza [illegible] circa 500 lavoratori. Aggiunge Rossi: «Poche settimane fa erano tremila come spiegava la presidente della Provincia, Mercedes Bresso. Adesso sono magicamente diminuite. Evidentemente si è resa conto di aver sovrastimato quelle necessità». Poi il capogruppo leghista attacca: «A questo punto, però, vogliamo suggerire al presidente Ghigo di consultare i suoi alleati politici prima di prendere posizioni politiche in contrasto con una legge basilare come la Bossi-Fini». Aggiunge: «Il Presidente governa con noi e dovrebbe ascoltare i nostri consigli invece di quelli che arrivano dagli imprenditori, dalla sinistra e dalla Cgil». Parole condivise da Cota: «Ghigo è il nostro presidente, guida una coalizione e proprio per questo dovrebbe privilegiare l'unità della coalizione». Conclude: «A questo punto è evidente che per soddisfare le esigenze occupazionali di Torino 2006 non è necessario far arrivare nuovi immigrati».

Specchio dei tempi

«Multati due anziani coniugi invalidi: troppo lenti nell'attraversa[illegible] i binari» - «Materassino contestato ed il cantiere si blocca» - «Le carie sono un optional?» - «In 5 [illegible] mi hanno rubato sei bici»

Due lettori ci scrivono:

«Siamo marito e moglie, pensionati al minimo ed anche invalidi, residenti da trent'anni a Collegno nei pressi del passaggio a livello vicino alle stazione ferroviaria. [illegible]deriamo rac[illegible] la nostra amarezza per quanto ci è accaduto. Siamo stati multati dalla polizia ferroviaria perché "troppo lenti nell'attraversare i binari al passaggio [illegible] livello". Una contestazione sulle quale la parola dei poliziotti non ammette replica.

«Precisiamo che i segnali acustici e visivi che segnalano l'arrivo di un treno (solo dopo 10 secondi si iniziano [illegible] abbassare le sbarre) sono scattati quando noi eravamo sul secondo binario (quasi [illegible] metà, ce ne sono ben 6).

«Cosa dovevamo fare? Fermarci? Tornare indietro? O affrettarci come dice articolo 147 comma 4 che avremmo violato. Noi non abbiamo mai avuto la patente e non conoscevamo ovviamente questo articolo del codice della strada. [illegible] siamo persone coscienziose e abbastanza mature per capire quando attraversare un passaggio a livello soprattutto quello della stazione di Collegno che conosciamo da decenni.

«Anziché essere aiutati [illegible] cortesia nell'attraversare i binari, considerata la nostra invalidità, siamo stati fermati dai poliziotti, interrogati e alla fine considerati colpevoli. Adesso ci chiediamo con quale criterio siano state fatte le multe e soprattutto potevano farne solo una, dato che siamo coniugi e con poche [illegible] finanziarie? Comunque le abbiamo pagate perché temevamo [illegible] pignoramento di qualche oggetto di casa a noi caro».

Seguono le firme

Il Gruppo Trasporti Torinesi ci scrive:

«In merito alla segnalazione "Traffico in crisi, cantiere fermo" il lettore ha ragione. [illegible] merita [illegible] spiegazione. Che almeno possa cancellare l'impressione di un disinteresse per il cantiere da parte nostra. I lavori per [illegible] [illegible] dei binari in corso Duca degli Abruzzi si [illegible] iniziati il 9 giugno. Il completamento tra corso Einaudi e via Fratelli Carle (lato Ovest in direzione largo Orbassano) è previsto per il 10 agosto, la conclusione totale dei lavori è fissata al 20 ottobre. Al momento [illegible] cantiere occupa circa 400 [illegible]. Sinora, principalmente, è stato fatto lo scavo, tolti i vecchi binari, sostituite le tubazioni intasate. Gran parte delle operazioni sopra descritte [illegible] [illegible] eseguite nelle prime due settimane di cantiere con [illegible] avanzamento regolare. Al termine di tale periodo l'impresa ha presentato un campione di materassino antivibrante non conforme al capitolato. Tale componente è fondamentale in quanto, posato sotto le rotaie, assorbe le vibrazioni provocate dal passaggio dei tram, consentendo di ridurre il disagio per i residenti in termini sia di rumore sia di vibrazioni. Non è stato quindi possibile per GTT accettare materiale non idoneo ed è stato ordinato all'impresa di procurarsi, quanto prima, la quantità necessaria di materassino a norme. Tale operazione, [illegible] semplice, ha provocato il fermo cantiere. Ci rendiamo conto che ciò non potrà alleviare i disagi dei cittadini, ma stiamo facendo, per quanto è in nostro potere, il possibile per g[illegible] la soluzione del problema».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«A distanza di due anni dall'ultimo controllo dentistico, poiché non ho un dentista di fiducia mi sono rivolta a tre diversi studi per una visita di controllo. Il primo mi ha detto che [illegible] [illegible] lavori da fare; il secondo, che ho quattro carie tutte nell'arcata superiore, per un preventivo di 630 euro; il terzo dentista mi ha detto che ho solo due carie nell'arcata inferiore, per un preventivo di 360 euro. Evidentemente anche [illegible] carie... sono un'opinione!».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Eh no! Ora è davvero troppo! Ieri sera nella centralissima piazza Vittorio mi hanno rubato in coppia le biciclette seminuove mia e di mia moglie nonostante un robusto catenaccio in acciaio. [illegible] [illegible] se sia Guinness dei Primati, tuttavia ora ho raggiunto il bel traguardo di sei biciclette rubate negli ultimi cinque anni, tutte nuove o quasi, tutte rigorosamente protette, tutte nelle Zone Centro e Crocetta. Mi chiedo: è possibile almeno per le serate estive in cui cresce la voglia di fare una passeggiata in bici in centro in modo [illegible] evitare i cronici problemi [illegible] posteggio auto, realizzare controllate [illegible] poter ricoverare il mezzo [illegible] due ruote, senza rischi particolari? Un prossimo furto proprio non lo sopporterei più».

Massimo Lanza

specchiotempi@lastampa.it

EDIZIONE MILLESIMATA

IL BUON BERE
Tra vini e cantine
con Paolo [illegible]
pp. 464 - Euro 13,50

Una guida per riconoscere ed apprezzare il vino di qualità, le cantine e i produttori. Per ritrovare l'arte e l'amore che stanno dietro a una buona bottiglia.

[illegible] GAI

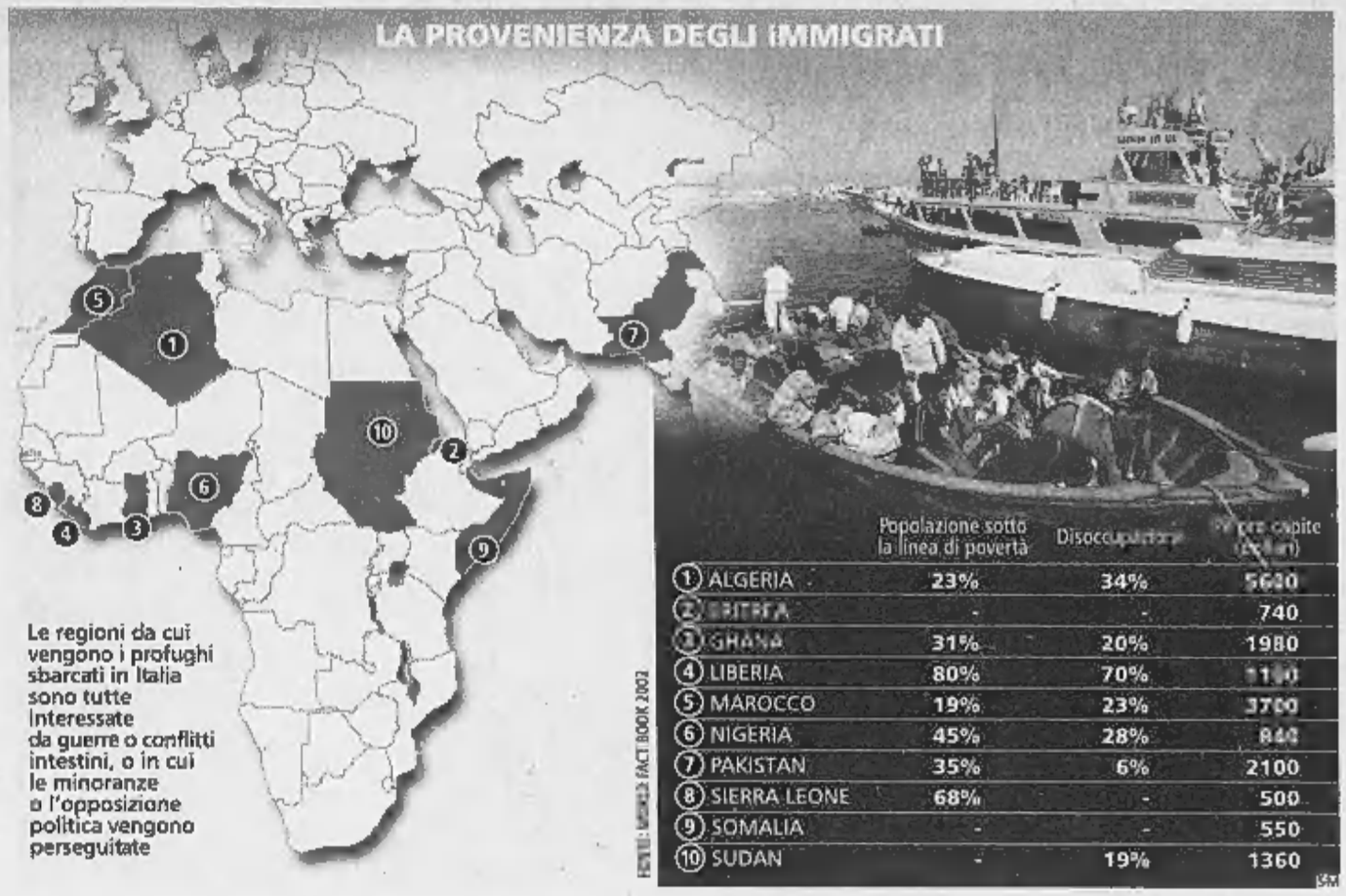
Libri de LA STAMPA

NEL MEDITERRANEO LA TRAGEDIA DEI NUOVI SCHIAVI

GLI SBARCHI A LAMPEDUSA
IL NUMERO DEI CLANDESTINI

1997	490
1998	3048
1999	270
2000	219
2001	677
2002	6365
2003*	5678

* Fino al 18 giugno



	Popolazione sotto la linea di povertà	Disoccupazione	Pil pro capite (dollari)
① ALGERIA	23%	34%	5600
② ERITREA	-	-	740
③ GHANA	31%	20%	1980
④ LIBERIA	80%	70%	1100
⑤ MAROCCO	19%	23%	3700
⑥ NIGERIA	45%	28%	840
⑦ PAKISTAN	35%	6%	2100
⑧ SIERRA LEONE	68%	-	500
⑨ SOMALIA	-	-	550
⑩ SUDAN	-	19%	1360

GLI OBIETTIVI DEL SEMESTRE ITALIANO ALLA GUIDA DELLA UE

Pisanu: immigrati extra ai Paesi che collaborano

Il ministro: «Le quote europee saranno offerte alle nazioni che accettano di contrastare i flussi di clandestini. Ci sarà anche una politica più severa per il rilascio dei visti». Ennesimo sbarco a Lampedusa di 184 disperati

ROMA

Studiare «quote europee» per i permessi di soggiorno da offrire ai Paesi che vogliono collaborare per contrastare l'immigrazione clandestina e la criminalità organizzata che la sfrutta, accanto ad una severa politica dei visti con ulteriori misure per il controllo degli ingressi, ma anche la necessità di un sforzo maggiore dell'Ue, anche in termini finanziari, e il rilancio della lotta al terrorismo. Queste le linee guida del semestre italiano nel settore degli Affari Interni, illustrati ieri dal ministro Giuseppe Pisanu al quarto Forum Ue di Salisburgo, in Austria, per la prima volta con Paesi membri dell'Unione allargata.

«Oltre all'aspetto positivo di questo imponente fenomeno - ha detto Pisanu - penso anche all'aspetto patologico dell'immigrazione clandestina, una patologia grave che dobbiamo contrastare con la collaborazione dei Paesi di origine e di transito dei migranti. L'Europa deve darsi una politica migratoria di ampio respiro, su tre direttrici: l'aiuto allo sviluppo dei Paesi di origine e di transito dei principali flussi migratori, la regolazione dei flussi legali attraverso accordi tra questi Paesi e quelli di destinazione dei migranti, la gestione integrata dei confini terrestri, marittimi ed aerei europei con una lotta senza quartiere alle organizzazioni criminali che sfruttano l'immigrazione clandestina».

«L'Italia - ha ricordato Pisanu - ha avuto in questo campo buone esperienze, ad esempio con l'Albania, la Tunisia e più di recente con lo Sri Lanka», tanto che «siamo riusciti a ridurre drasticamente e perfino ad azzerare i flussi clandestini». Di qui, l'esigenza di «studiare "Quote Europee" di permessi regolari da offrire ai Paesi che vogliono collaborare a contrastare l'immigrazione clandestina e la criminalità organizzata». Per questo, «la Presidenza italiana ritiene che una parte consistente dei 250 milioni di euro stanziati dalla Commissione per finanziare accordi con i Paesi di origine o transito dei maggiori flussi migratori debba essere destinata a tre obiettivi specifici: maggior controllo delle frontiere di questi Paesi, lotta ai trafficanti, rimpatrio e riammissioni».

«La Presidenza italiana - ha detto ancora il ministro dell'Interno - è fermamente convinta che tutte le frontiere dell'Unione, marittime, terrestri e aeree, sono già concretamente frontiere europee. Alcuni Paesi saranno chiamati a sopportare grandi pesi per la tutela delle nuove frontiere e sappiamo che essi dovranno farlo onorando la propria sovranità nazionale, ma sappiamo anche che gli sforzi nazionali da soli non bastano. È necessario un maggior coinvolgimento dell'Ue e lo stanziamento complessivo di 140 milioni di euro proposto per il 2004-2006 non è certo sufficiente, ma rappresenta un primo apprezzabile passo in avanti».

«Serve anche un maggior controllo alle frontiere
E dovrà essere uno sforzo comune perché l'impegno di ogni singola nazione da solo non basta»

Ieri, intanto, è ricominciato lo sbarco dei disperati sulle coste italiane. Un barcone di legno grigio e azzurro ha superato navi militari, motovedette, e dall'Africa è stato avvistato solo ad 8 miglia da Lampedusa ieri da un motopesca, il «Valeria», col suo carico di 184 disperati, tra cui 27 donne e 34 tra bambini e ragazzi. Il natante, di 15 metri, è stato raggiunto da due motovedette della Guardia costiera ed una della Guardia di finanza ed è stato scortato in porto.

I clandestini sono africani e asiatici. Erano stanchi e bruciati dal sole. Soprattutto i bambini che sono apparsi provati dalla traversata del canale di Sicilia. Gli extracomunitari sono stati rifocillati e visitati dai medici. Nessuno sembra avere patologie particolari. Sono quindi stati trasferiti nel centro di prima accoglienza. Il ministero dell'Interno ha già disposto il trasferimento in aereo di 130 immigrati in un altro centro di permanenza temporanea del Sud Italia. Nella struttura di Lampedusa rimarrebbero così 162 ospiti.

È durata, quindi, meno di un mese la tregua: anche se per ora non si può parlare di nuova ondata a Lampedusa sono però ricominciati gli sbarchi di carrette del mare che trasportano clandestini. Due giorni fa un gommone con 14 liberiani a bordo era stato avvistato a 30 miglia a Sud dell'isola. [r.cri.]

UNO DEI PRIMI SETTE DOTTORI ON LINE D'ITALIA

«La mia laurea conquistata con Internet»

«Rapporti stretti con i prof e tanta cordialità con i compagni»

intervista
Marco Masciaga

MILANO

«UNA cosa che non dimenticherò della mia laurea on line? Stavo facendo un'esercitazione in Rete con i miei compagni di corso, quando a mia moglie si sono rotte le acque. Mi sono congedato da loro e dal professore con un messaggio e sono corso in ospedale. Quando mi sono presentato per l'esame il mio docente, prima di congedarmi, mi ha dato un regalino per mio figlio. Una bella sorpresa per uno come me, che temeva che un corso di laurea via Internet sarebbe stato freddo e impersonale». Roberto Bombardi, il neurologo di 36 anni che lunedì prossimo diventerà uno dei primi 7 laureati on line d'Italia, ha di che essere soddisfatto. Quel corso triennale in ingegneria informatica per uno come lui, che lavora in ospedale cinque giorni alla settimana e vive sull'altopiano di Asiago a 70 chilometri di tornanti dall'ateneo più vicino, sarebbe rimasto un sogno. Se non ci fosse stato Internet. E se il Politecnico di Milano nel 2000 non avesse lanciato il primo corso di laurea on line d'Italia.

«Ero in vacanza quando ho letto l'annuncio su un quotidiano. La cosa mi ha incuriosito: una parte delle lezioni venivano fatte in tempo reale e si tenevano dopo le 8 di sera; le altre venivano spedite a casa su cd-rom; il resto del materiale era a mia disposizione sul Web. Ogni giorno potevo partecipare ai forum in Rete con i compagni di corso. Ci siamo scritti quasi ogni sera per mesi prima di poterci incontrare nel corso delle sessioni d'esame. A Medicina, dove mi sono laureato nel '91, non ricordo un simile entusiasmo nello stare assieme».

> Quando mi sono presentato all'esame, ho ricevuto un regalino per mio figlio appena nato
> E pensare che temevo che fosse tutto impersonale

Già, perché anche se le lezioni si seguono davanti al computer di casa anziché in un'aula affollata e con i compagni ci si scambia e-mail invece di bigliettini, gli esami sono come quelli tradizionali. Vengono concentrati in una settimana a febbraio e in una a luglio e, ogni tanto, si viene bocciati. «A me non è mai capitato - spiega Bombardi, che si presenterà alla discussione della tesi con la media del 28 - ma ci sono stati corsi in cui la percentuale dei promossi non ha superato il 30%».

Ma la grande novità rispetto alla sua prima laurea, quella ottenuta frequentando le aule e le biblioteche universitarie «dalle 8 di mattina alle 7 di sera, dal lunedì al sabato», è stato il rapporto instaurato con i professori. «Le classi on line sono composte da gruppi di una ventina di studenti. Sono più simili a quelle di un liceo che a quelle universitarie. Con i docenti sono riuscito a instaurare un rapporto molto proficuo, comunicando ogni giorno via e-mail con loro. La mia esperienza a Medicina era fatta di professori irraggiungibili con orari di ricevimento ridottissimi, dai quali non si osava neppure andare per quesiti che non fossero meno che fondamentali. Nel corso di questi tre anni, grazie alla posta elettronica, il più delle volte ho ricevuto le risposte ai miei dubbi nel giro di pochi minuti».

> Nel corso di questi tre anni ho ricevuto le risposte ai miei dubbi quasi sempre nel giro di pochi minuti. Tutto questo grazie alle e-mail

«A parte le modalità di interazione tra docenti e studenti questa laurea è perfettamente equivalente a quelle tradizionali», spiega il professor Alberto Colorni, presidente del Consiglio del corso di studi. «Stesse materie di studio, stessi crediti formativi, stessi carichi di lavoro, stessi esami e stesso valore della laurea "in presenza". Tanto che gli studenti on line possono passare in qualsiasi momento all'altro corso. Anche il consiglio di istituto funziona allo stesso modo, con l'unica particolarità che due dei tre rappresentanti degli studenti partecipano alle riunioni da casa propria: uno dalla Calabria e l'altro dal Friuli».

Un concetto, quello della stretta parentela con la laurea tradizionale, che nel lanciare l'iniziativa tre anni fa, non è passato in maniera efficace. In molti hanno visto nel Web una specie di scorciatoia per ottenere una laurea senza troppi sacrifici. Il risultato è stato che circa la metà degli iscritti si è ritirato. Già nei due anni successivi la media di chi rinunciava si è andata assestando sulle percentuali fisiologiche dell'università, intorno al 30%. Dei 390 iscritti attuali gli studenti lavoratori sono circa l'85%. Non tutti però se la sono sentita di affrontare un corso dai ritmi elevati come quello che i primi sette laureati concluderanno lunedì. Il 50% degli studenti ha deciso di distribuire i 180 crediti formativi necessari a giungere alla discussione della tesi su quattro anni, anziché tre.

Laurearsi da casa ha costi di iscrizione un po' più alti. Oltre alle tasse universitarie (come quelle degli altri corsi) bisogna versare alla Somedia, l'azienda partner del Politecnico nel progetto, una cifra che oscilla tra 1240 e 2065 euro (più Iva) all'anno, a seconda del percorso di studi scelto. E poi c'è il collegamento a Internet. Indispensabile per seguire i corsi. Ma anche per permettere ai familiari di assistere alla propria laurea. La cerimonia di lunedì, a cui prenderà parte anche il ministro per l'Innovazione e le Tecnologie Lucio Stanca, sarà trasmessa in diretta. Naturalmente sul Web.

Lunedì a Milano la cerimonia per i primi sette laureati on line

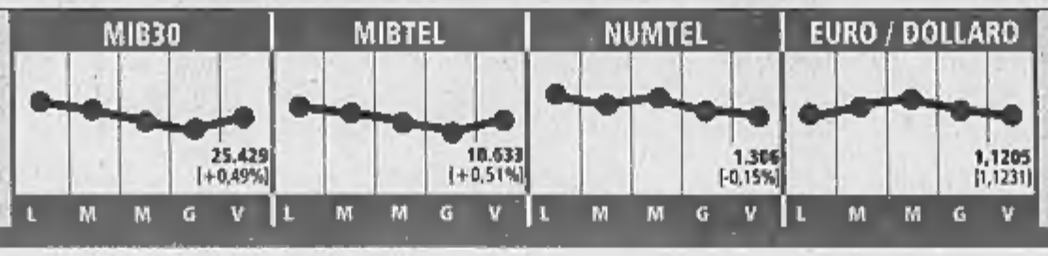
JAMAICA
a partire da Euro 850
Qualche decennio d'esperienza e un'organizzazione d'avanguardia permette a Suntur di proporVI un'ampia scelta di sistemazioni nella perla dei Caraibi: la Jamaica. Collegamenti diretti da Milano Malpensa ogni martedi' e, dal 20 luglio, anche la domenica. Occasioni da prendere al volo, a partire da €850! Maggiori informazioni presso le migliori agenzie di viaggio e su www.suntur.com.
SUNTUR
www.visitjamaica.com

RESIDENZE ANNI AZZURRI 011 9454515

RESIDENZE PER ANZIANI ANNI AZZURRI

Cresce il traffico a Torino Caselle

Sono aumentati dello 0,5% i passeggeri in transito e del 68,1% la merce trasportata nei primi sei mesi 2003 all'aeroporto di Torino Caselle rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Lo riferisce la Sagat, società che gestisce lo scalo. In particolare, i passeggeri dell'aviazione commerciale sono stati 1.425.677 e il tonnellagio degli aeromobili è cresciuto del 2,1%.



Tecnodiffusione vince gara Consip

Tecnodiffusione ha vinto la gara indetta da Consip per 15mila stampanti laser destinate alla pubblica amministrazione. La convenzione (valore 6,6 milioni di euro e durata 6 mesi) è stata aggiudicata a Tecnodiffusione Italia in raggruppamento di impresa con Dsl e Scs. La fornitura porta a oltre 40 milioni il valore complessivo delle convenzioni Consip aggiudicate a Tecnodiffusione da inizio 2003.

GRAZIE AL MINORE ESBORSO SCENDE L'INDEBITAMENTO, SARA' DI 30,5 MILIARDI A FINE 2004

Tronchetti sistema l'ultimo tassello di Oli-Tel

Successo a metà per l'Opa, Olimpia cala all'11,52%

Francesco Manacorda

MILANO

Le cifre dell'Opa parziale hanno convinto molti, anche se non tutti gli azionisti di Telecom Italia, e il controllo di Olimpia sulla società scende così all'11,5% circa. Ieri sera, chiusa l'operazione lanciata dalla Olivetti sul 17,3% del capitale complessivo di Telecom, la conta delle adesioni ha mostrato un'adesione del 55,14% delle azioni ordinarie oggetto dell'Opa, pari al 9,52% del capitale ordinario e a un corrispettivo di 4,01 miliardi, e del 70,4% dei titoli di risparmio oggetto dell'Opa, equivalenti al 12,16% del capitale della stessa categoria e pari a un corrispettivo di 1,20 miliardi. C'è stato, insomma, chi ha preferito continuare a tenere in mano un titolo che ieri - è il caso dell'ordinaria - ha chiuso a 7,998 euro contro gli 8,01 offerti, sperando nei progressi futuri.

L'Opa a metà farà dunque sì che Olivetti debba sborsare 5,2 miliardi di euro per acquistare i titoli, invece dei 9 miliardi preventivati come esborso massimo. Un vantaggio dal punto di vista finanziario, visto che i 3,8 miliardi non utilizzati per l'operazione saranno scalati dal conto dell'indebitamento netto. Ma di fronte a questo dato decisamente positivo stanno due inconvenienti per la Olimpia, la scatola controllata da Pirelli, e partecipata da Edizione Holding, Hopa, Banca Intesa e Unicredit che controlla la società. Il primo è che visto che con l'operazione Olivetti verrà a detenere il 54,47% del capitale ordinario di Telecom, Olimpia vedrà diluirsi - secondo i primi calcoli - la propria quota di maggioranza relativa in Telecom dal precedente 13,27% all'11,52%, rendendo quindi meno forte il controllo. L'altro riguarda i dividendi: le azioni conferite all'Opa Olivetti verranno annullate, aumentando quindi il dividendo unitario per i titoli Telecom. Con un'Opa parziale che è riuscita solo per due terzi anche questo effetto risulterà parzialmente diluito e Olimpia ne farà le relative spese come tutti gli altri azionisti.

Per quel che riguarda il controllo di Olimpia sulla futura Oli-Tel, il suo 11,52% andrà senza dubbio sommato ad altre quote in mano a soci stabili. In prima fila c'è Mediobanca, con una partecipazione ufficialmente dichiarata del 2,38% in Olivetti, che la scorsa settimana ha ribadito il carattere strategico della sua partecipazione. Ma certo la diluizione della quota di controllo, se da un lato potrebbe esercitare un benefico effetto sui titoli di una società considerata più contendibile, dall'altro apre altrettanto prevedibili possibilità di qualche colpo di mano. Tronchetti Provera ha assicurato in passato che non c'è alcuna intenzione di Olimpia di aumentare la sua quota di controllo. Una sicurezza che deriva forse anche da una semplice constatazione: chi volesse lanciare un'Opa su Telecom Italia si troverebbe obbligato a digerire un doppio boccone, visto che incorrerebbe nell'obbligo di Opa a cascata sulla Tim. Ma in ogni caso, specie dopo l'esito dell'Opa parziale, è prevedibile che la compagine azionaria di Olimpia non starà ferma e che la stessa Olimpia potrebbe aumentare la sua quota facendo spazio a nuovi soci che apportino quote di capitale o liquidità.

Quel che importa oggi in casa Telecom, comunque, è che con questa operazione si cementa il necessario accorciamento della catena di controllo che nel giro di cinque mesi farà sparire due passaggi dalla scala societaria attraverso la fusione Pirelli-Pirellina e quella per incorporazione di Telecom in Olivetti, in programma per agosto. Un'operazione che Tronchetti Provera aveva annunciato il 12 marzo scorso e che adesso arriva a compimento consentendo, proprio grazie all'esborso di soli 5,2 miliardi per l'Opa, una riduzione sensibile dell'indebitamento. Il 12 marzo era stato fissato un obiettivo di 34,3 miliardi di indebitamento a fine 2004, anche grazie a dismissioni per 4,5 miliardi da attuarsi nel periodo. Adesso quelle dismissioni sono state effettuate già per il 90% - specie attraverso la cessione delle Pagine Gialle per 3,74 miliardi - mentre Telecom restituirà alle banche quei 3,8 miliardi che non ha utilizzato per l'Opa. Il risultato è che il target di indebitamento a fine 2004 scende della stessa proporzione, passando a 30,5 miliardi e alimentando in casa Telecom qualche speranza di revisione dei rating al rialzo.

Conclusa l'Opa al presidente di Telecom e al suo amministratore delegato Carlo Buora restano comunque alcune soddisfazioni nei confronti del mercato e un orizzonte più sgombro per mettere in atto il piano strategico per il prossimo triennio. Va dato atto a Tronchetti Provera di aver mantenuto inalterato il concambio di sette azioni Olivetti per ciascuna Telecom e il prezzo originario dell'Opa scongiurando le forti spinte speculative in senso contrario. Questa volta i paladini del risparmio come il fondo Liverpool e la società belga Deminor non hanno fatto una gran bella figura: sia perché le loro motivazioni a favore di un concambio assai diverso da quello deciso - è il caso di Liverpool - sono state smontate, sia perché alla prova assembleare la loro consistenza si è rivelata molto meno forte di quanto annunciato per mesi.

Il presidente della Telecom Italia Marco Tronchetti Provera

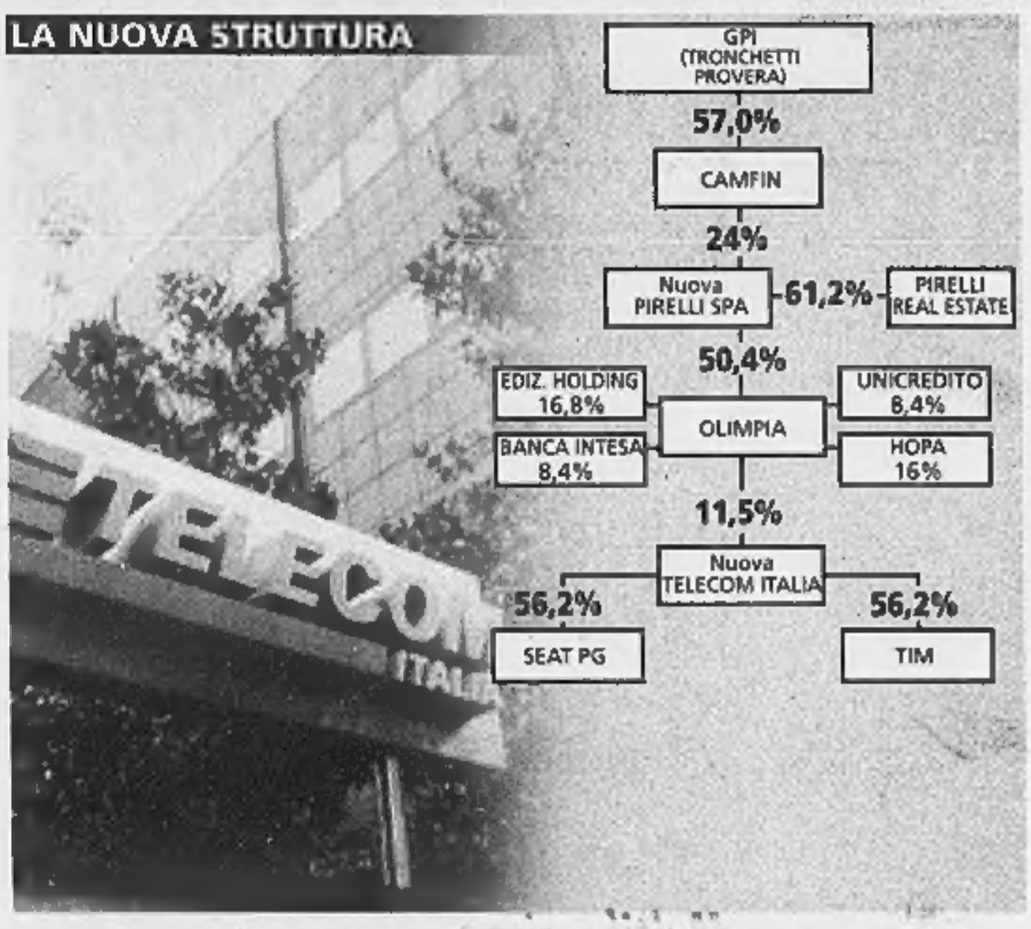
Si aprono le manovre per rafforzare il controllo All'offerta sul 17,3% di Telecom ha aderito il 9,52% delle ordinarie

L'OBIETTIVO E' IL 29%

Gemina sale in Impregilo

Gemina punta ad incrementare la sua quota in Impregilo fino a circa il 29% e comunque non oltre la soglia oltre cui scatta l'obbligo di opa, cioè il 30%. «Gemina è salita fino al 24% circa - ha detto all'agenzia Radiocor un portavoce della società - e ha intenzione di salire fino alla soglia dell'opa, quindi intorno al 29%. Questo compatibilmente ai prezzi di mercato». Il titolo ieri è salito dell'1,5% a 0,508 euro. All'assemblea di Impregilo del 22 maggio scorso risultava in mano a gemina il 22,85% del capitale. L'ad Impregilo, Pier Giorgio Romiti, aveva poi dichiarato a metà maggio che la quota era ulteriormente salita al 23,02%. Secondo gli osservatori di Piazza Affari la mossa può essere visto come il tentativo dei Romiti di stringere la presa sui gioielli di famiglia. Cesare Romiti, infatti, ha recentemente incrementato la sua quota in Gemina dal 2,039% al 3,39%, mentre Mietir, la finanziaria di famiglia, è salita al 15,42% dal 15,138%.

LA NUOVA STRUTTURA



Ericsson e Microsoft spingono il Nasdaq

Bill Gates non paga il superdividendo, ma il listino lo perdona

Luigi Grassia

Buone notizie dal settore tecnologico, l'altroieri tartassato in tutte le Borse (l'indice Eurostoxx di settore aveva segnato -8,57%) a causa delle cattive notizie giunte dai cellulari finlandesi di Nokia e ieri invece premiato (+1,26%) dall'exploit del 16,43% di un altro gigante scandinavo delle telecomunicazioni, il produttore svedese di infrastrutture Ericsson, le cui perdite del secondo trimestre sono risultate inferiori al previsto. Di complessa interpretazione sono state le mosse del gigante americano del software Microsoft, che ha denunciato minori profitti; in questo caso, Wall Street dapprima è calata ma facendo questo ha interpretato male il segnale, perché i numeri in calo del gruppo di Bill Gates non derivano da cattiva salute ma dall'annunciata operazione di pulizia dei bilanci, che elimina le stock-option e contabilizza come esborsi (quali sono) le assegnazioni di titoli ai dipendenti. Poi invece c'è stata una riconsiderazione che ha portato il titolo Microsoft a chiudere con un +0,71% di cui ha beneficiato tutto il Nasdaq.

Per quanto riguarda Ericsson, il gruppo svedese ha avuto ancora un trimestre in rosso nel periodo aprile-giugno (-292 milioni di euro), ma il passivo si riduce a quel che ne resta è dovuto agli investimenti straordinari (411 milioni) per una ristrutturazione che sta dando buoni frutti. Escludendo le spese straordinarie e un capital gain di 44 milioni, la perdita ante imposte ammonterebbe a soli 21,6 milioni, molto al di sotto delle attese di 205 milioni di euro. In calo i ricavi, scesi del 28% a 2,98 miliardi di euro ma in rialzo del 7% rispetto al primo trimestre. «Gli utili torneranno nel corso del 2003 - ha commentato il top manager Carl-Henric Svanberg, protagonista della rimonta del gruppo -. Negli ultimi otto trimestri abbiamo dimezzato i costi operativi».

Le notizie che sono piaciute alla Borsa di Stoccolma riguardano in particolare la riduzione dei dipendenti a soli 57.600, contro i 64.600 di inizio anno e i 105.000 del 2000. L'obiettivo di Svanberg è di arrivare a quota 54.000 quest'anno e 47.000 nel 2004, tornando alla forza lavoro del '68. Da quando Svanberg è al timone del gruppo (cioè da aprile) le azioni di Ericsson sono salite del 65%. Qualche giorno fa anche la joint-venture Sony-Ericsson a cui il gruppo svedese ha ceduto tutta la produzione dei cellulari aveva annunciato meno perdite (45 milioni di euro dai 98 di un anno fa).

Spostando la visuale su un altro grande della tecnologia come Microsoft, il secondo trimestre ha portato utili in crescita (+26% a 1,92 miliardi di dollari) ma sotto le attese e un fatturato oltre le aspettative (+11,2% a 8,1 miliardi). Nel comunicato non c'era però alcun cenno al maxi-dividendo da 10 miliardi di dollari, che si vociferava la Microsoft avrebbe distribuito agli azionisti, approfittando degli sconti fiscali di Bush. Da qui l'iniziale reazione negativa del listino, poi corretta nel finale. Altra sorpresa, le previsioni: per l'esercizio 2004 la Microsoft si aspetta utili operativi tra gli 11,3 e gli 11,6 miliardi di dollari, in calo rispetto ai 13,22 miliardi stimati per il 2003. Il motivo è che negli utili operativi del 2004 sono incluse le spese per la retribuzione dei dipendenti in azioni, pari a circa 3,9 miliardi di dollari. In pratica la Microsoft, che ha già detto che non distribuirà più stock-option ai dipendenti ma solo azioni privilegiate, dovrà ora conteggiare questi benefit in bilancio. Si tratta di un'operazione trasparenza per i bilanci, visto che le stock-option non venivano contabilizzate. Un'ottima notizia.

L'EX MINISTRO AL LAVORO CON ASTRID, IL PENSATOIO DELL'ULIVO: SERVE LA PIENA CERTEZZA DELLE ENTRATE

«Alle regioni le accise e parte dell'Iva»

Bassanini torna in campo per rilanciare il federalismo fiscale

documento

ROMA

«La maggioranza litiga sulla *devolution*, ma per il concreto federalismo fiscale, che sarebbe possibile subito attuando il nuovo articolo 119 della Costituzione, è tutto bloccato» dice Franco Bassanini, che con l'Ulivo fu ministro della Funzione pubblica. Per questo ha preparato, all'Astrid che è il pensatoio del centro-sinistra per la riforma istituzionale, un progetto di legge per dare a Regioni, province e Comuni piena autonomia finanziaria. «Se non si agisce in fretta - sostiene l'ex ministro delle Finanze Franco Gallo - c'è perfino il rischio che la Corte Costituzionale impugni la legge finanziaria perché regola materie che invece sono ora di competenza delle Regioni».

Premono perché il federalismo sia attuato soprattutto gli enti locali del Nord, senza distinzione di colore politico. Il governo ha affidato la materia a una «alta commissione», e il sottosegretario all'Economia Giuseppe Vegas ammette che i tempi non saranno brevi: «ci vorrà grosso modo un anno, perché si tratta di una questione complessa» ha dichiarato. «La commissione non si è ancora mai riunita» precisa il professor Gallo, che è stato chiamato a farne parte come esperto di diritto tributario. Gli autori del progetto dell'Astrid - oltre a Bassanini e a Gallo c'è l'ex sottosegretario Giorgio Macciotta - ritengono invece di aver già trovato la soluzione, anche tenendo conto dei dubbi delle Regioni meridionali.

Anche Giuliano Amato ha seguito l'iniziativa, pur non partecipandovi direttamente, e ha collaborato ad illustrarla. «Qualcuno ci ha criticato per aver steso questo progetto - dice Bassanini - perché poi la maggioranza potrebbe copiarlo e attribuirsene il merito. Ma ci è parso sbagliato non farsi avanti, perché la maggioranza è troppo lenta e si rischia il caos, mentre alcune Regioni provano a istituire nuovi tributi propri, come la Sicilia o l'Alto Adige che vorrebbero tassare i gasdotti posati sul loro territorio».

«Dare piena certezza di entrate agli enti locali - sostiene Gallo - significa anche avere uno strumento razionale di controllo della pressione fiscale. Nella situazione attuale, il governo ha tagliato i trasferimenti e poi ha posto un tetto obbligatorio alla manovra delle aliquote per timore che la pressione fiscale aumentasse troppo: non è un sistema equo». Nel progetto Astrid, si assicura, nessuna Regione verrebbe costretta a tagliare i servizi rispetto al livello attuale; le cifre tornerebbero sulla base dei livelli storici della spesa.

Le Regioni dunque conserverebbero le entrate che già hanno, riceverebbero tutto intero il gettito delle «accise» (imposte in cifra fissa) sui petroli, di cui attualmente hanno solo una parte, più una compartecipazione al 31,873% dell'Iva riscossa sul loro territorio. La Lombardia andrebbe in pari così rispetto alle attuali entrate; alle altre Regioni verrebbero aggiunte quote perequative ricavate da un'altra fetta del gettito Iva, circa il 25 per cento. Con il criterio della spesa storica, spiega Macciotta, non cambierebbe l'attuale ripartizione, che favorisce il Sud rispetto ai tributi raccolti sul proprio territorio (27% della spesa contro 25% delle entrate totali) ma lo sfavorisce rispetto alla popolazione (36%).

Alle province il progetto Bassanini-Gallo-Macciotta assegna lo 0,3006% dell'Iva riscossa sul territorio, sufficiente per l'Emilia Romagna e da integrare altrove con un fondo perequativo ricavato da un altro 0,76% dell'Iva. Ai Comuni andrebbe una compartecipazione pari al 6,4473% dell'Irpef, sufficiente in Lombardia, altrove integrata da quote perequative ricavate da un altro 3,44% dell'Irpef. [s.l.]

Il piano prevede anche una compartecipazione dei Comuni all'Irpef Gallo: adesso è giunto il momento di agire

Franco Bassanini, ex ministro della Funzione Pubblica

ECONOMIAFLASH

AMBROGIO LUALDI NUOVO AD DEL GRUPPO SIRTI
Il Cda di Sirti Spa ha nominato Ambrogio Lualdi nuovo amministratore delegato del Gruppo. Il suo predecessore, Aldo Olivari, lascia la Società dopo aver ricoperto la carica di amministratore delegato, e precedentemente di direttore generale, per proseguire il proprio percorso manageriale nel campo delle telecomunicazioni. Elisabetta Oliveri viene nominata Direttore Generale.

CAMPARI VENDE LA SEDE DI VIA TURATI
Campari annuncia la vendita dell'immobile di via Filippo Turati a Milano a Morgan Stanley Eurozone Office Fund per un valore di 47 milioni circa. Il palazzo continuerà a essere occupato dalla Campari, che lo affitterà per sei anni. L'operazione determinerà una plusvalenza per Campari di circa 34 milioni, che si rifletterà positivamente nel bilancio consolidato 2003.

CIM AUMENTA I SUOI CLIENTI NEL MONDO
Nuovi successi internazionali per Cim, specializzata nella progettazione e produzione di tecnologie e macchine per carte di credito. La società ha chiuso il 2002 con un fatturato di 20 milioni di euro e si è appena aggiudicata le gare per i primi apparecchi speciali per la produzione di carte di credito con microchip e foto a colori in California e Messico, in Libano e in particolare in Egitto.

VIA LIBERA ALL'INCORPORAZIONE DI NUOVA MAA
Via libera dell'assemblea dei soci di Milano Assicurazioni all'incorporazione di Nuova Maa, Maa Vita e Sis Compagnia di Assicurazioni. L'operazione permette di accelerare gli effetti del piano industriale 2003-2006 del gruppo Fondiaria-Sai, con un impatto sul risultato tecnico al 2006 di 15 milioni, ai quali andranno altri 25 milioni di euro da sinergie da ricavo.

APERTO IL PRIMO RISTORANTE DELLA CATENA MOTO
È stato aperto a Mestre (Venezia) il primo ristorante autostradale a marchio «Moto», la società costituita nel marzo scorso in joint venture paritetica dal Gruppo Cremonini e da Compass Group, leader internazionali nel settore della ristorazione.

LA STAMPA
SPORT
PAGINA 29 SABATO 19 LUGLIO 2003

OGGI

10,00 Auto. Gp di G. Bretagna di F1, prove Stream/Tele+	14,45 Auto. Gp G. Bretagna, warm up Raidue
10,05 Nuoto. Da Barcellona, mondiali Raidue	15,55 Ciclismo. Tour de France Raitre
11,15 Auto. Gp di G. Bretagna, prove Stream/Tele+	17,20 Pentathlon Moderno. Da Pesaro, mondiali Raitre
11,30 Ciclismo. Tour de France Eurosport	18,00 Nuoto. Da Barcellona, mondiali Raidue
12,40 Golf. British Open Stream/Tele+	0,30 Ippica. Concorso di S. Patrignano Raidue

Tennis, Volandri fuori a Stoccarda

STOCCARDA. Nei quarti di finale del torneo di Stoccarda, Filippo Volandri (foto) è stato battuto dallo spagnolo Tommy Robredo 6-4, 6-2. Nonostante questa sconfitta, Volandri riuscirà comunque ad entrare tra i primi 50 giocatori della classifica mondiale. Oggi a Washington, intanto, comincia con i primi due singolari (Shaughnessy-Schiavone, Rubin-Grande) la sfida tra Usa e Italia per i quarti di Federation Cup, la Davis femminile.

LA GRAVE LEGGEREZZA DEL TORNANTE MOVIMENTA IL RADUNO DEI BIANCONERI IN VAL D'AOSTA. POI NEL POMERIGGIO PARTECIPA AL PRIMO ALLENAMENTO

Camoranesi in ritardo e Moggi non perdona «Impari lo stile Juve»

L'italo-argentino arriva solo nel pomeriggio e trova il dg furioso
«Gli insegnerò come ci si comporta, se vuole può andarsene»
Per lui una maximulta: 60mila euro. Ma resterà in prima squadra

Marco Ansaldo
Inviato a ST.VINCENT

D'un botto Luciano Moggi è ringiovanito di una quindicina d'anni. Era dai tempi in cui Maradona si presentava con comodo al ritiro del Napoli che al direttore generale juventino non capitava di esibirsi nel suo ruolo preferito, quello del duro, e non gli è parso vero di poterlo fare con Camoranesi, che di Maradona ha il passaporto argentino e il piede destro, quello che Dieguito usava per tenersi in piedi.

L'italo-sudamericano ha commesso una grave leggerezza. La convocazione per il raduno era per le 8,30 alla Sisport, da dove partiva il pullman che avrebbe portato la squadra in Valle d'Aosta, ma Camoranesi a quell'ora stava ancora in viaggio dall'Argentina. E' arrivato a Caselle solo alle 15 e a Chatillon alle 17,15, sull'auto con targa bavarese di uno dei suoi procuratori, Andrea Pastorello. In 48 giorni di vacanza, come sottolineava Lippi, Camoranesi non aveva trovato un pomeriggio libero per organizzare il rientro in Italia. Un fenomeno.

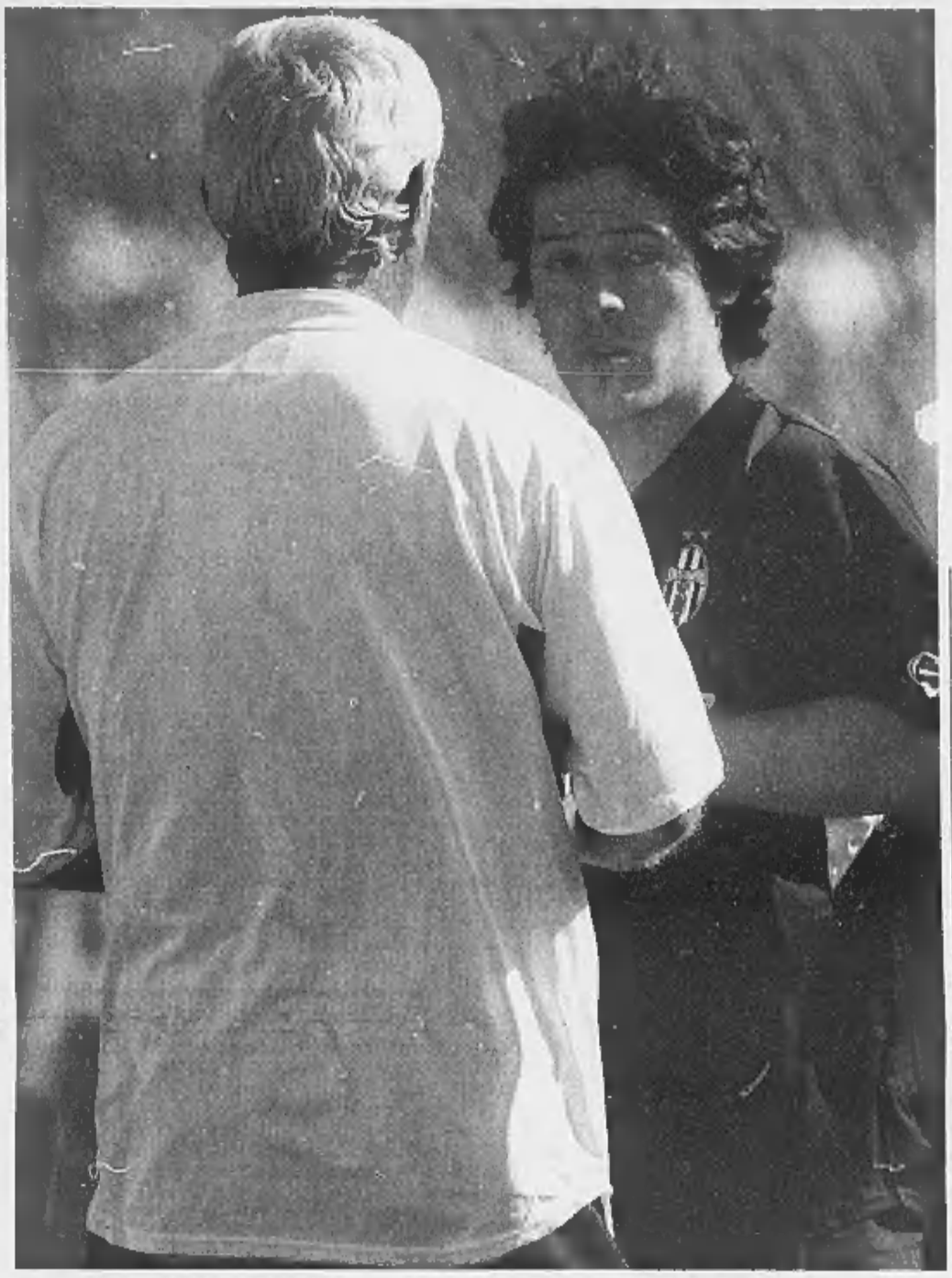
Mentre l'italo-argentino si presentava al cancello della scuola alberghiera che ospita i bianconeri e gli uomini del controllo bloccavano l'auto e lo costringevano a proseguire a piedi tirandosi appresso la valigia, Moggi aveva già detto tutto quanto poteva dire su di lui. «Thuram e Appiah non ci sono perché hanno il permesso mentre Camoranesi se l'è preso da solo - spiegava con una durezza che in tanti anni non ha riservato neppure a Sensi - . Gli insegnerò come ci si comporta in casa d'altri: siamo i suoi datori di lavoro e dovrà conquistarsi tutto. Dovrà dimostrare cosa vale come uomo e poi noi dimostreremo a lui quanto valgono le nostre promesse». E, rincarando: «Noi facciamo sempre la nostra parte che è di pagare puntualmente gli stipendi. Diamo e chiediamo rispetto, invece Camoranesi ha fatto il comodo suo: perciò gli farò avere la multa più pesante e se non gli piace è libero di andarsene, cercheremo qualcun altro».

La platea, nella sala dell'hotel Billia di St.Vincent, si raggelava. Qualche giocatore si dimenava sulla sedia. Gli scafati capivano che Moggi aveva preso al volo l'occasione per lanciare un avviso ai naviganti valido per tutta la stagione; i nuovi non sapevano cosa pensare di fronte a tanta durezza per un ritardo, censurabile perché il minimo per un professionista è di informarsi sul giorno e l'ora in cui deve riprendere il lavoro. Ipotizzare la rottura del contratto era però una conseguenza sproporzionata.

E allora cosa si nasconde dietro l'irrigidimento della società? Camoranesi, prima di partire per le vacanze, non aveva lasciato recapiti e la Juve gli ha spedito il telegramma di convocazione all'indirizzo torinese, dove è rimasto nella cassetta postale. Una persona qualunque, non ricevendo notizie di prima mano, avrebbe telefonato in sede oppure a qualche amico in Italia o al proprio procuratore per informarsi sui tempi del raduno. Camoranesi non l'ha fatto. Per creare l'incidente o per colpevole sciatteria, visto che non fu altrettanto assente nell'informarsi su come andavano le cose mentre Juve e Verona discutevano sul suo futuro? E Moggi ha reagito con tanto veleno per mettere in riga il giocatore che non gli sta simpatico oppure per crearsi l'alibi e venderlo a un prezzo ben più alto dei 4 milioni di euro dati al Verona? Con l'Inter alla ricerca di un'ala, dopo i problemi con Fadiga, tutto è possibile.

L'altro manager di Camoranesi, l'ex argentino del Perugia, Fortunato, non ha escluso l'ipotesi di un divorzio. «A Mauro avevano soltanto detto di presentarsi il 18 e lui l'ha fatto. Che poi si discuta delle sue qualità umane per due ore di ritardo è eccessivo e se la Juve discute del contratto per un disguido così banale allora è meglio che Camoranesi valuti la possibilità di andare in un altro club italiano». Fortunato, come ai tempi in cui giocava da attaccante, vede poco l'obiettivo e certe sue uscite nei mesi scorsi hanno sicuramente compromesso il rapporto tra l'argentino e Moggi nei mesi scorsi e l'idea della clamorosa separazione non si può escludere. Tuttavia è più probabile che la Juventus abbia fatto la voce grossa per dimostrare fin dal primo giorno a Camoranesi che non accetterà gli atteggiamenti nè certe sue ombrosità del passato.

La lunga telefonata di spiegazioni a Moggi e il fatto che dieci minuti dopo l'arrivo fosse già in campo ad allenarsi fanno pensare che lo strappo non ci sarà. «In questa squadra abbiamo grandi campioni - ha aggiunto Giraudo - che hanno vinto tutto ma si comportano sempre entro le regole e con il rispetto. Senza rispetto non si va da nessuna parte». Una lezione di comportamento e di umiltà. Chissà se l'oriundo l'ha capita. Dopo la lavata di capo multimediale di Moggi, la multa di 60 mila euro che la Juve chiederà alla Lega, la penitenza di entrare in ritiro a piedi e con le orecchie basse come uno scolaro indisciplinato, c'è soltanto una punizione che potrebbero ancora infliggergli: mandarlo a letto senza cena. Moggi forse ci ha pensato.



Mauro German Camoranesi a tu per tu con Lippi deve spiegare il motivo del grave ritardo

Su ordine della società gli uomini della sicurezza hanno bloccato il giocatore sul cancello dell'albergo E' stato costretto a proseguire a piedi trainandosi la valigia

Giraudo, Bettega e Moggi al primo allenamento

Di Vaio subito a segno

Giovedì primo test a Saint-Vincent
Baiocco non vuole andare alla Reggina

SAINT VINCENT

Subito in campo dopo il rito della presentazione. Alle 17 Lippi ha portato la squadra sul terreno di Chatillon attiguo alla scuola alberghiera che per l'ultimo anno ospiterà il ritiro estivo. Dal luglio 2004 trasloco a Salice Terme dove le zanzare arrivano in picchiata come gli stukas. Corsa, ginnastica e mini partitella finale (con primo gol stagionale segnato da Di Vaio) per accontentare i tifosi che sono arrivati gli numerosi ed hanno affollato il Summer Village, la struttura che da quattro anni è diventata punto di ritrovo e di svago per i fans. Ventotto i giocatori a disposizione di Lippi, fino a lunedì si saranno anche Baiocco e Olivera destinati ad essere ceduti in prestito. Baiocco è stato offerto alla Reggina, ma preferirebbe altre soluzioni. Sta trattando con Ancona e Siena. L'uruguaiano, invece, si aggregherà all'Empoli. La prima amichevole verrà giocata giovedì 24 alle 17,45 a Saint Vincent (differita alle 20,30 su La 7) contro il Valle d'Aosta. Il giorno successivo partenza per Boston e New York: prima le amichevoli con Barcellona (27 luglio) e Manchester United (31), quindi il 3 agosto Supercoppa Tim con il Milan sempre a New York.

Intanto Ciro Ferrara ha vinto la 12ª edizione del premio nazionale «Carriera esemplare Gaetano Scirea», organizzato dall'amministrazione comunale di Cinisello Balsamo (Milano) in collaborazione con l'Uisi e il Gruppo Lombardo Giornalisti Sportivi.

La verità di Davids «Sto bene a Torino e in questo gruppo»

Fabio Vergnano
inviato a SAINT VINCENT

E' sempre difficile capire cosa passi per la testa incorniciata dalle treccine rasta di Edgar Davids. Difficile perché le sue risposte, salvo rare eccezioni, sono dei grugniti, mugugni, mezze frasi. In lui prevale sempre un senso di fastidio, gli piace essere lasciato in pace. Eppure per il secondo anno consecutivo c'è soprattutto lui al centro dell'attenzione. Dodici mesi fa nel giorno del raduno si parlò del suo mancato trasferimento alla Roma, società alla quale si era in pratica promesso senza fare i conti con Moggi che rifiutò di trattare con Sensi. Ieri situazione analoga, questa volta di mezzo c'è il miliardario russo Abramovich che l'avrebbe voluto al Chelsea. L'offerta del petroliere era di 15 milioni di euro, cifra importante per un giocatore di trent'anni che nel giugno 2004 potrà andarsene a parametro zero. Invece Davids è ancora qui. Edgar resta imperturbabile come sempre: «Non parlo di mercato. Sono contento di essere rimasto, sicuramente giocherò per un'altra stagione perché non ho intenzione di andare via». Molto chiaro come l'anno scorso che rifiutò la Lazio cui era destinato. Quando alla fine della prossima annata saluterà la compagnia potrà trattare il proprio ingaggio, ma chissà se a quasi 32 anni riuscirà a ottenere più degli oltre tre milioni che la Juve gli garantisce oggi.

In ogni caso il suo tempo sta per scadere. La Juve è con le spalle al muro anche se Moggi ripete: «Un anno è lungo e possono succedere tante cose. Potrebbe decidere di restare e se non lo farà prenderemo un altro a parametro zero. C'è la fila come al supermercato per venire da noi perché qui gli stipendi si pagano puntualmente a fine mese». E allora avanti con questa situazione, con la certezza che Edgar darà comunque il massimo come sempre perché è un professionista al di sopra di ogni sospetto. Ammette: «Sono legato alla Juve che mi volle a tutti i costi portandomi via dal Milan. Qui mi piace quasi tutto: la città, i compagni l'allenatore». Non cita la società, ma forse può essere una dimenticanza. E ancora: «La squadra è forte, lo sarebbe anche senza di me. Ci riproponiamo come tutti gli anni, ma molto dipenderà dalla concorrenza. I nuovi arrivati? Mi sembrano tutti bravi, tuttavia finché non li vedremo all'opera non si sa cosa faranno».

Il Chelsea sembra una parentesi chiusa: «Mi hanno cercato, ma se permettete non sono stati i primi e non saranno neppure gli ultimi». Per ora il caso è chiuso. Ma il mercato continua fino al 31 agosto e con Moggi non si può mai mettere la parola fine.

CONVOCATA GIUNTA-CONI

I commissari del Tar in Federcalcio «Catania in serie B»

ROMA

I commissari ad acta nominati dal Tar siciliano si sono presentati ieri mattina al Coni ed all'ora di pranzo in Federcalcio. Al Foro Italico hanno preso atto che la Camera di conciliazione era già stata sciolta, in via Allegri hanno notificato il provvedimento del Tar che mantiene la società di Gaucci junior in B fino a venerdì, giorno dell'udienza nella città siciliana. Ed il Comune di Catania ha dato mandato all'ufficio legale di affiancare il club. Anche il sindaco di Salerno ha deciso di intervenire nel ricorso al Tar presentato dalla Salernitana per bloccare le retrocessioni.

Il presidente del Coni Petrucci, chiamato con urgenza dal ministro Urbani la prossima settimana, ha convocato per mercoledì Giunta e Consiglio nazionale per valutare «una situazione preoccupante che rischia di minare l'autonomia dello sport».

MAI VISTA TANTA FOLLA IN UN PRE-CAMPIONATO

Sotto il Rosa tanti tifosi per il Toro-show di Rossi

MACUGNAGA

Cominciano ad arrivare tanti tifosi sotto il monte Rosa dove sta nascendo il nuovo Toro. C'è da divertirsi e infatti in tre giorni gli spalti non bastano più, una folla mai vista in un precampionato prima d'ora. E' l'effetto Ezio Rossi. E' lui la calamita che attira il popolo granata a Macugnaga, il profeta del gioco-spettacolo. Così quando l'allenatore nel pomeriggio prova le due squadre con identico modulo di gioco (4-3-3), la gente si spella le mani, non finisce di applaudire. E sarà proprio lo spettacolo, come avevano promesso Zaccarelli e Cravero, la verà novità del Toro che sta sbocciando.

Lo dicono le prime sedute. Durissime ma divertenti. Ai tifosi basta un lancio calibrato di Walem, un allungo di Fuser, un tiro di Ferrante per stropicciarsi gli occhi. Un esempio? Fernandez è il primo ad impostare il gioco: un tocco per Walem davanti a lui, il belga si gira e in due tocchi allarga a Fuser, finta e scatto, appoggio ancora a Walem che chiude l'uno due largo a sinistra, cross e Tiribocchi in tuffo beffa Sorrentino. La stessa cosa accade all'altra squadra: Galante porge palla a Masolini, tocco a Rizzato, ancora l'uno-due con Masolini, quindi il cross per Franco che al volo supera Fontana. Il tutto interpretato a gran velocità e con due tocchi (ordine rigidissimo) soltanto, solo gli esterni sono liberi di portare palla. Chi sbaglia si sottopone a venti flessioni di punizione. Ieri prima partita a tutto campo e ancora uno 0-0 (Sorrentino ha parato un rigore a Walem), ma gioco frizzante. Oggi, accompagnato dal dg Zaccarelli, arriva a Macugnaga Andrè Pinga, che ha ultimato le cure del post-incidente d'auto. Domani non disputerà la prima amichevole contro la rappresentativa locale, al suo posto giocherà Fuser. **[a. ben.]**

OGGI ANCHE I ROSSONERI IN RITIRO (A MILANELLO)

Fadiga, esami in Belgio Ma l'Inter resta scettica

MILANO

Oggi tocca al Milan, fresco campione d'Europa, ritrovarsi per riprendere la preparazione. Con un'unica novità nella rosa: il tornante brasiliano **Cafu**, svincolato dalla Roma, ma con la prospettiva di nuovi arrivi e con **Gattuso** che ieri ha prolungato il contratto fino al 2008 firmando in bianco. Un gesto molto apprezzato da Galliani che adesso si appresta a completare la rosa con l'arrivo del difensore **Pancaro** in cambio di **Albertini** depennato dalla lista dei convocati in attesa di trovare nell'incontro già fissato per lunedì l'accordo con la Lazio. In dirittura d'arrivo anche l'acquisto del fantasista brasiliano **Kaka** per 10 milioni, ma che resterà al San Paolo fino al prossimo anno.

L'Inter è sempre alle prese col caso **Fadiga**. Il laterale senegalese dichiarato inidoneo dai medici dell'Inter per un'aritmia cardiaca, ieri è volato in Belgio dal professor Brugada per ulteriori accertamenti che pare abbiano dato un esito diverso a lui favorevole. Oggi sarà di nuovo visitato dal professor Carù, cardiologo di fiducia di Moratti, che confronterà gli esami e che ieri si è lasciato scappare una battuta sibillina: «Il giocatore potrebbe aver assunto farmaci in grado di occultare l'aritmia». Lunedì tutti i referti verranno presentati all'Istituto di medicina dello sport cui spetta l'ultima parola sul tesseramento. L'Inter comunque è in trattative col Valencia per **Kily Gonzalez**, dopo aver perso **Savio** (passato alla Real Sociedad) e **Zenden** dichiarato incedibile dal Chelsea. Piace anche il laziale **Cesar**, che Mancini non vuole assolutamente cedere. In partenza dall'Inter il centrocampista **Di Biagio** che sta per accasarsi al Brescia.

Ultima di mercato: il Parma ha prelevato il laterale **Seric** dal Verona e ha ceduto **Milosevic** al Celta Vigo. **[n. sor.]**

F1, NELLE PREQUALIFICHE DEL GP D'INGHILTERRA IL TEDESCO PIU' VELOCE DELLE WILLIAMS, POI SFOTTE IL BRASILIANO CHE ESCE DI PISTA E CHIUDE PENULTIMO

Schumi sculaccia Barrichello

«Non mi aiuta? E quando mai l'ha fatto?»

Stefano Mancini
inviato a SILVERSTONE

Una Ferrari in testa, l'altra al penultimo posto. A Silverstone Michael Schumacher fa capire che le rosse son tornate, Barrichello sembra smentirlo. E' sua l'unica uscita di pista della giornata. «Il cordolo era bagnato» dirà, ma ci sono passati tutti indenni. Persino Schumi è imbarazzato. Gli chiedono come mai Rubinho non lo aiuti più. «E' in passato quando lo ha fatto?» replica il tedeschone con un sorriso che significa «è solo una battuta», ma che più infelice non si può. In seguito correggerà il tiro: «E' un peccato, comunque Rubens può recuperare perché la pista qui è pulita fin dal primo giro».

Il brasiliano è stato veloce per due terzi di giro e alla fine teorizza positivo: «Il risultato delle prequalifiche potrebbe essere una fortuna. Partirò per secondo. Se comincia a piovere a metà sessione sono in pole, se invece piove prima e la pista si asciuga via via allora sarà un bene per Michael». A Silverstone tutto è possibile.

Impeccabile la prestazione di Schumacher, che mette in fila le temutissime Williams. Montoya resta a 275 millesimi, Ralf a 314. Ci sono anche loro, insomma. Sono quelli che hanno modificato meno la vettura dopo i test di Barcellona: normale, visto che arrivano da due doppiette consecutive in gara. I tecnici Ferrari, al contrario, hanno messo le mani su tutto. «Aerodinamica, motore e naturalmente pneumatici», precisa Schumi. I risultati? «Siamo nella posizione in cui ci aspettavamo», con ovvio riferimento al primo posto. I rivali? «Dobbiamo fare attenzione a entrambi i piloti della Williams, soprattutto a mio fratello che è più vicino in classifica», undici punti in meno (Raikkonen è a meno otto).

Discorso delicato quello sulle gomme. La Bridgestone ha perso via via il vantaggio di un anno fa sulla Michelin, ma è convinta di avere svolto un ottimo lavoro nell'ultima settimana di prove. Al punto di augurarsi una gara asciutta, per dimostrare che la riscossa è cominciata, sul bagnato la superiorità è indiscussa).

Le McLaren si sono rispecchiate nel grigiore del cielo. Di Raikkonen si ricorda l'errore più grave dopo quello di Barrichello, che vale un secondo e mezzo di ritardo. Coulthard non è andato oltre un mediocre settimo posto, a mezzo secondo dal leader. Meglio le Renault: Alonso è quarto, Trulli sesto malgrado un calo di potenza durante il giro lanciato. Tra loro il sorprendente Panis con la Toyota.

Archiviato il venerdì, oggi (alle 15 il via delle qualificazioni) si torna a dibattere di tattiche e carichi di benzina. Il tracciato del Gp d'Inghilterra consente di sorpassare, dunque sono da escludere le strategie esasperate (che peraltro non sono mai state di moda tra i top team da quando è cambiato il regolamento). Schumi continua a temere le McLaren («non so come abbiano lavorato la settimana scorsa»), ma conferma l'ottimismo: «Qui avevamo già provato con buoni risultati a metà giugno. Da allora, grazie all'impegno fantastico del team, c'è stato un ulteriore miglioramento». Un secondo in meno, mentre le Williams sono rimaste sugli stessi tempi. «Mi aiuta anche la famiglia - ammette -. Mia moglie Corinna riesce a motivarmi prima delle gare e a rilassarmi dopo».

Discorso a parte per il casomercato. Le voci del giorno riguardano Giancarlo Fisichella, intristito dalle prestazioni della Jordan e alla ricerca di un team di vertice. Mercoledì ha visitato la galleria del vento della Sauber a Hinwill, vicino a Zurigo. Non essendo un ingegnere, si sospetta che ci sia qualcosa sotto. La Sauber minimizza: «I nostri piloti sono in scadenza di contratto. Loro si guardano intorno, noi facciamo lo stesso». Il pilota conferma: «Nessun accordo. Il trasferimento potrebbe interessarmi se mi consentisse in seguito di passare alla Ferrari» (che fornisce i motori al team svizzero, ndr). In alternativa potrebbe restare alla Jordan, che forse il prossimo anno monterà motori Mercedes, con la speranza di finire poi alla McLaren. Magari al posto di un pilota scozzese, con la mascella larga, che ha la metà dei punti del suo compagno.

Micheal Schumacher ha messo in fila Montoya e il fratellino Ralf

NUOTO, SETTEBELLO AI QUARTI

Thorpe urla: «Attenzione a chi bara»

Giorgio Viberti
inviato a BARCELLONA

Ai Mondiali di Barcellona, bella vittoria del Settebello azzurro nell'ultimo turno eliminatorio della pallanuoto. Gli uomini di De Crescenzo hanno dominato la Grecia dell'ex ct azzurro Sandro Campagna (10-5), concludendo in testa il proprio girone e saltando così gli ottavi di finale. Il primo avversario, nei quarti a eliminazione diretta, sarà la vincente tra Croazia e Australia, dunque probabilmente la prima: un'avversaria molto temibile, dalle quale l'Italia è stata sconfitta di recente negli Europei in Slovenia, finiti poi piuttosto male per gli azzurri (nono posto). Oggi toccherà al Setterosa cercare di emulare i colleghi maschi contro la Grecia, negli ottavi di finale (ore 21,45): una partita senza appello, chi perde torna a casa.

Nel nuoto sincronizzato, la coppia azzurra Beatrice Spaziani-Lorena Zaffalon ha ottenuto un buon 7° posto nella finale del duo: oro alle russe Davydova-Ermakova, davanti alle giapponesi Tachibana-Takeda e alle americane Koslova-Bartosik. Oggi le due azzurre saranno impegnate con le compagne nella finale della prova a squadre.

Non è andata bene invece a Tania Cagnotto nel trampolino da tre metri: 18ª alla fine delle eliminatorie, la bolzanina ha rimontato in semifinale, restando però esclusa dalla finale per poco più di un punto (13°). I tuffi propongono oggi la piattaforma maschile, con i nostri Mazzucchi e Benedetti.

Il calendario odierno dei Mondiali sarà però aperto di buon mattino dalle prove sui 25 km di fronte al porto turistico di Barcellona, che chiuderanno il programma del fondo: alle 8 i maschi (con gli azzurri Paris e Gargaro), alle 8,30 le ragazze (La Piana e Romiti).

Da domani si passerà quindi alle sfide più attese, quelle di nuoto in piscina, dove Rosolino e Brembilla saranno subito alle prese nei 400 sl con il fenomeno australiano Ian Thorpe, presentatosi ieri alla stampa già bellicoso: «Chiedo più controlli antidoping, non vorrei che questi Mondiali fossero falsati da chi bara». L'uomo-pesce Thorpe insegue un exploit: vincere sette ori, come Spitz ai Giochi '72.

TOUR INCERTO: TRE CORRIDORI IN 50". RUMSAS SQUALIFICATO PER UN ANNO

Ciclone Ullrich domina la crono

Armstrong resta in maglia gialla ma non è più invincibile

CAP'DECOUVERTE

Ciclone Ullrich ha spazzato ogni certezza rimescolando le carte del Tour del Centenario. Mai aveva battuto Armstrong a cronometro anche nei momenti migliori: ieri, in 47 km, ha distanziato l'americano di oltre un minuto e mezzo. Ora gli sta addosso in classifica, a soli 34 secondi.

Tutto è possibile, da questo momento, perchè se è vero che la Maglia Gialla in salita va meglio del tedesco, e da oggi per tre giorni ci sono i Pirenei, certi valori potrebbero livellarsi o capovolgersi, piallati dalla gran fatica e dal caldo. Dietro i due protagonisti ha retto bene Vinokourov, che resta vicinissimo in classifica e finora in salita ha dimostrato di essere il migliore; si è tenuto a galla Hamilton, una mina vagante fra il terzetto dei favoriti, mentre l'unico verdetto che non ammette replica riguarda il giovane spagnolo Iban Mayo, che ha preso 5' da Ullrich e si fa da parte nella lotta per il primato. Insomma, la tappa di ieri ci ha consegnato un Tour bello, incerto e sempre meno italiano. Ivan Basso si è difeso ma è scivolato indietro: dovrà lottare per restare fra i primi dieci.

Doveva essere il giorno di Armstrong: fino al km 13 è andato forte come Ullrich, poi ha cominciato a perdere terreno facendosi distanziare dal rivale di 3 secondi ogni chilometro. La pedalata agile e frenetica del texano, spesso devastante su percorsi misti come quello di ieri, nulla ha potuto contro la potenza del tedesco. Lucido, tirato, ben piantato sulla sella, ha fatto il vuoto. Quando Ullrich ha superato Basso, che era partito 2 minuti prima di lui, pareva andasse in moto. Eppure il nostro non era piantato per terra. E' stato l'unico, il vincitore, a impiegare meno di un'ora sui 47 km. E' piombato sul traguardo con un viso che non accusava fatica, è stato lucidissimo poi a esaminarsi, esprimendosi così: «In questa crono ho ritrovato me stesso. Pensavo di essere qui per preparare il Tour dell'anno prossimo, invece mi rendo conto che ora tutto è possibile».

Ricordiamo che Jan Ullrich, 29 anni e mezzo, vinse il Tour del '97, fu secondo dietro a Pantani nel '98, poi il grande avversario di Armstrong fino al 2001. In seguito una vita privata non esemplare sembrava averlo ingoiato. Era grasso, beveva. L'ha ammesso lui stesso: «Ho passato momenti difficili, ho pensato a lungo di ritirarmi, nel 2002». Ma ecco la reazione («ho voluto rimettermi in gioco»), ecco la fiducia accordatagli dalla Bianchi con il suo team manager Felice Gimondi, e ora l'exploit. Se gli italiani debbono trovare qualche motivo di soddisfazione possono sentimentalmente applaudire la maglia che fu di Coppi, finalmente prima a una tappa del Tour dopo 24 anni di attesa (l'ultimo successo fu di Parsani nel '79).

Armstrong è parso stanco all'arrivo. La prova della verità contro le lancette ha confermato che non è più invincibile, anche se resta il migliore. Da oggi i Pirenei diranno altre verità. Ci riproporranno un po' di Simoni? Ieri il trentino è andato a passeggio, per immagazzinare forze. Chiudiamo con una notizia: Raimondas Rumsas è stato squalificato per un anno dalla sua federazione, dopo la positività riscontrata al Giro d'Italia. Un anno fa Rumsas fu terzo al Tour, poi ci fu la vicenda della moglie incastrata con farmaci medicinali alla frontiera. E' la fine di una carriera. (j. s.)

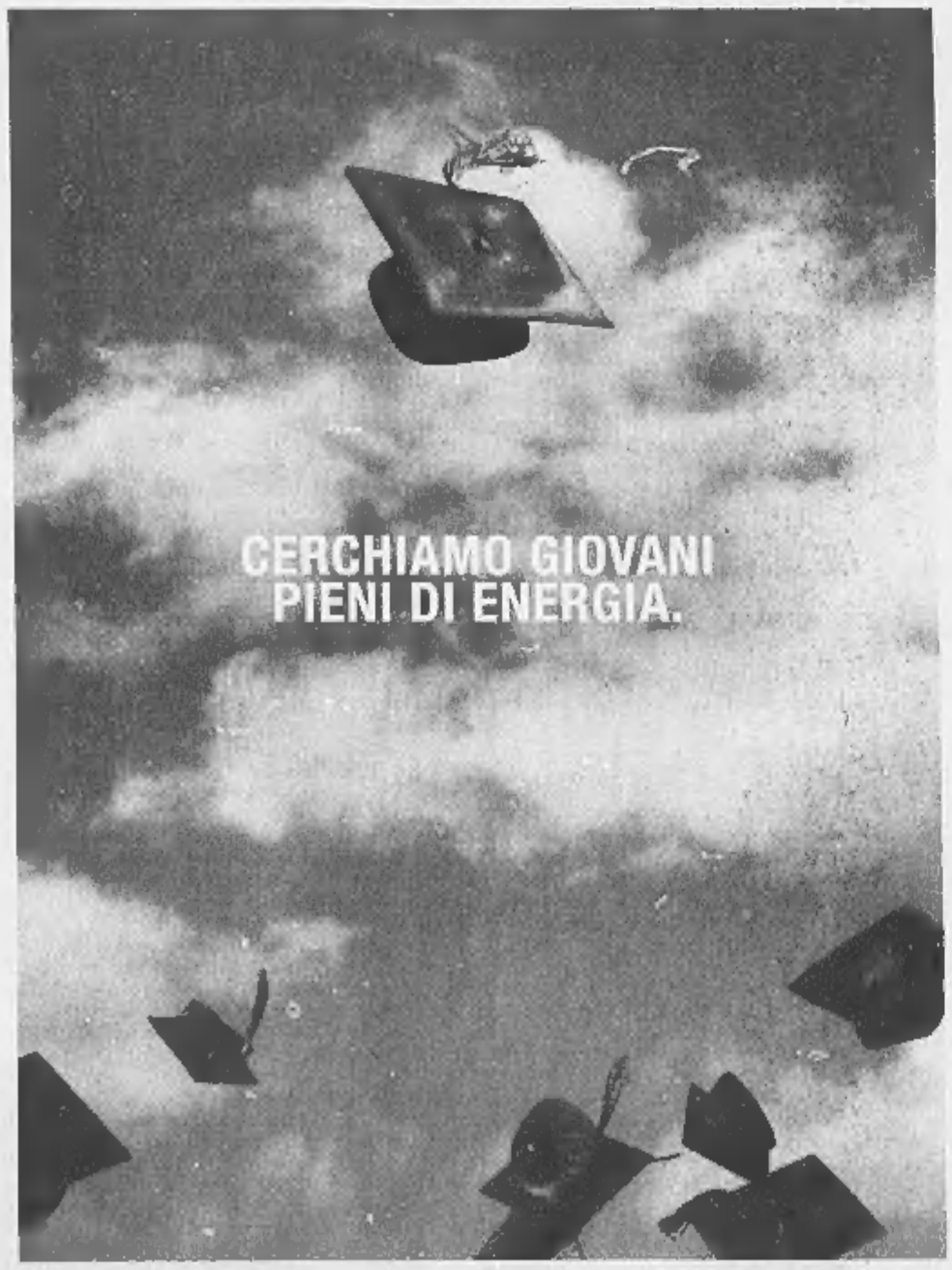
Il tedesco Jan Ullrich

BASSO PERDE 6'

Ordine d'arrivo. Dodicesima tappa, Gaillac-Cap'Decouverte a cronometro: 1. Jan Ullrich (Ger, Bianchi) km 47 in 58'32"; 2. Armstrong (Usa) a 1'36"; 3. Vinokourov (Kaz) a 2'06"; 4. Zubeldia (Spa) a 2'40"; 5. Hamilton (Usa) a 2'43"; 6. Peschel (Ger) a 3'26"; 7. Millar (Ghr) a 3'55"; 8. Chaurreau (Spa) a 4'01; 9. Plaza (Spa) a 4'37"; 10. Botero (Col) a 5'00"; 12. Mayo (Spa) a 5'03"; 19. Lelli a 5'59"; 20. Basso a 6'; 21. Bettini st; 80. Caucchioli a 8'45"; 119. Simoni a 9'58".

Classifica: 1. Armstrong; 2. Ullrich a 34"; 3. Vinokourov a 51"; 4. Hamilton a 2'59"; 5.Zubeldia a 4'29"; 6. Mayo a 4'29"; 7. Mancebo a 5'01"; 8. Basso a 6'49"; 21. Caucchioli a 13'10"; 32. Lelli a 19'08"; 41. Nardello a 31'33"; 72. Simoni a 1h 2'25".

Oggi. Comincia la «tre giorni» dei Pirenei, con la tappa Tolosa-Ax 3 Domaines. I km da percorrere sono 197, senza grandi difficoltà fino a 40 dall'arrivo. A questo punto c'è da scalare il Port de Pailheres (m. 2001), una salita di 15 km con pendenze intorno all'8%. Dopo la discesa l'impennata finale (10 km) fino all'arrivo in quota a m 1372. Domani Saint Girons-Loudenvielle, 6 colli, quattro di prima categoria. Il trittico dei Pirenei si conclude lunedì con la scalata ai colli Aspin e Tourmalet.



Eni ed Eni Corporate University
a partire dall'A.A. 2003/2004 promuovono l'istituzione e l'attivazione di
4 Master Universitari di secondo livello (70 crediti formativi)
in collaborazione con

Università Cattolica del Sacro Cuore	Università degli Studi Roma Tre	Università degli Studi di Bologna	Politecnico di Torino
Master in Governance, Sistema di Controllo e Auditing Per laureati in Economia-Scienze Bancarie, Finanziarie e Assicurative-Ingegneria Gestionale	**Master in Governance, Sistema di Controllo e Auditing** Per laureati in Economia e Ingegneria	**Master in Ingegneria di Processo** Per laureati in Ingegneria Chimica, Meccanica, Energetica, Ambiente e Territorio	**Master in Ingegneria del Petrolio** Per laureati in Ingegneria Chimica, Meccanica, Ambiente e Territorio, Civile (sez. Idraulica)
Per informazioni tel. 02.72343860 / 06.5982.2610	Per informazioni tel. 06.57374091 / 06.5982.2610	Per informazioni tel. 051.2098037-8 / 06.5982.2610	Per informazioni tel. 011.5647503 / 06.5982.2610

A conclusione dei Master i migliori studenti verranno inseriti presso le Divisioni e le Società dell'Eni

ENI ED ENI CORPORATE UNIVERSITY METTONO A DISPOSIZIONE DEI PARTECIPANTI I SEGUENTI SOSTEGNI:	
Testimonianze e Seminari di esperti Eni.	**Stage di progetto:** della durata di 3 mesi, con un contributo mensile di **500 euro** lordi.
Stage d'orientamento, come previsto dai piani didattici dei singoli Master, definiti in collaborazione con gli Atenei.	**Project work:** della durata di 4 mesi, con un contributo mensile di **800 euro** lordi.
PREMIO DI FEDELTÀ per coloro che abbiano conseguito il Master con particolare profitto, a 12 mesi dall'assunzione in Eni, quale contributo economico a parziale copertura dei costi sostenuti per l'iscrizione al Master.	

Il termine di presentazione delle domande scade il 25 agosto 2003. I corsi avranno inizio nel mese di ottobre 2003 e termineranno nel mese di giugno 2004, cui seguiranno gli stage/project work presso le Divisioni e Società dell'Eni
I bandi sono disponibili sul sito www.enicorporateuniversity.it

Eni Corporate University
Eni's knowledge company